

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 187-A)

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE TRABUCCHI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio

NELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 1958

Comunicata alla Presidenza il 3 novembre 1959

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune  
Aziende autonome per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48

## INDICE

RENDICONTI CONSUNTIVI . . . . .	Pag.	3
ESERCIZIO 1941-42 . . . . .		5
Conto dei residui . . . . .		5
Il conto del patrimonio . . . . .		7
La gestione amministrativa . . . . .		8
Le gestioni speciali . . . . .		9
ESERCIZIO 1942-43 . . . . .		21
Le aziende autonome . . . . .		29
ESERCIZIO 1943-44 . . . . .		38
Le aziende autonome . . . . .		53
Conti speciali allegati al conto del patrimonio . . . . .		59
ESERCIZIO 1944-45 . . . . .		62
Situazione entrate . . . . .		75
Conto del patrimonio . . . . .		82
Conti speciali annessi al conto patrimoniale . . . . .		89
ESERCIZIO 1945-46 . . . . .		93
La gestione dei residui . . . . .		111
Incassi e pagamenti . . . . .		112
Il conto del patrimonio . . . . .		112
I conti delle Aziende autonome . . . . .		112
ESERCIZIO 1946-47 . . . . .		122
La gestione dei residui . . . . .		143
Situazione di tesoreria . . . . .		144
Situazione patrimoniale . . . . .		144
L'andamento delle gestioni autonome . . . . .		145
Conti allegati al conto del patrimonio . . . . .		153
ESERCIZIO 1947-48 . . . . .		157
Per le entrate . . . . .		163
Attività e passività finanziarie . . . . .		182
Il conto del patrimonio . . . . .		182
Le gestioni autonome . . . . .		183
AMMINISTRAZIONE FERROVIARIA . . . . .		197
ESERCIZIO 1941-42 . . . . .		197
ESERCIZIO 1942-43 . . . . .		200
ESERCIZIO 1943-44 . . . . .		202
ESERCIZIO 1944-45 . . . . .		205
Conto del patrimonio . . . . .		209
ESERCIZIO 1945-46 . . . . .		211
Conto del patrimonio . . . . .		215
ESERCIZIO 1946-47 . . . . .		217
ESERCIZIO 1947-48 . . . . .		224
CONTROLLO DEGLI ENTI SOVVENZIONATI DALLO STATO . . . . .		232
SOCIETA FERROTRANVIARIE . . . . .		234
DISEGNO DI LEGGE (TESTO DELLA COMMISSIONE) . . . . .		292

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — Non è senza esitazione che il relatore si accinge a riferire a voi sul disegno di legge per l'approvazione dei rendiconti dello Stato per gli esercizi dal 1941-1942 al 1947-1948.

L'approvazione dei rendiconti dovrebbe implicare l'esercizio della più importante attività di controllo da parte dei rappresentanti del popolo dopo la approvazione dei preventivi di entrata e di spesa.

Se lo schema teorico corrispondesse infatti alla realtà, la approvazione del bilancio preventivo dovrebbe essere frutto di esatta cognizione delle somme necessarie al potere esecutivo per l'esercizio della attività di sua competenza, il potere esecutivo non potrebbe eccedere i limiti del preventivato se non a seguito di note di variazione, per espressa disposizione di legge; in sede di resa di conto si dovrebbe riconoscere la regolarità dei pagamenti effettuati, con particolare riguardo al pagato in più o in meno del preventivato, si dovrebbe prendere atto degli incassi in più o in meno del preventivato, e degli incrementi e delle diminuzioni intervenute nel patrimonio dello Stato, per modo che il Parlamento eserciterebbe così intera — completa — la sua azione di controllo sul modo di erogazione del denaro pubblico. Dovrebbe inoltre indagarsi sulla erogazione dei fondi lasciati a disposizione del potere esecutivo e con ciò si potrebbe sindacare nel modo più concreto ed efficace la sua azione.

Ma è purtroppo facile constatare che un esame approfondito dei preventivi è divenuto quasi impossibile, e che i rendiconti finiscono con l'essere presi in esame nel risultato complessivo della gestione, molto più che nei singoli capitoli di spesa.

È certo però che, se in futuro si giungerà alla presentazione tempestiva dei rendiconti ed a un perfezionamento nel metodo di esame dei preventivi, la funzione di controllo del potere legislativo potrà divenire più efficace.

È però già degno di essere sottolineato il fatto che la funzione di controllo della spesa si riprende nel clima di libertà anche con l'esame e la approvazione dei consuntivi.

Ed è degno anche di rilievo il fatto che il Governo abbia depositato nel 1953 tutti i rendiconti relativi al periodo dal 1941-42 al 1947-

48 (ed oggi sono già presentati quelli fino a tutto l'esercizio 1951-52) con encomiabile sforzo per raggiungere quella regolarità nella amministrazione che, insieme con la regolarità e la tempestività dei controlli, rappresenta indubbiamente la prima — se non la sola — garanzia di bontà della Amministrazione.

\* \* \*

I rendiconti oggi sottoposti all'esame del Senato riguardano sette esercizi finanziari, ma agli effetti generali dobbiamo dividerli in tre gruppi distinti. Viene anzitutto il *periodo della guerra*: caratterizzato dalla impossibilità di un controllo efficace dei limiti di spesa dato che era allora essenzialmente necessario provvedere alla difesa della Nazione, qualunque potesse essere lo sforzo che alla stessa si andava imponendo; e dato che con lo svolgersi delle ostilità prima nel territorio africano soggetto alla sovranità italiana e poi sullo stesso territorio metropolitano, le conseguenze della guerra implicarono continui e sempre maggiori esborsi a carattere di emergenza.

Appartengono a questo periodo gli esercizi 1941-42 e 1942-43.

Viene poi il *periodo dell'Italia divisa*.

I fatti dell'8 settembre, seguiti dalla occupazione tedesca di parte del territorio nazionale e dalla dichiarazione da parte dell'Italia non occupata dallo Stato di cobelligeranza con le Potenze occidentali e con la Russia fu caratterizzata dalla esistenza di due Governi: un governo legale — basato sulla Monarchia e sull'appoggio delle truppe alleate alle quali si aggiunsero anche truppe regolari italiane, costituito prima a Bari e poi a Roma — ed un governo di fatto, basato sul Partito fascista repubblicano, sulla persona di Benito Mussolini e sull'appoggio delle truppe tedesche, nell'Italia settentrionale col suo centro in Salò e i singoli Ministeri nelle città vicine; la cosiddetta Repubblica Sociale Italiana.

L'ordine dato però ai funzionari centrali di trasferirsi al nord alle dipendenze del Governo di fatto e il trasferimento al nord di tutto l'impianto contabile e amministrativo ha fatto sì che la continuità contabile sia stata realizzata più facilmente dal Governo di fatto che da quello regolare che iniziando riscossioni e pagamenti senza potersi collegare con

la gestione precedente ha dato luogo ad una contabilità di pura emergenza.

Si aggiunga che, di mano in mano che l'Esercito di liberazione avanzò, l'Amministrazione passò non al Governo italiano ma all'A.M.G. e che perciò i pagamenti avvennero spesso su ordinativi diretti delle truppe di occupazione.

Tanto poi il Governo del nord che quello del sud hanno sempre speso molto più del preventivato.

Le risultanze delle due gestioni del nord e del sud per gli esercizi 1943-44, 1944-45 e (in parte) 1945-46 confluiscono insieme nei rendiconti generali, ma la Corte dei conti non ha potuto emettere il giudizio di parificazione se non con la formula speciale « dichiara conforme alle proprie scritture e nei casi indicati nelle precedenti considerazioni, conforme alla documentazione prodotta — con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative — il Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario... ».

In realtà infatti insieme ai rendiconti delle spese connesse con le previsioni si trovano nella parte passiva degli esercizi accennati, spese che non si ricollegano a stanziamenti di preventivo e che sono state effettuate dalle tesorerie: per tali erogazioni la Corte dei conti non ha potuto far altro che controllare la corrispondenza tra i titoli e le contabilità trasmesse dalle tesorerie provinciali.

Vi sono poi erogazioni eccedenti gli stanziamenti o che non corrispondono a stanziamenti di sorta come le spese per il prezzo politico del pane, erogazioni concesse alla gestione dei granai del popolo, senza che vi fossero i fondi, ecc.

Per tutte queste erogazioni è necessario — e vi è proposto — di provvedere ad una sanatoria generale col disegno di legge in esame.

La maggioranza della Commissione non ha ritenuto di poter, pur aderendo alle proposte di approvare tutto quello che è stato fatto negli anni dal 1942 al 1948 arrivando perfino a deliberare delle spese che sono state effettivamente fatte al di là di ogni autorizzazione e magari in pieno contrasto con gli attuali indirizzi politico-economici della Repubblica italiana.

Per questo nel testo degli articoli è stata introdotta una formula tendente ad escludere col voto ogni significato politico, ed ogni signifi-

cato di approvazione. Si propone di dare una sanatoria meramente contabile per permettere la chiusura dei conti. E nella stessa formulazione delle leggi di approvazione si propone di far riferimento ai risultati contabili quali sono accertati dalla deliberazione della Corte dei conti onde porre in evidenza che il controllo del Parlamento non si è voluto portare al di là di una constatazione contabile.

Si giunge poi al terzo periodo al: *periodo della ricostruzione* nel quale ancora si verifica il fenomeno delle eccedenze nei pagamenti. Il periodo è caratterizzato dalle conseguenze del dissesto della guerra e per quanto riguarda le entrate (ancora limitate per effetto dalla ancora incompleta riorganizzazione) e per quanto riguarda le spese imposte da necessità che superavano ogni previsione, nonchè dalle conseguenze dell'inflazione per cui nessuna previsione poteva essere fatta con certezza.

Anche per questo periodo il giudizio di parificazione è avvenuto con le riserve del caso, riserve che il potere legislativo è chiamato a sciogliere mediante il provvedimento in esame.

\* \* \*

Il disegno di legge che vi è presentato riguarda come dicemmo più esercizi, che vengono cumulativamente in esame. Così è accaduto altra volta — pure in occasione di un periodo di guerra e di rinnovamento statale quando sono stati cumulativamente approvati i rendiconti degli anni dal 1912-13 al 1923-24.

Per esattezza va osservato che i vari rendiconti non sono stati però presentati contemporaneamente. In periodi normali i rendiconti annuali dovrebbero essere presentati nel mese di gennaio successivo alla chiusura (art. 34 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, modificato con l'articolo 6 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783); ma quelli in esame furono presentati appena fu possibile.

Quello relativo all'esercizio 1941-42 fu presentato alla Camera dei fasci e delle Corporazioni il 26 febbraio 1943 ma il disegno di legge per la relativa approvazione decadde con la soppressione della Camera stessa.

Senonchè l'articolo 10 del decreto legislativo luogotenenziale 29 gennaio 1945, n. 64, prorogò il termine per gli altri rendiconti fino al

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

31 gennaio successivo all'esercizio finanziario in cui sarebbe cessato lo stato di guerra e il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 354, nuovamente spostò il termine fino al 31 gennaio successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario allora in corso. Successivamente la legge 2 marzo 1949, n. 87, ha fissato ancora una termine *ultimo* al 30 giugno 1950, data nella quale furono presentati i rendiconti per l'anno 1942-43.

Il termine fu ancora prorogato però per i rendiconti relativi agli anni successivi, con la legge 22 febbraio 1951, n. 20, fino al 30 giugno 1951, data in cui furono presentati i rendiconti dell'esercizio 1943-44.

Per gli esercizi successivi si doveva provvedere con una ulteriore proroga, ma il relativo disegno di legge decadde con lo scioglimento del Senato: perciò i rendiconti stessi devono ritenersi dal punto di vista della pura forma presentati fuori termine. Nonostante ciò appare indubbio lo sforzo del Governo e degli Uffici per avvicinarsi ad un regime di regolarità; i conti dell'esercizio 1944-45 furono presentati l'8 maggio 1952, quelli relativi al 1945-46 furono presentati il 28 giugno 1952; quelli relativi al 1946-47 al 31 ottobre 1952; quelli relativi al 1947-48 al 16 marzo 1953.

La volontà di giungere alla normalizzazione anche in questo campo non può essere più chiaramente indicata e ne va fatto elogio — come dicemmo — a Ministri ed a funzionari. Il disegno di legge oggi al vostro esame fu già presentato nella seconda legislatura, la presente relazione stava per essere portata all'Assemblea quando il Senato fu sciolto.

\* \* \*

I vari conti — pur con le riserve accennate — furono parificati dalla Corte dei conti nelle adunanze tenute il 25 febbraio 1943 per il rendiconto 1941-42, del 12 giugno 1950 per il rendiconto relativo al 1942-43, del 9 giugno 1951 per il rendiconto relativo al 1943-44, del 18 febbraio 1952 per il rendiconto relativo al 1944-45, del 17 giugno 1952 per quello relativo al 1945-46, del 23 agosto 1952 per il rendiconto relativo al 1946-47 e del 9 gennaio 1953 per quello relativo al 1947-48 (1).

(1) In sede referente furono già approvati i conti dell'Amministrazione ferroviaria.

\* \* \*

Fatte le necessarie premesse sarà necessario un esame sia pure molto sommario sui risultati e sulle caratteristiche di ciascun esercizio finanziario.

## ESERCIZIO 1941-42

Il conto della competenza risulta dai dati seguenti:

CATEGORIA I (*Conto della competenza*).

Entrate accertate . . . . .	L.	41.223.816.235,60
spese accertate . . . . .	»	118.569.357.767,90
		<hr/>
Disavanzo . . . . .	L.	77.345.541.532,30
		<hr/> <hr/>

CATEGORIA II (*Movimento dei capitali*).

Entrate accertate . . . . .	L.	49.796.958.801,41
spese accertate . . . . .	»	45.625.124.799,93
		<hr/>
Avanzo . . . . .	L.	45.625.124.799,93
		<hr/>
Disavanzo risultante . . . . .	L.	31.720.416.732,57
		<hr/> <hr/>

## CONTO DEI RESIDUI.

*Residui attivi.*

Somme rimaste da riscuotere in conto competenza dell'esercizio 1941-42 . . . . .	L.	2.810.908.984,94
somme rimaste da riscuotere in conto competenza degli esercizi precedenti . . . . .	»	2.376.174.759,28
somme riscosse e non versate entro il 30 giugno 1942 . . . . .	»	1.115.856.362,15
		<hr/>
Totale residui attivi . . . . .	L.	6.302.940.106,40
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Residui passivi.*

Somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1941-42 . . . . .	L. 17.566.792.744,86
somme rimaste da pagare in conto competenza degli esercizi precedenti . . . . .	» 10.363.180.001,52
<b>Totale residui passivi . . . . .</b>	<b>L. 27.929.972.746,38</b>

Poichè nel conto della competenza le previsioni iniziali erano per lire 31.082.400.00 di entrate e per lire 39.876.450.259 di spese e le spese accertate furono invece di lire 118 miliardi 569.357.797,90 si ebbe un forte spargio che fu in parte soltanto equilibrato con le risultanze della categoria « movimento di capitali » nella quale al posto di entrate inizialmente preventivate in lire 1 miliardo 645.741.461,75 si accertarono entrate per lire 49.796.958.801,41, mentre al posto delle uscite inizialmente preventivate in lire 2 miliardi 60.260.515,50 si ebbero uscite per lire 4 miliardi 171.834.001,08.

Complessivamente rispetto alle previsioni iniziali il conto presentò un peggioramento per lire 68.551.491.237,30 nella categoria delle entrate e spese effettive, parzialmente compensato da un miglioramento di lire 46 miliardi e 39.409.853,48 nella categoria del movimento di capitali.

Va appena detto che il raffronto non può nel caso concreto essere effettuato che con le previsioni iniziali dato che le previsioni definitive subirono l'influsso dell'andamento della gestione durante l'anno.

Va detto però che agli effetti della legalità della spesa le previsioni furono aggiornate con provvedimenti regolari di fronte ai quali l'esercizio si chiuse con miglioramento in ambedue le categorie.

Tenendo conto del fatto che i valori sono espressi in moneta non svalutata gli spostamenti, anche se hanno perduto importanza in linea assoluta dimostrano quale sia stato lo sforzo straordinario a cui, già in quell'esercizio, l'Italia è stata assoggettata.

Lo sforzo della economia italiana è sottolineato infatti dall'aumento delle entrate, particolarmente notevole l'aumento di lire 1 miliardo 464 milioni 679 mila 230,12 nel gettito della imposta entrata (oltre 90 miliardi in moneta attuale) quello di lire 583.439.733,10 sul gettito dell'imposta di ricchezza mobile (circa 35 miliardi in moneta oggi corrente), e nella categoria movimento di capitali il gettito delle due emissioni di buoni novennali (scadenze 15 aprile 1951 e 15 settembre 1950 in lire 44.850.000.000 (in moneta odierna 270 miliardi circa).

Naturalmente le maggiorazioni di spesa si ebbero soprattutto nelle spese per il bilancio della Guerra (lire 40.079.160.037,05); per quelle dell'Interno (14.360.401.560,51); per quelle della Marina (7.232.704.583,12); per quello delle Finanze (5.428.775.409,53); per quello dell'Aeronautica (4.719.169.191,29) e per quello dell'Agricoltura e Foreste (3.914.432.017,72).

Ma se si pensa che le maggiori spese del Ministero delle finanze furono oltre agli interessi sui buoni del Tesoro, spese connesse allo stato di guerra (gestione statale rischi marittimi - sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per il monopolio carboni in relazione al blocco dei prezzi - spese per pensioni privilegiate di guerra e per danni di guerra - spese per la Milizia in relazione alle necessità di guerra), e che altrettanto può dirsi per le maggiori spese gravanti sul bilancio degli Interni (12 miliardi soltanto per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti) e così pure per le maggiori spese del Ministero dell'agricoltura (politica granaria - integrazioni di prezzi - premi di sollecito conferimento, ecc.) si vede chiaramente confermato ciò che era assai facile intuire, che furono gli oneri di guerra che resero necessario l'eccesso di spese.

Nella categoria del movimento di capitali niente vi è di particolarmente segnalabile al vostro giudizio.

Alla fine dell'esame dei risultati degli esercizi di guerra potrà essere interessante richiamare la vostra attenzione sul sacrificio che affrontarono i piccoli risparmiatori e fra questi anzitutto coloro che si affidarono allo Stato — costoro ed insieme a loro i piccoli proprietari di fabbricati furono forse le principali vittime economiche della guerra —. Ma su ciò

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

avremo — come si disse — occasione di tornare più avanti.

Il conto dei residui durante l'esercizio finanziario in esame ha segnato un lieve miglioramento (L. 842.038.463,21) perchè di fronte alla eccedenza passiva reale dei residui quale risultava all'inizio dell'anno finanziario (eccedenza lire 17.855.573.170,75 pari a 23.900.290.535,75 — 6.044.717.365) si ebbe al 30 giugno 1942 una eccedenza passiva di lire 17.013.534.707,54 (23.067.390.830,06 - 6.053.856.122,52).

Complessivamente il conto generale del bilancio si chiuse con un peggioramento effettivo di lire 76.535.640.931,61 (differenza tra il disavanzo del conto di competenza in lire 77 miliardi 345.541.532,30 e il miglioramento del conto dei residui in lire 842.038.463,21).

\* \* \*

Rispetto alle previsioni iniziali si ebbe invece un peggioramento nelle categorie entrate e spese effettive di lire 68.551.491.237,30, un miglioramento nella categoria del movimento dei capitali in lire 46.039.409.853,48, ed un miglioramento nei residui di lire 842 milioni 038.463,21 con un peggioramento effettivo rispetto alle previsioni di lire 21.670.042.920,61.

\* \* \*

Un accenno soltanto merita il fatto che i residui che si trasportarono all'esercizio successivo furono di lire 6.302.940.106,40 come residui attivi e lire 27.929.972.746,38 come residui passivi con un peggioramento da questo punto di vista rispetto alla situazione del 30 giugno 1941 di lire 3 miliardi 771 milioni 459 mila 469,23.

*Attività disponibili.*

## A) Beni immobili - mobili - crediti:

Beni immobili . . . . .	L.	731.430.086,69
beni mobili . . . . .	»	9.738.563,48
canoni, censi, livelli affrancabili . . .	»	27.442.162,63
crediti (finanziari e patrimoniali) . . .	»	47.142.860.329,71
beni provenienti da eredità vacanti . .	»	115.181,55
titoli di credito . . . . .	»	2.906.721.205,27
partite in corso di sistemazione . . .	»	3.347.013.507,50

Totale . . .

L. 54.165.321.036,83

## IL CONTO DEL PATRIMONIO.

Al 30 giugno 1941 le attività (disponibili ed indisponibili dello Stato) ammontavano a lire 145.420.000.000 e le passività a lire 281 miliardi 796 milioni con una eccedenza passiva di lire 136.376.000.000. Al 30 giugno 1942 le attività ammontavano a lire 158.461.040.622,08 e le passività a lire 371.609.368.224,33 con una eccedenza passiva di lire 213.140.000.000 e con un peggioramento quindi di lire 76.772.000.000 (lievemente compensato da un miglioramento di lire 3.517.000.000 nei complessi patrimoniali delle aziende autonome statali: lire 18 miliardi 897 milioni - 15.380.000.000).

Alla cifra di lire 76.772.000.000 si giunge partendo dal disavanzo del bilancio di competenza di 77.345.000.000; lire 352.000.000 rappresentano il saldo dei movimenti patrimoniali ai quali fu provveduto a carico del conto di competenza cosicchè il vero disavanzo influente sul patrimonio fu di lire 77.345.000.000 — 352.000.000 = 76.993.000.000. Da tale importo vanno tolti 891.000.000 rappresentanti il miglioramento effettivo — influente sul patrimonio — nel conto dei residui — vanno aggiunti invece lire 670.000.000 costituenti il saldo passivo tra gli aumenti di attività e diminuzioni di passività nel patrimonio non finanziario.

\* \* \*

Può essere interessante — e dato che il 1941-1942 rappresenta l'ultimo anno di gestione totalmente regolare — dare l'elenco delle attività e passività patrimoniali.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## B) Beni di natura industriale:

ferrovie . . . . .	L.	29.103.454.084,73	
canali . . . . .	»	1.411.912.960,76	
materiale di industrie . . . . .	»	60.079.056,17	
Totale . . . . .			L. 30.575.446.101,66

*Attività non disponibili.*

Materiali militari . . . . .	L.	51.681.302.812,59
------------------------------	----	-------------------

## Beni al servizio dello Stato:

immobili . . . . .	L.	6.232.411.575,52	
mobili . . . . .	»	1.387.630.987,64	
crediti . . . . .	»	17.699.942,37	
Totale . . . . .			» 7.637.742.505,43
materiale scientifico ed artistico . . . . .			» 14.401.228.165,47
Totale . . . . .			L. 158.461.040.622,08

*Passività.*

Debiti vari . . . . .	L.	370.356.694.278,01	
Residui passivi eliminati dai bilanci perchè perenti agli effetti amministrativi . . . . .	»	191.506.689,32	
Partite in corso di sistemazione . . . . .	»	1.061.167.257,—	
Totale . . . . .			L. 371.609.368.224,33

Le cifre che si sono enunciate vanno prese in considerazione con riserva per la cifra del patrimonio militare perchè in relazione agli articoli 77 e 107 del regio decreto-legge 21 giugno 1940, n. 856, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1940, n. 1518, per il decreto ministeriale 1° dicembre 1940 del Ministero della marina ed il decreto ministeriale 3 agosto 1940 del Ministero dell'aeronautica, le amministrazioni militari furono esonerate dal rendere il conto consuntivo del patrimonio da esse amministrato fino a tutto l'esercizio successivo a quello di cessazione dello stato di guerra.

## LA GESTIONE AMMINISTRATIVA.

Anche un esame affrettato quale è quello permesso dalla vastità della materia sottoposta al controllo del Parlamento con tanto

ritardo e dopo eventi che hanno trasformato radicalmente (ed è ancora dir poco) la struttura stessa dello Stato, non può prescindere dal prendere in considerazione le osservazioni fatte dalla Corte dei conti durante la gestione e dopo la stessa.

Anzitutto *i provvedimenti registrati con riserva.*

Si trattò durante l'esercizio 1941-42 di sei decreti del Ministero della guerra relativi alla nomina ad Ufficiali (Sottotenenti) in S.P.E. di allievi ufficiali albanesi per i quali o erano superati i limiti di età o non erano documentati alcuni requisiti e del decreto 3 ottobre 1941 sempre del Ministero della guerra col quale il signor Xhevdet Asilare tenente albanese in S.P.E. (ruolo dentisti) fu immesso nei ruoli di S.P.E. degli ufficiali medici anche senza la laurea in medicina, nonchè di cinque decreti del Ministro degli interni per collocamento a disposizione di Prefetti,



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Poichè la questione relativa ai Prefetti si andò annualmente ripetendo è necessario ricordare che l'articolo 102 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, stabiliva che i Prefetti a disposizione del Ministro degli interni non potessero superare il numero di 15 in aggiunta ai posti di organico (75 prefetture + 2 Direttori generali + 1 Capo del personale). Con l'andare del tempo invalse il sistema di demandare incarichi speciali e mansioni di istituto a Prefetti e parve alla Amministrazione ma non alla Corte dei conti, che tali personali non dovessero essere compresi fra i 15 Prefetti a disposizione; successivamente il ruolo organico fu aumentato fino a 137 posti e così si ebbero maggiori possibilità di adibire prefetti ad incarichi speciali. Con decreto presidenziale 17 gennaio 1951, n. 40, fu determinato in 18 il numero dei Prefetti incaricabili di funzioni ispettive, ma qualche eccedenza rispetto al numero dei Prefetti a disposizione ammissibili, secondo l'interpretazione più ristretta, rimase sempre.

Nei riguardi del complesso delle attività statali è da osservare, leggendo la relazione della Corte dei conti, come il sistema dei provvedimenti di natura legislativa emessi dagli organi governativi permettesse un controllo della Corte inteso anche alla inseribilità dei singoli provvedimenti nel complesso sistema legislativo dello Stato, nonchè una attività della Corte dei conti affiancatrice della attività legislativa per la segnalazione di difetti, di incongruenze, ecc.

Nel sistema parlamentare attuale tale atti-

vità diventa molto più difficilmente concretizzabile, ma ciò non implica che non se ne senta se mai maggiorata per la molteplicità delle iniziative legislative, la necessità.

L'attività veramente amministrativa ha dato luogo nell'esercizio 1941-42 a molteplici osservazioni della Corte che l'esperienza degli anni successivi ha purtroppo dimostrato essere stata paragonabile a quella che fu la voce del Battista (*vox clamantis in deserto*).

Le lamentele della Corte circa il deplorabile sistema di stipulare i contratti dopo l'inizio e talvolta dopo l'esecuzione dei lavori o circa la suddivisione delle opere pubbliche, complesse, in tante opere di minor valore per sfuggire ai controlli centrali sembrano scritte per ieri e per oggi. Ed è certo che molte di simili operazioni in frode alla legge saranno sfuggite alla stessa oculatezza del maggiore organo di controllo contabile.

Ma non è facile dire se e quanti di questi tentativi di sfuggire alla stretta norma amministrativa siano stati dovuti alla necessità di attuazione delle opere pubbliche e di provvedere a opere urgenti per le quali i contratti si dovettero stipulare con una maggiore sollecitudine.

## LE GESTIONI SPECIALI.

Allegati ai rendiconti dello Stato sono quelli delle gestioni speciali delle quali per brevità riporteremo soltanto gli estremi, con qualche parola di commento.

*Amministrazione del fondo per il culto.*

Previsione in pareggio con entrate e spese . . . . .	L.	89.339.445,—
Entrate effettive . . . . .	»	95.458.068,28
Entrate in movimento capitali . . . . .	»	1.085.991,58
		<hr/>
	L.	96.544.059,86
		<hr/>
Spese effettive . . . . .	L.	95.734.368,36
Uscite della categoria - movimento di capitali	»	381.943,20
		<hr/>
	L.	96.116.311,56
		<hr/>
Avanzo di . . . . .	L.	427.748,30
		<hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel bilancio della competenza il disavanzo effettivo fu di 276.300,08.

Nel conto dei residui si ebbe un miglioramento di lire 591.807,81 corrispondente alla differenza fra le economie realizzate nelle spese (lire 768.365,49) e le diminuzioni verificatesi nelle entrate (lire 176.557,68), miglioramento che si riduce a lire 585.035,08 eliminando il movimento dei capitali.

Riunendo insieme le varie categorie, il conto della competenza e il conto dei residui si ebbe

un avanzo di gestione di lire 1.019.556,11 che depurato dell'avanzo nella categoria del movimento dei capitali (lire 710.821,11) dà un avanzo finale di gestione di lire 308.735.

Da notare il contributo dato dal fondo per il Culto con la devoluzione dell'avanzo gestione all'Erario dello Stato per la costruzione delle chiese dell'Agro Pontino e di Guidonia Montecelio.

Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1942:

## Attività:

finanziarie . . . . .	L. 23.926.814,09
patrimoniali . . . . .	» 492.417.852,68
	<hr/>
	L. 516.344.666,67
	<hr/>

## Passività:

finanziarie . . . . .	L. 16.994.913,77
patrimoniali . . . . .	» 322.842.351,50
	<hr/>
	L. 339.837.225,27
	<hr/>

Eccedenza attiva con un miglioramento di 2.057.139,86 rispetto all'esercizio precedente . . . . . L. 176.507.411,50

---

*Fondo beneficenza e religione della città di Roma.*

Previsione bilanciata con entrate e spese in . . . . .	L. 3.035.000 —
gestione effettiva chiusa con eccedenza passiva di . . . . .	L. 76.942,04
gestione della categoria del movimento di capitali chiusa con un'eccedenza attiva di . . . . .	» 15.555,50
	<hr/>
disavanzo quindi della gestione . . . . .	» 61.386,54
residui con miglioramento di . . . . .	» 76.942,04
Avanzo della gestione nel conto complessivo, versato al Tesoro dello Stato . . . . .	» 52.836,37

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Consistenza finanziaria e patrimoniale.*

Attività:			
finanziarie . . . . .	L.	1.995.454,03	
patrimoniali . . . . .	»	47.212.103,14	
		<hr/>	L. 49.212.103,14
Passività:			
finanziarie . . . . .	L.	1.907.926,14	
patrimoniali . . . . .	»	17.622.398,64	
		<hr/>	L. 19.530.324,74
			<hr/>
		Eccedenza attiva . . . . .	L. 29.681.778,40
			<hr/> <hr/>

con un aumento di L. 119.609,40 sulle risultanze di chiusura dell'esercizio precedente.

*Patrimoni riuniti ex economali.*

Previsione bilanciata con entrate e spese per . . . . .	L.	5.509.000
entrate effettive accertate . . . . .	L.	4.980.932,77
entrate in categoria movimento capitali . . . . .	»	122.179,45
		<hr/>
	L.	5.103.112,22
spese effettive . . . . .	»	5.212.932,77
uscite in categoria movimento capitali . . . . .	»	21.103,50
		<hr/>
	L.	5.234.036,27
Disavanzo . . . . .	»	130.981,85
Disavanzo effettivo della competenza . . . . .	»	232.057,80
Miglioramento dei residui . . . . .	»	236.544,73
		<hr/> <hr/>

Va tenuto conto che tra le passività è compresa la somma di L. 466.015,97 avanzo della gestione propria dei Patrimoni ex economali che a sensi dell'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848 e dell'articolo 56 del

regolamento 2 dicembre 1929, n. 2269 è iscritto nel bilancio al passivo perchè destinato obbligatoriamente a favorire il clero particolarmente bisognoso.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Situazione finanziaria e patrimoniale.*

Attività:			
finanziarie . . . . .	L.	3.614.687,72	
patrimoniali . . . . .	»	84.817.394,33	
		<hr/>	L. 87.932.082,05
Passività:			
finanziarie . . . . .	L.	2.595.419,30	
patrimoniali . . . . .	»	12.447.664,60	
Totale . . . . .		<hr/>	L. 15.043.083,90
			<hr/>
			L. 72.888.908,15
			<hr/> <hr/>

con una diminuzione di L. 49.940,97 rispetto alla chiusura dello esercizio precedente.

*Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Previsione - pareggio contabile di lire 32.053.000	iscrivendosi tra le spese un avanzo di lire 373.575,70.		
Entrate effettive . . . . .	L.	63.846.439,60	
Entrate in movimento:			
capitali . . . . .	»	5.426.434,75	
		<hr/>	
	L.	69.272.874,35	
spese (escluso l'avanzo previsto) . . .	»	63.111.749,13	
uscite in movimento capitali . . . . .	»	1.926.434,75	
		<hr/>	
	L.	65.038.183,88	
Avanzo . . . . .		<hr/>	L. 4.234.690,47
			<hr/> <hr/>

avanzo da versare al Tesoro lire 734.690,47 pari alla differenza fra le entrate effettive (lire 63.846.439,60) e le spese effettive (lire 63.111.749,13).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Conto residui con peggioramento di L. 4.090,80.*

Conto complessivo: (competenza e residui)

avanzo della competenza . . . . .	L.	734.690,47	
peggioramenti residui . . . . .	»	4.090,80	
	L.	730.599,67	
Eccedenza attiva nel conto movimento di capitale »		3.500.000,00	
Eccedenza attiva complessiva . . . . .	»	4.230.599,67	

*Situazione finanziaria patrimoniale.*

Attività:

finanziarie . . . . .	»	31.876.040,41	
patrimoniali . . . . .	»	271.752.357,84	
	L.	303.528.298,25	

Passività:

finanziarie . . . . .	L.	37.421.886,56	
patrimoniali . . . . .	»	6.875.291,27	

Totale . . . . . L. 44.297.177,83

Eccedenza attiva . . . . .	L.	259.231.220,42
Con un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di	L.	6.395.402,65

*Azienda autonoma monopoli di Stato.*

Previsioni:

entrate per lo Stato . . . . .	L.	4.194.300.000,00	
entrate per l'Azienda . . . . .	»	1.287.450.000,00	
	L.	5.481.750.000,00	

Risultato:

entrate per lo Stato . . . . .	L.	5.842.579.429,20	
entrate per l'Azienda . . . . .	»	1.982.693.296,29	
	L.	7.825.272.725,49	

da notarsi che la gestione presenta un aumento di introiti di L. 2.094.388.791,42 rispetto all'esercizio precedente, di cui L. 2.019.877.395,06 per la gestione tabacchi.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto dell'Azienda autonoma dei monopoli presentava nel preventivo:

entrate . . . . .	L.	1.287.450.000,00
spese . . . . .	»	1.166.975.000,00
		<hr/>
Avanzo previsto . . . . .	L.	120.475.000,00 da versarsi al Tesoro.

I dati del consuntivo si presentarono alla chiusura, così:

entrate . . . . .	L.	1.985.320.098,62
spese . . . . .	»	1.623.526.746,20
		<hr/>
avanzo di gestione . . . . .	L.	361.793.352,42
		<hr/> <hr/>

(comprensivo di una minor spesa nei residui degli esercizi precedenti e di una spesa accantonata a riserva).

Tutto l'avanzo accertato va versato al Tesoro.

Il conto dei residui chiude con eccedenza passiva di lire 366.870.979, ma è migliorato contabilmente, anche se ciò non appare, perchè la minor spesa è stata accertata come elemento dell'avanzo di gestione da versare allo Stato (2.626.802,33).

Conto complessivo:

Avanzo netto della competenza . . . . .	L.	359.166.550,09
Miglioramenti residui . . . . .	»	2.626.802,33
		<hr/>
Eccedenza attiva . . . . .	L.	361.793.352,42
		<hr/> <hr/>

oltre all'aumento imposto di L. 38.556.000 per la costituzione del fondo di riserva.

Situazione patrimoniale:

attività . . . . .	L.	3.132.415.621,55
passività . . . . .	»	687.986.088,52
		<hr/>
Eccedenza attiva . . . . .	L.	2.444.429.533,03
		<hr/> <hr/>

con miglioramento effettivo di L. 303.889.531.49.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Azienda autonoma della strada.*

Previsione:			
entrate effettive . . . . .	L.	480.234.000,00	
entrate movimento capitali . . . . .	»	84.435.000,00	
		<hr/>	L. 564.669.000,00
spesa effettiva . . . . .	L.	445.347.000,00	
fondo di riserva . . . . .	»	837.000,00	
uscita movimento capitali . . . . .	»	118.485.000,00	
		<hr/>	» 564.669.000,00
			<hr/> <hr/>
Consuntivo:			
Entrate effettive . . . . .	L.	562.361.919,04	
entrate movimento capitali . . . . .	»	14.435.000,00	
		<hr/>	
Totale . . . . .	L.	576.796.919,04	
Spese effettive . . . . .	L.	516.300.473,76	
fondo di riserva . . . . .	»	12.018.398,67	
uscite movimento capitali . . . . .	»	48.478.046,61	
		<hr/>	
Totale . . . . .	L.	576.796.919,04	
		<hr/> <hr/>	

Avanzo effettivo formale lire 10.854.056,51 costituito dal fondo di riserva, dall'avanzo di gestione da versare al Tesoro iscritto fra le spese e dal disavanzo di lire 1.266.544,46 sull'auto camionale Serravalle-Genova.

Ma sul fondo di riserva furono devolute lire 12.018.398,67 e furono prelevate lire 23.000.000, oltre a lire 323.000 prelevate dagli avanzi di gestione del 1937-38 e lire 1.900.000 degli avanzi di gestione dell'autostrada, per

cui si ha un disavanzo effettivo di lire 14.368.913,49.

Conto dei residui con peggioramento di lire 21.000.717,88 tenuto conto dei prelevamenti accennati, ma tenendo conto che i prelevamenti dal fondo di riserva furono fatti affluire al fondo di competenza si deve ritenere che il conto residui abbia avuto un effettivo miglioramento di lire 4.222.282,12 ridotte a lire 1.912.220,32 per il versamento al Tesoro della differenza.

*Conto complessivo:*

disavanzo effettivo sulla competenza . . . . .	L.	14.368.913,49
miglioramento effettivo residui . . . . .	»	1.912.220,32
		<hr/>
Disavanzo complessivo . . . . .	L.	12.456.693,17
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Situazione patrimoniale:

attività . . . . .	L.	357.045.609,20
passività . . . . .	»	887.502.296,22
<hr/>		
eccedenza passiva . . . . .	L.	530.456.687,02
con un miglioramento rispetto alle chiusure precedenti di . . . . .	»	36.284.805,13
<hr/> <hr/>		

## Fondo massa della Guardia di finanza.

Previsione a pareggio con un totale di lire 52.829.055,74 in entrata ed in uscita:

## Consuntivo:

entrata . . . . .	L.	83.894.410,05
spesa . . . . .	»	90.470.196,45
<hr/>		
Disavanzo . . . . .	L.	6.575.786,40
Residui con miglioramento di . . . . .	»	327.586,76
Disavanzo complessivo . . . . .	»	6.248.199,64
<hr/> <hr/>		

Ma il disavanzo a sua volta deriva da un avanzo della gestione entrate e spese effettive di . . . . .	L.	15.451.938,02
da un miglioramento dei residui nel conto dell'esercizio . . . . .	»	168.293,90
<hr/>		
Totale . . . . .	L.	15.620.231,92
<hr/> <hr/>		

e da un disavanzo nel conto del movimento dei capitali di L. 22.027.724,42 nonchè da un miglioramento nel conto dei residui per le categorie del movimento di capitali di lire 159.292,86.

## Situazione finanziaria e patrimoniale.

## Attività:

finanziarie . . . . .	L.	51.486.162,44
patrimoniali . . . . .	»	107.735.290,49
<hr/>		
	L.	159.221.452,93

## Passività:

finanziarie . . . . .	L.	94.811.049,95
patrimoniali . . . . .	»	7.273.817,12
<hr/>		
Eccedenza attiva . . . . .	»	102.084.862,07
<hr/> <hr/>		
	»	57.136.590,86

con un aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di L. 5.451.519,07.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Fondo speciale corporazioni.*

Previsione in pareggio (entrate e spese lire 67.311.805).

Nel consuntivo si ebbero:

entrate . . . . .	L.	141.665.551,62
spese . . . . .	>	141.665.551,62

ma in realtà le entrate effettive ammontarono a lire 44.271.120,46 e le spese a lire 36.284.662,86 con un avanzo di effettive lire 7.986.457,60 assorbito dall'eccesso di uscite rispetto alle entrate delle categorie movimento di capitali pel versamento dell'avanzo e così dell'importo di miglioramento residui (46.698,96) al fondo avanzi di gestione accantonati.

*Situazione finanziaria e patrimoniale.**Attività:*

finanziarie . . . . .	L.	70.350.131,27	
patrimoniali . . . . .	>	131.158.500,89	
			L. 201.508.632,16

*Passività:*

finanziarie . . . . .	L.	53.421.595,81	
patrimoniali . . . . .	>	50.524.100,00	
			L. 103.945.695,81

Eccedenza attiva . . . . .	L.	97.562.936,35
----------------------------	----	---------------

con un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di lire 14.375.028,16.

*Archivi notarili.*

Previsione e consuntivo a pareggio.

(Previsioni su lire 13.496.600 di entrate e spese, consuntivo su lire 15.779.822,12 di entrate e spese).

*Patrimonio.*

Attività . . . . .	L.	53.398.337,24	
Passività . . . . .	>	2.122.330,11	
			L. 51.276.007,13

con un miglioramento patrimoniale di lire 86.635,42.

*Fondo generale del Corpo agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.*

Previsione in pareggio sulla base di entrate e spese per lire 1.126.000.

Consuntivo - introiti . . . . .	L.	1.794.444,21
Pagamenti . . . . .	>	4.176.275,79
Disavanzo . . . . .	L.	2.381.831,58
Patrimonio netto al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	2.051.532,12

con una diminuzione rispetto alla chiusura del precedente esercizio di lire 2.381.831,58 dovuta al disavanzo.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Cassa ammortamento debito pubblico interno.*

Il conto consuntivo si riassume in poche cifre:

Disponibilità della Cassa al 30 giugno 1941 . . . . .	L.	9.309.905,62
introitati durante l'esercizio . . . . .	»	9.075.395,10
		<hr/>
pagate per spese finanziate . . . . .	L.	18.385.300,72
	»	17.900,00
		<hr/>
fondo netto disponibile al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	18.367.400,72
Facendo la differenza tra le somme introitate dalla istituzione della		
Cassa . . . . .	»	1.419.767.062,73
e le spese . . . . .	»	1.401.399.662,01
		<hr/>
Ritorna l'esistenza di . . . . .	L.	18.367.400,72
tuttora disponibili.		<hr/> <hr/>

*Uffici del lavoro portuali.*

Era prevista un'entrata di . . . . .	L.	1.570.000
di contro ad una spesa di . . . . .	»	1.501.642
		<hr/>
con un avanzo di . . . . .	L.	68.358
		<hr/> <hr/>

da girare a riserva (ma era previsto per le entrate un prelevamento di lire 330.000 del fondo di riserva).

Il consuntivo presenta un'entrata (com-		
preso il prelevamento dal fondo di riserva) di	L.	1.264.711,89
spese per . . . . .	»	1.154.108,02
		<hr/>
Avanzo . . . . .	L.	110.603,87

che però depurato dal prelevamento accennato si riduce ad un disavanzo di . . . . .

Residui con un miglioramento di lire 33.141,45.

*Situazione finanziaria e patrimoniale.*

## Attività:

finanziarie e patrimoniali . . . . .	L.	3.459.233,24
patrimoniali . . . . .	»	407.988,35
Totale . . . . .	L.	3.867.221,59

## Passività:

finanziarie . . . . .	L.	149.339,80
patrimoniali . . . . .	»	149.339,80
		<hr/>
Patrimonio differenziale . . . . .	L.	3.717.881,79
		<hr/> <hr/>

con una diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di lire 185.107,88.



*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

La previsione iniziale segnava entrate effet- tive per . . . . .	L.	1.242.165.000
spese effettive . . . . .	»	1.131.058.847,12
<hr/>		
con un avanzo di ge- stione di . . . . .	»	111.106.152,88
Le previsioni definiti- ve di entrate effet- tive conclusero con . . . . .	»	1.625.422.358,45
le spese effettive, fermo l'avanzo di gestione in . . . . .	»	1.514.316.205,57

Negli accertamenti si ebbero maggiori entrate per 171.530.637,25 e minori spese per lire 46.059.511,55 con un aumento dell'avanzo di gestione di lire 217.590.148,80 così che l'avanzo definitivo fu di lire 328.696.301,68.

Le entrate si suddivisero così:

1) dai servizi postali . . . . .	L.	1.387.541.040,80
2) servizi telegrafici e radiotelegrafici . . . . .	»	263.759.619,08
3) entrate diverse . . . . .	»	130.652.335,82
4) entrate straordinarie. . . . .	»	15.000.000,
<hr/>		
Totale . . . . .	L.	1.796.952.995,70

Le spese si suddivisero così:

1) stipendi indennità e retribuzione del per- sonale . . . . .	L.	648.297.199,15
2) debito vitalizio . . . . .	»	112.152.863,20
3) oneri propri dei ser- vizi postali . . . . .	»	305.299.417,40
4) oneri propri del tele- grafo . . . . .	»	82.095.798,42
5) spese comuni alle po- ste e telegrafi . . . . .	»	300.073.910,45
6) costruzione edifici . . . . .	»	15.000.000
7) protezione antiaerea . . . . .	»	3.337.505,40
<hr/>		
Totale . . . . .	L.	1.466.256.694,02

Secondo il conto economico il servizio postale diede un utile di lire 742.258.378 e la gestione dei telegrafi diede una perdita di lire 92 milioni e 640.247. Il conto patrimoniale che al 1° luglio '41 presentava una eccedenza attiva di lire 1.107.843.416,14 al 30 giugno '42 segna l'eccedenza attiva di lire 1.161.821.409,42.

*Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Gli stati di previsione dell'entrata e delle spese chiudevano con un avanzo di gestione di lire 648.352,51. Gli accertamenti chiusero con un avanzo di gestione di lire 97.564.610,09 costituite dalla differenza fra le entrate in lire 240.074.571,09 e le spese di lire 142.510.061.

I maggiori aumenti di entrate si ebbero nei proventi delle linee telefoniche interurbane e dai proventi dell'affitto di linee telefoniche aeree ed in cavo.

Il conto economico dell'azienda si chiuse con un utile netto presunto di lire 86.707.575,12. Il conto patrimoniale si chiuse con una eccedenza attiva di lire 278.894.817,24 con un miglioramento di lire 36.317.402,86 rispetto alla consistenza netta risultante alla fine dell'esercizio precedente. La eccedenza attiva accennata risultava dalla differenza dalla consistenza delle attività patrimoniali in Lire 1 miliardo e 717.525.850,64 e quella della passività in lire 1.438.631.033,40.

Un piccolo fugace cenno va fatto alle aziende speciali i cui conti confluiscono al bilancio dello Stato per saldo.

Vi sono infatti i conti delle aziende e servizi in cui è impegnata la finanza dello Stato di cui si danno i dati alla fine del conto del patrimonio dello Stato ma le cui voci sono analiticamente già comprese nel conto generale del patrimonio e del bilancio.

*Aziende per la liquidazione dell'asse ecclesiastico.*

Al 30 giugno 1942 la consistenza patrimoniale del conto era data da immobili e mobili per . . . . .	L.	17.802.496,66
e crediti per . . . . .	»	1.086.401,24
<hr/>		
	L.	18.888.897,90

con un aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di lire 682.675,65.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Beni delle confraternite romane.*

Al 30 giugno 1942 i beni risultavano già trasferiti completamente all'E.C.A. di Roma.

*Azienda canali Cavour.*

Differenze attive patrimoniali al 30 giugno  
 1942 . . . . . L. 1.200.649.428,59  
 con diminuzione di . » 504.337,39  
 rispetto all'anno precedente.

*Fondo per i sussidi di vedovanza e invalidità per i commessi degli uffici del Registro e delle ipoteche e le loro famiglie.*

Patrimonio al 30 giugno 1942 . . . . . L. 1.917.145,17  
 con un aumento di . » 17.774,76

pari all'avanzo della gestione finanziaria.

*Fondo di rendita pubblica a favore del fondo per il culto, ecc.*

Si tratta di un fondo che possiede certificati di rendita per lire 6.589.315,42.

*Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Patrimonio al 30 giugno 1942 . . . . . L. 4.144.708,04  
 con un aumento patrimoniale di . . . » 283,11

*Azienda autonoma grotte di Postumia.*

Al 21 dicembre 1941 il patrimonio era costituito da una differenza fra attività in lire 6.533.866,03 e passività pari a lire 1.218.854,19 oltre al fondo di riserva in lire 414.131,45.

*Grotte di S. Cesarea Terme: in gestione ad una Società privata.*

Si denunciò un utile di esercizio di lire 58.614,33, che diminuito del 5 per cento devoluto al fondo di riserva permise di ripartire lire 55.683,60.

Per metà gli utili andarono allo Stato (lire 27.841,80) e per metà alla Società esercente.

*Terme di Montecatini: in gestione a società privata.*

Gli utili di esercizio furono lire 2.878.441,11, devoluti per il 5 per cento a riserva e incamerati dallo Stato per il 75 per cento (lire 2.158.833,00).

*Terme di Salsomaggiore (conto al 31 dicembre 1941) in gestione diretta.*

L'utile netto fu di lire 4.991.578,29, oltre l'avanzo di gestione 1940 di lire 1.140.226,56.

*Terme di Roncegno.*

Sono gestite da società privata: lo Stato parteciperebbe agli utili se ci fossero ma il 1941 si è chiuso in perdita.

*Terme di Chianciano, affidate alla S. A. Terme di Chianciano.*

Lo Stato ha diritto al 75 per cento degli utili che furono accertati in lire 847.410,90 per il periodo 15 giugno-31 dicembre 1941 donde l'utile per lo Stato di lire 635.564,95: al 14 giugno 1941 v'era inoltre un utile di gestione (gestione diretta provvisoria) di lire 155.304,65.

*Terme di Castrocaro.*

Gestione diretta: l'azienda denunciò una perdita di lire 66.391 al 31 dicembre 1945.

Patrimonio dell'azienda lire 420.417,22 sotto forma di credito verso il Demanio.

*Fonti di Levico e Vetriolo.*

Gestione della Società anonima delle Fonti di Levico e Vetriolo.

Utili dell'esercizio 1941 lire 42.133,51, di cui furono devoluti allo Stato (60 per cento degli utili da ripartire) lire 20.224,10.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Terme di Acqui.*

Gestione Soc. An. delle Terme.

Nell'esercizio 1941 si ebbero utili per lire 476.785,35, ma al netto della assegnazione a riserva e dell'annualità dovuta alla Società di lire 450.000 risultarono da ripartire lire 2.946,10 di cui il 65 per cento allo Stato in lire 1.914,95.

*Fonti di Recoaro.*

Gestione Società R. Fonti Demaniali di Recoaro S. A.

Utile realizzato . . . L.	1.015.880,90
furono devolute a fondo di riserva . . . »	50.794,05
	<hr/>
Residuarono L.	965.086,85
di cui allo Stato fu devoluto il 70 per cento . »	675.560,80
	<hr/> <hr/>

*Aziende del Mar Piccolo di Taranto.*

Gestione di una Società anonima d'esercizio.

L'utile della gestione 1° aprile 1941-31 marzo 1942 fu di lire 358.670,83 (al netto del 50 per cento dell'utile della gestione del Mar Piccolo da versarsi direttamente allo Stato).

Utile da ripartire, dedotto il versamento a riserva, lire 340.747,29, di cui allo Stato andarono lire 204.442,37 pari al 60 per cento.

*Azienda delle Isole Brioni.*

Gestione diretta.

La perdita al 31 dicembre 1941 fu di lire 335.789,85.

*Istituto Poligrafico dello Stato.*

Attività . . . . L.	341.036.474,01
passività . . . . »	326.709.508,75
	<hr/>
utile netto denunci. L.	14.326.965,26
	<hr/> <hr/>

(Capitale costituito dallo Stato lire 28 milioni 101 mila 837,46).

*Regia Zecca.*

Utile industriale . L.	4.804.886,69
------------------------	--------------

*Azienda per risarcimento dei danni causati dalle truppe borboniche in Sicilia.*

Saldo passività . . L.	6.871.109,34
------------------------	--------------

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

Aumento patrimoniale . L.	12.382.932,86
Patrimonio netto al 30 giugno 1942 . . . »	235.131.255,79

*Consorzio Autonomo per il porto di Genova.*

differenza attiva al 30 giugno 1942 . . . L.	247.262.392,88
differenza attiva patrimoniale al 30 giugno 1942 . . . . . »	14.519.227,18

*Amministrazione pecunio detenuti.*

rimanenza fondi al 30 giugno 1942 . . . L.	4.868.828,69
rimanenza del fondo degli interessi . . »	3.539.087,54

*Manifatture carcerarie.*

Risulta conseguita una economia di gestione lire 22.872.721.

*Scuole Italiane all'estero.*

Furono versate durante l'esercizio 1941-42 per ammortamento mutui; le seguenti somme:

in conto capitale . . L.	200.935,67
in conto interessi . . »	553.849,16
	<hr/>
annualità costante . . L.	763.784,83
	<hr/> <hr/>

*Entrate e spese fuori bilancio del Ministero degli esteri.*

Saldo conto al 30 giugno 1942 lire 39.356.071,94.

*Amministrazione italiana di Tien Tsin. (Manca il rendiconto).*

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Seguono alcuni conti particolari di cui è necessario far cenno perchè costituiscono allegati al rendiconto.

*Sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata.*

È un semplice conto riassuntivo dei pagamenti effettuati a tutto il 30 giugno 1942 in lire 3.053.761.551,93.

*Tasse erariali liquidate sui trasporti sulle ferrovie concesse nell'esercizio 1941-42.*

Per le ferrovie . . .	L.	30.390.152,05
per le tramvie . . .	»	9.032.213,05
<b>Totale . . .</b>	<b>L.</b>	<b>39.422.365,10</b>

*Sussidi per l'impianto e l'esercizio delle linee automobilistiche di servizio pubblico.*

Sussidi pagati nell'esercizio L. 20.980.681,11.  
di cui L. 12.941.177,09 in conto residui;  
e L. 8.039.509,02 in conto competenza.

*Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di tramvie extra urbane e di ferrovie economiche.*

Pagamenti effettuati durante l'esercizio 1941-42 lire 4.090.857,31.

di cui L. 348.782,78 in conto residui;

e L. 3.742.074,53 in conto competenza.

*Sovvenzioni per servizi pubblici di navigazione lacuale.*

Pagamenti effettuati L. 1.539.339,04.

di cui in conto residui . . . L. 34.246,63  
in conto competenza . . . » 1.505.092,41

*Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di funivie.*

Pagamenti nell'esercizio 1951-42 L. 205.551,94  
di cui in conto residui . . . L. 8.722,93  
in conto competenza . . . » 196.829,01

*Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dalle industrie private.*

Totale generale L. 611.809.021  
pari ad un prodotto chilometrico medio di lire 102.139.

*Prodotto dell'esercizio delle FF. SS.*

Prodotto del traffico . . .	L.	9.481.918.324,06
Prodotti estranei al traffico . . . . .	»	205.299.258,15
<b>Totale . . .</b>	<b>L.</b>	<b>9.687.217.582,21</b>

*quota di partecipazioni alla gestione della ferrovia Belluno-Pieve,*

introito totale . . .	L.	454.325,56
quota da detrarre . . .	»	182.041,57
Prodotto chilometrico . . .	»	272.283,99
Differenze a favore delle ferrovie statali . . .	»	554.708,45

*Servizio vaglia postali.*

Totale del dare . . .	L.	36.162.269.300
Totale dell'avere . . .	»	33.439.408.700
Vaglia rimasti da pagare . . . . .	»	2.722.860.600

*Gestione depositi nell'Amministrazione PP.TT. al 30 giugno 1942.*

Cat. A. . . . .	L.	390.874.678,63
Cat. B. . . . .	»	1.792.634.183,51

*Gestione Conti correnti postali - Esercizio 1941-42.*

Entrate . . . . .	L.	220.908.746,74
Uscite . . . . .	»	89.051.689,40
<b>Utile netto . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>131.857.057,34</b>

## ESERCIZIO 1942-43

I preventivi relativi all'esercizio 1942-43 furono approvati con le leggi 28 maggio 1942, n. 628 (Ministero agricoltura e foreste); 28 maggio 1942, n. 617 (Ministero della guerra); 28 maggio 1942, n. 660 (Ministero dell'aeronautica); 28 maggio 1942, n. 663 (Ministero della marina); 28 maggio 1942, n. 668 (Ministero della cultura popolare); 28 maggio 1942, n. 679 (Ministero dell'interno); 1° giugno 1942, n. 665 (Ministero delle corporazioni); 1° giugno 1942, n. 667 (Ministero della educazione nazionale); 1° giugno 1942, n. 680 (Ministero delle comunicazioni); 4 giugno 1942, n. 654 (Ministero degli affari esteri); 4 giugno 1942, n. 676 (Ministero degli scambi e delle valute); 13 giugno 1942, n. 693 (Ministero dei lavori pubblici); 21 giugno 1942, n. 694 (Ministero dell'Africa italiana); 28 giugno 1942, n. 671 (Ministero della giustizia); 23 giugno 1942, n. 695 (Ministero delle finanze).

Le previsioni concludevano con una entrata nella categoria prima (entrate e spese effettive) di lire 35.424.600.000 aumentate poi mediante leggi di variazione a lire 38.316.202.405 e con spese preventivate di lire 43.825.544.111, poi aumentate con leggi di variazione a lire 134.980.076.661,34 con un disavanzo preventivato inizialmente in lire 8.400.944.111 aumentato a lire 96.663.874.256,31. Nella categoria II (movimento di capitali) erano preventivate entrate per lire 10.914.803.247,37, uscite per lire 11.373.506.944,94. A seguito delle leggi di variazione i preventivi definitivi furono concepiti con un'entrata di lire 24.703.063.856,37 e con un'uscita di lire 24.694.522.693,74.

Fondendo le due categorie il disavanzo fu previsto inizialmente in lire 8.859.647.808,57 e con le leggi di variazione fu portato a lire 96.655.333.363,70.

Gli accertamenti portarono nella categoria prima ad entrate per lire 50 miliardi e 375.845.938,15 e a spese per lire 135 miliardi e 161.524.190,99 con un disavanzo di lire 84 miliardi e 785.678.832,84 e nella categoria seconda (Movimento di capitali) ad entrate per lire 53.770.530.230,75 ed uscite per lire 24 mi-

liardi e 667.215.152,67 con un avanzo di lire 29.103.315.078,08. Sommando i due conti si ebbe un disavanzo di lire 55.682.363.154,76. Dai dati suesposti appare chiaro che vi fu grave eccedenza di spesa rispetto al preventivato ed altresì rispetto alle previsioni definitive.

Con il disegno di legge sottoposto al vostro esame si propone di dar sanatoria senza riferimento a valutazioni politiche e ai soli effetti contabili, le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo nei seguenti capitoli:

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo 7. — Interessi e premi sui B.T. . . . .	L. 656.000.000
Capitolo 412. — Sovvenzione alla Sezione smobilizzi I.R.L. . . . .	» 1,60
Capitolo 512. — Quota di capitale compresa nelle annualità da pagarsi alla cassa DD.PP. . . . .	» 0,36
Capitolo 544. — Restituzione di depositi per adire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc. eseguite negli Uffici demaniali .	» 1.607.286,65
Capitolo 545. — Arretrati di rendita pubblica dovuti al fondo per il Culto	» 13.832,00

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Capitolo 30. — Indennità supplementare per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli Ufficiali giudiziari. — Spettanze per aspettativa di infermità ai medesimi ed assegni alimentari per le loro famiglie. — Aggiunta di famiglia. — Assegno temporaneo di guerra . . . . .	L. 4.478.724,78
--	-----------------



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo 32. — Spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili con ammissione a G.P. — Indennità e trasferte a funzionari, assessori, periti, testimoni, custodi, eccetera . . . . . L. 1.673.358,94

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Art. 49. — Spese di giustizia . . . . . L. 103.830,20  
oltre, in conto residui, a lire . . . . . » 12.200,09

## MINISTERO DELLA MARINA.

Spese di giustizia . . . . . L. 100.000 —  
oltre, in conto residui . . . » 5.882,92

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

Capitolo 50. — Inchieste sugli infortuni degli operai sul lavoro ecc. . . . L. 947.132,75

## MINISTERO CULTURA POPOLARE.

Capitolo 13. — Fitti locali e oneri . . . . . L. 164,28

Come gli onorevoli colleghi possono vedere si tratta in prevalenza di oneri per interessi e premi dei buoni del Tesoro poliennali accertati in somma maggiore di quella stanziata per il maggior ricorso al credito che si rese necessario allo scopo di far fronte alle sempre maggiori spese di guerra.

Confrontando le previsioni iniziali con le spese, appare chiaro che nella categoria delle entrate e spese effettive le maggiori entrate si verificarono nei prodotti delle aziende e gestioni autonome (Monopoli di Stato e Ferrovie dello Stato) nelle imposte dirette (quasi totalmente nell'imposta sui redditi di R.M.) nelle imposte e tasse sullo scambio della ricchezza e soprattutto nell'imposta consumo dei tabacchi; infine

nella categoria delle entrate diverse. Raffrontando i 10 miliardi circa di maggior entrata verificatisi nell'esercizio 1941-42 con i 16 miliardi del 1942-1943 appaiono i primissimi segni della stanchezza della Nazione. Il gettito delle tasse ed imposte indirette sullo scambio della ricchezza aumenta di meno (e vi influisce la tassa di bollo aumentata) il gettito dei monopoli continua ancora ad aumentare, ma si accentua lo sforzo sulle imposte dirette.

Le maggiorazioni di spese invece si hanno:

*nel Bilancio della Guerra*

assegnazione straordinaria per servizi e prestazioni dipendenti dalla Guerra L. 50.483.884.000 —

*nel Bilancio della Marina*

assegnazione straordinaria di . . . . . » 10.500.000.000 —

*nel Bilancio dell'Aeronautica*

assegnazione straordinaria di . . . . . » 7.399.470.000 —

*nel Bilancio dell'Agricoltura*

Quota integrativa per il prezzo dei cereali . . . » 1.300.000.000 —

Premio per i grani a maturazione precoce . . . » 600.000.000 —

Integrazione prezzo bestiame conferito . . . . » 1.050.000.000 —

Integrazione prezzo olio e sanse per gli ammassi . . » 300.000.000 —

Acquisto di boschi ecc. » 250.000.000 —

*nel Bilancio degli Interni*

Assegnazione straordinaria per lavori di protezione antiaerea . . . . » 1.350.000.000 —

Assegnazione straordinaria per l'assistenza alla popolazione sfollata ecc. . » 477.000.000 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*nel bilancio delle Finanze*

Somme da erogare per la valorizzazione dei prodotti nazionali e la importazione di prodotti necessari . . . . .	L. 2.050.000.000 —
Somme occorrenti per il pagamento di indennità per danni di guerra . . . . .	» 1.250.000.000 —
Sovvenzione a favore delle FF.SS. per la perdita della gestione carboni . . . . .	» 467.358.118 —

*nel bilancio del Ministero dell'Africa italiana*

Spese inerenti allo svolgimento di operazioni di guerra . . . . .	» 265.000.000 —
Spese per il Governo della Libia . . . . .	» 200.000.000 —
Spese per assistenza ai profughi . . . . .	» 200.000.000 —

*nel bilancio dell'educazione nazionale*

Compensi per scuole per soldati . . . . .	» 335.474.377,77
---	------------------

*nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici*

Lavori urgenti di riparazione e ricostruzione opere pubbliche . . . . .	» 567.000.000 —
---	-----------------

*nel bilancio del Ministero delle corporazioni*

Sovvenzione a pareggio della gestione per la vendita nel Regno di olii minerali grezzi e petroliferi importati . . . . .	» 1.330.000.000 —
--	-------------------

Nella categoria del movimento di capitali l'aumento maggiore si ebbe nelle entrate che aumentarono di lire 43.634.442.309,58 soprattutto, per l'accensione di debiti.

Nell'esercizio si accesero infatti debiti per ben 50.295.800.000, mentre furono estinti debiti per sole lire 7.578.500.000.

Confrontato l'andamento del 1942-43 con quello del 1941-42 si può constatare che sono particolarmente aumentate le spese per gli interessi dei debiti (lire 3.442.500.000) le spese per le opere pubbliche (lire 2.400.500.000) e le spese di carattere eccezionale (lire 12.063.200.000). Le spese di carattere eccezionale ammontarono infatti a lire 86.467.900.000 somma di poco superiore alla differenza globale fra le spese e le entrate.

\* \* \*

Una osservazione che merita di essere fatta è quella sul gettito delle imposte di natura transitoria. L'imposta straordinaria immobiliare diede nel 1942-43 lire 451.300.000, l'imposta sul capitale delle Società per azioni, solo lire 35.100.000, l'imposta sul capitale delle aziende non azionarie lire 60.500.000 il contributo del 2 per cento sui salari lire 285.300.000, l'imposta e sovrimposta sui maggiori utili di guerra apportò lire 753.600.000, nel complesso di fronte a lire 9.808.100.000 di gettito delle imposte dirette permanenti, le imposte dirette transitorie diedero solo lire 1.609.600.000. E nel settore delle imposte indirette l'imposta sul *plus valore* dei titoli azionari diede lire 326.700.000; quella sul *plus valore* dei beni immobili lire 191.900.000.

Le imposte straordinarie in realtà ben poco apportarono di beneficio per la risoluzione delle gravi difficoltà alle quali la finanza doveva andare incontro.

Ma tutto l'andamento del gettito delle entrate effettive segnò che si era giunti al punto di saturazione; l'aumento di lire 9.152.000.000 rappresentò nel 1942-43 il massimo che si potesse raggiungere.

Ciò è confermato anche dal fatto che non fu gravemente spostato il rapporto percentuale di gettito fra le varie categorie di entrata mentre si ebbe qualche logica diminuzione di percentuale nel gettito di alcune categorie di gravami solo perchè evidentemente lo stato di guerra influi sui fenomeni economici ai quali erano connesse le entrate stesse.

\* \* \*

Il conto dei residui che si presentava al 31 luglio 1942 con residui attivi per lire 4.818.215.413,95 e residui passivi per lire 23.915.510.283,63 nelle categorie di entrate e spese effettive, con residui attivi per lire 1.439.829.265,46 e residui passivi per lire 4.014.462.462,75 nella categoria movimento di capitali, e con residui attivi per lire 4.895.426,99 nella categoria partite di giro, cioè complessivamente con residui attivi per lire 6.302.940.106,40 e residui passivi per lire 27.929.972.746,38 con un saldo negativo di lire 21.627.032.639,98 diede al 30 giugno 1943 una consistenza di residui attivi per lire 6.963.830.734,32 e residui passivi per lire 27.764.649.141,88 con un saldo negativo di lire 20.800.818.407,56 e quindi con un miglioramento di lire 826.214.232,42 rispetto alla chiusura dell'anno antecedente.

Della somma globale dei residui rimasero da riscuotere lire 2.882.765.527,88 e rimasero da pagare lire 12.798.839.311,69 con un saldo passivo di lire 9.916.073.738,81; ma al 30 giugno 1943 si aggiunsero, naturalmente (ai residui attivi degli anni precedenti) i residui attivi dell'esercizio, comprese le entrate riscosse e non versate dagli agenti incaricati della riscossione nel conto di competenza, portando così i residui attivi a lire 9.741.694.391,16 e ai residui passivi si aggiunsero le somme rimaste da pagare in conto competenza in lire 19 miliardi e 82.562.201,06 con un totale così di lire 31 miliardi e 381.401.512,75 ed un'eccedenza passiva totale di lire 22.139.707.121 e così con un peggioramento definitivo di lire 512.674.481,61.

Il conto del patrimonio nell'esercizio 1942-43 ha segnato un aumento nelle attività di lire 39.696.000.000, quasi totalmente nelle varie attività finanziarie (lire 24.445.000.000), e nelle attività patrimoniali disponibili (aumento di lire 14 miliardi e 919.000.000) l'aumento però su tale seconda voce va riferito per grandissima parte ad un aumento dei crediti sul patrimonio in gestione al Ministero degli in-

terni (aumento di lire 13.236.946.124,39) in relazione alle anticipazioni fatte sul gettito dei fondi realizzati mediante la emissione di certificati di credito per il finanziamento delle spese per i soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati e trattenuti alle armi.

Di contro agli aumenti di cui sopra si è detto, sono aumentate le passività finanziarie per lire 79.302.000.000 e le passività consolidate, perpetue redimibili e diverse in lire 47 miliardi e 260.000.000, nelle quali cifre trovano riscontro diretto anche gli aumenti delle attività finanziarie. Complessivamente il conto del patrimonio chiude con un totale di attività per lire 198.157.625.908,89 e totale passività per lire 498.171.803.274,85 con un'eccedenza passiva per lire 300.014.177.365,96 ed un peggioramento quindi rispetto alla chiusura del precedente esercizio di lire 86 miliardi e 865,849.763,71. Tale peggioramento deriva per lire 55.682.000.000 dal disavanzo del bilancio, per lire 28.738.619.406,37 da un peggioramento risultante nel conto patrimoniale dal confluire di elementi patrimoniali e finanziari del conto del bilancio (diminuzione di attività e aumento di passività per globali lire 53.864.207.669,32, aumento di attività e diminuzione di passività per lire 25.125.588.262,95) e per lire 2.689.591.962,32 dal saldo passivo della gestione del patrimonio non finanziario.

Per avere qualche elemento di valutazione degli elementi patrimoniali sui quali ha maggiormente influito la gestione 1942-43 ricorderemo che le accensioni di debiti, ecc. per lire 53.864.207.669,32 sono per una parte soltanto compensative delle accensioni di crediti (lire 24.667.215.112,67, come abbiamo già avuto modo di vedere) che invece nelle altre voci si ebbero modificazioni di non grande entità; fermo sempre il concetto che nelle attività patrimoniali militari non si denunciarono variazioni per speciali disposizioni di legge fino alla fine della guerra.

Vale la pena di accennare che alla fine dell'esercizio 1942-43 i debiti pubblici aumentavano a lire 2.333.087.411.080,22 così suddivisi:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti pubblici perpetui . . . . .	L.	37.164.679,80
Debito consolidato . . . . .	»	52.907.796.465,96
Debito redimibile . . . . .	«	161.065.389.725,63
Debito amministrato dalla Direzione generale del Tesoro . . . . .	L.	19.077.060.208,83
Totale . . . . .		L. 233.087.411.080,22

e che i debiti di tesoreria ammontarono a . . . . .	L.	220.210.968.938,64
di cui però . . . . .	L.	3.263.263.790,10

dovute a partite compensative da eliminare, così che resta un importo netto di . . . . .	L.	216.947.705.148,54
di contro al quale rimaneva un importo netto di credito di tesoreria di . . . . .	L.	39.187.751.692,33

così si può anche ricostruire il conto finale finanziario nei seguenti termini:

## Attività 30 giugno 1943:

Cassa . . . . .	L.	3.299.685.045,29
Credito tesoreria . . . . .	L.	39.187.751.692,33
residui attivi . . . . .	L.	9.741.694.391,16
Totale . . . . .		L. 52.229.131.128,78

## Passività:

Debito di tesoreria . . . . .	L.	216.947.705.148,54
Residui passivi . . . . .	L.	31.881.401.512,75
		L. 248.829.106.661,29
Differenza passiva . . . . .	Totale . . . . .	L. 196.599.975.532,51

con un peggioramento di lire 54.856.802.283,85 pari al disavanzo della competenza (lire 55 miliardi e 682.363.154,76) diminuito del miglioramento nel conto dei residui (lire 826 milioni e 214.232,42) ed aumentato di alcuni discarichi amministrativi ai tesorerieri (lire 653 milioni e 901,49).

\* \* \*

Prima di passare all'esame dei conti allegati al bilancio osserviamo che nell'esercizio 1942-43 la Corte dei conti provvide a registrare con riserva i seguenti provvedimenti:

1) Decreto di nomina a sottotenente di fanteria del principe Rakanat Ullah della casa regnante dell'Afghanistan (che fra l'altro non era cittadino italiano).

2) Decreto di nomina a capo di gabinetto dei Ministri delle finanze della produzione Bellica, e della Cultura popolare di persone che non provenivano dalla amministrazione (in violazione all'articolo 3 del regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100) e decreto col quale vennero destinati al gabinetto del Ministero produzione bellica personali non provenienti da quella amministrazione.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) Decreto 3 aprile 1943, n. 1802, del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle finanze per l'assegnazione di un annuo contributo di lire 16.537.500 per 10 anni alla Società italiana combustibili sintetici a titolo di anticipazione sul contributo massimo complessivo di lire 330.750.000 prescindendo dai quantitativi di combustibile e di carburante prodotto; ciò nonostante che la legge 28 luglio 1939, n. 1324, autorizzasse la adozione di speciali piani per favorire la estrazione degli idrocarburi dai combustibili fossili nazionali e che il regio decreto 15 giugno 1940, n. 971, subordinasse chiaramente i contributi alla effettiva produzione di oli minerali.

4) Decreti per la destinazione di prefetti a disposizione oltre il numero di 15.

Evidentemente il decreto di cui al n. 3 richiederebbe oggi attento esame nel nuovo clima nazionale; per gli altri provvedimenti non si ritiene vi sia alcun punto di particolare importanza su cui si possa concentrare l'attenzione del Parlamento.

## LE AZIENDE AUTONOME.

Seguendo il sistema già adottato per il 1941-1942 riportiamo solo per brevi accenni le risultanze di gestione delle amministrazioni autonome e delle aziende di Stato e quelle delle aziende e dei servizi nei quali la finanza dello Stato è impegnata e i cui dati rientrano nel bilancio dello Stato per i versamenti o per le spese, e per quel che riguarda la consistenza patrimoniale.

*Amministrazione Fondo per il Culto.*

Le previsioni — approvate con la legge 28 maggio 1942, n. 679 in allegato allo stato di previsione delle spese per il Ministero dell'interno chiudevano in pareggio con una entrata ed una spesa di lire 89.859.455.

Successivamente le previsioni pur rimanendo in pareggio venivano portate a lire 99.087.455.

Nel consuntivo si denunciano:

entrate effettive . . . . .	L.	97.424.126
entrate per movimento capitali . . . . .	»	1.261.438,57
		<hr/>
	Totale . . . . . L.	98.685.564,57
spese effettive . . . . .	L.	97.610.357,41
spese in cat. movimento capitali . . . . .	»	668.887,90
		<hr/>
	Totale . . . . . L.	98.279.245,31
		<hr/>
con un avanzo nel conto di competenza di . . . . .	L.	406.319,26
		<hr/> <hr/>

Il conto delle entrate e spese effettive si chiude con un disavanzo finanziario di lire 186.231,41. Ma tenendo conto del versamento all'erario della quota dell'avanzo di gestione il conto si chiuderebbe con un avanzo effettivo di lire 23.638,50.

Il conto dei residui presentava al 30 giugno 1943 una eccedenza passiva di lire 5.124.794,52 con un miglioramento di lire 815.841,41 dovuto prevalentemente ad economia nella spesa. Riunendo i due conti si ha un miglioramento finan-

ziario complessivo di lire 1.222.160,67. I residui attivi che si trasportano al 1943-44 risultano in lire 13.118.276,05 di cui lire 10 milioni 713.203,97 di residui relativi ad esercizi precedenti.

I residui passivi che si trasportano al 1943-1944 sono lire 17.637.226,27 di cui lire 9 milioni 242.514,31 dell'esercizio e lire 8.394.711,96 dell'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale con un peggioramento di lire 319.254,84.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione finanziaria e patrimoniale complessiva con un miglioramento di lire 902.905,83 rappresentata dalla differenza fra il miglioramento nella situazione finanziaria e il peggioramento nella situazione patrimoniale.

\* \* \*

*Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Furono preventivate in allegato allo stato di previsione degli interni entrate e spese per lire 3.055.000.

Le previsioni si mutarono poi leggermente così che si giunse alla cifra sia per entrate che per spese di lire 3.127.000.

La gestione si è chiusa con entrate effettive per lire 2.846.306,32, e spese effettive per lire 2.999.066,55; eccedenza passiva lire 152.760,23, mentre nella categoria movimento di capitali si ebbero entrate per lire 5.429,85 e uscite per lire 8.573,10 con una eccedenza passiva di lire 3.143,25. Il disavanzo finanziario complessivo si chiuse così in lire 155.903,48, disavanzo però che sarebbe ridottissimo se si escludessero dalle spese lire 146.537,55, da versare al tesoro.

Il conto dei residui si chiuse con un miglioramento di lire 152.760,23.

I residui attivi da trasportare all'esercizio 1943-44 si affermarono in lire 66.241,42, i passivi in lire 1.903.347,96.

La situazione finanziaria complessiva si chiuse con l'accennato peggioramento di lire 3 mila 143,25, la situazione patrimoniale (attività lire 47.220.760,92, passività lire 17.603.890,80) con un miglioramento di lire 22.619,61. Complessivamente la situazione finanziaria e patrimoniale migliorò di lire 19.476,36.

*Patrimoni riuniti ex economali.*

Stato di previsione di entrate e spese in pareggio con lire 5.509.000. Entrate effettive accertate lire 4.935.863,02, spese effettive accertate lire 5.193.898,01, eccedenza passiva lire 258.034,99; movimento capitali; entrate accertate lire 349.291, uscite: nessuna.

Avanzo a chiusura del conto finanziario lire 91.256,01.

Residui: con miglioramento di lire 256 mila e 764,04.

Complessivo miglioramento finanziario (lire 256.764,04 + 91.256,01) lire 348.020,05.

Residui attivi da trasportare all'esercizio successivo lire 1.427.782,89, residui passivi lire 3.298.388,41 con un peggioramento complessivo di lire 585.777,02.

Situazione patrimoniale con miglioramento di lire 315.400,30.

Situazione complessiva, finanziaria e patrimoniale, con eccedenza attiva di lire 73.552.415 e 50 (attività lire 88.983.071 — passività lire 15.430.652,71) con un aumento di lire 663 mila 420,35.

*Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Gli stati di previsione approvati in allegato al preventivo di spese per il Ministero dell'agricoltura con la legge 28 maggio 1942, numero 628, chiusero con dati in pareggio su un totale di lire 41.962.000.

Nel capitolo 31 delle spese era però inserito un avanzo di gestione di lire 573.855,70 da versare al Tesoro.

Le previsioni si aggiornarono su di una cifra in pareggio di . . . . . L. 88.619.119,21  
con un avanzo di gestione  
inserito nelle spese di . . . . . » 977.974,91

I risultati dell'esercizio si chiusero alla categoria  
entrate effettive con . . . . . L. 79.184.900,80  
alla categoria spese effettive . . . . . » 79.184.900,80  
alla categoria entrate per  
per movimento capitali . . . . . » 5.729.315,35  
alla categoria spese per  
per movimento capitali . . . . . » 3.229.381,55

con un avanzo finanziario di L. 2.499.933,80 dovuto tutto alla categoria movimento capitali, fermo restando lo stanziamento fra le spese di lire 977.974,91, di avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro dello Stato.

Il conto dei residui si chiuse con un miglioramento di lire 1,25 e quindi il conto complessivo con un avanzo di gestione di lire 2.499.935,05.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui attivi da trasportare all'esercizio 1943-44 lire 24.426.888,77, residui passivi da trasportare lire 30.887.490,43 con una eccedenza passiva di lire 6.460.601,66, in confronto a quella di lire 7.963.267,35 del 30 giugno 1942.

Situazione patrimoniale con eccedenza attiva di lire 268.324.702,99 (274.935.858,58 — 6.611.155,59) con un miglioramento di lire 3.447.636,42.

Situazione finanziaria e patrimoniale con un miglioramento totale di lire 5.947.571,47 (3.447.636,42 + 2.499.935,05).

#### Azienda monopoli di Stato.

Con la legge 23 giugno 1942, n. 695, il reparto dei proventi delle vendite dei generi di monopoli fu fissato così: da versare allo Stato: l'80 per cento del provento totale delle vendite dei tabacchi (esclusi i proventi dei tabacchi esportati, passività di gestione e canoni di rivendita); il 70 per cento del provento delle vendite del sale commestibile; il 45 per cento del provento delle vendite delle cartine e dei tubetti per sigarette; all'Amministrazione dei monopoli, il resto.

La previsione di incasso delle vendite fu, per l'esercizio 1942-43 di lire 5.134.150.000 per lo Stato a lire 1.648.700.000 per l'Amministrazione autonoma. Le previsioni furono poi mutate in aumento, così si ebbero le previsioni definitive di lire 6.150.250.000 per lo Stato e lire 1.994.624.896,10 per l'azienda.

Gli accertamenti finali constatarono che furono incassate lire 10.603.695.046,33 di cui lire 7.934.514.844,19 devoluti allo Stato e lire 2.669.180.202,14 per l'Amministrazione.

Sempre in sede consuntiva si denunciarono in entrata per l'Amministrazione dei monopoli lire 2.674.457.748,77 e nella spesa lire 1 miliardo e 914.903.644,75 con un avanzo di gestione di lire 759.554.104,02 ivi comprese lire 5.277.546,63 per miglioramenti accertati nei residui degli anni antecedenti. L'utile effettivo va perciò rettificato in lire 789.249.557,39 (tenendo conto anche dello stanziamento in aumento delle riserve per le spese impreviste di lire 34.973.000) con una maggiorazione di lire 716.024.104,02 rispetto al previsto, maggiorazione dovuta principalmente a maggiori entrate per provento vendite tabacchi, per pro-

vento vendita generi di monopolio nei territori annessi e per canoni di rivendita. Concorsero a migliorare il risultato della gestione anche alcune diminuzioni spese, per esempio per trasporto sali e materiali diversi, diminuzioni che preludono alla crisi che si avrà nell'esercizio successivo.

Complessivamente la gestione si chiuse con un avanzo di lire 794.527.104,02.

Situazione patrimoniale con una eccedenza attiva, compresi i fondi di riserva, in lire 115.360.000, di lire 2.550.088.741,19 (differenza tra attività 3.694.496.526,41 e passività lire 1.144.407.785,22) con un miglioramento effettivo di lire 105.659.207,16.

Residui attivi da trasportare all'esercizio successivo lire 19.902.125,81; residui passivi da trasportare lire 1.144.407.785,22.

#### Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Le previsioni iniziali della Amministrazione della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi furono per un'entrata di . . . . .	L.	1.462.635.000
e di una spesa di . . . . .	»	1.316.809.037,12
Con disavanzo di gestione di . . . . .	»	145.825.962,88
Le previsioni finali conclusero con entrate effettive per . . . . .	»	1.855.608.234,30
spese effettive per . . . . .	»	1.692.345.271,42
Avanzo di gestione per . . . . .	»	163.262.962,88
<hr/>		
Gli accertamenti portarono ad entrate effettive per . . . . .	»	2.106.757.542,46
spese effettive per . . . . .	»	1.669.262.442,92
Avanzo di gestione . . . . .	»	437.495.099,54
<hr/>		

Con un miglioramento rispetto alle previsioni di lire 274.232.136,66 e rispetto ai risultati dell'anno precedente di lire 108 milioni e 798.797,86.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A costituire i 2.106.757.542,46 di entrate confluirono i proventi dei servizi postali in lire 1.558.134.623,54 i proventi dei servizi telegrafici radiotelegrafici per lire 361 milioni e 180.992,06: vi concorsero anche le entrate diverse per lire 174.340.145, che troviamo anche nelle spese perchè rappresentano prelevamenti dalla parte ordinaria per la costruzione di case economiche e di edifici.

Al complesso delle spese contribuirono stipendi indennità e retribuzioni per lire 723 milioni e 752.193,70 debito vitalizio per lire 109.040.421,15 oneri propri dei servizi postali per lire 296.590.086,70 spese comuni alla posta e al telegrafo per lire 438.803.683,50, le accennate lire 13.100.782,60 e capitoli aggiunti per lire 5.176.157,50 (protezione antiaerea ed esercizio Cavo Siracusa Brindisi).

Il conto economico dell'Azienda diede, per i servizi postali un'entrata di lire 2.215.789.515 ed un'uscita di lire 1.408.517.044 con utile netto di lire 807.272.471, per l'esercizio telegrafico un complesso di entrate per lire 425.502.241 e spese per lire 488.109.407 con una perdita netta di lire 62.607.166.

Nel conto patrimoniale si ebbe un miglioramento di lire 15.079.362,92 derivante da un aumento di lire 9.083.867,96 nelle attività non finanziarie e una diminuzione di lire 5 milioni e 995.494,96 nelle passività non finanziarie per estinzione di debiti contratti con la Cassa DD.PP.

#### *Azienda autonoma dei servizi telefonici.*

Le previsioni erano per entrate di lire 163.436.458,25 e per spese di lire 158.222.972,59 con un avanzo di gestione di lire 5.213.485,66 nel conto delle entrate e spese ordinarie.

Nel conto totale invece v'erano preventivate entrate per lire 236.180.187 e spese per lire 230.966.701,34 fermo lo avanzo di gestione.

In sede di accertamento si ebbero entrate per lire 330.050.263,42 spese per lire 175 milioni e 405.701,67 con un avanzo di lire 154.644.561,75, l'aumento fu dovuto prevalentemente nelle entrate ai proventi delle linee telefoniche interurbane e ai proventi dell'affitto di linee telefoniche aeree ed in cavo nonché ai canoni dovuti dai concessionari l'aumento deriva soltanto dall'accertamento della som-

ma iscritta al fondo di riserva. Anche rispetto all'esercizio precedente l'avanzo fu nell'esercizio 1942-43 notevolmente maggiore (lire 57.080.051,66).

Il conto economico segnò entrate per lire 329.066.369,97 spese per lire 185.301.568,54 con un utile netto presunto di lire 143 milioni 764.801,43: nel patrimonio si ebbe un aumento patrimoniale complessivo di lire 26 milioni e 452.621,63.

#### *Azienda autonoma statale della strada.*

Gli stati di previsione per le entrate e le spese sono stati approvati con la legge 13 giugno 1942, n. 693, in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, con entrate e spese in pareggio per lire 619.603.000.

Alle spese previste concorrevano stanziamenti di lire 231.000 (fondo di riserva speciale presso le Casse depositi e prestiti) e lire 374.000 avanzo gestione autostrade, si prevedeva perciò un avanzo effettivo di lire 605.000.

Per successive variazioni — fermo l'avanzo di lire 605.000 di cui si è detto — entrate e spese vennero portate a pareggiarsi sulla somma totale di lire 760.736.000.

In sede consuntiva si ebbero entrate effettive . . . . .	L. 674.702.799,27
spese effettive . . . . .	» 638.633.933,24
entrate per movimento capitali . . . . .	» 21.521.595,39
uscite per movimento capitali . . . . .	» 57.590.461,42

e così un avanzo finanziario di L. 36.068.866,03 nella categoria di entrate e spese effettive e un disavanzo pareggiante di lire 36.068.866,03 nella categoria del movimento di capitali.

Tenendo conto però dei prelevamenti dal fondo di riserva e dei versamenti in fondo di riserva straordinaria e di qualche altra voce l'effettivo avanzo di gestione si attenua in lire 3.581.170,09.

Il conto dei residui chiude con una eccedenza attiva di lire 47.784.966,13 e quindi con un miglioramento sull'esercizio antecedente di lire 19.767.775,39, miglioramento in corrispon-



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

denza del quale si incrementa il fondo di riserva per opere straordinarie di lire 19.449.828,43; si introduce un capitolo poi per l'avanzo della gestione autostrade di lire 177.479,14 e un altro per l'avanzo della gestione autocamionale Genova-Valle del Po in lire 140.476,82.

Il miglioramento sul conto dei residui appare maggiore se si tiene conto del prelevamento dal fondo di riserva di lire 10.000.000 per opere straordinarie e dei versamenti fatti al Tesoro dallo Stato. Complessivamente il miglioramento nel conto dei residui sale così a lire 29 milioni e 033.587,54 e l'avanzo complessivo a lire 32 milioni e 614.757,63.

I residui attivi da trasportare al 1943-44 si accertano in lire 252.871.004,94 e i passivi in lire 304.769.608,60 (ivi comprese lire 100.120.544,40 di fondo di riserva da costituire); resta una eccedenza passiva di lire 51.898.603,66 pari alla disponibilità di cassa.

La situazione patrimoniale si afferma al 30 giugno 1943 con una eccedenza passiva di lire 457.970.071,41 (lire 855.824.852,74 — 397.854.781,33), e cioè con un miglioramento di lire 72.486.615,61 rispetto all'anno precedente. E siccome la situazione finanziaria è in pareggio l'andamento della situazione patrimoniale si deve imputare in toto alla situazione patrimoniale-finanziaria (salvo il miglioramento dovuto all'aumento del fondo di riserva per la camionale Genova-Valle del Po).

#### *Fondo massa guardia di Finanza.*

Secondo gli stati di previsione approvati con la legge 23 giugno 1942, n. 695, entrate e spese si pareggiavano in lire 54.506.555,74. I preventivi vennero portati poi ad una entrata di lire 76.516.555,74 e ad una spesa di lire 76.576.555,74 con un disavanzo previsto di lire 60.000.

Il consuntivo però portò ad entrate per lire 70.416.492,89, spese per lire 72.150.734,63 con un disavanzo così di lire 1.734.241,74.

Il disavanzo appare frutto della somma algebrica tra l'avanzo finanziario accertato in lire 1.970.843,67 e il disavanzo della partita movimento di capitali (entrate lire

61.657.638,94 e spese lire 65.362.724,35) in lire 3.705.085,41.

Il conto residui migliorò di lire 16.731,83, il conto complessivo chiuse quindi con un peggioramento di lire 1.717.509,91.

Rimasero da trasportare al 1943-44: residui attivi per lire 35.056.807,35 e residui passivi per lire 52.893.623,76 con un peggioramento di lire 2.692.849,24.

Tenendo conto del fondo cassa in lire 5 milioni 291.208,44 la situazione finanziaria si presentò con una eccedenza passiva di lire 45.045.607,97 con un peggioramento di lire 1.720.720,46 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente somma pari al disavanzo di lire 1.717.509,91 più l'importo versato al Tesoro lire 3.210,55.

Consistenza patrimoniale netta lire 100 milioni e 499.273,72 con una maggior consistenza di lire 37.795,35.

Sommando algebricamente i dati relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale si ha una eccedenza attiva di lire 55.453.665,75 con una diminuzione di lire 1.682.925,11 rispetto al 30 giugno dell'anno 1942.

#### *Archivi notarili.*

Nel 1942-43 i conti preventivi furono approvati in allegato al bilancio della giustizia con legge 28 marzo 1942, n. 671.

Entrate e spese bilanciavano in lire 14.908.200.

La gestione si è chiusa con lire 14.992.130,86 a pareggio. Al pareggio però si è giunti prelevando lire 1.063.589,79 dal fondo avanzi degli esercizi precedenti.

Conto del patrimonio con una eccedenza attiva di lire 48.180.147,57 con un peggioramento patrimoniale di lire 3.095.859,56 (dovuto però anche a minor valore dei titoli).

#### *Fondo generale Corpo agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.*

Gli stati di previsione vennero approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 671, in allegato allo stato di previsione delle spese del

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero della giustizia. Nell'esercizio si ebbero maggiori accertamenti attivi per lire 165.768,69 e si fece economia di spese per lire 223.301,90, così che si ebbe un avanzo di lire 389.070,59 (differenza tra lire 1.302.768,69 e lire 913.698,10).

Il conto del patrimonio si chiuse con una consistenza di patrimonio di lire 2.440.602,71 con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 389.070,59 pari all'avanzo di gestione.

*Uffici del lavoro portuale.*

Il preventivo si chiuse in pareggio (con previsto prelevamento di lire 754.642 dal fondo di riserva). Il consuntivo si chiuse con entrate per lire 1.226.575,83 (compreso il prelevamento accennato) e spese per lire 1 milione 255.164,50 con un disavanzo apparente di lire 28.588,67 ed effettivo di lire 783.230,67 (754.642 + 28.588,67). Tenuto conto di un miglioramento di lire 5.142,95 nel conto dei residui, la perdita complessiva apparente fu di lire 23 mila 445,72 (oltre il prelevamento accennato).

I residui attivi da trasportare all'esercizio 1943-44 si affermarono in lire 98.591,50, quelli passivi in lire 200.345,75, con una eccedenza passiva di lire 101.754,25.

Situazione finanziaria che chiuse con un peggioramento di lire 778.087,72 pari al disavanzo effettivo di lire 783.230,67 meno il miglioramento nel conto dei residui di lire 5 mila 142,95.

Situazione patrimoniale con patrimonio netto di lire 411.967,73 con un aumento di L. 3.979,50 donde, sommando insieme situazione finanziaria (che chiude in disavanzo lire 778.087,72) e patrimoniale (con avanzo di lire 3.979,50) si ha la situazione finanziaria e patrimoniale con una diminuzione di lire 774.108,22.

*Azienda monopolio banane.*

Negli stati di previsione approvati con la legge 21 giugno 1942, n. 694, in allegato al preventivo della spesa per il Ministero dell'Africa italiana, entrate e spese bilanciavano con una spesa ed un'entrata preventivate di lire 12.305.651,85. Le variazioni degli stati di previsione portarono ad un preventivo defi-

nitivo sempre in pareggio di lire 26 milioni e 925.651,85, e il consuntivo si chiuse in pareggio con entrate e spese per lire 24 milioni e 975.698,92. I residui rimasero come in preventivo.

Residui attivi da trasportare . . . . .	L.	24.328.100,62
passivi da trasportare . . . . .	»	37.049.216,77
con una eccedenza passiva di . . . . .	»	12.721.116,15
e con un miglioramento di . . . . .	»	5.146.266,25

rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il fondo cassa corrispose alla eccedenza dei residui.

Patrimonio netto . . . . .	L.	41.526.351,64
con miglioramento di . . . . .	»	3.631.438,19

Sommando situazione finanziaria e patrimoniale si hanno attività per lire 160.499.878,07 e passività in lire 118.973.516,43 con un patrimonio differenziale di lire 41.516.351,64 col miglioramento già indicato di lire 3.631.438,19.

*Istituto agronomico per l'Africa italiana.*

Gli stati di previsione furono approvati in appendice al bilancio del Ministero per l'Africa italiana in somme pareggiate (lire 1.377.000).

I dati furono variati durante l'esercizio così da finire con un preventivo di lire 1 milione e 699.085,66 sia in spesa che entrata.

In sede consuntiva si ebbero entrate per lire 1.630.246,74 e spese per L. 1.541.948,74 con un avanzo — nel settore della competenza — di lire 88.298.

Il conto dei residui rimase senza mutamenti per cui il conto complessivo chiuse in L. 88.298.

I residui attivi da trasportare all'esercizio successivo si affermarono in lire 20.000; i passivi in lire 415.795,73; onde l'eccedenza passiva di lire 395.795,73.

La situazione patrimoniale chiuse con attività per lire 2.761.434,33; passività per lire 215.400 con un patrimonio netto di lire 2.546.034,33 con un miglioramento rispetto al dato del 30 giugno 1942 di lire 234.554.

Sommando insieme situazione finanziaria e patrimoniale si ebbero attività per lire 3 mi-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lioni 177.230,06 e passività per lire 631.195,73 con miglioramento di lire 234.554.

Così si chiude l'elenco degli enti autonomi i cui bilanci sono per allegato soggetti al vostro esame.

Osserviamo ora i conti speciali:

*Liquidazione asse ecclesiastico.*

Presenta una diminuzione della consistenza da lire 18.888.897,90 a lire 16.212.304,12 (conseguenza di diminuzione negli immobili e mobili di lire 5.850.407,02, aumento nella stessa voce per sopravvenienze attive di lire 3.310.100 e diminuzione nella sussistenza dei crediti di lire 136.286,76). La diminuzione patrimoniale è quindi di lire 2.676.593,78.

*Azienda canali Cavour.*

Segna un risultato economico attivo di lire 4.154.265,17 ed una diminuzione di patrimonio dovuta in gran parte alle spese rimaste da pagare in somma maggiore di quelle che erano da pagare al 30 giugno 1942 di lire 544.651,42.

*Fondo per sussidi di invalidità e vecchiaia per i commessi degli uffici del registro e delle ipoteche e loro famiglie.*

Segna un avanzo della gestione finanziaria di lire 117.650,35 e al 30 giugno 1943 un patrimonio netto di lire 2.034.795,52.

*Fondo speciale di rendita pubblica a favore del fondo per il culto e degli enti morali ecclesiastici con patrimonio assoggettato a conversione.*

Non ha variazioni e rimane nella sua consistenza di lire 6.589.315,42.

*Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Segna una diminuzione patrimoniale di lire 6.177 e resta nella consistenza di lire 4 milioni 138.531,04.

*Azienda autonoma per le Grotte di Postumia.*

Presenta il conto al 31 dicembre 1942 in pareggio e chiude con il patrimonio netto di lire 1.218.854,19 oltre a lire 448.637,80 di fondo riserva.

*Grotte demaniali di Santa Cesarea Terme.*

Essendo le grotte affidate all'industria privata rimane la consistenza patrimoniale immutata e allo Stato si versano lire 71.812,50 pari a metà utili gestione.

*Terme demaniali di Montecatini.*

Essendo concesse, alle industrie private, la consistenza patrimoniale in apparenza rimane. Devono essere versate allo Stato lire 2 milioni e 714.999,80 pari al 75 per cento degli utili al 31 dicembre 1947.

*Azienda Terme Salsomaggiore.*

Ha bilancio autonomo che per il 1942 fu approvato con decreto ministeriale 7 dicembre 1945 e che si chiuse con un utile netto di lire 1.273.896,42 (non v'è però spesa alcuna per canone d'uso degli immobili e per la concessione).

*Terme demaniali di Chianciano.*

Ripartisce utili per lire 786.834,90 dando allo Stato lire 590.126,15.

*Azienda termale di Castrocaro.*

Perdite lire 321.501,95.

*Fonti demaniali di Levico-Vetriolo.*

Son concesse ad una società e allo Stato va il 60 per cento degli utili, per l'esercizio 1941-1942 in lire 37.912,31.

*Terme demaniali di Acqui.*

Per convenzione con la Società esercente dà allo Stato il 65 per cento degli utili ma questi nell'esercizio furono ridottissimi a causa della

guerra, onde furono accreditate allo Stato solo lire 8.015.

*Fonti demaniali di Recoaro.*

Per convenzione con la Società esercente danno allo Stato il 70 per cento degli utili: nell'esercizio lire 694.283,20.

*Azienda del mar piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e Miseno.*

Dà allo Stato lire 222.518,71 per la costituzione del fondo di riserva (metà utile gestione mar piccolo) ed il 63 per cento dell'utile complessivo delle Società esercenti (calcolato dopo dedotto il 5 per cento per fondo di cassa) in lire 262.778,45.

*Azienda Isole Brioni.*

Il bilancio dell'azienda al 31 dicembre 1942 fu approvato con decreto ministeriale 25 maggio 1943 con utile di lire 118.420,55.

*Istituto Poligrafico dello Stato (gestione 1941-1942).*

Chiuse il consuntivo con  
attività per . . . . . L. 367.869.563,89  
e passività per . . . . . » 352.901.995,38

e così con un utile netto di L. 14.967.568,51

(Il capitale conferito dallo Stato era allora di soli 18.489.840,64 oltre a lire 9.611.996,85 di capitale conferito con lo stabilimento di Foggia).

*Aziende danneggiate dalle truppe borboniche in Sicilia.*

Chiuse con un saldo passivo di lire 6 milioni 830.797,04, aumentato di lire 40.312,33 rispetto all'anno precedente, avendo pagato nell'esercizio ai danneggiati lire 2.513.669,85, e rimborsati allo Stato lire 1.833.134,40.

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

Il consuntivo si chiuse al 30 giugno 1943 con un aumento di patrimonio di lire 11.480.837,88 portandosi così il patrimonio stesso a lire 246.615.003,67.

*Consorzio autonomo per il porto di Genova.*

Chiuse al 30 giugno 1943 con un disavanzo finanziario di lire 21.586.156,20 (che va parzialmente ridotto se si tien conto della formazione di un fondo di riserva di lire 1.085.739,76 per svalutazione titoli).

Il patrimonio che era di lire 247.362.392,88 al 30 giugno 1942, si affermava in lire 234 milioni 641.859,67 al 30 giugno 1943 con un peggioramento economico nell'esercizio di lire 12.621.333,21.

*Seguono i conti speciali allegati al conto del patrimonio.*

Conto di dare ed avere del *Tesoriere Centrale, della Banca d'Italia* quale tesoreria provinciale, del Contabile del portafoglio e delle Amministrazioni diverse.

Data la distanza di tempo e il mutato valore della lira, non appare necessario il soffermarsi su questo conto.

Lo stesso conto del Tesoro non dice più nulla alla nostra sensibilità, come lo stesso crescere del debito fluttuante e dei debiti di tesoreria, dato che la sopravvenuta inflazione ne ha alterato profondamente il significato.

Basterà dire che al 30 giugno 1943 la Tesoreria aveva debiti fluttuanti per lire 169 miliardi 457.040.828,49 con un peggioramento rispetto al 30 giugno 1942 di lire 52 miliardi 536.039.842,17, debiti di conto corrente per lire 28.390.651.206,53 in confronto di lire 12 miliardi 234.182.724,35 rappresentanti la situazione al 1° luglio 1942 con un peggioramento di lire 16.156.468.482,18, che negli incassi da regolare e le gestioni di contabilità speciali e depositi di terzi il totale dei debiti al 30 giugno 1943 si affermava in lire 22.363.276.903,72 in confronto a lire 15.685.317.638,06 con un peggioramento di lire 6.677.959.265,66.

*Movimento buoni del Tesoro ordinari.*

Riguarda il conto dei buoni rimasti in circolazione dopo la scadenza alla sera del 31 luglio 1943, sui buoni di emissione 1942-43. Basti sapere che alla sera del 30 giugno 1943 rimanevano in circolazione buoni per lire 112 miliardi 899.591.723,75 contro buoni del Tesoro ordinari rimasti in circolazione al 31 luglio 1942 di lire 77.434.040.869,31.

*Servizio vaglia del Tesoro.*

Basti sapere che durante l'esercizio furono emessi vaglia per lire 108.577.057.083,24 che aggiunti a quelli insoluti al 30 giugno 1942 danno un importo di lire 114.080.313.156,41 mentre ne furono pagati in complesso per lire 103.000.235.218,80 con un residuo vaglia da pagare di lire 11.080.077.937,61.

*Azienda del contabile, del portafoglio dello Stato.*

Si chiude con un utile per lire 30.568.054,34.

*Regia zecca.*

Chiude con un utile industriale di lire 1 milione 905.279,69.

*Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato.*

Presenta un movimento ormai senza interesse rimanendo con un saldo attivo al 30 giugno 1943 di lire 5.262.864,27 al posto del saldo al 30 giugno 1942 di lire 18.367.400,72 per annullamento di titoli per lire 23.300.800.

*Amministrazione peculio detenuti negli stabilimenti penali e dei giovani ricoverati nelle case e nei centri di rieducazione e nei riformatori giudiziari.*

Il fondo al 30 giugno 1943 si affermò in lire 5.902.923 in luogo dei 4.868.828 del 30 giugno 1942, mentre il fondo degli interessi sulle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti si chiuse al 30 giugno 1943 con una

rimanenza di lire 4.263.887,17 là dove era al 30 giugno 1942 di lire 3.539.087,54.

*Manifatture carcerarie.*

Presenta un risultato economico della gestione di lire 24.820.220.

*Scuole italiane all'estero.*

Furono durante l'esercizio versate per ammortamento mutuo in conto capitale lire 219 mila 902,82 e in conto interessi lire 543.882,01.

*Entrate e spese del Ministero degli esteri amministrative fuori bilancio.*

Saldo al 30 giugno 1943 lire 74.932.418,93.

*Amministrazione della concessione italiana di Tien Tsin.*

(Manca il rendiconto).

*Sovvenzioni per le strade ferrate in concessione.*

Nel 1942-43 furono pagate in conto competenze lire 183.546.715,65; in conto residui passivi, lire 10.399.377,83, per cui il totale delle somme pagate a tutto il 30 giugno 1943 fu di lire 3.247.707.645,41.

*Tasse erariali sui trasporti a G. V. sulle tramvie in concessione, ecc.*

Le tasse liquidate nell'esercizio 1942-43 furono:

per le ferrovie . . . . .	L.	45.742.913,56
per le tramvie, ecc. . . . .	»	12.327.994,26
		<hr/>
in totale . . . . .	L.	58.070.907,82
		<hr/> <hr/>

con un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

*Sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio pubblico.*

Furono pagate durante l'esercizio lire 3.174.488,74 in conto residui, e lire 5.343.119,84

## LEGISLATURA III - 1953-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in conto competenza con notevole riduzione rispetto all'anno precedente.

*Sovvenzione per la costruzione e l'esercizio di tramvie extraurbane, di ferrovie secondarie, ecc.*

Nell'esercizio 1942-43 furono pagati sussidi per lire 4.577.970,16 di cui lire 606.510,09 in conto residui e lire 3.971.460,07 in conto competenza.

*Sovvenzioni per pubblici esercizi di navigazione lacuale.*

Furono pagate in conto competenza sovvenzioni per lire 1.483.273,54, con lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio.

*Sovvenzione per la costruzione e l'esercizio di funivie in servizio pubblico.*

Furono pagate lire 277.078,61 di cui lire 41.224 su residui già eliminati e incamerati.

*Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dalla industria privata.*

Totale generale lire 839.887.974 pari ad un prodotto chilometrico medio di lire 139.079.

*Prodotti dell'esercizio FF. SS.*

Prodotti del traffico . . . . .	L.	12.040.546.376,00
prodotti estranei al traffico . . . . .	»	275.235.070,61
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>12.315.781.446,61</b>
Prodotto chilometrico delle FF. SS. . . . .	L.	701.741,44

*Servizio dei vaglia postali.*

Totale del dare . . . . .	L.	49.303.863.136
Totale dell'avere . . . . .	»	45.498.698.358
<b>Vaglia rimasti da pagare L.</b>		<b>3.805.164.778</b>

*Gestione dei depositi dell'Amministrazione centrale e provinciale delle PP. TT.*

Cat. A. Saldo . . . . .	L.	2.058.565.098,78
Cat. B. » . . . . .	»	2.132.916.242,37

con grande aumento rispetto all'annata antecedente.

*Gestione conti correnti postali.*

Entrate . . . . .	L.	294.191.248,24
Uscite . . . . .	»	107.144.777,80
<b>Utile netto . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>187.046.470,56</b>

## ESERCIZIO 1943-44

Con la gestione 1943-44 comincia il periodo più difficile della guerra. La Sicilia è già occupata; il 25 luglio viene rovesciato il fascismo e l'8 settembre l'Italia conclude l'armistizio, ma il Governo legale deve lasciare Roma, dove si deve instaurare un Commissariato; poi tutta l'Italia viene occupata dalle truppe tedesche e si instaura nel Nord il Governo di fatto della Repubblica sociale italiana.

Le forze degli alleati avanzano nel Sud ed assumono in gestione attraverso l'A.M.G. i territori che vengono via via liberati. Così nel complesso della Nazione opera fino all'8 settembre 1943 il Governo legittimo; poi contemporaneamente operano il Governo legittimo, quello della R.S.I., le amministrazioni alleate, gli organi amministrativi della Sardegna staccata dal resto della Patria e il Commissariato per la Sicilia.

Una situazione di questo genere si aggravò ancora, dal punto di vista finanziario per il fatto al quale già accennammo, che gli organi vitali della contabilità, e gli uffici si portarono al nord. Così il Governo della R.S.I. procedette in realtà secondo le previsioni, mentre quello legittimo ebbe solo la possibilità di effettuare dei pagamenti su ordinativi provvisori senza ricollegarsi a stanziamenti regolari.

I rendiconti dell'amministrazione rispecchiano questa abnorme situazione e perciò riguar-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dano operazioni di pertinenza del bilancio ed operazioni *extra* bilancio.

Il disegno di legge che è oggi sottoposto alla vostra approvazione, onorevoli colleghi, implica l'approvazione di spese effettuate secondo le previsioni, e la sanatoria, sia per le gestioni statali che per le gestioni delle aziende autonome, di pagamenti oltre i limiti delle previsioni approvate, sanatoria anche di riscossioni e pagamenti avvenuti nelle gestioni di fatto.

La stessa deliberazione della Corte dei conti del 9 giugno 1951, è perciò redatta con molte riserve, essa dichiara conforme alle proprie scritture, e nei casi indicati nelle (precedenti) considerazioni, conforme alla documentazione predetta — *con espressa salvezza della necessaria sanatoria legislativa per le maggiori spese accertate* — il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1943-44.

Le considerazioni a cui è accennato nel dispositivo si devono così riportare: nella prima parte del rendiconto generale dello Stato, oltre alle risultanze della gestione del bilancio connesse alle previsioni, sono comprese, nella parte passiva del conto medesimo, in sede distinta, le risultanze di altre gestioni originate dalle particolari condizioni nelle quali, in talune parti del territorio nazionale, durante l'esercizio finanziario 1943-44 si è svolta l'opera dell'amministrazione;

le risultanze di queste ultime gestioni che nei vari consuntivi delle spese si concretano negli importi complessivi dei pagamenti eseguiti dalle sezioni di tesoreria provinciale, per conto delle gestioni stesse, non hanno riferimento a previsioni o a ripresa dei conti precedenti, e pertanto gli importi dei pagamenti per conto delle gestioni medesime vengono a risultare, nel conto del bilancio, quali maggiori spese rispetto alle previsioni;

per quanto attiene a tali pagamenti la Corte dei conti si è dovuta limitare ad eseguire il riscontro dei titoli con la contabilità di cassa pervenuta dalle sezioni di tesoreria provinciale;

per quanto concerne sia le maggiori spese in confronto alle previsioni definitive, sia i pagamenti in conto di gestione *extra* bilancio, deve farsi espressa salvezza della sanatoria legislativa.

Così il problema del rendiconto 1943-44 (e altrettanto si dirà per il 1944-45) è impostato

nella sua posizione tecnica. Dovrebbero impostarsi anche politicamente i problemi per la regolarizzazione delle spese deliberate dai singoli organi di Governo (di diritto o di fatto — legali o illegali —) se non fosse che il tempo passato, la pacificazione raggiunta fra gli italiani in regime democratico, la necessità di non apportare turbamento nelle situazioni costituite ed indirettamente nelle strutture stesse dell'economia del Paese, impongono di adottare una misura di sanatoria generale di natura contabile. Va da sé che dal punto di vista politico viene conservata la piena deplorazione per quanto di illegale fu fatto nel periodo di cui si tratta; ma dal punto di vista giuridico contabile non si può dimenticare che la amministrazione in linea di fatto, c'è stata, e che il decreto legislativo 5 ottobre 1944, n. 249, relativo all'assetto legislativo della legislazione nei territori liberati ha in sostanza accordato la convalida agli atti del Governo di fatto non rientranti in particolari categorie di atti dichiarati espressamente nulli o non espressamente dichiarati inefficaci, con speciale provvedimento.

Per l'esercizio 1943-44 lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Ministero delle finanze fu approvato con la legge 17 giugno 1943, n. 538, gli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri furono approvati con la legge 17 maggio 1943, n. 443 per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste; con legge 17 maggio 1943, n. 444 per il Ministero dell'Africa italiana; con legge 17 maggio 1943, n. 445 per il Ministero di grazia e giustizia; con legge 17 maggio 1943, n. 464 per il Ministero della cultura popolare; con legge 17 maggio 1943, n. 473 per il Ministero della guerra; con legge 17 maggio 1943, n. 474 per il Ministero della marina; con legge 17 maggio 1943, n. 475 per il Ministero della aeronautica; con legge 17 maggio 1943, n. 476 per il Ministero dell'educazione nazionale; con legge 17 maggio 1943, n. 477 per il Ministero delle Corporazioni; con legge 27 maggio 1943, n. 468 per il Ministero degli scambi e delle valute; con legge 10 giugno 1943, n. 533 per il Ministero degli affari esteri; con legge 10 giugno 1943, n. 534 per il Ministero degli interni; con legge 10 giugno 1943, n. 535 per il

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero dei lavori pubblici; con legge 10 giugno 1943, n. 536 per il Ministero della produzione bellica, e con legge 10 giugno 1943, n. 537 per il Ministero delle comunicazioni.

Le previsioni iniziali si presentavano nella gestione di competenza, così:

Entrate effettive . . . .	L.	40.348.900.000
Spese effettive . . . . .	»	47.985.016.610
Differenza . . . . .	L.	7.636.116.610

Entrate per movimento di capitali . . . . .	L.	5.632.110.158,27
Uscite per movimento di capitali . . . . .	»	6.053.631.809,61
Differenza . . . . .	L.	421.521.651,34

Totali entrate . . . . .	L.	45.981.010.158,27
» spese . . . . .	»	54.038.648.419,61
Differenza . . . . .	L.	8.057.638.261,34

Nelle previsioni definitive delle entrate si accertò un aumento di lire 1.988.707.778,67 nella partita delle entrate effettive ed un aumento di lire 6.106.788.760 in quella del movimento di capitali. Molto maggiore l'aumento delle previsioni di spesa.

Si ebbe prevista una previsione definitiva così:

Entrate effettive . . . . .	L.	42.337.607.778,67
Spese per movimento capitale . . . . .	»	11.738.898.918,27
Totale . . . . .	L.	54.076.506.696,94

Spese effettive . . . . .	L.	225.650.343.823,27
Uscite per movimento capitali . . . . .	»	12.396.868.104,61
Totale . . . . .	L.	238.047.211.927,88

Differenza (disavanzo) della gestione di competenza lire 183.970.705.230,94. Alla fine gestione il conto si chiuse con un ulteriore aumento di entrate effettive di lire 4.898.985.082,97 ed una diminuzione di spese effettive in lire 2.855.468.100,07 e quindi con un miglioramento nella categoria delle entrate e spese effettive di lire 7.754.453.183,04, ma vi furono però erogazioni extra bilancio per lire 13.762.919.483,52. Nella categoria del movimento di capitali si ebbe un aumento di entrata di lire 1.460.934.958,13 ed una diminuzione di spese di lire 2.145.033.694,67 con un miglioramento complessivo quindi di lire 3.605.968.652,80 e così le previsioni in *deficit* si trasformarono per questa categoria in accertamenti in avanzo per lire 2.947.999.466,46. Per tal modo; in sede di consuntivo, raggruppando le entrate e spese effettive, ed entrate e spese per movimento di capitali si accertò un disavanzo complessivo di lire 186.373.202.878,02. È il primo disavanzo veramente grave che si riscontra nella storia delle nostre finanze. Tanto più grave se si pensa al valore che nel 1943-44 aveva la moneta.

\* \* \*

*La legittimità delle spese e le sanatorie delle eccedenze.*

Affrontando anzitutto il problema di legittimità osserviamo che le differenze fra previsioni ed accertamenti nel settore della spesa risultano sul conto della competenza dalla tabella che qui si riporta:



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI	ECONOMIE REALIZZATE (—) O ECCEденZE VERIFICATE ( + ) NELLA			
	Categoria I - Spese effettive		In complesso	Categoria II Movimento di capitali
	Gestioni di bilancio	Gestioni extra bilancio		
Finanze . . . . .	+ 55.356.722,37	+ 465.821.249,62	— 1.467.203.116,48	— 946.025.144,49
Grazia e giustizia . . . . .	+ 31.374.909,21	+ 109.071.015,17	—	+ 140.445.924,38
Affari esteri . . . . .	— 57.256.404,85	+ 12.692.556,23	+ 62.809.950,—	+ 18.246.101,38
Africa italiana . . . . .	+ 196.039.556,25	+ 8.681.391,77	— 9.850.000,—	+ 194.870.948,02
Educazione nazionale . . . . .	— 508.646.000,78	+ 564.417.220,78	—	+ 55.771.220,—
Interno . . . . .	— 385.825,70	+ 2.421.992.430,80	— 710.787.704,73	+ 1.710.818.900,37
Lavori pubblici . . . . .	— 36.139.403,97	+ 520.567.865,34	— 2,94	+ 484.428.458,43
Comunicazioni . . . . .	— 1.382.574,29	+ 7.682.744,51	—	+ 72.300.170,22
Guerra . . . . .	— 16.502.292,98	+ 6.259.419.789,54	— 20.000.000,—	+ 6.222.917.496,56
Marina . . . . .	— 2.105.704.231,20	+ 2.337.902.117,07	—	+ 232.197.885,87
Aeronautica . . . . .	— 216.249.000,80	+ 844.895.275,40	—	+ 628.646.274,60
Agricoltura e foreste . . . . .	— 62.171.272,68	+ 117.329.622,49	— 2.820,52	+ 55.155.529,29
Corporazioni . . . . .	+ 61.001.453,58	+ 24.661.314,20	—	+ 85.662.767,78
Cultura popolare . . . . .	— 110.311.610,81	+ 1.784.890,60	—	— 108.526.720,21
Scambi e valute . . . . .	— 20.579.188,53	—	—	— 20.579.188,53
Produzione bellica . . . . .	— 63.912.934,89	—	—	— 63.912.934,89
Totale . . . . .	— 2.855.468.100,07	+ 13.762.919.483,52	— 2.145.033.694,67	+ 8.762.417.688,78

Le eccedenze di spesa rispetto al preventivo sul conto della competenza si ebbero sui seguenti capitoli.

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 6. — Eccedenze . . . . . L. 320.036.635,03

Si tratta di interessi sui buoni del Tesoro. Evidentemente le maggiori emissioni produssero maggiori spese per il pagamento degli interessi.

Capitolo n. 530. — Eccedenza . . . . . » 5.242.417,30

Si tratta delle restituzioni di depositi per concorrere agli incanti, ecc. — spesa di giro, ordinario.

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Capitolo n. 16. — Eccedenze . . . . . L. 788.322,56

Trattasi delle pensioni ordinarie al personale di ruolo e salariato e il motivo dell'aumento è facilmente comprensibile dati i movimenti nelle retribuzioni al personale non tutti prevedi-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bili che in quel periodo si sono avuti.

Capitolo n. 18. — Eccedenza . . . . . L.	11.084.618,36
Si tratta di stipendi ed altri assegni di carattere continuativo; valgono le ragioni esposte per il capitolo n. 16.	
Capitolo n. 19. — Eccedenza . . . . . »	15.007.882,16
Concerne spese di personale (per il personale di cancelleria).	
Capitolo n. 31. — Eccedenza . . . . . »	7.289.763,88
Indennità supplementare agli ufficiali giudiziari. . . . .	

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Capitolo n. 93. — Eccedenze di spesa . . . L.	290.219,35
Si tratta di remunerazione del personale non di ruolo — valgono le solite osservazioni.	
Capitolo n. 122. — Eccedenza . . . . . »	42.674.610
La spesa riguarda opere stradali in Albania, finanziate a carico del bilancio degli Esteri con fondi realizzati mediante emissione di certificati di credito. L'eccedenza della spesa dipende dalla situazione straordinaria in cui venne a trovarsi la nostra amministrazione in Albania nel periodo di cui si tratta.	
Capitolo n. 124. — Eccedenza . . . . . »	16.439.480

Sempre in Albania. Si tratta della spesa per costruzione ed arredamento di opere edilizie. Valgono le stesse osservazioni di cui al capitolo precedente.

Capitolo n. 125. — Eccedenza . . . . . L.	3.695.860
Sempre in Albania. Somma da erogare per costruzioni edilizie. Osservazioni identiche.	

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

Capitolo n. 38. — Eccedenza di spesa . . . L.	196.839.984,90
Si tratta della spesa che dovette essere sostenuta nel regno per le operazioni di guerra nell'Africa italiana. Il motivo dell'eccedenza è quindi più che evidente.	

## MINISTERO DELL'INTERNO.

Capitolo n. 25. — Eccedenza . . . . . L.	12.541.335,48
Si tratta di pensioni ordinarie; evidentemente aumentate più del prevedibile per i mutamenti avvenuti durante l'esercizio 1943-44 nel trattamento del corpo impiegatizio dello Stato.	

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 14. — Eccedenza . . . . . L.	2.280
È evidentemente un'eccedenza di scarso valore nella spesa di manutenzione, adattamento e riparazioni di locali.	

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

Capitolo n. 53. — Ecce-		
denza . . . . .	L.	97.854,30
È un'altra piccola ecce-		
denza dovuta evidente-		
mente a semplici motivi		
contabili. Si tratta in-		
fatti di spese d'ufficio		
per gli Ispettorati della		
motorizzazione.		

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 21. — Ecce-		
denza . . . . .	L.	119.700
Si tratta di spesa per la		
preparazione della leva		
e per l'arruolamento.		
L'ecceденza è facilmen-		
te spiegabile nelle circo-		
stanze eccezionali in cui		
si verificò.		
Capitolo n. 22. — Ecce-		
denza . . . . .	»	6.972.973
Si tratta di indennità e		
spese di viaggio e tra-		
mutamento di reparti e		
di altre indennità varie,		
evidentemente connesse		
con la situazione di		
guerra.		
Capitolo n. 27. — Ecce-		
denza . . . . .	»	20.412.000
Si tratta del complesso		
delle spese per servizio		
sanitario - le ragioni		
dell'ecceденza sembra-		
no evidenti.		
Capitolo n. 30. — Ecce-		
denza . . . . .	»	8.995.000
Si tratta della spesa per		
manovre e complessiva-		
mente per l'addestra-		
mento tecnico in guerra.		
Capitolo n. 49. — Ecce-		
denza . . . . .	»	363.515,87

Sono spese di giustizia penale militare: i motivi dell'ecceденza sono evidentemente connessi con l'imprecisione di una previsione fatta durante lo stato di guerra.

Capitolo n. 62. — Ecce-		
denza . . . . .	L.	2.950.500
Si tratta dell'indennità		
temporanea ai sottuffi-		
ciali e militari dei CC.		
RR. - i motivi dell'ecce-		
denza sono evidente-		
mente connessi con lo		
stato di guerra.		

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Capitolo n. 18. — Ecce-		
denza . . . . .	L.	949.172,60
È il capitolo riguardan-		
te le pensioni ordinarie;		
valgono le solite osser-		
vazioni.		
Capitolo n. 22. — Ecce-		
denza . . . . .	»	29.969,70
Si tratta evidentemen-		
te di un'ecceденza di		
portata soltanto conta-		
bile nel capitolo com-		
prendente la spesa per		
la lotta contro la frode		
nelle sostanze agricole.		
Capitolo n. 37. — Ecce-		
denza . . . . .	»	10.715
Il capitolo riguarda spe-		
se per concorsi e contri-		
buti per Istituti sperim-		
entali, ma evidente-		
mente l'ecceденza ha		
portata solo contabile.		

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

Capitolo n. 52. — Ecce-		
denza . . . . .	L.	505.453,58

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il capitolo riguarda le inchieste per gli infortuni degli operai sul lavoro - l'eccedenza è evidentemente connessa con l'imprevisto aumento di infortuni dovuto alla situazione particolare di guerra.

Capitolo n. 98. — Eccedenza . . . . . L. 60.496.000

Si tratta della spesa sostenuta dal Governo del nord per l'approvvigionamento all'estero di materie prime e prodotti. L'eccedenza fu coperta con uno stanziamento di lire 60.496.000 disposto dal governo della R.S.I. con decreto ministeriale 26 agosto 1944, n. 166.071.

## MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE.

Capitolo n. 20. — Eccedenza . . . . . L. 54.248,70

Sul capitolo delle pensioni ordinarie l'eccedenza è dovuta ai noti mutamenti sul trattamento del personale.

Capitolo n. 31. — Eccedenza . . . . . » 721.720,21

Trattasi di premi da erogare per la propaganda del libro italiano all'estero. Evidentemente l'eccedenza fu frutto del mutamento delle direttive propagandistiche.

Capitolo n. 39. — Eccedenza . . . . . » 465.036,45

Si tratta della spesa per il turismo - l'eccedenza può spiegarsi solo con la situazione difficile, a se-

guito della quale si rese impossibile correggere una previsione inizialmente imprecisa.

Capitolo n. 66. — Eccedenza . . . . . L. 843.531,30

Si tratta di sussidi alla cinematografia e l'eccedenza della spesa non può avere che ragioni contabili (connessione della spesa con gli incassi).

\* \* \*

Eccedenze rispetto alle previsioni vi furono anche nel conto dei residui e anche questi vanno sanati ai puri effetti contabili col disegno di legge in esame.

Elenchiamo qui soltanto le voci.

## MINISTERO DEGLI INTERNI.

Capitolo n. 75. — Spese di accasermamento dei Corpi di polizia - Eccedenza . . . . . L. 2.617.562,35

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 65. — Spese casuali ed impreviste per opere pubbliche straordinarie - Eccedenza . . . . . L. 36.397,63

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 49. — Spese di giustizia penale militare - Eccedenza . . . . . L. 141.670,79

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

Capitolo n. 52. — Inchieste per infortuni - Eccedenza . . . . . L. 39.879,93

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE.

Capitolo n. 64. — Provvedimenti a favore delle aziende alberghiere . L. 45.682

\* \* \*

I pagamenti fuori bilancio si ebbero nelle seguenti gestioni.

## MINISTERO DELLE FINANZE.

*Gestione del Governo militare alleato:*

Pagamenti in conto competenza . . . . . L. 465.821.249,62

Pagamenti in conto residui . . . . . » 12.228.057,22

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

*Gestione del governo legittimo italiano nei territori del Sud a partire dall'8 settembre 1943.*

in conto competenza L. 25.012.659  
in conto residui . . . » 52.891,56

*Gestione del governo militare alleato:*

in conto competenza » 13.896.191,95  
in conto residui . . . » 80.071,88

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia:*

in conto competenza . » 47.924.733,49  
in conto residui . . . » 158.161,63

*Gestioni autonome per la Sardegna attuate dal comando militare dell'Iso-*

*la e dell'Intendenza di finanza di Sassari:*

in conto competenza . L. 22.237.390,73  
in conto residui . . . » 688.411,35

In totale L. 110.050.551,59

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

*Gestione del governo legittimo italiano dopo l'8 settembre 1943:*

in conto competenza . L. 12.673.963,13

*Gestione del Governo militare alleato:*

in conto competenza . » 18.593,10

Totale L. 12.692.556,23

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

*Gestione del Governo militare alleato:*

in conto competenza . L. 8.431.391,77

*Gestione autonoma della Sardegna:*

in conto competenza . » 250.000

In totale L. 8.681.391,77

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

*Gestione del Governo legittimo italiano:*

nel conto della competenza . . . . . L. 250.150.125,50  
in conto dei residui . » 8.079.150,40

*Gestione del Governo militare alleato:*

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel conto della competenza . . . . .	L.	314.267.095,28
nel conto dei residui . . . . .	»	2.070.172,04
		<hr/>
In totale	L.	574.566.543,22
		<hr/> <hr/>

## MINISTERO DELL'INTERNO

<i>Gestione del Governo le-</i> <i>gittimo italiano:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	L.	1.205.187.869,24
<i>Gestione del Governo mi-</i> <i>litare alleato:</i>		
nel conto delle competenza . . . . .	»	837.930.575,59
<i>Gestioni della Sardegna:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	378.873.985,97

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

<i>Gestione del Governo le-</i> <i>gittimo italiano:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	L.	67.268.280,14
nel conto dei residui . . . . .	»	995.388,97
<i>Gestione del Governo mi-</i> <i>litare alleato:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	408.508.784,77
nel conto dei residui . . . . .	»	1.794.810,72
<i>Gestione autonoma per la</i> <i>Sardegna:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	44.790.800,43
nel conto dei residui . . . . .	»	4.765.848,36
		<hr/>
In totale . . . . .	L.	528.123.913,39
		<hr/> <hr/>

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

<i>Gestione del Governo le-</i> <i>gittimo del Sud:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	L.	66.800.720,47
<i>Gestione del Governo mi-</i> <i>litare alleato:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	538.120,38
<i>Gestione autonoma della</i> <i>Sardegna:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	6.343.903,66
nel conto dei residui . . . . .	»	17.703,40
		<hr/>
In totale . . . . .	L.	73.700.447,91
		<hr/> <hr/>

## MINISTERO DELLA GUERRA.

<i>Gestione del governo le-</i> <i>gittimo del Sud:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	L.	4.342.890.824
<i>Gestione del governo mi-</i> <i>litare alleato:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	1.150.000
<i>Gestione dell'Ufficio di</i> <i>ragioneria delegato per</i> <i>la Sicilia:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	68.576.543,10
<i>Gestione autonoma per la</i> <i>Sardegna:</i>		
nel conto della competenza . . . . .	»	1.846.802.422,44
		<hr/>
In totale . . . . .	L.	6.259.419.789,54
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELLA MARINA.

*Gestione del governo legittimo del Sud:*

nel conto della competenza . . . . . L. 2.059.649.648,97  
 nel conto dei residui . » 1.181.260,98

*Gestione del governo militare alleato:*

nel conto della competenze . . . . . » 672.033

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia:*

nel conto della competenza . . . . . » 40.286.372,85

*Gestione autonoma per la Sardegna:*

nel conto della competenza . . . . . » 237.294.062,25  
 nel conto dei residui . » 93.115,85

In totale . . . L. 2.339.176.493,90

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

*Gestione del governo legittimo del Sud:*

nel conto della competenza . . . . . L. 794.583.608,40  
 nel conto dei residui . » 1.326.645,65

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia:*

nel conto della competenza . . . . . » 311.667

*Gestione autonoma per la Sardegna:*

nel conto della competenza . . . . . L. 50.000.000

In totale . . . L. 846.221.921,05

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

*Gestione del governo militare alleato:*

nel conto della competenza . . . . . L. 117.329.622,49  
 nel conto dei residui . » 1.000.000

In totale . . . L. 118.329.622,49

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

*Gestione del governo legittimo del Sud:*

nel conto della competenza . . . . . L. 7.689.339,14  
 nel conto dei residui . » 15.000

*Gestione del governo militare alleato:*

nel conto della competenza . . . . . » 15.454.753,46

*Gestione autonoma per la Sardegna:*

nel conto della competenza . . . . . » 1.517.221,60  
 nel conto dei residui . » 52.676

In totale . . . L. 24.728.990,20

## MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE.

*Gestione del governo legittimo del Sud:*

nel conto della competenza . . . . . L. 1.657.743,45

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia:*

nel conto della competenza . . . . . L.	127.147,15
In totale . . . . . L.	<u>1.784.890,60</u>

Per terminare l'esame delle spese di cui dal punto di vista della legittimità è necessaria la ratifica; sarà opportuno esaminare subito i capitoli in cui si riscontrarono eccedenze rispetto ai preventivi anche nella contabilità delle aziende e delle amministrazioni autonome che si inseriscono per il risultato totale nel conto del bilancio.

*Amministrazione del fondo per il culto.*

Capitolo n. 25. — Concorso a beneficio delle missioni italiane all'estero. - Eccedenza . . . . . L.	230.000
Capitolo n. 38-bis. — Somme per provvidenze al personale in dipendenza di offese nemiche. - Eccedenza . . . . . »	4.000

*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*

Capitolo n. 2. — Stipendi ed assegni continuativi al personale non di ruolo. - Eccedenza . . . . . L.	1.050.000
Capitolo n. 4. — Premi di prolungamento di orario del personale dei monopoli. - Eccedenza . . . . . »	280.000
Capitolo n. 5. — Premi di operosità e rendimento . . . . . »	600.000
Capitolo n. 15. — Spese d'ufficio - materiale di ufficio ecc. - Eccedenza . . . . . »	1.060.000

Capitolo n. 16. — Spese per partecipazione ad esposizioni, fiere, ecc. - Eccedenza . . . . . L.	10.000.000
Capitolo n. 18. — Spese per liti. - Eccedenza . . . . . »	10.000
Capitolo n. 19. — Spese per manutenzione fabbricati e stabilimenti, ecc. - Eccedenza . . . . . »	1.670.000
Capitolo n. 20. — Imposte, sovraimposte ecc. - Eccedenza . . . . . »	6.500.000
Capitolo n. 22. — Spese per funzionamento reparti didattici ecc. - Eccedenza . . . . . »	70.000
Capitolo n. 24. — Pensioni ordinarie e assegni temporanei ecc. - Eccedenza . . . . . »	16.130.989,58
Capitolo n. 27. — Compera tabacchi ecc. - Eccedenza . . . . . »	79.645.000
Capitolo n. 29. — Spese acquisto - nolo - riparazione macchinari, materiali ecc. - Eccedenza . . . . . »	11.000.000
Capitolo n. 30. — Spese trasporto tabacchi ecc. - Eccedenza . . . . . »	113.800.000
Capitolo n. 32. — Restituzione canoni e rimborsi diversi - Eccedenza . . . . . »	100.000
Capitolo n. 33. — Contributi per il miglioramento tabacchicoltura. - Eccedenza . . . . . »	500.000
Capitolo n. 36. — Spese per acquisto nolo ripa-	



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

razione macchinari per monopolio del sale. - Eccedenza . . . . . L.	700.000	Capitolo n. 3. — Assegni al personale a contratto - Eccedenza . . . . . L.	445.682,86
Capitolo n. 37. — Trasporto sali - materiali diversi ecc. - Eccedenza »	93.300.000	Capitolo n. 9. — Retribuzioni ai cantonieri - Eccedenza . . . . . »	15.660.145,38
Capitolo n. 38. — Indennità ai rivenditori per il trasporto dei sali. - Eccedenza . . . . . »	4.500.000	<i>Azienda di Stato per le foreste demaniali.</i>	
Capitolo n. 41. — Compera di sali di chinino - Eccedenza . . . . . »	5.000.000	Capitolo n. 41. — Acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale - Eccedenza . L.	197.531,75
Capitolo n. 43. — Spese per acquisto, nolo, riparazione macchine per il chinino. - Eccedenza . »	2.000.000	Capitolo n. 42. — Acquisto fondi pubblici di Stato - Eccedenza . . »	41.000
Capitolo n. 45. — Aggió rivendita preparati chinacei. - Eccedenza . . »	30.000	<i>Fondo massa della Guardia di finanza.</i>	
Capitolo n. 51. — Trasporto cartine e tubetti per sigarette. - Eccedenza . . . . . »	60.000	Capitolo n. 28. — Restituzione di quote contravvenzionali - Eccedenza L.	15.771,02
Capitolo n. 53. — Indennità ai magazzinieri, al personale dei depositi ecc. - Eccedenza . . . »	5.900.000	Capitolo n. 30. — Premi da corrispondere sulle contravvenzioni ecc. - Eccedenza . . . . . »	60.853,19
Capitolo n. 54. — Canone al Ministero per i vaglia postali di servizio - Eccedenza . . . . . »	5.140.000	<i>Azienda monopolio banane.</i>	
Capitolo n. 60. — Compensi e premi rendimento - Eccedenza . . . »	2.000.000	Capitolo n. 1. — Retribuzione del personale - Eccedenza . . . . . L.	200.186,22
<i>Azienda autonoma strade statali.</i>		Capitolo n. 31. — Tassa per passaggio per il canale di Suez - Eccedenza »	606.820
Capitolo n. 1. — Stipendi al personale comandato - Eccedenza . . . . . L.	583.531,26	<i>e in conto residui.</i>	
		Capitolo n. 36. — Provvisi- gioni a spedizionieri e premi ai caricatori - Eccedenza . . . . . L.	6.378,60

*Istituto agronomico dell'Africa italiana.*

Capitolo n. 15. — Versamento ritenute varie -

Ecceденza . . . . . L. 6.023,68

e nei residui

Esaminando ora brevissimamente la gestione dal lato politico economico dovremo vedere che i più notevoli aumenti che si sono avuti nell'entrata e nelle spese non si sono avuti per le eccedenze rispetto al previsto, quanto per le modificazioni apportate ai preventivi di entrata e di spesa durante l'esercizio; modificazioni apportate con provvedimenti del potere esecutivo. L'esame completo dovrà quindi riguardare proprio le variazioni di entrate e di spese verificatesi tra le previsioni iniziali e l'accertamento.

È questo confronto che denuncia un peggioramento netto della gestione di lire 167.922.166.251,66 nonostante l'aumento delle entrate.

Tra gli aumenti di entrata si devono subito segnalare quello di lire 2.025.099.035,98 relativo alle imposte dirette di cui lire 1.252.451.153,13 relativo al gettito dell'imposta sui redditi di R.M. e precisamente lire 1.008.412.636,03 per imposta da riscuotersi mediante ruoli, lire 374.762.950,21 per imposte da riscuotere per ritenuta e lire 12.595.771,23 per imposta sui salari. Per tasse e imposte indirette sullo scambio della ricchezza invece si ebbe un aumento di lire 2.024.920.185,98 di cui lire 561.401.387,44 date dall'imposta di registro, lire 685.625.188,74 dall'imposta sul plus valore titoli azionari lire 369.457.995,20 per aumento gettito I.G.E. lire 96.128.894,29 per aumento gettito sull'imposta di registro e bollo.

Le entrate diverse segnarono un aumento di lire 6.545.836.144,02 dovute principalmente a lire 3.089.000.457,22 di ricuperi e proventi vari del tesoro connessi con l'occupazione di territori esteri da parte di truppe italiane e lire 1.700.000, rimborso di somme prelevate in denaro o in materiali dalle truppe germaniche.

Agli aumenti di entrata corrisposero diminuzioni di entrata in altre voci; in modo particolare diminuirono le imposte dirette (lire

339.976.254,66); i prodotti netti delle aziende a gestione autonoma (lire 669.340.926,33) le tasse e imposte indirette sullo scambio della ricchezza (lire 720.043.382,34) le dogane e le imposte sui consumi (lire 1.915.335.278,46) i monopoli (lire 738.983.368,56) il reddito del lotto e delle lotterie (lire 356.102.609,50).

Tra le appostazioni passive è da sottolineare lo sviluppo del capitolo relativo al contributo da corrispondere al governo germanico per le spese in Italia, che si affermò in lire 81 miliardi giusta il decreto ministeriale 19 ottobre 1944, n. 172.837 del governo della sedicente Repubblica sociale italiana (capitolo 362-bis della spesa del Ministero delle finanze): da notarsi pure lire 5.000.000.000, iscritte al capitolo 458-bis sempre del preventivo del Ministero delle finanze per effetto di provvedimenti vari della R.S.I. e lire 1.265.000.000 iscritte al capitolo 416-ter per spese relative a servizi e prestazioni della Guardia nazionale repubblicana.

Inoltre occorre soffermare la nostra attenzione sulla spesa di lire 1.100.000.000 iscritta al capitolo 312-bis aperto in base a provvedimenti anteriori all'8 settembre 1943 e successivamente integrato, per accogliervi le spese relative alla reintegrazione dei maggiori costi ai fini della valorizzazione dei prodotti nazionali per importare e produrre nel Regno, merci di inderogabile necessità. Da segnalare ancora lire 320.036.635,03 per interessi di Buoni del tesoro; lire 218.334.166,38 per sovvenzioni alle Ferrovie dello Stato per la perdita subita nel monopolio carboni; lire 336.839.984,90 di cui al capitolo 38 del Ministero dell'Africa italiana, per spese da sostenere nel Regno per le forze militari tornate dall'Africa italiana; lire 3.600.000.000 al capitolo 104 del Ministero dell'interno per sussidi familiari alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Un miliardo e 450 milioni di lire furono iscritti in via straordinaria sul capitolo 109 del bilancio dell'interno, per assistenza alle popolazioni colpite o danneggiate dalla guerra (lire 150.000.000 iscritti per decreto ministeriale del governo legittimo, 50.000.000 per decreto del Commissario per la città di Roma ed il resto per decreto della Repubblica sociale italiana). Ancora si ricorda-

no lire 1.350.000.000 corrispondenti ad una assegnazione straordinaria disposta al capitolo 110 del bilancio dell'interno (lire 250. milioni per decreto del governo legittimo e il resto per decreto della R.S.I.); lire 700.000.000 al capitolo 105 dello stesso Ministero per contributi a favore degli Enti locali onde contribuire a sarnarne il bilancio (400.000.000 stanziati per provvedimento del governo legittimo e 300.000.000 per provvedimento del governo della R.S.I.) altri 700.000.000 al capitolo 109-*quater* per l'alloggiamento delle truppe germaniche in Italia (in base a provvedimento del governo repubblicano fascista), 547.055.092,25 al capitolo 127 per la Cassa sovvenzioni per servizi antincendi. Vi fu poi sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, un aumento di lire 1.929.000.000 per l'esecuzione di urgenti lavori di riparazione e ricostruzione; sul bilancio del Ministero della guerra si ebbe in conseguenza della guerra una maggiore spesa di lire 35.551.209.015,11, al capitolo 66, e, sul bilancio della marina la maggiore spesa preventivata sempre per esigenze di guerra di lire 13.504.997.909,69 (capitolo 80), su quelli del Ministero dell'aeronautica, per le stesse esigenze la maggiore spesa di lire 8.600.000 (capitolo 58). Sul bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, la somma di lire 2 miliardi 500 milioni al capitolo 148-*quinquies* — rappresenta il primo inizio del pagamento di una quota di integrazione del prezzo di produzione dei cereali e delle fave e portati all'ammasso. Ha provveduto per primo allo stanziamento, il governo della R.S.I., in data 4 maggio 1945 e poi il fondo fu via via aumentato a seguito d'iniziativa della Repubblica stessa. Lire 1.670.000.000 al capitolo 150 riguardano la quota integrativa per il prezzo del bestiame requisito, mentre al capitolo 150-*bis* si ebbero lire 5.700.000.000 per la quota di integrazione del prezzo del latte e lire 500.000.000 al capitolo 147 per la quota di integrazione e premi ai produttori di legna da ardere e carbone vegetale.

Sul bilancio del Ministero delle corporazioni troviamo lire 783.000.000 al capitolo 62-*bis* per compenso della perdita e maggior costo di trasporto relativi al carburante

acquistato all'estero, e rivenduto a minor prezzo in Italia.

Le cifre delle eccedenze, quelle delle spese extra bilancio e la ingente massa delle modificazioni apportate ai preventivi durante l'esercizio qualificarono così una gestione che andò diventando sempre più caotica perchè la guerra portò a provvedimenti adottati sempre più in funzione di necessità immediate anzichè in funzione di una politica di chiarezza e legalità finanziarie.

Si spendono somme ingenti per ottenere la consegna di merci necessarie che altrimenti non sarebbero acquisite alla collettività, si pagano somme notevolissime al corpo d'occupazione tedesco, altre somme si devolvono alla propaganda e all'assistenza con l'evidente scopo di rafforzare la resistenza del cosiddetto fronte interno; e per far fronte a tutto si procede aumentando il disavanzo e cercando di acquisire il gettito di imposizioni straordinarie.

Tutto ciò porta una conferma dell'esattezza del punto di vista sia di coloro che portarono al colpo di Stato del 25 luglio, sia di coloro che trattarono la resa, ma implica la condanna di coloro che senza la visione della possibilità di una soluzione vittoriosa del conflitto vollero che l'Italia continuasse a combattere a fianco della Germania.

Un esame completo della gestione rende necessario anche il raffronto con entrate e spese dell'esercizio precedente.

Da questo esame appare che nel campo delle entrate si ebbero aumenti sensibili, solo per i redditi di ricchezza mobile (lire 802.231.776,68), per l'imposta ordinaria sul patrimonio (lire 105.638.604,97) per l'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra (lire 444.178.885,33) sull'imposta generale sull'entrata (lire 478 miliardi 443.024,11) sull'imposta di fabbricazione sugli spiriti (lire 258.354.651,72) per i proventi dalla vendita delle pietre focaie (lire 89.378.839,49), mentre si ebbero più grandi diminuzioni nell'avanzo di gestione delle aziende di Stato, nella tassa di bollo, nella tassa di concessioni governative, sul gettito dell'imposta di fabbricazione degli olii minerali, sul gettito delle dogane e delle sovrim-

poste di consumo degli olii minerali, sull'imposta sui consumi dei tabacchi, sui proventi del lotto, sull'imposta sui dividendi delle società per azioni, sui diritti di licenza per le merci ammesse all'importazione in relazione alla disciplina degli scambi con l'estero; complessivamente si è avuto così rispetto al 1942-43 una diminuzione di entrate di lire 3.139.253.096,51. Sulla spesa si ebbe, rispetto al 1942-43, complessivamente un incremento di lire 87.633.351.532,21, oltre i 13 miliardi 762.900.000 di lire di spesa extra bilancio. Si ebbe cioè complessivamente un aumento di spesa di 101.396.300.000 lire.

I maggiori incrementi di spesa si ebbero negli interessi dei debiti, nelle spese per organi e servizi vari dello Stato, nelle spese per i servizi militari, nelle spese dei servizi di polizia e sopra tutto nelle spese di carattere eccezionale che da sole segnarono un aumento di lire 86.879.800.000. Fra queste vanno segnalati i 3 miliardi di aumento nelle spese eccezionali per la marina, 1.200 milioni nelle spese eccezionali dell'aeronautica, 3.750 milioni per l'inizio del pagamento dei danni di guerra, 1.865 milioni per la guardia nazionale repubblicana e gli 81 miliardi di contributo alla Germania per le spese di guerra in Italia; 973 milioni per l'assistenza alle popolazioni colpite, danneggiate o sfollate per la guerra; 402 milioni per maggiori spese del servizio antincendi; 3.600 milioni per maggiore spesa per sussidi ai richiamati alle armi; 750 milioni e 500 mila per integrazione bilanci enti ausiliari; 700 milioni per l'alloggiamento delle truppe germaniche in Italia, 450 milioni per prima attrezzatura di un Corpo ausiliario di polizia per lo stato di guerra; 1.362 milioni per riparazioni dirette di danni di guerra a carico del Ministero dei lavori pubblici; 1.845,2 milioni per i servizi della alimentazione e 293,2 milioni per l'approvvigionamento dei prodotti legnosi, ed infine 1.254,9 milioni di assegnazione straordinaria al Ministero della produzione bellica per le spese relative allo stato di guerra. Anche questi raffronti confermano l'impressione relativa ad una vera e propria gestione di guerra; ma confermano che si tratta di un popolo che va stremandosi economicamente e militarmente. È vero che di un'ottantina di

miliardi cresce il disavanzo e sono 80 miliardi circa che devono essere versati al governo germanico per le truppe che questo adibisce alla cosiddetta difesa dell'Italia, ma è anche vero che vengono a mancare le entrate che provengono dalla vita economica mentre vanno prevalendo i tributi a carattere straordinario.

È fortemente ridotto il gioco del movimento dei capitali: si accendono debiti infatti per 8.992.000.000, ma con emissione di certificati di credito, cioè con operazioni di carattere provvisorio.

La gestione dei residui degli esercizi precedenti manifesta poco d'interessante: è evidente che nell'Italia divisa e soggetta in parte allo straniero ed in parte all'Amministrazione alleata, doveva essere veramente impossibile addivenire ad una regolare riscossione dei residui attivi e ad un controllo dei pagamenti sulla portata di residui passivi.

Già vedemmo che sulla gestione dei residui si fecero addirittura dei pagamenti extra bilancio. Per migliori accertamenti e per economie realizzate nei vari settori della spesa si poté apparentemente concludere l'esercizio con la constatazione che l'eccedenza passiva denunciata al 1° luglio 1943 in lire 22 miliardi 139.707.121,59 si era ridotta a lire 17 miliardi 875.697.673,89 con un miglioramento di lire 4.264.009.447,70. Ma il miglioramento si ebbe soprattutto nel settore della Marina dove si ebbe un'economia di lire 2 miliardi 579.435.470,74 (gli affondamenti e la riduzione d'attività della Marina avevano già reso inutili gli stanziamenti impegnati per combustibili e riparazioni). Alla fine della gestione i residui attivi si affermarono per gli esercizi precedenti in lire 6.694.758.246,18 e i passivi in lire 20.009.338.263,31 con una eccedenza passiva di lire 13.314.580.017,23.

Ma si aggiunsero i notevolissimi residui di competenza dell'esercizio, attivi in lire 16.886.499.323,10 e passivi in lire 130 miliardi 514.372.350,91. Assommando i dati degli esercizi precedenti al 1943-44 e quelli dell'esercizio si giunge alla cifra di lire 23 miliardi 581.257.569,37 per i residui attivi e di lire 150.523.710.614,42 per i passivi con un'eccedenza dei passivi sugli attivi di lire 126.942.453.045,05 e quindi con un peggiora-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento rispetto alla chiusura del precedente esercizio di lire 104.802.745.923,46, effetto della situazione caotica denunciata.

La situazione delle attività e passività finanziarie che a chiusura dell'esercizio 1942-43 si affermava con una eccedenza passiva di lire 196.599.975.132,51 — si affermava al 30 giugno 1944 con quella di lire 378.709.168.963,43 — l'eccedenza passiva era dunque pressochè raddoppiata. La differenza infatti per le due cifre è di lire 182.109.193.430,92.

Naturalmente il peggioramento della situazione finanziaria ha influito sulla situazione patrimoniale che è peggiorata durante l'esercizio di lire 184.339.477.707,73 tenendo conto della diminuzione di attività e degli aumenti di passività che contribuirono a formare il disavanzo del conto di bilancio.

Un esame particolareggiato delle variazioni non si manifesta utile dato che l'esercizio 1943-1944 fu esercizio relativo ad un periodo di transizione e che molte operazioni aventi interesse al patrimonio, come molti aumenti e diminuzione patrimoniali si poterono registrare solo a fine della guerra.

Al 30 giugno 1944 le attività patrimoniali si affermavano in lire 173.903.187.431 — le passività in lire 658.256.842.504,69 con una eccedenza delle seconde sulle prime di lire 484.353.655.073,69.

\* \* \*

Giunti a questo punto è necessario accennare, sia pure brevemente come al solito all'andamento delle aziende autonome e agli allegati al conto del patrimonio a parte rimanendo i conti dell'azienda delle ferrovie dello Stato per la quale la parificazione da parte della Corte dei conti è avvenuta con provvedimento speciale.

## LE AZIENDE AUTONOME.

*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*

L'andamento fu conseguente alla situazione. Vi fu un'entrata lorda complessiva inferiore

a quella della previsione, per i tabacchi di lire 742.234.225,51 per il sale di lire 75.623.274,19 per il chinino di lire 11.515,341,78, per le cartine e i tubetti da sigaretta di lire 24.603.190,87.

In totale le somme incassate in meno del previsto sono ammontate a lire 871.731.262,55 di cui lire 132.747.893,87 rappresentano la quota di spettanza dell'Amministrazione monopoli di Stato.

In relazione agli incassi dell'esercizio precedente, l'Azienda tabacchi ha avuto proventi inferiori per lire 1.133.103.801,81, l'Azienda dei sali per lire 86.009.179,41, l'Azienda del chinino per lire 21.897.968,87, l'Azienda delle cartine e tubetti per sigarette per lire 56.165.358,79. Tenendo conto dei minori incassi della gestione dei residui in lire 5.278.546,63 si sono avuti in totale incassi in meno per lire 1.302.453.855,51. Risultato delle gestioni dal punto di vista delle spese fu invece un aumento di lire 284.510.989,58 rispetto all'accertamento, con un saldo positivo quindi di lire 101.405.116,55. Così allo Stato furono versati l'importo di lire 7.011.466.631,32 di imposta consumo ed in più lire 101.405.116,55: in totale furono versate al Tesoro lire 7.112.871.747,87.

Dal punto di vista patrimoniale, tenuto conto dei movimenti patrimoniali introdotti nel bilancio si ebbe nel 1943-44 un miglioramento di lire 137.360.584,78 pari alla somma del miglioramento patrimoniale vero e proprio (lire 108.360.184,78) e dell'incremento dei fondi di riserva in lire 29.000.000.

Gli elementi del conto patrimoniale si chiudono con due dati:

Attività . . . . .	L. 3.621.517.017,61
Passività . . . . .	» 934.067.691,64
Eccedenza attiva . . . . .	L. 2.687.449.325,97

(Oltre i fondi di riserva in lire 144.360.000).

*Fondo massa del Corpo della guardia di finanza.*

Rispetto alle previsioni rettificcate di entrata per lire 54.506.515,74, di cui 49.014.238,68 per movimento di capitali, e di spese per altrettante cifre si ebbero accertamenti in entrata per solo lire 22.003.527,33 e spese per lire 33.748.469,61 con una diminuzione di lire

32.503.028,41 sull'entrate e di lire 20.758.086,13 sulle spese (di cui lire 32.178.541,75 per l'entrate e lire 20.165.678,87 per le spese nella categoria del movimento di capitali). Le minori entrate del movimento di capitali furono dovute a minori vestizioni. Sul conto dei residui degli esercizi precedenti — si ebbero riscossioni per lire 1.542.431,95 mentre vi furono pagamenti per lire 3.939.922,58 con un notevole miglioramento sul risultato finale.

Al 30 giugno 1944 risultavano residui attivi di lire 36.206.115,95 e residui passivi di lire 73.863.188,86 con una differenza passiva veramente notevole, che diventa ancora maggiore se si tiene conto della scarsezza del fondo di cassa (lire 13.390.395,04) di fronte al debito verso la Banca d'Italia di lire 32.500.000 che gravava sul fondo il 30 giugno 1944.

Nel conto del patrimonio il conto finanziario e patrimoniale chiudeva al 30 giugno 1944 con attività per lire 163.666.637,22 e passività per lire 126.348.490,48, con un saldo netto di lire 37.318.146,74 ed un peggioramento patrimoniale rispetto all'esercizio precedente di lire 18.135.519,01.

#### *Gestione degli archivi notarili.*

Ha segnato un *deficit effettivo di esercizio* di lire 3.762.921,73 coperto per lire 3.162.921,73 con prelevamento dai sopravanzi e con lire 600.000 con anticipazione sui titoli di proprietà.

Ha avuto un peggioramento patrimoniale di lire 11.792.134,94 di cui lire 8.836.551,82 per minor valore nei titoli di Stato costituenti patrimonio e lire 398.873 per minor valore di titoli garantiti dallo Stato.

#### *Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.*

Ha avuto entrate effettive per	L.	743.280,10
spese effettive per	»	552.982,86

con una eccedenza di	L.	190.297,44
----------------------	----	------------

Il patrimonio da lire 2.440.602,71 è aumentato a fine esercizio a lire 2.734.884,10.

#### *Cassa delle ammende.*

Ha avuto entrate ordinarie per lire 1.363.964,66 (di cui lire 863.000 di competenza dell'esercizio), entrate straordinarie per lire 236.803,75 (di cui lire 10.000 di competenza dell'esercizio), in totale lire 1.600.768,41. Ha speso lire 540.980,80 (su lire 863.000 di competenza). Per le partite che si compensano con le entrate ha segnato in entrata lire 2.077,51 e in uscita lire 368.833,85; complessivamente ha avuto un aumento patrimoniale di lire 1.059.787,61.

#### *Aziende monopolio banane.*

Al preventivo di entrata inizialmente formulato in lire 11.446.651,85 sono stati apportati mutamenti cosicchè il preventivo aggiornato si chiuse in pareggio in lire 19.104.651,85 con maggiorazioni dovute prevalentemente alle spese relative al servizio trasporti. Entrate e spese si sono affermate poi, in linea di fatto, in pareggio nelle somme di lire 16.768.746,36 ma le entrate ordinarie sul conto della competenza sono passate da lire 19.051.651,85 preventivate a lire 5.874.284,71, mentre le entrate straordinarie sono passate da lire 5.217.220,50 a lire 10.894.461,65 per un miglioramento dei residui degli esercizi precedenti.

La situazione patrimoniale che al 1° luglio 1943 era di lire 41.526.351,64, si affermò al 30 giugno 1944 in lire 45.085.457,81 con un miglioramento di lire 3.559.106,17 risultato dalla somma algebrica di lire 3.585.933,37 di differenza attiva derivante dalla gestione del bilancio di competenza, e di lire 26.827,20 differenza passiva da diminuzione di cespiti patrimoniali vari.

#### *Istituto agronomico per l'Africa italiana.*

Le previsioni iniziali chiudevano in pareggio con un'entrata ed una spesa di lire 1.445.500, le previsioni aggiornate con un'entrata ed una spesa di lire 1.460.500 — le entrate si affermarono in lire 1.421.131,51, le spese in lire 1.254.488,41 — con un avanzo di gestione di lire 166.643,10 al quale concorsero residui at-

tivi rimasti da incassare per lire 35.000 e residui passivi da pagare in lire 294.603,53.

Il patrimonio netto che al 1° luglio 1943 era di lire 2.546.034,33, si affermava al 30 giugno 1944 in lire 2.551.232,11 con un'eccedenza attiva per gli aumenti patrimoniali di lire 5.197,78.

#### *Amministrazione del Fondo per il culto.*

Secondo i preventivi iniziali e definitivi i conti si sarebbero dovuti pareggiare su un totale di lire 99.087.455: si ebbero invece entrate per lire 98.181.622,44 e spese per lire 97.812.404,37 con un'eccedenza attiva di lire 369.218,07.

Al risultato totale contribuirono le voci del movimento di capitali che preventivate in lire 1.000.000 tanto nelle entrate come nelle uscite si affermarono in entrate per lire 471.620,43 e in uscita in lire 2.368.360,94.

Il conto della competenza per le entrate e spese effettive si affermò con un avanzo di lire 3.051.604,58, ma una quota parte dell'avanzo fu iscritta a spesa come dal regio decreto 8 giugno 1936, n. 1203, convertito nella legge 18 gennaio 1937, n. 249 per contributo all'erario per la costruzione di chiese nell'Agro Pontino: quindi il conto della competenza si chiuse con effettivo avanzo di lire 2.265.958,58, nei residui invece per le spese effettive si ebbe un miglioramento di lire 90.980,51. Nelle categorie del movimento di capitali si ebbe nella competenza un disavanzo di lire 1.896.740,51 e un peggioramento nella gestione dei residui. Perciò si ebbe un definitivo peggioramento finanziario di lire 103.265,85.

Peggiorò anche la situazione economica per lire 279.358,30 onde si ebbe in complesso un peggioramento di lire 382.624,15 nel conto del patrimonio che al 1° luglio 1943 segnava un'eccedenza attiva di lire 177.410.317,33 e si affermò invece al 30 giugno 1944 con un saldo attivo di lire 177.027.693,18.

#### *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Le previsioni iniziali portavano ad entrate effettive per lire 2.887.000 e a una spesa effetti-

va di lire 2.887.000, quindi ad una chiusura in pareggio. Gli accertamenti portarono a lire 2.877.103,43 di spesa effettiva, a lire 2 milioni e 853.423,99 di entrate effettive e quindi ad una differenza passiva di lire 23.679,44 in parte compensata da una entrata in categoria movimento di capitali, di lire 20.779,02 e così ad una differenza totale passiva di lire 2.900,42; nei residui si ebbe un miglioramento nella categoria prima (entrate e spese effettive) di lire 23.679,44.

Siccome fu iscritta a bilancio come spesa la somma di lire 285.897,32 da versare al tesoro per rimborso di quote pagate da parte all'E.C.A. di Roma a sensi della legge 30 luglio 1896, n. 343, l'avanzo della competenza sarebbe stato di lire 285.897,32 pur con un'assegnazione però del Tesoro per lire 1.100.000 che rappresentò già più di metà delle entrate di competenza.

Il conto dei residui presentò un miglioramento di lire 23.679,44 e il miglioramento finanziario definitivo (lire 23.679,44 — 2.900,42) risultò perciò di lire 20.779,02.

Il patrimonio netto si affermò al 30 giugno 1944 in lire 29.722.033,78 con un lieve miglioramento rispetto alla sua consistenza alla data del 1° luglio 1943 (lire 29.701.254,36).

#### *Patrimoni riuniti ex economali.*

Furono preventivate entrate e spese per lire 5.509.000, furono accertate entrate per lire 4.978.492,34 e spese per lire 4.371.106,86, che divennero lire 4.909.657,68 con la iscrizione a spesa di lire 538.550,82 (avanzo di gestione destinato al clero specialmente benemerito giusta l'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848).

I residui segnarono un miglioramento di lire 43.277,04.

L'utile dell'esercizio fu dato dall'avanzo della competenza in lire 497.764,92, più il miglioramento dei residui in lire 40.785,90.

Lo stato patrimoniale che al 1° luglio 1943 segnava una eccedenza attiva di lire 73.552.418,50 segnò al 30 giugno 1944 un'eccedenza di lire 73.977.233,45 (senza tener conto di alcune chiese o monumenti costituenti beni assolutamente improduttivi e vincolati).

*Azienda autonoma statale della strada.*

Lo stato originario di previsione si chiudeva con entrate per lire 632.079.000 e spese per altrettanto, compreso fra le spese il versamento di lire 870.000 a fondo di riserva, quello di lire 121.972.000 registrata a spesa nel movimento di capitali di fronte ad un'entrata nella stessa categoria di lire 83.752.000. Con un provvedimento di variazione in relazione a necessità varie che si verificarono nel corso dell'anno (compreso quello della sistemazione delle provincie di Lubiana, Fiume, Spalato e Cattaro) si aumentò la previsione della entrata a lire 1.088.652.146,15 oltre alle lire 83.752.000 previste nel movimento di capitali, con un totale quindi di entrate previste di lire 1.172.404.146,15; la previsione effettiva di spesa fu portata a lire 1.050.432.146,15 e con l'aggiunta delle uscite nelle categorie movimento di capitale si ebbe l'uscita totale prevista di lire 1.172.404.146,15 in pareggio.

Le entrate e le spese accertate furono di lire 1.098.240.980,06 ma il pareggio fu raggiunto con un prelevamento dal fondo di riserva di lire 2.231.462,67, fermo il versamento di lire 800.000 per spese generali e di personale ed abolito il versamento a fondo di riserva per opere straordinarie (70.000).

L'aumento delle entrate rispetto al preventivo fu dovuto per gran parte a contributo straordinario dello Stato; alle minori entrate contribuirono invece il mancato incasso di alcuni degli stessi contributi. Le maggiori spese furono dovute a miglioramento del trattamento a personale di vigilanza (cantonieri) parzialmente compensato da un'economia sul costo della Milizia della strada.

Il patrimonio dell'AA.SS. che segnava una eccedenza passiva al 1° giugno di lire 457.970.071,41, aveva al 30 giugno 1944 una eccedenza passiva di lire 412.687.926,70 con un miglioramento di lire 45.282.144,71, dovuto ad un aumento di immobili per lire 561.610 ad una diminuzione di beni mobili per lire 924.183,49 ad un miglioramento nella partita di crediti (e titoli di credito) di lire 30 milioni e 454.522,91 e ad una diminuzione di passività di lire 15.191.160,04.

*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

Secondo il preventivo inizialmente approvato le entrate dell'Azienda sarebbero dovute essere di lire 1.667.610.000 e le spese di lire 1.456.027.957,12 con un avanzo di gestione di lire 211.582.042,88. Durante l'esercizio le previsioni furono modificate fino a giungere ad entrate previste per lire 1.917.342.325,55 e spese per lire 1.732.278.282,67 con un avanzo ridotto di lire 185.064.042,88.

Gli accertamenti portarono ad

entrate effettive per	. L.	1.418.258.400,01
spese effettive	»	2.039.562.098,33
		<hr/>
con un disavanzo di	. L.	621.303.698,32
		<hr/> <hr/>

Ma con decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 443 si è fatto luogo a carico del Tesoro dello Stato ad una sovvenzione straordinaria di lire 1.200.000.000 così che la gestione si chiuse in avanzo per lire 578.696.301,68.

Mentre l'esercizio 1942-43 aveva chiuso con un vero avanzo di gestione di lire 437.495.099,54 quello del 1943-44 chiuse perciò con un reale accertamento negativo di lire 612.303.698,32; tra i due esercizi vi fu quindi una diversità di ben lire 1.058.798.797,86 certamente in relazione al disagio in cui vennero a trovarsi i servizi per le note circostanze di guerra.

Infatti la diminuzione di entrate rispetto alle previsioni si ebbe prevalentemente nei capitoli relativi ai proventi del servizio della posta-lettere (lire 580.752.148), dei telegrafi (lire 131.031.724,13) e del servizio dei conti correnti (lire 105.886.730,67) — mentre nelle spese si ebbero particolari aumenti solo nelle retribuzioni del personale — (ivi comprese lire 65.775.002,45 di maggiori spese — oltre lire 117.000.000 preventivate — per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche).

Il conto economico — invece — dell'Azienda portò ad una perdita netta:



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle poste di . . . . . L. 287.930.225  
e dei telegrafi di . . . . . » 469.501.709

In totale di . . . . . L. 747.431.934

Il conto patrimoniale chiuse al 30 giugno 1944 con un eccedenza attiva di lire 1 miliardo e 124.609.339,17 di fronte ad una eccedenza attiva al 1° luglio 1943 di lire 1.176.900.712,84 con un peggioramento quindi di lire 52.291.373,67.

Sono da ratificare espressamente a titolo di sanatoria meramente contabile le eccedenze di spesa di cui ai capitoli seguenti:

Capitolo 1. — Per stipendi, supplemento di servizio attivo . . . . . L. 180.888.481,20

Capitolo 2. — Spese per il personale ausiliario . . . . . » 38.200.523,15

Capitolo 3. — Compensi maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio . . . . . » 20.743.542,35

Capitolo 4. — Premi di operosità e rendimento . . . . . » 6.311.550,37

Capitolo 8. — Indennità per missioni e visite di ispezione . . . . . » 7.934.041,80

Capitolo 9. — Indennità di tramutamento . . . . . » 28.273,25

Capitolo 12. — Sussidi al personale di ruolo o fuori ruolo o ad ex funzionari . . . . . » 1.271.234,60

Capitolo 20. — Contributo alle iniziative dopolavoro postelegrafonico . . . . . » 54.260

Capitolo 26. — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali . . . . . » 34.792.505,85

Capitolo 29. — Spese per i servizi di trasporto della corrispondenza e

dei pacchi con incaricati provvisori e per servizi straordinari . . . . . L. 5.659.828,55

Capitolo 38. — Indennità per perdita di raccomandate, assicurate, pacchi . . . . . » 7.293,79

Capitolo 44 — Spese di manutenzione nell'edificio di Roma delle Casse postali di risparmio . . . . . » 58.500

Capitolo 47. — Compensi ai ricevitori postali per le operazioni relative ai buoni postali fruttiferi . . . . . » 543.001,66

Capitolo 53. — Pagamenti alle amministrazioni telefoniche per scambio corrispondenza ecc. . . . . » 267.389,25

Capitolo 54. — Contributo all'Italcable . . . . . » 137.598,80

Capitolo 81. — Contributo al personale delle ricevitorie e delle agenzie ecc. . . . . » 94.203.683,50

Capitolo 82. — Compensi vari; al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie ecc. . . . . » 17.635.501,15

Capitolo 83. — Sussidi ai titolari ed ex titolari di ricevitorie e loro famiglie . . . . . » 34.557

Capitolo 88. — Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assicurazione obbligatoria del personale . . . . . » 131.278,25

Capitolo 89. — Manutenzione, restauro, adattamento dei fabbricati ecc. . . . . » 307.823

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo 90. — Spese casuali . . . . .	L.	197.346,65
Capitolo 107. — Assegnazione straordinaria per acquisto e costruzioni di edifici ecc. - Eccedenza . . . . .	»	9.990.000
Capitolo 113. — Assegnazione straordinaria per il miglioramento e l'impianto di stazioni radioelettriche . . . . .	»	5.000.000
Capitolo 114. — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche . . . . .	»	65.775.002,45
Capitolo 116. — Assegnazione straordinaria per acquisto e costruzione di case economiche per il personale postelegrafonico . . . . .	»	4.000.000

Sembra che la ratifica possa concedersi proprio per la natura particolare — aumenti a previdenze a favore del personale — che ebbero quasi tutti le eccedenze, conseguenza evidente del sopravvento delle note circostanze eccezionali.

#### Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il preventivo approvato all'inizio dell'esercizio e successivamente modificato si chiudeva con le seguenti cifre:

Entrate . . . . .	L.	238.528.728,75
Spese . . . . .	»	234.780.651,09
Avanzo di gestione . . . . .	»	3.748.077,66

avanzo di gestione tutto portato dalla gestione ordinaria.

Infatti la gestione ordinaria era preventivata con i seguenti risultati:

Entrata . . . . .	L.	165.785.000,02
Spesa . . . . .	»	162.036.922,36
Avanzo di gestione . . . . .	»	3.748.077,66

Si accertarono maggiori entrate per lire 61.414.029,20 e maggiori spese per lire 6 milioni 608.823,38 con un maggiore avanzo di lire 54.805.205,82.

La maggiore entrata ordinaria si ebbe in lire 99.042.266,35 per affitto di linee telefoniche aeree ed in cavo.

Fra le maggiori spese vanno segnalate perchè devono essere ratificate con le consuete riserve quelle di cui al capitolo 25 — spese casuali — che eccedettero il preventivo di lire 102.903 e quelle di cui al capitolo 36 (indennità di missione al personale dell'azienda) che eccedettero per lire 448.370,82.

Il conto economico dell'azienda si chiude con un utile netto presunto di lire 49 milioni 091.182,26. Il conto patrimoniale con una diminuzione di patrimonio di lire 18.133.140,65 dovuto alla differenza fra le eccedenze patrimoniali al 1° luglio 1943 di lire 305 milioni 347.438,87 e al 30 giugno 1944 di lire 287 milioni 214.298,22.

#### Uffici del lavoro portuale.

Di fronte ad un preventivo di entrate e spese di lire 1.886.642 si ebbero entrate e spese di lire 1.377.459,15.

Il patrimonio passò da lire 976.755,01 a lire 411.967,75 con una diminuzione di lire 464.787,26.

#### Azienda di Stato per le foreste demaniali.

I preventivi originali furono per un'entrata di lire 57.539.000 pareggiantesi con la spesa.

I provvedimenti successivi spostarono gli elementi delle previsioni portando le spese ordinarie da lire 45.329 a lire 46.242.000 e la spesa straordinaria da lire 10.310.000 a lire 9.397.000.

Gli accertamenti diedero entrate per lire 53.630.561,48 e spese per altrettanto.

Il patrimonio passò da . . . . .	L.	265.278.791,89
al 1° luglio 1943 a . . . . .	»	265.806.662,84
al 30 giugno 1944 con un miglioramento di . . . . .	»	527.870,95

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTI SPECIALI ALLEGATI AL CONTO DEL PATRIMONIO.

*Conto liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

I beni amministrati al 1° luglio 1943 ammontavano a . . . . .	L.	16.212.304,12
al 30 giugno 1944 a . . . . . »		16.094.437,87
con una diminuzione di attivo di . . . . .	L.	117.866,25

*Azienda Canali Cavour.*

La gestione dell'esercizio 1943-44 si chiuse con un attivo di . . . . .	L.	1.203.108.592,74
ed un passivo di . . . . . »		4.425.071,31
e cioè con una differenza attiva di . . . . .	L.	1.198.683.521,43

poichè a fine gestione dell'esercizio precedente la differenza attiva era di lire 1.200.104.177,17 si ebbe una diminuzione patrimoniale di lire 1.421.455,74.

Poichè le entrate versate al Tesoro furono di . . . . .	L.	9.124.967,18
e le spese pagate dal Tesoro furono di . . . . . »		2.349.726,50
e il patrimonio diminuì di »		1.421.255,74
la gestione dette un risultato economico attivo di »		5.353.984,94

*Fondo sussidi di invalidità e vedovanza per i commessi degli uffici del registro e delle ipoteche, e delle loro famiglie.*

Nell'esercizio si ebbero proventi per . . . . .	L.	91.383,05
si pagarono sussidi per . . . . . »		76.400
si ebbe così un avanzo di competenza di . . . . . »		14.983,05
ma si eliminarono residui per . . . . . »		3.800
e così l'avanzo fu di . . . . .	L.	18.783,05

e il patrimonio passò da lire 2.034.795,52 a lire 2.053.578,58.

*Fondo speciale di rendita pubblica a favore del Fondo per il culto e degli enti morali ecclesiastici con patrimonio assoggettato a conversione.*

La consistenza patrimoniale rimase al 30 giugno 1944 di lire 6.589.315,42.

*Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Il patrimonio passò da un'attività netta di lire 4.138.531,04 ad un'attività di lire 4 milioni 142.241,63 — con un versamento ai Comuni di lire 126.823,90.

*Azienda autonoma delle grotte di Postumia.*

Cessa — per ragioni evidenti — dal mandare il proprio stato patrimoniale.

*Grotte demaniali di Santa Cesarea Terme.*

L'esercizio 1943 si è chiuso con un deficit di lire 33.855,50 e conseguente diminuzione del patrimonio in compartecipazione (oltre alle spese a carico della società).

*Terme demaniali di Montecatini.*

Nell'anno 1943 diedero un utile di lire 1.973.509,39 di cui allo Stato andarono lire 1.490.132,04.

*Azienda delle Terme di Salsomaggiore.*

Il bilancio dell'esercizio 1943 si è chiuso con una perdita di lire 6.265.747,71 superiore alla dotazione di lire 5.551.181,05.

*Terme demaniali di Roncegno.*

Diedero un utile di lire 76.592,25 di cui allo Stato vennero devolute lire 45.955,40.

*Terme demaniali di Chianciano.*

L'esercizio 1943 chiuse con una perdita di lire 262.069,80 della gestione società-Stato; la perdita subita della Società fu però di lire 322.507,30.

*Azienda demaniale di Castrocaro.*

Il bilancio si è chiuso con perdita di lire 255.134,60.

*Fonti demaniali di Levico e Vetriolo.*

Esercizio in pareggio

*Terme demaniali di Acqui.*

Ebbero utili per lire 250.985,90 di cui allo Stato andarono lire 162.555,85.

*Fonti demaniali di Recoaro.*

Ebbero utili per lire 793.615,95 tutti devoluti allo Stato.

*Azienda del mar Piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e Miseno.*

L'esercizio 1° aprile 1943-31 marzo 1944 si chiuse con una perdita di lire 1.241.078,29 dovuta alla perdita di lire 1.744.204,65 della azienda del mar Piccolo a quella di lire 131.828,65 del canale di Leme, non compensate dall'utile di lire 307.885,41 della gestione del lago di Fusaro e di lire 327.069,60 ricavate dai laghi di Sardegna.

*Istituto poligrafico dello Stato.*

Ebbe una perdita di lire 6.347.753,03 nella gestione: perdita imputabile alla gestione della cartiera a Foggia che fu in passivo per lire 6.636.477,62.

*Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.*

Ebbe la sua consueta diminuzione di patrimonio di lire 24.043,96.

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

Ebbe un incremento patrimoniale di lire 2.926.390,04 raggiungendo la consistenza di lire 249.541.483,71.

*Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.*

Accertò al 30 giugno 1944 un disavanzo finanziario di lire 14.120.463,17.

La differenza attiva patrimoniale di lire 284.641.059,57 a fine esercizio precedente si portò a lire 236.855.991,42.

*Conto del Tesoro.*

Diamo dei dati puramente indicativi. I debiti fluttuanti passarono da lire 169 miliardi 457.040.828,49 milioni a lire 181.391.194.892,87 i debiti in conto corrente sono discesi da lire 28.390.651.206,43 a lire 16.465.419.348,50, negli incassi da regolare e contabilità generale i debiti sono passati da lire 22.363.276.903,72 a lire 56.678.979.935,48.

*Movimento buoni del Tesoro ordinari.*

Alla sera del 31 luglio 1943 erano in circolazione buoni del tesoro per lire 113 miliardi e 155.999.446,06; alla sera del 30 giugno 1944, per lire 140.120.974.802,14.

*Servizio vaglia del Tesoro.*

Al 30 giugno 1943 erano insoluti vaglia per lire 11.000.077.937,61 al 30 giugno 1944 erano insoluti vaglia per lire 10.697.860.170,51 di cui vaglia per lire 6.025.964.561,89 in conto residui e per lire 4.671.896.008,62 in conto competenza. Nell'esercizio furono emessi vaglia per lire 73.489.614.977,13 e ne furono pagati per lire 68.817.618.968,51.

*L'Azienda contabile del portafoglio chiuse con un profitto di lire 2.334.453,05.*

La Zecca ebbe un deficit di lire 4.152.923,23 dovuto alla quasi inattività di tutti i reparti per eventi bellici e trasporto dei macchinari ad Aosta.

La cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato chiuse con un saldo attivo di lire 12.795.793,62 in conto corrente presso la Banca d'Italia.

L'Amministrazione del peculio dei detenuti negli stabilimenti di pena e dei giovani ricoverati nelle case e nei centri di rieducazione e nei riformatori giudiziari, ebbe durante l'esercizio riscossioni per lire 20.538.238 e esegui pagamenti per lire 22.225.315,62 rimanendo

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con fondi per lire 4.215.956,22 oltre a quelli depositati alla Cassa depositi e prestiti per lire 4.647.893,19.

*Manifatture carcerarie.*

Ebbero un utile di gestione di lire 12 milioni 176.254,94.

*Scuole italiane all'estero.*

Versarono nel 1943-44 alla Cassa depositi e prestiti l'annualità dovuta di lire 230.356,56 in conto capitale e di lire 533.428,27 in conto interessi.

*Conto entrate e spese dei fondi a disposizione del Ministero degli affari esteri amministrati fuori bilancio.*

Al 30 giugno 1944 in dotazione del conto erano lire 58.040.435,74.

*Sovvenzioni per le strade ferrate in concessione all'industria privata.*

Nell'esercizio 1943-44 furono pagate:

in conto competenza . . .	L.	120.044.568,60
in conto residui . . .	»	10.708.774,24
e così a tutto il 30 giugno 1944 . . .	»	3.378.460.988,25

*Tasse erariali sui trasporti sulle ferrovie in concessione.*

Sulle ferrovie si incassarono	L.	54.156.561,10
sulle tramvie, funicolari, ferrovie . . . . .	»	14.265.578,19

Totale . . . . .	L.	68.421.139,29
------------------	----	---------------

*Sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico.*

Durante l'esercizio furono pagate lire 1 milione 765.950,97.

*Sovvenzioni per costruzioni ed esercizio tramvie extraurbane, ferrovie economiche, ecc.*

Furono pagate nell'esercizio:

in conto competenza . . .	L.	2.226.531,44
in conto residui . . . . .	»	59.890,26
In totale . . . . .	L.	2.286.421,70

*Sovvenzioni per servizi di navigazione lacuale.*

Furono pagate lire 797.500 tutte nel conto della competenza.

*Sovvenzioni per impianto ed esercizio funivie.*

Furono pagate lire 112.396 tutte nel conto della competenza.

*Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dalla industria privata.*

In media lire 163.144.

*Prodotto dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato.*

Prodotto del traffico	L.	6.525.257.353,70
extra traffico . . . . .	»	192.471.354,35

Totale . . . . .	L.	6.717.728.708,05
------------------	----	------------------

*Prodotto chilometrico: lire 518.655.**Servizio di vaglia postali.*

Furono emessi vaglia per	L.	36.804.701.597
e pagati vaglia per . . . . .	»	34.284.021.607
ne erano da pagare al 30 giugno 1943 per . . . . .	»	5.047.374.878
ne rimasero da pagare al 30 giugno 1944 per . . . . .	»	7.222.057.868

*Depositi nell'Amministrazione centrale e provinciale delle Poste.**Categoria A.*

Presso il gestore centrale.

Saldo a fine 1942-43 . . .	L.	2.028.296.242,74
Saldo a fine 1943-44 . . .	»	3.886.906.318,01

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Presso i depositi provinciali.

Saldo a fine 1942-43 . . .	L.	30.268.856,04
Saldo a fine 1943-44 . . .	»	105.812.756,11

Categoria B.

Saldo a fine 1942-43 . . .	L.	2.132.916.242,37
Saldo a fine 1943-44 . . .	»	4.396.942.420,92

Gestione conti correnti postali.

Utile netto di gestione . . .	L.	163.398.645,62
con una diminuzione di . . .	»	23.647.824,82

rispetto all'esercizio precedente, diminuzione dovuta alla minor mole delle operazioni connesse con la situazione di guerra.

#### ESERCIZIO 1944-45.

Anche la gestione 1944-45 si presenta a voi — onorevoli colleghi — come risultato delle due gestioni distinte che si videro crescere alla fine dell'esercizio precedente: la gestione del Governo legittimo e quella del Governo di fatto della Repubblica sociale italiana. Ciascuno dei due governi approvò un preventivo di entrata e di spesa, ciascuno dispose pagamenti; ma le risultanze dei due conti si assommarono poi nella unica risultanza deficitaria dell'esercizio.

Inoltre continuarono ad aversi una serie di gestioni extra bilancio di alcune delle quali soltanto si trovano le risultanze nei rendiconti in esame: quelle dell'Ufficio di ragioneria autonomo per la Sicilia quella del Governo militare alleato e quello della Sardegna.

Se ne accennerà mano a mano che ne verrà l'occasione.

L'esame del Parlamento in sede di rendiconto non può naturalmente portarsi all'esame contabile del singolo pagamento, ma deve limitarsi a tenere conto delle legittimità dei pagamenti e a giudicare della correttezza politica dei singoli pagamenti effettuati, non dimenticando altresì che dal modo in cui fu effettuata la riscossione delle entrate e furono erogate le spese dovrebbero trarsi elementi di giudizio per i governi dell'epoca. Senonchè quando i rendiconti furono presentati alla Corte dei conti, (25 gennaio 1952) quando la Cor-

te deliberò sugli stessi (18 febbraio 1952) quando il conto fu presentato al Parlamento (8 maggio 1952) l'azione dei governi che resero l'Italia nel periodo 1944-45 era già passata al giudizio storico. Ancor più inutile oggi — se si potesse dire — sarebbe il giudizio contabile; onde è presentato a voi un disegno di legge che implica una sanatoria totale. Ma la sanatoria è meramente contabile, essa non implica nè approvazione delle opere effettuate, nè sanzioni di legittimità delle stesse, vuol permettere soltanto la chiusura contabile della gestione.

Caratteristica del conto è, come dicemmo, la divisione tra la gestione della R.S.I. e la gestione del governo legittimo. Tale divisione implica duplicità di operazioni sul conto di competenza, ma soprattutto complessità di conti nel conto dei residui.

Dato l'avvenuto trasporto al nord di tutta la contabilità centrale, il Governo della R.S.I. poté riprendere i residui attivi e passivi accertati al 30 maggio 1944; non così il Governo legittimo il quale invece dovette disporre pagamenti sui residui solo in base a stanziamenti via via disposti a questo scopo. Dopo il 25 aprile 1945 — invece — quando l'Italia fu unificata si bloccarono tutti i residui della gestione fascista e furono ripresi, parte nell'esercizio e parte in esercizi successivi, tutti quelli per i quali fu potuta constatare la relativa legalità.

Così si ebbe un miglioramento apparente nella gestione residui del 1944-45 che si manifestò successivamente non del tutto corrispondente a realtà ed un conseguente peggioramento del conto residui degli anni successivi.

Altra conseguenza delle due gestioni e della situazione fu che le varie cifre di spesa e d'entrata si debbono considerare sotto aspetti diversi: perchè il valore della moneta, ecc. fu diverso nei territori a nord e a sud della linea gotica.

Sarà compito proprio del relatore di mettere in luce anzitutto per quanto possibile i dati caratteristici della situazione, di esaminare poi le voci per le quali vi fu eccedenza dai limiti di previsione (irregolarità tecnica di cui si propone che sia data sanatoria puramente con-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tabile col disegno di legge in esame), egli dovrà poi cercare di mettere in luce le particolarità di maggiore importanza rilevabili nella gestione, ed infine accennare come al solito alle amministrazioni autonome e agli allegati del consuntivo.

L'approvazione degli stati di previsione fu particolarmente laboriosa. Con decreto legge luogotenenziale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 30 settembre 1944, con decreto legislativo luogotenenziale 30 settembre 1944 fu prorogato fino al 31 settembre 1944; con decreto legislativo luogotenenziale 31 dicembre 1944, n. 492 furono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle entrate per l'esercizio in corso, nonché il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie dei vari Ministeri giusta la previsione risultante da un progetto di bilancio già variato in base a provvedimenti, approvati con decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 259 e 267; 23 novembre 1944, n. 371, 30 dicembre 1944, n. 447, 21 settembre 1944, n. 260; 17 novembre 1944, n. 371.

Finalmente con decreto del Ministro del tesoro 31 marzo 1945 in virtù dell'articolo 31 del decreto legislativo luogotenenziale n. 492 del 31 dicembre 1944 furono approvate le tabelle costituenti gli stati di previsione dei vari ministeri eccetto quello dell'Italia occupata che fu aggiunto con decreti legislativi luogotenenziali 1 marzo 1945, n. 68. Con altro decreto legislativo 13 marzo 1945, n. 62 furono apportate ancora varianti agli stati di previsione. Complessivamente quindi anche la previsione fu caotica e spesse volte successiva alle spese e risenti della necessità di far fronte ai bisogni molto più che dalla possibilità di guidare l'azione dello Stato secondo una linea determinata.

Secondo gli stati di previsione iniziali il bilancio del governo legittimo si sarebbe dovuto chiudere con entrate per lire 12.938.432.807,95 e spese per lire 64.697.880.039,09 e quindi con un disavanzo di lire 51.759.447.231,14 nelle categorie delle entrate e spese effettive e con entrate per lire 1.130.073.000 e spese per lire 2.781.816,72 nella categoria del movimento dei capitali: così sommando si prevedevano entrate per lire 14.068.505.807,95, spese per lire 67.479.696.320,81 e disavanzo in totale di lire 53.411.190.512,86.

Il bilancio della R.S.I. si sarebbe dovuto chiudere così: nelle categorie delle entrate e spese effettive entrate per lire 31 miliardi e 438.738.893,21 e spese lire 34.728.773.396,74; nella categoria del movimento capitali entrate per lire 4.370.829.107,40 e spese lire 4 miliardi 571.669.419,83; complessivamente: entrate per lire 35.809.568.001,21 spese per lire 39 miliardi e 300.442.836,57 con un deficit di lire 3 miliardi e 490.874.835,36.

In complesso i due bilanci era previsto fossero un risultato negativo di lire 56 miliardi e 902.065.348,22, ma la somma ha valore solo contabile perchè la lira del nord non aveva lo stesso valore della lira del sud o delle Am-lire.

Purtroppo gli accertamenti finali portarono a dati del tutto diversi, di quel che era stato previsto; ma erano nel frattempo intervenuti anche i cambiamenti dei preventivi. Nella previsione definitiva i dati erano così riassumibili:

*Governo legittimo:* per la parte effettiva entrate lire 16.459.759.225,72 e spese lire 126 miliardi e 733.870.953,53; per movimento di capitali entrate lire 4.867.198.229 spese per lire 6.125.654.186,07 e in totale entrate lire 21.326.957.454,72, spese lire 132 miliardi e 859.525.139,60 con un disavanzo di lire 111 miliardi e 532.567.684,88.

*Governo della R.S.I.:* per la categoria delle entrate e delle spese effettive: entrate per lire 31.974.138.498,92 spese per lire 191 miliardi e 74.962.591,45; per il movimento dei capitali, entrate per lire 5.570.829.107,40; spese per lire 5.785.842.339,83 complessivamente: entrate per lire 37.544.967.606,32 uscite per lire 196.860.804.931,28 con un disavanzo di lire 159.315.837.324,96.

Complessivamente le due gestioni si sarebbero dovuto assommare con un deficit di lire 270.848.405.009,84, differenza fra entrate per lire 58.871.925.060,04 e spese per lire 329 miliardi 720.330.070,88.

In realtà le entrate effettive che avrebbero dovuto dare un gettito di lire 16 miliardi e 459.959.225,72 per il governo legittimo e di lire 31.974.138.498,92 per il Governo della R.S.I. diedero un gettito di 64.635.208.135,04 con un aumento di lire 16.201.310.410,40; le

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spese effettive previste complessivamente in lire 317.808.833.544,98 e precisamente in lire 126.733.870.953,53 per il Governo legittimo ed in lire 191.074.962.591,45 per il Governo della R.S.I. si affermarono in lire 144.595.285.296,85 per il governo legittimo e lire 153 miliardi e 224.155.884,65 per quello della R.S.I., in totale lire 297.819.441.181,50 con un miglioramento di lire 19.989.392.263,48.

Sommando il miglioramento di lire 16 miliardi e 201.310.410,40 sulle entrate e quello di lire 19.989.392.363,48, sulle spese si ebbe un miglioramento complessivamente di lire 36 miliardi e 190.702.773,88.

Così nella categoria delle entrate e spese effettive il disavanzo che doveva essere, secondo le previsioni definitive, in lire 269 miliardi e 374.935.820,34 divenne di lire 233 miliardi e 184.233.046,46, e con l'aggiunta delle spese per contabilità extra bilancio in lire 13 miliardi e 445.282.549,09, di lire 246.629.515.595,55.

Nella categoria del movimento di capitali si ebbero presso il Governo legittimo entrate per lire 42.963.892.974,62 di fronte alle previsioni per lire 4.867.198.229 alle quali vanno aggiunte le previsioni presso la R.S.I. per lire 5 miliardi e 570.829.107,40: così complessivamente lire 10.438.027.336,40, con un miglioramento di lire 32.525.865.638,22; per le uscite si ebbero complessivamente lire 7 miliardi e

640.687.728,99 di cui per il Governo legittimo lire 6.131.083.585,38 e per il Governo R.S.I. lire 1.509.604.143,61 anziché un conto complessivo di lire 11.911.396.525,90 di cui per il Governo legittimo lire 6.125.654.186,07 e per il Governo R.S.I. lire 5.175.842.339,83, con un miglioramento quindi di lire 4.270.808.796,71. Si ebbe quindi nella categoria accennata un miglioramento di lire 36.796.674.435,03. Complessivamente il disavanzo fu aumentato di lire 211.306.310.349,92.

Si nota subito che le maggiori spese furono per la zona soggetta al governo legittimo mentre la R.S.I. riuscì a fare delle economie. Motivi derivanti dalla diversa svalutazione della moneta e probabilmente anche dal fatto che il territorio della R.S.I., andava progressivamente restringendosi, mentre l'inverso accadeva per il territorio soggetto al Governo legittimo.

*Eccedenza nelle spese rispetto al preventivato.*

La Corte dei conti nel suo giudizio di parificazione ha dovuto far salvo l'intervento del legislatore nei riguardi delle eccedenze di spesa rispetto al preventivato e delle spese che non sono state tempestivamente autorizzate.

Esse sono tutte dettagliate così:

## MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *Gestione del governo legittimo.*

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 92 — Quota del 50 per cento spettante al Ministero delle comunicazioni sulle tasse di licenza, ecc. . . . .	L. 1.284.030,05	—
Capitolo n. 180-bis — Restituzione di depositi per adire agli incanti, ecc. . . . .	» 6.709.701,48	—
Capitolo n. 189-ter. — Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il culto, ecc. . . . .	» 138.917 —	—

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 36. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio, ecc. . . . .	» 2.414.735 —	—
Capitolo n. 37. — Funzioni pubbliche e feste governative . . . . .	» 200.000 —	—
Capitolo n. 66. — Indennità per missioni, ecc. . . . .	» 250.000 —	—



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 78. — Personale di ruolo. Stipendi, ec.	307.386,20	
Capitolo n. 114. — Personale degli Uffici provinciali ecc. Stipendi, ecc. . . . .	L. 6.922.824,43	—
Capitolo n. 379-X. — Assegnazione straordinaria al partito fascista repubblicano per spese di carattere eccezionale, ecc. . . . .	» 1.000.000.000.—	—
<b>MINISTERO DEL TESORO.</b>		
<i>Gestione del Governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro ordinari, ecc. . . . .	L. 542,231.083,52	—
Capitolo n. 85. — Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	» —	1.080.000 —
Capitolo n. 103. — Premi di operosità e rendimento, ecc. . . . .	—	95.000 —
Capitolo n. 107-XIV. — Spese per la corrispondenza telegrafica, ecc. . . . .	» —	628.600,05
Capitolo n. 107-XXI. — Spese per l'acquisto di pubblicazioni, ecc. . . . .	» —	208.419,55
Capitolo n. 108-ter. — Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	» —	5.388.399,96
Capitolo n. 109. — Personale dei ruoli di concetto, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	» —	2.635.569,82
Capitolo n. 110. — Personale di ragioneria, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	» —	4.573.729,50
Capitolo n. 111. — Retribuzione ed aggiunta di famiglia al personale, ecc. . . . .	» —	225.097,74
Capitolo n. 112. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . .	» —	505.457,20
Capitolo n. 113. — Indennità di tramutamento, ecc.	» —	128.424,12
Capitolo n. 114. — Sussidi ad impiegati, ecc. . . . .	» —	50,65
Capitolo n. 115. — Assegni e indennità di missione ecc.	» —	290 —
Capitolo n. 116. — Premi di operosità e rendimento, ecc.	» —	1.010.719,87
Capitolo n. 118. — Compensi ad estranei, ecc. . . . .	» —	3.600 —
Capitolo n. 119. — Indennità per missione, ecc. . . . .	» —	6.469 —
Capitolo n. 123-IV. — Assegni di medaglie al valore militare, ecc. . . . .	» 500.622,40	270.962,25
Capitolo n. 123-VII. — Pensioni ed indennità per una sola volta, ecc. . . . .	» 2.575,10	—
Capitolo n. 216. — Sovvenzioni alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo della gestione . . . . .	» 1.764.672.752,12	2.256.223.632,58
Capitolo n. 216-bis. — Sovvenzioni all'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per colmare il disavanzo della gestione . . . . .	» 11.500.000 —	—
Capitolo n. 261-ter. — Assegno temporaneo mensile ai funzionari militari, ecc. . . . .	» 16.416.725,66	—
Capitolo n. 263. — Spese di qualsiasi natura per la liquidazione delle gestioni di guerra, ecc. . . . .	» —	141,53

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 266. — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale, ecc. . . . .	L.	—	372.456,43
Capitolo n. 266-X. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . .	»	—	51.069,29
Capitolo n. 277. — Spese per il funzionamento della Commissione centrale dei servizi speciali, ecc. . .	»	—	31.315,50

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

a) *Gestione del governo legittimo.*

Capitolo n. 10. — Sussidi al personale, ecc. . . . .	L.	—	200 —
Capitolo n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi, ecc.	»	—	400 —
Capitolo n. 23. — Assegni per spese di ufficio agli uffici giudiziari, ecc. . . . .	»	—	640.000 —
Capitolo n. 33. — Spese di giustizia nei procedimenti penali, ecc. . . . .	»	—	15.620.000 —

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 1. — Personale di ruolo, ecc. Stipendi ecc.	»	—	13.016,41
Capitolo n. 18. — Magistrature giudiziarie. Personale. Stipendi, ecc. . . . .	»	—	136.472,90
Capitolo n. 19. — Cancellerie e segreterie giudiziarie. Personale. Stipendi, ecc. . . . .	»	—	91.661,70
Capitolo n. 20. — Uscieri giudiziari. Stipendi, ecc.	»	—	128.824,55
Capitolo n. 23. — Assegni per spese di ufficio agli uffici giudiziari . . . . .	»	—	134.810,50
Capitolo n. 30. — Indennità supplementare pel raggiungimento del minimo garantito dallo Stato al personale degli uffici giudiziari, ecc. . . . .	»	16.654.551,86	1.876.965,18
Capitolo n. 32. — Spese di giustizia, ecc. . . . .	»	1.854.274,46	2.312,73
Capitolo n. 44. — Personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e pena. Stipendi, ecc. . .	»	—	1.478,99

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *Gestione del governo legittimo.*

Capitolo n. 41. — Spese e contributi per la difesa dell'italianità all'estero . . . . .	L.	—	3.600.000 —
Capitolo n. 52. — Competenze al personale delle scuole, ecc. . . . .	»	—	47.000.000 —
Capitolo n. 53. — Competenze al personale ed altre spese per i lettori all'estero . . . . .	»	—	17.000.000 —
Capitolo n. 55. — Scuole sussidiate . . . . .	»	—	16.913.379 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 56. — Istituti di cultura italiana all'estero . . . . .	L. —	8.964.121 —
Capitolo n. 57. — Acquisto di libri, ecc. . . . .	» —	2.322.618 —
Capitolo n. 58. — Spese generali per le scuole italiane all'estero . . . . .	» —	6.000.000 —
Capitolo n. 61. — Manutenzione degli stabili demaniali ad uso scolastico . . . . .	» —	5.289.000 —
Capitolo n. 73. — Spesa per il rimpatrio dall'estero, ecc. »	—	120.369.700 —

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 1. — Ministero. Personale di ruolo. Stipendi, ecc. . . . .	» 1.082.179,30	—
Capitolo n. 65. — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . . . .	» 213.299,15	53.842,50
Capitolo n. 105 (aggiunto). — Manutenzione, riparazione ed esercizio degli automezzi, ecc. . . . .	» 8.000 —	—
Capitolo n. 140 (aggiunto). — Somma da erogare per costruzione ed arredamento di opere edilizie, ecc. »	—	15.853.036,34

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

*Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 2. — Indennità di tramutamento, ecc. L.	—	781 —
Capitolo n. 5. — Premi di operosità, ecc. . . . .	» —	67.297 —
Capitolo n. 32. — Spese non connesse allo stato di guerra del governo generale dell'Africa orientale italiana, ecc. . . . .	» —	2.923 —
Capitolo n. 33. — Spese non connesse allo stato di guerra del governo generale della Libia, ecc. . . . .	» —	29.985 —

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 10. — Sussidi ad impiegati, ecc. . . . .	L. —	19.658 —
Capitolo n. 15. — Residui passivi eliminati, ecc. . . . .	» —	141 —
Capitolo n. 18. — Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ecc. . . . .	» —	5.320 —
Capitolo n. 38. — Sussidio annuo a favore della Fondazione scolastica « Le scuole per i contadini », ecc. . . . .	» —	2.388 —
Capitolo n. 39. — Concorso dello Stato nelle spese da sostenersi da Comuni, ecc. per l'arredamento di scuola dell'ordine elementare, ecc. . . . .	» —	17.942 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 43. — Sussidi, ecc. . . . .	L.	—	2.998 —
Capitolo n. 46. — Fondo destinato alle spese per il funzionamento delle scuole e dei corsi, ecc. . . . .	»	—	4.829,06
Capitolo n. 65. — Compensi ai segretari delle Commissioni, ecc. . . . .	»	—	212,50
Capitolo n. 67. — Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico, ecc. . . . .	»	—	12.375 —
Capitolo n. 70. — Contributo ecc., per l'assistenza ai professori, ecc. . . . .	»	—	7.493 —
Capitolo n. 113. — Spesa per incoraggiamento e ricerche di carattere scientifico, ecc. . . . .	»	—	20.000 —
Capitolo n. 123. — Assegni a biblioteche non governative, ecc. . . . .	»	—	4.086 —
Capitolo n. 124' — Sussidi, premi, ecc. . . . .	»	—	1.298 —
Capitolo n. 142. — Spese per sovvenzioni a teatri, ecc. . . . .	»	—	4.084 —
Capitolo n. 166. — Spese per fitti di locali, ecc. . . . .	»	—	6.270 —
Capitolo n. 175. — Sussidi in caso di parto o di aborto alle insegnanti, ecc. . . . .	»	—	1.470 —
Capitolo n. 193. — Indennità e spese, ecc. . . . .	»	—	52 —

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 31. — Indennità alle Commissioni per gli esami, ecc. . . . .	»	—	118.003,74
Capitolo n. 32. — Indennità di trasferimento agli insegnanti, ecc. . . . .	»	—	21.377,02
Capitolo n. 50. — Fondo costituito con le economie delle scuole rurali, ecc. . . . .	»	—	19.990 —
Capitolo n. 153. — Monumenti, dotazioni governative a monumenti, ecc. . . . .	»	—	11.741,80

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 25. — Pensioni ordinarie . . . . .	L.	23.280.216,83	2.278.407,94
Capitolo n. 84. — Spese per il servizio d'investigazione politica . . . . .	»	169.113 —	—
Capitolo n. 120. — Spese relative all'incremento della produzione zootecnica, ecc. . . . .	»	—	1.998 —

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 33. — Spese di cura e mantenimento di ammalati esteri miserabili, ecc. . . . .	L.	458.637 —	—
Capitolo n. 84. — Stipendi, ecc. al personale ecclesiastico palatino . . . . .	»	873.394,30	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 88. — Somma da erogare per provvidenze al personale, ecc. in dipendenza di offese nemiche, ecc. . . . .	L. 134.311,73	—
Capitolo n. 116. — Spese per la propaganda demografica . . . . .	» —	9.132,05
Capitolo n. 119. — Indennità di guerra ai funzionari, ecc. . . . .	» —	600.000 —
Capitolo n. 161. — Assegnazione straordinaria per spese relative alla prima attrezzatura della polizia repubblicana, ecc. . . . .	» 3.000.000 —	—

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *Gestione del governo legittimo.*

Capitolo n. 60. — Spese per l'acquisto di autoveicoli, ecc. . . . .	L. —	28.720 —
Capitolo n. 66. — Spese per il funzionamento di Commissioni e Comitati . . . . .	» —	490,50
Capitolo n. 69. — Opere stradali, ecc. . . . .	» —	42.992,95
Capitolo n. 102-VIII. — Spese per l'esecuzione di lavori urgenti di riparazione, ecc. . . . .	» 7.452.221,75	—
Capitolo n. 149. — Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti, ecc. . . . .	» —	28.430 —

b) *Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 5. — Assegni e indennità di missione, ecc. »	—	2.244,60
Capitolo n. 14. — Manutenzione, riparazione, ecc. . »	—	4 —
Capitolo n. 19. — Spese casuali . . . . . »	—	46 —
Capitolo n. 20. — Spese per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ecc. . . . . »	—	118.650 —
Capitolo n. 73. — Opere idrauliche, ecc. . . . . »	—	3.899,55
Capitolo n. 85. — Alluvioni, piene, ecc. . . . . »	—	4.479 —
Capitolo n. 86. — Terremoti: lavori a cura dello Stato, ecc. . . . . »	—	2.908 —

## MINISTERO DELLA GUERRA.

*Gestione del governo legittimo.*

Capitolo n. 1. — Ministro. Personale civile di ruolo Stipendi ed assegni fissi . . . . .	L. —	47.387 —
Capitolo n. 3. — Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . .	» —	60.823,20

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 4. — Indennità di missione e di trattamento per i servizi del Ministero . . . . .	L. —	214.211,42
Capitolo n. 5. — Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione della guerra ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato . . .	» —	1.197.296,51
Capitolo n. 6. — Indennità e spese per Commissioni e compensi per incarichi a personale estraneo all'Amministrazione dello Stato . . . . .	» —	60.698,18
Capitolo n. 7. — Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	» —	1.617.754,59
Capitolo n. 8. — Sussidi ai militari ed ai personali in attività di servizio, a quelli non in servizio e alle loro famiglie . . . . .	» —	183.566,50
Capitolo n. 9. — Spese casuali . . . . .	» —	1.581.667 —
Capitolo n. 10. — Spese di liti e arbitramenti ( <i>Spesa obbligatoria</i> ). . . . .	» —	134.549,80
Capitolo n. 12. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	» —	14.749.892,03
Capitolo n. 13. — Indennità per una volta, invece di pensioni, ecc. . . . .	» —	259.714,28
Capitolo n. 14. — Rendite annuali temporanee o vitalizie dovute a titolo d'indennizzo agli operai colpiti da infortunio della esecuzione di lavori per conto dello Stato in zona di occupazione ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	» —	319.138,50
Capitolo n. 15. — Pensioni all'Ordine militare di Savoia, ecc. . . . .	» —	276.189,60
Capitolo n. 16. — Ufficiali del regio esercito e cappel- lani militari. Stipendi ed assegni fissi . . . . .	» —	224.953.128,56
Capitolo n. 18. — Personali civili, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	» —	17.005.884 —
Capitolo n. 19. — Personali civili non di ruolo, ecc. Retribuzioni, ecc. . . . .	» —	88.906.619 —
Capitolo n. 20. — Sottufficiali, caporali e soldati, Stipendi, ecc. . . . .	» —	56.065.998,20
Capitolo n. 21. — Spese per la preparazione della leva, ecc. . . . .	» —	167.079,85
Capitolo n. 22. — Indennità e spese di viaggio, ecc. . . . .	» —	37.850.009,80
Capitolo n. 23. — Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari, ecc. . . . .	» —	3.552.918,67
Capitolo n. 24. — Corredo alle truppe. Spese di pri- ma vestizione, ecc. . . . .	» —	47.577.917,39
Capitolo n. 25. — Pane e viveri per le truppe, ecc. . . . .	» —	126.862.412,47
Capitolo n. 26. — Casermaggio e combustibile per le truppe, ecc. . . . .	» —	22.408.395,76
Capitolo n. 27. — Servizio sanitario, ecc. . . . .	» —	26.039.339,82
Capitolo n. 28. — Servizi di rimonta, ecc. . . . .	» —	29.912.205,35
Capitolo n. 29. — Foraggi per i quadrupedi dell'E- sercito, ecc. . . . .	» —	71.269.954,08

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 30. — Spese per le manovre ed esercitazioni militari, ecc. . . . .	L. —	19.905.111,70
Capitolo n. 31. — Spese pel funzionamento degli Istituti, ecc. . . . .	» —	7.733.064,35
Capitolo n. 32. — Spese varie per le istruzioni degli ufficiali, ecc. . . . .	» —	2.383.197,60
Capitolo n. 33. — Istituto geografico militare, ecc. »	» —	5.664.365,95
Capitolo n. 34. — Servizi di Stato maggiore, ecc. . »	» —	8.208.080,10
Capitolo n. 35. — Servizi di artiglieria, ecc. . . . . »	» —	262.096.576,31
Capitolo n. 36. — Servizi del genio, ecc. . . . . »	» —	21.855.663,72
Capitolo n. 37. — Servizi del genio, ecc. . . . . »	» —	37.382.885,39
Capitolo n. 38. — Servizi automobilistici, ecc. . . »	» —	96.548.019,67
Capitolo n. 39. — Servizio chimico militare, ecc. . »	» —	17.956.662,90
Capitolo n. 41. — Spese per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ecc. . . . .	» —	3.481.248,15
Capitolo n. 43. — Spese per il trasporto di materiali, ecc. . . . .	» —	14.467.539,80
Capitolo n. 44. — Fitti d'immobili ad uso militare . »	» —	29.933.162,43
Capitolo n. 45. — Spese per risarcimento di danni, ecc. »	» —	2.304.005,80
Capitolo n. 46. — Spese per l'educazione fisica e sportiva nell'esercito, ecc. . . . .	» —	814.514,20
Capitolo n. 49. — Spese di giustizia, ecc. ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	» —	66.082,24
Capitolo n. 50. — Eventuali deficienze di cassa, ecc. »	» —	363.919,35
Capitolo n. 51. — Carabinieri, ecc. Stipendi, ecc. . »	» —	5.061.717,15
Capitolo n. 52. — Carabinieri, ecc. Assegni fissi, ecc. »	» —	9.997.150,20
Capitolo n. 53. — Indennità e spese di viaggio, ecc. »	» —	6.347.000 —
Capitolo n. 54. — Carabinieri, ecc. Corredo, ecc. . . »	» —	27.568.603,55
Capitolo n. 55. — Spese generali delle Legioni carabinieri, ecc. . . . .	» —	25.155.710,85
Capitolo n. 56. — Servizi automobilistici, ecc. . . . »	» —	2.200.331,05
Capitolo n. 58. — Premi per invenzioni, ecc. . . . »	» —	157.531 —
Capitolo n. 59. — Contributo dell'Amministrazione militare all'ammortamento del mutuo, ecc. . . . »	» —	144.769,71
Capitolo n. 61. — Indennità temporanea ai sottufficiali, ecc. . . . .	» —	765.027 —
Capitolo n. 62. — Indennità temporanea ai sottufficiali e militari dell'Arma dei carabinieri, ecc. . . »	» —	4.547.155 —
Capitolo n. 65. — Spese per l'applicazione delle convenzioni dei cippi di frontiera . . . . .	» —	36.986 —
Capitolo n. 66. — Assegnazione straordinaria per spese relative a servizi e prestazioni dell'Amministrazione militare dipendenti dallo stato di guerra . . »	» —	4.014.914.080,52
Capitolo n. 69. — Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio, ecc. . . . .	» —	1.829.620,50

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLA MARINA.</b>		
<i>Gestione del governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 120. — Ufficiali delle Capitanerie di porto in aspettativa, ecc. Indennità e assegni . . . . . L.	51.351,20	—
<b>MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.</b>		
a) <i>Gestione del governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 9. — Spese di ufficio, ecc. . . . . L.	—	1.548 —
b) <i>Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.</i>		
Capitolo n. 45. — Spese di ufficio per gli Ispetto- rati, ecc. . . . . »	69.029,60	18.142,24
<b>MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.</b>		
a) <i>Gestione del governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 7. — Sussidi al personale, ecc. . . . . L.	—	450 —
Capitolo n. 10. — Acquisto di opere, ecc. . . . . »	—	538 —
Capitolo n. 11. — Spese per telegrammi, ecc. . . . . »	—	4.639,35
Capitolo n. 12. — Spese di liti . . . . . »	—	1.519,50
Capitolo n. 19. — Indennità per una sola volta, ecc. »	—	5.325 —
Capitolo n. 57. — Indennità di tramutamento, ecc. »	—	6.250,67
b) <i>Gestione del sedicente governo della repubblica sociale italiana.</i>		
Capitolo n. 18. — Pensioni ordinarie, ecc. . . . . »	698.703,10	—
Capitolo n. 196 ( <i>aggiunto</i> ). — Premio ai produttori per grano di produzione 1942 destinato alla selezione per seme, ecc. . . . . »	354.490 —	—
<b>MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO.</b>		
Capitolo n. 61. — Inchieste di cui agli articoli 27 e seguenti del regolamento, ecc., sugli infortuni degli operai, ecc. . . . . L.	575.536,41	73.990,10



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Appare evidente che le spese particolarmente notevoli sono quelle che andremo segnalando.

Nel bilancio del Ministero del tesoro del Governo legittimo quelle del capitolo 216. Si tratta di sovvenzioni alle Ferrovie dello Stato, l'eccedenza è assolutamente giustificata dalla situazione (ferrovie non funzionanti, personale con stipendi crescenti, ecc.).

Nella gestione del Ministero delle finanze non vi sono spese di particolare importanza, per la gestione del governo legittimo; vi è invece sul conto del Governo della R.S.I. al capitolo 379 *sub X* l'assegnazione di 1.000.000.000 al partito fascista repubblicano, assegnazione indubbiamente collegata ad una situazione politica come tale riprovevole (e condannata dalla storia) ma nella quale la funzione del P.F.R. era strettamente connessa con la funzione di Governo.

Nulla di particolare nella gestione del Ministero degli esteri nè in quello dell'Africa italiana della pubblica istruzione e degli interni, dei lavori pubblici.

Nel bilancio del Ministero della difesa sono stati notevoli sul conto dei residui le eccedenze al capitolo n. 16 (lire 224.953.128,56) e al capitolo n. 25 (lire 126.862.395,76) stipendi agli ufficiali — pane e viveri per le truppe; al capitolo 35 (lire 262.096.576,31) servizio d'artiglieria; al capitolo n. 66 (lire 4.014.914.080,52) assegnazioni straordinarie per spese relative a servizi e prestazioni dell'amministrazione militare dipendenti dallo stato di guerra.

Le altre eccedenze sono tutte di portata limitata.

In aggiunta alle eccedenze accennate vanno considerate a parte, perchè oggetto di disegno di legge a parte appunto le eccedenze di spese di cui al capitolo 152 *sub IV* e *sub V* del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sotto la voce « Quote integrative », differenze di prezzo e premi sui prodotti agricoli conferiti nella campagna di ammasso 1943-44 e 1944-45, e sotto la voce « Spese a carico dello Stato in dipendenza della gestione dei granai del popolo e dell'applicazione del prezzo politico del pane e della pasta per la campagna 1944-45 », rispettivamente per lire 6 miliardi

e 750.000.000 e 9.800.000.000 rimaste da pagare al 30 giugno 1945.

Nelle gestioni di amministrazioni autonome vi furono pure delle eccedenze di spesa che vanno sanate; nell'amministrazione dei monopoli ai capitoli seguenti:

Capitolo n. 1. — Personale di ruolo stipendi, ecc. L. 15.000.000

Capitolo n. 4 — Premi di prolungamento d'orario » 1.700.000

Capitolo n. 18 — Spese di liti . . . . . » 50.000

Capitolo n. 19 — Manutenzione, adattamento e miglioramenti fabbricati » 17.000.000

Capitolo n. 26 — Paghe, ecc. a personale salariato » 21.850.000

Capitolo n. 36 — Spese per acquisto, ecc. di materiali e oggetti vari . . » 600.000

Capitolo n. 39 — Restituzione imposta sul sale » 100.000

Capitolo n. 53 — Indennità ai ricevitori ed ai magazzinieri di vendita » 38.000.000

Capitolo n. 61 — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale . . . . . » 3.000.000

*Fondo massa del Corpo delle guardie di finanza.*

Capitolo n. 25 — Pagamenti premi di rafferma L. 560.739,45

Capitolo n. 26 — Pagamenti per conto di ufficiali . . . . . » 977,79

Capitolo n. 28 — Restituzione di quote contravvenzionali . . . . . » 31.278,14

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 29 — Spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . L. 278.586,80

Capitolo n. 30 — Premi da corrispondere sulle somme versate al fondo Massa . . . » 10.094.344,45

Capitolo n. 31 — Premi da corrispondere sulle somme versate al fondo Massa . . . » 10.279,10

*Istituto agronomico per l'Africa italiana.*

Capitolo n. 1 — Personale di ruolo . . . L. 1.177.418,80

Capitolo n. 2 — Quote a carico dell'Istituto agronomico delle spese per assicurazione . . . » 8.271,90

Capitolo n. 3 — Premi di operosità, ecc. . . » 45.947

Capitolo n. 14 — Spese per conto di amministrazioni pubbliche e private . . . » 757.587,38

Capitolo n. 17 — Gestione spese dell'azienda agraria » 68.181,25

Capitolo n. 18 — Gestione speciale dell'azienda agraria . . . » 5.655,61

Anche queste eccedenze di spesa possono giustificarsi — a parere del referente — con le circostanze eccezionali nelle quali si svolse l'attività delle amministrazioni.

Accanto alle spese per le quali vanno con provvedimento di sanatoria approvate le eccedenze, devono essere prese in considerazione le spese per contabilità extra bilancio.

Esse furono esattamente le seguenti:

CONTO DEL MINISTERO DELLE FINANZE (*Gestione del Governo militare alleato*).

Pagate nella gestione della competenza . . L. 781.645.975,65

Pagate nella gestione dei residui . . . L. 65.262.666,20

CONTO DEL MINISTERO DEL TESORO (*Gestione del Governo militare alleato*).

Pagate in conto della competenza . . . L. 68.961.174,06  
Pagate in conto residui » 23.067,40

CONTO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . L. 21.251.302,41  
In conto dei residui . » 18.670

CONTO DEL MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto delle competenze . . . L. 53.126.121  
In conto dei residui . » 122.600  
Gestione della Sardegna (Comandi Forze armate della Sardegna) in conto della competenza . . . » 100.000

CONTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . L. 1.179.204.245,03

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia.*

In conto dei residui . . L. 8.534.839,96  
In conto della competenza . . . » 352.819.625,59  
In conto dei residui . . » 14.511.696,16

*Gestione della Sardegna* (Intendenza di finanza di Sassari).

In conto della competenza . . . L. 45.495.309,94  
In conto dei residui . . » 54.167

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 4.606.790.502,55  
in conto dei residui . . . » 48.279.054,77

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia.*

In conto della competenza . . . . . L. 815.984.609,24  
in conto dei residui . . . » 111.440.762,35

*Gestione della Sardegna (Intendenza di finanza di Sassari).*

In conto della competenza . . . . . L. 206.229.263  
in conto dei residui . . . » 588.766,91

CONTO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 3.839.793.337,39  
In conto dei residui . . . » 186.268.312,52

CONTO DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 5.740.040,17

CONTO DEL MINISTERO DELLA GUERRA (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 205.947.806,50

*Gestione della Sardegna (Comando militare).*

In conto della competenza . . . . . L. 270.500.000

*Gestione Ufficio ragioneria delegato per la Sicilia.*

In conto della competenza . . . . . L. 83.854.790,63

CONTO DEL MINISTERO DELLA MARINA (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 2.463.089,80

*Gestione dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia.*

In conto della competenza . . . . . L. 3.550.150,80  
In conto dei residui . . . » 953.977

CONTO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 410.816.216,54

CONTO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO E DEL LAVORO (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 48.403.073,12  
In conto dei residui . . . » 857.656,30

CONTO DEL MINISTERO DELL'ITALIA OCCUPATA (*Gestione del Governo militare alleato*).

In conto della competenza . . . . . L. 223.870.000

Fin qui si è parlato di legalità e di sanatorie. Perché l'approvazione di un rendiconto deve anche contenere la sanatoria (o il rifiuto di sanatoria) di quel che è stato speso al di fuori della linea esatta delle previsioni, ma un esame completo anche per questo tormentatissimo esercizio non può prescindere da quella visione di insieme che è frutto dello esame dell'andamento dell'entrata e delle spese di ciascun Ministero in confronto con le previsioni iniziali e con gli accertamenti dell'esercizio precedente.

## SITUAZIONE ENTRATE.

Se per le entrate effettive l'esercizio 1942-43 aveva segnato un aumento nel passaggio

dalle previsioni iniziali (lire 40.348.900.000) agli accertamenti finali (lire 47 miliardi 236.592.861,64) altrettanto può dirsi, anzi di più può dirsi per l'esercizio 1943-44 nel quale da previsioni iniziali di lire 44.377.171.701,76 si passò ad accertamenti per lire 64 miliardi e 635.208.135,04 in parte a seguito dalle variazioni apportate durante il corso dell'esercizio, in parte per veri e propri maggiori accertamenti constatati nel conto consuntivo.

Quasi analogamente per le categorie del movimento di capitali in cui si passa da una entrata preventivata di lire 5.500.902.107,40 ad un accertamento di entrate di lire 42 miliardi e 963.892.974,62, così per le gestioni insieme dato che si passò da un preventivo di entrate di lire 49.878.073.809,16 ad un accertamento di lire 107.399.101.109,66, con un aumento di 47 miliardi rispetto all'esercizio 1943-44.

Da un'analisi condotta un pò più a fondo risulta che gli aumenti principali si ebbero nel gettito delle imposte dirette, delle tasse e imposte indirette sullo scambio delle ricchezze, sui monopoli, sui rimborsi e concorsi nelle spese, nelle entrate diverse.

Nella categoria delle imposte dirette si ebbero aumenti notevoli nel gettito dell'imposta e sovrainposta terreni, in quello della ricchezza mobile, nella complementare progressiva, nella imposta ordinaria sul patrimonio e nell'imposta speciale sui redditi dei capitali delle imprese individuali e delle società non azionarie.

Notevoli, nel campo delle imposte dirette due osservazioni; la prima relativa al fatto che gli aumenti non dipendono da provvedimenti di inasprimento, ma da normale assestamento ed espansione delle imposte; la seconda relativa al continuo aumento del gettito dell'imposta di ricchezza mobile, sul quale non influì neppure la situazione eccezionale del 1944-45.

Nel settore delle tasse ed imposte indirette sullo scambio della ricchezza si ebbe un aumento particolare del gettito dell'imposta di registro e dell'imposta generale sull'entrata, notevole pure l'aumento del gettito dei diritti sui pubblici spettacoli.

Quest'ultimo fenomeno, è anche frutto della avvenuta pacificazione dell'Italia liberata: lo aumento del gettito dell'I.G.E. è invece a ritenersi frutto da un lato della abbondanza di

mezzi che vennero a trovarsi a disposizione dei cittadini nell'Italia liberata e dall'altro dell'aumento vertiginoso dei prezzi. Analoghe le cause dell'aumento delle imposte di registro.

Nel settore dei monopoli sono il tabacco ed il sale che riprendono in virtù della pacificazione e della ripresa di una organizzazione statale (anche perchè il sale mancava assolutamente o era scarsissimo nelle zone del nord prima della liberazione).

Tra le entrate diverse da segnalare è quella di cui al capitolo n. 323 del Governo della R.S.I. riguardante lire 2.860.000.000: versamento del Governo germanico in relazione ai contributi di cui al decreto legge 1 ottobre 1944, n. 672.

Sul conto della spesa del Ministero delle finanze si ebbero autorizzazioni a maggiori spese per il governo legittimo in lire 2.269.635 e per il Governo della R.S.I. per ben 108.941.923.843,86 oltre a lire 1.110.172.000 nelle categorie del movimento di capitali. Bisognerà però tener conto del fatto che nella R.S.I. non esisteva la distinzione fra Ministero del tesoro e delle finanze, ragion per cui è necessario tenere conto delle spese congiunte dei due ministeri. Nel bilancio del Ministero del tesoro del Governo legittimo furono introdotte varianti al preventivo di spesa per lire 12.127.718.739 sul conto delle entrate e spese effettive per lire 3.215.565.891 nelle categorie del movimento di capitali.

Rispetto ai dati del preventivo il Governo legittimo ha avuto maggiori spese per lire 3.813.010.367,28 (complessivamente) per la gestione del tesoro ed ha avuto un'economia di lire 111.086.805,99 sul conto del Ministero delle finanze, laddove il Governo della R.S.I. ha realizzato (sempre rispetto alle previsioni definitive) economie per lire 21.757.378.496,87.

Esaminate le spese effettive anche in relazione a quelle del 1943-44 si può osservare che si ebbe una diminuzione notevole di ben lire 4.859.500.000 sul capitolo degli interessi e premi di buoni del Tesoro poliennali, ma ciò dipese dalle difficoltà dei pagamenti nella zona del nord. Si ebbe invece un aumento sugli interessi di buoni del tesoro ordinari e sulle somme versate in conto corrente presso il Tesoro in relazione all'aumentata circolazione di denaro in un clima che non implicava possibilità di immediati impieghi di capitale.

Le altre spese non manifestano grandi variazioni se si escludono le erogazioni per le G.N.R. che hanno raggiunto per la gestione, naturalmente del Governo della R.S.I. l'importo di circa 3 miliardi e mezzo e lo stanziamento di lire 96 miliardi per contributi da corrispondere al Governo germanico per le spese in Italia, importo previsto dal decreto legislativo 1° ottobre 1944, n. 672. Lo stanziamento fu imposto con decreto ministeriale 19 ottobre 1944 n. 172837 (40 miliardi) con il decreto ministeriale 30 gennaio 1945 n. 179929 (20 miliardi) e con il D. M. 16 marzo 1945, n. 182655 (30 miliardi). Sul fondo sono stati effettuati pagamenti per lire 93.750.000.000.

Se si tien conto che lo stanziamento dell'esercizio 1943-44 (81.000.000.000) ebbe il suo pagamento sull'esercizio 44-45 si può dire che durante l'esercizio 1944-45 furono pagate al governo tedesco ben lire 174.750.000.000 (moneta ancor buona).

Continuando l'esame delle variazioni apportate ai bilanci e alle risultanze di consuntivo è necessario osservare che per la gestione del Governo della R.S.I. le maggiori variazioni sono nel preventivo degli interni: (+ 10 miliardi e 274.811.930,58) nel preventivo dell'esercito (+ 14.752.870.000), nel preventivo della Marina (+ 5.231.330.000) in quello dell'Aeronautica (+ 5.707.900.000) in quello dell'Agricoltura e delle foreste (+ 6.136.559.919,82) per il Governo legittimo, gli aumenti maggiori si ebbero: nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia (+ 1.146.929.000) in quello del Ministero della pubblica istruzione (+ 3 miliardi e 013.660.120,64) in quello del Ministero dell'interno (+ 7.504.145.305,45) in quello del Ministero dei lavori pubblici (+ 11.055.382.000) in quello del Ministero della guerra (+ 15 miliardi e 942.286.650) in quello della marina (+ 2.836.299.394) in quello dell'Aeronautica (+ 1.337.346.517,25) in quello del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (+ 2 miliardi e 868.359.677,85) in quello del Ministero dell'industria, commercio e lavoro (+ 1.131.301.900).

Per certa parte le variazioni apportate dal Governo legittimo si devono ritenere dovute ad un aumento del costo del personale, delle spese di beneficenza ed assistenza e al carico delle conseguenze della guerra (pensioni, danni di

guerra, inserzioni). Naturalmente le spese di personale influiscono di più nei Ministeri dove il carico relativo è maggiore, quelle di beneficenza e assistenza là dove le mansioni di assistenza sono di istituto, le altre dovunque; riteniamo perciò degni comunque di essere segnalate le variazioni in aumento dei vari Ministeri per importi superiori a lire 100.000.000 con esclusione delle spese per il personale.

*Per il Ministero del tesoro e delle finanze.* Al capitolo n. 322-*bis* del bilancio delle finanze della R.S.I. è da segnalare lo stanziamento straordinario di lire 400.000.000 per l'Azienda di Stato dei servizi telefonici per opere relative a forniture e prestazioni eccezionali da parte delle Società concessionarie di zona e di altri Enti in conseguenza dello stato di guerra.

Al capitolo n. 332-*ter* troviamo poi l'assegnazione di altri 100.000.000 all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per sue prestazioni inerenti allo stato di guerra. Fu il periodo delle comunicazioni continue sul cavo Roma-Berlino.

Al capitolo n. 332-*quater* vi fu, l'assegnazione di 200.000.000 all'Amministrazione delle poste per spese eccezionali inerenti alla guerra.

Al capitolo n. 334 si ebbe la somministrazione di 200.000.000 all'Unione italiana di riasicurazione per la gestione statale dei rischi marittimi.

Al capitolo 334-*bis* si ebbe lo stanziamento eccezionale di lire 900.000.000 per la integrazione dei maggiori costi per la valorizzazione dei prodotti nazionali e per agevolare l'importazione di merci il cui approvvigionamento rispondeva alla necessità del Paese.

Al capitolo 367-*bis* si ebbe l'assegnazione straordinaria di lire 400 milioni per le spese riguardanti l'amministrazione e il rimpatrio di connazionali internati in Germania.

Al capitolo 367-*ter* vi fu l'assegnazione di lire 100.000.000 per prestazioni assistenziali inerenti allo stato di guerra.

Al capitolo n. 379 *bis e ter* vi furono l'assegnazioni di lire 458.000.000 più lire 320.000.000 al partito fascista repubblicano, per prestazioni assistenziali e per funzioni di interesse pubblico.

Al capitolo n. 379-*quinquies* si ebbe l'assegnazione di lire 350.000.000 per l'Ente naziona-

le per l'assistenza e la tutela degli interessi delle provincie rurali.

Al capitolo n. 379-*novies* lo stanziamento di lire 200.000.000 a favore del Partito fascista repubblicano per spese relative al corpo ausiliario delle squadre d'azione delle camicie nere.

Al capitolo n. 391-*bis* si ebbe l'assegnazione di lire 150.000.000 a favore dell'Opera Balilla per la refezione scolastica ed altre attività assistenziali;

Al capitolo n. 443 si ebbe lo stanziamento di lire 5.400.000.000 per indennità destinate al risarcimento dei danni di guerra.

Al capitolo 496 vi fu lo stanziamento di lire 100.000.000 a favore di concessionari di opere di bonifica integrale (categoria movimento di capitali) e al capitolo n. 515 lo stanziamento di lire 1.000.000.000 a favore della Banca nazionale del lavoro per pagamenti in Italia delle somme risparmiate dai nostri lavoratori in Germania.

*Per il Ministero del tesoro* della gestione del Governo legittimo — al capitolo n. 6 si ebbe lo stanziamento nuovo di lire 300.000.000 per interessi dei B.T.O. e spese di negoziazione.

Al capitolo n. 169 vi fu l'assegnazione straordinaria di lire 237.000.000 all'Unione italiana di riassicurazione per i rischi marittimi di navigazione.

Al capitolo n. 177 l'assegnazione di lire 112.500.000 per spese per la beneficenza romana.

Al capitolo 178-*quater* l'apporto dello Stato di 100.000.000 all'aumento del fondo per concorso a speciali opere di propulsione economica interessanti la Sicilia (presso il Banco di Sicilia).

Al capitolo n. 202 lo stanziamento di lire 1.000.000.000 per forniture e servizi vari alle Forze armate alleate.

Al capitolo 215-*ter* la sovvenzione di lire 2.294.175.000 alle FF. SS. per colmare il disavanzo della gestione e al capitolo n. 216-*bis* lo stanziamento di lire 1.214.968.752 all'Azienda delle poste e dei telegrafi per colmare il disavanzo della gestione.

Al capitolo n. 216-VII si ebbe la sovvenzione di lire 1.616.705.000 all'Azienda dei monopoli per colmare il disavanzo della gestione.

Al capitolo n. 216-IX si ebbe la sovvenzione straordinaria di lire 2.500.000.000 alle FF.SS per riparazione e ricostruzione di impianti.

Al capitolo n. 227 vi fu l'aumento netto di lire 800.000.000 per sussidi in denaro e rette di ricovero per gli orfani di guerra.

Al capitolo n. 228 l'aumento di lire 155 milioni nelle spese di trasporto di sinistrati.

Al capitolo n. 229 lo stanziamento di lire 500.000.000 per fitto locali, requisizione mobili e immobili, costruzione baracche e ricoveri, acquisto tende a effetti lettereschi ecc., per i profughi di guerra.

Al capitolo n. 261 l'aumento di lire 196 milioni per pensioni ed assegni di guerra.

Al capitolo n. 278 l'aumento di lire 900 milioni per indennità e risarcimenti danni di guerra.

Al capitolo n. 286-*bis* lo stanziamento di lire 180.000.000 per spese di carattere straordinario relative a forniture, carta, ecc.

Al capitolo n. 317-*ter* (movimento di capitali) l'anticipazione di lire 300.000.000 per il finanziamento di imprese minerarie sarde.

Al capitolo n. 317-*quater* lo stanziamento di lire 600.000.000 per rimborso alla Banca d'Italia del corrispettivo delle merci consegnate agli Alleati per essere esportate.

Al capitolo n. 329 l'aumento di lire 608 milioni per pensioni ed assegni di guerra e soprassaldo di medaglie al valore.

Al capitolo n. 335-*bis* lo stanziamento di lire 1.000.000.000 per rifusioni delle spese di gestione dell'U.N.R.R.A.

Al capitolo n. 335-*ter* l'anticipazione del tesoro alle industrie pesanti di lire 500.000.000 per forniture e servizi richiesti dalle Forze armate alleate.

*Nel bilancio del Ministero dell'Africa italiana*, gestione del Governo della R.S.I. al capitolo n. 32 (aggiunto) si ebbe lo stanziamento di lire 120.000.000, e al capitolo n. 33, quello di lire 180.000.000 relativi a spese dipendenti dallo stato di guerra e spese inerenti allo svolgimento delle operazioni di guerra da sostenere in Italia.

*Nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione del governo della R.S.I.* lo stanziamento

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento di lire 260.000.000 per provvidenze al personale in dipendenza di offese nemiche.

*Nel bilancio della pubblica istruzione del governo legittimo* lo stanziamento al capitolo numero 90 di lire 101.840.000 fu aumentato per i contributi e sussidi per il finanziamento dei regi istituti tecnici.

*Nel bilancio degli interni della R.S.I.* al capitolo 31 va notato l'aumento di lire 373.700.000 di assegni fissi agli stabilimenti di pubblica beneficenza e al capitolo n. 83 l'aumento dello stanziamento di lire 523.506.102 per il servizio di investigazioni politiche.

Al capitolo n. 88 si ebbe l'aumento di lire 195.000.000 relativo a somme pagate per il personale statale e degli enti ausiliari in dipendenza di offese nemiche.

Al capitolo n. 94 si ebbe lo stanziamento di lire 190.000.000 all'Opera maternità e infanzia per prestazioni assistenziali straordinarie inerenti allo stato di guerra.

Al capitolo n. 96-bis si ebbe l'assegnazione straordinaria di lire 100 milioni agli enti ausiliari delle provincie di Trieste.

Al capitolo n. 97-bis lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose di militari.

Al capitolo n. 99 la somma di lire 144 milioni per gli E.C.A.

Al capitolo n. 100 lo stanziamento di lire 300.000.000 per contributi in capitale per i disavanzi degli enti ausiliari.

Al capitolo 101-ter si ebbe lo stanziamento nuovo di lire 200.000.000 per assistenza alle famiglie dei lavoratori in Germania.

Al capitolo 103 vi fu lo stanziamento di lire 140.000.000 di rimborso ai Comuni per spese sostenute per il controllo del razionamento.

Al capitolo 104 vi fu lo stanziamento di lire 1.200.000.000 per assistenza a popolazioni colpite e danneggiate per azioni belliche.

Al capitolo 105 si ebbe lo stanziamento di lire 150.000.000 per l'istituzione e il funzionamento di campi di concentramento.

Al capitolo 106 si ebbe lo stanziamento di lire 2.400.000.000 per spese di alloggiamento di truppe germaniche.

Al capitolo 107 vi fu lo stanziamento di lire 450.000.000 per lavori di protezione antiaerea.

Al capitolo 119 vi fu lo stanziamento di lire 250.000.000 per indennità di guerra dei dipendenti della polizia e al capitolo 120 altri 210 milioni per la polizia ausiliare.

Al capitolo 124-bis l'assegnazione straordinaria di lire 400 milioni per servizi speciali di Pubblica sicurezza dipendenti dallo stato di guerra.

Al capitolo 124-ter vi fu l'assegnazione straordinaria per l'attrezzatura della polizia repubblicana in dipendenza della guerra.

Al capitolo 129 l'aumento di stanziamento di lire 355.255.137,58 per servizi antincendi.

*Nel bilancio del Ministero degli interni del governo legittimo* si ebbe l'aumento di stanziamento di lire 140.000.000 al capitolo 31 per l'Opera nazionale maternità ed infanzia.

Al capitolo 35 lo stanziamento straordinario per integrazione dei bilanci degli E.C.A.

Al capitolo 104 si ebbe lo stanziamento in aumento di lire 305.400.000 per istituti di pubblica beneficenza e al capitolo 109 lo stanziamento di lire 1.060.000.000 per soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati e trattenuti.

Al capitolo 109-bis furono stanziati *ex novo* lire 606.000.000 per sussidi straordinari ai congiunti bisognosi di militari alle armi.

Al capitolo 110 fu prevista la spesa di lire 1.251.500.000 per integrazione di bilanci agli enti ausiliari.

Al capitolo 114 si ebbe lo stanziamento di lire 100.000.000 di assegnazione straordinaria per esecuzione di opere di protezione antiaeree.

Al capitolo 118-ter si ebbe lo stanziamento di lire 109.000.000 per la preparazione delle liste elettorali.

Al capitolo 118 vi fu lo stanziamento straordinario di lire 1.150.000.000 per sussidi vari a disoccupati, poveri ecc.

Al capitolo 128-bis si ebbe lo stanziamento di lire 224.000.000 per assegnazione viveri ai sottufficiali e guardie di Pubblica sicurezza.

Al capitolo 132 lo stanziamento di lire 230 milioni alla Cassa di sovvenzioni per servizio prevenzione e estinzione incendi.

*Nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici della R.S.I.* al capitolo 89 si ebbe lo stanziamento in aumento di lire 1.600.000.000 per lavori eseguiti in ricostruzione e riparazione di opere pubbliche e in quello del governo legittimo al capitolo 85 lo stanziamento in aumento di lire 233.000.000 parzialmente compensato da una diminuzione di lire 170.000.000 per provvedere ad alluvioni, piene, frane, mareggiate ecc. e al capitolo 89 lo stanziamento di lire 7.612.385.000 parzialmente compensati dalla diminuzione di lire 3.063.000.000 per lavori urgenti di riparazione e ricostruzione opere pubbliche.

Al capitolo 100 sub X si ebbe lo stanziamento di lire 600.000.000 in aumento parzialmente compensato della riduzione di lire 270.000.000 per lavori di costruzione e sistemazione di opere militari lungo le strade.

Al capitolo 102-*bis* si ebbe lo stanziamento in aumento di lire 548.000.000 parzialmente compensato dalla riduzione di lire 78.000.000 per esecuzione di lavori urgenti di riparazione, ricostruzione di opere nell'interesse di enti locali e di proprietà privata nella giurisdizione del Provveditorato dell'Aquila.

Al capitolo 102-*ter* si ebbe lo stanziamento di lire 118.000.000 parzialmente compensato dalla riduzione di lire 58.000.000 per spese di opere pubbliche di carattere straordinario nello stesso territorio.

Al capitolo 102-VI si ebbe lo stanziamento di lire 637.000.000 per lavori urgenti di sistemazione e riparazione di strade di interesse militare nella stessa giurisdizione.

Al capitolo 102-VIII si ebbe lo stanziamento di lire 1.429.000.000 per lavori di riparazione, ricostruzione di opere pubbliche di fabbriche militari di enti locali e privati nella giurisdizione del Provveditorato di Napoli.

Al capitolo 102-IX si ebbe la spesa di lire 150.000.000 per sistemazione di strade di interesse militare nella stessa giurisdizione.

Al capitolo 102-X si ebbe lo stanziamento di lire 215.000.000 per altre opere pubbliche straordinarie nella stessa giurisdizione

Al capitolo 102-XI si ebbe lo stanziamento di lire 373.000.000 per ricostruzione e riparazione opere pubbliche e fabbricati anche di interesse privato e di enti locali nella giurisdizione del Provveditorato di Bari.

Al capitolo 102-XII si ebbe lo stanziamento di lire 111.000.000 per lavori eseguiti alle strade di interesse militare nella stessa giurisdizione.

Al capitolo 102 sup. XIV si ebbe lo stanziamento di lire 120.000.000 per la ricostruzione e esecuzione di opere pubbliche in fabbricati anche di privati ed enti locali nelle giurisdizioni del Provveditorato di Potenza.

Al capitolo 102 sup XVII si ebbe lo stanziamento di lire 262.000.000 per lo stesso titolo nella giurisdizione di Catanzaro.

Al capitolo 118. Contributo straordinario alla A.A.S.S. di lire 300.000.000.

*Nel bilancio del Ministero delle comunicazioni della R.S.I.* al capitolo 74-*bis* si ebbe in più lo stanziamento di lire 400.000.000 per indennizzo di perdita di naviglio mercantile impiegato per la guerra, naviglio perduto dopo l'8 settembre 1943 e al capitolo 76, lo stanziamento di lire 200.000.000 per il naviglio noleggiato o requisito.

*Nel bilancio del Ministero delle Forze armate della R.S.I.* (Ministero dell'Esercito) si ebbe lo stanziamento al capitolo 17 di lire 2.250.000.000 per indennità di guerra e per assistenza a famiglie e al capitolo 58 quello di 12.500.000.000 assegnazione straordinarie dipendenti dallo stato di guerra, a favore dell'esercito.

Al capitolo 78 si ebbe lo stanziamento di lire 5.000.000.000 per lo stesso titolo a favore della marina.

Al capitolo 82 si ebbe lo stanziamento di lire 100.000.000 per fondi scorte, per le navi e per i corpi e gli enti a terra.

Al capitolo 58 del Ministero dell'Aeronautica lo stanziamento di lire 5.500.000.000 di assegnazione straordinarie per spese di guerra.

*Nel bilancio del Ministero della guerra del governo legittimo* al capitolo 66 si ebbe lo stanziamento di lire 10.000.000.000, di anticipazione straordinaria per servizi e prestazioni militari dipendenti dallo stato di guerra e al capitolo 67-*bis*, lo stanziamento di lire 5.500.000.000 per assegni ai militari rientrati dalla prigionia.



*Nel bilancio del Ministero della marina, sempre del governo legittimo al capitolo 116 si ebbe lo stanziamento di lire 1.188.200.000 per assistenza straordinaria per servizi e prestazioni dipendenti dalla guerra e al capitolo 119-bis quello di lire 375.000.000 per assegni ai militari rientrati dalla prigionia; al capitolo 127-bis, lo stanziamento di lire 100.000.000 per il recupero di navi mercantili affondate nei porti.*

*Nel bilancio del Ministero dell'aeronautica del governo legittimo al capitolo 60 lo stanziamento di lire 375.000.000 da usare per aiuti ai militari che ritornano dalla prigionia.*

*Nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste della R.S.I. al capitolo 124 si ebbe l'aumento di lire 450.000.000 per il servizio di approvvigionamento di viveri o derrate dipendente dallo stato di guerra e al capitolo 129 lo stanziamento in aumento di 200.000.000 per l'acquisto o requisizione di boschi e di piante. Al capitolo 132 fu aumentato lo stanziamento di lire 150.000.000 per premi ai produttori di legna da ardere, al capitolo 133 si ebbe lo stanziamento di lire 695.000.000 per quote integrazione di prezzo di cereali e fave di produzione 1943, e al capitolo 133-bis per quote di integrazione del prezzo dei cereali di produzione 1944, portati all'ammasso si ebbe lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per integrazione del prezzo della farina panificata. Al cap. 133-quater l'importo di 100.000.000 per premi ai produttori di grano da seme 1943. Al capitolo 136 si ebbe lo stanziamento di lire 700.000.000 per quote integrative di prezzo di bestiame bovino e suino conferito alla macellazione! al capitolo 137 lo stanziamento di 500.000.000 per quote di integrazione del prezzo del latte per la produzione dei derivati.*

*Al capitolo 138-ter si ebbe lo stanziamento di lire 375.000.000 per organizzazioni e servizi dell'U.S.A.. Al capitolo 194 si ebbe lo stanziamento di lire 300.000.000 per quote integrative di prezzo dei cereali e delle fave di produzione 1942.*

*Sul bilancio dell'agricoltura e delle foreste del governo legittimo al capitolo 124-bis si eb-*

*be lo stanziamento di lire 300.000.000 per ricostruzione e costruzione di opere di bonifica distrutte dalla guerra. Al capitolo 130 vi fu lo stanziamento di lire 280.000.000 per spese a pagamento differito di opere di bonifica di competenza statale. Al capitolo 152-bis si ebbe lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per integrazione del prezzo del grano nella campagna agraria 1943-44.*

*Nel bilancio del Ministero dell'economia corporativa della R.S.I., al capitolo 60-septies, si ebbe lo stanziamento di lire 100.000.000 per spese e contributi di decentramento delle attrezzature di industrie di interesse di guerra; al capitolo 64 lo stanziamento di lire 204 milioni e 680.057 per sovvenzione in compenso della vendita a prezzo minore nel mercato interno di olii acquistati all'estero; al capitolo 84 si ebbe lo stanziamento di lire 125.000.000 per rimborso di assegni familiari all'I.N.F.P.S.*

*Nel bilancio del Ministero dell'industria e commercio e lavoro del governo legittimo si ebbe lo stanziamento di lire 500.000.000 al capitolo 62 per rimborso pensioni (quote a carico dello Stato delle pensioni dell'I.N.P.S.).*

*Al capitolo 101 si ebbe lo stanziamento in aumento di 232.000.000 per oneri dello Stato per maggiorazioni assegni familiari e al capitolo 102 lo stanziamento di lire 250.000.000 per rimborso di assegni familiari agli operai richiamati alle armi.*

*Nel bilancio del Ministero della cultura popolare della R.S.I. al capitolo 33 si ebbe lo stanziamento di lire 225.000.000 per concorsi, sovvenzioni, ecc per servizi politici.*

*Nel bilancio del Ministero dell'Italia occupata del governo legittimo al capitolo 13 lo stanziamento di lire 100.000.000 per assistenze a patrioti ed alle popolazioni dell'Italia occupata (parzialmente compensato da diminuzione di lire 3.000.000).*

*A chiusura delle varie osservazioni degli aumenti di spesa sulle questioni di competenza è opportuno un giudizio sull'andamento dell'esercizio. Complessivamente la gestione si manife-*

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stò perfettamente legata allo stato di guerra. Non si riscontrò ancora lo sforzo per la riorganizzazione finanziaria, si procedette a stanziamenti straordinari senza curare lo sbilancio: non si ebbe ancora neppure l'idea che si dovesse giungere ad un riassetto generale.

## LA GESTIONE DEI RESIDUI.

Nel conto dei residui si ebbero a 1° luglio 1944:

residui passivi per . . .	L. 150.523.710.614,42
residui attivi per . . .	» 23.581.257.569,37

con una eccedenza passiva di . . . . .	L. 126.942.453.045,01
--	-----------------------

Tutti i residui erano ripresi nella contabilità del governo della R.S.I. (Da notare che 80 miliardi erano per somme dovute al governo germanico; senza di quelli il saldo sarebbe stato di soli 57 miliardi circa).

Con la fine della gestione riunendosi le due contabilità i residui per le gestioni degli anni antecedenti si accertarono tutti nella contabilità del Governo legittimo; quelli passivi si accertarono a lire 141.147.120.861.94 con una riduzione di lire 9.376.589.752.48.

I residui attivi invece si accertarono in lire 23.938.992.757.02 con una maggiorazione di lire 357.735.188.65 rispetto a quelli in carico alla data del 1 luglio 1943. L'eccedenza passiva si accertò a 1 luglio 1944 in lire 117 miliardi e 208.128.104.92. Purtroppo però i dati non sono da prendere con esattezza perchè la acquisizione dei residui alla contabilità del governo legittimo fu effettuata con controllo dei titoli per ogni residuo, onde come si disse furono eliminati residui per lire 55 miliardi e 721.174.402,65; ma dovettero essere più tardi ripresi:

Al 30 giugno 1945 si ebbero residui attivi per . . . . .	L. 32.399.156.427,53
e residui passivi per »	103.815.249.554,81
con eccedenza passiva di . . . . .	L. 71.416.093.227,28

Il conto si chiuse quindi con un miglioramento complessivo della gestione dei residui di lire 55.526.359.917,72 ma purtroppo il miglioramento non fu effettivo; i molti residui passivi della gestione della R.S.I. eliminati all'atto della fusione delle due gestioni, dovettero come si disse, essere poi ripresi. Una notevole diminuzione dei residui si ebbe per il pagamento fatto, purtroppo, al Governo germanico degli 80 miliardi ben noti che furono prelevati durante questo esercizio.

La situazione appesantita del bilancio e l'alleggerimento della gestione dei residui (in parte per minori accertamenti, per gran parte per pagamenti effettuati) portò ad una gestione di cassa nel periodo di cui si tratta fortemente passiva. Complessivamente infatti di fronte ad incassi per lire 99.138.439.15 si furono spese lire 356.237.282.766,71 con un *deficit* di lire 257.098.345.327,56.

Il conto delle passività finanziarie che già al 1° luglio 1944 presentava una eccedenza passiva di lire 378.709.168.963,43 si portava così a lire 580.282.724.704,77.

## CONTO DEL PATRIMONIO.

La gestione patrimoniale subì il riflesso della gestione di bilancio. Al 30 giugno 1945 si ebbero rispetto al 30 giugno 1944 aumento di attività per lire 170.462.666.561,52 (prevalentemente attività finanziarie) e aumento di passività di lire 372.875.000.000, con una differenza di ben 237.505.682.075,23; che costituiscono il peggioramento che si è avuto nella gestione. In valori assoluti lo stato patrimoniale si chiuse con attività per lire 344 miliardi e 365.853.992,52 e con passività per lire 1.066.225.191.141,44 differenza passiva per lire 721.859.337.148,92 differenza che si sarebbe ridotta a lire 690.887.000.000 tenendo conto delle aziende autonome statali che ebbero nel periodo di cui si tratta un aumento di patrimonio di lire 28.752.000.000 e delle amministrazioni coloniali).

Il peggioramento della situazione patrimoniale discende dalla gestione di bilancio e cioè del disavanzo di lire 211.306.000.000 accertato, da peggioramenti verificatesi nella consistenza del patrimonio per operazioni in lire

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

34.970 e dal vantaggio di lire 8771 dovute del miglioramento conseguenti ad operazioni aventi riflesso sul patrimonio, ma principalmente il peggioramento della situazione patrimoniale derivò, come dicemmo, dal peggioramento del conto della attività e passività finanziarie; dato che la tesoreria chiuse la gestione con un debito di lire 674.019.000.000 (peggioramento di lire 419.584.000.000) solo parzialmente compensato dal miglioramento delle casse e da quello in parte solo apparente, dei residui.

Resta sempre poi considerata come immutata per legge la consistenza dei materiali militari.

Fra i debiti di tesoreria acquistano sempre maggiore importanza i Buoni del Tesoro ordinari — il 30 giugno 1945 erano infatti in circolazione buoni per lire 158.385.244.655 oltre ai 328.688.306.000 di anticipazioni della Banca d'Italia garantite da speciali B.D.T.

Passando all'esame delle risultanze delle aziende autonome osserviamo:

#### *Azienda autonoma dei Monopoli di Stato.*

Essa presenta un bilancio unificato ma avvisa nelle relazioni di presentazione che in esse concorsero le due gestioni; quella del nord e quella del sud.

Sulle due gestioni poi influirono in misura diversa le imposte di consumo, cioè la parte degli incassi spettanti allo stato come gettito di imposta sul consumo sui generi soggetti a monopolio; per il tabacco 80 per cento secondo il Governo dell R.S.I. e 75 per cento per il Governo legittimo; per i sali, 70 per cento secondo il governo legittimo e 50 per cento secondo la R.S.I.

Inoltre influi sul gettito della azienda una notevole diminuzione del consumo del tabacco. Secondo i due stati di previsione riuniti sarebbero dovute essere devolute allo Stato per imposte sul consumo lire 12.911.600.000 (R.S.I. lire 6.649.500.000, Governo legittimo lire 6.262.100.000) mentre all'amministrazione dei Monopoli sarebbero dovute esser devolute lire 6.152.970.000 (sul bilancio Governo legittimo lire 4.137.520.000 e nel bilancio della R.S.I. lire 2.015.450.000).

Purtroppo la realtà fu che gli incassi furono minori del previsto onde al posto di lire 19.064.570.000 si incassarono lire 14.860.271.277,19 e la diminuzione incise sulla parte pagata allo Stato e sulla parte rimasta all'azienda la quale era previsto avesse ed ebbe bisogno di una sovvenzione straordinaria dello Stato destinata in lire 1.691.445.000 ed erogata in lire 1.126.563.61.

Furono però minori del preventivato anche le spese cosicchè la gestione si chiuse con un passivo, tenendo conto del contributo, ridotto a lire 1.126.563.919.61. Per avere una idea precisa della situazione riportaremo anche i dati relativi alle singole gestioni.

#### *Tabacchi:*

proventi previsti . . .	L.	3.801.520.000 —
proventi effettivi . . .	»	3.227.018.689,10

#### *Sali:*

proventi previsti . . .	L.	524.125.000 —
proventi effettivi . . .	»	386.575.379,55

#### *Chinino:*

proventi previsti . . .	L.	52.850.000 —
proventi effettivi . . .	»	7.941.566,25

#### *Carta e tubetti per sigarette:*

proventi previsti . . .	L.	82.500.000 —
proventi effettivi . . .	»	52.993.269,70

#### *Entrate diverse:*

proventi previsti . . .	L.	530.207.000 —
proventi effettivi . . .	»	236.196,20

#### **SPESE GENERALI.**

previste . . . . .	L.	540.207.000 —
effettive . . . . .	»	441.617.000 —

#### *Spese a debito vitalizio:*

previste . . . . .	L.	112.000.000 —
effettive . . . . .	»	29.278.073,39

#### **SPESE DI ESERCIZIO.**

#### *Tabacchi:*

previste . . . . .	L.	4.195.484.000 —
effettive . . . . .	»	3.622.177.000 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Sali:</i>	
previste . . . . .	L. 472.175.000 —
effettive . . . . .	» 340.075.000 —

<i>Chinino:</i>	
previste . . . . .	L. 34.078.000 —
effettive . . . . .	» 27.028.000 —

<i>Cartine e tubetti per sigarette:</i>	
previste . . . . .	L. 119.925.000 —
effettive . . . . .	» 41.635.000 —

<i>Spese promiscue:</i>	
previste . . . . .	L. 110.374.000 —
effettive . . . . .	» 143.287.000 —

<i>Parte straordinaria della gestione:</i>	
previste . . . . .	L. 206.511.000 —
effettive . . . . .	» 108.291.000 —

Già dicemmo poi che era presunto il contributo dello Stato di lire 1.691.445.000 e che invece il contributo fu di sole L. 1.126.563.919,61 ma era anche previsto il versamento al tesoro di un avanzo straordinario di gestione di L. 321.970.000 ed un versamento a riserva di L. 40.304.000, che non furono fatti.

Il fondo di riserva è rimasto quindi invariato.

Complessivamente l'amministrazione dei monopoli nell'esercizio potè continuare a mantenere l'organizzazione, ma senza la possibilità di svolgere una vera politica industriale.

*Conto dell'amministrazione del fondo massa del Corpo della Guardia di Finanza.*

In conto della cat. I, (entrate e spese effettive), furono preventivate inizialmente entrate per . . . . .	
	L. 4.789.045,77
spese per . . . . .	
	» 6.514.605,74
differenza . . . . .	
	L. 1.725.559,97

In conto II cat. (movimento di capitali) entrate per . . . . .	
	L. 39.216.695,71
uscite per . . . . .	
	» 37.491.135,74
differenza . . . . .	
	L. 1.725.559,97

con un risultato complessivo in pareggio.

Con le variazioni introdotte nel corso dello anno si ebbero le previsioni definitive nella categoria di entrate e spese effettive:

entrate . . . . .	L. 4.788.127,42
spese . . . . .	» 7.735.605,32
<hr/>	
differenza . . . . .	L. 2.947.478,32

Nella categoria II, movimento di capitali:

entrate . . . . .	L. 92.862.614,06
spese . . . . .	» 89.920.135,74

Gli accertamenti diedero i risultati seguenti:

<i>Cat. 1<sup>a</sup> (entrate e spese effettive):</i>	
Entrate . . . . .	L. 15.943.555,56
Spese . . . . .	» 7.328.916,01
<hr/>	
con una differenza positiva	L. 8.614.639,55

<i>Cat. 2<sup>a</sup> (movimento capitali):</i>	
Entrate . . . . .	L. 77.222.078,91
Uscite . . . . .	» 71.105.669,45
<hr/>	
con una differenza positiva	L. 6.116.409,46

e quindi con un avanzo di lire 14.731.049,01 (complessivo).

Le maggiori entrate furono conseguenza di maggiori proventi contravvenzionali dovute al fondo massa e delle maggiori spese sui premi per riscontro contravvenzioni:

<i>Residui da riscuotere al 30</i>	
giugno 1945 . . . . .	L. 17.540.577,84
<i>Residui passivi alla stessa</i>	
data . . . . .	» 53.697.946,14

Nel conto patrimonio la gestione si chiuse con un miglioramento di lire 70.538.931,25 dovuto per gran parte alla eliminazione di residui passivi (lire 16.655.412,85) e ad aumenti di valore della rimanenza di magazzino effetti vestiario (lire 47.874.585,72) (utile peraltro contestabile, il primo, utile da inflazione il secondo).

*Conto degli archivi notarili.*

Il conto degli archivi notarili per il 1944-45 si chiuse con un disavanzo finanziario di lire

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3.343.708,98 pareggiato per lire 2.743.708,98 mediante prelievo dal fondo dei sopravvanzi degli esercizi precedenti e per lire 600.000 mediante anticipazioni sui titoli di proprietà del fondo. Furono infatti riscosse entrate per lire 28.129.720,82 e furono spese lire 31 milioni 473.429,80.

Il preventivo prevedeva una perdita maggiore o per dire più esattamente era formulato in base alla previsione di un prelievo dai sopravvanzi di lire 8.912.600 e di un intervento dello Stato di lire 2.111.000. Il minor fabbisogno si ebbe in parte per una maggiore entrata di proventi ordinari ed in parte per una delle partite che si compensarono nelle spese dato che per quelle partite fu previsto un incasso di lire 7.073.300 e una spesa di altrettanto, ma si ebbe un incasso di ben 9.136.794,72 ed una spesa di lire 4.286.972,97. Ciò fa ritenere che abbia giocato a favore della gestione la solita questione della ripresa dei conti con eliminazione e rettificazione di partite.

A fine gestione si riscontrò un miglioramento patrimoniale di lire 8.327.148,92 dovuto anche alla migliore quotazione dei titoli, di portafoglio del fondo, che ha permesso di equilibrare l'aumento delle passività patrimoniali.

*Conto del fondo speciale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.*

Il conto ha registrato entrate effettive ordinarie e straordinarie per . . .	L.	1.196.463,71
spese effettive . . . . .	»	715.728,38
		<hr/>
con un'eccedenza di . . .	L.	480.740,83
		<hr/>
nelle categorie movimento di capitali entrate per . . .	»	132.165,40
spese per . . . . .	»	24.839,20
		<hr/>
con un'eccedenza attiva . . .	L.	107.326,20
		<hr/>

Il patrimonio del fondo si accertò al 30 giugno 1945 in lire 3.322.950,93 con un aumento

di lire 588.066,53 pari all'avanzo di amministrazione.

*Conto della Cassa delle Ammende.*

Prevista un'entrata di . . .	L.	1.781.244,29
una spesa di . . . . .	»	568.200 —
		<hr/>
con un'eccedenza delle entrate sulle spese di . . .	L.	1.213.044,29
		<hr/>

L'aumento degli introiti va attribuito anche all'incremento del peculio dei detenuti più del solito illustri (politici) evasi o defunti; di fronte infatti ad un preventivo di lire 33.000 si ebbe un introito di lire 1 milione e 246.772,17 (magro compenso alla dissoluzione delle organizzazioni statali ed ai bombardamenti delle case di pena).

Il patrimonio della cassa si affermò in lire 1.397,267,19 frutto dell'avanzo di amministrazione e di lire 166.923,50 aumento di valore nella quotazione dei titoli.

*Conto dell'azienda monopolio banane.*

I preventivi dell'azienda chiudevano con un'entrata di lire 10.099.651,80 per la gestione del governo legittimo e di lire 10 milioni 830.000 per la gestione del governo della R.S.I. in totale lire 20.929.651,80.

Secondo le variazioni di preventivo successivamente approvate si ebbero entrate per lire 15.099.655,80 per la gestione del governo legittimo e per lire 20.930.000 per la gestione della sedicente R.S.I. In totale lire 36 milioni 029.651,80 (con aumento notevole delle entrate provenienti dal servizio trasporti). Nelle spese si preventivarono lire 15.099.611,80 di spese per il governo legittimo e lire 16 milioni 430.000 per la gestione del governo della R.S.I. Conseguentemente fu previsto un utile globale di lire 4.500.000 per il pareggio con l'entrata ed un conseguente versamento di altrettanto a fondo di riserva.

In sede consuntiva fra le entrate fu iscritto però il prelevamento di 5.000.000 dal fondo di riserva per rinnovamento naviglio e il re-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lativo importo fu stanziato per le liquidazioni degli oneri derivanti dagli esercizi precedenti e da quelli contingenti di carattere eccezionale (per decreto presidenziale 30 giugno 1950, n. 1292) e con gli stessi (eliminando il preventivato versamento riserve di lire 4.500.000) si ebbero entrate e spese di lire 16.379.141,35 in pareggio, con un peggioramento quindi di lire 9.500.00. Al 30 giugno 1945 rimanevano da riscuotere (residui attivi) lire 33.608.239,16 e da pagare (residui passivi) lire 21.966.345,08; nel patrimonio dell'azienda si ebbe un miglioramento effettivo, di lire 1.854.767,82.

*Conto dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana.*

I preventivi portavano entrate e spese per lire 1.408.000 e gli accertamenti conclusero per entrate e spese per lire 3.161.733,55. Al 30 giugno 1945 rimasero da riscuotere lire 55.000 in conto delle competenze e lire 25.000 in conto residui e da pagare lire 2.400 in conto competenze e lire 175.676,31 in conto residui. Il conto patrimoniale si chiuse con un miglioramento di lire 28.042,08.

*Gestione del fondo per il culto.*

Le previsioni iniziali pareggiavano nella categoria delle entrate e spese effettive per una entrata ed una spesa di lire 135.553,539 le definitive chiudevano con un'entrata di lire 168 milioni 573,539 e una spesa di lire 168.943,539. Gli accertamenti di consuntivo furono chiusi con un'entrata di lire 136.734.114,68 e una spesa di lire 149.358.882,99 con una eccedenza passiva di lire 12.624.768,31.

Nella categoria dei movimenti di capitale di contro a previsioni in pareggio con una entrata e una spesa di lire 1.300.000 si ebbero accertamenti in entrata per lire 2 milioni 033.527,04 e in uscita di lire 43.213,30 con un'eccedenza in entrata di lire 1 milione 990.313,74. Il disavanzo complessivo delle due categorie fu quindi di lire 10.634.454,57. Nella gestione dei residui degli esercizi antecedenti si ebbe un miglioramento di lire 388.260,20, cosicché, limitandoci ad entrate

e spese effettive, si ebbe il d'avanzo di lire 12.236.402,91 e, tenendo conto anche dei movimenti di capitale, di lire 10.179.376,60:

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	154.274.535,19
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	»	80.614.034,26
con un aumento rispetto al 1° luglio 1944 nei residui attivi di . . . . .	»	54.252.710,67
e nei residui passivi di . . . . .	»	43.280.546,81

La situazione finanziaria e patrimoniale si chiuse con una eccedenza attiva di lire 166 milioni e 848.316,58.

*Conto del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma.*

Furono preventivate definitivamente entrate effettive in lire 4.689.130 e spese effettive in pari misura si ebbero invece:

spese per . . . . .	L.	4.687.494,59
entrate per . . . . .	»	4.649.699,91
con una eccedenza passiva di . . . . .	L.	37.794,68

Nella categoria movimento di capitali si ebbe una entrata di lire 34.190,66 senza uscite. Nella gestione dei residui degli esercizi precedenti si ebbe un miglioramento di lire 37.997,63.

I residui attivi al 30 giugno 1945 si accertarono in lire 4.459.038,71 e quelli passivi in lire 5.859.321,83.

*Conto dei patrimoni riuniti ex economali.*

Secondo le previsioni si sarebbero dovute avere entrate e spese per lire 9.579.600, secondo le previsioni definitive lire 9.579.600, in entrate e lire 9.799.600 in uscite. Si ebbero invece lire 4.994.306,97 in entrate e lire 6.070.912,07 in spese con un'eccedenza passiva di lire 1.076.605,10 (nel conto entrate e spese effettive lire 1.081.757,60, e con una entrata per movimento di capitali di lire 5.152,50).

Il disavanzo fu dovuto per lire 933.202,10 alla gestione propria dei patrimoni riuniti ex

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economali, per lire 32.500,04 alle cessate gestioni economali e per lire 116.054,96 alla gestione delle aziende speciali.

Nella gestione residui si ebbero annullamenti di residui attivi per lire 73.931,76 e di residui passivi per lire 95.147,35 con un miglioramento nella gestione dei residui di lire 21.215,59:

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L. 6.785.490,07
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	» 7.354.349,01

(evidentemente eccessivi per una gestione così piccola)

*Conto della azienda autonoma statale della strada.*

Secondo i bilanci di previsione inizialmente approvati l'A.A.S.S. avrebbe dovuto avere per la gestione del governo legittimo entrate e spese per lire 84.390.000, secondo la previsione del governo della sedicente R.S.I. entrate e spese per lire 622.438.000 (comprese entrate di lire 114.387.000 per movimento di capitali) complessivamente entrate e spese per lire 706.828.000.

Con provvedimenti di variazione successivi le entrate furono aumentate nella previsione di lire 300.000.000 per il governo legittimo e di lire 29.619.000 per il governo della R.S.I. e le spese di lire 322.200.000 per il governo legittimo e di lire 37.619.000 per quello della R.S.I., così si sarebbero dovute avere entrate per lire 1.036.447.000 e spese per lire 1 miliardo e 058.647.000 comprese entrate per lire 114.387.000 e spese per lire 157.152.000 nella categoria del movimento di capitali, con una eccedenza passiva preventivata di lire 22 milioni e 200.000. Si ebbero invece entrate per lire 620.371.894,96 e spese per lire 620 milioni e 371.894,96 (con entrate di lire 44.386.760,45 e spese di lire 84.978.095,45 in movimento di capitali).

Al 30 giugno 1955 sono rimaste da riscuotere lire 207.657.659,86 in conto entrate e spese effettive e lire 264.911.214,36 in movimento di capitali, e da pagare lire 452.066.382,69 in conto entrate e spese effettive (ivi compresi

lire 324.146.136,69 avanzo dell'esercizio 1944-1945 e lire 103.844.141,88 dagli avanzi degli esercizi precedenti) e lire 58.137.797,54 nella categoria del movimento di capitali.

Al 30 giugno 1945 il conto patrimoniale dell'Azienda subì un miglioramento di lire 366 milioni e 785.217,70 dovuto per lire 289 milioni e 135.153,72 ad aumenti del patrimonio non finanziario e per lire 77.650.063,98 alla gestione di competenza depurata dai movimenti patrimoniali. La gestione dimostra che l'attività di ricostruzione era ancora lontanissima dall'essere iniziata.

Ma l'A.A.S.S. cessò al 30 giugno 1945 la sua funzione ed il suo patrimonio che si affermava in lire 1.268.683.274,99 di attività e lire 1.314.585.983,99 di passività con un saldo passivo di lire 45.902.709 fu avvocato allo Stato.

*Conto dell'azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

Gli stati di previsione iniziali si conclusero con una entrata e una spesa di lire 1.228 milioni e 111.177,12 per la gestione del governo legittimo, una entrata di lire 1.300.115.000 ed una spesa di lire 1.232.630.957,12 per il governo della sedicente R.S.I. con un avanzo di lire 67.484.042,88. Durante l'esercizio furono apportate delle variazioni così che le previsioni definitive furono di un'entrata di lire 2.492.514.929,12 e una spesa di lire 2 miliardi e 521.544.929,12 per il governo legittimo (disavanzo di lire 29.030.000) un'entrata di lire 1.500.115.000 e una spesa di lire 1.457.639.957,12 (avanzo lire 42.484.042,88) per la gestione della R.S.I. (avanzo definitivo di lire 42 miliardi e 484.042,88).

Si ebbero invece accertamenti ed impegni:

di entrate per . . . . .	L. 3.607.185.859,33
e spese per . . . . .	» 3.607.185.859,33

A costituire le entrate però concorsero lire 1.615.118.429,12 sovvenzione del tesoro a pareggio del bilancio di gestione.

Notevole la diminuzione dei proventi del servizio postale (lire 874.650.687,38) e l'aumento del gettito dei servizi telegrafici (lire 79.076.498,39) nonchè l'economia accertata nei residui passivi di lire 575.613.227,80 senza

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della quale il disavanzo di gestione sarebbe stato ancora più grave.

Fra le spese, da sottolineare l'economia delle spese di personale di ruolo (450.622.193,05) parzialmente compensata dalla spesa per il personale ausiliario (164.835.303,35) le minori spese per indennità per missioni e visite di ispezione e l'aumento delle retribuzioni per i servizi rurali (maggiori spese, di lire 57 miliardi e 466.660,80) e per il personale delle ricevitorie e delle agenzie (maggiori spese di lire 74.632.507) e l'aumento di lire 117.796.806,10 per provvidenze al personale in dipendenza di offese aeree nemiche (oltre a lire 194.140.000).

Sono tutti sintomi del tempo.

Gli stessi dati trovano conferma dei conti economici.

L'azienda delle poste presenta una perdita netta di lire 1.182.550.064, quella dei telegrafi una perdita netta di lire 597.805.021.

Tutta l'azienda riunita presenta una perdita di lire 1.780.355.085 compensata in gran parte dal contributo dello Stato. Nella gestione patrimoniale il disavanzo della gestione si riflette in lire 30.773.957,76 di peggioramento — dovuto a lire 41.545.501,34 di differenza attiva tra entrate e spese depurate dagli elementi patrimoniali, da lire 88.967.844,62 di peggioramento della situazione non finanziaria e da lire 16.648.385,52 per residui impiegati in acquisti patrimoniali.

Così la risultanza attiva netta della azienda si affermava al 30 giugno 1945 in lire 1.093.835.441,41.

I residui attivi che si riportarono all'esercizio successivo furono di lire 2.934.168.101,67 i residui passivi di lire 2.274.896.078,91.

#### *Conto dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.*

I preventivi iniziali dell'azienda di Stato per i servizi telefonici concludevano nella gestione del governo legittimo con un totale di entrate ordinarie per lire 61.892.890, entrate straordinarie per lire 8.746.822,13, e con un totale di spese ordinarie per lire 66.804.850, e spese straordinarie per lire 3.834.862,13 e nella gestione del governo della R.S.I. con entrate e spese

ordinarie per lire 122.428.922,34, entrate e spese straordinarie per lire 42.743.728,75.

Complessivamente si sarebbero dovute avere entrate per lire 235.812.363,22 e spese per altrettanto.

Per le variazioni successivamente apportate si sarebbero dovute avere entrate per lire 758.608.813,22 e spese per lire 745.908.813,22 di cui lire 247.118.262,34 di entrate ordinarie e lire 238.730.222,34 di entrate straordinarie ».

Gli accertamenti conclusero con lire 200 miliardi e 018.138,09 di entrate e lire 200 miliardi 018.138,09 di spese, ma per arrivare al pareggio l'azienda dovette essere autorizzata con D. Presidenziale 22 febbraio 1951 n. 611 a prelevare lire 63.963.919,48 dal proprio fondo di riserva (lire 41.963.919,48 più del previsto).

Nel conto economico l'azienda chiude con un disavanzo pari al reddito presunto (7 per cento) degli impianti maggiorato di lire 250.891,90 di proventi rispondenti a variazioni al conto del patrimonio.

La gestione patrimoniale chiude con una diminuzione di patrimonio di lire 60 miliardi e 796.345,84.

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L. 347.069.244,37
residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	» 831.032.602,22

#### *Conto degli uffici del Lavoro portuale.*

Secondo la originaria previsione si dovevano avere	
entrate per . . . . .	L. 4.004.000 —
spese per . . . . .	» 3.979.284 —
avanzo di gestione . . . . .	L. 24.716 —

Si ebbero invece accertamenti a impegni di	
entrata per . . . . .	L. 1.547.205,70
e accertamenti e a impegni di spesa per . . . . .	» 1.391.129,80
con un avanzo di gestione di . . . . .	L. 156.075,90

Residui attivi al 30 giugno 1945 lire 8.014,20 (già riscosse e non versate). Residui passivi alle



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stesse date L. 2.108.672,24 di cui L. 1.236.013,52 per costituendo fondo di riserve. Patrimonio differenziale al 30 giugno 1945 lire 411 mila e 967,75 oltre al fondo di riserva accennato di lire 1.236.013,52.

*Conto dell'azienda di stato per le foreste demaniali.*

Il preventivo iniziale importava entrate per lire 97.970.000 e spese per altrettanto, con lire 2.900.000 di entrate e spese nelle categorie del movimento di capitali.

Con le variazioni apportate, il preventivo si modificò in modo da concludere con entrate e spese previste per lire 94.932.000:

Gli accertamenti diede-	
ro entrate per . . . .	L. 247.772.529,77
e spese per . . . . .	» 247.772.529,77

La notevole modificazione è dovuta all'aumento del reddito delle foreste (lire 75 milioni e 567.483,17) ed al prelevamento di lire 78.235.206,34 anzichè di lire 2.700.000 dalle disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, da un avanzo effettivo di lire 4 milioni e 118.044,30 e dall'investimento di attività per la estinzione del disavanzo degli esercizi precedenti.

La gestione si chiuse con residui attivi per lire 157.922.400,17 (ivi compreso il prelevamento dal fondo di riserva che a fine esercizio non era ancora effettuato) e residui passivi per lire 236.174.647,20: il miglioramento patrimoniale nell'esercizio fu di lire 80 milioni e 380.013,53.

CONTI SPECIALI ANNESSI AL CONTO PATRIMONIALE.

*Liquidazione dell'asse ecclesiastico.*

al 1° luglio 1944 i be-	
ni dell'asse ecclesiastico	
ammontavano a . . . .	L. 16.084.437,87
al 30 giugno 1945 am-	
montavano a . . . . .	» 16.499.934,62

con un incremento patrimoniale di lire 405 milioni e 496,75 derivante da un aumento delle

consistenze dei crediti di lire 719.861,88 (compresa la rettificazione dei residui) e da una diminuzione della consistenza reale (beni mobili e immobili).

*Azienda Canale Cavour.*

La situazione patrimoniale segna un miglioramento patrimoniali di lire 5.090.965,68.

Il patrimonio dell'azienda infatti al 30 giugno 1945 si affermò con una situazione originaria di lire 1.203.774.497,12 e un aumento patrimoniale di lire 5.090.965,68.

Mentre infatti l'esercizio 1943-44 ebbe una eccedenza delle entrate sulle spese di lire 5.351.586,44, l'esercizio 1944-45 segnò una eccedenza di lire 7.094.714,91.

*Fondo per sussidi di invalidità e vedovanza per i commessi degli uffici del registro e ipoteche e loro famiglie.*

Ebbe un avanzo della gestione finanziaria di lire 6.983,89 cosicchè al 30 giugno 1945 il patrimonio netto assommò a lire 2.060.562,37.

*Fondo di rendita pubblica a favore del Fondo per il culto e degli enti morali assoggettati a conversione.*

Non ebbe mutamenti nella consistenza patrimoniale di lire 6.589.315,42.

*Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Presenta una diminuzione patrimoniale di lire 3.240,40.

*Grotte demaniali di San Cesario (Lecce).*

L'esercizio 1944 ebbe una perdita di lire 192.629,90.

*Terme demaniali di Montecatini.*

La gestione 1944 si è chiusa, è proprio il caso, di dire, naturalmente, con una perdita di lire 1.080.326,52.

*Azienda delle Terme di Salsomaggiore.*

Si chiuse in pareggio il conto della gestione 1944, essendo diminuiti i proventi di cura ma aumentati quelli dell'Istituto chimico e delle vendite di gas. La gestione è così molto migliorata rispetto a quella del 1943. Tanto che ad ammortamento della messa a punto dello stabilimento di Fontevivo poterono essere stanziare lire 1.084.534,54.

*Terme demaniali di Roncegno (esercizio 1944).*

Diedero un utile di lire 83.290,10 di cui allo Stato furono devolute lire 49.974,10 (60 per cento), ma la gestione sembra migliorata rispetto a quelle del 1943 perchè al fondo di integrazione inventari fu devoluto un importo, sempre misero, ma un po' più notevole di quello devoluto, v. nell'esercizio precedente.

*Terme demaniali di Chianciano.*

Chiusero l'esercizio con una perdita di lire 539.066,85 doppia di quello dell'anno precedente.

Per verità il 1944-45 non era anno in cui fosse consigliabile per curarsi il mal di fegato scegliere una località tra la linea di Cassino e la linea gotica.

*Terme di Castrocaro (esercizio 1944).*

La gestione chiuse con una perdita di lire 1.013.829,47.

*Fonti demaniali di Levico-Vetriolo.*

La gestione chiuse con un utile da ripartire di lire 27.971,85 di cui allo Stato (sessanta per cento) furono devolute lire 16.783,10.

*Terme demaniali di Acqui.*

Chiusero la gestione con un utile di lire 1.003.977,40 di cui allo Stato fu devoluto il 60 per cento in lire 652.585,30.

*Fonti demaniali di Recoaro (esercizio 1945).*

Chiusero l'esercizio con una perdita di lire 397.369,45.

Per verità confrontando la gestione con quella dell'anno antecedente appare che molti elementi del conto economico sono modificati, ma probabilmente quello che esercitò più notevole influsso sul rendimento fu il costo dei trasporti che nella Valle padana nel 1944 fu veramente eccezionale.

*Azienda del Mar piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e Miseno (esercizio 1944-45).*

Diede un notevole utile da ripartire: lire 5.986.456,90 di cui allo Stato andò il 60 per cento nella somma di lire 3.591.874,15. Andò in perdita la gestione del Mar piccolo, ma larghissimamente attiva fu quella dei laghi di Fusaro e Miseno e lievemente attiva pure fu quella dei laghi della Sardegna.

*Istituto poligrafico dello Stato.*

Presenta un'eccedenza attiva di lire 94 milioni 049.621,21 già ammortizzata la perdita di lire 6.347.753,03 dell'esercizio precedente.

L'aumento enorme delle voci Magazzino tra le partite attive del conto patrimoniale lascia gravemente a dubitare che fra gli utili vi siano stati conteggiati degli utili da rivalutazione di merce; ma a tanti anni di distanza un controllo in argomento sarebbe del tutto vano, e probabilmente impossibile.

*Aziende dei danneggiati delle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.*

Diminuisce come al solito il proprio patrimonio di lire 30.998,08 — paga in contanti ai danneggiati lire 2.513.769,35.

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

Il patrimonio del fondo aumentò di lire 4.010.618,40 affermandosi così al 30 giugno 1945 in lire 253.552.102,11. Registra per le attività un contributo pagato in più al Partito nazionale fascista di lire 1.074.079,50 (di cui lire 313.809,55 pagate nell'esercizio) contributo che dovrebbe essere ricuperato.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.*

Disavanzo a tutto il 30 giugno 1945 di lire 44.870.616,49 (al 30 giugno 1944 lire 14 milioni 120.463,17).

La differenza attiva del rendiconto 1943-44 si riduce a fine 1944-45 da lire 236.780.273 a lire 198.967.253,37.

*Conto del tesoriere centrale, ecc.*

Abbiamo già visto che la situazione del Tesoro è gravemente peggiorata nell'esercizio che si chiude con crediti di tesoreria per lire 157 miliardi 600.552.021,78 e debiti di tesoreria per lire 508.866.631.577,44 e conseguentemente con un deficit di tesoreria di lire 127 miliardi 099.915.659,11 e già dicemmo che fra i debiti di tesoreria spiccano per il loro aumento i Buoni del tesoro che da 62 miliardi 271.813.301,29 sono passati a lire 158 miliardi 385.244.655,10 e le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia contro garanzia di buoni del tesoro speciali che da lire 77 miliardi e 844.000.000 sono passate a lire 328 miliardi e 688.306.000.

Nel conto dei buoni del tesoro risultavano effettivamente in circolazione al 31 luglio 1945 buoni del tesoro per lire 236.234.406.156,01 in confronto a buoni per lire 140.120.974.802,14 (in circolazione al 31 luglio 1944).

*Servizio vaglia del Tesoro.*

Al 30 giugno 1944 erano insoluti vaglia per lire 10.697.860.570,51. Al 30 giugno 1945, erano insoluti vaglia per lire 17.119.665.930,26 di cui in conto residui per lire 7.248.595.119,57 in conto competenza per lire 10.451.246.094,88.

*Conto contabile del portafoglio.*

Utili dell'esercizio lire 32.171.020,98.

*Conto della Zecca.*

Attivo della Zecca (nell'esercizio) lire 183.018,64.

*Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno.*

Presenta al 31 dicembre 1944 e 30 giugno 1945 un saldo attivo presso la Banca d'Italia di lire 14.103.574,72. In confronto ad un saldo di lire 12.795.793,62 al 31 luglio 1944. Ha speso per il suo funzionamento 15.000 lire e ciò spiega l'incremento: perchè nessuna opera attiva ha svolto nell'esercizio di cui si tratta la Cassa.

*Costo amministrazione del peculio dei detenuti negli stabilimenti penali e dei giovani nelle case e nei centri di rieducazione.*

Il fondo che al 1° luglio 1944 era di lire 4.215.956,22 al 30 giugno 1945 era di lire 9.039.220,21 ma il maggiore incasso è derivato dalla quota utile del tabacco venduto ai detenuti.

*Manifatture carcerarie.*

Presenta un utile di gestione di lire 28 milioni 079.708,88.

*Conto delle scuole italiane all'estero.*

Si continua a pagare il rateo d'ammortamento del debito in lire 763.784,83, l'importo nell'esercizio 1944-45 andò assegnato per lire 241.321,26 a capitale e per lire 522.436,17 a interessi.

*Conto speciale delle entrate e delle spese fuori bilancio del Ministero degli esteri.*

Il saldo conto al 31 luglio 1945 era di lire 54.645.600,45 in confronto a lire 58.040.435,74 al 30 giugno 1944.

*Conto delle sovvenzioni per le strade ferrate in concessione piena all'industria privata.*

Durante l'esercizio furono pagate lire 153 milioni 454.337,26 in conto della competenza e lire 9.812.128,08 in conto dei residui, raggiungendosi così il totale dei sussidi pagati

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dall'attuazione della legge di lire 3 miliardi 541.767.453,39.

*Conto delle tasse erariali liquidate sui trasporti effettuati sulle vie in concessione.*

Per le ferrovie (esercizio 1944-45)	L. 66.985.952,20
per le tramvie, ecc.	» 15.521.159,22
<b>Totale</b>	<b>L. 82.507.111,42</b>

con un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente evidentemente dovuto al fatto che per la difficoltà di usar altri mezzi di trasporto si fece nel 1944-45 molto uso dei trasporti per ferrovie secondarie tramvie, ecc.; le tasse erariali non copersero però neppure la metà delle spese per le sovvenzioni pagate alle ferrovie concesse.

*Costo dei sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee d'automobili in servizio pubblico.*

Furono pagati in conto competenza lire 250.631,25 in conto residui lire 2.202.289,40.

*Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di tramvie extra urbane ecc.*

Pagate nell'esercizio in conto competenza lire 2.397.163,40 in conto esercizio lire 503 milioni e 351,72.

*Sovvenzioni per servizi lacuali.*

Furono pagati in conto competenza lire 469.987,95 in conto residui lire 619.990.

*Sovvenzioni per costruzione ed esercizio funivie.*

Pagate in conto competenza lire 114.551,30 in conto residui lire 41.917,50.

*Prodotto chilometrico medio delle strade ferrate concesse: lire 196.282 di quelle autorizzate al pubblico servizio lire 60.918.*

Il notevole aumento rispetto al 42-43 è evidentemente dovuto al maggior uso delle fer-

rovie concesse derivato dallo stato di guerra e dalla mancanza di altri mezzi di trasporto.

*Prodotti dell'esercizio delle FF.SS.*

Prodotto del traffico	L. 7.269.266.175,24
Prodotto extra traffico	» 140.144.975,99

con lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

*La linea Belluno-Pieve di Cadore.*

Ha dato un prodotto di lire 509.763 sul quale allo Stato sono dovute lire 182.041,17.

*Servizio dei vaglia postali.*

Vaglia non pagati all'inizio dell'esercizio lire 7.239.058.000; emessi durante l'esercizio lire 263.370.990.000.

Vaglia pagati durante l'esercizio	L. 47.877.708.000
Vaglia non pagati alla fine	» 11.745.171.000

*Depositi nell'amministrazione centrale e provinciale delle Poste e telegrafi.*

*Conto A.*

saldo a fine gestione 44/45	L. 4.234.040.938,17
-----------------------------	---------------------

*Conto B.*

	» 8.706.707.647,00
--	--------------------

con aumenti del 110 per cento sul saldo dello anno precedente in conto A e del 250 per cento per i depositi di conto B.

*Conto di gestione dei CC. Postali.*

Totale utile netto lire 167.247.986,82 con un aumento di lire 3.849.341,20 sull'utile dello esercizio precedente.

Al 30 giugno 1945 il numero dei correntisti rimase pressochè immutato (222.500) ed il movimento complessivo si affermò all'anno di lire 7.668.767.000.

*Registrazioni con riserve.*

Nell'esercizio 1944-45 le registrazioni con riserva da parte della Corte dei conti riguardarono solo il collocamento a disposizione di prefetti.

**ESERCIZIO 1945-46**

Col rendiconto del 1945-46 si entra nel periodo del riassetto giuridico e conseguentemente finanziario dello Stato.

È unificata l'Italia, anche se la gestione amministrativa è ancora per qualche provincia affidata al Governo militare Alleato (Solo al 1° gennaio 1946 si avrà l'unificazione quasi completa. Trieste rimarrà però ancora per molti anni con amministrazione separata).

Ma l'Italia è tutta una distruzione: morale e materiale. Occorre riedificare le strutture politiche, creare gli organismi per l'autogoverno del popolo, far riprendere il funzionamento delle libere istituzioni; e, d'altra parte, occorre ripristinare strade, ricostruire case, dare alloggio ai senza tetto, convertire le industrie di guerra in industrie di pace, ed occorre subito l'intervento dello Stato, mentre l'attrezzatura fiscale è ancora lontana, assai lontana dall'essere efficiente. La inflazione e le guerre hanno operato enormi spostamenti di ricchezza — hanno reso inutili molti organismi dei tempi decorsi, esigono la ricostruzione di tutta l'attrezzatura.

In questo periodo il disavanzo è quindi veramente enorme e si sviluppano le conseguenze dell'inflazione contenuta nei primi anni della guerra, ma che si faceva già sentire nel 1944-1945, ed è in atto nel 1945-46 con tutte le sue conseguenze.

L'esercizio 1945-46 si apre sotto l'autorizzazione alla gestione provvisoria del bilancio, accordata col decreto-legge luogotenenziale, del 28 giugno 1945, n. 323, ma con decreto-legge luogotenenziale del 10 agosto 1945, n. 481 furono autorizzati l'accertamento e la riscossione dell'entrata e il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del tesoro; con altri decreti-legge luogotenenziali del 10 agosto 1945 ai nn. 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489 490, 491, 492, 493, 494,

495, 496 furono approvati gli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, dei trasporti, della pubblica istruzione, dell'Africa italiana, degli affari esteri, dell'interno, di grazia e giustizia, della Italia occupata, delle finanze, dei lavori pubblici, della guerra, della marina, delle poste e telecomunicazioni, dell'industria, commercio, e lavoro, dell'aeronautica.

Ma la nuova organizzazione dello Stato rese necessario, o lo si credette opportuno, il mutamento delle strutture di alcuni Ministeri, e conseguentemente le modifiche durante l'esercizio degli stati di previsione relativi.

Con decreto luogotenenziale 21 giugno 1945, n. 377, il Ministro dell'industria, del commercio e del lavoro, fu ripartito nei due ministeri dell'industria e del commercio, e del lavoro e della previdenza sociale. Con altri decreti 21 giugno 1945, nn. 378, 379, 380 furono istituiti i Ministeri della ricostruzione, dell'alimentazione e dell'assistenza post-bellica. Con decreto luogotenenziale 5 luglio 1945, n. 391 fu soppresso il Ministero dell'Italia occupata, con i decreti 31 luglio 1945, numeri 435 e 473 furono istituiti i Ministeri per la Costituente e per la Consulta nazionale, quest'ultimo poi soppresso con decreto-legge luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 826. Il Ministero dell'alimentazione, invece, fu soppresso il 22 dicembre 1945 con decreto 838, mentre con decreto 22 dicembre, n. 809, fu istituito il Ministero del commercio con l'estero. Con i decreti legislativi 22 settembre 1945 186 e 24, agosto 1945 n. 587, 7 settembre 1945 n. 606, 14 settembre 1945 n. 607, furono autorizzate le spese per i Ministeri dell'Assistenza post-bellica, della ricostruzione, della costituente e della consulta.

\* \* \*

Con decreti legislativi luogotenenziali 10 agosto 1945, n. 507 furono apportate modificazioni allo Stato di previsione di alcuni Ministeri ed infine con decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 230 fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto finale della gestione dell'esercizio 1945-46 fu presentato alla Corte dei conti il 28 maggio 1952 con nota 129466 del Ministero del tesoro e la Corte dei conti — in adunanza a Sezioni riunite del 17 giugno 1952 — ha dichiarato i conti conformi alle proprie strutture con la solita riserva, per i pagamenti extra bilancio e per le eccedenze di spesa oltre i preventivi, dell'approvazione da parte del Parlamento. Solo per la gestione dell'Azienda autonoma delle Poste e dei telegrafi, dei telefoni di Stato e delle Ferrovie dello Stato, la parificazione avvenne con deliberazione a parte.

Secondo le previsioni indicate si sarebbero dovute avere entrate effettive per lire 29 miliardi e 908.873.930,90, spese effettive per lire 117.465.848.748,58, entrate per movimento di capitali per lire 5.029.791.506,43, uscite per movimento di capitali per lire 4.185.259.596, in totale entrate per lire 34.938.665.437,33 e spese per lire 121.651.108.344,58.

Con i provvedimenti successivi le previsioni furono portate nella categoria delle entrate e spese effettive ad un'entrata di lire 111 miliardi e 306.178.644,68 e ad una spesa di lire 501.932.915.672,90; nella categoria del movimento di capitali ad una entrata di lire 88 miliardi e 525.703.600,11 e ad una spesa di lire 51.770.002.862,50, quindi complessivamente:

ad una entrata di	L.	199.831.882.244,79
ed una spesa di . . . »		533.702.918.535,40
		<hr/>
con un disavanzo di	L.	353.871.036.290,61

Secondo gli accertamenti, nella categoria delle entrate e spese effettive si ebbero entrate per	L.	160.191.592.175,48
spese . . . . . »		521.638.070.806,37
		<hr/>
con una eccedenza passiva di . . . . . L.		361.446.478.630,89
		<hr/>
nella categoria del del movimento di movimento di capitali si ebbero entrate per . . . . . L.		98.407.199.117,37
spese per . . . . . »		52.898.659.059,44
		<hr/>
con rimanenza attiva di . . . . . L.		45.508.540.057,93
		<hr/>
ed in totale entrate per . . . . . »		258.598.791.292,85
spese per . . . . . »		574.536.729.865,81
		<hr/>
con un disavanzo di	L.	315.937.938.572,96

al quale vanno aggiunte le spese per la gestione extra bilancio in lire 47.082.008.912,99, così che le spese divennero lire 621.618.738.778,80 con un disavanzo di lire 363.019.947.485,95.

Seguendo lo schema ormai consueto, iniziamo il nostro esame dalle osservazioni sulle eccedenze di spesa — rispetto ai preventivi.

Le eccedenze si ebbero nei seguenti capitoli.

## MINISTERO DEL TESORO.

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 133. — Pensioni ordinarie al personale del cessato regime . . . . . L.	55.549.481,85	570.597,95
Capitolo n. 136. — Pensioni, ecc. agli operai di ambo i sessi della officina governativa carte-valori . . . . . »	4.408.492,20	79.722,85
Capitolo n. 137. — Assegni di medaglie al valore militare ecc. . . . . »	2.020.337,20	837.280,45
Capitolo n. 143. — Personale di ragioneria e ordine delle Ragionerie delle Intendenze. ecc. Stipendi, ecc. . . . . »	34.305.037,96	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 216 — Pensioni agli ex impiegati della Banca austro-ungarica di nazionalità italiana ecc. . . . .	L. 65.759,50	—
Capitolo n. 225. — Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto, ecc. . . . .	» 42.653,950 —	60.048.955 —
Capitolo n. 235. — Sovvenzione all'Amministrazione autonoma dei monopoli per colmare il disavanzo della gestione . . . .	» 997.434.709.773	—
Capitolo n. 304. — Indennità di rappresentanza all'Alto Commissario . . . . .	» 32.085 —	—
Capitolo n. 324. — Pensioni a titolo di risarcimento dei danni di guerra ecc. . . . .	» 27.192.444,64	—
Capitolo n. 330. — Assegno temporaneo mensile ai funzionari, ecc. già appartenenti alla Amministrazione, ecc. . . . .	» —	18.280.925,60
Capitolo n. 398. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc. . . . .	» 1.129.922.527,53	—
Capitolo n. 400. — Somma corrispondente al provento delle tasse portuali, ecc. . . . .	» —	1.040,228,36

A parte sono gli stanziamenti di cui ai capitoli 233 e 237 del Ministero del tesoro, per le quali si accenna a provvedimenti legislativi speciali.

Esaminati i singoli capitoli per i quali si sono verificate le eccedenze, si ritiene che particolare importanza abbiano, nel conto del Tesoro al capitolo 235, l'aumento del contributo di lire 997.434.709,73 a favore dell'Amministrazione autonoma monopoli di Stato, che salì così a lire 3.576.180.686,79 e al capitolo 398, l'importo delle pensioni ed assegni di guerra

che salì con l'aumento di lire 129.988.527,53 a lire 3.509.922.527,53.

Nel conto del Ministero delle finanze e degli altri ministeri, le eccedenze più notevoli sono quelle riguardanti spese di personale; nel conto dei residui le eccedenze riguardano, come si vedrà, residui accertati in aumento rispetto al preventivato, soprattutto in relazione al modo — di cui si disse trattando dell'esercizio precedente — col quale furono accertati i residui nel momento del passaggio della gestione dalla R.S.I. al Governo legittimo.

Riprendiamo l'elencazione delle eccedenze:

## MINISTERO DELLE FINANZE.

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 22-bis. — Somma da corrispondere alle Province in relazione al provento dell'addizionale, ecc. . . . .	L. 112.004.086,15	—
Capitolo n. 25. — Rimborso all'Amministrazione autonoma dei Monopoli dell'ammontare delle restituzioni fatte per imposta sul sale, ecc. . .	» —	2.100.415,50
Capitolo n. 30. — Aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto, ecc. . . . .	» —	373.122,01

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 44. — Fitto di locali in servizio della Guardia di finanza . . . . .	L. 308.044,70	19.833,40
Capitolo n. 66. — Personale di ruolo degli uffici esterni. Stipendi, ecc. . . . .	» 215.447.597,33	—
Capitolo n. 78 — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc.	» 612.773,20	—
Capitolo n. 83 — Quota del 90 per cento spettante alla Società concessionaria, sulle tasse, ecc. . .	» 8.866.100 —	—
Capitolo n. 86 — Quota del 50 per cento spettante al Ministero delle comunicazioni, ecc. . . . .	» 1.121.242,70	—
Capitolo n. 90. — Somma da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali, ecc.	» 6.745.826,60	—
Capitolo n. 102. — Fitto di locali per gli uffici dei Canali Cavour . . . . .	» 79.045,95	—
Capitolo n. 119. — Annualità e prestazioni diverse comprese quelle relative ai beni provenienti dall'asse ecclesiastico . . . . .	» —	565.811,35
Capitolo n. 122. — Personale di ruolo degli uffici esterni. Stipendi, ecc. . . . .	» 124.223.232,58	—
Capitolo n. 134. — Assegni fissi per spese di ufficio, ecc. . . . .	» 1.821.567,45	—
Capitolo n. 143. — Personale di ruolo degli uffici esterni delle dogane, ecc. . . . .	» 298.917.557,88	—
Capitolo n. 159. — Indennità per ispezioni, ecc. .	» 36.738,55	—
Capitolo n. 205. — Restituzione di depositi per adire agli incanti, ecc. . . . .	» 2.766.819,08	—
Capitolo n. 206. — Arretrati di rendita pubblica dovuti al fondo per il culto, ecc. . . . .	» 2.409,50	—

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Capitolo n. 33. — Spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili, ecc. . . . .	L. 2.867.159,61	20.286,79
Capitolo n. 38. — Premi di rendimento ai Magistrati, ecc. . . . .	» —	6.073 —

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Capitolo n. 6. — Ministero ed uffici dipendenti nel Regno. Biblioteca, ecc. . . . .	L. —	6.188,83
Capitolo n. 13. — Premi di operosità agli impiegati, ecc. . . . .	» —	9.845,70
Capitolo n. 15. — Sussidi ad impiegati invalidi, ecc.	» —	300 —
Capitolo n. 26. — Stipendi, ecc. a funzionari civili e militari, ecc. . . . .	» 236.333,30	—
Capitolo n. 44. — Assegnazione per il funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, ecc. . . . .	» —	499.700 —



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 61. — Retribuzioni ed altri assegni, ecc.	L.	1.070.255,40	—
Capitolo n. 66. — Importo dell'annualità relativa al mutuo contratto dal Governo delle isole italiane dell'Egeo, ecc. . . . .	»	—	1.000.000 —
<b>MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.</b>			
Capitolo n. 1. — Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	L.	9.388.396,81	—
Capitolo n. 16. — Pensioni ordinarie . . . . .	»	808.849,65	—
Capitolo n. 25. — Deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli. Spese per il personale addetti . . . . .	»	—	70.000 —
<b>MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>			
Capitolo n. 17. — Pensioni ordinarie . . . . .	L.	74.000.000 —	—
Capitolo n. 31. — Indennità alle Commissioni, ecc. . . . .	»	93.682,19	—
Capitolo n. 32. — Indennità di trasferimento, ecc. . . . .	»	1.048.158,40	—
Capitolo n. 33. — Assegni di benemeranza, ecc. . . . .	»	—	31.000 —
Capitolo n. 37. — Visite medico-fiscali agli insegnanti, ecc. . . . .	»	21.683,85	—
Capitolo n. 39. — Concorso dello Stato nelle spese da sostenersi dai Comuni, ecc. . . . .	»	—	1.996 —
Capitolo n. 46. — Fondo destinato alle spese per il funzionamento delle scuole, ecc. . . . .	»	284.125,03	—
Capitolo n. 52. — Stipendi ed altri assegni al personale, ecc. . . . .	»	190.000.000 —	—
Capitolo n. 62. — Stipendi ed assegni al personale, ecc. . . . .	»	360.000.000 —	—
Capitolo n. 76. — Convitti nazionali, ecc. Spese di fitto, ecc. . . . .	»	—	499.609 —
Capitolo n. 82. — Regi istituti tecnici agrari. Stipendi, ecc. . . . .	»	8.250.000 —	—
Capitolo n. 83. — Contributi e sussidi per il funzionamento di regie scuole, ecc. . . . .	»	22.551.490 —	—
Capitolo n. 85. — Stipendi, ecc. al personale di regi istituti tecnici, ecc. . . . .	»	61.000.000 —	—
Capitolo n. 90. — Contributi e sussidi per il funzionamento di regi istituti tecnici, ecc. . . . .	»	99.990.766,75	—
Capitolo n. 92. — Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere, ecc. . . . .	»	—	27.377 —
Capitolo n. 96. — Personale dei regi istituti tecnici nautici, ecc. . . . .	»	4.000.000 —	—
Capitolo n. 97. — Contributi e sussidi per il funzionamento di regi istituti tecnici nautici, ecc. . . . .	»	973.000 —	—
Capitolo n. 106. — Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	»	90.000.000 —	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 110. — Contributi a favore delle regie università, ecc. . . . .	L. —	2.077.776,20
Capitolo n. 119. — Biblioteche governative, ecc. Personale di ruolo. Stipendi, ecc. . . . .	» 7.000.000 —	—
Capitolo n. 153. — Galleria nazionale d'arte moderna in Roma. — Manutenzione, ecc. . . . .	» —	1.073,70
Capitolo n. 158. — Soprintendenze alle antichità, ai monumenti, ecc. . . . .	» —	4.856 —
Capitolo n. 185. — Fondo corrispondente ai versamenti, ecc. per integrare i bilanci delle regie università, ecc. . . . .	» —	2.450.000 —

## MINISTERO DELL'INTERNO.

Capitolo n. 1. — Stipendi e assegni vari al personale, ecc. . . . .	L. 150.228.578,71	7.538.591,50
Capitolo n. 25. — Pensioni ordinarie . . . . .	» 197.625.016,46	27.868.162,72
Capitolo n. 85. — Personale di ruolo del servizio speciale riservato. Stipendi, ecc. . . . .	» 19.791.773,05	—
Capitolo n. 92. — Stipendi e assegni vari al personale ecclesiastico palatino . . . . .	» —	22.254,54

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 7. — Genio civile. Personale, ecc. Indennità di trasferta, ecc. . . . .	L. —	107.070,55
Capitolo n. 89. — Assicurazioni sociali per il personale non di ruolo . . . . .	» —	167.936,50
Capitolo n. 94. — Spese per l'acquisto di autoveicoli, ecc. . . . .	» —	3.346.540,35
Capitolo n. 130. — Acquedotto dell'Agri, del Basso, ecc. . . . .	» —	14.494.500 —
Capitolo n. 220. — Opere edilizie . . . . .	» —	26.275.884,47
Capitolo n. 221. — Edilizia, economica e popolare. »	» —	35.764.484,79
Capitolo n. 222. — Acquedotti, opere igieniche e sanitarie . . . . .	» —	32.191.262,08

## MINISTERO DEI TRASPORTI.

Capitolo n. 1. — Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, ecc. Stipendi, ecc. . . . .	L. 11.520.165,08	—
--	------------------	---

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 12. — Pensioni ordinarie . . . . .	L. —	7.197.634,76
Capitolo n. 47. — Spese di giustizia, ecc. . . . .	» 2.491.785,87	91.330,96

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLA MARINA.</b>		
Capitolo n. 19. — Pensioni ordinarie (personali militari e civili) . . . . .	L. 150.000.000 —	—
Capitolo n. 20. — Pensioni ordinarie (personale lavorante) . . . . .	» 74.000.000 —	—
Capitolo n. 87. — Vigilanza sulla pesca . . . . .	» 7.000 —	—
Capitolo n. 94. — Personale civile di ruolo delle Capitanerie di porto. Stipendi, ecc. . . . .	» 5.000.000 —	—
Capitolo n. 123. — Assegnazione straordinaria per spese, ecc. delle Capitanerie di porto dipendenti dallo stato di guerra. . . . .	» 1.445.779,20	—
<b>MINISTERO DELL'AERONAUTICA.</b>		
Capitolo n. 17. — Pensioni ai personali civili e militari . . . . .	L. 20.842.818,70	—
<b>MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.</b>		
Capitolo n. 18. — Pensioni ordinarie, ecc. . . . .	L. 39.406.208,94	4.736.761,70
Capitolo n. 42. — Contributo per il funzionamento dei depositi cavalli stalloni, ecc. . . . .	» —	431.666,44
Capitolo n. 117. — Premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese ai miglioramenti dei pascoli montani, ecc. . . . .	» —	84.690,59
Capitolo n. 159-bis (aggiunto). — Spese relative a sopraluoghi per gli accertamenti necessari ai fini dell'espletamento del concorso nazionale per l'incremento della produzione dell'olivo, ecc. . . . .	» —	31.971,34
<b>MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.</b>		
Capitolo n. 130 (aggiunto). — Spese per i servizi del soppresso Ministero per la produzione bellica. . . . .	L. —	636.413,95
<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.</b>		
Capitolo n. 37. — Inchieste, ecc. sugli infortuni agricoli, ecc. . . . .	L. 1.282.731,29	80.031,26
<p>Notevoli eccedenze si constatano nelle gestioni autonome e precisamente: nell'amministrazione dei Monopoli di Stato:</p> <p>Capitolo n. 2. — Personale non di ruolo, retribuzioni L. 2.500.000 —</p>	<p>Capitolo n. 27. — Compra di tabacchi, eccedenza di L. 310.000.000 —</p> <p>Capitolo n. 42. — Paghe al personale salariato; eccedenze . . . . . » 718.222,41</p>	

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 57. — Versamento a costituzione dei fondi di riserva . . . L.	8.337.023 —	mento del mutuo di lire 30.000.000, per acquisto di navi occorrenti dal 1 gennaio 1937 . . . L.	18.095,65
<i>Nell'Amministrazione del Fondo Massa della guardia di finanza:</i>		art. 23. — Quote di capitali per acquisto di navi occorrenti dal 1 gennaio 1938 . . . . . »	17.352,81
Capitolo n. 29. — Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando, eccedenze nel conto di competenze . L.	14.688,18	<i>Nel conto dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi, si hanno le seguenti eccedenze:</i>	
Capitolo n. 29. — Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando, eccedenza nel conto dei residui . . »	36.500 —	Capitolo n. 1. — Personale di ruolo, eccedenze . . . . . L.	623.667.329,16
Capitolo n. 30. — Premi da corrispondere sulle somme versate al fondo, eccedenze in conto competenza »	8.886.304,32	Capitolo n. 4. — Premi di operosità e di rendimento, eccedenze . . . . . »	273.263,31
Capitolo n. 31. — Premi da corrispondere sulle somme versate al fondo, eccedenze in conto residui . »	32.184,58	Capitolo 7. — Indennità temporanea per infortuni sul lavoro, eccedenze . . . . . »	299.219,15
<i>Azienda monopolio banane.</i>		Capitolo 11. — Indennità per piccole manutenzioni di apparati telegrafici, eccedenze . . . . . »	150.564,45
Si hanno le seguenti eccedenze:		Capitolo n. 21. — Indennità di servizio prestato in tempo di notte, eccedenze . . »	524.367,85
art. 1. — Retribuzioni al personale . . . . . L.	1.137.214,11	Capitolo n. 23. — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali, eccedenze . . . . . »	188.820.708,55
art. 2. — Premi di operosità e rendimento . »	2.188,46	Capitolo n. 30. — Esercizio e manutenzione della posta pneumatica, eccedenze . »	373.888,05
art. 5. — Sussidi al personale . . . . . »	14.500 —	Capitolo n. 34. — Premi per la vendita di carte valori, eccedenza . . . . . »	10.337,25
art. 6. — Oneri per le assicurazioni sociali . . »	30.130,10	Capitolo n. 40. — Abbuoni e rimborsi di	
art. 9. — Spese di uffici »	74.447,70		
art. 10. — Fitto di locali, ecc. . . . . »	52.050 —		
art. 12. — Spese per liti civili . . . . . »	2.000 —		
art. 15. — Stipendi e paghe-compensi . . . »	741.424,12		
art. 22. — Quote di capitali per l'ammorta-			

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

versi, relativi ai servizi postali, eccedenza . . . . . L.	20.195,65	nel conto del Ministero della pubblica istruzione . . . . . L.	3.824.927.613,33
Capitolo n. 48. — Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte, eccedenza . . . . . »	124.186,05	nel conto del Ministero dell'interno . . . . . »	15.011.963.037,73
Capitolo n. 53. — Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici, eccedenza . . . . . »	391.979,30	nel conto del Ministero dei lavori pubblici . . . . . »	17.671.351.383,40
Capitolo n. 69. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per l'illuminazione . . . . . »	7.119.250,65	nel conto del Ministero dei trasporti . . . . . »	22.763.560,41
Capitolo n. 105. — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale alla dipendenza di officine meccaniche, eccedenza . . . . . »	693.366,45	nel conto del Ministero della guerra . . . . . »	457.236.891,35
Capitolo n. 106. — Spese per la vigilanza ai servizi postelegrafonici, eccedenza . . . . . »	845.381,35	nel conto del Ministero della marina . . . . . »	145.549.660,47
Inoltre, sono da approvare le spese delle gestioni extra bilancio fatte dall'Amministrazione militare alleata:		nel conto del Ministero dell'agricoltura e foreste . . . . . »	913.155.716,90
In conto competenze,		nel conto del Ministero dell'industria e commercio . . . . . »	85.967.489,22
nel conto del Ministero del tesoro . . . . . L.	5.119.402.195,24	nel conto del Ministero del lavoro e previdenza sociale . . . . . »	44.323.903,31
nel conto del Ministero delle finanze . . . . . »	2.846.738.110,20	nel conto del Ministero dell'assistenza post-bellica . . . . . »	182.860.610 —
nel conto del Ministero della giustizia . . . . . »	468.558.671,43	Altre spese extra bilancio furono effettuate dall'A.M.G. sul conto dei residui e precisamente:	
nel conto del Ministero degli esteri . . . . . »	2.360.466,85	Nel conto del Ministero del tesoro per . . . . . L.	37.705.291,80
nel conto del Ministero dell'Africa italiana . . . . . »	284.849.803,15	nel conto del Ministero delle finanze . . . . . »	145.390.954,86
		nel conto del Ministero della giustizia . . . . . »	25.700.126,26
		nel conto del Ministero degli affari esteri . . . . . »	593.435,85
		nel conto del Ministero dell'Africa italiana . . . . . »	108.500 —
		nel conto del Ministero della pubblica istruzione . . . . . »	363.988.215,29

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel conto del Ministero per gli interni	L.	1.616.393.886,96
nel conto del Ministero dei lavori pubblici . . . . .	»	681.668.677,92
nel conto del Ministero dei trasporti . . . . .	»	165.637,35
nel conto del Ministero della guerra . . . . .	»	3.985.337,15
nel conto del Ministero della marina . . . . .	»	7.850.548,83
nel conto del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste . . . . .	»	77.406.032,02
nel conto del Ministero dell'industria e commercio . . . . .	»	11.004.181,52
nel conto del Ministero del lavoro e e della previdenza sociale . . . . .	»	4.554.510,76
nel conto del Ministero dell'assistenza post-bellica . . . . .	»	18.000.000 —

Di tutte queste spese effettuate, la ratifica, attraverso l'approvazione del consuntivo, è necessaria agli effetti contabili anche se si tratta di spese insindacabilmente disposte dalla Amministrazione militare alleata, anche per rendere possibile, salva la responsabilità contabile, il discarico definitivo di coloro che hanno erogato le somme.

\* \* \*

Osservando ora l'andamento delle entrate nei confronti di quelle inizialmente preventivate, si vede che le maggiori entrate si ebbero: nel settore delle tasse ed imposte indirette sugli affari (aumento di lire 28.582.615.817,52 di cui ben lire 21.586.666.323,77 per la sola I.G.E. — lire 1.161.067.862,08 per la tassa di bollo, lire 927.743.397 nei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici); — in quello delle imposte dirette (aumento di lire 4.460.871.717,51 di cui lire 2.587.287.858,34, derivavano dalla imposta sui redditi di ricchezza mobile); — nel settore

delle dogane e delle imposte sui consumi (aumento di lire 3.795.905.842,33, di cui lire 1 miliardo e 97.827.498,65 sui diritti di licenza sulle merci ammesse alle importazioni e lire 663.012.376,75 sulle sovrainposte di consumo degli olii minerali) — lire 1.387.521.012,14 sui monopoli, lire 3.666.031.635,58 sui proventi e contributi speciali (di cui lire 2.120.731.506,06 sull'addizionale imposte fabbricazione dei tessuti, lire 574.549.891,14 per addizionale 2 per cento su varie imposte, lire 414.957.883,35 (sui diritti erariali sugli introiti lordi degli spettacoli cinematografici) e lire 6.718.679.164,82 dalle entrate eventuali diverse (di cui però lire 3.473.414.419,46 derivano da entrate eventuali e diverse dei singoli ministeri e lire 1.075.242.800,15 dal lotto e dalle lotterie). Le maggiori entrate furono parzialmente compensate da diminuzioni varie di cui principali quella di lire 3.295.409.171,21 nel gettito dei monopoli (lire 2.392.281.383,67 sull'imposte dei consumi dei tabacchi) lire 293.418.065,55 nel settore delle imposte dirette (imposta complementare), lire 272.308.840,47 nel settore delle imposte indirette e tasse sugli affari (di cui 195.263.375,55 sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni).

Osservando però un po' più profondamente le voci, si osserva che l'aumento del gettito della ricchezza mobile essendo avvenuto nel settore delle imposte riscuotibili mediante ritenuta (aumento di lire 5.240.000.000) compensati in parte da una diminuzione delle imposte riscuotibili mediante ruoli (che segna una diminuzione di lire 3.371.834.089,34), non rappresenta che una conseguenza dell'aumento degli stipendi e dei salari, che l'aumento del gettito o dell'I.G.E. è naturale conseguenza, almeno in gran parte della ripresa dei commerci e dell'aumento dei prezzi. In sostanza non si vede ancora l'effetto di una riorganizzazione efficace degli uffici. Si verifica ancora il solito fenomeno per cui l'inflazione non è mai seguita da un immediato aumento delle imposizioni sui redditi, per cui essa influisce come distributrice di redditi, e per di più compensa coloro che ingiustamente guadagnano lasciando i loro guadagni esenti da imposizione.

Comparando il gettito delle entrate con quello dell'esercizio precedente, si constata che

per far fronte alle conseguenze e al fenomeno inflazionistico il Governo è addivenuto ad alcuni provvedimenti che però non furono sufficienti come la moltiplicazione per tre del reddito dominicale. (Decreto legge luogotenenziale 7 febbraio 1946, n. 30). Ciò portò l'importo del gettito da 530,9 milioni a quello di 1 miliardo 77 milioni 900 mila, tale provvedimento sarà seguito nell'esercizio successivo da analogo provvedimento per la imposta di ricchezza mobile. Il gettito dell'imposta di ricchezza mobile è, nell'esercizio in esame aumentato da milioni 9.024,3 a milioni 17.587,3, ma si è ben sottolineato che dei 17.587,3 si riscosero per ruoli solo miliardi 10.728.165.910,66 mentre nell'esercizio precedente si erano resi esigibili 6.000.000.000 circa, laddove l'importo riscosso per trattenute su stipendi e salari pagati dallo Stato passò da lire 1.802.585.983,93 a lire 6.000.000.000 e che aumentarono assai i residui che passarono da lire 2.598.292.987 al 1° luglio 1945 a lire 7.551.598.858,14 al 30 giugno 1946.

Un incremento notevole ebbe il gettito delle imposte e sovrainposte sui maggiori utili di guerra, che passò da milioni 1.211,4 a milioni 1.726,8; nel settore delle imposte indirette va notato l'aumento veramente enorme del gettito dell'I.G.E. che passò da milioni 10.271,2 a milioni 47.586,7. Fu, come dicemmo, in buona parte consentito dal vorticoso ascendere dei prezzi ed in parte dell'aumento dell'aliquota portato dal decreto legge luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 348, mentre l'aumento del gettito dell'imposta di registro e ipotecaria è frutto dell'aumento dei valori e della maggior circolazione dei beni in periodo inflazionistico ed in genere nei periodi di assestamento delle nuove ricchezze e dei subiti guadagni. Il diritto invece sugli spettacoli portò il gettito da milioni 764,4 a milioni 2.772,8, frutto della ripresa e del benessere improvviso derivato a molte classi, dalla massa di circolante. Negli altri settori, gli aumenti si possono dire per gran parte derivanti dalla ripresa degli affari e dei traffici, da assestamenti logicamente conseguenti alla nuova situazione di pace e dallo sforzo per la ricostruzione.

\* \* \*

Passando al settore della spesa, anzitutto sarà bene esaminare gli aumenti verificatisi di fronte alle previsioni per provvedimenti presi durante l'anno, e osservare poi gli aumenti che si sono verificati rispetto all'esercizio precedente. Nei riguardi delle previsioni iniziali (attenendoci alle modificazioni superiori ai 100 milioni) osserveremo ai capitoli 1, 2, 5, 6 del bilancio del Tesoro l'aumento naturale e continuo degli interessi — (aumento di lire 17 miliardi e 862.120.840) di cui lire 7 miliardi 552.433.840 di maggiore spesa preventivata per gli interessi sui B. T. ordinari; al capitolo 85 — XIII (di nuova istituzione) lo stanziamento di lire 147.988.365 per cura e mantenimento di malati venerei e sifilitici negli ospedali. (Frutto evidente della guerra — e dalla guerra condotta anche con truppe di colore). Al capitolo 85 XVIII lo stanziamento di lire 1 miliardo 340.582.083, contributo ai Comuni alle provincie ed alle istituzioni pubbliche di beneficenza ecc. per impedire lo sviluppo della tubercolosi e per sottrarre i bambini al contagio. Al capitolo 85 XXV lo stanziamento di lire 106.514.222 per spese e provvedimenti contro epidemie ed epidemie e altre spese sanitarie. Al capitolo 85 XXX lire 106.660.000 per spese di profilassi antimalarica; tutti stanziamenti di evidente natura postbellica. Al capitolo 131 XVI, lo stanziamento di lire 350.000.000 per spese di approvvigionamenti alimentari, acquisti e conservazione di derrate, ecc. Al capitolo 180 la maggiore spesa di lire 1.400.000.000 per fornitura di carta bianca e da lettere, stampati, ecc., spesa assolutamente giustificata dalla sistemazione dello Stato nella nuova forma. (Stemma repubblicano). Al capitolo 179 lo stanziamento di lire 208.650.000 per spese di ufficio, cancelleria ecc. Al capitolo 192 maggiore stanziamento di lire 293.341.818,99 per beneficenza romana, al capitolo 211 il maggiore stanziamento di lire 390.000.000 (che così porta lo stanziamento complessivo a lire 479 milioni e 650.000) nel capitolo riguardante il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle anticipazioni da concedere a Istituti di credito di diritto pubblico e di Enti di diritto pubblico esercenti il credito mobiliare

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a favore di imprese industriali, interessanti il riassetto economico della nazione. Al capitolo 212-*bis* di nuova istituzione, lo stanziamento di lire 1.932.500.000, per pagamento di interessi e provvigioni sui depositi vincolari presso la Banca d'Italia di cui la stessa si sia inibita l'impiego a sollievo della circolazione (evidentemente misura antinflazionistica) (lo stanziamento però appare integralmente tra le somme da pagare nei residui passivi al 30 giugno 1946). Al capitolo 222 il maggior stanziamento di lire 35.000.000.000 oltre le lire 2.200.000.000 preventivate per il pagamento forniture e servizi resi alle Forze armate alleate. Al capitolo 225 il maggior contributo per il funzionamento del Fondo per il culto in lire 141.385.455 e quello al capitolo 228 per rimborso alla Cassa depositi e prestiti per il pagamento del caro viveri agli iscritti al Fondo pensioni maestri elementari. Al capitolo 232 lo stanziamento di lire 375.000.000 per spese di gestione dell'amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza ecc.

Al capitolo 233 la sovvenzione di lire 10 miliardi e 099.090.000 per colmare il disavanzo di gestione delle Ferrovie dello Stato e al capitolo 235 quello per coprire il disavanzo di gestione nell'Amministrazione dei monopoli (aumento di lire 2.424.000.000 a cui segue la diminuzione di lire 1.803.600.000), al capitolo 235-*bis* lo stanziamento di lire 2.750.000.000 per sovvenzione all'amministrazione dei monopoli per ricostruzione stabili, impianti e scorte, ecc.) — al capitolo 237 altra sovvenzione di lire 10.000.000.000 alle Ferrovie dello Stato per spese di riparazione, al capitolo 237-*bis* lo stanziamento di lire 445 milioni a favore delle Ferrovie dello Stato per riparazione e ricostruzione di case economiche per i ferrovieri danneggiate o distrutte per cause di guerra. Lo stanziamento di lire 175.487.944 che è iscritto al capitolo 280 IV è per spese straordinarie inerenti ai servizi e prestazioni dell'Amministrazione della sanità pubblica, in dipendenza dello stato di guerra. — Al capitolo 280 VI vi è lo stanziamento straordinario di lire 2 miliardi per l'assistenza anti-tubercolare. — Al capitolo 322 l'aumento di lire 1.330.000.000 per spese per pensioni di guerra consolidate. Al capitolo 328 l'aumento di lire 1.050.000.000

per pensioni derivanti dalla guerra 1940-45. Al capitolo 330 vi è l'aumento di lire 3 miliardi e 800.000.000 allo stanziamento di lire 4.000.000.000, che poi verrà ridotto a lire 1.000.000.000, per l'assegno temporaneo mensile a favore dei pensionati diretti ed indiretti di guerra. Al capitolo 338 lo stanziamento di lire 15.000.000 che è stato aumentato a lire 370.000.000 per fabbricazione, stampa e consegne di biglietti di Stato, segna l'inizio dell'abbandono della moneta divisionale metallica con l'adozione su larga scala della moneta cartacea. Con l'articolo 309-*bis* si provvede alla fabbricazione, emissione e consegna e collocamento di B. T. O. — Al capitolo 344-*bis* si provvede ad uno stanziamento di lire 175 milioni per le forniture degli stampati occorrenti per le elezioni politiche. Il capitolo 353 portò da 10 a 119.000.000 lo stanziamento per il funzionamento delle Commissioni centrali e dei vari servizi per la liquidazione dei danni di guerra, mentre il capitolo 315 inizialmente con lo stanziamento di lire 600.000.000 divenne di lire 5.600.000.000 per il pagamento di indennità per risarcimento di danni di guerra. Il capitolo 358 aumentò di lire 692 milioni e 500.000 lo stanziamento iniziale di lire 50.000.000 per fornitura di stampati per il razionamento dei consumi.

In sostanza, le varianti al preventivo del Tesoro, tutte avvenute in base a regolari provvedimenti legislativi, mettono già in luce la politica di sistemazione dello Stato nuovamente creato: politica di interventi, per la ricostruzione e per la riorganizzazione del nuovo Stato su base democratica e sociale.

Ciò vedremo confermato anche nelle variazioni ai capitoli delle previsioni della spesa degli altri Ministeri.

Nelle categorie del movimento dei capitali del preventivo del Ministero del tesoro fu aumentato di lire 317.835.000 lo stanziamento al capitolo 360 per ammortamento di redimibili, al 374-*bis* furono stanziati lire 169.567.413 per rimborso di parte dei capitali sui finanziamenti disposti per conto e nell'interesse dello Stato dall'I.M.I. e dai Consorzi sovvenzioni valori industriali a favore dell'E.T.V.

Il capitolo 374-*ter* di nuova istituzione fu creato con lo stanziamento di lire 360.000.000



per la restituzione delle somme versate per investire in buoni del tesoro 3 per cento quanto obbligatoriamente depositato in occasione dell'aumento di capitale nelle società per azioni. Al capitolo n. 382-bis furono stanziati lire 12.350.000.000 per regolazione di anticipi effettuati dalla Banca d'Italia e lire 1.820.250.000 di spese per mantenere nei limiti previsti dalla legge i biglietti di Stato da 10, 2 e 1 lira. Al capitolo n. 384-bis, v'è lo stanziamento di lire 4.000.000.000 fondo di dotazione dell'I.R.I. Il capitolo n. 386 IV fu incrementato per anticipazione di lire 150.000.000 alla Società carbonifera sarda e l'articolo 386 V per anticipazione fino a lire 8.000.000.000 di somme destinante a finanziamenti per il ripristino, la riconversione e la conservazione di attività industriali di interesse generale. Il capitolo 392-bis fu creato per stanziare lire 200.000.000 a favore dell'A.R.A.R., perchè provvedesse all'acquisto di materiali residuati di guerra. Al capitolo n. 394 fu aumentato lo stanziamento di lire 179.840.000 per anticipazioni di quote di spedalità agli Ospedali riuniti di Roma, e al capitolo n. 398 il fondo di lire 550.000.000 fu aumentato di lire 1.830.000.000 per pensioni ed assegni di guerra (fu visto già che si rese necessario altro aumento di lire 1.129.922.257,53, che si sanerà con l'approvazione del disegno di legge in esame). Col capitolo n. 402-bis fu disposto lo stanziamento di lire 1.000.000.000 per somme erogate a favore di vari enti dell'A.M.G. e dall'Ufficio delegato per la Sicilia, e da recuperare.

Al capitolo n. 403 lo stanziamento di lire 2.000.000.000 fu portato a lire 4.000.000.000 per la gestione da sanarsi dell'Amministrazione delle Nazioni Unite.

Al capitolo n. 403-bis, fu aperto uno stanziamento di lire 5.000.000.000 poi diminuito a lire 4.400.000.000 per anticipazioni alle imprese industriali di importanza nazionale creditrici per forniture e servizi anteriori all'8 settembre 1943. Col capitolo n. 403-ter furono anticipate lire 600.000.000 alla Banca d'Italia per rimborsare sindacati ed istituti di credito di anticipazioni fatte ai Comuni per lavori di ricostruzione e di interesse locali. E lire 600.000.000 al capitolo n. 403-quater riguardano l'anticipazione del Tesoro all'A.G.I.P. per regolarne i rapporti con lo Stato.

\* \* \*

Nel preventivo della spesa del Ministero delle finanze segnaliamo (sempre omettendo gli aumenti al personale o dei compensi per prestazioni varie) al capitolo n. 33 l'aumento di lire 800.000.000 per premi di vincita al lotto; al capitolo n. 38 lo stanziamento di lire 500.000.000 per somministrazioni prestate dal Fondo Massa della Guardia di finanza. Al capitolo n. 41 l'aumento di lire 146.100.000 per il casermaggio, materiali di illuminazione ecc. delle Guardie di finanza e lire 175.000.000 di aumento al capitolo n. 42 per il servizio automobilistico. Al capitolo n. 182 l'aumento di lire 183.000.000 per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, e al capitolo n. 190 lo stanziamento di lire 150.000.000 oltre i 40 milioni già preventivati per l'impianto e primo funzionamento dell'anagrafe tributaria.

Nel preventivo del Ministero della giustizia sono da segnalare solo lire 1.224.000.000 di aumento al capitolo n. 51 e lire 100.500.000 al capitolo n. 53 per il mantenimento e trasporto rispettivamente dei detenuti e dei minorenni.

Nel preventivo del Ministero degli esteri, al capitolo n. 79 per il rimborso al Contabile del Portafoglio di somme relative a pagamenti da lui anticipati per conto del Ministero degli esteri; l'aumento dell'importo da restituire di lire 861.095.000 che andò a costituire quella somma globale di entrate diverse da vari Ministeri di cui si fece cenno parlando delle entrate.

\* \* \*

Nel preventivo del Ministero dell'Africa italiana è da segnalare lo stanziamento di lire 345.000.000 al capitolo n. 31-bis per il rimpatrio dall'Africa orientale italiana di connazionali e loro famiglie effettuati negli anni 1941-42-43 e al capitolo n. 35 lo stanziamento di lire 365.000.000, in aumento ai 60 milioni già preventivati per l'assistenza ed il collocamento nel Regno, di profughi dall'Africa. Al capitolo n. 36 l'aumento di lire 938.000.000 oltre i 250.000.000 già preventivati, per anticipazioni al personale civile, militare, prigioniero in Africa.

\* \* \*

Nel preventivo di spesa del Ministero dell'interno al capitolo n. 14 fu aumentato di lire 481.500.000 lo stanziamento per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e la gestione delle biciclette per i corpi di polizia ed i carabinieri, e degli automezzi a metano, per le amministrazioni degli interni. Al capitolo n. 30 furono aumentati di lire 401.200.000 gli assegni agli istituti di beneficenza. Al capitolo n. 31 l'assegno a favore dell'O.N.M.I. fu portato da lire 250.000.000 a lire 905.000.000 con un aumento di lire 655.000.000. Al capitolo n. 35 da lire 360.000.000 fu portato a lire 3.125.000.000 l'importo da erogare per l'integrazione dei bilanci degli E.C.A. e per le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza. Al capitolo n. 73 fu aumentato di lire 839.400.867 lo stanziamento per il casermaggio per i carabinieri e per gli agenti di pubblica sicurezza. Inoltre, al capitolo n. 103 fu portato da 150 milioni a 1.472.000.000 — lo stanziamento per contributi a stabilimenti di pubblica beneficenza. Al capitolo n. 108 fu aumentato di lire 3.665.000.000 lo stanziamento già di lire 3.000.000.000 per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati, al capitolo n. 106-*bis* fu stabilito uno stanziamento di lire 100.000.000 per contributo a favore della C.R.I. Il capitolo n. 110 fu aumentato da lire 1.500.000.000 a lire 10.810.000.000. Il capitolo n. 113 fu portato da lire 340.000.000 a lire 1.741.000.000 l'importo per il rimborso ai Comuni delle spese per il razionamento. Al capitolo n. 121 lo stanziamento per indennità da corrispondere ai disoccupati fu portata da lire 1.500.000.000 a lire 2.932.000.000. Al capitolo n. 121-*ter* fu stanziato l'importo di lire 2.525.000.000 per le spese inerenti alla prima formazione delle liste elettorali (importo che fu poi ridotto di lire 150.000.000). Lo stanziamento del capitolo n. 127 fu portato da lire 100.000.000 a lire 445.000.000 e al capitolo n. 136 fu portato un aumento straordinario di lire 776.357.000 all'importo da versare alla Cassa di sovvenzioni per i servizi di prevenzione e di estinzione incendi.

\* \* \*

Nel preventivo dei Lavori pubblici al capitolo n. 75-VI furono aumentate lire 165 mi-

lioni per la manutenzione di strade statali nella giurisdizione del provveditorato di Firenze e col capitolo n. 75-X, lire 180.000.000 per le strade della giurisdizione del provveditorato di Bologna (Spese per il ripristino delle vie attraverso l'Appennino).

Al capitolo n. 116 fu aumentato da lire 100 milioni a lire 200 milioni lo stanziamento per il recupero, la rimozione e la espansione dei mezzi effodienti (per opere marittime). Al capitolo n. 117 fu portato da lire 97,1 a lire 627,2 milioni lo stanziamento per opere idrauliche (lavori a cura dello Stato). Al capitolo n. 119 fu portato da lire 103.400.000 a lire 403.400.000 lo stanziamento per gli edifici pubblici governativi. Al capitolo n. 120-*bis* fu stanziato l'importo di lire 270.000.000 per esecuzione di opere pubbliche di interesse della Città di Roma, al capitolo n. 123-*bis* fu stanziato l'importo di lire 500.000.000 per contributo straordinario in conto capitale all'I.N.C.I.S. Al capitolo numero 138 fu aumentato di lire 345.000.000 l'importo di lire 250.000.000 per l'esecuzione di lavori di riparazione o di ricostruzione di beni dello Stato danneggiati dalla guerra e fu aumentato da 165 a 265 lo stanziamento per la ricostruzione di beni degli enti pubblici locali. Al capitolo n. 153 da lire 50.000.000 fu portato a lire 418.000.000 lo stanziamento per la costruzione di strade ferrate a spese dello Stato. Fu poi stanziato il capitolo n. 165-*bis* con lire 1.278.690.000 per lavori di riparazione e ricostruzione di beni dello Stato danneggiati o distrutti nella giurisdizione del Magistrato alle acque. Al capitolo n. 165-*ter* fu stanziato l'importo di lire 531.020.000 per spese di ricostruzione dei beni degli Enti pubblici locali, delle istituzioni pubbliche di beneficenza e delle chiese parrocchiali nella stessa giurisdizione. Al capitolo n. 165-*quater* furono stanziati 152.000.000 per dar ricovero ai senza tetto, al 165-*quinqes* furono stanziati lire 976.260.000 per contributi di capitale ai proprietari che eseguono riparazioni indifferibili e urgenti agli alloggi propri danneggiati dalla guerra. Al capitolo n. 165-VII fu stanziato l'importo di lire 578.000.000 per riparazione, costruzione e completamento di case economiche e popolari danneggiate dalla guerra. Al capitolo n. 165-VII furono stanziati 250.000.000 per riparazioni urgenti a strade di

interesse militare. Al 166 furono stanziati in aumento per lire 1.559.500.000 poi ridotti di lire 300.000.000 per altre opere stradali di carattere urgente, tutto nella circoscrizione del Magistrato alle acque. Al capitolo n. 166-*bis*, 166-*ter*, 166-IV, 166-V, 166-VI, 166-VII, 166-VIII furono stanziati rispettivamente lire 1.040.000.000, 860.000.000, 400.000.000, 1.800.000.000 poi ridotti a 800.000.000, 592.360.000, 700.000.000, 2.129.000.000 per le voci corrispondenti alle stesse opere già indicate per il Magistrato alle acque, da compiersi invece nella giurisdizione del Provveditorato di Milano; ai capitoli 166-IX, X, XII, XIII, XV furono stanziati lire 845.000.000, 600.000.000, 450.000.000, 1.450.000.000 (poi ridotte a lire 450.000.000), 250.000.000, 1.960.000.000 per lavori di riparazione di beni dello Stato, degli Enti locali, dei senza tetto, dei proprietari, delle case popolari e per opere pubbliche di carattere straordinario nella giurisdizione del provveditorato di Torino.

Ai capitoli n. 166, XVI, XVII, XVIII, XIX, XIX<sup>a</sup>, XXI, XXII, XXIII furono stanziati lire 1.247.850.000, 548.460.000, 350.000.000, 1.450.000.000, 370.000.000, 28.000.000, 1.319.543.700, 300.000.000 rispettivamente per riparazioni e ricostruzioni di edifici dello Stato, degli Enti locali ecc., per il ricovero di senza tetto, contributi per ripristini ai proprietari, ricostruzione e riparazione di case popolari, ricostruzione e riparazione di strade militari, e opere pubbliche straordinarie, opere portuali; nella giurisdizione del provveditorato di Genova. Ai capitoli n. 167, 168, 169, 170, 170-*bis*, 171, 171-*bis*, 172 furono stanziati in aumento le somme di lire 2.475.711.900, 3.266.803.000, 841.341.000, 1.320.500.000, 1.111.000.000, 470.000.000, 365.000.000, 2.090.170.000 (poi ridotto di lire 239.000.000) rispettivamente per lavori di ricostruzione e riparazione beni dello Stato e degli Enti locali, per costruzione di ricoveri per senza tetto, per contributi alla ricostruzione di alloggi da parte dei proprietari, per ricostruzione ecc. di case popolari, per lavori urgenti di riparazioni di strade di interesse militare, per la colmata di buche e fosse scavate da bombe, per altre opere pubbliche di carattere straordinario nella giurisdizione del Provveditorato in Roma.

Ai capitoli n. 173, 174, 175, 176, 176-*bis*, 177, 177-*bis*, 178 furono stanziati maggiori importi di lire 885.110.000, 955.000.000, 190.000.000, 1.107.500.000, 157.000.000, 165.000.000, 10.000.000 per le corrispondenti voci nella circoscrizione del provveditorato OO.PP. dell'Aquila.

Ai cap. 179, 180, 181, 182, 182-*bis*, 183, 183-*bis*, 184, furono aumentati di lire 705.000.000, 1.160.000.000, 617.000.000, 800.250.000, 2.483.000.000, 2.635.000.000, 455.000.000, 7.000.000 e 2.162.500.000 poi ridotti a lire 1.395.780.000 per le stesse voci nella giurisdizione del Provveditorato alle OO.PP. di Napoli. Ai capitoli 185, 186, 187, 188, 188-*bis*, 189, 190 furono stanziati i fondi in aggiunta per lire 756.800.000, 1.164.789.000, 10.000.000, 153.500.000, 356.000.000, 155.000.000, 1.998.964.000 rispettivamente per il ripristino, la ricostruzione, la riparazione di opere pubbliche statali, di opere di Enti locali, ecc., per i ricoveri dei senza tetto, per le spese sostenute dai proprietari nelle riparazioni indifferibili e urgenti di propri fabbricati, per lavori di riparazioni e ricostruzione e completamento di fabbricati economici e popolari, lavori di sistemazione di strade di interesse militare e per altre opere pubbliche di carattere straordinario nella circoscrizione del provveditorato di Bari.

Ai capitoli 191, 192, 193, 194, 194-*bis*, 195, 196 furono aumentati gli stanziamenti rispettivamente di lire 45.000.000, 90.000.000, 5.000.000, 29.500.000, 134.000.000, 20.000.000, 807.000.000 per lavori di ricostruzione ecc. di beni statali, ricostruzioni ecc., di beni di Enti locali, per costruzione ricoveri per i senza tetto, per contributi nelle spese di ripristino sostenute dai proprietari, per ricostruzione di fabbricati economici e popolari, per lavori urgenti di sistemazione e ripristino di strade di interesse militare e per altre opere pubbliche di carattere straordinario nella circoscrizione del provveditorato di Potenza.

Ai capitoli n. 197, 198, 199, 200, 200-*bis*, 201, 201-*bis*, 202 furono stanziati aumenti rispettivamente di lire 410.000.000, 343.000.000, 20.000.000, 103.000.000, 273.000.000, 20.000.000, 6.000.000, 1.476.250.000 per le solite voci di ricostruzione, riparazione di opere pubbliche dello Stato, per opere pubbliche degli Enti

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

locali, per il ricovero dei senza tetto, per contributi in linea di capitale ai proprietari che abbiano urgenza a riparare le proprie case, per la riparazione ed il completamento delle case popolari, per i lavori urgenti di riparazione di strade di interesse militare e per la colmatura di buche e fosse scavate da bombe, e per altre opere pubbliche di carattere straordinario, nella circoscrizione della provveditorato di Catanzaro.

Ai capitoli n. 202-*bis*, 202-*ter*, 202-IV, 202-V, sub a, 202-V, 202-VI, 202-VI sub a, 202-VII si aumentarono gli stanziamenti di lire 880.000.000, 647.500.000, 260.000.000, 630.000.000, 168.500.000, 202.000.000, 146.000.000, 735.000.000 (poi ridotto di lire 181.100.000) per le stesse voci di cui alle opere per la circoscrizione di Catanzaro, destinati invece alle opere nella circoscrizione del Provveditorato di Ancona.

Ai cap. 202-VIII, 202-IX, 202-X, 202-XI, 202-XI sub A, 202-XII, 202-XII sub a 202-XIII furono stanziati le somme di lire 2.404.150.000, 2.003.018.000, 644.000.000 poi ridotte a 460.000.000, 1.399.000.000, 537.000.000, 685.000.000, 25.000.000, 1.819.554.000 per le stesse voci nella giurisdizione di Firenze.

Ai capitoli 202-XIV, 202-XV, 202-XVI, 202-XVII, 202-XVII sub a, 202-XVIII, 202-XVIII sub a, 202-XIX furono stanziati rispettivamente le somme di lire 1.533.519.000, 2.632.109.044, 450.000.000, 1.850.000.000, 523.640.000, 750.000.000, 60.000.000, 1.704.504.750 per le solite opere straordinarie nella giurisdizione del provveditorato alle opere pubbliche di Bologna.

Ai capitoli n. 203, 204, 205, 206, 206-*bis*, 208, 209 furono stanziati aumenti rispettivamente di lire 1.195.000.000, 950.000.000, 235.000.000, 430.000.000, 427.500.000, 3.605.000.000, 100.000.000 rispettivamente per riparazioni e ricostruzioni di beni dello Stato, riparazione e ricostruzione di beni degli Enti locali ecc., lavori per i ricoveri ai senza tetto, contributo in capitale ai proprietari per le riparazioni alle proprie case, riparazioni e completamento fabbricati popolari, spese per opere pubbliche di carattere straordinario agli acquedotti della Sicilia in gestione all'Ente acquedotti siciliani, tutto entro la circoscrizione del Provveditorato OO.PP. di Palermo.

Ai capitoli n. 210, 211, 212, 213, 213-*bis*, 214, 214-*bis*, 215 furono stanziati in aumento le opere di lire 100.000.000, 325.000.000, 210.000.000, 75.000.000, 115.000.000, 85.000.000, 100.000.000, 1.000.000, 1.660.000.000 per opere di ricostruzione e riparazione beni dello Stato, opere analoghe per gli Enti locali, ecc., lavori per ricoverare i senza tetto, contributi ai proprietari che hanno provveduto alla riparazione dei propri alloggi per adibirli a ricoveri di senza tetto, spese per riparazione e completamento fabbricati economici e popolari, colmature, scavi e buche prodotte da bombe, e per opere pubbliche straordinarie nella giurisdizione del provveditorato di Cagliari.

\* \* \*

Nel bilancio del Ministero dei trasporti, al capitolo n. 37-*ter* si creò lo stanziamento di lire 271.000.000, per requisizione autoveicoli e spese varie per ricovero-custodia degli autoveicoli in consegna agli ispettorati compartimentali e al capitolo n. 38 fu aumentato lo stanziamento di lire 276.000.000 per sussidi straordinari ecc.. Al capitolo n. 44 fu aumentato di lire 234.000.000 lo stanziamento delle provvidenze eccezionali per la riattivazione dei pubblici servizi di trasporti, e al capitolo n. 46-*bis* fu stanziato l'importo di lire 130.000.000 per la ricostruzione delle ferrovie Circumflegrea.

\* \* \*

Nel preventivo del Ministero della guerra, a parte gli aumenti negli stanziamenti di stipendi, pensioni, spese per viveri per uomini e quadrupedi, al capitolo n. 26 fu aumentato di lire 1.070.358.191,70 il preventivo per spese di casermaggio e combustibili per la truppa. Al capitolo n. 27 fu aumentato di lire 170 milioni lo stanziamento per il servizio sanitario. Al capitolo n. 35 di lire 110.592.997,55, lo stanziamento per il servizio d'artiglieria. Al capitolo n. 36 di lire 234.089.884,10 fu aumentato quello per il servizio del Genio, spese per manutenzione ecc. e materiali. Al capitolo n. 37 fu aumentata di lire 880.106.765 (salvo una diminuzione di lire 1.040.437) la spesa per manutenzione ecc. di fabbricati. Al capitolo n. 38 fu aumentata di lire 392.083.125,30

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quella per i servizi automobilistici. Al capitolo n. 38-*bis* si stanziarono lire 400.000.000 per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e generi per gli autoveicoli, e al capitolo n. 41 si stanziò l'aumento di lire 210 milioni per i Carabinieri. Al capitolo n. 55 si aumentò di 100.000.000 quello per il funzionamento dei servizi automobilistici dei carabinieri.

Il capitolo n. 55-*bis* fu poi creato per le spese d'acquisto carburanti per il funzionamento degli automezzi dei Carabinieri stessi. Al capitolo n. 61-*bis* fu stanziato l'importo di lire 800.000.000 per ripristino ed adattamento di immobili militari danneggiati dalla guerra. Al capitolo n. 62 l'assegnazione di lire 12 miliardi per spese relative a servizi e prestazioni dell'amministrazione militare inerenti allo stato di guerra, fu portata a lire 27.705.622.747,55 con l'aumento di lire 15.705.622.747,55.

Al capitolo n. 63 la somma di lire 500.000.000 per assegni ai militari rientrati dalla prigionia fu portata a lire 29.900.000.000 con aumento di lire 29.400.000.000. Al capitolo n. 63-*ter* fu stanziato l'importo di lire 1.200.000.000 per bonifiche del territorio nazionale dagli ordigni esplosivi rastrellamento e recupero di armi e materiali, bonifica dei depositi e scaricamento dei proiettili.

\*\*\*

Nel bilancio della Marina. Al capitolo n. 56 fu aumentato lo stanziamento per i combustibili liquidi e solidi per la navigazione, di lire 1.228.404.779. Al capitolo n. 57 di lire 413.204.133 fu aumentato lo stanziamento per i materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori, e al capitolo 58 di lire 150.064.528 lo stanziamento per l'acquisto di materiali ed attrezzi. Al capitolo n. 60 di lire 1.200.000.000 (poi ridotto di lire 1.100.000) fu aumentato lo stanziamento per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi. Al capitolo 114 fu aumentata da 3.600.000.000 a 5.966.000.000 la assegnazione straordinaria per spese relativa a prestazioni della marina dipendenti dallo stato di guerra.

Al capitolo n. 117 da 400.000.000 fu portato a 750.000.000 lo stanziamento per assegni ed altro da corrispondere ai militari che rien-

travano dalla prigionia. Al capitolo n. 120-*bis* furono stanziati lire 750.000.000 per compensi di riparazioni e acconti sul pagamento di interessi sul finanziamento di credito peschereccio concesso da istituti esercenti il credito navale mentre al capitolo n. 122 fu portata da 300.000.000 a 1.950.000.000 l'assegnazione straordinaria per spese relative ai servizi resi dalla Marina mercantile per la guerra.

\*\*\*

Nel preventivo del Ministero dell'aeronautica, al capitolo n. 32, fu aumentato di lire 215 milioni lo stanziamento per costruzioni, grandi e piccole riparazioni e trasformazioni di aeromobili, e al capitolo n. 35 fu aumentato di lire 120.382.463,70 il precedente stanziamento di lire 100.000.000 per acquisto di automezzi, riparazioni, esperienze, studi, modelli ecc. Al capitolo n. 37 fu aumentato di lire 450.030.461 l'originario stanziamento per l'acquisto di carburanti, lubrificanti ecc., al capitolo n. 42 fu aumentato di lire 151.277.850,25 lo stanziamento per il casermaggio ecc., al capitolo n. 17 furono aumentati da lire 20.000.000 a 270 milioni gli stanziamenti per indennità di espropriazione per i campi di volo occorrenti alle Forze armate alleate.

Al capitolo n. 60, fu portato da lire 650.000.000 a lire 1.060.000.000 lo stanziamento necessario per una assegnazione straordinaria per spese relative a servizi ecc. dipendenti dalla guerra ecc. dell'Amministrazione dell'aeronautica, mentre al capitolo n. 61, da 150.000.000 fu portato a 400.000.000 lo stanziamento per corrispondere assegni ecc. ai militari rientrati dalla prigionia.

\*\*\*

Nel bilancio del Ministero dell'agricoltura, al capitolo n. 31 fu aumentato di lire 800.900.000 il precedente stanziamento di lire 7.500.000 per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante. Al capitolo 122 fu aumentato da lire 260.000.000 a lire 1.380.000.000 lo stanziamento per spese a pagamento differito per opere di bonifica di competenza statale e fu portata al capitolo n. 123, da lire 180.000.000 a lire 1.020.000.000 lo stanziamento per le spe-

se relative alle riparazioni e ricostruzioni di opere di bonifica, di competenza statale. Al capitolo n. 144-*bis* fu stanziato l'importo di lire 100.000.000 per spese di vigilanza e di controllo sulle produzioni. Al capitolo n. 150-*bis* fu stanziata una anticipazione di lire 200.000.000 all'U.N.S.E.A. per i suoi compiti di istituto, mentre al capitolo n. 150-*ter* fu fatto lo stanziamento di lire 100.000.000 per anticipazione necessaria per la liquidazione degli Enti economici dell'agricoltura.

\* \* \*

Nel bilancio del Ministero del lavoro fu aumentato di lire 349.000.000 l'importo stanziato per il funzionamento degli uffici comunali, provinciali, regionali del lavoro. Al capitolo n. 51 fu poi impostata la spesa di lire 8.000.000.000 per anticipazione all'Istituto di Previdenza sociale per conto delle Casse di integrazione operai dell'industria.

\* \* \*

Nel bilancio del Ministero dell'assistenza post-bellica, al capitolo n. 18 fu aumentato di lire 7.440.000.000 poi ridotte a lire 7 miliardi e 430.000.000 lo stanziamento originario di lire 3.500.000.000 per l'assistenza ai patrioti, ai prigionieri, ai reduci, ai profughi, ecc.

Al capitolo n. 18-*bis* fu stanziato l'importo di 5 miliardi per pagamento di assegno temporaneo a favore dei reduci e disoccupati, e al 18-*ter* l'importo di lire 721 milioni per spese di assistenza a favore di reduci, patrioti ecc. e loro famiglie. Al capitolo n. 21 fu stanziato l'importo di lire 230.000.000 oltre i 33.333.334 preventivati a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra.

Concludendo questa troppo lunga rassegna si riconferma l'impressione dello sforzo che fu effettuato nella politica di ricostruzione del nuovo Stato, ma è anche viva quella dell'eccessivo ricorso che si fece, in momenti in cui sarebbe stata pur necessaria una politica di sacrificio di disciplina, ad interventi dello Stato non finanziati, ma ai quali si provvede soltanto ricorrendo al disavanzo e quindi alla inflazione. Si accontentarono i desideri di co-

loro che premevano e domandavano, ma non si provvide, nè si poteva farlo, ad una politica di aumenti di entrate; si aprì la strada all'inflazione e si diffuse nel popolo l'impressione della possibilità di continui ricorsi allo Stato. Il popolo ancora non sa che non tutti, ma molti dei disagi dell'inflazione furono in buona parte dovuti a questa politica di eccesso di larghezza da parte dello Stato.

A non molto diverse conclusioni si giunge confrontando l'andamento degli esercizi 1944-45 e 1945-46. Le spese per interessi dei debiti sono salite da milioni 13.847,1 a 31.452,2, quelle per spese e servizi generali dello Stato da milioni 3.130; a milioni 9.720; le spese per i servizi finanziari e del tesoro da milioni 6.944,5 a 23.985,6; le spese per la giustizia da milioni 2.635,4 a milioni 7.001,6; le spese per le pensioni di guerra, assistenza ai reduci ed alti oneri militari da milioni 1.947,7 a milioni 4.521,9; quelle per la difesa da milioni 15.325,7 a milioni 46.395,7; le spese per opere pubbliche da milioni 4.846,7 a milioni 42.395,7; quelle per la costruzione di strade ferrate da milioni 67,3 a milioni 700,6; quelle per i servizi economici da milioni 2.396 a milioni 5.101,5; le spese per la pubblica istruzione da milioni 9.669,8 a milioni 28.916,2; le spese per gli ex-territori coloniali da milioni 327,7 a milioni 713,6; le spese per la beneficenza e l'assistenza sociale da milioni 3.514,9 a milioni 13.717; le spese per il culto da milioni 114,6 a milioni 257; quelle per i servizi di polizia da milioni 7.627,1 a milioni 21.327; le spese per la rappresentanza ed i servizi all'estero da milioni 419,2 a 1.290,8; le spese per l'Albania da milioni 61,2 a milioni 4; le spese di carattere generale da milioni 238.389,7 a 330.980,5. quest'ultime a carico del Ministero della guerra per milioni 59.655,6 (anzichè 39.658,5 nel 1944-45) a carico del Ministero della marina lire 9.785,7 (anzichè 10.145), a carico del Ministero dell'aeronautica milioni 1.751,5 (anzichè lire 4.493,8) a carico del Ministero della giustizia per milioni 15 (anzichè 29,6) a carico del Ministero dell'Africa italiana per milioni 2.213,3 (anzichè 563,8) a carico del Ministero del tesoro per milioni 124.843,7 (anzichè 125.606,6), a carico del Ministero delle finanze per milioni 12,8 (anzichè 7), a carico del Ministero degli affari este-

ri per milioni 65 (anzichè 51), a carico del Ministero dell'interno per milioni 33.916 (anzichè 20.938,9), a carico del Ministero dei LL.PP. per milioni 77.939,6 (anzichè 13.835,5), a carico dell'Ispettorato generale della motorizzazione per milioni 767 (anzichè 469,6), a carico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per milioni 1253 (anzichè 20.569,7), a carico del Ministero dell'industria per milioni 36,3 (anzichè 961,2), a carico del Ministero del lavoro per milioni 502,4, a carico del Ministero per l'Assistenza post-bellica per milioni 17.364,7 e a carico del Ministero della ricostruzione per lire 8.800.000.

#### LA GESTIONE DEI RESIDUI.

Al 1° luglio 1945 risultavano residui passivi per lire 103.815.249.554,81 di fronte a residui attivi per lire 32.399.156.427,83 con un'eccedenza dei primi sui secondi di lire 71.416.093.127,28. Va ricordato però che alla fine dell'esercizio 1944-45 i residui delle due gestioni (del Nord e del Sud) furono tutti impostati nella contabilità del Governo legittimo, e che i residui per passività non sufficientemente legittimate, anche in relazione ai pagamenti dipendenti dalle gestioni di fatto, furono eliminati, onde si ebbe nella gestione 1944-45 un miglioramento nella gestione dei residui che non fu precisa e che influì negativamente sulle gestioni successive.

Fu così necessario che, man mano che si accertarono nuove passività, si facessero nuove impostazioni in conto residui degli anni precedenti. In tal modo al 30 giugno 1946, il conto residui degli esercizi 1944-45 e precedenti, si affermò per i passivi in lire 137.033.087.665,59 e per gli attivi in lire 32.245.827.506,52, con un aumento dei residui passivi per lire 33.217.838.108,76 e una diminuzione degli attivi di lire 153.328.921,01, cioè con un peggioramento di lire 33.371.167.029,77. L'aumento di lire 33.217.838.108,76 nei residui passivi fu determinato da somme iscritte in bilancio sotto la voce dei residui per lire 30.902.779.331,39, da riassetamenti di fatto da sanare per lire 251.690.262,65, e pagamenti in conto residui delle gestioni di fatto per lire 2.994.515.335,13, con una riduzione di lire

931.146.820,41 per economie verificatesi e piccole eliminazioni.

Le principali variazioni in aumento si ebbero nel bilancio del Tesoro (aumento di lire 16.688.167.025,37), in quello dell'Interno (lire 2.257.606.433,63), in quello dei Lavori pubblici (lire 2.284.030.000), in quello della Marina (lire 4.575.000.000), in quello dell'Agricoltura e delle foreste (lire 2.432.117.445). Le lire 251.690.262,50 di eccedenza di pagamenti sui residui sono da sanare con la legge che è al vostro esame, con le consuete riserve; le lire 2.994.515.335,13 di cui alle gestioni di fatto sono prevalentemente (per lire 708.750.831,48) gravanti sul bilancio del Tesoro.

Tenuto conto di pagamenti e riscossioni effettuati sul conto dei residui degli esercizi precedenti, si ha che al 30 giugno 1946 restavano ancora da riscuotere lire 27.398.602.475,85 e da pagare lire 93.467.438.775,48 con un saldo passivo di lire 66.068.836.279,63. A questi residui si aggiungono lire 25.846.445.164,30 da riscuotere sul conto delle competenze 1945-1946 e lire 237.112.751.330,98 rimaste da pagare sul conto delle competenze 1945-46.

In tal modo al 30 giugno 1946 si ebbero complessivamente da riscuotere (residui attivi in carico) lire 53.245.047.640,15 e da pagare (residui passivi in carico) lire 330.580.190.086,46 con una eccedenza passiva di lire 277 miliardi e 335.142.456,31, che messa a confronto con quella sussistente a fine 1944-45 di lire 71 miliardi e 416.093.127,28 dimostra un peggioramento di lire 205.919.049.319,03 (in parte reale ed in parte, come vedemmo, frutto delle operazioni contabili di cui dicemmo).

La consistenza dei residui per categorie al 30 giugno 1946 rimase così affermata:

#### Residui attivi:

categoria delle entrate e spese effettive . . .	L.	26.859.760.177,41
categoria movimento di capitali . . .	»	26.830.396.535,74
categorie partite di giro . . . . .	»	4.890.927 —
Totale . . . . .	L.	<u>53.245.047.640,15</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Residui passivi:*

categoria delle entrate e spese effettive . . .	L. 295.296.214.314,18
categoria movimento di capitali . . . . . »	35.283.975.772,28
Totale . . . . .	<u>L. 330.580.190.086,46</u>
Differenza . . . . .	<u>L. 277.335.142.446,31</u>

## SITUAZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 30 GIUGNO 1946.

Tenendo conto della gestione di competenza, che chiuse con un disavanzo di . . . . .	L. 363.019.947.285,95
del peggioramento dei residui degli esercizi precedenti in . . . . . »	33.390.068.035,42
nonchè di alcuni discarichi per causa di forza maggiore . . . . . »	18.901.005,65
la situazione finanziaria ebbe un peggioramento di . . . . .	<u>L. 396.410.015.521,37</u>

e perciò si chiuse con un'eccedenza passiva (che era di lire 580.282.724.704,77 ad inizio di esercizio) di lire 976.692.740.226,14.

## INCASSI E PAGAMENTI.

Nel conto di cassa si ebbero incassi per lire 237.599.571.159,22 e pagamenti per lire 428.071.636.355,91 con una eccedenza dei pagamenti sugli incassi di lire 190.472.065.196,69.

Il debito flottante del Tesoro che al 1° luglio 1945 era di lire 543.323.698.362,27, a fine giugno 1946 era di lire 726.742.983.116,12 con un aumento dei B.T.O. e delle anticipazioni della Banca d'Italia garantite da speciali B.T.O. e aumento dell'esposizione della Cassa depositi e prestiti rispetto al Tesoro (da lire 42 miliardi e 832.170.887,62 a lire 93.667.107.470,96).

Il complesso dei debiti di tesoreria passò da lire 674.019.337.720,81 a lire 870.802.799,193,35

mentre i crediti passarono da 143.767.210.567 a lire 171.662.887.393,45.

È evidente che la necessità ha spinto il Governo a ricorrere per i pagamenti a tutte le fonti, le fonti ordinarie e quelle straordinarie, come le anticipazioni presso la Banca d'Italia, e l'aumento dell'esposizione presso la Cassa depositi e prestiti.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO.

Il conto del patrimonio è stato naturalmente influenzato dal conto finanziario, così che se il patrimonio si affermava al 1° luglio 1945 in attività per lire 345.634.537.267,51 (somma ottenuta aggiungendo alle attività del 30 giugno 1945 le attività della A.A.S.S. in lire 1.268.683.774,99) e passività in lire 1 miliardo e 067.539.877.125,48 (ivi comprese le passività dell'A.A.S.S. in lire 1.314.585.933,99) e con un saldo quindi passivo di lire 721 miliardi e 905.239.857,97, al 30 giugno 1946 si ebbero attività patrimoniali per lire 424.693.835.747,90, passività patrimoniali per lire 1 bilione e 587.086.810.147,72 con un saldo passivo di lire 1.162.392.974.399,82 e quindi con un peggioramento patrimoniale di lire 440.487.734.541,90.

Il peggioramento patrimoniale fu frutto della gestione del bilancio di competenza depurato dagli elementi patrimoniali, con un disavanzo di lire 407.262.034.265,33 del saldo degli impieghi di residui per acquisizioni di attività e dalle entrate dei residui per diminuzione di attività in lire 34.438.254.008,5 (complessivamente lire 441.700.288.273,85). Tolti gli aumenti e diminuzioni patrimoniali nel patrimonio non finanziario si ha il disavanzo effettivo di lire 440.487.734.541,90.

## I CONTI DELLE AZIENDE AUTONOME.

*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*

Secondo lo stato di previsione, approvato insieme al preventivo delle spese del Ministero delle finanze, le entrate complessive delle predette aziende sarebbero dovute ammontare a lire 13.928.595.000 più lire 1 miliardo e 958.745.977 di sovvenzione da parte del tesoro.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ro, quindi in totale lire 15.887.340.977, di cui allo Stato come imposta sui consumi sarebbero dovuti essere devoluti lire 10.155.500.000 rimanendo all'Azienda lire 5.731.840.977.

Successivamente con vari provvedimenti si modificarono le previsioni in modo che si ebbe una previsione di entrata di lire 57 miliardi 761.803.977 di cui allo Stato dovevano essere devolute lire 38.244.075.000 e all'Amministrazione dei monopoli lire 19 miliardi e 517.728.977.

L'accertamento diede una minore entrata di lire 4.296.135.581,46 che si ridusse a lire 3.298.700.871,73 per aumento sovvenzione del tesoro.

In relazione a tali accertamenti per queste aziende si ebbero i seguenti dati:

L'Azienda tabacchi ebbe entrate per lire 43.274.616.899,89 di cui, a titolo di imposta di consumo furono devolute allo Stato lire 31.999.793.616,33.

L'azienda dei sali ebbe entrate per lire 4 miliardi 329.033.893,76, di cui a titolo di imposta sui consumi fu devoluta allo Stato l'importo di lire 2.723.385.480,25.

L'azienda del chinino ebbe un'entrata di lire 28.731.417,35;

l'azienda delle cartine e dei tubetti per sigarette ebbe un'entrata per lire 504.136.202,54, di cui allo Stato furono devolute lire 225 milioni e 486.732,21.

Così complessivamente le entrate delle quattro aziende ammontarono a lire 48 miliardi e 136.552.414,54 alle quali vanno aggiunte lire 2.750.000.000 quali sovvenzioni straordinarie dello Stato per le opere di ricostruzione e lire 3.576.580.686,73 di sovvenzione straordinaria a pareggio.

Da notare per la valutazione delle gestioni che, essendosi svolta tutta la gestione in regime unificato (Governo legittimo) fu diminuita la percentuale degli incassi devoluta allo Stato sotto forma di imposta consumo perchè tale percentuale fu fissata nel 75 per cento del provento lordo delle vendite dei tabacchi (esclusi gli esportati, le provviste di bordo, e i prodotti secondari) nel 70 per cento dei proventi totali delle vendite del sale commestibile, nel 45 per cento del provento totale delle cartine e dei tubetti.

Dedotta l'imposta sui consumi rimasero all'Azienda lire 13.187.856.589,75 più le due sovvenzioni dello Stato e quindi: totale lire 19.514.437.276,48, con un aumento (a parte le sovvenzioni) di lire 9.513.091.498,94 rispetto all'entrate della gestione dell'esercizio precedente.

La somma delle entrate corrispose alle spese con una riduzione di lire 3.291.700,12 sul preventivato.

Naturalmente, siccome il pareggio si ebbe con l'intervento dello Stato, il disavanzo è pari alle somme richieste allo Stato per coprirlo e cioè lire 3.576.580.686,73.

Non vi furono nè economie nè eccedenze nella gestione dei residui.

Inoltre, furono prelevati con decreto del Capo dello Stato del 23 agosto 1946 dal fondo di riserva lire 37.958.000 che furono portate ad aumento degli stanziamenti di alcuni capitoli prevalentemente per il personale. La somma che figura fra le entrate ma lo è al solo effetto contabile per cui il disavanzo effettivo dovrebbe essere di altrettanto aumentato. Alla fine dell'esercizio rimasero da riscuotere lire 7.517.073.619,46 e da pagare lire 10.492.933.969,32.

Aggiungendo alle lire 7.517.073.619,46 lire 125.094.996,88 riscosse e non versate, si hanno i residui attivi in lire 7.642.168.616,34 e i passivi in lire 10.492.933.969,32.

Il disavanzo finanziario va così suddiviso:

Disavanzo della		
azienda tabacchi	— L.	3.524.940.014,35
Avanzo della azien-		
da sali . . . . .	+ »	75.836.696,56
Disavanzo della ge-		
stione chinino . . . . .	— »	97.154.904,91
Disavanzo della ge-		
stione cartine e		
tubetti . . . . .	— »	30.322.565,03
Totale . . . . .	— L.	<u>3.576.580.686,73</u>

L'eccedenza passiva dei residui pareggia col fondo di cassa in lire 2.850.765.352,98. Il conto patrimoniale dell'Azienda passò durante l'esercizio da un saldo attivo di lire 6 miliardi 529.676.207,82 ad un saldo di lire 20 miliar-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di 794.468.311,66 con un miglioramento di lire 14.264.792.103,84, dovuto alle differenze fra l'aumento delle attività patrimoniali e la diminuzione dei fondi di riserva.

Utile industriale dell'Azienda (incremento patrimoniale meno disavanzo) fu di lire 10 miliardi 688.211.417,11.

Le valutazioni sono però da considerarsi come sole valutazioni contabili perché non si sono potute diminuire le consistenze patrimoniali degli importi corrispondenti alle distruzioni di guerra, né sono stati valutati i cespiti rimasti, così che i totali risultano come somme algebriche di espressioni quantitative secondo misure diverse.

*Fondo massa del Corpo delle guardie di finanza.*

Le previsioni in pareggio davano un'entrata ed un'uscita di lire 79.781.855,74.

Tali previsioni furono variate nel corso dell'anno in modo che le previsioni definitive furono per un'entrata e una spesa di lire 9.690.448,21 nella categoria I (entrate e spese effettive) e di una entrata ed una spesa di lire 577.441.407,53 nella categoria II - Movimento di capitali.

Gli accertamenti portarono ad una entrata di lire 18.604.746,42 e ad una spesa di lire 8.850.897,85 nella categoria I (entrate e spese effettive), ad una entrata di lire 571 milioni e 246.551,14 e una spesa di lire 568 milioni e 166.231,42 nella categoria del movimento di capitali.

Al totale delle entrate in lire 589.851.297,56 corrispose: totale delle spese in lire 577 milioni e 017.129,27 più un saldo attivo di lire 12.834.168,29 di cui lire 9.753.848,57 nella parte effettiva e lire 3.080.319,72 nel movimento capitali.

Dai residui attivi che al 1° luglio 1945 erano di lire 20.505.168,35 vennero eliminati residui per lire 103.885,74, mentre ne vennero riscossi per lire 2.949.190,61. Rimasero da riscuotere lire 47.452.092. Dei passivi risultavano da pagare al 1° luglio 1945 lire 97.528.540,82, ne furono pagati per lire 38.191.412,31, eliminati per lire 8.305.861,33, ne restarono da pagare per lire 51.031.277,18; al 30 giugno 1946 ri-

manevano da riscuotere residui per lire 21 milioni e 327.823,96 e da pagare per lire 76 milioni 831.059,30 (però fra i residui figurano le somme accreditate ai militari in lire 737 mila e 349,90 ed i premi di rafferma in lire 653.718,06).

Il conto finanziario si chiude con una differenza passiva di lire 12.916.830,76.

Il patrimonio netto, che all'inizio dell'esercizio era di lire 107.857.077,99 si affermò alla fine in lire 778.718.580,45, ma in esso figura l'aumento di valore delle rimanenze in lire 652.978.951,81. Il miglioramento patrimoniale non corrisponde cioè ad un utile, ma solo al mutamento di valore dell'unità di misura monetaria.

*Conto delle entrate e delle spese degli Archivi notarili.*

Le entrate degli archivi segnarono lire 96 milioni e 262.609,83 con anticipazioni però di lire 7.200.000 sui titoli di pertinenza degli archivi; i pagamenti ammontarono a lire 83 milioni e 321.524,02, con un avanzo finanziario di lire 12.941.085,81.

La consistenza patrimoniale che all'1 luglio 1945 era di lire 44.715.161,55 divenne al 30 giugno 1946 di lire 113.585.505,69 con un miglioramento netto di lire 68.870.344,99, dovuto però per buona parte all'aumento del valore attribuito agli immobili.

*Conto consuntivo del Fondo generale del corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.*

Si ebbero entrate per . . . . .	L.	456.152 —
spese per . . . . .	»	360.190,42

eccedenze di entrate su spese	L.	95.962,42
-------------------------------	----	-----------

Il patrimonio che era al 1°		
luglio 1945 di . . . . .	L.	3.322.950,93
presentò un aumento di . . . . .	»	95.962,12

con una consistenza totale		
al 30 giugno 1946 di . . . . .	L.	3.418.913,05

*Conto della Cassa delle ammende*

Ebbe entrate effettive ordinarie e straordinarie per lire 4.297.176,34 spese per lire 311.815,25 e quindi un'eccedenza delle entrate sulle spese di lire 3.985.361,09.

Il patrimonio è aumentato da lire 4.571.451,37 a lire 8.541.025,64 (1).

*Conto dell'Azienda monopolio banane.*

Secondo i preventivi iniziali, le entrate dovevano ammontare a lire 13.139.651,80 e le uscite ad altrettanto; ma, come in tutte le altre aziende, i preventivi furono variati, per cui le previsioni definitive divennero per le entrate lire 41.056.151,80 e per le spese altrettanto. Ma fra le entrate si ebbero lire 25.000.000 dal Ministero della Marina per ricupero navi.

Gli accertamenti diedero quindi un'entrata ed una spesa di lire 34.630.320,30 con una economia di lire 6.425.831,50.

Al 30 giugno 1946 rimanevano da riscuotere lire 28.138.678,87 (di cui 21.821.890,51 per gli esercizi precedenti) e rimasero da pagare lire 38.034.123,09 (di cui lire 19.123.608,49 relativi agli esercizi precedenti).

\*\*\*

Il patrimonio dell'Azienda passò da un'eccedenza attiva di lire 46.940.225,63 a un'eccedenza di lire 47.643.491,20 con un miglioramento di lire 703.265,57. Tale risultanza è dovuta al beneficio netto apportato al patrimonio dall'esercizio del bilancio in lire 428.366,82 e dell'aumento del patrimonio non finanziario in lire 274.898,75 (derivante da più esatti accertamenti).

*Conto dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana.*

Mancando le previsioni dell'Istituto, si deve dar atto degli accertamenti di entrata per lire 6.941.256,75 (lire 5.043.411,70 di entrate effettive e lire 1.897.845,05 per contabilità spe-

(1) I conti della Cassa delle ammende sono stati approvati con decreto ministeriale del 28 giugno 1951 e non sono soggetti all'approvazione del Parlamento nè al controllo della Corte dei conti.

ciali) e di uscita per lire 6.557.888,50 (di cui lire 4.659.235,05 per spese effettive e lire 1.898.653,25 per contabilità speciali).

L'avanzo di gestione di lire 383.368,45 è frutto del contributo straordinario di lire 800.000 disposto dall'A.M.G.. Delle entrate rimasero da riscuotere lire 955.000, delle spese rimasero da pagare alla stessa data lire 1.792.997,66, di cui lire 174.755,96, relative ai precedenti esercizi.

Al 10 giugno 1946 rimasero in cassa lire 869.415,97. Essendo mancata l'approvazione dei preventivi, deve essere sanata tutta la gestione.

Il patrimonio che era al 30 giugno 1945 valutato in lire 2.579.274,19, fu iscritto al 30 giugno 1946 in lire 2.535.592,46 con una diminuzione patrimoniale di lire 43.681,73, dovuta a differenza fra l'aumento delle attività in lire 16.744,82 e la loro diminuzione in lire 60.426,55.

*Conto consuntivo del Fondo per il culto.*

La previsione approvata con la legge di bilancio portava ad un complesso di entrate per lire 127.580.000 nella categoria I (entrate e spese effettive) e per lire 300.000 nella categoria II (movimento di capitali). Altrettanto per le spese, così la gestione, doveva chiudersi in pareggio.

In base alle variazioni apportate in mese di marzo si giunse alla previsione definitiva di entrate e spese sempre in pareggio per lire 271.088.955 nella categoria delle entrate e spese effettive, e per lire 1.000.000 nella categoria del movimento di capitali.

Gli accertamenti portarono ad entrate per lire 273.890.018,60 e spese per lire 268 milioni e 926.361,19 nella categoria di entrate e spese effettive con una eccedenza attiva di lire 4.963.657,41 e ad una entrata di lire 1.953.288,12 con una uscita di lire 12.523,70 e quindi con un avanzo di lire 1.940.764,42 nella categoria del movimento di capitali.

Sommando le due categorie si ebbero entrate per lire 275.843.306,72 e spese per lire 268.938.884,80 con un avanzo di lire 6.904.421,83.

Tenendo conto di sole entrate e spese effettive si ebbe un avanzo nella competenza di lire 4.963.657,41 (entrate lire 273.890.018,60 — uscite 268.926.361,19) e un miglioramento nei residui degli esercizi antecedenti di lire 647.094,62 e così un utile di esercizio di lire 5.610.752,03.

Siccome alla chiusura 1944-45 fu constatato un disavanzo di lire 12.236.402,91, l'avanzo di gestione andò a scomputo del disavanzo stesso che rimase di lire 6.625.650,88.

Nella gestione dei residui si ebbe, come si disse, un miglioramento di lire 647.094,62 furono accertati residui attivi per lire 213.128,34 e furono annullati residui passivi per lire 434.633,48.

I residui attivi degli esercizi a tutto il 30 giugno 1945 erano di lire 154.274.535,19, al 30 giugno 1946 lire 146.525.832,50; i passivi erano 80.614.034,26 al 1° luglio 1945, ridotti al 30 giugno 1946 a lire 66.663.775,38. Il saldo attivo passò da lire 73.660.500,93 a lire 79.862.057,22, da aggiungere, virtualmente a quello dei residui della gestione di competenza. Pertanto, a chiusura dell'esercizio, i residui attivi assommavano a lire 404.761.430,44, i passivi a lire 112.168.537,74.

Nel conto patrimoniale e finanziario l'eccezione attiva si chiuse in lire 198.846.006,95.

La differenza attiva del conto finanziario si accertò in lire 5.356.784,47 al 30 giugno 1946.

#### *Fondo di beneficenza e di Religione della città di Roma.*

La previsione approvata con legge di bilancio fu in pareggio per entrate ed uscite di lire 4.617.650, la previsione definitiva si chiuse in pareggio per lire 4.917.050, gli accertamenti di spesa si chiusero con un totale di lire 5.012.111,51 e quelli di entrata in lire 4.920.590,28 con un saldo passivo di lire 91.521,23, il tutto nella categoria delle entrate e spese effettive.

Nei residui degli esercizi precedenti furono accertate in più in entrata lire 5.774,93. Nei passivi si annullarono residui per lire 85.746,30 e si ebbe un miglioramento complessivo di lire 91.521,23; utili d'esercizio da versare allo Stato lire 708.060,19.

Nel patrimonio si ebbero durante l'esercizio aumenti per lire 320.566 e lire 134.273,40 di

maggiorazione nei vari capitoli dell'attivo; si ebbe così un miglioramento di lire 454.839,40.

Il disavanzo del conto della competenza fu compensato dai miglioramenti dei residui.

Il conto chiude con residui attivi al 30 giugno 1946 di lire 7.706.208,27 e residui passivi alla stessa data di lire 7.003.640,31.

Il patrimonio netto del fondo si affermò al 30 giugno 1946 in lire 30.211.266,79.

#### *Conto dei Patrimoni riuniti ex economali.*

La previsione iniziale concludeva con entrate e spese in pareggio per lire 4.070.600.

Le previsioni definitive con un'entrata ed una spesa per lire 7.154.000.

Gli accertamenti portarono ad una entrata di lire 7.623.390,71, ad una spesa di lire 6.688.977,30 e quindi ad un'eccedenza dell'entrata sulla spesa di lire 934.413,51. Nella categoria entrate e spese effettive si ebbero entrate per lire 7.619.129,96, spese per lire 6.688.977,20, nella categoria del movimento di capitali si ebbe una entrata di lire 4.620,75.

La maggiore entrata effettiva si ebbe per lire 947.227,65 nella gestione propria dei patrimoni riuniti ex economali, va però parzialmente diminuita dalla spesa di lire 122.150,71 destinata al clero particolarmente bisognoso (articolo 25 della spesa) (le lire 122.150,71 rappresentano infatti la differenza fra l'avanzo dell'esercizio e il disavanzo dell'esercizio precedente). Ne residuarono lire 825.076,94 di avanzo effettivo, da cui va tolto il disavanzo delle gestioni ex-economali in lire 19.080,30 mentre va aggiunto l'avanzo della gestione aziende speciali in lire 124.156,12.

Nella gestione dei residui si annullarono residui attivi per lire 6.568,99, e passivi per lire 92.618,52 con un miglioramento di lire 86.049,53.

Tale miglioramento va attribuito alla gestione propria dei patrimoni riuniti, ed è parzialmente compensato dai peggioramenti nelle cessate gestioni economali, e nella gestione delle aziende speciali.

A fine esercizio rimasero residui attivi per lire 4.811.158,47 e passivi per lire 8.870.717,11 con un saldo passivo di lire 4.069.558,64 in confronto a lire 568.958,94 che rappresentavano il saldo passivo dell'esercizio precedente.

Sommando l'avanzo delle competenze e l'utile dei residui, si hanno lire 1.038.986,43.

Togliendo il disavanzo dell'esercizio precedente di lire 916.835,72 si ha il dato finale di avanzo da versare ai poveri. Fondo cassa al 30 giugno 1946 L. 5.475.765,29 credito verso il Tesoro per L. 3.426.161,99.

Il patrimonio netto derivante dallo stato patrimoniale si affermò al 30 giugno 1946 in lire 80.169.742,78.

La situazione economica ebbe un miglioramento di lire 18.021.804 che, sommata al miglioramento finanziario di lire 1.020.463,04 (lire 934.413,51 nella competenza e lire 86.049,53 nei residui) dà un miglioramento complessivo di lire 19.042.267,04.

#### *Azienda delle poste e dei telegrafi.*

Secondo gli stati di previsione iniziali dell'entrata e della spesa, si sarebbero dovute avere entrate per lire 3.129.129.500 e spese effettive per lire 3.007.416.180. Con le variazioni apportate nel corso dell'esercizio si portarono le previsioni a lire 5.268.689.780 in entrata e lire 13.050.790.660 in uscita con un'eccedenza passiva di lire 7.782.100.880. Gli accertamenti diedero entrate per lire 5.474.488.334,85 e spese per lire 13.256.589.014,84 con un'eccedenza passiva di lire 7.782.100.680 per cui si dovette provvedere ad una sovvenzione a pareggio da parte del Tesoro di lire 7.782.100.680.

Rispetto al precedente esercizio si ebbero aumenti molto più notevoli di spese che di entrate.

I proventi dell'esercizio postale aumentarono a lire 3.761.236.717,49 e quelli del servizio telegrafico a lire 1.427.380.842,62.

Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1946 in lire 3.825.881.643,56, residui passivi rimasti da pagare lire 4.725.721.321,11.

Nel conto economico il servizio postale ebbe una perdita di lire 4.850.645.386 e il servizio telegrafico di lire 2.189.120.538. A danno dell'uno e dell'altro influirono spese di personale non ancora compensate da altrettanti aumenti di proventi. In certo senso si ebbe però un miglioramento, perchè nell'esercizio i proventi crebbero proporzionalmente più delle spese di personale e la perdita aumentò perciò con un coefficiente minore a quello dell'aumento globale della spesa.

Il patrimonio dell'azienda, passò da lire 1 miliardo e 093.835.441,41 a 1.149.436.503,59 con un miglioramento di lire 55.601.062,18, dovuto in gran parte all'acquisto di mobili e materiali e a rettificazioni per migliori accertamenti. All'aumento di patrimonio contribuirono l'esercizio del bilancio con lire 149.298.374,42, gli aumenti di attività non finanziarie per lire 55.038.920,18, le diminuzioni di attività e l'aumento di passività non finanziarie per lire 111.692.765,44.

Residui attivi al 30 giugno 1946 lire 3 miliardi e 825.881.643,56 per gran parte rappresentati dal contributo del Tesoro a pareggio del disavanzo. Residui passivi al 30 giugno 1946 per lire 4.725.721.321,11.

#### *Conto dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Secondo i preventivi iniziali, entrate e spese si sarebbero dovute bilanciare sulla base di lire 248.231.910. Con le variazioni apportate durante l'esercizio, in lire 790.817.607,60. Nell'accertamento si ebbero entrate per lire 882 milioni e 865.322,15 e spese per lire 563 milioni e 017.517,55 con un avanzo di lire 319 milioni e 847.804,60, dovuti ad una maggiore entrata per lire 353.886.449,55 parzialmente soltanto compensata da una maggiore spesa per lire 34.038.644,95.

Residui attivi al 30 giugno 1946 lire 83 milioni e 963.019,48; residui passivi al 30 giugno 1946 lire 1.656.240.824,02.

Utile netto dell'esercizio risultante dal conto economico lire 316.130.754,54.

Conto patrimoniale in aumento per lire 51 milioni e 361.090,01.

Al miglioramento confluirono le gestioni di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali in lire 92.184.121,99, le somme erogate dai residui per acquisti di materiale in lire 18.148,70 e il peggioramento delle gestioni del patrimonio non finanziario in lire 40.841.179,98 (dovuto principalmente a sopravvenienze passive varie).

#### *Conto speciale degli uffici del lavoro portuali.*

Con lo stato di previsione si prevedevano entrate per lire 65.500, spese per lire 43.000.

Si ebbero invece accertamenti per lire 369.363,45 e spese per lire 43.000 con un avanzo di lire 326.363,45.

Però furono devoluti al fondo di riserva lire 108.898,94 per economie degli esercizi precedenti (residui) dedotte lire 8.014,20 per residui attivi eliminati; onde il vero avanzo doveva essere di lire 427.248,19.

Residui attivi al 30 giugno 1946 (riscossi e non versati) lire 251.832,65, passivi lire 11.775.261,71.

Fondo cassa al 30 giugno 1946 lire 1 milione 523.429,06.

Il rendiconto non soggetto al voto del Parlamento fu approvato dal Ministro con decreto 16 settembre 1950.

#### *Conto dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Le previsioni originarie furono per lire 60.700.000 di entrate e spese nella categoria I (entrate e spese effettive), per lire 1.200.000 di entrate e spese nella categoria II (movimento di capitali) e per lire 900.000 nella categoria III (entrate e spese per conto terzi).

A seguito delle variazioni apportate durante l'esercizio, le entrate furono definitivamente previste in lire 274.986.545 e le spese in altrettanto, per lire 223.386.545 nella categoria I, lire 50.000.000 nella seconda e lire 1.600.000 nella terza.

Gli accertamenti portarono ad un'entrata di lire 317.299.871,51 e ad una spesa di altrettanto.

Al 30 giugno 1946 i residui attivi furono accertati in lire 199.891.769,57 e i passivi in lire 401.568.983,82.

La gestione patrimoniale e finanziaria segnò un miglioramento di lire 89.540.998,95, derivante dal saldo attivo delle gestioni dedotte le operazioni patrimoniali che vi influirono, con l'aumento del saldo delle operazioni riguardanti il patrimonio non finanziario.

\* \* \*

Restano ora da esaminare solo i conti speciali allegati al conto patrimoniale.

#### *Conto speciale della liquidazione dell'asse ecclesiastico.*

Al 30 giugno 1946 presenta un aumento patrimoniale di lire 1.296.838,01, dovuto all'aumento della consistenza immobiliare e mobiliare per lire 1.423.723,96, diminuito dal saldo passivo della consistenza dei crediti (lire 126.885,91).

#### *Aziende dei Canali Cavour.*

Nell'esercizio si ebbero spese per lire 17 milioni 223.771,07, di cui lire 701.467,94 per rettificazioni in aumento di residui passivi e lire 155.788 per diminuzione di residui attivi; si ebbero entrate per lire 9.991.107,89 più un aumento nel valore dei mobili inventariati, per acquisti di lire 39.784; in totale quindi lire 10.030.891,89.

Diminuzione patrimoniale lire 8.078.863,97. Residui attivi al 30 giugno 1946 lire 1 milione 181.890,47, residui passivi al 30 giugno 1946 lire 9.294.071,38.

Rispetto all'anno precedente vi furono entrate ridotte e spese molto aumentate.

#### *Fondo per i sussidi di invalidità e vedovanza per i commessi degli uffici del Registro, delle ipoteche e loro famiglie.*

Nell'esercizio si ebbero entrate per lire 206.025,13 e spese per lire 123.471,40 con un avanzo di competenze di lire 82.553,73.

Il patrimonio si aumentò in misura corrispondente all'avanzo e così al 30 giugno 1946 si affermò in lire 2.143.116,10.

#### *Fondo speciale a favore del Fondo per il culto e degli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione.*

Nell'esercizio ebbe soltanto un recupero di capitale nominale di lire 69.000 per una rendita di lire 2.415.

#### *Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Ebbe entrate per lire 136.963 ma versò nella Cassa depositi e prestiti ed al Contabi-

le del portafoglio lire 142.542; rimasero da versare lire 1.448,60; ebbe anche una diminuzione patrimoniale che fu, al netto, di lire 4.130,40 (tenendo conto che una parte delle somme pagate sono però da versare a chiusura del precedente esercizio).

*Grotte demaniali di Santa Cesarea Terme.*

L'esercizio 1945 segnò una perdita di lire 146.837,85.

*Terme demaniali di Montecatini.*

La gestione 1945 ebbe utili netti per lire 3.779.425,97. Assai aumentato il ricavato delle vendite delle acque e dei prodotti derivati.

*Azienda delle Terme di Salsomaggiore.*

Il bilancio della gestione 1945 si è chiuso con un utile di lire 1.962.963,58.

Enormemente aumentati i proventi rispetto all'esercizio precedente. (Per gli stabilimenti di cura da lire 1.384.167 a 23.494.634,50; per i proventi dell'istituto chimico da lire 21.263.239,85 a lire 80.375.742,34, ecc.). Così l'Azienda potè pagare 10 milioni per le perforazioni di un pozzo ed aumentare tutte le spese di manutenzione, reimpiego, creazione di riserve, ecc.

*Terme di Roncegno.*

Nel 1945 gli utili ammontarono a lire 43.850 ripartiti tra lo Stato e la Società esercente (allo Stato lire 24.994,10).

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente fu dovuta all'aumento delle spese generali e delle spese per reintegro inventari.

*Terme demaniali di Chianciano.*

L'esercizio 1945 chiuse con un utile di lire 1.144.232,90 di cui allo Stato andarono lire 858.174,70. Enormemente aumentata la rendita rispetto all'esercizio precedente (effetto della ripresa), corrispondente l'aumento delle spese di esercizio.

*Azienda termale di Castrocaro.*

L'esercizio 1945 si è chiuso con una perdita di lire 1.348.010,50.

Diminuito il gettito delle gestioni, mentre sono aumentati stipendi e salari.

*Fonti demaniali di Levico e Vetriolo.*

Gli utili del 1945 ammontarono a lire 38.154,33, di cui allo Stato furono devolute lire 18.314,35. Noto l'aumento della rendita, soprattutto della gestione bagni a cui corrisponde pure un aumento assai notevole delle spese generali.

*Terme demaniali di Acqui.*

L'esercizio 1945 chiuse con un utile di lire 3.519.775,20 di cui allo Stato furono devolute lire 1.880.961,20.

L'aumento corrispose all'aumentato gettito soprattutto della gestione terme, che permise anche lo stanziamento di lire 2.500.000 per acquisto biancheria e di lire 1.122.942,75 per lavori negli alberghi e stabilimenti.

*Fonti demaniali di Recoaro.*

Nel 1945 si passò da una perdita enorme nell'esercizio precedente ad un utile di lire 1.042.250,65 di cui allo Stato furono devolute lire 693.096,70.

Il maggior gettito derivò dalla gestione della stazione di cura e da introiti diversi, mentre diminuì (forse per difficoltà di trasporto) il ricavo di vendite dallo Stabilimento di imbottigliamento.

*Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e di Miseno.*

L'utile è diminuito dal 1944-45 al 1945-46. Infatti l'utile complessivo fu nell'esercizio in esame di lire 3.989.529, di cui allo Stato furono devolute lire 2.393.717,70.

L'utile è depennato però di lire 712.278,35 che vanno allo Stato direttamente sulla gestione del Mar Piccolo.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Delle varie aziende, il Mar Piccolo diede un utile di lire 1.424.556,75; i laghi di Fusaro e Miseno diedero lire 3.487.225,80. Non si trova cenno nel rendiconto dei laghi della Sardegna.

*Istituto poligrafico dello Stato.*

Segna un'eccedenza attiva di lire 11 milioni 637.028,55, ma, come l'anno precedente, è da ritenere che si tratti di utile da svalutazione maturatosi nei magazzini. Notevoli anche i recuperi vari che furono portati ad utile — ed i notevoli proventi della libreria, sui quali certamente influì l'aumento dei prezzi.

*Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.*

Diminui il suo deficit patrimoniale di lire 70.535,90. Ha pagato ai danneggiati lire 2 milioni 513.669,35.

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

Segna un incremento patrimoniale di lire 26.436.581,66 raggiungendo il totale di lire 279.988.683,77.

I prestiti a fine esercizio ammontavano a lire 261.988.706,87 con un aumento di circa 40.000.000 rispetto all'anno precedente.

*Conto del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova.*

Il disavanzo ammontò a lire 64.590.547,14, ma, tenuto presente il valore dei beni non disponibili, si ebbe una differenza attiva di lire 173.164.291,55, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di circa 20 milioni nella gestione e di lire 25.802.961,82 nel patrimonio.

*Conto del contabile delle tesorerie centrali, delle tesorerie provinciali, del contabile, del portafoglio, delle amministrazioni diverse.*

Il debito del contabile, a cui corrisponde un credito di tesoreria a fine esercizio, si ridusse da lire 156.430.555.225,50 (fine eserci-

zio precedente) a lire 141.665.575.992,32 con un miglioramento di lire 6.838.202.323,07, ma il fondo di cassa ebbe un peggioramento di lire 21.603.181.556,25, passando ad un deficit di lire 217.685.979,93. Il saldo totale dei debiti di Tesoreria (debito lire 870 miliardi 802.799.193,35, crediti lire 171.662.887.303,45) passò a lire 699.139.911.799,90; Si ebbe quindi un totale peggioramento di lire 190 miliardi 490.966.202,34. Come fu detto, infatti, al 30 giugno 1945 i crediti di tesoreria ammontavano a lire 171.662.887.393,45 e i debiti a lire 870.802.799.193,35.

Al 31 luglio 1946 rimasero in circolazione Buoni del tesoro per lire 317.967.231.970,33.

Come fu già detto il debito fluttuante della tesoreria al 30 giugno 1946 salì da lire 543 miliardi 233.698.362,27 a lire 726 miliardi 742.983.116,12 e si cominciò ad attingere notevolmente anche alla Cassa dei depositi e prestiti passando da un debito verso la stessa da lire 42.843.170.887,62 ad un debito di lire 93.667.107.470,96.

*Servizio vaglia del Tesoro.*

L'ammontare dei vaglia rimasti da pagare alla sera del 30 giugno 1946 fu di lire 9 miliardi 028.831.366,79 (cifre minori di quelle dei vaglia rimasti in circolazione a fine esercizio precedente).

L'importo dei vaglia emessi durante l'esercizio salì a lire 404.788.901.531,07, con un aumento notevole rispetto all'esercizio precedente. Il numero dei vaglia del Tesoro emessi e pagati è uno degli indici dell'aumento della circolazione e della sua velocità.

L'azienda del contabile del portafoglio chiuse i conti con profitti per lire 12.119.223,25.

*La Zecca.*

Presentò un utile di bilancio di lire 775.627,23 con aumento rispetto all'esercizio precedente.

*Cassa autonoma per l'ammortamento del Debito pubblico.*

Non presenta modificazioni di rilievo.

Rimangono esistenti in Cassa lire 4 milioni 514.758,55.



*Amministrazione del peculio dei detenuti negli stabilimenti penali e dei giovani ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione e nei Riformatori giudiziari.*

Nel peculio dei detenuti la consistenza del fondo al 30 giugno 1946 risultò di lire 11 milioni 789.632.

Le somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti risultarono di lire 8.522.697,23.

*Manifatture carcerarie.*

Risultati della gestione lire 52.027.794,07 (con notevole aumento rispetto all'esercizio precedente).

*Scuole italiane all'estero.*

A seguito del pagamento della rata di lire 763.784,83 risultarono pagate a tutto il 30 giugno 1946 in linea di capitale lire 3 milioni 515.370,44 sul complesso dei mutui originali.

*Entrate e spese fuori di bilancio del Ministero degli esteri.*

Il totale degli incassi fu di lire 48.359.306,21 con notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per diminuzione dei conti degli uffici all'estero parzialmente compensati dall'aumento del saldo conti depositi diversi.

*Sovvenzioni stabilite per le strade ferrate concesse all'industria privata.*

Furono pagati durante l'esercizio in conto competenza lire 215.189.508,35 e in conto residui lire 74.952.226,39 con notevole aumento rispetto all'anno precedente.

*Tasse erariali sui trasporti sulle Ferrovie in concessione ecc.*

Fu incassato l'importo di lire 182.042.355,01 per le ferrovie e quello di lire 64.833.625,75 per le tramvie con un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, tanto da uguagliare le sovvenzioni pagate, anzi da superarle leggermente (effetti della svalutazione!).

*Sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di d'automobili in servizio pubblico.*

Furono pagati in conto residui lire 1 milione 944.956,60 e in conto competenza lire 180.806,54.

*Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di tranvie extraurbane ecc.*

Nell'esercizio si pagarono in conto residui lire 1.949.052,04 e in conto competenza lire 3.577.781,68.

*Sovvenzioni per la navigazione lacuale.*

Furono pagate nell'esercizio:

in conto residui . . . . L.	559.951,36
in conto competenza . . . »	1.416.751 —

*Sovvenzioni per le funivie.*

Furono pagate in conto residui lire 83.236,50 e in conto competenza lire 176.630,06.

\* \* \*

*Prodotto chilometrico delle strade ferrate concesse all'industria privata.*

In media lire 659.458.

Nelle ferrovie private autorizzate lire 71.960. Da notarsi l'aumento notevolissimo sul prodotto dell'esercizio precedente (196.282 - 60.418), che testimonia del perdurare delle difficoltà dei trasporti stradali e dei primi effetti dell'aumento delle tariffe.

*Prodotti chilometrici delle ferrovie dello Stato.*

Le strade ferrate con una lunghezza media della rete di Km 15.153,5 (in confronto a Km. 17.277 ante-guerra e 11.210,4 dell'esercizio precedente) ebbero un prodotto chilometrico di lire 2.095.729,46, con un aumento che testimonia lo sforzo di ricostruzione immediato delle ferrovie (oltre che le difficoltà dei traffici stradali e l'effetto dell'aggiornamento delle tariffe).

*Servizio vaglia postali.*

Vaglia rimasti da pagare  
al 30 giugno 1945 . . L. 11.745.170.300

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vaglia rimasti da pagare  
 al 30 giugno 1946 . . . » 27.042.485.613  
 Vaglia emessi nell'esercizio » 186.422.100.200  
 (più del triplo dell'esercizio precedente lire  
 52.713.771.600).

\* \* \*

*Gestione depositi nell'Amministrazione della posta.*

Depositi di cat. A . . L. 17.238.000.868,25  
 Depositi di cat. B . . » 20.268.165.915 —

Con un aumento enorme rispetto ai saldi dell'anno precedente (rispettivamente lire 4.234.040.938,17 e lire 8.706.707.647) ciò che dà impressione della liquidità caratteristica del periodo inflazionistico oltre che della ripresa di tutta la vita economica della Nazione.

*Gestione conti correnti postali.*

Utile netto della gestione lire 429.803.741,78 superiore di lire 266.405.096,16 all'utile dello esercizio precedente.

Saldo a fine esercizio lire 18.068.309.000 con n. 216.066 correntisti. La leggera diminuzione del numero dei correntisti è compensata ampiamente dall'aumento dei depositi.

Durante l'esercizio 1945-46 la Corte dei conti ha registrato con riserva, oltre ai consueti decreti di collocamento a disposizione di Prefetti oltre al limite stabilito dallo articolo 102 del decreto legislativo n. 2960 del 1923, cinque decreti del Ministero della giustizia relativi a nomine di Alti Magistrati ai gradi superiori della Magistratura in deroga ai limiti di età stabiliti dalle leggi a loro vigenti, in quanto i Magistrati trattenuti in servizio oltre i limiti stabiliti non sarebbero stati legittimamente promovibili.

Più importante la registrazione con riserva del decreto legislativo 15 maggio 1946 col quale venne approvato lo Statuto della Regione Siciliana. Ritenne infatti la Corte dei conti che il decreto legislativo luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, col quale si provvede ad accordare al Governo la potestà legislativa non conferisse al Governo anche poteri in materia co-

stituzionale, poteri indubbiamente riservati all'Assemblea Costituente, che essendo la approvazione dello Statuto Siciliano indubbiamente attinente a materia costituzionale e che con esso si incidesse profondamente nella struttura dello Stato il relativo provvedimento dovesse essere riservato alla Assemblea Costituente.

Altro provvedimento registrato con riserva degno di menzione più che altro per sottolineare l'attenzione con cui ha sempre vigilato la Corte dei Conti fu il decreto 28 febbraio 1946 col quale il Ministero del tesoro aumentò di 2 miliardi lo stanziamento per risarcimento danni di guerra in relazione alla delega contenuta nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543. Osservò la Corte che la delega in parola come autorizzazione a variare gli stanziamenti previsti non poteva evidentemente valere che entro i limiti dell'esercizio in corso e che comunque, la delega doveva ritenersi esaurita con lo stanziamento effettuato nell'esercizio in base al testo preciso della legge di bilancio.

Indubbiamente con l'approvazione del rendiconto verrà oggi sanata la irregolarità di cui al rilievo, restando impregiudicata, invece, ed è sottratta al potere stesso del legislativo ogni questione riguardante lo Statuto Siciliano.

Altri due provvedimenti del Ministero della Giustizia, registrati con riserva riguardarono pure promozioni di Magistrati che la Corte ritenne in violazione all'articolo 4 del Decreto legislativo 19 ottobre 1944 n. 301.

## ESERCIZIO 1946-1947

È il primo esercizio del dopoguerra in cui la amministrazione sia stata fin dal principio gestita totalmente dal Governo italiano, fatta eccezione per i territori di Udine, Gorizia e Trieste, rimasti in gestione all'A.M.G.

È il primo esercizio del periodo di assestamento anche se si continua la caratteristica della corsa inflazionistica. Le entrate non riescono infatti a seguire nel loro movimento ascensionale l'andamento delle spese; il disavanzo aumenta sempre più, in valore monetario, aumenta la circolazione, aumentano i prezzi e gli stipendi, aumentando le entrate connesse con gli stessi.

L'esercizio cominciò con l'autorizzazione alla gestione provvisoria concessa con il decreto legislativo presidenziale 25 giugno 1946, n. 8.

Con decreto legislativo 6 settembre 1946, numero 127 furono autorizzate le riscossioni delle entrate e il pagamento delle spese secondo il preventivo presentato dal Ministero del tesoro giusta gli stati di previsione delle entrate e delle spese di tale Ministero allegati al decreto legislativo.

Con altri decreti 6 settembre 1946 ai nn. 125, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142 furono approvati gli stati di previsione delle spese dei Ministeri di grazia e giustizia, delle finanze, degli interni, degli affari esteri, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, delle poste e telecomunicazioni, dei trasporti, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria e del commercio, del commercio con l'estero, del lavoro e della previdenza sociale, della assistenza post-bellica, della guerra, della marina, della aeronautica e dell'Africa italiana.

In seguito, con decreto legislativo 4 giugno 1947 n. 407, del Capo provvisorio dello Stato fu istituito il Ministero del bilancio e con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 30 giugno 1947 n. 530 fu approvato lo stato di previsione del Ministero stesso. Con decreto 2 agosto 1946, n. 54 del Capo provvisorio dello Stato, fu soppresso il Ministero per la Costituente; con decreto 27 giugno 1946 n. 38 fu istituita l'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) e con decreto 14 gennaio 1947, n. 43 fu approvato il preventivo della spesa dell'azienda stessa.

Infine con decreto legislativo 29 novembre 1946 del Capo provvisorio dello Stato n. 417 furono arretrate variazioni ai preventivi di spesa. Altre variazioni furono apportate con provvedimenti successivi.

Il 29 luglio 1952 fu presentato il rendiconto dell'amministrazione, per l'esercizio 1946-47 ed il giorno 23 agosto 1952 i conti furono parificati con deliberazione della Corte dei conti.

La parificazione dei conti però venne fatta con salvezza, come al solito, della sanatoria da parte del Parlamento alle eccedenze di spesa, rispetto ai capitoli di bilancio, sanatoria però che per verità riguarda un numero di capitoli

di molto minore importanza di quelli per cui è richiesta la sanatoria con i rendiconti dell'esercizio 1945-46.

Essendo necessario che il Parlamento provveda alla sanatoria il disegno di legge sul quale la Commissione ha l'onore di riferirvi, onorevoli colleghi, ne contiene le necessarie disposizioni.

Anche la questione 1946-47 porta i risultati di alcune gestioni extra bilancio che però riguardano prevalentemente la gestione amministrativa della zona (Friuli e Venezia Giulia) in cui è rimasta l'amministrazione dell'A.M.G.

Secondo i preventivi allegati ai vari decreti legislativi di approvazione dei singoli bilanci, le entrate dell'esercizio sarebbero dovute essere di lire 152.101.795.500 di cui lire 148 miliardi 054.912.800 per la categoria entrate e spese effettive, lire 4.046.882.700 per la categoria, movimento di capitali. Le spese complessive sarebbero dovute essere di lire 350.413.039.159 di cui 340.549.402.527 per la categoria 1<sup>a</sup> (entrate e spese effettive) e lire 9.863.636.632 per la categoria 2<sup>a</sup> (movimento di capitali). Il saldo passivo sarebbe dovuto essere di lire 198.311.243.659 di cui lire 192.494.489.727 avrebbero costituito il saldo negativo della prima categoria, lire 5.816.753.932 avrebbero costituito il saldo negativo della seconda.

In base alle variazioni apportate al preventivo durante l'esercizio, le previsioni avrebbero dovuto portare ad entrate per lire 635 miliardi 439.217.328,14 e spese per lire 1.224.203.413.164,29 con un disavanzo preventivato di lire 589.464.195.836,15 di cui lire 615.147.573.904,15 avrebbero riguardato il disavanzo della categoria di entrate e spese effettive, e lire 25.683.378.068 l'avanzo della categoria, movimento di capitali.

Gli accertamenti costituirono un miglioramento rispetto alle previsioni definitive perchè si conclusero con entrate in (categorie entrate e spese effettive) di lire 382.369.631.329,14, spese lire 895.627.747.626,16 e disavanzo di lire 513.258.116.297,02 e nella categoria 2<sup>a</sup> entrate per lire 338.150.059.401,23 uscite per lire 298.823.755.034,04.

Complessivamente si realizzarono entrate per lire 720.519.690.730,37, cui corrisposero

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spese per lire 1.194.451.502.660,20 col saldo negativo di lire 473.931.811.929,83.

Il miglioramento rispetto alle previsioni definitive fu quindi di lire 115.532.383.906,32 di cui lire 85.080.473.402,23 per entrate maggiori del previsto, e lire 30.451.910.504,09 per spese minori del previsto. Sul miglioramento complessivo influirono prevalentemente entrate e spese della categoria 1<sup>a</sup> (entrate e spese effettive) (lire 76.541.402.701 di maggiori entrate e lire 25.348.054.906,13 di minori spese).

## MINISTERO DEL TESORO.

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 5. — Interessi di buoni del Tesoro ordinari e spese di negoziazione ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	L. 1.370.906.412,39	—
Capitolo n. 47. — Spese casuali della Presidenza del consiglio dei ministri . . . . .	» —	91.666,65
Capitolo n. 62. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni per prestazioni rese nell'interesse del Consiglio di Stato, ecc. . . . .	» —	325.480 —
Capitolo n. 90-bis. — Compensi per lavoro straordinario agli impiegati ed agenti dell'Avvocatura dello Stato ecc. . . . .	» —	10.550 —
Capitolo n. 95. — Sussidi al personale in attività di servizio, ecc. . . . .	» —	1.194 —
Capitolo n. 201. — Pensioni ordinarie al personale del cessato regime . . . . .	» 54.430.918,50	5.440.238,75
Capitolo n. 204. — Pensioni ed indennità per una sola volta in luogo di pensione agli operai di ambi i sessi della officina governativa carte-valori ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	» 4.679.579,85	53.341 —
Capitolo n. 205. — Assegni di medaglie al valore militare diretti e di reversibilità, ecc. . . . .	» 915.853,70	240.476,05
Capitolo n. 221. — Personale di ragioneria e d'ordine delle Ragionerie delle Intendenze di finanza, ecc. Stipendi ed assegni fissi ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	» 101.975.464,51	—
Capitolo n. 227. — Sussidi ad impiegati di ruolo e non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato, ecc. . . . .	» —	4.278 —
Capitolo n. 286. — Pensioni agli ex impiegati della Banca austro-ungarica di nazionalità italiana, ecc. . . . .	» 130.905 —	—

\* \* \*

Seguendo lo schema ormai consueto dobbiamo anzitutto prendere in esame le voci relative alla eccedenza da sanare, sia nel conto della competenza che in quello dei residui sia per la spesa dello Stato, sia per quella delle aziende speciali.

Esse riguardano:

A) Nel bilancio dello Stato le spese seguenti:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 302. — Sovvenzioni alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione . . . . .	L.	4.418.831.096,53	—
Capitolo n. 358-XIV. — Compensi per lavoro straordinario al personale, ecc. . . . .	»	—	7.600 —
Capitolo n. 359. — Pensioni ed assegni di guerra e soprassoldi di medaglie al valore militare, relativi ad eventi bellici anteriori al 15 gennaio 1935 . . . . .	»	251.944.940,35	—
Capitolo n. 361. — Pensioni a titolo di risarcimento dei danni di guerra, ecc. . . . .	»	184.625.207,75	14.444.785,33
Capitolo n. 430. — Somma corrispondente al provento delle tasse portuali istituite per la estinzione del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Civitavecchia per le opere di sistemazione di quel porto, ecc. . . . .	»	—	845.405,23
Capitolo n. 431. — Somma corrispondente all'ammontare delle tasse portuali, dovute alla provincia di Ravenna, ecc. . . . .	»	62.253,25	1.317.334,50
Capitolo n. 432. — Semestralità da pagare alla Cassa depositi e prestiti per la estinzione dell'anticipazione concessa all'Istituto «Vittorio Emanuele III), ecc. . . . .	»	471.883,04	326.553,24
Capitolo n. 484. — Spese di viaggio ed indennità di missione . . . . .	»	—	352.526,40

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 25-ter. — Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale sui vari tributi erariali, comunali e provinciali, ecc. . . . .	L.	159.815.400 —	—
Capitolo n. 92. — Quota del 90 per cento spettante alla Società concessionaria sulle tasse dovute sugli apparecchi ed accessori radio-elettrici, ecc. . . . .	»	6.935.400 —	—
Capitolo n. 95. — Quota del 50 per cento spettante al Ministero delle poste e telecomunicazioni sulle tasse di licenza ai costruttori, ecc. . . . .	»	2.752.160,40	—
Capitolo n. 99. — Somma da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali per provento dei diritti, ecc. . .	»	168.800 —	—
Capitolo n. 234. — Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc. . . . .	»	45.063.288 —	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 6. — Ministero ed Uffici dipendenti del Regno - Biblioteca ed abbonamento a giornali . . . . . L.	—	5.435,13
Capitolo n. 20. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ). . . . . »	4.065.890,96	—

## MINISTERO DELL'INTERNO.

Capitolo n. 1. — Stipendi ed assegni vari al personale civile di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni comandato in servizio presso l'Amministrazione dell'interno ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . L.	561.684.883,98	89.739.941,52
Capitolo n. 27. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	179.469.178,61	27.133.852,19
Capitolo n. 72. — Personale di ruolo del servizio speciale riservato - Stipendio e assegni fissi ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	17.759.963,01	255.559,55
Capitolo n. 77. — Assegni fissi per le spese di ufficio per il servizio speciale riservato . . . . . »	—	1.632 —
Capitolo n. 84. — Assegnazione vitalizie e sussidi alle famiglie dei morti per la causa nazionale e a danneggiati politici ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	—	12.264,50

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 17. — Premi da corrispondere all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per gli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici, ecc. L.	—	199.496,15
Capitolo n. 19. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc. . . . . »	—	63.373 —
Capitolo n. 29. — Spese per liti e per arbitrati ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . . »	—	5.069,50
Capitolo n. 30. — Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, ecc. . . . . »	—	1 —
Capitolo n. 33. — Studi e ricerche sperimentali, ecc. . . . . »	—	2.727,55
Capitolo n. 36. — Spese relative ai lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade e dei porti ecc. . . . . »	—	40.324,50

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 95. — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, spese per il servizio di piena e spese casuali . . . . .	L.	---	278.310 —
Capitolo n. 109. — Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . . . .	»	---	72.994,67
Capitolo n. 287. — Personale di ruolo e non di ruolo. Premi di operosità e di rendimento (Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo) . . . . .	»	---	3.625,84

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 33. — Corredo alle truppe - Spese di prima vestizione, ecc. . . . .	L.	---	171.829.272,77
Capitolo n. 57. — Spese di giustizia penale militare ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	»	1.941.777,42	315.860,57

## MINISTERO DELLA MARINA.

Capitolo n. 21. — Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) . . . . .	L.	275.000.000 —	57.300.000 —
Capitolo n. 22. — Pensioni ordinarie (Personale lavorante ( <i>Spese fisse</i> )) . . . . .	»	45.850.000 —	—
Capitolo n. 25. — Spese per la manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e del segnalamento marittimo, ecc. . . . .	»	50.000 —	21.000 —
Capitolo n. 40. — Indennità di missione per gli Ufficiali, i personali civili dipartimentali, ecc. . . . .	»	---	10.084.517 —
Capitolo n. 53. — Servizio idrografico-Materiali . . . . .	»	---	16.500 —
Capitolo n. 91. — Spese di liti, arbitraggi, coazioni ed altre accessorie. ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	»	277 —	—
Capitolo n. 94. — Fitto locali e canoni di acqua - Manutenzione e pulizia dei locali . .	»	136.040 —	—
Capitolo n. 106. — Ufficiali delle Capitanerie di porto - Stipendi, ecc. . . . .	»	500.003,30	—
Capitolo n. 107. — Personale civile di ruolo delle Capitanerie di Porto - Stipendi, ecc. .	»	25.032.455,65	—
Capitolo n. 110. — Spese di trasferimento per il personale militare e civile delle capitanerie di porto . . . . .	»	29.777,88	—
Capitolo n. 115. — Attrezzi, arredi, mobili e mezzi nautici per le Capitanerie di porto, ecc.	»	83.396 —	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 124. — Lavori portuali per il miglioramento delle Piazze marittime e delle basi navali - Spese di materiali . . . . .	L.	—	139.500.000 —
Capitolo n. 131. — Ufficiali delle Capitanerie di porto in aspettativa, in disponibilità, ecc. »	»	249.838,45	14.889 —
Capitolo n. 133. — Compensi di riparazione per il recupero e la rimessa in efficienza di navi mercantili sinistrate, ecc. . . . . »	»	7.225.086,58	—
Capitolo n. 137. — Spese per la gestione del naviglio noleggiato o requisito, ecc. . . . »	»	79.469.393,59	7.610.000 —
Capitolo n. 147 (aggiunto). — Somme da erogare per provvidenze a favore del personale in dipendenza di offese nemiche, ecc. . . »	»	—	10.162,45

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

Capitolo n. 22. — Pensioni ai personali civili e militari ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	L.	18.221.960,35	—
Capitolo n. 23. — Pensioni al personale lavorante ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	»	281.060,75	—

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Capitolo n. 15. — Acquisto di opere, giornali e riviste per la biblioteca . . . . .	L.	—	22.880 —
Capitolo n. 23. — Pensioni ordinarie ai personali civili e militari ( <i>Spese fisse</i> ) . . . »	»	74.870.258,70	1.870.064,65
Capitolo n. 24. — Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ecc. . . . . »	»	—	1.429.283,22
Capitolo n. 45. — Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica nazionale di ogni specie. ecc. . . . . »	»	—	1.324.338 —
Capitolo n. 98. — Interessi a carico dello Stato in misura non superiore al 2 per cento sui mutui concessi agli Enti agrari del Lazio, ecc. . . . . »	»	—	2.355 —
Capitolo n. 103. — Concorso dello Stato negli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara, ecc. . . . . »	»	—	23.444,02
Capitolo n. 115. — Contributo speciale alla Opera nazionale combattenti per opere di miglioramento agrario nell'Agro Pontino, ecc. »	»	—	1,93
Capitolo n. 129. — Quote d'interesse a carico dello Stato su mutui concessi a proprietari ed acquirenti di terreni nell'Agro Romano, ecc. »	»	—	1.642.004,53



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 132. — Spese a pagamento differito relative a sussidi per opere di miglioramento fondiario di competenza privata obbligatorie o facoltative, ecc. . . . .	L.	—	1.564.631,99
Capitolo n. 155. — Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per la estinzione del mutuo autorizzato per l'acquisto e la completa sistemazione del campo sperimentale di bieticoltura in Rovigo, ecc. . . . .	»	—	10.715,46
Capitolo n. 156. — Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai mutuari dell'Agro romano, ecc. . . . .	»	—	5.891.675,30
<b>MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.</b>			
Capitolo n. 2. — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale dei ruoli provinciali ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	L.	—	2.392.161,50
<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.</b>			
Capitolo n. 39. — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale dello Ispettorato del lavoro ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	L.	—	2.462.180,95
Capitolo n. 43. — Premio giornaliero di presenza al personale dell'Ispettorato del lavoro, ecc. . . . .	»	—	1.008.651,13
Capitolo n. 50. — Inchieste di cui agli articoli 27 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, sugli infortuni degli operai sul lavoro, ecc. . . . .	»	3.224.921,86	158.898,77
Capitolo n. 54. — Spese di stampa e propaganda relative all'attività cooperativistica . . . . .	»	200.000 —	—

Non è difficile vedere che all'infuori di poche voci, si tratta di eccedenze nella spesa di personale o di spese conseguenti agli aumenti d'entrata (quote di proventi da destinare a scopi determinati).

Particolarmente segnalabili invece sono nel conto del Ministero del tesoro le spese di lire 1.370.906.412,39 per maggiore carico di interessi e di spese di negoziazione per Buoni del tesoro, e la spesa di lire 4.418.831.096,53 per

sovvenzioni alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione.

B) *Nel conto della gestione del fondo massa della Guardia di finanza.*

Le eccedenze riguardano complessivamente nei capitoli 30-32-34 delle spese lire 1,81 (evidentemente si è trattato di semplici rettifiche di conteggio).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) *Nel conto della gestione dell'Azienda monopolio banane.*

Si ebbero eccedenze da ratificare all'articolo 1 (retribuzioni al personale di ruolo) per lire 11.981.807,55):

all'articolo 2-bis (compensi per lavoro straordinario) per lire 669.442;

all'articolo 9 (spese d'ufficio) per lire 8.056.40;

all'articolo 32 (assegni, sussidi di licenziamento) per lire 8.200.000.

D) *Nel conto dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali:*

al capitolo 38, (accantonamento di disponibilità) lire 168.899, e nei residui lire 716,35;

al capitolo 40, (acquisto di terreni) lire 168.899.716,35;

al capitolo 41, acquisto di terreni lire 50.000,00.

E) *Nel conto dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana:*

al capitolo 1, (Personale di ruolo, stipendi, ecc.) lire 1.655.513,10;

al capitolo 2, (quota spese a carico dello Istituto per premi di assicurazione), lire 94.836,95;

al capitolo 5, (indennità e rimborsi spese per missioni e trasferimenti) lire 3.621,25;

al capitolo 7, (spese d'ufficio, acquisto e manutenzione mobili) lire 468.741,60;

al capitolo 9, (contributo a pareggio bilancio della sezione agraria) lire 12.004;

al capitolo 14, (versamento ritenute varie) lire 254.286,60;

al capitolo 16, (gestione speciale azienda agraria) lire 368.306,85;

al capitolo 17, (gestione speciale sezione agraria dell'istituto superiore specializzato nella agricoltura coloniale) lire 11.129.

F) *Nel conto dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

al capitolo 1, (personale di ruolo - stipendi) lire 111.990.946,65;

al capitolo 9 (indennità per missioni) lire 384.909,30;

al capitolo 18 (versamento all'Istituto cauzioni e quiescenza per ricevitorie postali) lire 95.500;

al capitolo 37 (indennità per la perdita di corrispondenza raccomandata ecc.) lire 167.940,55;

al capitolo 41 (rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero della corrispondenza postale) lire 1.923.821,95;

al capitolo 48 (compensi ai ricevitori postali degli uffici) lire 251.209,55;

al capitolo 52 (pagamenti e rimborsi alle amministrazioni estere) lire 2.166.928,25.

Omettiamo come al solito tutto ciò che riguarda la gestione delle Ferrovie dello Stato perchè ne esamineremo la contabilità separatamente per tutti gli esercizi.

\* \* \*

Venendo all'esame invece delle variazioni tra i dati del preventivo iniziale e quelli dei preventivi rettificati e dei consuntivi, si potrà osservare che nel settore delle entrate, rispetto alle previsioni definitive, si riscontrarono aumenti nei redditi patrimoniali per lire 652.411.993,45 di cui lire 323.160.266,38 nei proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche; nei prodotti netti delle aziende e gestioni autonome per 1.374.465.806,70 di cui lire 1.154.853.200,27 derivanti dall'avanzo di gestione dell'azienda di stato per i servizi telefonici, e lire 86.855.305,71, delle quote devolute allo Stato degli utili netti annuali della Cassa depositi e prestiti; nel gettito delle imposte dirette per lire 5.652.173.630,34, di cui lire 1.995.212.877,75 derivante dall'imposta straordinaria sul patrimonio, lire 1 miliardo e 465.512.865,65 nel capitolo dell'imposta sui profitti di guerra, lire 1.036.978.428,91 dall'imposta terreni, come effetto del Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 ottobre 1946, n. 364, con il quale furono rivalutati i redditi dominicali ed agrari raddoppiando i coefficienti di rivalutazione di cui al Decreto legislativo 7 febbraio 1946, n. 30 (coefficiente 3 divenuto 6). Nel gettito delle tasse e imposte indirette sugli affari si ebbe un aumento di lire 24.092.450.981,77

dovute per oltre metà (lire 14.390.214.107,73) all'I.G.E., per lire 2.300.196.381,47 all'imposta sul plusvalore dei titoli azionari, per lire 2.095.777.891,02 all'imposta di registro ecc. Nel prodotto delle dogane e imposte indirette sui consumi si ebbe un aumento di lire 7.940.671.823,24 a cui principalmente contribuiscono l'aumento del gettito dell'imposta di fabbricazione dello zucchero e quello dell'imposta sugli oli minerali, il prodotto dell'imposta sui consumi dei monopoli diede un maggior gettito di lire 7.254.348.395,69 il lotto e le lotterie diedero un aumento di gettito di lire 725.479.431,60; i servizi minori diedero un maggior provento di lire 985.476.465,01; i rimborsi e concorsi nelle spese diedero un maggior gettito di lire 4.674.076.148,69; i proventi e contributi speciali lire 6.319.697.535,26; di cui quasi 5 miliardi derivanti dall'addizionale del 10 per cento sul prezzo di fabbrica dei prodotti tessili. Nel settore delle entrate diverse si ebbe un gettito in aumento di lire 19.564.793.229,20; di cui lire 9.794.600.579,13 per entrate eventuali diverse dei vari Ministeri.

Tali maggiori entrate in totale per lire 79.762.987.677,66 furono parzialmente compensati da minor gettito nei vari settori per lire 3.221.584.976,68.

\* \* \*

Rispetto agli stanziamenti iniziali le variazioni principali che meritano essere segnalate si sono avute sui seguenti capitoli:

Imposta di R. M. (aumento di lire 13.370.000.000) prevalentemente dovuto al settore delle imposte da riscuotersi mediante ruoli. All'aumento previsto però non corrispose totalmente l'accertamento definitivo che diede in meno lire 2.348.282.594,20, nel settore delle imposte da riscuotersi mediante ruoli, compensato da un aumento di lire 1.133.519.618,25 nelle imposte riscosse per trattenuta; conseguenza diretta degli aumenti di remunerazione dei dipendenti dello Stato e degli altri Enti pubblici.

Per l'imposta ordinaria sul patrimonio l'aumento fu previsto di lire 2.700.000.000 e superato nel consuntivo di altre lire 516.773.387,75.

L'imposta straordinaria sul patrimonio, che fu istituita col Decreto legislativo del Capo

provvisorio dello Stato del 29 marzo 1947, n. 143, permise uno stanziamento di lire 9.000.000.000 superato nel consuntivo di quasi altri 2 miliardi.

Il gettito dell'imposta generale sull'Entrata per la quale fu previsto un aumento di lire 60.500.000.000 come vedemmo fu ancora superato nel consuntivo di ben altri 14 miliardi.

Naturalmente l'aumento fu dovuto in parte a migliore efficienza degli uffici e a miglior disciplina degli operatori economici, ma anche al generale aumento dei prezzi, compensato però in piccola parte dalla diminuzione dell'aliquota.

Le tasse di bollo furono previste con un maggior gettito di lire 3.000.000.000 in vista anche degli aumenti di tariffa apportati con Decreto 14 aprile 1947, n. 252.

Per la tassa di registro l'aumento preventivato fu di lire 8.500.000.000 e l'imposta ipotecaria fu preventivata in aumento per lire 1.200.000.000; il diritto erariale sui pubblici spettacoli ebbe previsioni in aumento di lire 2.700.000.000; l'imposta di fabbricazione sugli spiriti fu prevista in aumento di gettito per lire 3.000.000.000; l'imposta di fabbricazione degli zuccheri per lire 6.500.000.000; l'imposta sulla fabbricazione dei filati per lire 4 miliardi e 500.000.000; l'imposta sul consumo del caffè per lire 4.000.000.000 le dogane e i diritti marittimi per lire 2.400.000.000; l'imposta sui consumi dei tabacchi per lire 8.218.000.000 che già vedemmo largamente superate nel consuntivo precedente, per il lotto fu previsto un aumento di lire 2.500.000.000.

Nella categoria del movimento di capitali va notato il gettito previsto di 225.225.000.000 del redimibile « Prestito della ricostruzione »

\* \* \*

Confrontando il gettito di consuntivo con quelli dell'esercizio precedente, gli aumenti maggiori si ebbero, nel settore dell'imposta terreni (aumentato di lire 2.228.226.987,70) in quello della imposta di R.M. con l'aumento di lire 17.574.976.110,64, che rappresenta quasi il raddoppio (dovuto in parte come vedemmo all'imposta riscossa per ruoli e in parte a quelle riscosse per trattenute), in

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quello della complementare con l'aumento di lire 2.872.006.142,71 (che rappresenta più del raddoppio) in quello dell'imposta ordinaria sul patrimonio con l'aumento di lire 3.354.446.635,88, nel settore dell'imposta straordinaria sui sopra profitti (lire 3.038.674.976,35 di aumento), in quello dell'imposta di successione (aumento di lire 1.395.188.400,99) in quello dell'imposta di registro (lire 9.951.615.267,49) in quella della tassa di bollo (lire 3.640.513.500,97), nel campo dell'imposta ipotecaria (aumento di lire 1.339.255.666,87) in quello dell'I.G.E. (aumento di lire 62.303.547.843,96) in quello delle imposte di fabbricazione (spiriti per lire 3.799.443.728,23, zuccheri, lire 9.993.404.155,57, oli minerali lire 1.964.689.069,47) nel gettito delle dogane e dei diritti marittimi (aumento di lire 2.545.930.320,46) oltre le sovrimposte sui diritti di confine sugli oli minerali (aumento di lire 1.982.886.803,70), nell'imposta sul consumo del tabacco, (aumento di lire 27.553.519.073,34), nei proventi del lotto (aumento di lire 2.202.668.995,45) nel gettito dei diritti di licenza sulle merci ammesse all'importazione (aumento di lire 5.529.676.331,84) nel gettito dell'addizionale ai vari tributi e nel gettito del diritto erariale agli spettacoli (aumento di lire 2.614.706.225,20).

Tenuto conto che l'aumento complessivo delle entrate risultò dagli accertamenti per lire 222.178.000.000 si vede che per circa un 28 per cento fu coperto dall'aumento del gettito della I.G.E.

Il gettito dell'I.G.E. continua ad aggirarsi sul 41 per cento delle entrate complessive.

\* \* \*

Venendo al settore delle spese dobbiamo osservare che gli aumenti sulle previsioni (differenza tra preventivi iniziali e preventivi rettificati) si ebbero (tenendo conto anche dei prelevamenti del fondo di riserva) nel settore delle spese ordinarie e straordinarie delle categorie 1 e 2:

Per il Ministero  
del tesoro . . in L. 292.459.049.172  
Per il Ministero  
delle finanze » » 31.922.462.815

Per il Ministero di grazia e giu- stizia . . . . » L.	5.649.681.070
Per il Ministero degli affari esteri . . . . » »	2.314.182.135
Per il Ministero dell'Africa ita- liana . . . . » »	2.228.814.836
Per il Ministero della pubblica istruzione . . » »	27.074.303.856
Per il Ministero dell'interno . . » »	72.504.116.776,31
Per il Ministero dei lavori pub- blici . . . . » »	154.889.955.597
Per il Ministero delle poste e te- lecomunicazioni » »	3.296.000
Per il Ministero dei trasporti . » »	4.991.315.825
Per il Ministero della guerra . » »	41.911.669.607,34
Per il Ministero della marina . » »	13.123.579.150
Per il Ministero dell'aeronautica » »	8.791.819.282,95
Per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste . » »	102.141.088,308
Per il Ministero dell'industria e commercio . . » »	1.869.191.043
Per il Ministero del lavoro e pre- videnza sociale » »	21.933.644.930
Per il Ministero del commercio con l'estero . . » »	100.298.226.650
Per il Ministero per l'assistenza postbellica . . » »	11.257.568.033,69
Per il Ministero del bilancio . . » »	365.000

Osservando le spese più notevoli sembrano degne di segnalazione (omettendo i capitoli di remunerazione del personale).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Nel preventivo del Tesoro:*

Al capitolo 29 l'aumento dell'onere degli interessi e dei premi sui debiti redimibili e sui buoni del tesoro

(aumento di . . . L. 5.392.500.000  
e aumento di . . . » 1.104.046.400

Al capitolo 8 — gli interessi di somme versate in conto corrente al tesoro . . . » 4.000.000.000

Al capitolo 36 — Le spese per la Camera dei deputati, con l'aumento di . . . » 275.000.000

Al capitolo 129 *bis* — La devoluzione del 12 per cento dei diritti erariali sugli spettacoli per le concessioni di contributi a favore degli enti lirici (spesa di nuova istituzione) . . . » 328.600.000

Al capitolo 195 — contributi sussidi e spese per la profilassi e la assistenza sanitaria, aumento . . . » 255.000.000

Al capitolo 243 — il compenso alla Banca d'Italia per il servizio di tesoreria, aumento » 900.000.000

Al capitolo 251 — spese per fornitura stampati e carta bianca da lettere: aumento . » 700.000.000

Al capitolo 263-IV la somma da corrispondere all'Egitto per risarcimento dei danni e per lo svincolo dei beni italiani in Egitto . » 937.500.000

Al capitolo 264 — spese per beneficenza romana con aumento di » 520.404.000

Al capitolo 281 — concorso dello Stato nel pagamento di interessi sulle anticipazioni a favore di industrie che interessano l'economia dello Stato: aumento . . . . . L. 575.000.000

Al capitolo 281-*bis* — il nuovo stanziamento per concorso dello Stato nel pagamento di interessi per i debiti assunti da cooperative o altre imprese per l'acquisto e la distribuzione di generi di prima necessità per i dipendenti dello Stato . » 300.000.000

Al capitolo 282-*ter* il nuovo stanziamento a favore delle ferrovie e le spese relative alla fabbricazione consegna e posta in opera delle campane requisite per esigenze belliche . . . . . » 200.000.000

Al capitolo 394 — aumento dei contributi e concorsi sulle spese a favore del fondo per culto . . . . . » 441.481.000

Al capitolo 297-*bis* — il nuovo stanziamento per contributi alla Cassa depositi e prestiti e agli istituti di previdenza per la concessione di un assegno di contingenza ai pensionati degli istituti di previdenza . . . » 210.000.000

Al capitolo 301-*bis* — il nuovo stanziamento per contributi dello Stato all'A.N.A.S. . » 4.691.535.000

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al capitolo 302 — l'aumento delle sovvenzioni alle ferrovie dello Stato per il loro disavanzo . . . . . L. 19.402.900.000

(in modo che tenuto conto dello stanziamento iniziale dell'aumento e delle eccedenze da ratificare furono nell'esercizio accreditate a questo titolo alle Ferrovie dello Stato lire 31 miliardi e 202.731.096,53.

Al capitolo 303 — lo aumento di . . . . . » 7.078.419.700

per colmare il disavanzo della gestione dell'azienda delle Poste e dei telegrafi (così lo stanziamento fu portato a lire 10.093.461.200).

Al capitolo 303-bis — la spesa di nuova istituzione di . . . . . » 5.084.600.000

per il disavanzo dell'azienda monopoli di di Stato.

Al capitolo 304 — si aumentò la sovvenzione straordinaria per la riparazione e la ricostruzione delle ferrovie . . . . . » 40.000.000.000

portando lo stanziamento a lire 85.000.000.000 (ma al 30 giugno 1947 non erano ancora materialmente spesi, e figuravano fra i residui passivi per lire 50.000.000.000».

Al capitolo 305 — fu aumentato di lire 2.510.000.000 lo stanziamento straordinario per spese di riparazione e ricostruzione a favore dell'Azienda delle poste e dei telegrafi.

Al capitolo 305-bis — fu stanziata la somma di lire 400.000.000 per ampliamento della stazione di Roma

Al capitolo 306 — fu aumentato di lire 706.000.000 lo stanziamento a favore della

Azienda di Stato per i servizi telefonici per spese di riparazione e ricostruzione (e così lo stanziamento fu di lire 1.706.000.000).

Al capitolo 307 fu aumentato di lire 200 milioni lo stanziamento già di lire 4.000.000.000 per riparazioni e ricostruzioni a favore della Azienda monopoli di Stato.

Al capitolo 307-bis — furono stanziati *ex novo* lire 500.000.000 per riparazione, ricostruzione ed acquisti di edifici occorrenti alla stessa Azienda.

Al capitolo 318 sub XIII fu stanziata la spesa di lire 100.200.000 per l'Opera nazionale orfani di guerra e al capitolo 318-bis XIV la somma di lire 272.000.000 per l'O.N.I.G.

Al capitolo 322-bis — fu stanziato l'importo di lire 1.700.000.000 a favore della Federazione concorsi agrari per il servizio trasporti provinciali e interprovinciali di cereali grani e farine negli anni 44/45 e fino al 30 giugno 1946:

Al capitolo 322 VI — furono stanziati . . L. 300.000.000 per concorso dello Stato sull'impianto di ristoranti popolari

Al capitolo 325-bis — furono stanziati per i servizi sanitari già degli Enti locali assistiti temporaneamente dagli uffici provinciali di sanità in Sicilia . . . . . » 395.000.000

Al capitolo 325 IV — furono stanziati . . » 350.000.000 per la costruzione e ampliamento di un complesso di laboratori presso l'Istituto centrale di Sanità per la produzione della penicillina.

Al capitolo 325 V — si stanziò un contributo a favore della Croce rossa italiana di . . . . . » 100.000.000

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al capitolo 325 VI — si è stanziata la somma di . . . . . L. 1.000.000.000 per l'acquisto di materiale sanitario disponibile presso da ARAR . . . . .

Al capitolo 359 fu aumentato di lire » 4.400.000.000 lo stanziamento per pensioni e assegni anteriori al 1935 per cui la spesa complessiva fu di lire 7 miliardi 551.944.940,35

Al capitolo 365 — fu aumentato di . . . » 2.870.000.000 lo stanziamento per pensioni ed assegni di guerra per eventi di guerra successivi al 9 giugno 1940.

Al capitolo 367 — fu aumentato di . . . » 3.300.000.000 lo stanziamento che divenne di lire 8 miliardi e 500.000.000 per assegni straordinari ai pensionati.

Al capitolo 374-bis — fu stanziato l'importo di . . . . . » 3.960.000.000

per spese di allestimento e missione e collocamento dei titoli del prestito della Ricostruzione.

Al capitolo 377 fu aumentato da lire 3 milioni a 400.000.000 con un aumento quindi di lire 397 milioni lo stanziamento relativo alla fornitura di tondelli monetati e di metalli per la monetazione.

Al capitolo 392 fu aumentato di lire 5 miliardi lo stanziamento già di lire 8 miliardi per risarcimento danni di guerra.

Al capitolo 395 fu aumentato di lire 625 milioni l'importo della spesa per l'acquisto di carta stampati ecc. attraverso il Poligrafico dello Stato (portando lo stanziamento a lire

77.975.000.000) per importi di B.T.O. poliennali versati a sottoscrizioni del prestito della ricostruzione.

Al capitolo 400-ter per il rimborso di B.T. in valuta estera di cui al regio decreto legge 7 agosto 1936 fu iscritto lo stanziamento di lire 346.500.000.

Al cap. 416-bis furono stanziati lire 24 miliardi e 026.894.000 per la estinzione anticipata mediante titoli del prestito della ricostruzione dei diritti verso il Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali di cessionari di crediti per forniture allo Stato.

Al capitolo 418-bis furono stanziati lire 6.000.000.000 per la costituzione del fondo di dotazione dell'I.R.I.

Al capitolo 418-ter fu stanziato . . . . . L. 1.000.000.000 per anticipazioni a cooperative ed aziende per l'acquisto e la distribuzione al minor prezzo possibile di generi ai dipendenti dello Stato.

Al capitolo 418-V — furono stanziati . . » 400.000.000

a favore della Banca d'Italia per il rimborso a sindacati finanziari e a istituti di credito di somme anticipate per la ricostruzione a Enti locali che non poterono godere dei finanziamenti dal 1944 al 1946.

Al capitolo 419-ter fu stanziata la somma di lire 1.900.000.000 per la sistemazione di sospesi di tesoreria concernenti anticipazioni effettuate all'A.F.A. durante la gestione dell'A.M.G.

Al capitolo 419-IV — fu stanziata un'anticipazione alla carbonifera sarda di lire 150 milioni.

Al capitolo 419-V fu stanziato l'importo di lire 5.000.000.000 per concessione di finanziamento per il ripristino, la ricostruzione e la continuazione delle attività di imprese industriali di interesse nazionale.

Al capitolo n. 422-bis fu stanziato l'importo di lire 1.200.000.000 per la partecipazione italiana a società per azioni aventi lo scopo di eser-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

citare linee di navigazione aerea interna ed internazionale.

Al capitolo n. 422-ter fu stanziato l'importo di lire 100.000.000 per conferimento del Tesoro in aumento del capitale della Banca del lavoro.

Al capitolo 422-VI fu stanziato l'importo di lire 8.100.000.000 per le quote di partecipazione al capitale della Banca Internazionale della ricostruzione e dello sviluppo (B.I.R.S.).

Al capitolo n. 423-bis, fu stanziato l'importo di lire 2.250.000.000 per anticipazione alle Ferrovie per l'acquisto e la costruzione di case in conto patrimoniale per i ferrovieri.

Al capitolo n. 423-ter, fu stanziato l'importo di lire 10.000.000.000 per anticipazioni alle ferrovie, per lavori di sistemazione e di ampliamento di impianti rimasti interrotti in dipendenza della guerra.

Al capitolo n. 426, fu aumentato di lire 360.735.000 lo stanziamento per anticipazione agli Ospedali riuniti di Roma di spedalità dovute dai comuni (e così lo stanziamento fu portato a lire 681.985.000).

Al capitolo n. 426-ter, furono stanziati lire 300.000.000 per anticipazione all'Endimea di importi da rimborsarsi dalle amministrazioni ospedaliere per acquisto di medicine.

Al capitolo n. 428-ter, furono stanziati lire 28.500.000.000 per la costituzione di un fondo destinato alla regolazione delle somme messe a disposizione dal Governo degli Stati Uniti.

Al capitolo n. 434-bis, fu stanziato l'importo di lire 1.000.000.000 per il valore dei Buoni tesoro quinquennali dati in pagamento degli acquirenti delle merci fornite dagli alleati allo Stato e importate dallo Stato e da Enti parastatali.

\* \* \*

*Nel preventivo del Ministero delle finanze* al di fuori degli aumenti relativi a spese di personale, vitalizi ecc. non che dei rimborsi in connessione con le entrate, sono da segnalare:

Al capitolo n. 23-V, lo stanziamento di lire 1.041.491.000 per la devoluzione alle provincie di metà del gettito delle imposte automobilistiche.

Al capitolo n. 30-bis, lo stanziamento di lire 8.100.000.000 per rimborso all'amministrazione dei monopoli a seguito della riduzione dal

75 per cento al 65 per cento dei proventi, della quota attualmente attribuita allo Stato a titolo imposte sui consumi sui tabacchi.

Al capitolo 37, lo stanziamento di lire 1.000.000.000 in aumento alle lire 6.000.000.000 già stanziato per vincite al lotto.

Al capitolo n. 85, l'aumento di lire 280.000.000 sullo stanziamento già di lire 50.000.000, relativo all'accertamento e alla riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Al capitolo n. 93, fu stanziato un aumento di lire 817.401.000 (portato così a lire 1 miliardo e 447.401.000) per la quota sugli abbonamenti alle radioaudizioni dovute all'Accademia di S. Cecilia ecc.

Al capitolo n. 199-bis, fu stanziata la somma di lire 500.000.000 per il finanziamento della costruzione del canale demaniale Regina Elena.

Al capitolo 206-ter, fu stanziata la spesa di lire 168.000.000 per la ricostruzione ed il ripristino delle attrezzature delle Aziende patrimoniali dello Stato danneggiate dalla guerra.

Al capitolo n. 206-V, fu stanziato l'importo di lire 310.000.000 per somme occorrenti alla liquidazione della Società Ala Italiana.

Al capitolo n. 227-bis, fu stanziato l'importo di lire 130.000.000 per l'acquisto dell'edificio di proprietà dell'Istituto nazionale luce.

Al capitolo n. 232-bis, fu stanziato l'importo di lire 100.000.000 per la concessione di mutui a breve termine a società con partecipazione dello Stato.

Al capitolo n. 233-bis fu stanziato l'importo di lire 600.000.000 per aumento del capitale della Società nazionale « Cogne ».

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero della giustizia*, oltre gli aumenti per il personale e a quello delle spese per mantenimento e trasporto dei detenuti (capitolo n. 60) nulla è da segnalare.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero degli esteri* è da notare soltanto al capitolo 84 l'aumento di lire 1.360.000.000 (in aggiunta a 500.000.000 già stanziati) per rimborso al contabile del porta-



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

foglio dello Stato dell'importo dei pagamenti da lui anticipati per conto del Ministero.

Nelle spese di cui al capitolo 33 fu aumentato di lire 323.000.000 lo stanziamento già di lire 2.000.000 per spese riguardanti le passate gestioni della Libia che non trovarono imputazione a capitoli già istituiti nel bilancio dell'Africa italiana e per impegni che avrebbero dovuto far capo al bilancio di quel Governo.

Al capitolo n. 38, venne deliberato un aumento di lire 500.000.000 (parzialmente diminuito con successivo provvedimento di lire 82.000.000) per la assistenza e il collocamento in Italia dei profughi (così lo stanziamento divenne di lire 718.000.000).

Al capitolo 38-*bis* fu già stanziata una somma di lire 330.000.000 per il rimpatrio collettivo di connazionali residenti in Libia.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione*, oltre agli stanziamenti per spese di personale sono da notare l'aumento di lire 531.900.000 per il funzionamento degli istituti tecnici commerciali e al capitolo n. 111 l'aumento di lire 413.922.352 per contributi a favore della Università e degli Istituti d'istruzione superiore;

al capitolo 144, aumento di lire 117 milioni e 925.000 per contributi ordinari e straordinari a istituti e scuole d'Arte;

al capitolo 180-*bis* fu stanziato un aumento di 100 milioni per i Patronati scolastici;

al capitolo 184-*bis* fu stanziato il contributo straordinario di lire 11.781.980.000 a favore delle Università e Istituti superiori osservatori astronomici ecc.;

al capitolo n. 195-XIII fu stanziato un fondo per contributo straordinario di lire 265.422.000 a favore di enti, fondazioni, associazioni, istituti e comitati che curano l'istruzione dei reduci.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero dell'interno*, oltre gli aumenti derivanti da aumenti del trattamento economico del personale devono essere segnalati i seguenti:

al capitolo n. 14, fu aumentato di lire 320.000.000 lo stanziamento originario di lire 50.000.000 per telegrammi e comunicazioni telefoniche, ecc.:

al capitolo n. 21, fu aumentato di lire 1 miliardo e 429.500.000 lo stanziamento originario di lire 32.000.000 per spese di propaganda di italianità;

al capitolo n. 34 fu aumentato di lire 730.000.000 lo stanziamento di lire 400 milioni per l'Opera di maternità e infanzia;

al capitolo n. 38 fu aumentato di lire 145 milioni lo stanziamento di lire 180.000.000 per la integrazione dei bilanci degli E.C.A.;

al capitolo n. 88 fu portato l'aumento di lire 1.300.000.000 nello stanziamento già di lire 1.000.000.000 per assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza;

al capitolo n. 93 fu stanziato l'aumento di lire 5.000.000.000 allo stanziamento già di lire 1.000.000.000 per sussidi giornalieri ai militari richiamati o trattenuti alle armi;

al capitolo n. 95 fu stanziato un aumento di lire 28.000.000.000 allo stanziamento originario di lire 1.500.000.000 per contributi in capitale per fronteggiare i disavanzi degli enti ausiliari;

al capitolo n. 97 fu aumentato di lire 4 miliardi e 964.000.000 lo stanziamento già di lire 1.000.000.000 per rimborso delle spese sostenute dai comuni per razionamento dei consumi;

al capitolo n. 98 fu aumentato di lire 6.100.000.000 lo stanziamento già di lire 2 miliardi e 320.000.000 per assegnazione straordinaria ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza;

al capitolo n. 99, fu aumentato di lire 300.000.000 lo stanziamento già di lire 100 milioni per i servizi di liquidazione delle protezioni antiaeree;

al capitolo n. 104-*bis*, fu istituito un fondo di lire 230.000.000 per contributi allo Stato a favore dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia;

al capitolo n. 105 fu aumentato di lire 650.000.000 lo stanziamento già di lire 1 miliardo e 500.000.000 per l'indennità da corrispondersi a disoccupati involontari, ecc.;

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al capitolo n. 107, fu stanziato un aumento di lire 1.500.000.000 sul fondo di lire cinquecento milioni, per la fornitura ed il rinnovo dell'armamento e del vestiario del Corpo degli agenti di Pubblica sicurezza;

al capitolo n. 110, fu aumentato di lire 1.883.415.000 lo stanziamento di lire 600 milioni per contributi alla Cassa sovvenzione antincendi;

al capitolo 110-XXI, fu stanziato l'importo di lire 230.000.000 per contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati di assistenza generica;

al capitolo n. 110-XXII, fu stanziato l'importo di lire 119.564.500 per riatto e adattamento di locali e costruzione di baracche per profughi e famiglie profughi;

al capitolo n. 110-XXIII fu stanziato l'importo di lire 2.322.960.000 per l'istituzione e il mantenimento di centri di raccolta, smistamento, mense, posti di ristoro, ecc.;

al capitolo n. 110-XXIV, fu stanziato l'importo di lire 1.230.000.000 per assistenza, esclusa quella nel campo della istruzione, a disoccupati e bisognosi;

al capitolo n. 110-XXV, fu stanziato l'importo di lire 900.000.000 per assegno temporaneo e indennità di caropane a favore reduci, disoccupati e bisognosi;

al capitolo n. 110-XXVI, fu stanziato l'importo di lire 350 milioni per premi di solidarietà a patrioti e combattenti;

al capitolo n. 110-XXVII fu stanziato lo importo di 1.836.000.000 per assistenza in natura da effettuarsi mediante distribuzione di effetti lettereschi, ecc.;

al capitolo n. 110-XXVIII, fu stanziato lo importo di lire 420.000.000 per l'esercizio, la riparazione e il noleggio di automezzi per i servizi di assistenza.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, oltre gli aumenti di personale e connessi sono da segnalare:*

al capitolo n. 162, l'aumento di lire 478 milioni e 800.000 in aggiunta allo stanziamento originario di lire 2.000.000 per la costruzione a carico dello Stato di opere portuali, e di edilizia in servizio dei porti;

al capitolo n. 162, l'aumento di lire 153 milioni e 500.000 sullo stanziamento di lire 35.000.000 per opere idrauliche a spese dello Stato;

al capitolo n. 164 l'aumento di lire 140 milioni sullo stanziamento di lire 50 milioni per gli edifici pubblici governativi;

al capitolo n. 167, lo stanziamento di lire 321.000.000 per concorso dello Stato agli istituti autonomi delle Case popolari;

al capitolo n. 175, fu aumentato l'importo di lire 250.000.000 (poi ridotto a lire 248 milioni) sullo stanziamento originario di lire 70 milioni per contributo straordinario a favore dell'Ente acquedotto pugliese;

al capitolo n. 180, fu aumentato di lire 708.538.000 l'importo originario di lire 60 milioni per lavori a cura dello Stato, soccorsi e sussidi in occasione di terremoti;

al capitolo n. 182, fu aumentato di lire 430.500.000 lo stanziamento originario di lire 50.000.000 per apprestamenti materiali e per le necessità più urgenti in caso di necessità;

al capitolo n. 183, fu aumentato di lire 1.746.000.000 lo stanziamento originario di lire 625.000.000 per spese in dipendenza dei danni bellici;

al capitolo n. 194, fu aumentato di lire 1.990.000.000 lo stanziamento originario di lire 50.000.000 per costruzione di strade ferrate a cura dello Stato;

al capitolo n. 194-sub IX, fu stanziato lo importo di lire 358.693.500 per costruzioni di ricoveri di muratura per famiglie povere sinistrate, partigiani e senzatetto;

ai capitoli da 195 a 198, furono aumentati a lire 8.124.050.000 gli stanziamenti per spese in dipendenza di danni bellici, lavori urgenti di sistemazione di strade di interesse militare, lavori di riparazione e costruzione di alloggi economici e popolari e per la costruzione di nuovi edifici per i senzatetto e spese per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie nella giurisdizione del Magistrato alle acque.

ai capitoli da 199 a 202 inclusi, furono aumentati gli stanziamenti per le stesse necessità ed opere nella giurisdizione del Provveditorato di Milano per lire 12.569.124.479;

ai capitoli da 203 a 206 inclusi, furono aumentati gli stanziamenti per opere straor-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dinarie del Provvedimento di Torino, per lire 4.960.532.000;

ai capitoli da 207 a 210 incluso furono aumentati gli stanziamenti di lire 5.607.370.500 per opere straordinarie dello stesso tipo nella giurisdizione del Provveditorato di Genova;

ai capitoli da 211 a 255 incluso, furono aumentati di lire 14.491.251.190 gli stanziamenti per opere straordinarie danni bellici, ecc. per la giurisdizione del Provveditorato di Bologna;

ai capitoli da 216 a 219 compreso furono aumentati gli stanziamenti di lire 12 miliardi e 401.311.608, per opere straordinarie ecc. nella giurisdizione del Provveditorato di Firenze;

ai capitoli da n. 220 a n. 223 incluso furono aumentati di lire 5.348.683.000 gli stanziamenti per le opere straordinarie ecc. nella giurisdizione del Provveditorato di Ancona;

ai capitoli da n. 224 a n. 227 compreso furono aumentati di lire 28.909.853.021 gli stanziamenti per opere straordinarie ecc. nella giurisdizione del Provveditorato opere pubbliche di Roma;

ai capitoli da n. 228 a 231 furono aumentati di lire 5.716.411.200 gli stanziamenti per opere straordinarie ripristino, ecc. nella giurisdizione del Provveditorato dell'Aquila;

ai capitoli nn. 232-234-235 furono aumentate di lire 12.415.755.000 le spese per opere pubbliche straordinarie, ecc. ecc. per la giurisdizione del Provveditorato di Napoli;

ai capitoli da 236 a 239 incluso, furono aumentati di lire 7.608.844.900 gli stanziamenti per le opere di carattere straordinario nella giurisdizione del Provveditorato di Bari;

ai capitoli da 240 a 243 incluso furono aumentati di lire 1.570.538.000 gli stanziamenti per opere straordinarie nella giurisdizione del Provveditorato di Potenza;

ai capitoli da 244 a 247 incluso furono aumentati di lire 3.570.123.090 gli stanziamenti per opere di carattere straordinario, ecc. per la giurisdizione del Provveditorato di Catanzaro;

ai capitoli da n. 248 a n. 252-*bis*, furono aumentati di lire 12.577.362.500; gli stanziamenti relativi alle opere straordinarie, compresi gli acquedotti della Sicilia, in gestione all'Ente acquedotti siciliani, e il contributo all'E.S.E. tutto per opere nella giurisdizione

del Provveditorato di opere pubbliche di Palermo;

ai capitoli da n. 253 a n. 256, furono aumentati di lire 4.013.048.000 gli stanziamenti per opere pubbliche straordinarie, ecc. in Sardegna;

al capitolo n. 261 fu aumentato di lire 188.116.000 lo stanziamento già di 120 milioni per l'edilizia economica e popolare;

al capitolo 263-*bis* fu stanziato l'importo di lire 640.000.000 come contributo straordinario all'A.N.A.S. per la sistemazione della gestione A.M.G.;

al capitolo n. 263-*ter* fu stanziato il fondo di lire 2.000.000.000 per oneri gravanti sull'A.N.A.S. ed altri 5.000.000.000 furono concessi ancora all'A.N.A.S. in base a particolari provvedimenti legislativi, al capitolo numero 269-IV;

al capitolo n. 274-*bis* fu stanziato l'importo di lire 500.000.000 per conferimento dello Stato all'E.S.E.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero dei trasporti si ebbe di notevole soltanto l'aumento di lire 534.000.000 nel capitolo n. 30 riguardante le sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata;*

al capitolo n. 40 l'aumento di lire 700.000.000 allo stanziamento già di lire 92.000.000 per sussidi straordinari di esercizio a ferrovie secondarie concesse o gestite direttamente dallo Stato;

al capitolo n. 46 l'aumento di lire 300.000.000 allo stanziamento già di lire 400.000.000 per previdenze eccezionali per la riattivazione dei servizi pubblici di trasporto;

al capitolo n. 47-*bis* lo stanziamento di lire 1.780.000.000 per la concessione di lavori ferroviari eseguiti a pagamento non differito;

al capitolo n. 48, furono stanziate lire 840.000.000 per l'approvvigionamento dei mezzi di esercizio per la ferrovia dell'E.U.R.;

al capitolo 48-*ter*, fu aumentato di lire 500.000.000 la spesa per la costruzione di un tronco ferroviario delle Calabro-Lucane.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

\* \* \*

*Nel bilancio della Difesa*, tolti i capitoli del personale nulla vi fu di essenziale se non l'aumento di lire 650.000.000 per ripristino ed adattamento di immobili dell'Amministrazione militare danneggiati durante la guerra.

Al capitolo n. 81 fu aumentata di lire 8 miliardi la somma di lire 750.000.000 per i militari che rientrano dalla prigionia;

e al capitolo n. 82 fu deliberato l'aumento di lire 771.193.109.09 per spese di spedalità ed altre spese inerenti al rimpatrio dei prigionieri;

al capitolo n. 84-ter fu fissato lo stanziamento di lire 1.910.000.000 per la bonifica dei campi minati;

al capitolo n. 84-VI fu aumentata la spesa prevista di lire 110.000.000 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, mentre all'articolo 87-bis furono stanziati lire 4.000.000.000 per i partigiani che hanno operato con le unità regolari.

\* \* \*

*Nel bilancio della Marina* oltre ai capitoli del personale fu aumentato, al capitolo n. 68, la somma di lire 236.629.250 lo stanziamento già di un miliardo per materiali e lavori di manutenzione e riparazione negli arsenali;

al capitolo n. 63 fu effettuato l'aumento di lire 912.887.950 alla voce combustibili liquidi e solidi per la navigazione;

al capitolo 70 fu aumentato di lire 5.145.625.000 lo stanziamento già di lire 3.500.000.000 per il personale lavorante non militare;

al capitolo n. 126 fu aumentato di lire 350.000.000 lo stanziamento di lire 1.999.500.000 per assegnazione straordinaria conseguente ai servizi, affidati alla marina, in dipendenza dello stato di guerra;

al capitolo 127 fu aumentato lo stanziamento di lire 200.000.000 in aggiunta ai 60 milioni già preventivati per il recupero di navi affondate nei porti;

al capitolo 129; con la somma di lire 100 milioni fu aumentato il fondo già di lire 380 milioni per i militari rientrati dalla prigionia;

al capitolo n. 137 fu aumentato di lire

1.700.000.000 lo stanziamento riguardante le spese per la gestione del naviglio noleggiato e al capitolo n. 241 fu aumentato il contributo al fondo scorte per le navi della marina militare con lire 200.000.000.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero dell'aeronautica* oltre ai soliti aumenti al personale furono aumentati i capitoli seguenti:

al capitolo n. 43 relativo alla costruzione e trasformazione di aereomobili per l'importo di lire 101.786.600 portando così lo stanziamento a lire 501.786.000;

fu aumentato di lire 401.607.300 lo stanziamento di cui al capitolo n. 48 relativo a carburanti, lubrificanti, ecc.;

fu aumentato di lire 901.080.000 lo stanziamento di cui al capitolo n. 50 relativo al personale lavorante (stanziamento che era di lire 600.000.000);

al capitolo n. 70 fu stanziato l'importo di lire 103.000.000 per la sistemazione di nuovi campi di aviazione;

al capitolo n. 73 furono aumentate di lire 1.150.000.000 le assegnazioni straordinarie per spese relative a servizi e prestazioni dell'aeronautica dipendenti dalla guerra (portando il fondo da 650.000.000 a lire 1.800.000.000);

al capitolo n. 74 fu aumentato da lire 140.000.000 a lire 640.000.000 il fondo per somme da corrispondere ai militari rientrati dalla prigionia (con un aumento di lire 500 milioni).

\* \* \*

*Nel bilancio dell'agricoltura e delle foreste* sono da segnalare: lo stanziamento nuovo di lire 800.000.000 al capitolo n. 87-bis per le spese relative alla lotta contro le cavallette;

al capitolo n. 134-bis quello di lire 400 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica a scopo irriguo in Sicilia;

al capitolo n. 140-bis, quello di lire 350 milioni per interventi dello Stato a favore dei coltivatori ed allevatori diretti della Sardegna danneggiati dalla siccità e dalle cavallette;

al capitolo n. 145-bis lo stanziamento di lire 120.000.000 per l'organizzazione e il fun-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zionamento dei servizi speciali e di vigilanza sui granai del popolo;

al capitolo n. 145-IV lo stanziamento di lire 300.000.000 di rimborsi alla Federazione Consorzi agrari di maggiori spese per la gestione degli ammassi;

al capitolo n. 146-bis, lo stanziamento di lire 2.750.000.000 per contributi a favore delle aziende agrarie per la sistemazione e il ripristino della coltivabilità dei terreni, ecc.

al capitolo n. 146-bis lo stanziamento di lire 1.000.000.000 per la ricostruzione dei beni strumentali delle aziende agrarie;

al capitolo n. 146-IV le spese a carico dello Stato per la gestione dei granai del popolo e per la moderazione del prezzo del pane e della pasta implicarono un nuovo stanziamento di lire 2.000.000.000;

al capitolo n. 146-XIII, si fece altro stanziamento di lire 773.000.000 per la lotta contro le cavallette nella campagna 1947;

al capitolo 146-XVI, si stanziarono ben lire 75.000.000.000 per oneri a carico dello Stato risultanti dalla gestione 1946-47 dei cereali di produzione nazionale e di provenienza estera destinati alla panificazione;

al capitolo 151-bis fu stanziata l'anticipazione a favore dell'Ufficio statistico economico dell'Agricoltura per il controllo delle operazioni di trebbiatura la somma di lire 1 miliardo e 800 milioni;

al capitolo n. 151-ter fu stanziata la somma di lire 14.700.000.000 a favore delle aziende di credito finanziatrici degli ammassi;

al capitolo n. 152-bis fu stanziato l'importo di lire 152.000.000 per l'organizzazione e il funzionamento del servizio di vigilanza sulla trebbiatura e del controllo al conferimento dei cereali ai granai del popolo;

al capitolo n. 152-ter, fu stanziato altro importo di lire 500.000.000 per conferimento al patrimonio disponibile dell'E.S.E.

\* \* \*

*Nel bilancio del ministero dell'industria e commercio* fu stanziato al capitolo 68-bis l'importo di lire 190.000.000 per assegnazioni straordinarie all'Ente zolfi siciliani;

al capitolo n. 68-ter la somma di lire 800.000.000 per spese commerciali di trasporto

materiali, assicurazioni, commissioni a favore I.C.E. e varie derivanti dalle importazioni dei prodotti non alimentari nè medicinali forniti dai Governi alleati.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* sono da notare lo stanziamento di lire 4.165.000.000 per integrazione a carico dello Stato per le pensioni della assicurazione generale obbligatoria della invalidità e vecchiaia ecc.;

al capitolo n. 64 l'aumento dello stanziamento originario di lire 50.000.000 a 293 milioni e 689.500, (con un aumento così di lire 243.698.500), per rimborso degli assegni familiari ai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale;

al capitolo n. 65-bis si ebbe lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per la corresponsione del Premio della Repubblica ai lavoratori disoccupati ed agli operai richiamati alle armi;

al capitolo n. 65-bis lo stanziamento di lire 144.018.000 per rimborsi e contributi vari e prestazioni fatte per conto del Ministero a particolari categorie di assistibili;

al capitolo n. 65-XVI, lo stanziamento di lire 271.922.000 per contributi a favore di Enti, Fondazioni, Associazioni, Istituti, Comitati che curano l'addestramento e l'avviamento alla professione dei reduci;

al capitolo n. 65-XVII, lo stanziamento di lire 100.354.430 per l'avviamento e la ripresa del lavoro alle categorie di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 luglio 1945, n. 425, e all'articolo 1 del decreto-legge 28 settembre 1945, n.656;

al capitolo 65-XVIII, lo stanziamento di lire 180.000.000 a favore dei reduci singoli o associati in cooperative per l'acquisto di materiali dall'A.R.A.R.;

al capitolo n. 65-bis lo stanziamento di lire 1.000.000.000 da anticipare all'I.N.P.S. per la gestione dei sussidi straordinari di disoccupazione;

al capitolo n. 66-ter lo stanziamento di lire 5.000.000.000 da anticipare all'I.N.P.S. per il premio della Repubblica ai lavoratori;

al capitolo n. 66-IV, lo stanziamento di lire 1.000.000.000 da anticipare all'A.R.A.R. per l'acquisto da parte dell'A.R.A.R. stesso

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(costo spese tasse accessori) di materiali da assegnare ai reduci.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero per il commercio con l'estero sono da segnalare:*

al capitolo n. 34 lo stanziamento di lire 95.000.000.000 relativo al fondo per l'approvvigionamento del Paese sui mercati esteri mediante utilizzo di disponibilità statali di valute estere;

al capitolo n. 35 l'istituzione di un fondo di lire 5.000.000.000 per l'acquisto di merci da esportare verso i Paesi alleati per la lavorazione in commissione per conto dei Governi alleati.

\* \* \*

*Nel bilancio del Ministero dell'assistenza post-bellica sarà da sottolineare lo stanziamento di lire 200.000.000 per l'indennità mensile a favore dei grandi mutilati che abbisognano di un accompagnatore.*

\* \* \*

Tutti gli stanziamenti nuovi e gli aumenti sugli stanziamenti iniziali derivano da provvedimenti legislativi e non sono sottoposti alla vostra approvazione, onorevoli colleghi, ma il vostro relatore ha ritenuto necessario segnalarvi i più importanti perchè solo attraverso questi dati è possibile farsi un'idea, almeno sommaria, dell'andamento della gestione, data soprattutto la grande divergenza fra le previsioni iniziali, in base alle quali è cominciata la gestione 1946-47 e le definitive con riguardo alle quali si approva il conto consuntivo.

Per un completo esame della situazione dovrà essere fatto un breve cenno anche agli spostamenti e alle modificazioni di maggior interesse che si rilevano nel confronto tra le spese accertate per l'esercizio 1945-46 e quelle del 1946-47. Si può però assumere per base di questi confronti la consueta classificazione sistematica delle spese adottate anche nella nota preliminare al consuntivo.

Riferendoci appunto alla nota preliminare sarà sufficiente riportare la seguente tabella:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1945-46	1946-47	Differenze
	(milioni di lire)		
Spese per interessi di debiti . . . . .	31.452,2	40.250,6	+ 8.798,4
Spese per organi e servizi generali dello Stato . . . . .	9.720,7	14.593,8	+ 4.873,1
Spese per i servizi finanziari, del tesoro e del bilancio . . . . .	23.985,6	33.772 -	+ 9.786,4
Spese aventi relazione con le entrate. . . . .	—	12.003,4	+ 12.003,4
Spese per la giustizia . . . . .	7.001,6	11.672,8	+ 4.671,1
Pensioni ed assegni di guerra . . . . .	4.521,9	13.233,5	+ 8.711,6
Spese per la difesa militare . . . . .	46.395,7	97.731,8	+ 51.336,1
Spese per le opere pubbliche . . . . .	42.594,2	75.131,8	+ 32.537,6
Spese per la costruzione di strade ferrate . . . . .	700,6	5.550,5	+ 4.849,2
Spese per i servizi economici . . . . .	5.101,5	10.552 -	+ 5.450,5
Spese per la pubblica istruzione . . . . .	28.916,2	54.537,9	+ 25.621,7
Spese per gli ex territori coloniali . . . . .	753,6	1.234,1	+ 480,5
Spese per la beneficenza e per l'assistenza sociale . . . . .	13.717 -	29.935,1	+ 16.218,1
Spese per i servizi di culto . . . . .	257 -	705 -	+ 448-
Spese per i servizi di polizia . . . . .	21.327 -	42.206 -	+ 20.879 -
Spese per i servizi all'estero . . . . .	1.290,8	2.477,9	+ 1.187,1
Interventi a favore della finanza regionale e locale . . . . .	—	4.260,9	+ 4.260,9
Spese per l'Albania . . . . .	4 -	6,8	+ 2,8
Spese eccezionali . . . . .	330.980,5	466.284,1	+ 135.303,6
Totale . . .	<u>568.720,1</u>	<u>916.140 -</u>	<u>+ 347.419,9</u>

È interessante sottolineare che all'aumento delle spese per la difesa concorrono per gran parte gli oneri del personale e di mantenimento, vestiario ecc. e in quelle per l'istruzione le spese per il personale; che nelle spese eccezionali rientrano le sovvenzioni straordinarie alle aziende autonome, i soccorsi ai reduci e alle famiglie dei militari, i contributi agli Enti ausiliari, le spese per i prezzi politici ecc.

Nella sostanza l'esercizio 1946-47 manifesta attraverso le spese straordinarie, gli aumenti degli stanziamenti iniziali, e quelli rispetto all'esercizio precedente, le conseguenze di un regime inflazionistico che si evolve anche durante l'esercizio: ne sono segno la relativa, anzi scarsa espansione del gettito delle imposte, soprattutto delle imposte dirette, e ne è conseguenza non ultima la necessità di interventi massivi ed immediati in vari settori per la ricostruzione, e la sempre più chiara affermazione di finalità assistenziali degli interventi dello Stato nell'economia, sia per la regolamentazione dei prezzi, sia per aiuti nei vari campi economici o per l'avvio di aziende pubbliche e private.

Queste caratteristiche mentre pongono in rilievo la deficienza di quella solidarietà sociale che produce gli interventi spontanei diretti a favore dei fratelli bisognosi (causa e conseguenza dell'affermarsi degli interventi dello Stato); mentre mettono in luce le modalità con le quali si è affermata la politica di una specie di irregolare e non ancora regolato interventismo di Stato, mentre fanno risaltare l'enorme dispendio che è derivato alla nazione da un non sufficientemente energico richiamo alle necessità per tutti di adeguarsi alla nuova situazione e di affrontare i sacrifici necessari alla ricostruzione, mettono in luce anche le insufficienze fondamentali dei controlli successivi (come quello sui rendiconti dell'amministrazione).

L'azione di uno Stato che assume compiti assistenziali, che si incarica di interventi diretti in casi singoli, che acquista generi, che li rivende a privati e a cooperative assumendosi le perdite derivanti dalla riduzione dei prezzi, che non avendo nè potendo avere una attrezzatura adatta deve far fronte alle nuove necessità avvalendosi di enti sorti su iniziative pubbliche o private e, magari, di orga-

nizzazioni di parte, non può non dar luogo a critiche di ogni sorta, a sospetti di partigianeria, a dicerie non fondate, a casi anche di corruzione, a speculazioni di uomini senza scrupolo; ma i controlli formali, i controlli sui conti non possono mettere in luce nulla ed un controllo parlamentare sull'uso dei vari fondi diventa particolarmente difficile per non dire impossibile.

È questo il problema fondamentale che richiama alla vostra attenzione il relatore: non senza far presente che il libero uso dei fondi da parte del potere esecutivo senza le possibilità di un controllo potrebbe aprire veramente, a favore di tendenze dittatoriali la via alla conquista del potere, e che di fronte alla larghezza di poteri che è affidata oggi al potere esecutivo non sarebbero che larve tutte le istituzioni costituzionali e le garanzie che esse promettono.

\* \* \*

## LA GESTIONE DEI RESIDUI.

Alla apertura dello esercizio i residui attivi ammontavano a	L.	26.859.760.177,41
nella categoria n. 1 a	»	26.380.396.535,74
nella categoria 2 a	»	4.890.927 —
nella categoria n. 3		

complessivamente	L.	53.245.047.640,15
------------------	----	-------------------

i residui passivi som-		
mavano a	L.	295.574.081.965,49

nella categoria 1 <sup>a</sup> , a	»	35.006.108.120,97
------------------------------------	---	-------------------

nella categoria 2 <sup>a</sup>		
--------------------------------	--	--

e complessivamente		
--------------------	--	--

(non vi erano resi-		
---------------------	--	--

dui passivi nelle		
-------------------	--	--

partite di giro) a	»	330.580.190.086,46
--------------------	---	--------------------

con un disavanzo di	»	277.335.142.446,31
---------------------	---	--------------------

imputabile per	»	268.714.321.788,08
----------------	---	--------------------

alla categoria 1 <sup>a</sup> e per	»	8.625.711.585,23
-------------------------------------	---	------------------

alla categoria 2 <sup>a</sup> con	»	4.890.927 —
-----------------------------------	---	-------------

saldo attivo nella categoria 3<sup>a</sup> (partite di giro).

Durante la gestione furono riscossi e versati residui per lire 10.618.573.162,86, furono ri-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scossi ma rimasero da versare residui attivi per lire 2.709.360.249,02, risultarono da riscuotere residui attivi relativi alle gestioni antecedenti a quella 46-47 per lire 40 miliardi 141.253.531,44, in totale si accertarono così residui per lire 53.469.186.943,32; si verificò quindi un miglioramento di lire 224.139.303,17.

Furono invece pagate  
in conto residui L. 204.628.868.684,93  
e rimasero accertate  
come da pagare al  
30 giugno 1947 per  
residui relativi agli  
esercizi antecedenti  
al 46-47 . . . . . » 171.567.303.512,97

in totale . . . . . L. 376.196.172.197,90

con un peggioramento di lire 45.615.982.111,44.

Togliendo dalle maggiorazioni dei residui passivi il miglioramento constatato nella gestione dei residui attivi si ha un peggioramento verificatosi durante l'esercizio nella gestione residui degli esercizi precedenti di lire 45.391.842.808,27 importo dovuto soprattutto al riaccertamento tardivo di impegni contratti durante la gestione di guerra, non verificati e quindi non contabilizzati alla cessazione, o alla ripresa della contabilità del nord o della contabilità delle amministrazioni eccezionali.

Di fatto poi sull'aumento dei residui passivi influirono vere e proprie variazioni disposte con leggi speciali ed eccedenze di spesa che, come già fu detto, sono sottoposti ora alla approvazione in via di sanatoria dal Parlamento.

#### Gestioni extra bilancio.

Come fu già detto anche l'esercizio 1946-47 ebbe la sua gestione extra bilancio per i territori soggetti all'A.M.G.

Il complesso della spesa per le gestioni extrabilancio ha portato ad un esborso di lire 24.971.822.878,93 di cui si attribuisce alla competenza una spesa per lire 20.512.304.807,25 e ai residui una spesa per lire 4.459.518.071,68.

Tenendo conto di incassi e di pagamenti in conto competenza, e in conto residui e degli accertamenti relativi, l'esercizio si è chiuso con

residui attivi per lire 103.686.835.438, residui passivi per lire 677.372.546.007,12 con una eccedenza passiva di lire 573.685.710.569,12 che messa a confronto con quella esistente al 1° luglio 1946 dimostra un peggioramento di lire 296.350.568.122,81.

Il peggioramento fu indubbiamente dovuto e all'aggravarsi della situazione di tesoreria e alla necessaria lentezza, in questo caso grata al Tesoro, nella erogazione dei fondi stanziati, anche per la necessità di progettazioni, appalti, ecc. che hanno ritardato l'esecuzione dei lavori e quindi i pagamenti.

#### SITUAZIONE DI TESORERIA.

La situazione della tesoreria che al 30 giugno 1946 presentava debiti di tesoreria per . . . . .	L.	870.802.799.193,35
crediti di tesoreria per . . . . .	»	171.662.887.393,45
chiuse al 30 giugno 1947 con dei debiti di tesoreria per . . . . .	»	1.085.572.824.550,75
con un credito di tesoreria per . . . . .	»	144.558.755.945,44

La Cassa che aveva un deficit di lire 217.685.979,93 chiudeva al 30 giugno 1947 con un deficit di lire 6.290.683.108,74.

All'aumento del debito di tesoreria influì in parte l'aumento dei B.T.O. (per circa 39 miliardi) in parte l'aumento del debito verso la Cassa depositi e prestiti (con 43 miliardi di debiti fluttuanti e circa 19 in conto corrente fruttifero), e in parte l'aumento del saldo passivo (per il Tesoro) del conti corrente col Ministero delle poste per il servizio vaglia e risparmi postali, per il resto le oscillazioni di numerose altre voci.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE (conto generale del patrimonio).

Il conto patrimoniale ebbe nell'esercizio 1946-1947 un peggioramento di lire 585 miliardi e



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

174.306.500,57. A tale risultato si giunge tenendo conto dei risultati del bilancio depurati delle operazioni che ebbero influenza sulla consistenza patrimoniale in lire 529 miliardi e 724.538.954,14 (pari al disavanzo di bilancio aumentato della differenza tra le entrate e le spese derivanti da movimenti patrimoniali) (lire 35.280.422.117,06) e del peggioramento effettivo verificatosi nella gestione patrimoniale in lire 55.449.767.546,43 (pari alla differenza tra le diminuzioni patrimoniali effettive di lire 66.172.770.367,40 e gli aumenti di lire 10.723.002.820,97).

\* \* \*

Tra i vari gruppi di beni si ebbe una maggiore consistenza nelle ferrovie (aumento di lire 1.209.000.000) e complessivamente nei beni di natura industriale per un complessivo di lire 1.276.000.000 (ferrovie comprese), nel materiale scientifico e artistico (lire 23.000.000) nei beni immobili a servizio dello Stato (aumentati di lire 1.870.000.000) nei mobili a servizio dello Stato (aumento di lire 1 miliardo e 858 milioni) e nelle attività disponibili (lire 216.200.000.000) ma si ebbe un aumento di lire 262.076.000.000 nelle passività consolidate, perpetue redimibili e diverse e una diminuzione netta di lire 544.297.722.057,05 nella voce delle attività e passività finanziarie.

Rimasero ferme per legge le valutazioni delle consistenze dei materiali militari.

\* \* \*

Il peggioramento patrimoniale va parzialmente diminuito per il miglioramento delle situazioni patrimoniali delle aziende autonome in lire 30.800.000.000.

\* \* \*

## L'ANDAMENTO DELLE GESTIONI AUTONOME.

*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*

Le previsioni iniziali circa entrate e spese dell'Amministrazione erano le seguenti:

*Entrate:*

tabacchi . . . . .	L.	59.175.000.000
sali . . . . .	»	6.275.500.000
chinino . . . . .	»	195.000.000
cartine e tubetti da sigarette . . . . .	»	1.129.000.000
fitto di locali . . . . .	»	200.000
Totale entrate L.		<u>66.774.700.000</u>

Di tale importo dovevano essere versate allo Stato per:

imposta di consumo . . . . .	L.	47.604.000.000
all'amministrazione . . . . .	»	19.170.700.000

ma lo Stato doveva contribuire per lire 4.000.000.000 alla ricostruzione.

Con le modificazioni alle previsioni apportate durante l'esercizio si venne alla previsione definitiva di un'entrata di lire 99 miliardi e 067.300.000 di cui allo Stato dovevano essere devolute lire 56.191.000.000 e all'Azienda lire 42.876.300.000 e ciò perchè fu ridotta dal 75 per cento al 65 per cento la parte dei proventi delle vendite dei tabacchi considerata imposta di consumo; si dovettero inoltre fare delle assegnazioni straordinarie per la ricostruzione e si deliberò una assegnazione straordinaria di lire 5.084.600.000 per il pareggio finanziario dell'Azienda.

Gli accertamenti diedero i seguenti risultati.

Dall'Azienda dei tabacchi, un'entrata minore per lire 480.649.459,51 (frutto della differenza tra l'aumento dei proventi vari e la diminuzione del provento della vendita dei tabacchi).

Dell'Azienda dei sali, una entrata maggiore di lire 216.807.337,79 dovuti prevalentemente all'aumento di proventi diversi.

Dell'Azienda del chinino un'entrata minore per lire 154.254.165,38 e dall'Azienda dei tubetti e cartine un aumento di entrate di lire 16.049.990,03.

Fu poi accertata una maggiore entrata di lire 849.896.183,62 nella gestione dei residui.

In relazione a ciò, le rendite nette dell'esercizio furono per l'azienda diminuite di lire 383.010.591,22 si ebbe come si disse un aumento nelle entrate per le gestioni di residui di lire 849.896.183,62 ma fu diminuita di lire

1.983.121.869,62 la sovvenzione straordinaria a pareggio da parte dello Stato. Complessivamente quindi si ebbe una diminuzione di entrate rispetto al previsto per lire 1 miliardo e 516.236.277,22 di cui per le entrate di spettanza dell'amministrazione dei Monopoli lire 852.653.550,25. Nonostante le riduzioni delle aliquote delle imposte sui consumi furono versate allo Stato lire 20.184.415.546 in più che nell'esercizio antecedente. Tenuto conto poi delle sovvenzioni straordinarie, l'Azienda ebbe a propria disposizione in più dell'esercizio precedente lire 22.509.209.183,27. Nella spesa fu realizzata rispetto alle previsioni definitive una economia di lire 852.653.550,25. Perciò si rese possibile la riduzione dell'onere a carico dello Stato per copertura del disavanzo finanziario da lire 5.084.600.000 previste a lire 3 miliardi e 101.478.130,38.

Al 30 giugno 1947 rimasero da riscuotere lire 21.333.522.609,48 e da pagare lire 22 miliardi 957.976.813,78.

\* \* \*

Esaminando distintamente le quattro aziende si ha che il disavanzo finanziario di gestione fu da attribuire al disavanzo dell'azienda tabacchi per lire 4.361.860.538,89 mentre in avanzo finanziario di lire + 1.040.842.183,42 si chiuse la gestione sali; con disavanzo finanziario di lire — 171.710.141,38 la gestione chinino; con avanzo finanziario di lire + 301 milioni e 221.097,38 la gestione tubetti e cartine e che il gettito straordinario della gestione dei residui degli esercizi precedenti fu dovuto a previsioni troppo larghe di spese per lire 849.896.183,62 che furono poi ridotte in sede di consuntivo, mediante più concreti accertamenti.

Nella gestione patrimoniale della amministrazione autonoma dei monopoli si ebbe un miglioramento di lire 26.967.142.988,79 dovuto prevalentemente al conto del bilancio depurato dei movimenti non attinenti al patrimonio che diede un risultato attivo di lire 21 miliardi e 605.549.602,36 e alla gestione del patrimonio non finanziario che diede un aumento di attività per lire 5.367.271.521,12 diminuito a lire

5.361.593.386,43 al netto delle diminuzioni, per più esatti accertamenti.

Alla luce dei dati delle due gestioni si può concludere che l'utile industriale complessivo delle quattro aziende fu di lire 23 miliardi e 865.664.858,41, di cui lire + 21.852.156.656,49 per l'Azienda tabacchi; lire + 1 miliardo e 787.394.134,63 per l'Azienda sali; lire — 12 milioni e 871.811,50 per l'Azienda chinino; lire + 238.985.878,79 per l'Azienda cartine e tubetti.

Va tenuto però conto che al prodotto industriale dell'Azienda tabacchi ha influito la riduzione delle percentuali dovute allo Stato per imposta sui consumi.

\* \* \*

Il prodotto netto complessivo delle quattro aziende fu di lire + 73.542.686.904,98 per i tabacchi; di lire + 4.732.245.453,32 per i sali; di lire + 1.131.021.584,64 per cartine e tubetti mentre fu di lire — 12.817.811,50 la perdita per il chinino dello Stato. In totale lire 79.393.082.131,44 fu l'utile per le quattro Aziende.

#### *Fondo massa del Corpo della guardia di finanza.*

I preventivi iniziali chiudevano in pareggio con una entrata di lire 501.839.900 ed una spesa di pari cifra. I totali erano prevalentemente influenzati dal movimento di capitali le cui entrate e spese erano previste in lire 491.442.400.

Per le rettifiche successive le entrate e spese effettive furono previste in forma definitiva in lire 13.097.500 e quelle per movimento di capitali in lire 1.028.470.021. Gli accertamenti invece portarono ad entrate effettive per lire 61.552.963,21, ad entrate per movimento di capitali in lire 1.002.748.540,48 a spese effettive per lire 12.734.392,60 e uscite per movimento di capitali per lire 998.424.728,39 con una maggiorazione di entrate per lire 22.693.982,69 e una diminuzione di spese per lire 30.408.400,01 e quindi una differenza attiva di lire 53 milioni e 102.382,70 avanzo da attribuirsi alla parte effettiva per lire 48.778.570,61 e al movimento di capitali per lire 4.323.812,09.

La maggiore entrata fu dovuta prevalentemente a proventi delle contravvenzioni, la mi-

norì spese prevalentemente all'acquisto di vestiario e i premi di rafferma.

Nel conto dei residui degli esercizi precedenti sono rimaste da riscuotere lire 18 milioni e 530.315,58 e da pagare lire 61.591.996,01 con un lieve miglioramento dovuto all'eliminazione di residui passivi per lire 2.439.224,97 parzialmente compensati da riduzione di residui attivi per lire 38.544,35.

Al 30 giugno 1947 i residui attivi ammontavano a lire 271.434.753,30, i passivi a lire 484.055.789,70 con notevole peggioramento rispetto a quelli esistenti all'inizio dell'esercizio in senso assoluto, ma non in senso relativo, se si tiene conto della proporzione tra residui attivi e passivi e del fatto che tra i passivi risultano gli importi addebitati alla massa ed accreditati ai militari per lire 419.737,72.

A fine esercizio il patrimonio netto del fondo si affermava in lire 1.021.785.153,14 con un miglioramento, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, di lire 243.066.572,69; ma va detto che sull'incremento patrimoniale influirono lire 187.211.105,37 di aumento valore nelle rimanenze di magazzino, effetti vestiario che evidentemente sono utili apparenti (da svalutazione).

#### *Gestione degli archivi notarili.*

Il conto degli archivi notarili segnò nell'esercizio, entrate per lire 158.787.679,39 e uscite per lire 149.502.227,24 con un avanzo di lire 9.285.452,15: a costituire le entrate predette influirono però lire 6.600.000 prelevate come anticipazione sui titoli di proprietà degli archivi.

Il patrimonio alla fine dell'esercizio è risultato di lire 126.690.199,99 con un miglioramento di lire 13.104.694,35.

#### *Fondo speciale del Corpo degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena.*

Il conto si chiuse con entrate riscosse per lire 1.046.207,66.

Spese per lire 624.418.

Eccedenza entrate per lire 421.789,44.

Il patrimonio aumenta però di lire 421 mila e 789,66 risultando costituito di attività per

lire 3.840.702,71 di cui lire 3.244.986,87 in deposito presso la direzione degli istituti.

\* \* \*

#### *Cassa delle ammende.*

Si incassarono nell'esercizio L. 3.573.193,34  
e si spesero . . . . . » 572.592 —

con un'eccedenza di . . . . L. 3.000.601,34

Il patrimonio risulta aumentato di lire 2.872.019,49 arrivando ad una consistenza patrimoniale netta di lire 11.413.496,50.

I conti furono approvati dal Ministro che ne ha la competenza con decreto 25 gennaio 1952.

\* \* \*

#### *Azienda monopolio banane.*

I dati della previsione dell'esercizio approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 17 luglio 1947, n. 886 presentavano i seguenti estremi, a pareggio:

entrate ordinarie . . . . .	L.	20.003.651,80
entrate straordinarie . . . . .	»	200.000 —

Totale entrate . . . . .	L.	20.203.651,80
spese ordinarie . . . . .	L.	15.468.665,39
spese straordinarie . . . . .	»	4.734.986,41

Totale spese . . . . .	L.	20.203.651,80
------------------------	----	---------------

Gli accertamenti invece chiusero in entrata e spesa per lire 41.059.028,57.

All'aumento delle entrate e delle spese influirono per le entrate lire 5.581.856,35 di migliori accertamenti nei residui degli esercizi precedenti e lire 5.000.000 di prelevamento dal fondo di riserva per il rinnovamento del naviglio e lire 25.022.979,35 di indennizzi per perdita di naviglio, alle maggiori spese influirono oltre 12 milioni di maggior remunerazione di personale; lire 8.200.000 di assegni di licenziamento agli impiegati e operai dell'azienda.

L'esercizio quindi fu gravemente passivo perchè consumò in stipendi e remunerazioni entrate di evidente natura patrimoniale.

A fine esercizio rimasero da riscuotere residui attivi per lire 32.137.221,81 e da pagare lire 51.214.204,40 con una eccedenza passiva di lire 19.077.082,59, con peggioramento rispetto alla situazione a fine dell'esercizio precedente che aveva un saldo passivo di lire 9.895.444,22.

\* \* \*

La situazione patrimoniale e finanziaria presentò un miglioramento di lire 3.999.707,61, dovuto alla differenza tra la diminuzione dell'attività patrimoniale conseguenziale alle operazioni di bilancio in lire 21.426.963,94 e l'aumento delle consistenze immobiliare e mobiliare nel patrimonio non finanziario nelle sopravvivenze attive e nel materiale scientifico per lire 25.430.413,85.

In pratica però influirono sull'aumento patrimoniale solo le sopravvenienze attive in lire 25.403.607,90, e cioè l'indennizzo per perdite di naviglio che solo in parte fu assorbito dalle spese di gestione.

#### *Istituto agronomico dell'Africa italiana.*

Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 539, furono approvati i preventivi dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana con il totale di lire 7.670.000 di entrate e spese.

Si ebbero invece in sede di accertamento entrate e spese per lire 10.025.978.

Alle maggiori spese non fu fatto fronte con maggiori entrate effettive perchè fu aumentato il contributo ordinario a carico dello Stato di lire 2.500.000 e i conti quadrarono perchè fu prelevato dagli avanzi degli esercizi precedenti l'importo di lire 512.672,95.

Al 30 giugno 1946 rimanevano all'Istituto residui attivi per lire 955.000 e carichi passivi per lire 1.792.997,66, di tali restavano ancora da riscuotere al 30 giugno 1947 lire 900.000 e da pagare lire 2.745.451,46 con un saldo passivo di lire 1.845.451,46 anzichè lire 2.747.997,66 correggendosi il saldo di chiusura dell'eserci-

zio precedente. Aggiungendosi le somme rimaste da pagare o da riscuotere della gestione corrente si ebbero i dati dei residui al 30 giugno 1947.

Residui attivi per lire 2.739.690, residui passivi per lire 2.705.217,06.

Il conto patrimoniale e finanziario netto al 30 giugno 1947 risultava di lire 3.229.897,46 con un miglioramento rispetto al 1° luglio 1946 di lire 694.305.

#### *Amministrazione del fondo per il culto.*

Le previsioni iniziali concludevano per un'entrata ed una spesa di lire 273.089.455 (di cui 1.000.000 di entrate e spese nella categoria dei movimenti dei capitali); a seguito delle variazioni approvate nella sola categoria delle entrate e spese effettive si ebbe una previsione definitiva di entrate di lire 707.870.455 e una spesa preventivata per lire 708.047.455 con un deficit di lire 177.000. Gli accertamenti invece conclusero con un'entrata di lire 718 milioni e 997.051,04 e con una spesa di lire 758.129.921,24 e quindi con una eccedenza passiva di lire 39.132.870,20. A costituire il risultato concorsero le entrate e spese effettive con una entrata di lire 715.655.267,75 ed una spesa di lire 671.224.446,21 e quindi con una eccedenza attiva di lire 44.430.821,54 e la categoria del movimento di capitali con un'entrata di lire 3.341.783,29 ed una uscita di lire 86.905.475,03.

L'uscita però nella categoria del movimento dei capitali appare maggiormente notevole del reale perchè vi fu iscritto l'importo di lire 86.705.741,03 costituente avanzo di gestione da versare allo Stato.

Ed anche tra le spese effettive fu iscritta la spesa di lire 28.901.913,68 quale quota presunta avanzo di gestione.

Tenendo conto infatti dell'avanzo proprio della competenza e del miglioramento dei residui nel settore delle competenze in lire 48 milioni e 900.570,37 e fatta detrazione del disavanzo degli esercizi precedenti si ebbe l'avanzo da suddividere tra lo Stato e l'amministrazione del fondo.

Nella gestione dei residui si ebbe un miglioramento finanziario complessivo di lire 48 mi-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lioni e 878.486,44 dovuto per lire 389.168,88 a residui attivi aumentati e per lire 48 milioni e 489.317,56 a residui passivi annullati.

L'amministrazione del fondo chiuse con un deficit di cassa di lire 645.573.305,59 (con un peggioramento di lire 287.236.108,23) e con un debito verso il Tesoro di lire 652.631.803,02 (con un peggioramento di lire 360.811.965,22), rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . .	L.	1.088.318.778,76
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . .	»	427.683.915,02

La situazione patrimoniale del fondo chiuse con una eccedenza attiva di lire 35 milioni e 395.743,29 con un miglioramento notevole rispetto a quella del 30 giugno 1946.

*Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma.*

Secondo le previsioni di bilancio le entrate e le spese dovevano pareggiarsi per la categoria 1<sup>a</sup> in lire 4.727.950 e per la 2<sup>a</sup> in lire 230.000. Secondo le previsioni definitive le entrate e le spese di categoria 1<sup>a</sup> furono invece preventivate in lire 11.427.950.

Secondo gli accertamenti, le spese della categoria 1<sup>a</sup> si affermarono in lire 11 milioni e 589.631,86 e le entrate in lire 11.285.917,54 con una eccedenza passiva di lire 303.714,32.

La categoria 2<sup>a</sup> ebbe invece spese per lire 4.432 ed entrate per lire 24.253,77 per cui il disavanzo fu in complesso di lire 279.460,55.

Nella gestione dei residui degli esercizi precedenti si ebbero annullati residui attivi per lire 567,45 e residui passivi per lire 304.281,77, mentre furono accertati in più, in linea di capitale residui attivi per lire 2.30 con un miglioramento di lire 303.714,32 nella 1<sup>a</sup> categoria e di lire 2.30 nella categoria 2<sup>a</sup>.

Fra le spese furono iscritte lire 3.238.407,79 da versare al Tesoro per supero di gestione così accertato in lire 2.934.693,47 per avanzo nella competenza e lire 303.714,32 per miglioramento nei residui.

Al 30 giugno 1947 il fondo aveva un avanzo di cassa di lire 1.296.139,35 con un miglioramento di lire 1.919.750,04 rispetto alla situazione del 30 giugno 1946.

La situazione economica ebbe un miglioramento di lire 329.600, la finanziaria di lire 24.256,07, complessivamente si ebbe quindi un miglioramento della situazione patrimoniale e finanziaria di lire 353.816,07:

Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	12.885.107,02
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	»	14.023.257,36

*Conto dei patrimoni riuniti ex-economali.*

Secondo le previsioni iniziali entrate e spese si pareggiano nella categoria 1<sup>a</sup> in lire 7 milioni e 620.000, e nella categoria 2<sup>a</sup> in lire 500.000.

Secondo le previsioni aggiornate, nella categoria 1<sup>a</sup> si sarebbero pareggiate entrate e spese in lire 14.059.500, ferma restando la categoria 2<sup>a</sup>.

Secondo gli accertamenti si ebbero nella categoria 1<sup>a</sup>:

Entrate effettive per . . . . .	L.	18.579.861,37
e spese effettive per . . . . .	»	19.521.430,19

con un saldo passivo di L. 941.568,82

e nella categoria 2 <sup>a</sup> entrate per . . . . .	L.	2.706,85
e spese per . . . . .	»	3.975 —

con un saldo passivo di L. 1.268,15

Nella gestione dei residui attivi si ebbero minori accertamenti per lire 59.223,04 e in quelle dei residui passivi annullamenti per lire 1.113.572,41 con un miglioramento nella gestione di residui di lire 1.054.349,37.

Poichè delle spese effettive vanno depennate lire 5.582.067,70, la gestione propria si chiuse con entrate di lire 17.624.549,54 e con uscite di lire 13.157.473,49 ed un avanzo di lire 4 milioni e 467.076,05 che aggiunto al miglioramento dei residui di lire 1.114.991,65 nella gestione propria di patrimoni riuniti dà l'avanzo di lire 5.582.067,70 che fu iscritto nella spesa al capitolo 27 per versamento al Tesoro dello Stato.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

\* \* \*

A fine gestione il fondo aveva un conto attivo di cassa di lire 4.963.147,52 con una diminuzione di lire 512.617,77 rispetto al fondo cassa esistente all'inizio dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio il credito in conto corrente verso il Tesoro era di lire 3.340.013,45.

Nella gestione si ebbe un miglioramento economico di lire 71.886.104,05 alla formazione del quale però concorse l'aumento del valore delle proprietà immobiliari di lire 78.926.140 dovuto certamente a rivalutazione più che ad aumento di valore effettivo.

Tenendo conto del miglioramento economico così accertato e di quello finanziario di lire 111.512,40 si ebbe un miglioramento totale della situazione patrimoniale e finanziaria di lire 71.980.616,45.

\* \* \*

#### *Azienda nazionale autonoma delle strade statali.*

Essendo stata iniziata la gestione dell'azienda dal 1° gennaio 1947 il conto riguarda solo un semestre.

Il preventivo approvato con decreto del Capo provvisorio dello Stato del 28 gennaio 1947, n. 77 prevedeva:

entrate effettive per . . .	L.	4.454.050.000
entrate per movimento capitali . . . . .	»	500.000.000
entrate per contabilità speciali . . . . .	»	1.500.000.000

**Totale entrate** L. 6.454.050.000

Spese effettive . . . . .	L.	4.441.500.000
fondo di riserva per spese generali . . . . .	»	8.000.000
fondo di riserva per opere straordinarie . . . . .	»	4.550.000
uscite per movimento capitali . . . . .	»	500.000.000
uscite per contabilità speciali . . . . .	»	1.500.000.000

**Totale** L. 6.454.050.000

In base a vari provvedimenti, le previsioni di entrata furono portate a lire 9 miliardi e 850.585.000 per entrate effettive.

Entrate per movimento di capitale . . . . .	L.	500.000.000 —
entrate per contabilità speciali . . . . .	»	14.177.663.591,37
<b>In totale</b>	L.	<u>24.528.248.591,37</u>

Per le spese furono preventivate:

spese effettive . . . . .	L.	9.838.035.000 —
fondo di riserva per spese generali . . . . .	»	8.000.000 —
fondo di riserva per spese straordinarie . . . . .	»	4.550.000 —
uscite per movimento di capitali . . . . .	»	500.000.000 —
uscite per contabilità speciali . . . . .	»	14.177.663.591,37
<b>Totale</b>	L.	<u>24.528.248.591,37</u>

Si ebbero però i seguenti accertamenti:

entrate effettive . . . . .	L.	9.878.549.998,61
per contabilità speciali . . . . .	»	14.177.663.591,27
<b>Totale</b>	L.	<u>24.056.213.589,98</u>

Spese effettive . . . . .	L.	9.829.885.755,19
fondi di riserva per spese straordinarie . . . . .	L.	48.664.243,42
uscite per contabilità speciali . . . . .	»	14.177.663.591,37

**Totale** L. 24.056.213.589,98

A fine gestione rimasero da riscuotere lire 11.293.493.515,10 e da pagare lire 17 miliardi e 579.173.290,10.

\* \* \*

La gestione finanziaria e patrimoniale diede un aumento di lire 366.038.187,55 risultato dalla differenza fra attività in lire 18 miliardi

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e 528.645.715,14 e passività in lire 18 miliardi e 162.607.527,59.

Tale miglioramento deriva dal beneficio al patrimonio non finanziario apportato dal bilancio in lire 122.577.388,41 e dai risultati della gestione non finanziaria con aumento di lire 243.460.799,14.

*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

Secondo le previsioni approvate con decreto legge 6 settembre 1946, n. 132 le entrate si calcolarono in lire 9.404.500.000 e le spese in lire 12.419.541.500 con disavanzo previsto in lire 3.015.0441.500 da coprire con sovvenzioni straordinarie da parte del Tesoro.

A seguito delle variazioni apportate durante l'esercizio si ebbero le previsioni definitive in lire 17.518.886.000 di entrate e in lire 27 miliardi e 612.347.000 di uscite con un disavanzo di lire 10.093.461.200 da coprire con sovvenzioni straordinarie da parte del Tesoro.

Gli accertamenti definitivi si chiusero con lo stesso disavanzo per una riduzione di lire 404.832.987,19 sia nell'entrata che nella spesa.

Rispetto all'esercizio precedente si ebbe un aumento di entrate di lire 11.639.564.677,97 e di spese di lire 13.950.925.197,97 per cui le sovvenzioni straordinarie dovettero essere aumentate di lire 2.311.360.520.

Il conto dei servizi postali diede entrate per lire 11.609.469.088 e spese per lire 19 miliardi e 640.173.439 con un saldo passivo di lire 8 miliardi e 030.704.351.

Il conto economico dei servizi telegrafici diede entrate per lire 3.421.421.805 e spese per lire 6.432.142.680, con una perdita netta di lire 3.010.720.875.

Da notarsi l'aumento del provento del servizio posta, lettere e pacchi (da lire 2 miliardi e 976.623.091 dell'esercizio precedente a lire 7.584.651.336 nell'esercizio in esame) e l'aumento della spesa del personale da lire 8 miliardi e 370.999.061 a lire 15.222.905.623.

Nell'Azienda dei telegrafi si è passati nei proventi dei telegrammi da lire 1.385.294.814 a lire 2.922.616.822, e nelle spese del personale da lire 3.223.157.074 a lire 5.485.948.807.

Il patrimonio risulta a fine gestione di lire 2.473.143.593,53 con un miglioramento di lire

1.323.707.089,74 derivante però dall'assunzione in carico nel conto corrente col Tesoro relativo al fondo di riserva di edifici costruiti con fondi dell'azienda.

La gestione si chiude al 30 giugno 1947 con residui attivi per lire 8.948.810.776,33 e passivi per lire 11.153.085.617,75.

*Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Secondo i preventivi approvati con decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 132 le previsioni furono in pareggio di lire 1.746.713.800.

Con le variazioni apportate in corso dello esercizio si ebbero le previsioni definitive, in pareggio per lire 3.162.695.100 di cui la parte ordinaria portava entrata e spesa per lire 1.400.137.500.

Il consuntivo invece diede i seguenti accertamenti per la parte ordinaria:

entrate . . . . .	L.	2.683.313.082,07
spese . . . . .	»	1.528.454.881,80
con una eccedenza attiva di . . . . .	L.	1.154.858.200,27

I maggiori accertamenti si ebbero prevalentemente nei proventi del traffico per lire 1.054.405.168,74 e nelle partecipazioni agli introiti lordi delle società concessionarie (aumento di lire 213.178.318,79), tra le maggiori spese si hanno lire 128.317.577,80 per versamenti al fondo di riserva.

L'utile previsto dell'esercizio si affermò in lire 1.130.937.908,40 con un aumento di oltre 700.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

Dagli utili però dovrebbero essere detratte le maggiori somme per ammortamento che si sarebbero stanziate se si fossero rivalutati fin dal 1946-47 gli impianti.

I residui attivi da riscuotere al 30 giugno 1947 si affermarono in lire 2.749.323.812,22 e quelli passivi in lire 4.836.977.286,15.

Il patrimonio dell'azienda si affermò al 30 giugno 1947 in lire 335.019.449,56 con un miglioramento di lire 57.240.407,17.

Tale risultato fu dovuto alla gestione di competenza depurata dei movimenti patrimoniali, per lire 177.777.644,62, dalla somma dei residui erogati per acquisto materiali in lire

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

71.912,45 all'aumento di attività nei beni immobili e nei materiali per lire 27.565.883,54 e all'aumento di passività per lire 148.175.033,44.

*Uffici del lavoro portuale.*

Le previsioni furono di entrate per . . . . . L. 1.725.657,88 e spese per . . . . . » 1.503.157,88

con un saldo di . . . . . » 222.500 —

Gli accertamenti definitivi diedero come risultato:

entrate per . . . . . L. 1.944.239,78 e spese per . . . . . » 666.890,81

con un avanzo di . . . . . » 1.277.348,77

Ma nelle entrate fu compreso un prelevamento dal fondo di riserva di lire 1.290.157,88, mentre al fondo di riserva furono accreditate lire 32.536,30 per economie sul conto dei residui passivi, per cui l'avanzo effettivo di gestione fu di lire 19.727,39.

Il patrimonio al 30 giugno 1947 rimase in lire 411.967,75 il fondo di riserva risultò di lire 1.682.989,10.

Residui attivi al 30 giugno 1947 lire 650.725.

Residui passivi al 30 giugno 1947 di lire 2.273.599,91.

*Azienda foreste demaniali.*

Le previsioni dell'entrata e della spesa per l'esercizio furono inizialmente per entrate e spese di categoria I in lire 188.170.000 in categoria II in lire 1.200.000, in categoria III in lire 1.000.000, il pareggio della categoria I si ottenne attraverso un'eccedenza attiva nelle spese ordinarie e una passiva nelle spese straordinarie di lire 41.200.000.

Con le variazioni approvate in corso di esercizio si arrivò a previsioni definitive per la categoria I:

in entrata per . . . . . L. 612.770.386 e nelle spese per . . . . . » 480.299.560

per la categoria II: entrate e spese per . . . . . L. 27.200.000

per la categoria III: entrate e spese per . . . . . » 4.000.000

Gli accertamenti definitivi chiusero con entrate per lire 848.139.108,95, spese per altrettanto:

nel totale confluirono:

entrate effettive ordinarie per . . . . . L. 645.098.310,35

entrate effettive straordinarie . . . . . » 2.898.350,99

entrate per movimento capitale . . . . . » 196.149.716,35

entrate per conto terzi » 3.992.731,26

Nel totale della spesa confluirono:

spese effettive ordinarie per . . . . . L. 340.022.969,99

spese effettive straordinarie . . . . . » 307.973.691,35

spese per movimento capitali . . . . . » 169.149.716,35

spese per conto terzi » 3.992.731,26

Le maggiori entrate furono dovute a maggiori accertamenti per entrate diverse.

Essendo a pareggio la gestione di competenza la situazione finanziaria migliorò solo per una economia di lire 15.187,31 nei residui passivi.

Da notarsi, rispetto alla gestione dell'esercizio precedente, il miglioramento del reddito delle foreste (da lire 233 a 632 milioni) e al capitolo 22 delle entrate il prelevamento di lire 196.099.716,35 delle disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali e nella spesa l'avanzo di lire 100.000.000 da versarsi al Tesoro e l'accantonamento delle disponibilità prelevate per acquisti da farsi.

A chiusura dei conti rimasero da riscuotere residui per lire 389.989.642,61 e da pagare residui per lire 831.353.261,99.

La situazione patrimoniale si affermò al 30 giugno 1947 in lire 608.685.948,09 con un miglioramento di lire 172.958.272,77 dovuto alla differenza tra la gestione di bilancio avven-



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ti efficacia in aumento del patrimonio in lire 403.200.004,73 e quelle aventi efficacia di diminuzione in lire 196.173.016,35 con un saldo di lire 207.026.188,38 ed un miglioramento della gestione dei residui in lire 15.187,31 tutto parzialmente compensato da una diminuzione nella consistenza del patrimonio non finanziario in lire 34.584.256,92 e all'aumento saldo e attività e passività diverse in lire 354.

\* \* \*

## CONTI ALLEGATI AL CONTO DEL PATRIMONIO.

*Liquidazione dell'asse ecclesiastico.*

Mentre nella situazione al 30 giugno 1946 i beni immobili e mobili e crediti ammontavano a lire 17.796.772,63; al 30 giugno 1947 ammontavano a lire 40.069.330,30; si ebbe perciò un aumento di attivo in lire 22.272.557,67 alla quale contribuirono la sopravvalutazione e rettificazione nel valore degli immobili.

*Azienda Canali Cavour.*

La gestione chiuse con		
attivo di . . . . .	L.	1.213.000.265,15
e passivo di . . . . .	»	41.867.459,61
		<hr/>
con una differenza attiva di . . . . .	L.	1.171.132.805,54
e con una riduzione patrimoniale . . . . .	»	24.592.320,35
		<hr/> <hr/>

Il risultato economico dell'esercizio si chiuse con un passivo di lire 35.570.144,94 su cui influirono la diminuzione patrimoniale di lire 24.592.320,35 e l'eccedenza delle spese sulle entrate in lire 10.977.824,59.

*Fondo per sussidi di invalidità e vedovanza per i commessi degli uffici del registro e delle ipoteche.*

Nell'esercizio si ebbero		
entrate per . . . . .	L.	132.276 —
e spese per . . . . .	»	100.640 —
con un avanzo di competenza per . . . . .	»	31.636 —
Il patrimonio passò da . . . . .	»	2.143.116,10
a . . . . .	»	2.174.752,10

*Fondo speciale di rendita a favore del fondo per il culto e degli enti morali ecclesiastici con patrimonio assoggettato a conversione.*

La consistenza del fondo al 30 giugno 1947 si affermò in lire 6.591.428,57 con una diminuzione di lire 66.886,85.

*Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Le entrate del fondo si accertarono in lire 176.954,84 di cui rimasero da riscuotere lire 39.879,41.

Furono erogate per spese di amministrazione lire 37.818,20 e furono versate alla Cassa depositi e prestiti e al Contabile del portafoglio per conto dei Comuni lire 120.649,40 rimanendo in cassa lire 63.350,65.

Il patrimonio si affermò al 30 giugno 1947 in lire 4.112.530,06 con una diminuzione patrimoniale di lire 21.329,17. L'esercizio (1946) si chiuse con una perdita di lire 44.429,78 (inferiore a quella di lire 146.837 dell'esercizio precedente).

*Conto delle Terme demaniali di Montecatini.*

Nell'anno 1946 si sono avuti utili netti di esercizio per lire 6.089.903,24 di cui allo Stato fu devoluto il 75 per cento. Notevole l'aumento dei redditi dell'industria termale, ma si nota che il rendiconto economico non è sufficientemente analitico, in modo da permettere un esame preciso del modo col quale si è giunti alla determinazione dell'utile. È veramente strano per esempio: che si indichino tra le spese quelle del commercio dei prodotti derivati separatamente da quelle del commercio acque, là dove si è indicato già con una sola voce l'entrata.

*Azienda delle Terme di Salsomaggiore.*

La gestione diretta 1946 si è chiusa con un utile netto di lire 31.255.845,11 pur essendosi spese lire 13.000.000 per le manutenzioni straordinarie, il reintegro e il rinnovamento delle dotazioni e lire 10.000.000 di lavori di perforazione nonché quasi lire 10.000.000 di spese varie di esercizio.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto insomma denuncia la situazione di una Azienda largamente attiva.

Notevole sempre il provento dell'istituto chimico (lire 182.626.361,25) anche in confronto al provento degli istituti di cura (lire 78 milioni e 322.236,75).

*Azienda delle Terme demaniali di Roncegno.*

Nell'esercizio 1946 si ebbero utili per sole lire 190.183,10 di cui allo Stato andarono lire 108.404,10.

Scarsa la spesa per reintegrare inventari (lire 300.000).

*Terme demaniali di Chianciano.*

Utili dell'esercizio 1946 lire 207.608,40 di cui allo Stato andarono lire 155.706,30, oltre però la quota di partecipazione prelevata prima del reparto utili in lire 2.083.152,85 ed oltre la compartecipazione del comune di Chianciano in lire 795.288,40.

La gestione sembra che abbia dato un gettito ridotto per quel che riguarda il prodotto degli stabilimenti termali (lire 16.765.695,80).

*Azienda Terme di Castrocaro.*

Ha dato un utile di lire 983.834,35.

Si nota un notevole inizio di riavviamento dopo il passaggio della guerra.

*Fonti demaniali di Levico e Vetriolo.*

Nel 1946 l'Azienda ha dato un utile di lire 112.448,68 di cui allo Stato andarono lire 53.975,35.

*Terme demaniali di Acqui.*

Hanno dato nel 1946 utili per lire 1 milione e 284.323,75 di cui allo Stato andarono lire 500.569,95.

Sembra al relatore che alcune voci di spesa potessero meritare un più approfondito esame del Ministero come le spese di manutenzione (lire 5.176.617,15) quelle di propaganda (quasi 2 milioni) le diverse (1 milione), le generali (1 milione e ottocentomila), quelle di ospita-

lità e omaggi (mezzo milione) in quanto sono sproporzionate al gettito dell'esercizio e all'utile che si dice sia stato riservato alla Società appaltatrice (lire 269.537,60).

*Fonti demaniali di Recoaro.*

Si realizzarono nel 1946 utili per lire 4 milioni e 129.593,55; da ripartire l'utile netto per lire 3.923.113,85 di cui allo Stato spettarono lire 2.353.868,30.

*Aziende del mar Piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e Miseno.*

L'Azienda del mar piccolo ha dato nell'esercizio 1° aprile 1946-31 marzo 1947 un utile di gestione di lire 6.722.461,45 (di cui fu devoluta subito al demanio la somma di lire 800.000).

I laghi di Fusaro e Miseno diedero altro utile di lire 7.662.957,25.

Nelle ripartizioni furono assegnati allo Stato lire 7.743.688,70 (oltre le accennate lire 800.000).

*Istituto Poligrafico dello Stato.*

Al 30 giugno 1947 ha denunciato un utile di lire 181.130.530,30.

Resta sempre il dubbio che a determinare l'utile possa aver influito l'aumento di valore delle giacenze di magazzino (lire 1 miliardo 062.890.365,20 al 30 giugno 1947) e resta anche incerta la sussistenza reale del credito verso i debitori diversi per lire 2.697.773.597,53.

*Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.*

Lo Stato patrimoniale dell'Azienda chiude al 30 giugno 1947 con una diminuzione di passivo di lire 47.148,90, dovuta ad alcune riscossioni.

*Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.*

La gestione chiuse con un aumento patrimoniale di lire 64.874.725,64.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I prestiti concessi dal fondo sono saliti nell'esercizio da lire 261.988.706,87 a lire 500 milioni e 412.399,61.

*Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere pubbliche e per l'esercizio del porto di Genova.*

La gestione si chiuse con un disavanzo finanziario di lire 110.588.962,41.

Tenuto conto però delle costruzioni eseguite durante la gestione consortile risulta una differenza attiva patrimoniale di lire 220 milioni e 943.390,78.

*Crediti e debiti di tesoreria.*

Già vi accennammo parlando della situazione del Tesoro e già notammo che durante l'esercizio si è aggravata la posizione del conto corrente del Tesoro in confronto a quella del debito fluttuante.

Al 31 luglio 1947 i B.T.O. in circolazione erano per lire 356.965.321.694,67 con piccolo aumento in confronto a quelli in circolazione al 31 luglio 1946 per lire 317.967.231.970,33.

\*\*\*

*Servizio vaglia del Tesoro.*

L'ammontare dei vaglia insoluti al 30 giugno 1946 era di lire 9.028.831.366,79.

I vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1957 erano per lire 23.035.892.376,65 con un aggravamento derivante indubbiamente anche dal continuo aumento della circolazione.

\*\*\*

*Azienda del contabile del portafoglio dello Stato.*

L'Azienda ha dato un utile di esercizio di lire 118.998.651,75 su operazioni ordinarie, di lire 592.639,70 sulla straordinarie.

\*\*\*

*La Zecca.*

La Zecca ha dato un utile di esercizio di lire 916.264,71.

\*\*\*

*Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato.*

La cassa non provvide a nessun annullamento durante l'esercizio.

\*\*\*

*Amministrazione del peculio dei detenuti negli stabilimenti di pena e dei giovani ricoverati nelle case e nei centri di rieducazione e nei riformatori giudiziari*

Il fondo che al 1° luglio 1946 era di lire 11.789.631 divenne al 30 giugno 1947 di lire 28.189.018.

Le somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti passarono da lire 8.524.697,24 a lire 13.665.911,93.

\*\*\*

*Conto delle Manifatture carcerarie.*

La gestione diede un utile economico nel 1946-47 di lire 159.611.766,33.

\*\*\*

*Conto delle scuole italiane all'estero.*

Fu pagata nel 1946-47 la solita rata di lire 743.281,60 ad ammortamento mutui, rata addebitata, secondo il piano contabile per lire 244.385,11 a capitale e per lire 498.899,49 a interessi.

*Conto delle entrate e delle spese fuori bilancio del Ministero degli affari esteri.*

Il saldo del conto a fine esercizio era di lire 111.502.164,65 aumentato in confronto di quello di lire 48.359.304,21 risultante al 1° luglio 1946. Soprattutto ha influito sull'aumento il saldo dei depositi e dei conti correnti degli agenti all'estero.

\* \* \*

*Conto delle sovvenzioni per le strade ferrate concesse all'industria privata.*

A tutto l'esercizio finanziario 1945-46 erano state pagate lire 3.381.909.188,33: durante lo esercizio furono pagate lire 762.454.412,71 in conto residui. Così in totale si raggiunse la cifra dei pagamenti in lire 4.612.182.779,16.

\* \* \*

*Tasse erariali liquidate sui trasporti, sulle linee ferroviarie, tramviarie, extraurbane e private e sui servizi di navigazione interna.*

Nel 1946-47 furono riscosse lire 368 milioni 083.406,66.

\* \* \*

*Sussidi per esercizio e impianti di linee automobilistiche in servizio pubblico.*

Durante l'esercizio furono pagati sussidi per lire 8.100.425,86 in conto residui e per lire 723.030,62 in conto della competenza.

\* \* \*

*Sovvenzioni per costruzione ed esercizio di ferrovie extraurbane e ferrovie economiche in servizio pubblico.*

Durante l'esercizio furono pagati:

in conto competenza . . . . .	L.	3.677.619,99
in conto residui . . . . .	»	971.891,96

\* \* \*

*Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale.*

Furono pagate lire 1.340.000 in conto competenza, lire 6.025,25 in conto residui.

\* \* \*

*Sovvenzione per costruzioni ed esercizio di funivie.*

Furono pagate lire 195.655,06 in conto competenza lire 39.175 in conto residui.

\* \* \*

*Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata.*

In media il prodotto chilometrico fu di lire 1.157.951 per le ferrovie private autorizzate ai pubblici servizi lire 955.439.

Il coefficiente massimo fu dato dalla funivia Savona-San Giuseppe (lire 27.589.789) seguito dalla funicolare del Vomero (lire 22.022.364) e per le linee non funicolari dalla Roma Lido (lire 7.796.036), il minimo della Arezzo-Stia (lire 0.265).

\* \* \*

*Prodotto della ferrovia Belluno-Pieve di Cadore.*

Lire 636.923, di cui a favore dello Stato vanno lire 454.881,43.

\* \* \*

*Prodotto chilometrico delle Ferrovie dello Stato.*

Lire 3.589.261.

\* \* \*

*Servizio dei vaglia postali.*

Al 30 giugno 1946 erano da pagare vaglia per lire 27.042.485.613 al 30 giugno 1947 erano da pagare vaglia per lire 57.763.006.851.

Furono emessi durante l'esercizio vaglia per lire 366.616.228.307 di cui però vaglia per lire 349.659.213.330 per servizio; il che mette in luce lo scarso ricorso che il cittadino tende a fare del vaglia postale.

\* \* \*

*Depositi presso l'Amministrazione centrale provinciale delle Poste.*

Il saldo dei depositi di cat. A presso il gestore centrale passò nell'esercizio da lire 16.519.369.164,06 a lire 42.994.585.364,25 presso gli uffici provinciali da lire 718.631.704,19 a lire 936.972.566,27 e sul totale da lire 17.238.000.868,25 a lire 43.931.553.930,52.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo depositi di cat. B passò da lire 20.268.165.911 a lire 39.118.613.367,45.

*Servizio dei conti correnti postali.*

Il numero dei correntisti passò nell'esercizio da lire 216.066. a 220.774 e il saldo a credito da lire 18.068.309.000 a lire 30.951.254.000.

L'utile d'esercizio passò da lire 429.803.741,78 a lire 934.783.615,72.

\* \* \*

Nell'esercizio 1946-47 le registrazioni di provvedimenti ministeriali fatte con riserva da parte della Corte dei conti riguardarono, oltre il solito caso del collocamento a disposizione di Prefetti oltre i limiti di cui all'articolo 102 dello stato giuridico degli impiegati dello Stato le promozioni di Magistrati ma tenuti in servizio oltre i limiti di età; le promozioni di Magistrati in deroga o meglio in contrasto col disposto dell'articolo 4 del decreto-legge 15 ottobre 1944, n. 301. Più importante la registrazione con riserva del decreto-legge 22 giugno 1946 relativo alla disciplina degli ammassi perchè disponeva accreditamenti a favore dei Corsorzi agrari in deroga o meglio in violazione delle norme sulla Contabilità generale dello Stato, quella relativa al decreto legislativo 24 giugno 1946 con il quale fu sciolto il Senato del Regno, perchè la norma fu ritenuta incostituzionale in quanto la delega di poteri fatta al Governo non comprendeva i provvedimenti costituzionali riservati all'Assemblea costituente.

Meno interessanti invece i provvedimenti di registrazione con riserva riguardanti il decreto legislativo 22 giugno 1946 e quello 28 febbraio 1947 riguardanti il trasferimento allo Stato e il successivo trasferimento in proprietà dell'U.R.S.S. della villa Abamelek, Lazzareff in quanto il rifiuto di registrazione avvenne prevalentemente per ragioni formali.

**ESERCIZIO 1947-48**

L'esercizio 1947-48 ultimo di quelli al cui esame è destinata la presente relazione, riguarda l'ultimo periodo di assestamento delle situazioni finanziarie della nazione.

Comincerà dall'esercizio 48-49 il periodo in cui ogni sforzo sarà diretto verso la riorganizzazione amministrativa in modo da ridurre il deficit di esercizio e di ricondurre l'amministrazione all'osservanza di canoni fondamentali che ne hanno sempre regolato l'attività.

Per l'esercizio 48-49 lo Stato di previsione dell'entrata e della spesa per i singoli Ministeri fu approvato con decreti legislativi 25 marzo 48 n. 175, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194.

Antecedentemente era stato autorizzato lo esercizio provvisorio con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 542, fino al 30 settembre 1947, con successivo decreto 22 agosto 1947, n. 1466, fino al 31 marzo 1948.

Il rendiconto presentato dal Ministro del tesoro alla Corte dei conti con nota 15 dicembre 1952, n. 164113, fu dalla Corte parificato nella adunanza del 9 gennaio 1953 con la consueta formula « Dichiaro conforme alle proprie scritture e — per i pagamenti extra bilancio — conforme alla documentazione prodotta — con espressa riserva dalle (anzidette) sanatorie legislative (per eccedenza di impegni) il rendiconto ..... ».

Tutti gli atti furono poi trasmessi al Senato il 16 marzo 1953.

Secondo le previsioni approvate il 25 marzo 1948 nella categoria I (Entrate e spese effettive) si sarebbero dovute avere entrate per lire 520.559.891.500 e spese per lire 831 miliardi 774.882.685 con un disavanzo di lire 311.214.988.285. Nella categoria II (movimento di capitali) si sarebbero dovute avere entrate per lire 91.824.883.600 e spese per lire 90.426.462.832 con un avanzo di lire 1.398.420.768.

Sommando le due categorie furono preventivate entrate per lire 612.384.778.100 e spese per lire 922.201.345.517 con un disavanzo di lire 309.816.567.117.

Le previsioni iniziali però, sebbene approvate alla fine dell'esercizio, dettero luogo a variazioni notevolissime verificandosi così ancora il fenomeno, già lamentato negli esercizi precedenti, per cui le previsioni iniziali furono così diverse dal risultato finale che da esse non si sarebbe potuto trarre neppure un

lontano indizio circa l'andamento dell'esercizio.

Le variazioni che nel 1947-48 furono apportate con provvedimenti legislativi portarono le entrate effettive preventivate ad un aumento di lire 282.338.053.356,25 le spese effettive preventivate ad un aumento di lire 800.317.948.231,30, cioè pressocchè al raddoppio, il disavanzo della parte effettiva fu così previsto definitivamente con aumento di lire 517.979.894.875,65; nella categoria del movimento dei capitali fu previsto un aumento di entrate per 99 miliardi 901.524.722,60 e di spese per lire 235 miliardi 079.929.111,60, con una differenza passiva di lire 135.178.401.389.

Fondendo i dati delle due categorie si ebbe così una previsione definitiva di entrate per lire 994.624.356.178, 81 ed una previsione di spese di lire 1.962.974.886.681,05.

Gli accertamenti aggravarono ancora il disavanzo della categoria prima perchè conclusero con entrate accertate per lire 850 miliardi 510.553.285,12 e spese accertate per lire 1.689.262.074.876,13; migliorarono rispetto alle previsioni i dati della categoria del movimento di capitali dove si ebbero minori entrate e molto minori spese rispetto al previsto. Le entrate furono infatti di lire 140 miliardi 629.908.199,75 e le spese per lire 211 miliardi 967.949.647,79; fondendo così le due categorie si ebbero entrate accertate per lire 991.140.461.484,87 e spese per lire 1.901 miliardi 230.024.523,92 con una eccedenza di 910.089.563.039,05, cioè con un disavanzo veramente enorme se si pensa che fu pressocchè pari a tutto il gettito delle entrate dell'anno.

Causa ed effetto del disavanzo così notevole fu indubbiamente l'inflazione che portò alla necessità di provvedere a spese sempre in aumento là dove le entrate si svilupparono assai più lentamente in relazione al diminuito valore della moneta.

Anche nell'esercizio 1947-48 si ebbero eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive approvate, eccedenze da sanare con leggi. Parte di queste, le più importanti, sono state fatte oggetto di speciali provvedimenti legislativi, e cioè della legge 2 marzo 1953, numero 187, che ha sanato le spese di milioni

67.922 per imprescindibili occorrenze a favore dell'amministrazione ferroviaria e di un disegno di legge per milioni 14.300 relativi al bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste attinenti a prezzi politici e gestioni economiche.

All'infuori di queste eccedenze la sanatoria di cui al disegno di legge in esame riguarda soltanto, per il conto di competenza due capitoli del conto della gestione del Ministero del tesoro; alcune variazioni per centesimi nel conto del fondo massa della Guardia di finanza, alcuni capitoli del fondo dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana. Molte eccedenze invece sul conto dei residui sul quale si manifestò ancora la necessità di provvedere a pagamenti per residui già eliminati nel momento in cui furono riassunti nel bilancio del Governo legale i risultati della Gestione di fatto della sedicente Repubblica sociale italiana.

Restano da esaminare uno ad uno i capitoli relativi alle eccedenze.

Nel conto di competenza del Ministero del tesoro va notato il capitolo 504: (Anticipazioni delle pensioni gravanti sui Comuni sulle provincie e sugli istituti di beneficenza, spettanti a cittadini italiani profughi dalle zone di confine occupate). Per questa voce lo stanziamento era di lire 2.000.000 e le eccedenze furono di lire 8.036.760,23 portandosi così ad un impegno globale di lire 10.036.760,23. Al capitolo 508 relativo all'importo delle tasse portuali da versare al Comune di Civitavecchia in relazione alle opere di sistemazione del porto si passò da una previsione di lire 1.288.100 ad un accertamento di lire 5.320.280,30 con una eccedenza di lire 4.032.180,30. Nel conto dei residui si ebbero invece eccedenze ai capitoli 23 (assegni a favore dell'orfanotrofio militare di Napoli, in dipendenza di transazione 20 gennaio 1914), eccedenze 34.718; al capitolo 26 (rimborsi alla Cassa depositi e prestiti di fondi per l'indennità caroviveri ai pensionati del Monte pensioni insegnanti elementari), eccedenza di lire 1.527.566,70 — al capitolo 41 (premio giornaliero di presenza al personale della Presidenza del consiglio e uffici dipendenti), eccedenza lire 461.295,13 — al capitolo 261

(pensioni ordinarie e assegni caroviveri al personale del cessato regime), eccedenza lire 2.108.437,85 al capitolo 264, (pensioni ed indennità, per una volta tanto agli operai delle officine di carte valori) eccedenza di lire 189 milioni e 277,75 — al capitolo 265 (assegni di medaglie al valore militare) eccedenza lire 301 mila 240,57 — al capitolo 295 (personale degli uffici provinciali del tesoro e di altri uffici — stipendi ed assegni fissi), eccedenza lire 7.899.875,39 — al capitolo 354 (contributi diretti dello Stato a favore di Istituti cessionari della soppressa unione Edilizia e dei proprietari che hanno costruito ricostruito o riparato edifici danneggiati dai terremoti), eccedenza lire 2.930.914,98, al capitolo 378 (riguardante indennità e diarie ai membri delle Commissioni dipendenti dalla Presidenza), eccedenza lire 572,05 e al capitolo 403 (compensi per lavoro straordinario del personale) eccedenza lire 17.604, al capitolo 426 *sub* XX (saldo degli impegni per spese riguardanti gli esercizi anteriori al 47/48 relative all'ufficio delle Sanzioni contro il fascismo), eccedenze lire 1.463.448,37 — capitolo 428 (pensioni ed assegni di guerra ecc.) eccedenza lire 61 milioni e 522.428,51 al capitolo 501 (somma da provvedersi all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per la sistemazione e completamente degli impianti già di Stato) eccedenza lire 63.000.000 — al capitolo 507 (quote dovute ai Funzionari dell'Avvocatura generale dello Stato per spese ed onorari posti a carico delle controparti soccombenti) eccedenze lire 81 mila e 512,68, al capitolo 508 già citato e riguardante il versamento delle tasse portuali al Comune di Civitavecchia eccedenza lire 817 mila e 604,93, al capitolo 591 (spese di viaggio ed indennità di missione), eccedenze lire 35 mila e 767,77, al capitolo 592 (indennità e diarie ai componenti commissioni speciali), eccedenza lire 1.439.811,84 e al capitolo 699 anticipazione all'istituto Vittorio Emanuele per agevolare il ricovero dei rimasti senza tetto per la guerra), eccedenza lire 32.000.000.

*Sul conto del Ministero degli affari esteri* al capitolo 3 (retribuzioni e altri assegni continuativi al personale non di ruolo), eccedenza lire 1.826.509,15 al capitolo 7 (manutenzione

ordinaria di stabili in uso all'amministrazione), lire 496.471,95 capitolo 29 (pensioni ordinarie), eccedenza lire 3.730.168,23.

*Sul conto del Ministero degli interni* al capitolo 1 (Stipendi ed assegni vari al personale civile di ruolo), eccedenza lire 104.465.301,90 al capitolo 28, (pensioni ordinarie e caro viveri), eccedenza lire 57.223.761,18 al capitolo 166, (Stipendi ed assegni al personale di ruolo, del servizio speciale riservato), eccedenza lire 170 mila e 744,40.

*Nel conto del Ministero dei lavori pubblici* al capitolo 104 manutenzione ed edificazione di edifici pubblici nelle opere in gestione dell'Alto commissario per la Sicilia) eccedenza lire 185.439,64 e al capitolo 276 (sistemazione e riparazione strade di interesse militare) eccedenze di lire 84.964.195,58.

*Nel conto del Ministero della difesa*, al capitolo 47 (pensioni ordinarie e assegni di caroviveri del servizio dell'Esercito) eccedenza di spesa lire 32.722.308,14; al capitolo 99 (sovvenzioni alle Casse militari delle guerre nazionali) eccedenza lire 26.825; al capitolo 224 (spese di giustizia penale militare) eccedenza lire 241.809,20; al capitolo 260 (somme da corrispondere ai militari che rientrano dalla prigionia, alle famiglie dei prigionieri) eccedenza lire 9.794.968,17; al capitolo 261 (spese di spedalità e di viaggio per il rimpatrio dei prigionieri di guerra) eccedenza lire 1.954.255,16.

*Nel conto del Ministero dell'agricoltura e foreste*, al capitolo 47 (contributo per il funzionamento dei depositi cavalli stalloni) eccedenza lire 999.550; al capitolo 76 (indennità rimborsi e missioni ai membri di speciali commissioni provinciali per i contratti agrari, per i canoni, per le mezzadrie ecc.) eccedenza lire 50.700, al capitolo 95. Spese per promuovere ecc., l'incremento della pesca ecc., eccedenza lire 14.188.935, al capitolo 168 (aggiunto) spesa per il funzionamento delle Commissioni, eccedenza lire 103.585; al capitolo 187 (contributi per il miglioramento e lo sviluppo della pollicoltura e conigliocoltura, ecc.) eccedenza lire 4.032.577.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel conto del Ministero dell'industria e commercio, al capitolo 53 (spese di ufficio e di cancelleria per il servizio metrico) eccedenza lire 22.722,78; al capitolo 88 (stipendi ed altri assegni di personale civile e militare addetto al servizio dei comuni) eccedenza lire 14 milioni 717.782,10.

*Eccedenze nei conti delle aziende speciali.*

Tralasciamo di soffermarci sulle eccedenze di impegni nel conto del Fondo massa della Guardia di finanza dato che si tratta di eccedenze per somme inferiori alla lira.

Quanto alle eccedenze sulle previsioni nel conto dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana esse riguardano i seguenti articoli:

1) personale di ruolo . . . . .	eccedenza	4.727.187,31
2) quota a carico dell'istituto delle spese per assicurazione al personale di ruolo . . . . .	»	303.161,30
3) indennità giornaliera di presenza per il personale in servizio . . . . .	»	494.430 —
5) Indennità e rimborsi per spese di viaggi - missioni . . . . .	»	232.886,10
7) Spese di ufficio - acquisti-manutenzione mobili - cancelleria - stampati e varie altre spese di manutenzione . . . . .	»	921.839,80
8) Spese per i servizi vari . . . . .	»	974.953,70
9) Contributi a pareggio del bilancio delle sezioni agrarie dell'Istituto tecnico superiore . . . . .	»	393.499,80

13) Spese per conto di amministrazioni pubbliche e private . . . . .	eccedenza	2.600.000 —
15) Anticipazioni per spese consentite dal regolamento al dirigente dell'Azienda agraria . . . . .	»	10.000 —
16) Gestione speciale dell'Azienda agraria . . . . .	»	1.070.745 —
17) Gestione speciale della sezione agraria dell'Istituto tecnico superiore specializzato nella agricoltura coloniale . . . . .	»	15.889,80

Per verità le eccedenze sul conto dell'Istituto agronomico non sono in alcun modo spiegabili se non in punto di fatto per l'aumento di tutte le spese conseguentemente all'inflazione; ma è fuori di dubbio che vi deve essere stata anche considerevole trascuranza nel lasciare che si eccedesse dai limiti dei capitoli, senza provvedere all'integrazione tempestiva degli stanziamenti. Comunque, se per un giudizio sulla gestione dell'istituto il vostro relatore potrebbe essere perplesso, di fronte alla necessità della sanatoria legislativa, anche appunto in relazione all'andamento di stipendi e costi durante il 1947-48 si ritiene opportuno che la sanatoria sia concessa.

Non può essere chiuso l'accenno alla questione di legittimità senza osservare che anche durante l'esercizio 1947-48 si fece luogo a contabilità fuori bilancio per le gestioni delle provincie che solo durante l'esercizio sono passate all'Amministrazione italiana (parte della provincia di Udine e di Pola e provincia di Gorizia). Tali spese extra bilancio riguardano per il conto del Ministero del tesoro il pagamento di lire 151.473.340,39 in conto competenza e di lire 3.892.060,40 in conto residui; sul conto del Ministero delle finanze il pagamento di lire 311.214.551,45 sul conto della competenza e



di lire 16.620.646,07 sul conto residui; *sul conto del Ministero della giustizia* il pagamento di lire 46.866.336,75 in conto competenza e lire 2.529.757 in conto residui; *sul conto del Ministero degli affari esteri* la spesa di lire 31.000 in conto della competenza; *nel conto del Ministero dell'Africa italiana* il pagamento di lire 1.034.500 nel solo conto della competenza; *sul conto del Ministero della pubblica istruzione* il pagamento di lire 428.796.330,02 sul conto della competenza e di lire 19.817.685,35 in quello dei residui; *sul conto del Ministero degli interni* il pagamento di lire 1 miliardo 919.486.686,80 in conto competenza e di lire 70.803.935,26 in conto residui; *sul conto del Ministero dei lavori pubblici* il pagamento di lire 2.568.304.325,86 sul conto della competenza e quello di lire 1.566.660.610,08 sul conto dei residui; *sul conto del Ministero dei trasporti* il pagamento di lire 596.613,66 sul conto della competenza; *sul conto del Ministero della marina mercantile* il pagamento di lire 1.468.617,50 sul solo conto della competenza; *sul conto del Ministero della difesa* il pagamento di lire 75.494.229 in conto competenza e quello di lire 715.327 in conto residui; *sul conto del Ministero dell'agricoltura e foreste* il pagamento di lire 103.827.199,23 sul conto della competenza e quello di lire 480.215.477,91 in conto residui; *sul conto del Ministero dell'industria e commercio* i pagamenti di lire 2.714.622,35 sul conto della competenza e lire 823.500 sul conto dei residui; *sul conto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* il pagamento di lire 14.000.535 in conto competenza. Complessivamente tutte le spese di cui è fatta l'elencazione riferentesi a gestioni extra bilancio ammontano a lire 5.625.338.988,61 sul conto della competenza e a lire 2.678.810.666,74 sul conto dei residui.

Tenendo conto di tutte le eccedenze e delle gestioni di fatto il disavanzo si affermò globalmente nella somma di lire 844.376.860.579,62.

Per chiudere l'esame dei conti e delle gestioni dal punto di vista della legittimità va ricordato che la Corte dei conti ha rifiutato la registrazione e l'ha accordata poi solo con riserva per i provvedimenti di collocamento a disposizione di 24 prefetti in relazione al

già citato articolo 102 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 ed alla divergente interpretazione da parte della Corte dei conti e del Governo sul numero di prefetti agli effetti del limite massimo (15) di prefetti a disposizione ammessi dalle leggi; ciò soprattutto in relazione ai molti prefetti ai quali furono affidati incarichi speciali.

Fu inoltre registrato con riserva il decreto legislativo 29 settembre 1947 relativo alle approvazioni della planimetria e delle note analitiche definitive per la espropriazione della villa Abamelek Lazzareff perchè connesse con altro provvedimento registrato con riserva durante l'esercizio precedente.

Su altri punti sorse conflitto durante lo esercizio tra Ministeri e Corte dei conti, punti addirittura di principio che furono variamente risolti, e sui quali la Corte dei conti ha riferito al Parlamento, con nota comunicata alla Presidenza il 31 marzo 1952.

Notevole fra le questioni risolte quella sulla competenza del Governo della Regione siciliana ad emettere mandati ed ordini di accreditamento a carico del bilancio dello Stato e quelle sulle necessità per correttezza costituzionale che la legge di bilancio non contenga in modo alcuno autorizzazione alla relativa spesa.

Su altri punti la Corte dei conti si limitò a richiamare l'attenzione dell'amministrazione sulle necessità di non eccedere nell'uso del pagamento a mezzo degli ordini di accreditamento; sulla necessità di evitare l'esecuzione anticipata dei contratti prima che siano sentiti i necessari pareri e siano intervenute le autorizzazioni prescritte; sulla opportunità di ricorrere il meno possibile al sistema dei servizi in economia.

Infine va ricordato che in tema di lavori pubblici e soprattutto di intervento diretto per la ricostruzione e le riparazioni dei beni distrutti o danneggiati dalla guerra, molte furono le questioni affrontate e molte le risoluzioni della Corte dei conti che servirono a creare una specie di regolamento interpretativo delle disposizioni di legge. Basterà elencare, per titoli soltanto, gli argomenti sui quali si venne a discutere: competenza per valore dei Provveditorati alle opere pubbliche con possibilità di autorizzazione ministeriale ad eccedere i limiti

di competenza dei provveditori; possibilità dei provveditori di dar corso ad opere di valore limitato formanti oggetto di perizia riguardanti parte soltanto di opere approvate dal Ministero; deleghe da parte degli organi governativi ed amministrazioni locali, alle istituzioni pubbliche di beneficenza od agli Ordinari Diocesani per la progettazione, direzione, sorveglianza e contabilizzazione dei lavori; possibilità da parte dei Provveditori di decampare dai pareri dei competenti comitati nel procedimento tecnico amministrativo inerente alla esecuzione dei lavori, buoni di *sub* anticipazione; imputazione a residui di spese afferenti alla competenza, obbligatorietà del parere dell'Avvocatura dello Stato per le transazioni; riserve attinenti a opere pubbliche in Albania e nelle Colonie; esoneri da cauzione, possibili responsabilità dell'Amministrazione per mancato preavviso di licenziamento degli operai da parte di un'impresa, quando il trasferimento dei lavori ad un'altra impresa non abbia lasciato il tempo di provvedere al preavviso pur essendo prefisso il termine di cessazione della sua attività.

Ancora sorsero discussioni sulle clausole difformi dall'ordinamento italiano adottate nei territori restituiti dall'A.M.G. per contratti di appalto. In particolare poi sorsero discussioni sulle possibilità di applicare le norme per la ricostruzione dei beni degli enti pubblici locali per i beni dell'Ente autonomo per l'acquedotto Pugliese, sulla applicabilità dell'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, relativamente ai beni appartenenti alle Università, sulla ricostruibilità a carico dello Stato di beni dei Comuni danneggiati non in conseguenza di danni bellici, sulle possibilità di eseguire lavori di sistemazione di strade sussidiarie per consentire traffico locale, sulla ricostruzione di beni di Comuni e Province, con carattere funzionale diverso da quello primitivo, sulle ricostruzioni e riparazioni di beni immobili di istituzioni pubbliche di beneficenza, e di beni intestati a privati per frodi pie, sulla ricostruzione e riparazione di beni degli istituti di beneficenza non adibiti direttamente ad uso conforme e al loro fine primario; sulla ricostruibilità dei beni mobili delle istituzioni stesse, sui limiti della ricostruibilità a carico del-

lo Stato, delle Chiese, e dei relativi accessori (organi, elementi decorativi, locali annessi, pertinenze) dei seminari, e dei relativi mobili, sulla ricostruzione a carico dello Stato di immobili dell'I.N.C.I.S. e degli istituti autonomi di Case popolari; sull'intervento dello Stato nei fabbricati privati e per i fabbricati demaniali; per la rimozione delle macerie, sui lavori urgenti ad alleviamento della disoccupazione, ed infine sul complesso delle norme per la revisione dei prezzi. Altre questioni infine sorsero in materia di fabbricati privati danneggiati da pubbliche calamità di cui fu proposta la riparazione per dare ricovero ai sinistrati, sulla competenza della Regione Sarda in materia di classificazione di strade, sulla possibilità di sistemare, in applicazione della legge del 31 ottobre 1942, n. 1471, le valli da pesca della Laguna, sulla costruibilità di fabbricati a carico dello Stato per ufficiali e sottufficiali delle guardie di finanza.

Le sole enunciazioni dei punti sui quali sorse discussione può dare un'idea dell'enorme campo lasciato all'arbitrio dell'Amministrazione nel periodo in cui si tratta e quindi anche durante l'esercizio in esame.

L'approvazione dei rendiconti importa quindi anche l'approvazione del modo con cui dei quasi illimitati poteri l'amministrazione si è avvalsa. Anche perchè, quando il Parlamento stanziava fondi in misura minore alle somme che sarebbero necessarie per la soddisfazione di tutti i bisogni ai quali potrebbe provvedersi in base alle disposizioni di legge, si costituisce la base reale di ogni possibile arbitrio od abuso politico. Ne deriverebbe la necessità di un controllo politico ed amministrativo analitico, controllo però che oggi e per il tempo già trascorso, e per le eccezionalità del periodo di cui si stanno esaminando i conti, per la gigantesca mole che avrebbe il lavoro, senza correlazione con un pratico risultato, si manifesterebbe in linea concreta del tutto senza giovamento.

\* \* \*

Per un giudizio sull'esercizio sul suo complesso non sarà inopportuno, come per gli altri esercizi finanziari osservare per quali capi-

toli, preventivo per preventivo furono variate le previsioni sia agli effetti dell'entrata che dell'uscita.

Alla visione globale gioverà più per le spese riprodurre dalle note introduttive del Ministero del tesoro le relative tabelle.

PER LE ENTRATE:

Si fecero variazioni in aumento per lire 342.588.053.356,25, e in diminuzione per lire 60.250.000.000 con un saldo in aumento di lire 282.338.053.356,25 nella categoria prima; variazioni in aumento per 1.149.901.524.722,60

e in diminuzione per lire 50.000.000.000 con un saldo in aumento di lire 1.099.901.524.722,60 nella categoria seconda.

Ripartendo le entrate effettive e fra ordinarie e straordinarie si ebbero in aumento entrate ordinarie per lire 263.125.970.956,25 e straordinarie lire 79.462.082.400, diminuzioni nelle ordinarie di lire 14.750.000 e nelle straordinarie per lire 45.500.000.000 con un saldo in aumento per lire 248.375.970.956,25 per le ordinarie e di lire 33.962.082.400 nelle straordinarie.

Per le spese aumenti e diminuzione sono riassunti nelle tabelle seguenti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERI	CATEGORIA I - Spese effettive			CATEGORIA II - Movimento di capitali		
	Aumenti	Diminuzioni	Differenze	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Tesoro . . . . .	388.155.340.898 —	89.386.422.220 —	+ 298.768.918.678 —	197.227.586.007,20	»	+ 197.227.586.007,20
Finanze . . . . .	66.067.769.923,50	35.447.500 —	+ 66.032.322.423,50	1.981.927.814,40	»	+ 1.981.927.814,40
Grazia e giustizia . . . . .	12.997.062.268 —	5.500.000 —	+ 12.991.562.268 —	35.000.000 —	»	+ 35.000.000 —
Affari esteri . . . . .	3.698.452.560 —	57.342.800 —	+ 3.641.109.760 —	2.104.322.820 —	17.345 —	+ 2.104.305.475 —
Africa italiana . . . . .	3.758.428.585 —	197.940.100 —	+ 3.560.488.485 —	21.609.815 —	»	+ 21.609.815 —
Pubblica istruzione . . . . .	62.756.220.899 —	3.860.000 —	+ 62.752.360.899 —	»	»	»
Interno . . . . .	87.882.442.523,80	768.414.000 —	+ 87.114.028.523,80	32.107.100.000 —	»	+ 32.107.100.000 —
Lavori pubblici . . . . .	148.788.391.666 —	72.876.070.599 —	+ 75.912.321.067 —	»	»	»
Poste e telecomunicazioni . . . . .	2.087.000 —	»	+ 2.087.000 —	»	»	»
Trasporti . . . . .	6.415.480.000 —	1.200.000 —	+ 6.414.280.000 —	»	»	»
Marina mercantile . . . . .	9.347.529.750 —	23.930.000 —	+ 9.323.599.750 —	»	»	»
Difesa . . . . .	119.811.679.124 —	999.531.730 —	+ 118.812.147.394 —	»	»	»
Agricoltura e foreste . . . . .	43.989.318.183 —	2.296.241.000 —	+ 41.693.077.183 —	3.301.000.000 —	»	+ 3.301.000.000 —
Industria e commercio . . . . .	1.721.345.200 —	7.206.100 —	+ 1.714.139.100 —	»	»	»
Lavoro e previdenza sociale . . . . .	13.528.023.700 —	2.144.150.000 —	+ 11.383.873.700 —	3.300.000.000 —	5.000.000.000 —	— 1.700.000.000 —
Commercio con l'estero . . . . .	201.005.000 —	1.200.000 —	+ 199.805.000 —	»	»	»
Bilancio . . . . .	3.227.000 —	»	+ 3.227.000 —	»	»	»
Totale . . . . .	969.123.804.280,30	168.804.456.049 —	+ 800.319.348.231,30	240.078.546.456,60	5.000.017.345 —	+ 235.078.529.111,60

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tabella deriva poi dalle tre tabelle seguenti:

## VARIAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI INIZIALI DELL'ESERCIZIO 1947-48.

MINISTERI	CATEGORIA I - ENTRATE E SPESE EFFETTIVE			
	Previsioni iniziali	Variazioni apportate con		Previsioni definitive
		Leggi e decreti speciali	Prelevamenti dai fondi di riserva	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro . . . . .	323.922.957.200 —	+ 298.768.918.678 —	— 323.505.362 —	622.368.370.516 —
Finanze . . . . .	33.252.254.900 —	+ 66.032.322.423,50	+ 44.953.000 —	99.329.530.323,50
Grazia e giustizia.. . . .	11.215.545.500 —	+ 12.991.562.268 —	+ 10.083.700 —	24.217.191.468 —
Affari esteri . . . . .	2.872.991.450 —	+ 3.641.109.760 —	+ 88.000.000 —	6.602.101.210 —
Africa italiana . . . . .	2.781.220.400 —	+ 3.560.488.485 —	+ 24.020.000 —	6.365.728.885 —
Pubblica istruzione . . . .	48.423.159.600 —	+ 62.752.360.899 —	+ 19.605.350 —	111.195.125.849 —
Interno . . . . .	56.136.183.725 —	+ 87.114.028.523,80	+ 18.300.000 —	143.268.512.248,80
Lavori pubblici . . . . .	155.082.534.000 —	+ 75.912.321.067 —	+ 9.500.000 —	231.004.355.067 —
Poste e telecomunicazioni.	4.315.780 —	+ 2.087.000 —	»	6.402.780 —
Trasporti . . . . .	3.789.946.800 —	+ 6.414.280.000 —	+ 1.069.000 —	10.205.295.800 —
Marina mercantile . . . . .	1.757.870.000 —	+ 9.323.599.750 —	+ 24.490.000 —	11.105.959.750 —
Difesa . . . . .	153.544.787.630 —	+ 118.812.147.394 —	+ 26.876.512 —	272.383.811.536 —
Agricoltura e foreste . . . .	28.375.013.000 —	+ 41.693.077.183 —	+ 27.033.000 —	70.095.123.183 —
Industria e commercio . . . .	1.707.524.300 —	+ 1.714.139.100 —	+ 18.587.000 —	3.440.250.400 —
Lavoro e prev. sociale . . . .	8.698.428.400 —	+ 11.383.873.700 —	+ 5.487.800 —	20.087.789.900 —
Commercio con l'estero . . . .	206.250.000 —	+ 199.805.000 —	+ 4.100.000 —	410.155.000 —
Bilancio . . . . .	3.900.000 —	+ 3.227.000 —	»	7.127.000 —
	831.774.882.685 —	+ 800.319.348.231,30	— 1.400.000 —	1.632.092.830.916,30
<i>Entrata</i> . . . . .	520.559.894.500 —	+ 282.338.053.356,25	»	802.897.947.856,25
Differenze . . . . .	— 311.214.988.185 —	— 517.981.294.875,05	+ 1.400.000 —	— 829.194.883.060,05

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## VARIAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI INIZIALI DELL'ESERCIZIO 1947-48.

MINISTERI	CATEGORIA II - MOVIMENTO DI CAPITALI			
	Previsioni iniziali	Variazioni apportate con		Previsioni definitive
		Leggi e decreti speciali	Prelevamenti dai fondi di riserva	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro . . . . .	13.004.774.800 —	+ 197.227.586.007,20	+ 1.400.000 —	210.233.760.807,20
Finanze . . . . .	7.057.500 —	+ 1.981.927.814,40	»	1.988.985.314,40
Grazia e giustizia.. . . .	»	+ 35.000.000 —	»	35.000.000 —
Affari esteri . . . . .	2.000.315.900 —	+ 2.104.305.475 —	»	4.104.621.375 —
Africa italiana . . . . .	10.000.000 —	+ 21.609.815 —	»	31.609.815 —
Interno . . . . .	71.612 —	+ 32.107.100.000 —	»	32.107.171.612 —
Lavori pubblici . . . . .	237.020 —	»	»	237.020 —
Difesa . . . . .	1.751.500.000 —	»	»	1.751.500.000 —
Agricoltura e foreste . . .	52.506.000 —	+ 3.301.000.000 —	»	3.353.506.000 —
Lavoro e prev. sociale . . .	8.600.000.000 —	— 1.700.000.000 —	»	6.900.000.000 —
Commercio con l'estero . . .	65.000.000.000 —	»	»	65.000.000.000 —
	90.426.462.832 —	+ 235.078.529.111,60	+ 1.400.000 —	325.506.391.943,60
<i>Entrata</i> . . . . .	91.824.883.600 —	+ 99.901.452.722,60	»	191.726.408.322,60
Differenze . . . . .	+ 1.398.420.768 —	— 135.177.004.389 —	— 1.400.000 —	— 133.779.983.621 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## VARIAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI INIZIALI DELL'ESERCIZIO 1947-48.

MINISTERI	CATEGORIE I E II INSIEME			
	Previsioni iniziali	Variazioni apportate con		Previsioni definitive
		Leggi e decreti speciali	Prelevamenti dai fondi diriserva	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro . . . . .	336.927.732.000 —	+ 495.996.504.685,20 —	322.105.362 —	832.602.131.323,20
Finanze . . . . .	33.259.131.400 —	+ 69.014.250.237,90 +	44.953.000 —	101.318.515.637,90
Grazia e giustizia . . . .	11.215.545.500 —	+ 13.026.562.268 —	+ 10.083.700 —	24.252.191.468 —
Affari esteri . . . . .	4.873.307.350 —	+ 5.745.415.235 —	+ 88.000.000 —	10.706.722.585 —
Africa italiana . . . . .	2.791.220.400 —	+ 3.582.098.300 —	+ 24.020.000 —	6.397.338.700 —
Pubblica istruzione . . .	48.423.159.600 —	+ 62.752.360.899 —	+ 19.605.350 —	111.195.125.849 —
Interno . . . . .	56.136.255.337 —	+ 119.221.128.523,80 +	18.300.000 —	175.375.683.860,80
Lavori pubblici . . . . .	155.082.771.020 —	+ 75.912.321.067 —	+ 9.500.000 —	231.004.592.087 —
Poste e telecomunicazioni	4.315.780 —	+ 2.087.000 —	»	6.402.780 —
Trasporti . . . . .	3.789.946.800 —	+ 6.414.280.000 —	+ 1.069.000 —	10.205.295.800 —
Marina mercantile . . . .	1.757.870.000 —	+ 9.323.599.750 —	+ 24.490.000 —	11.105.959.750 —
Difesa . . . . .	155.296.287.630 —	+ 118.812.147.394 —	+ 26.876.512 —	274.135.311.536 —
Agricoltura e foreste . .	28.427.519.000 —	+ 44.994.077.183 —	+ 27.033.000 —	73.448.629.183 —
Industria e commercio . .	1.707.524.300 —	+ 1.714.139.100 —	+ 18.587.000 —	3.440.250.400 —
Lavoro e previdenza sociale	17.298.428.400 —	+ 9.683.873.700 —	+ 5.487.800 —	26.987.789.900 —
Commercio estero . . . .	65.206.250.000 —	+ 199.805.000 —	+ 4.100.000 —	65.410.155.000 —
Bilancio . . . . .	3.900.000 —	+ 3.227.000 —	»	7.127.000 —
	922.201.345.517 —	+ 1.035.397.877.342,90	»	1.957.599.222.859,90
<i>Entrata</i> . . . .	612.384.778.100 —	+ 282.239.578.078,85	»	994.624.356.178,85
<b>Differenze</b> . . . .	— 309.816.567.417 —	— 653.158.299.264,05	»	— 962.974.866.681,05

Esaminando per singoli capitoli le variazioni apportate alle previsioni iniziali osserviamo che di particolare rilievo sono stati l'aumento dell'avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli (aumento di lire 7.648.100.000), l'aumento per un miliardo del gettito dell'imposte sui fondi rustici, l'aumento di 24 miliardi nel gettito della ricchezza mobile e per 2 miliardi in quello della complementare, l'aumento per 1 miliardo nel gettito dell'imposta ordinaria sul patrimonio e la diminuzione di un miliardo del gettito dell'imposta sulle successioni (parzialmente compensato dall'aumento per 1.400.000 nel gettito dell'imposta sul valore globale), l'aumento per 5 miliardi del gettito dell'imposta di registro e quello per 54 miliardi e 500 milioni dal gettito dell'I.G.E., l'aumento di lire 1.500.000.000 del gettito delle imposte di surrogazione, e quello di 4 miliardi sulla sovrimposta per la circolazione dei titoli; l'aumento di lire 5.500.000.000 nel gettito dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni; l'aumento di 3.300.000.000 del gettito della tassa sulle concessioni governative, quello di 950.000.000 del gettito della tassa di circolazione autovetture e di altrettanto in quello della tassa di circolazione degli autocarri; l'aumento di 8.500.000.000 per i diritti erariali sugli spettacoli cinematografici e di lire 1.650 milioni per quello sugli spettacoli comuni e sportivi, quello di lire 2.290.000.000 per le patenti di licenze e quelli di lire 2.500.000.000 per le imposte di fabbricazione sugli spiriti, la riduzione di lire 10.000.000.000 nel gettito delle imposte di fabbricazione sugli zuccheri e l'aumento di lire 34 miliardi del gettito delle imposte di fabbricazione degli olii minerali, l'aumento di lire 1.300 milioni del gettito delle dogane e quello di lire 4.600 milioni di quello delle sovrimposte di confine collegate con l'imposta di fabbricazione (una diminuzione invece fu prevista sul gettito delle sovrimposte di confine degli olii minerali).

Quindi furono aumentate le previsioni sul gettito dell'addizionale 5 per cento delle imposte dirette erariali in lire 8.800 milioni; furono preventivate ex novo fra le altre voci di minor conto, lire 1.100.000.000 per proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso e lire 14 miliardi di entrate varie, da vari ministeri.

La diminuzione notevole sulle previsioni di entrata straordinaria si ebbe ai capitoli: 216-217 per la cessazione del gettito dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (lire 10 miliardi) mentre fu previsto in aumento di lire 2.300.000.000 il presunto gettito dell'imposta sui profitti di guerra, ma fu diminuito di lire 4 miliardi il previsto gettito derivante dall'avocazione allo Stato dei profitti di speculazione, ecc. Furono aumentate le previsioni di ricupero a carico di fondi riferibili a titoli di spesa per 2 miliardi; furono diminuite di lire 7 miliardi e 500 milioni le previsioni di entrate concernenti l'avocazione allo Stato profitti di regime.

Un aumento di entrata fu previsto in lire 1.500.000.000 per il prodotto della devoluzione del 25 per cento dei saldi attivi di rivalutazione monetaria allo Stato.

Soprattutto notevole il previsto ricavato dalla vendita delle merci fornite gratuitamente dagli Stati Uniti d'America per l'accordo 4 luglio 1947, approvato con D.L.C.p.S. 9 settembre 1957, n. 1004 in lire 23.500.000.000 e le quote del fondo lire costituito per l'accordo italo americano 3 gennaio 1948 in lire 48 miliardi; infine l'importo di lire 1.500.000.000 stanziati in corrispondenza di depositi in lire ed in titoli eseguiti da Enti e Società beneficiarie di prestiti contratti negli Stati Uniti.

Nella categoria del movimento di capitali furono stanziati lire 26 miliardi per rimborsi di anticipazioni fatte ai Comuni ecc. per i miglioramenti economici al personale; lire 6 miliardi per recupero di spedalità anticipate dallo Stato per i Comuni, lire 2.500.000.000 per recupero di anticipazioni alle sezioni credito piccole industrie della B.N.L. un miliardo per recupero anticipazioni all'U.N.S.E.A., 2 miliardi ricupero di somme rimborsate al contabile del portafoglio ed infine lire 105 miliardi somma da rateizzare in dipendenza della costituzione del fondo lire, mentre fu diminuito di 50 miliardi lo stanziamento di cui al capitolo 378 (ricavo vendite merci e realizzo materiali fornite dalle nazioni alleate).

Esaminando le voci in un quadro d'assieme appare chiaro che per alcune voci si è trattato solo di tenere conto degli effetti dell'inflazione, su altre invece hanno influito provvedimenti legislativi, quali principalmente, l'aumento del



coefficiente fisso di rivalutazione del reddito imponibile agli affetti dell'imposta sui terreni, e l'introduzione dell'aumento, mediante coefficiente fisso, dei redditi di R. M. di categoria B. e C. (con esenzione di una quota minima per abbattimento alla base) e l'istituzione della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; va poi notata la nuova rateazione concessa per l'imposta proporzionale sul patrimonio e del riordinamento delle norme sulla avocazione dei profitti eccezionali e di speculazione l'istituzione di una addizionale sulla I.G.E. l'istituzione della sovrimposta di negoziazione sui titoli azionari, il riordinamento delle tasse di concessione governativa, le modifiche del regime doganale per alcune voci e quelle del regime fiscale dei prodotti petroliferi.

Nei riguardi invece delle spese, a parte gli aumenti dei capitoli riguardanti le spese per retribuzione di personale, e le voci connesse, le spese per assegni vitalizi ecc. ed omettendo di considerare le voci minori rileviamo al capitolo 3 nel conto del Ministero del tesoro l'aumento di lire 1.550.000.000 sugli interessi sui debiti redimibili e le introduzioni dei capitoli 3-bis e 3-ter per altri stanziamenti di 363 miliardi e di 846 milioni per interessi sul capitale nominale delle obbligazioni in dollari che lo Stato, e il Consorzio di credito per le opere pubbliche, e l'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità furono autorizzate ad emettere in sostituzione di quelle in circolazione all'estero. Sul capitolo 5 l'aumento di 1 miliardo sugli interessi sui buoni del Tesoro ordinari, l'aumento di lire 3.310.000.000 per interessi sulle somme versate in conto corrente al Tesoro.

Con tutti gli aumenti stanziati, tenuto conto di una piccola diminuzione in sede consuntiva, gli interessi passivi a carico dello Stato ammontavano già, nell'esercizio in esame a lire 2.505.600 per i debiti perpetui a lire 60.288.308.341,28 per i redimibili.

Al capitolo n. 25 furono aumentati di lire 464.243.500 gli stanziamenti di contributi e concorsi a favore del Fondo culto, al capitolo n. 26 fu aumentato di lire 800 milioni portandolo a lire 1.420.000.000 lo stanziamento, poi diminuito in sede di consuntivo a lire 1.138.200.000, per rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle somme pagate in più per

l'indennità di caroviveri ai pensionati del Monte pensioni dei maestri elementari. Al capitolo n. 29 fu aumentato di lire 1.729.056.000 portandolo così a lire 8.852.956.000 lo stanziamento del Tesoro a favore dell'A.N.A.S. In tale modo il complesso delle annualità, contributi ed assegni vari salì a lire 13.139.153.500 ridotto in sede di consuntivo a lire 12.857.260.905.

Ridotto il preventivo di spesa per il Senato di 150 milioni poi aumentato di 95 milioni, ed aumentato di lire 214.500.000 (senza diminuzioni) quello per la Camera, non si trovano più variazioni degne di nota fino al capitolo 203 che importò un aumento di lire 2.750.000.000 sul contributo a Comuni e Province per favorire il ricovero in speciali luoghi di cura di infermi tubercolotici, al capitolo n. 215 l'aumento di 250 milioni del contributo per la profilassi e l'assistenza sanitaria antimalarica, e al capitolo 218 lo stanziamento aggiuntivo di lire 200 milioni per l'assistenza e la cura degli infermi poveri ricuperabili affetti da postumi di poliometite.

Al capitolo n. 314 fu aumentato di lire 990 milioni portandolo così a lire 1.890.000.000 il compenso alla Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale. Al capitolo n. 322 furono aumentati gli stanziamenti per la fornitura di carta bianca e da lettere di lire 1.311.000.000 portandoli a lire 2.511.000.000. Infine al capitolo n. 344 fu aumentato di lire 846.386.200 portandolo a lire 1.649.870.100 lo stanziamento per spese di beneficenza Romana, di lire 246.267.000, lo stanziamento straordinario a favore dell'Ente Volturmo: al capitolo numero 347-bis, fu iscritto uno stanziamento per importo da corrispondere al Governo egiziano (1ª quota) giusta accordo per risarcimento danni da operazioni militari nel suo territorio; al capitolo n. 347-IV si stanziò la somma di lire 4.426.850.000 occorrente per la rifusione agli aventi diritto per i prelevamenti dei beni italiani effettuati dal Governo egiziano (beni sequestrati a seguito dell'accordo italo-egiziano 10 settembre 1946) al capitolo n. 348-bis si stanziarono 2 miliardi per una sovvenzione straordinaria alla A.Ca.I. al capitolo n. 348-VI furono stanziati lire 14 miliardi da versare alla Banca d'Italia per conto della Banca di Francia in relazione all'accordo italo-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

francese per l'applicazione dell'articolo 79 del trattato di pace. Lire 3 miliardi furono invece stanziati per il regolamento della situazione patrimoniale dei cittadini dell'U.S.A. a causa della guerra al capitolo n. 348-sub-VIII, al capitolo n. 348-IX fu stanziato l'importo di lire 12 miliardi per somme dovute al Governo svizzero e cittadini svizzeri in applicazione degli accordi di Berna del 15 ottobre 1947.

Con ciò le spese straordinarie per contributi, e concorsi vari ammontarono, nella previsione, a lire 40.342.035.900 (ridotte nell'accertamento a lire 40.257.534.860,54). Al capitolo 364 poi fu aumentato a lire 150 milioni lo stanziamento per il concorso dello Stato sul pagamento degli interessi per finanziamenti a favore delle industrie interessanti per il riassetto economico della Nazione, così lo stanziamento divenne di lire 777 milioni; al capitolo n. 366-bis furono stanziati 245 milioni per contributi all'A.G.I.P. (prima rata di due) onde permetterle di far fronte agli aumenti salariali; al capitolo 366-ter furono stanziati lire 13.150.000.000 per le somme lasciate da riscuotere — salvo conguaglio — alla regione siciliana. Al capitolo n. 371-bis per spese inerenti all'A.A.I. e per le gestioni delle merci importate dall'America vi furono stanziamenti nuovi di lire 5.000.000.000 mentre al capitolo n. 373-bis furono stanziati lire 40 miliardi per differenza tra l'importo delle merci ricevute dagli Stati Uniti e quello realizzato da corrispondere al Fondo *Interim aid*; al capitolo n. 374-bis furono stanziati 5 miliardi per gli oneri facenti capo al Governo italiano a norma dei decreti legislativi del 1° febbraio 1945, n. 36 e 26 marzo 1946, n. 140 al capitolo n. 377-IV furono stanziati 15 miliardi per la liquidazione a sensi dell'articolo 79 del trattato di pace dei diritti spettanti agli italiani per beni in Tunisia; al capitolo n. 374-VII furono stanziati lire 7.310.896.000 per la sistemazione dei debiti e crediti con l'Inghilterra in relazione alla presenza in Italia di truppe inglesi; al capitolo n. 374-VIII furono stanziati 12 miliardi per applicazione dell'accordo relativo ai beni italiani detenuti dai custodi del R.U. per il pagamento di debiti dovuti dall'Italia a persone del R.U.; al capitolo n. 375 furono stanziati lire 15 miliardi per il pagamento di servizi resi alle Forze armate alleate; al capitolo n. 38

furono stanziati 27.922.000.000 in aggiunta alle lire 24.908.000.000 già stanziati per sovvenzione alle FF.SS. per il loro diavanzo. Al capitolo 390 fu aumentato di lire 13.188.875.000 lo stanziamento per coprire il disavanzo delle poste e telegrafi portandolo così a lire 19.094.244.000.

Al capitolo n. 392-bis fu stanziato l'importo di lire 160 milioni per la costruzione della nuova sede di Reggio Emilia dell'azienda postale telegrafica; al capitolo n. 393-bis fu data una nuova sovvenzione all'Azienda di Stato dei Servizi telefonici come concorso al contributo dovuto nell'Italia meridionale e nelle Isole, dai Comuni per l'impianto e la estensione della rete telefonica interurbana. Al capitolo n. 394 fu aggiunto allo stanziamento di 900 milioni quello di 12 miliardi per sovvenzione straordinaria alla Amministrazione dei monopoli di Stato per ricostruzione impianti danneggiati e ricostruzione scorte; al capitolo n. 398-IV fu stanziato un contributo straordinario di 1 miliardo come fondo assistenza disoccupati; al capitolo n. 398 furono stanziati 125 milioni a favore del Commissariato della G.I.; al capitolo n. 400-sub-IV furono stanziati lire 1.412.774.520 poi ridotti di lire 100 milioni per la propaganda di italianità (il capitolo poi riasorbì fondi stanziati in vari altri capitoli del bilancio); al capitolo n. 414 furono stanziati in aggiunta a lire 200 milioni già previsti altri lire 319.720.000 a favore dell'O.N.O.G.; al capitolo n. 415 furono aggiunti ai 400 milioni già preventivati altre lire 736.500.000 per contributi all'O.N.I.G.; al capitolo n. 417-bis furono invece stanziati *ex novo* lire 130 milioni a favore dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra; al capitolo n. 420-ter fu stanziato un contributo straordinario di lire 100 milioni per il Consiglio nazionale delle ricerche, al capitolo n. 421-V furono stanziati lire 123 milioni (cominciando così la serie dei contributi) a favore del Teatro San Carlo, del Teatro dell'Opera e degli Enti lirici e musicali; al capitolo n. 421-X furono stanziati lire 100 milioni per soddisfacimento delle passività dell'Istituto Luce in liquidazione, al capitolo n. 422-sub-X furono stanziati lire 140 miliardi per la importazione dall'estero di grano e altri cereali per la alimentazione, al capitolo 424-ter fu stanziato l'importo di 450 milioni per la

profilassi contro il colera; ed al capitolo 424-IV altre lire 450 milioni per il funzionamento degli uffici sanitari già degli Enti locali assorbiti temporaneamente dagli Uffici sanitari provinciali della Sicilia; al capitolo n. 424-VI fu stanziato lire un miliardo per ripristino della attrezzatura degli Istituti provinciali contro la tubercolosi e alla creazione di nuovi centri dove fossero necessari. Al capitolo n. 425-*bis* per la assistenza post sanatoriale ai tubercolotici furono stanziati lire 1.942.400.000; al capitolo n. 427 lo stanziamento che era già di lire 8 miliardi per le pensioni di guerra anteriori al 35 fu aumentato di altre lire 5.277.000.000 e il capitolo n. 428 fu aumentato di lire 655 milioni lo stanziamento che era di lire 220 milioni per altre pensioni di guerra ed assegni relativi; al capitolo n. 429 furono aumentati gli assegni di invalidità e le pensioni vedovili agli ex militari delle nuove province, di lire 196 milioni, portandosi così lo stanziamento a lire 441 milioni; al capitolo n. 430 fu aumentato di lire 245 milioni (portandolo così a lire 570 milioni) lo stanziamento per pensioni di guerra ed assegni per eventi bellici dal 1935 al 1940 (esclusa la guerra di Spagna; il capitolo n. 431 fu aumentato di lire 135.500.000 portando così lo stanziamento a lire 325.500.000 per pensioni ed assegni di guerra per la guerra di Spagna al capitolo n. 432 fu aumentato di lire 2.925.500.000 portandolo così a lire 7.975.500.000 lo stanziamento per pensione ed assegni di guerra per fatti successivi al 1940; al capitolo n. 433 fu aumentato di lire 92 milioni lo stanziamento già di lire 200 milioni per pensioni ed assegni di guerra ai partigiani ed alle vittime del nazifascismo; al capitolo n. 433-*bis* fu istituito il fondo di lire 194 milioni per indennità speciali ai grandi invalidi di guerra aventi diritto all'accompagnatore. Così complessivamente il servizio delle pensioni di guerra arrivò alla previsione di lire 24.450.000.000 e all'accertamento di lire 23.950.000.000.

Al capitolo n. 435-*ter* furono stanziati lire 500 milioni per provvigioni alla Banca d'Italia per la conversione del redimibile della ricostruzione in titoli del Prestito della Ricostruzione. Al capitolo n. 436 fu aumentato di lire 300 milioni lo stanziamento originario di lire 7 milioni per la fabbricazione trasporto, ecc. di biglietti di Stato (aumento di spese caratteristico del

periodo inflazionistico); al capitolo n. 438-*bis* fu stanziato l'importo di lire 416 milioni per la sistemazione e conversione dei prestiti pre bellici italiani negli Stati Uniti; al capitolo 438-*ter* furono stanziati lire 200 milioni per la sistemazione dei debiti contratti dai partigiani; al capitolo 439-*ter* furono stanziati 110 milioni per la sistemazione di sospesi di tesoreria del Ministero dell'Italia Occupata per il periodo anteriore al ritorno delle singole provincie all'amministrazione del Governo italiano; al capitolo n. 439-V furono stanziati altri 220 milioni per la copertura dei sospesi di tesoreria del Governo militare alleato (nessuno disse mai quel che più tardi si capì che questi stanziamenti non erano a saldo ma in acconto e che lasciarono veri e propri sospesi di cassa; al capitolo n. 440 furono stanziati lire 117 milioni in aggiunta ai 300 milioni già stanziati antecedentemente per la fornitura di tondelli monetati, al capitolo n. 461-*bis* furono stanziati lire 1.175.000.000 per impegni contratti negli esercizi anteriori per acquisto di stampati e carta del Poligrafico per il servizio di razionamento consumo, al capitolo 461-*ter* furono stanziati lire 149.800.000 per impegni degli esercizi anteriori per spese varie d'ufficio; al capitolo 461-IV furono stanziati lire 980 milioni per forniture stampati ecc. da servire per il razionamento dei consumi e da eseguirsi tramite il Poligrafico dello Stato. Al capitolo n. 461-VII furono stanziati lire 1.312.300.000 per pagare forniture del Poligrafico al Provveditorato generale dello Stato per gli esercizi anteriori a quello in corso, residui passivi evidentemente corrispondenti ad una eccedenza non contabilizzata; al capitolo n. 463-*ter* furono stanziati lire 800 milioni per stampati ecc.; occorrenti per la prima elezione della Camera.

Nelle categorie del movimento di capitali furono stanziati al capitolo 468-*bis* lire 1.550 milioni per redimibili versati a riscatto della patrimoniale; al capitolo 471 furono stanziati 303 milioni per rimborso buoni del Tesoro in aggiunta agli altri 8.548.000.000 già stanziati; al 490-*bis* furono stanziati 500 milioni per rimborso all'Istituto italiano Cambi di titoli acquistati per conto ed interesse dello Stato; al capitolo 491-*bis* furono stanziati 15 miliardi per anticipazioni all'I.R.I.; al 491-*ter*

lire 500 milioni furono anticipati a cooperative per l'acquisto e distribuzione a dipendenti e pensionati dello Stato di generi di prima necessità; al 491 furono stanziati 700 milioni a favore della Carbonifera sarda per spese dipendenti dallo stato di guerra e per la perdita subita in confronto dei costi di produzione; al capitolo 491 furono stanziati lire 250 milioni per anticipazione agli Istituti di previdenza per le maggiorazioni delle pensioni. Al 492 furono stanziati lire 48 miliardi per il fondo di dotazione dell'I.R.I.; al 495-bis furono stanziati lire 6.250.000.000 per la costituzione del F.I.M.; al 495 furono stanziati 2.500.000.000 per il fondo di garanzia per il credito alle piccole e medie industrie; al capitolo 495 furono stanziati lire 5 miliardi per i fondi di garanzia per il finanziamento della industrializzazione dell'Italia meridionale; al capitolo 496 furono stanziati lire 4 miliardi e 50 milioni per la partecipazione alla fondazione della B.I.R.S.; al 496VI lire 250 milioni per costruire, il fondo di dotazione per il credito alla impresa artigiana; al 496VII furono stanziati lire 300 milioni per la costituzione del fondo per il credito alla cooperazione; al 496VIII furono stanziati lire 100.000.000 milioni per il fondo dotazione del credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro; al 496 X furono stanziati 300 milioni per partecipazione all'aumento del capitale dell'A.G.I.P.; al 496 XI furono stanziati 150.000.000 per la partecipazione alla costituzione del Banco di Sardegna; al capitolo 500 fu aumentato da 2.250.000.000 a 3.250.000.000 con un aumento di un miliardo l'importo per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri.; al 503 l'anticipazione delle spedalità agli Ospedali riuniti di Roma per i Comuni non Romani fu portata a lire 1.198.000.000 con un aumento di 528 milioni; al 504-bis furono stanziati lire 375 milioni per anticipazioni al fondo per il credito ai Dipendenti di Stato; al capitolo 505-bis fu stanziato l'importo di lire 1.600.000.000 per coprire il pagamento di somme erogate durante l'Amministrazione dell'A.M.G. a favore di Enti diversi e da recuperare dagli stessi, (il che poi fu fatto solo in parte), e al capitolo 506-bis furono stanziati lire 2 miliardi e 500.000.000 per esecuzione di accordi col Go-

verno d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra; al capitolo 510-bis furono stanziati lire 505 miliardi per la costituzione del fondo lire.

Nel preventivo *del Ministero delle finanze*, trascurando come di consueto le variazioni di poco rilievo e quelle conseguenti agli aumenti sulle retribuzioni del personale e delle pensioni ci basterà ricordare che in correlazione agli aumenti di alcune tasse aumentarono anche le somme devolute agli enti aventi diritto a partecipare al gettito relativo.

Al capitolo 29-bis furono stanziati *ex novo* lire 1.912.744.750 perchè con il decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947 fu stabilito che metà del provento delle tasse automobilistiche fosse devoluto alle provincie; al capitolo 30 fu anche aumentato da 2.700.000.000 a 4.800.000.000 lo stanziamento corrispondente ai 3/5 dell'addizionale sui vari tributi da devolvere alle provincie, al capitolo 35-bis fu stanziata la somma di lire 2.200.000.000 per rimborso all'Amministrazione dei Monopoli a seguito della diminuzione dal 50 per cento al 20 per cento del provento lordo dalle vendite del sale che doveva essere devoluto allo Stato a titolo di imposta. Al capitolo 41 fu portato da 350 milioni a lire 1 miliardo e 700 milioni (con un aumento di lire 1.350.000.000) lo stanziamento per aggio a ricevitorie del lotto e al capitolo 42 in aggiunta al miliardo previsto si aggiunsero altre lire 1.600.000.000 per le vincite lotto; al capitolo 55 fu aumentato da 800 milioni a 1 miliardo e 750 milioni l'importo da rimborsare al fondo Massa della Guardia di finanza per la somministrazione del vestiario a sottufficiali e truppa; al capitolo 58 fu aggiunto ai 250 milioni previsti l'importo di altri 256 milioni per il casermaggio e materiali della Guardia di finanza; al capitolo 59, ai 160 milioni previsti per il servizio automobilistico furono aggiunti altri 137.700.000; al capitolo 96 fu aumentato l'importo, previsto in 300 milioni, di altri 700 milioni per l'aggio ai distributori secondari dei valori di bollo; al 98 fu aumentato da 400 milioni a 990 milioni l'importo delle spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro di diritti erariali; al capitolo 106 fu portata da lire 350.000.000 a 4.200.000.000 con un aumento di 2.850.000.000 la quota del 90 per

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cento sui canoni delle radioaudizioni da devolversi a vari aventi diritto; al capitolo 110 furono aumentati da 105 milioni a lire 10 miliardi e 105.000.000 (aumento 10 miliardi) l'importo da devolvere ai Comuni sugli ingressi ai cinematografi e al capitolo 110-bis per la devoluzione ai Comuni dei 9/10 dei proventi I.G.E. per vino e carni furono stanziati 5 miliardi e 737.500.000; al capitolo 134 per le imposte varie sui beni dell'antico demanio fu aumentato di 149 milioni l'importo ordinariamente previsto di lire 80 milioni; al capitolo 166 lo stanziamento di 900 milioni fu aggiornato a 3.900.000.000 per restituzioni e rimborsi. Fra le spese straordinarie al capitolo 193-sub IV furono stanziati lire 150.012.500 per regolamentazione di sospesi presso le sezioni di tesoreria per pagamenti avvenuti su ordine del Governo militare alleato. Al capitolo 198 da 80 milioni fu portato a 380 milioni lo stanziamento ancora piccolo per l'acquisto di natanti e galleggianti; al capitolo 200 fu aumentato da 300 milioni a 430 milioni (aumento di 130 milioni) lo stanziamento per la formazione del nuovo catasto; ai capitoli 203-ter e 203IV furono stanziati rispettivamente lire 1 miliardo 142.217.000 e 1.000.000.000 per saldo di quanto dovuto per devoluzione ai comuni dei proventi diritti erariali sugli spettacoli cinematografici rispettivamente per l'esercizio 1946-1947 e per gli esercizi anteriori, al capitolo n. 203-sub V fu stanziato l'importo di lire 295 milioni e 994.200 da devolvere all'U.N.I.R.E. per abbuono dei diritti erariali sulle scommesse, al capitolo 211-bis fu stanziato l'importo di lire 210 milioni per la liquidazione dell'« Alitalia »; al capitolo 212-sub IV furono stanziati lire 400 milioni per i canali d'Enza e della Spelta per i lavori da farsi; al capitolo 212 VI si stanziò l'importo di lire 1.350.000.000 per il canale Regina Elena (lavori di costruzione da proseguire) al capitolo 237 l'importo di lire 24 milioni fu portato a 324.000.000 per restituzione e rimborsi; al capitolo 238-ter per restituzione diritti doganali sulle merci fornite dall'U.N.R.R.A. furono stanziati ex novo 2.600.000.000.

Nella categoria dei movimenti di capitale al capitolo n. 244-bis fu stanziato 1 miliardo per partecipazione dello Stato all'aumento del capitale della COGNE e al 244-ter l'importo

di 400 milioni per partecipazione all'aumento di capitale dell'ENIC. Al capitolo n. 244 furono stanziati lire 205 milioni per l'aumento di capitale di Cinecittà e al capitolo n. 244 VI l'importo di lire 200 milioni per partecipazione dello Stato all'aumento del capitale dell'Ente nazionale metano.

*Nel preventivo del Ministero della giustizia* va sottolineato al capitolo n. 30 lo stanziamento di lire 246 milioni in aggiunta ai 37 milioni già stanziati per l'indennità di toga ai magistrati. Tutti gli altri mutamenti notevoli riguardano solo aumenti deliberati a favore del personale l'aumento del costo del mantenimento di carcerati o minorenni ricoverati.

*Nel preventivo del Ministero degli affari esteri* sorpassando sugli aumenti del personale e di quelli delle spese per fitti vanno sottolineati l'aumento da 10 milioni a 173 milioni 25.000 delle spese previste per il rimpatrio dall'estero e l'assistenza ai cittadini italiani e al capitolo 75 l'aumento da 20 milioni a 433.100.000 nelle spese per la protezione degli interessi italiani all'estero, anche al capitolo 79 va notato l'aumento da 2 miliardi a 4 miliardi dei rimborsi al contabile del portafoglio dell'importo dei pagamenti anticipati per il Ministero degli esteri.

*Nel preventivo del Ministero dell'Africa italiana* sono da notare l'eliminazione dal capitolo n. 41 di lire 186.647.100 dallo stanziamento iniziale per il collocamento dei profughi e lo stanziamento di 330 milioni al 41-bis per spese assistenziali di carattere riservato e al 41-ter lo stanziamento di 200 milioni per la sistemazione di spese relative agli esercizi anteriori a quello in esame per il rimpatrio dall'A.O.I. e dalla Libia di cittadini rimasti bloccati ed internati e per il ritorno in Africa di cittadini rimasti profughi in Patria. Al capitolo n. 41 IV furono stanziati altri 150 milioni per lo stesso titolo ma per spese di competenza dell'esercizio in corso. Al capitolo 32 fu aumentata da lire 1 miliardo a lire 1.801.200.000 lo stanziamento per le anticipazioni mensili alle famiglie del personale civile e militare e militarizzato dispersi ecc,

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e al capitolo 42-bis lire 250 milioni furono stanziati per la sistemazione delle somme erogate negli esercizi precedenti per la corresponsione di anticipazioni mensili alle famiglie di militari e militarizzati prigionieri e dispersi in Africa.

*Nel preventivo del Ministero della pubblica istruzione* tolti gli aumenti del personale e quelli per il funzionamento di scuole, istituti Università sono da notare al capitolo n. 193 V lo stanziamento di lire 600 milioni per sistemazioni di spese già effettuate nel periodo della gestione A.M.G.; al 195-bis lo stanziamento di lire 100 milioni per spese di trasporto di insegnanti di scuola elementare autorizzati a risiedere in località vicine alla sede di servizio situate in centri distrutti, semidistrutti o danneggiati dalla guerra; al capitolo 198 V lo stanziamento di lire 400 milioni per contributo straordinario ad istituti scientifici, gabinetti, ecc.; per la costruzione e il riassetto del materiale didattico e scientifico; al 205-bis lo stanziamento di lire 1 miliardo 40.000.000 per spese per organizzazione di scuole popolari e per lo studio della lotta contro l'analfabetismo; e al capitolo 208 l'aumento da 750 a 950 milioni per restauro e riparazione danni di guerra a cose mobili ed immobili di interesse artistico e al capitolo n. 219 l'aumento di 316 milioni oltre ai 180 milioni già stanziati per rimborso ad Enti, istituti, ecc. per prestazioni fatte per conto del Ministero a reduci e partigiani ecc.; al capitolo n. 221 l'aumento di 300 milioni sopra i 90 milioni preventivati per contributi a favore di Enti, fondazioni ecc. che curano l'istruzione dei reduci partigiani ecc.

*Nel preventivo del Ministero dell'interno* sempre sorpassando gli aumenti per remunerazione del personale troviamo al capitolo n. 15 l'aumento da 175 milioni a 495 milioni (aumento 320 milioni) per i telegrammi da spedirsi all'estero e all'interno e per le comunicazioni telefoniche interurbane; al capitolo n. 16 l'aumento da 150 milioni a 400 milioni per abbonamenti, impianti, manutenzioni di telefoni; al capitolo n. 17 l'aumento da 320 milioni a 1.260.000.000 (aumento 940

milioni) per acquisto e manutenzione di automezzi, natanti e biciclette per il Ministero, per i servizi e per i Carabinieri; al capitolo n. 27-bis lo stanziamento nuovo di lire 300 milioni per il servizio antincendi nei porti; al capitolo 34 l'aumento da 262 milioni a 592 milioni (aumento di 330 milioni) per assegni fissi agli stanziamenti di pubblica beneficenza; al capitolo n. 35 l'aumento da 2 miliardi a 3 miliardi per l'assegnazione all'O.N.M.I.; al capitolo n. 53 l'aumento da 500 milioni a 1 miliardo e 60 milioni per trasferte ai funzionari di Pubblica sicurezza; al capitolo numero 57 l'aumento di 200 milioni sui 200 milioni precedentemente stanziati per l'accasermamento fuori zona di corpi armati della Polizia e al capitolo n. 59 per le spese di casermaggio l'aumento da lire 1.500.000.000 a lire 2.350.000.000 (aumento di 850 milioni); al capitolo n. 64 l'aumento di lire 450 milioni per servizi speciali di Pubblica sicurezza; al capitolo n. 67 l'aumento da 20 milioni a 210 milioni per trasporto truppe e carabinieri e al capitolo n. 70 l'aumento da 25 milioni a 175 milioni per indennità e retribuzione per servizi telegrafici nell'interesse della Pubblica sicurezza; e per le spese straordinarie, al capitolo n. 94-bis lo stanziamento di 225 milioni per contributi speciali alla Valle d'Aosta per opere pubbliche straordinarie; al capitolo 94 ter lo stanziamento di lire 360 milioni contributo straordinario per il 1947 alla Valle d'Aosta, al capitolo n. 95 l'aumento da 1 miliardo a 3.482.187.400 per assegni a istituzioni di pubblica beneficenza, al n. 99-bis il contributo straordinario di lire 300 milioni agli ospedali riuniti di Napoli, al capitolo numero 100 l'aumento da lire 500 milioni a 1 miliardo per sussidi alle famiglie bisognose dei 250 milioni per i sussidi straordinari ai congiunti bisognosi dei militari richiamati alle armi; al capitolo n. 101 lo stanziamento aggiunto di 23 miliardi, oltre i 5 miliardi già stanziati, per i contributi in capitale per la integrazione dei bilanci degli Enti locali territoriali, al capitolo n. 103 l'aumento di lire 2.972.000.000 sui 4.500.000.000 previsti per rimborsi ai Comuni per spese per gli uffici di razionamento, al capitolo n. 104 l'aumento da 4.200.000.000 a 9 miliardi per assegnazione

straordinaria per integrazione dei bilanci degli Enti locali; al capitolo 109-bis lo stanziamento di 6.300.000.000 ridotto poi a 6 miliardi 003.586.000 per gli impianti dello schedario elettorale nei Comuni, per la revisione prima delle liste, per le urne e per la prima elezione della Camera e del Senato; al capitolo n. 109 IV fu stanziato l'importo di lire 101 milioni 123.450 per liquidazione spese di cura e mantenimento ammalati stranieri, al n. 109 V lo stanziamento nuovo di lire 269 milioni 500.000 per contributi all'E.N.D.S.I.; al capitolo n. 109 VI lo stanziamento di lire 410.500.000 per la regolamentazione di impegni presi prima della liberazione delle singole provincie, al capitolo 111 lo stanziamento di 5.600.000.000 (oltre i 500 milioni già devoluti per anticipazione ai Comuni, Province e istituzioni di beneficenza) per le forniture e il rinnovo dell'armamento e del vestiario delle Guardie di pubblica sicurezza e al capitolo n. 111-bis l'assegnazione straordinaria per acquisto di automezzi per i servizi delle Guardie di pubblica sicurezza e al capitolo n. 111-ter lo stanziamento di 600 milioni per l'acquisto di materiali residuati dell'A.R.A.R.; al capitolo n. 114 l'aumento da 1.500.000.000 a 3.697.431.320 per il pareggio del bilancio della Cassa di sovvenzione antincendi, al capitolo n. 132 l'aumento da 2.400.000.000 a 9.800.000.000 (aumento di 7.400.000.000 per istituzione e mantenimento di enti di raccolta e assistenza partigiani reduci ecc.; al capitolo n. 133 l'aumento da 1.290.000.000 a 3.290.000.000 per sussidi in denaro per l'assistenza a persone disoccupate bisognose ecc. delle categorie di reduci e partigiani ecc.; al capitolo n. 133-bis lo stanziamento di 1 miliardo per indennità di caropane a favore profughi, sfollati e sinistrati di guerra, dei rimpatriati dall'estero ecc.; al capitolo n. 134 l'aumento da 300 milioni a 700 milioni per il caropane a favore reduci disoccupati e bisognosi, al capitolo n. 136 lo aumento di 300 milioni sull'importo di lire 1.700.000.000 già preventivato per l'assistenza in natura a favore di assistiti bisognosi; al capitolo n. 137-bis lo stanziamento straordinario di 300 milioni per la regolazione di pagamenti concernenti servizi dell'assisten-

za post bellica effettuati su autorizzazione dell'A.M.G., al capitolo 138-bis (movimenti di capitale) va notato lo stanziamento di 26 milioni per il miglioramento economico al personale dipendente; al capitolo n. 138 vi fu un nuovo stanziamento di 6 miliardi per le anticipazioni di rette spedaliere dal 1° gennaio 1957 al 30 giugno 1948.

*Nel preventivo dei lavori pubblici, sorpassando sui movimenti per maggiori spese di personale, sono da osservare le maggiorazioni di stanziamenti per le varie voci in relazione agli uffici incaricati delle varie opere.*

Per opere in amministrazione degli Uffici centrali al capitolo n. 141 l'aumento da 40 milioni a 160 milioni per costruzioni, concorsi e sussidi a cura dello Stato; al capitolo numero 143 l'aumento da 20 milioni a 420 milioni per opere portuali e marittime; al capitolo n. 145 l'aumento da 400 milioni a 552 milioni 540.000 per opere idrauliche, lavori a cura dello Stato concorsi e sussidi; al capitolo n. 146 l'aumento da 50 milioni a 1 miliardo 67.000.000 per edifici pubblici governativi; al capitolo n. 147 l'aumento da 100 milioni a 500 milioni per opere speciali in Roma; al capitolo n. 154 l'aumento da 55 milioni a 430 milioni per la voce acquedotti (a cura dello Stato); al capitolo n. 155 l'aumento da 225.500.000 a 431.500.000 come contributo straordinario a favore dell'acquedotto pugliese; al capitolo n. 159 l'aumento da 70 milioni a 200 milioni dello stanziamento per provvedere a calamità varie (alluvioni, piene, frane, mareggiate); al capitolo n. 160 l'aumento da 200 milioni a 530 milioni per lavori a cura dello Stato, concorsi e sussidi in relazione ai vari territori; al capitolo n. 161 l'aumento di lire 100 milioni sui 20 milioni già preventivati per sussidi ai terremotati dal 1908 al 1920; al capitolo n. 162 l'aumento da 70 milioni a 860 milioni per apprestamenti materiali ecc. in causa di pubbliche calamità; al capitolo 174 l'aumento da lire 500 milioni a lire 1.900.000.000 per la costruzione di strade ferrate; al capitolo 174-bis lo stanziamento di lire 150 milioni per liquidazione di lavori già eseguiti in Italia ed in Albania.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE, E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per le opere in gestione del Magistrato delle acque di Venezia fu stanziato un aumento di lire 7.080.207.834 portando così l'importo a lire 12.480.207.854. Per le opere in gestione al Provveditorato di Trento ai capitoli da 177-*bis* al 177 IV furono stanziati aumenti di lire 1.681.527.713. Per le opere in gestione al Provveditorato di Milano nei capitoli da 178 a 180 fu stanziato un aumento di lire 6.139.270.521 portando lo stanziamento totale a lire 12.639.270.521. Per le opere in gestione del Provveditorato di Torino furono aumentati gli stanziamenti di lire 5.137.320.000 portandoli a lire 10 miliardi 437.320.000. Per le opere in gestione al Provveditorato di Genova fu aumentato lo stanziamento di lire 4.685.509.500 portandolo a lire 10.970.509.500. Per le opere in gestione al Provveditorato di Bologna ai capitoli 188-189-190 fu aumentato lo stanziamento di lire 7.209.238.500 portandolo a lire 14 miliardi 461.238.500, per le opere in gestione del Provveditorato di Firenze ai capitoli 191, 192, 193 fu aumentato lo stanziamento di lire 8.044.916.000 portandolo a 15.953.916.000; per le opere di competenza del Provveditorato di Ancona ai capitoli 194, 194-*bis*, 195, 196 fu aumentato lo stanziamento di lire 5 miliardi 745.229.500 portandolo a lire 9 miliardi 410.229.500; per le opere di competenza del Provveditorato di Perugia ai capitoli 196-*bis*, 196-*ter*, 196 IV fu stanziato *ex novo* l'importo di lire 2.755.202.520; per le opere di competenza del Provveditorato di Roma ai capitoli 197-198-199-199-*bis* fu stanziato in aumento l'ammontare di lire 18.590.001.459 portando così lo stanziamento a lire 24 miliardi 704.941.459.

Per le opere in gestione al Provveditorato de L'Aquila nei capitoli 200-201-202 fu aumentato l'importo di lire 5.494.686.000 portandolo a lire 9.694.686.000.

Per le opere in gestione al Provveditorato di Napoli ai capitoli 203, 203-*bis*, 204, 205 fu stanziato in aumento l'importo di lire 11 miliardi 907.970.000 portandolo a lire 20 miliardi 907.970.000. Per le opere in gestione al Provveditorato di Bari ai capitoli 206, 207, 208 fu stanziato in aumento l'importo di lire 4.928.240.000 portandolo a lire 6.291.240.000

Per le opere in gestione del Provveditorato di Potenza ai capitoli 209, 210, 211 fu stanziato l'aumento di 1.250.000.000 portando lo stanziamento completo a 1.950.000.000. Per le opere in gestione al Provveditorato delle opere pubbliche di Catanzaro ai capitoli 212, 213, 213-*bis*, 214 fu stanziato l'aumento di lire 3.220.000.000 portandolo a lire 4 miliardi 820.000.000. Per le opere in gestione all'Alto commissariato della Sicilia ai capitoli 215, 216, 217, 218, 219, 219-*bis* fu stanziato in aumento l'importo di lire 23.147.077.500 portando lo stanziamento complessivo a lire 30 miliardi 597.077.500. Per le opere in gestione all'Alto commissariato per la Sardegna ai capitoli 220, 221, 222, 223, 224 fu aumentato lo stanziamento di lire 2.069.882.000 portandolo a lire 4.859.882.000. Fu eliminato invece il capitolo 236 concernente il fondo a disposizione per assegnazioni straordinarie; al capitolo n. 237 fu aumentato da 12 miliardi a 12.833.000.000 il contributo straordinario all'A.N.A.S. e al capitolo n. 237-*bis* fu stanziato l'importo di lire 1.961.400 a favore dell'A.N.A.S. per pagamenti effettuati e impegni presi sotto l'A.M.G. per opere stradali. Nel bilancio del *Ministero dei trasporti* al capitolo n. 31 fu stanziato l'aumento di lire 259 milioni oltre agli 850 milioni già stanziati per sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie private - al capitolo n. 41 furono stanziati lire 3 miliardi in aggiunta ai 500 milioni per sussidi straordinari di esercizio a favore di ferrovie, tranvie e servizi di navigazione interna concessi; al capitolo n. 48 furono aumentati lire 351 milioni sui 12 milioni stanziati per costruzione ed esercizio di strade ferrate concesse e al capitolo n. 49 fu aumentato di 405 milioni lo stanziamento di 450 milioni per sola costruzione di lavori ferroviari urgenti, al capitolo 50 furono preventivati 595 milioni in aggiunta a lire 500 milioni già stanziati, per la metropolitana di Roma; al n. 51-*bis* furono stanziati 600 milioni per il ripristino e la trasformazione della ferrovia Salernitana; al n. 51-*ter* furono stanziati 200 milioni per il completamento del tratto Andria-Barletta della ferrovia concessa Bari-Barletta; al capitolo n. 51 IV furono stanziati 219 milioni per



la costruzione della filovia Chieti Città-Chieti-Scalo; al capitolo 51 V furono stanziati 430 milioni per la costruzione della ferrovia di San Giovanni in Fiore.

*Nel preventivo della Marina mercantile* al capitolo n. 43 fu aumentato di lire 600 milioni lo stanziamento originario di 250 milioni per sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi per speciali trasporti, e al capitolo n. 46 (che è capitolo *omnibus* per provvedimenti a favore della Marina mercantile) fu portato da 50 milioni a 5.050.000.000 lo stanziamento relativo; al capitolo n. 47 lo stanziamento di lire 645 milioni per compensi di riparazione e ricupero e messa in efficienza di navi mercantili sinistrate fu aumentato di un miliardo; al capitolo n. 50-*bis* fu stanziato l'importo di lire 2.234.000.000 per spese residue relative alla gestione del naviglio noleggiato e requisito e per anticipazioni ai capitani delle navi mercantili non requisite dall'A.M.G.

*Nel preventivo del Ministero della difesa* oltre le spese per personale, vitto, per i servizi vari, per i trasporti, per i carburanti ecc. che sono naturalmente aumentati in relazione all'andamento economico, segnaliamo al capitolo n. 238 lo stanziamento aggiuntivo di lire 4 miliardi in aggiunta ai 20 miliardi già stanziati per assegnazione straordinaria per opere relative ai servizi dipendenti dalla guerra; al capitolo n. 262 l'aumento di lire 936 milioni sui 200 milioni già stanziati per prestazioni della Marina militare dipendenti dalla guerra, al capitolo n. 252-*bis* l'assegnazione di altri 3 miliardi per la liquidazione di servizi e prestazioni della Marina dipendenti dalla guerra; e al n. 253-*bis* lo stanziamento di lire 4 miliardi per la necessità di pagamenti per oneri assunti anteriormente al 14 luglio 1948 per gestione naviglio requisito e noleggiato e non iscritto nel naviglio da guerra dello Stato; al capitolo n. 253-*ter* lo stanziamento di lire 2.200.000.000 per il ricupero di navi mercantili francesi affondate nelle acque territoriali italiane; al capitolo n. 255 l'aumento da lire 150 milioni a 320 milioni per la sistemazione di campi di aviazione; al n. 258-*ter* lo

stanziamento di lire 236.240.000 per liquidazione competenze al personale operaio per lavoro prestato negli esercizi anteriori al 1947-1948; al capitolo n. 269 fu portato da lire 4 miliardi a 15.900.000.000 lo stanziamento per somme da corrispondere a militari rientrati dalla prigionia; al n. 261 fu aumentato da 1.500.000.000 a lire 3.035.874.050 lo stanziamento per spese di spedalità, di viaggi e varie inerenti al rimpatrio dei prigionieri di guerra; al capitolo n. 272 fu aumentato da 500 milioni a 930 milioni lo stanziamento per assegni da corrispondere a partigiani e combattenti che hanno operato con unità regolari; al capitolo n. 283 fu stanziato un aumento da 300 milioni a 788 milioni per somme da corrispondere ai militari della Marina che rientrano dalla prigionia; al capitolo n. 284-*ter* fu stanziato l'importo di lire 400 milioni per la regolarizzazione degli impegni relativi al periodo anteriore alla liberazione del territorio nazionale per la Marina; al capitolo n. 284 IV e V poi stanziato l'importo di lire 1.131.500.000 e di lire 162 milioni per pagamenti al personale della Marina per lo esercizio 1946-47 e al capitolo n. 284 VI VII VIII IX furono stanziati complessivamente lire 274.200.000 per regolarizzazione di pagamenti relativi agli esercizi precedenti per la Marina, al capitolo n. 285 fu stanziato lo aumento di lire 400 milioni sui 300 milioni già stanziati per i militari dell'Aeronautica rientrati dalla prigionia.

*Nel preventivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste* fu diminuito di lire 2 miliardi 178.000.000 lo stanziamento per l'esecuzione di opere pubbliche e di competenza privata, nonchè di miglioramento fondiario attinenti alla irrigazione; al capitolo n. 137-*bis* fu stanziato l'importo di lire 1.589.750.000 per contributo all'E.S.E.; al capitolo n. 138 fu aumentato di 600 milioni lo stanziamento di 600 milioni per spese di bonifica, strade ed altro di Sardegna; al capitolo n. 139-*bis* sempre in Sardegna furono stanziati lire 700 milioni per opere di bonifica pubblica e di competenza privata nonchè di miglioramenti fondiari attinenti all'irrigazione; al capitolo 141-*bis* furono stanziati lire 540 milioni per

premi di conferimento grano da seme; al capitolo 141-ter furono stanziati 700 milioni per premi di conferimento di cereali nella campagna 1945; al n. 141 IV furono stanziati lire 35 miliardi per oneri a carico dello Stato per la gestione 1947-48 di panificazione e di pastificazione; al capitolo n. 142 fu aumentato da 1 miliardo a 2.493 milioni lo stanziamento per contributi a sistemazione e ripristino di arboreti e vigneti; al capitolo numero 143-ter furono stanziati lire 1 miliardo 754.300.000 per la lotta contro le cavallette; al capitolo n. 147-bis furono stanziati 150 milioni all'U.N.S.E.A. per il controllo del conferimento dei granai del popolo; nella categoria dei movimenti di capitale furono anticipati lire 2.070.000.000 all'U.N.S.E.A. per lo svolgimento dei suoi compiti principali, al numero 152-ter furono stanziati altri 200 milioni a favore dell'U.N.S.E.A. per il controllo conferimento ai granai del popolo sulla campagna 1946-47; al capitolo n. 152 IV fu stanziato l'importo di lire 550 milioni per il servizio di vigilanza dell'U.N.S.E.A. sui granai del popolo nel 1946-47, al capitolo n. 154-bis furono stanziati 250 milioni per la costituzione di un fondo patrimoniale di avviamento per l'Ente, sviluppo e irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, al numero 154-ter fu stanziato l'importo di lire 196 milioni per partecipazione dello Stato alla formazione del patrimonio per l'opera di valorizzazione della Sila.

*Nel preventivo del Ministero dell'industria e del commercio* al capitolo n. 70-ter fu stanziato l'importo di lire 120.077.000 per differenza fra il prezzo garantito e quello realizzato nel 1946-47 per la vendita degli zolfi, al capitolo n. 80 furono aumentati da 100.000 a 290.100.000 gli stanziamenti per spese ed opere occorrenti per l'approvvigionamento di oli minerali e ricerche geologiche minerarie; al capitolo n. 86-bis furono stanziati lire 440 milioni per la integrazione dei prezzi sulle vendite di antracite, lignite, xiloidi ecc.

*Nel preventivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* fu stanziato al capitolo n. 59-bis l'importo di lire 1.900.000.000

per la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensioni, di invalidità e vecchiaia e superstiti a carico dell'I.N.P.S.; al capitolo n. 73-bis fu iscritto lo stanziamento nuovo di lire 7.260.000.000 per la costituzione di un fondo di solidarietà speciale; al capitolo n. 73 IV furono stanziati lire 216 milioni e al capitolo n. 73 V furono stanziati lire 160 milioni per saldi di impegni anteriori per rimborso assegni familiari ai richiamati alle armi a favore degli assicurati invalidità e vecchiaia a carico dello Stato; al capitolo numero 73 XI fu stanziato l'importo di lire 100 milioni per contributi dello Stato alla costituzione del fondo patrimoniale dell'Opera pensionati d'Italia e al capitolo n. 73 XII furono stanziati lire 500 milioni per contributi straordinari dello Stato per il fondo di integrazione assicurazione sociale e per il sussidio post-sanatoriale ed indennità familiare per i lavoratori assicurati contro la tubercolosi; al capitolo n. 86-bis fu stanziato l'importo di 2 miliardi per il fondo per la qualificazione, il perfezionamento e la rieducazione dei lavoratori italiani. Nella categoria II (movimento di capitali) al capitolo n. 90 fu soppresso lo stanziamento per l'anticipazione prevista di 5 miliardi a favore dell'I.N.P.S.; al capitolo n. 92 furono stanziati l'aumento sui 600.000.000 già iscritti di 300.000.000 per crediti da concedersi a reduci e partigiani costituiti in cooperative e al 92-bis fu stanziato l'importo di lire 1 miliardo per anticipazione all'I.N.P.S. per conto della Cassa integrazione e guadagni agli operai dell'industria; e al capitolo n. 92-ter fu stanziata l'anticipazione di 2 miliardi da parte dello Stato per la concessione di un pacco viveri Avis ai pensionati e di un assegno speciale ai lavoratori disoccupati.

\* \* \*

Proseguendo il nostro esame è necessario per dare un'idea dell'andamento dell'esercizio annuo mettere a rapporto le spese del 1947-48 con quelle dell'esercizio precedente: osserviamo, seguendo le indicazioni dei dati predisposti nella nota preliminare ai consuntivi che nei redditi patrimoniali si è passato da milioni 837,1 a milioni 1.620,7 cioè quasi al doppio e

che a tale aumento hanno contribuito soprattutto i proventi del demanio e fra questi quelli dei terreni dei fabbricati del demanio le acque pubbliche e le pertinenze idrauliche; meno di tutte vi hanno contribuito le aziende patrimoniali dello Stato. I proventi netti di aziende e gestioni autonome sono passati da milioni 1.564,4 a milioni 15.466 soprattutto per effetto dell'avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato che ha dato milioni 11.657,4 di avanzo al posto di un risultato in pareggio. Il gettito delle imposte dirette è passato da milioni 67.489,2 a milioni 165.217,9 e all'aumento hanno contribuito le imposte permanenti passando da un gettito di milioni 50.699,7 a quello di milioni 90.232,1 e le imposte transitorie personali passando da milioni 16.789,5 a milioni 66.025,8.

Hanno contribuito prevalentemente all'aumento nel settore delle imposte permanenti soprattutto l'imposta di ricchezza mobile e, in proporzioni minori, la complementare e l'imposta terreni, nel gettito delle imposte straordinarie il gettito dell'imposta straordinaria proporzionale al patrimonio e in misura ridotta quello della progressiva straordinaria sul patrimonio. Il gettito delle tasse ed imposte indirette sugli affari è passato da milioni 155 e 498,1 a milioni 268.738,3 ed all'aumento ha contribuito il gettito dell'I.G.E. passando da milioni 109.890,2 a milioni 190.623,4 in misura molto minore l'imposta di registro passando da milioni 15.095,8 a milioni 20.801,5 l'imposta sul bollo il cui gettito è passato da milioni 6.749,4 a milioni 14.449,6 il gettito dei diritti erariali sugli spettacoli che è passato da milioni 6.339,2 a milioni 11.953,8; in misura minore altri tributi; i proventi doganali passarono da milioni 21.117 a milioni 58.602,3 soprattutto per l'aumento del gettito del diritto di licenza sulle merci all'importazione e per quello delle sovraimposte di confine sugli olii minerali.

Le imposte di produzione e di consumo aumentarono il loro gettito da milioni 45.389,5 a milioni 131.762 soprattutto per il maggior gettito delle imposte sugli olii minerali (passato da milioni 2.049,8 a milioni 33.452,1) per quello della imposta sulla fabbricazione dei filati e delle fibre tessili passata da milioni 2.736,4 a milioni 15.750,8 per quello dell'imposte sugli

zuccheri, passato da milioni 10.545,8 a milioni 20.739,9, per il gettito dei monopoli di Stato che passò da milioni 64.973,4 a milioni 115 e 806 mila soprattutto per l'aumento dell'imposte sui consumi dei tabacchi: Il gettito del lotto passò poi da milioni 4.725,6 a milioni 7.240,7, il provento dei servizi pubblici minori passò da milioni 1.905,6 a milioni 2.449,1 i rimborsi e concorsi sulle spese passarono da milioni 4.686,6 a milioni 6.998,8 e nella parte straordinaria si passò da milioni 2.496,8 a milioni 4.036,8. Di pochissimo aumentarono i proventi e contributi, e gli interessi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro. Le entrate diverse passarono da milioni 22.704,7 a milioni 56.930,1 e all'aumento contribuirono soprattutto le somme spettanti allo Stato in relazione al funzionamento della gestione degli ammassi obbligatori. Andando ad approfondire l'esame del gettito dell'imposta di ricchezza mobile si vede che nell'esercizio, appunto per l'aumento di redditi colpiti dall'imposta di ricchezza mobile categoria B. e C. si è migliorato il rapporto tra il gettito delle imposte riscosse mediante ruoli (lire 65.383.617.114) e quello dell'imposte per ritenuta (lire 8.093.904.907,39).

Sul settore delle spese gli interessi dei debiti passarono da milioni 40.250,6 a milioni 75.182,6 soprattutto per effetto di quelli sui debiti redimibili (aumento di milioni 5.268,4) per gli interessi dei buoni del Tesoro ordinari (aumento di milioni 15.525) e per quelli relativi alle somme versate in conto corrente del Tesoro (aumento di 15.000.000). Le spese per la Presidenza del Consiglio passarono da milioni 1.502,2 a milioni 2.298,5 quelli per la radiodiffusione ed il teatro da 586,6 milioni a milioni 2.289,1; gli oneri di carattere generale da milioni 196,6 a milioni 322,5.

Le spese per l'Amministrazione civile del Ministero degli interni passarono da milioni 5.792,2 a milioni 15.950,4 con un aumento di milioni 10.158,2 al quale concorsero prevalentemente le spese per le elezioni politiche (6.003,6 milioni) e l'aumento delle spese generali.

Nelle spese per i servizi finanziari, del Bilancio e del Tesoro si ebbe un aumento non eccessivo per la parte a carico del Ministero del tesoro (di milioni 19.350,8) a carico del Ministero delle finanze (milioni 7.802,5) del ca-

tasto e dei servizi tecnici (milioni 2.948,9) delle imposte dirette (milioni 2.424,8), nel settore delle spese aventi relazione con le entrate, si è passati da milioni 12.003,4 a milioni 14.630,3 con un aumento molto ridotto.

Le spese per la giustizia sono passate da milioni 11.672,8 a milioni 23.854,5 soprattutto per i miglioramenti speciali (indennità di toga) concessi ai magistrati. Il settore delle pensioni ed assegni di guerra passò da milioni 13.233,5 a milioni 25.170,2 aumento al quale in misura maggiore contribuì — per milioni 5.824,7 — il settore delle pensioni privilegiate e dagli assegni per eventi bellici anteriori al 1935 e si impostò quello delle pensioni ad assegni per eventi bellici posteriori al 40. Le spese per opere pubbliche segnarono un aumento notevolissimo da milioni 75.131,8 a milioni 123.087,2. All'aumento concorsero le opere per la bonifica integrale con un aumento di spese di milioni 15.587,6; i contributi all'A.N.A.S. con un aumento di milioni 5.852,5 e soprattutto le opere pubbliche straordinarie con un aumento di lire 23.298,2. Le spese per i servizi economici passarono da milioni 10 e 552.000 a milioni 55.138,9 con un maggior aumento in linea relativa, rispetto agli altri settori. A tali aumenti contribuirono, gli investimenti nel settore della industria con milioni 3.328,10, le spese derivanti da accordi economici internazionali con milioni 27.090,5; i sussidi straordinari di esercizio nei trasporti per milioni 2707,5 e i compensi per costruzioni di navi mercantili per milioni 5050.

Le spese per la pubblica istruzione passarono da milioni 54.537,9 a milioni 107.650,7 per effetto soprattutto delle maggiori spese di personale: un aumento non notevole ebbero le spese per gli ex territori coloniali, mentre passarono da milioni 29.035,10 a milioni 51.682,2 quasi raddoppiandosi, le spese per la beneficenza, e l'assistenza pubblica, soprattutto per l'incremento di spese di igiene e sanità (che aumentarono di milioni 6.091,04): per l'integrazione dei bilanci degli ECA si ebbe l'aumento di milioni 2.255 e per milioni 4.409,7 si ebbero gli aumenti nelle spese di previdenza e di assistenza.

Da milioni 705 a milioni 1231,8 passarono le spese per i servizi di culto e da milioni 42.206 a milioni 79.327,80 le spese per i ser-

vizi di polizia soprattutto per la Pubblica sicurezza e per i Carabinieri.

Gli interventi a favore della Finanza regionale locale passarono da milioni 4.260,9 a milioni 36.912,5 con un aumento enorme dovuto alla devoluzione dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici ai Comuni e alle somme (milioni 13.150) riscosse direttamente dalla regione siciliana. Le spese per l'Albania segnarono un aumento di milioni 147,2 passando da milioni 6,8 a milioni 150 per la liquidazione di opere da tempo eseguite.

Infine le spese eccezionali passarono da milioni 466.284,1 a milioni 815.103 con un aumento di milioni 348.818,9. Vi contribuirono i milioni 59.201,8 in aumento sulle sovvenzioni straordinarie ad aziende autonome dello Stato; i milioni 15.019 di aumento per prestazioni rese necessarie a favore delle F.F.A.A. alleate in Italia, milioni 1.930 di spese per servizio razionamento consumi, milioni 6.999, per risarcimento danni di guerra, milioni 4752 per i servizi attinenti al sequestro e dissequestro dei beni dei sudditi ex nemici ed ebraici; milioni 4.759,3 che dovettero essere pagati per danni di guerra all'Egitto; milioni 181.500 per prezzi politici e gestioni economiche, milioni 22.008 di oneri dipendenti dall'esenzione dell'articolo 79 del trattato di Pace; milioni 5.000 per la gestione e distribuzione di prodotti AUSA; milioni 7.315,90 di nuovo stanziamento per l'esecuzione degli accordi finanziari con l'Inghilterra; milioni 3.151,6 per la ricostruzione e ripristino delle attrezzature di aziende patrimoniali danneggiate dalla guerra, milioni 12.249,9, maggiori spese per l'assistenza pubblica; milioni 1.508 per il razionamento di consumi alimenti e prodotti industriali e milioni 1.214, aumenti spese nei servizi antincendi.

Si ebbero 23.337 milioni di aumento nella gestione dei danni bellici a carico del Ministero dei lavori pubblici e milioni 8.664, di aumento per le spese di ripristino e per il pagamento delle competenze dei prigionieri, milioni 1.484,3 per maggiori spese nei servizi e prestazioni dell'esercito dipendenti dallo stato di guerra, milioni 2.150 per ripristino ed adattamento immobili danneggiati dalla guerra; milioni 3.713,5 per spese per servizi e presta-

zioni delle Amministrazioni, della marina dipendenti dallo stato di guerra; milioni 2.380,5 per maggiori spese per gestione del naviglio noleggiato o requisito; milioni 2.200 per ricupero di navi francesi affondate nelle acque territoriali italiane; milioni 2.221,7 per maggiori spese attinenti a riparazioni e ricostruzioni di opere di bonifica danneggiate e distrutte dalla guerra; milioni 2.849,4 per maggiori spese per addestramento ed avviamento al lavoro dei reduci e partigiani; milioni 1.645 per maggiori spese inerenti a ricupero e rimessa in efficienza di navi mercantili danneggiate dalla guerra e milioni 2.314 per maggiori spese per naviglio noleggiato.

Naturalmente oltre gli aumenti di spese vi furono anche le diminuzioni di spese per le quali per mantenerci nei limiti delle variazioni al di sopra del miliardo ricorderemo le diminuzioni di milioni 2.042,1 sulle spese per i servizi speciali di uffici esterni del Tesoro (diminuzione determinata prevalentemente dello esaurimento delle concorrenze relative all'allestimento, emissione e collocamento dei prestiti della ricostruzione), la diminuzione, di milioni 5.830,7 sui rimborsi all'Amministrazione dei Monopoli (per minor restituzione di imposte sul consumo del tabacco) compensati in parte dalla restituzione di una parte dell'imposta di consumo sul sale; la diminuzione di milioni 1.944,2 sulle spese di manutenzione della gestione al Ministero delle opere pubbliche; di milioni 1.501,2 sulle spese della gestione di fatto del Ministero dei lavori pubblici e quella di milioni 1.501,7 sulle gestioni di fatto del Ministero della pubblica istruzione; quella di milioni 1.733 sulle spese per gestione di fatto del Ministero dell'interno; e nelle spese eccezionali le diminuzioni di milioni 1.600 nei contributi all'A.N.A.S. per riparazioni danni bellici (voce fatta cessare del nuovo ordinamento delle riparazioni dei danni di guerra) di milioni 4.820 diminuì la spesa per sovvenzione alle famiglie bisognose dei militari alle armi di milioni 1.560 diminuivano i contributi i canoni dello Stato ad integrazione dei bilanci degli enti ausiliari; di 4.000 milioni diminuirono spese per le gestioni di fatto del Ministero degli interni; di milioni 3.070 le spese per assegni ai partigiani combattenti: di milioni 8.000 le spese relative ai prezzi politici

dei prodotti agricoli e delle gestioni relative; infine di milioni 10.517, gli interventi assistenziali di carattere straordinario.

Notevoli, nell'esercizio in esame anche le variazioni intervenute nella categoria II (movimento capitali) nella quale è evidente si ebbe una diminuzione di milioni 225.580,9 per ridotte accensioni di debiti (prestiti della ricostruzione); nelle spese invece una diminuzione di milioni 91.392,2 sulle voci rateazioni e debiti, ma si ebbe un aumento di milioni 66.866,9 sulle accensioni di crediti dovuta a milioni 48 per la costituzione del fondo di dotazione dell'I.R.I.; milioni 15.000 anticipazione allo stesso Istituto, milioni 6.250 per la costituzione fondo del F.I.M.; a milioni 5.000 per la costituzione di garanzia per la sezione di credito industriale del Banco di Napoli, di Sicilia, e di Sardegna — a milioni 3.000 per anticipazioni all'I.N.P.S. ed altri due miliardi dati allo stesso istituto per il pacco viveri ai suoi pensionati, a milioni 1.000 per la copertura degli oneri derivanti dalla Cassa integrazione guadagni lavoratori industria; a milioni 2.070 di anticipazione all'U.N.S.E.A.; a milioni 2.500 a favore delle sezioni per il credito della media e piccola industria; a milioni 4.050 per la costruzione della Banca internazionale ricostruzione e sviluppo (B.I.R.S.); a milioni 1.000 per la partecipazione dello Stato sul capitale della Cogne; ben 26 miliardi poi figurano le anticipazioni ai Comuni, Province e istituzioni pubbliche di beneficenza per la estensione al loro personale dei miglioramenti concessi dallo Stato. A milioni 6.000 sono salite le anticipazioni di spedalità per il periodo 1° gennaio 1947 30 giugno 1948 giusta il decreto 5 gennaio 1948 n. 36;

Milioni 1.600 furono erogati dal G.M.A. in base ad ordinativi dell'ufficio ragioneria della Sicilia e si considerarono da recuperare da Enti vari, milioni 1.198 furono erogati agli Ospedali riuniti di Roma; con milioni 6.000 si è costituito un fondo per l'approvvigionamento del Paese nei mesi estivi e 2.500 milioni furono stanziati per l'acquisto di materiali residuati americani (accordo Bonner-Corbno).

Così riteniamo di aver segnato i punti fondamentali della gestione di competenza dello esercizio 47-48.

## I RESIDUI.

Nella gestione dei residui va anzitutto osservato nei riguardi dei residui degli anni antecedenti che la situazione passiva di lire 573.685.710.569,12 (differenza fu lire 677 miliardi e 372.546.007,12 di residui passivi e lire 103.686.835.488 di residui attivi) si migliorò per lire 48.724.667.060,52 a seguito di accertamento in diminuzione di lire 48 miliardi e 825.951.428,80 nei passivi e di lire 101.284.368,28 nei residui attivi.

Le singole diminuzioni furono nella gestione delle entrate e spese ordinarie, e non nel movimento di capitali.

La minor spesa si può attribuire ad economia per lire 49.883.941.977,81 ad eliminazione di somme per lire 1.619.105.759,48 più lire 1.709.600, a prescrizioni maturatesi per lire 4.758,25 parzialmente compensate da riaccertamenti di fatto, per lire 516.731.667,67 e da pagamenti in conto residui eseguiti dalle gestioni di fatto in lire 2.162.078.999,07.

Alla data del 30 giugno 1948 le gestioni residui risultava, con un saldo passivo di lire 945 miliardi e 144.228.153,01 (differenza tra lire 269.459.948.684,15 di residui attivi e lire 1.214.604.176.937,16 di residui passivi), a tali voci confluivano i resti insoluti delle gestioni precedenti in lire 78.489.245.128,24 di residui attivi, e lire 311.567.036.178,42 di residui passivi, oltre i residui attivi accertati per la competenza 47-48 in lire 190 miliardi 970.703.555,91 e i residui passivi in lire 903.037.140.658,74.

L'aumento nella consistenza dei residui attivi fu di lire 82.828.332.328,48 nelle categorie entrate e spese effettive; di lire 82 miliardi e 944.780.917,67 nella categoria di movimento di capitali, quello relativo ai residui passivi fu di lire 511.633.847.658,38 nelle categorie delle entrate e delle spese effettive e di lire 25.597.783.171,66 nel movimento di capitali.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.

L'eccedenza passiva del conto attività e passività finanziarie passò durante l'esercizio da lire 1.520.990.462.283,17 a lire 2 miliardi e

387.980.761.049,19 in relazione al disavanzo di competenza di lire 915.714.902.027,66 ridotto a lire 866.990.298.756,02 per miglioramento sul conto residui dei precedenti esercizi e piccoli discarichi amministrativi.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO.

La gestione dell'esercizio del 1947-48 ha procurato un peggioramento della situazione patrimoniale di ben lire 804.424.006.690,45.

A tale peggioramento ha contribuito la gestione del bilancio chiusasi con una eccedenza passiva di lire 915.714.902.027,66 diminuita dalla eccedenza delle spese sulle entrate per movimenti patrimoniali in lire 84 miliardi e 193.408.155,17.

La gestione del bilancio ha portato quindi un peggioramento della situazione patrimoniale di lire 831.521.493.872,49.

Se dal risultato delle gestioni d'esercizio togliamo il miglioramento che si è avuto nella gestione dei residui in lire 48 miliardi 258.171.297,39 ed aggiungiamo il peggioramento avuto dalla gestione del patrimonio non finanziario in lire 21.150.620.326,47 e la diminuzione delle attività finanziarie di tesoreria in lire 63.788,88 abbiamo il peggioramento totale della gestione patrimoniale in lire 804.414.006.690,45.

A tale peggioramento hanno contribuito lo aumento della consistenza delle passività finanziarie in lire 1.068.731.162.489,33 a cui corrisponde un aumento delle attività finanziarie di sole lire 201.740.863.733,31 e conseguentemente un peggioramento della situazione del Tesoro di lire 866.990.298.756,02; un aumento della massa degli immobili disponibili di lire 516.673.752,49 un aumento dei canoni e censi per lire 259.494,67 lo aumento delle partite di credito di lire 131 miliardi 413.470.005,66 e dei titoli di credito per lire 4.249.755.644,50 una diminuzione delle partite in corso di sistemazione di lire 19.375.566.843,32 un aumento complessivo dei beni di natura industriale (ferrovie, canali materia d'industria) per lire 4 miliardi 671.780.437,34 inoltre l'aumento degli immobili non disponibili per lire 9 miliardi 301.625.473,52 quelle dei mobili non di-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sponibili per lire 3.945.538.885,58 quello del materiale scientifico ed artistico per lire 35 milioni 418.119,90, la diminuzione dei debiti pubblici per lire 9.482.604.726,41 l'aumento delle monete in circolazione per lire 253 milioni 438.500 l'aumento dei debiti vari per lire 43.991.982.106,56, e l'aumento delle passività consolidate in lire 72.182.662.584,67.

Conseguente al peggioramento finanziario fu il peggioramento della situazione di tesoreria perchè i debiti di tesoreria passarono da lire 1.085.572.824.550,75 (situazione al 1° luglio 1947) a lire 1.617.072.356.210,04 (situazione al 30 luglio 1948) laddove i crediti passarono solo da lire 144.558.755.945,44 (situazione al 1° luglio 1947) a lire 217.513.819.186,87 (situazione al 30 giugno 1948) e per i debiti di tesoreria aumentarono; buoni del tesoro, l'anticipazione temporanea della Banca d'Italia (che passò da 1 miliardo a 100 miliardi) l'anticipazione con la Cassa DD.PP. che passò da lire 137.173.359.082,15 a lire 230 miliardi e 691.784.678,58 e lo scoperto di conto corrente che passò da lire 36.616.385.517,85 a lire 57.144.844.305,79 altre ai residui.

È inutile ripetere qui che i dati patrimoniali non possono essere ancora considerati completi perchè non sono ancora registrati gli aumenti e diminuzioni del patrimonio militare conseguenti alla guerra, nè sono valutate le distruzioni avvenute per caso bellico, nè si è effettuata rivalutazione dei beni patrimoniali secondo il valore della moneta.

\* \* \*

Non può essere chiusa la relazione sull'esercizio se non con il consueto accenno all'andamento dei conti speciali relativi alla gestione delle Aziende e dei servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato.

#### LE GESTIONI AUTONOME.

##### *Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.*

Nello stato di previsione le entrate delle quattro aziende furono così preventivate, complessivamente sommando le entrate di spettanza dello Stato e delle aziende stesse.

Tabacchi . . . . .	L.	98.525.000.000
Sali . . . . .	»	7.281.000.000
Chinino . . . . .	»	195.000.000
Cartine e tubetti per sigarette . . . . .	»	1.359.000.000
Fitti di locali . . . . .	»	.200.000
Sovvenzioni straor- dinarie . . . . .	»	2.400.000.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>109.760.200.000</b>

Le entrate dell'Azienda dovevano provenire dallo 0,35 per cento dal provento delle vendite tabacchi, dal 50 per cento dei proventi vendita del sale, dal 55 per cento dal provento della vendita delle cartine e tubetti e dalle altre entrate varie.

Durante l'esercizio però fu aumentata dal 50 per cento all'80 per cento la percentuale di competenza dell'azienda delle vendite del sale e conseguentemente si preventivò il relativo rimborso a favore dell'azienda. Su un totale aumento del reddito di lire 186.000.000, si ebbe così il rimborso di lire 1.700.000 a carico dello Stato per l'azienda del Sale, mentre con nota di variazione in corso d'esercizio fu preventivato un aumento di gettito (pro quota) dalle vendite dei tabacchi di lire 40.300.000 a favore dello Stato e di lire 22.115.000.000 a favore dell'Azienda autonoma, e l'aumento per le vendite di cartine e tubetti di lire 607 milioni e 500.000 a favore dello Stato e di lire 742 milioni e 500.000 a favore dell'azienda; fu preventivata in più una sovvenzione straordinaria a carico del Tesoro per lire 12 miliardi per spese ricostruzione o riparazione di edifici impianti e macchinari danneggiati dalla guerra.

Negli accertamenti definitivi per la sola parte di spettanza dell'azienda (a parte l'imposta di consumo) si ebbe un aumento di lire 5.856.920.843,31 per il ramo Tabacchi, un aumento di lire 218.833.367,07 per l'Azienda sali, una diminuzione di lire 125.181.607,24 nel gettito dell'azienda Chinino ed un aumento di lire 99.001.337,19 nell'entrata per tubetti di sigarette. In totale si ebbe un aumento di lire 6.922.266.444,36. Rispetto al precedente esercizio le entrate dell'amministrazione dei monopoli aumentarono di lire 40.005.552.981,82 e quelle dello Stato di lire 54.540.849.739,76.

La spesa delle 4 aziende fu prevista in lire 41.952.700.000, nel corso dell'esercizio la previsione ascese a lire 71.052.100.000.

Furono accertate a consuntivo spese per lire 70.371.796.595,01 con una economia quindi di lire 640.303.404,99.

Sommando la maggiorazione delle entrate e la diminuzione delle spese si ha che il conto dell'Azienda chiuse con un avanzo finanziario maggiore del previsto di lire 4.009.302.836,56 e precisamente con un avanzo di lire 11 miliardi e 657.402.836,56 versate al Tesoro (il tesoro però ha provveduto per lire 14 miliardi e 400.000.000 per le spese di ricostruzione di edifici).

Complessivamente però tra imposte di consumo e avanzo di gestione lo Stato ebbe lire 121.725.669.849,35.

\* \* \*

Nella gestione 48-49 il conto dei residui degli esercizi precedenti segnò un'economia di lire 374.904.742,75; al 30 giugno 1948 rimanevano da riscuotere lire 28.948.698.620,50 oltre lire 442.576.278,84 per somme riscosse e non versate.

Rimanevano a quella data da pagare lire 37 miliardi e 541.509.952,16 ivi comprese lire 11 miliardi e 674.558.710,28 di avanzo di gestione da versare.

Sul conto patrimoniale dell'Azienda si ebbe un miglioramento rispetto a quella del 1 luglio 1947 di lire 35.504.628.047,20.

Infatti l'eccedenza attiva è passata da lire 47.761.611.300,45 a lire 83.266.239.347,65.

Secondo il conto industriale la gestione delle 4 aziende diede un utile di lire 47 miliardi e 162.030.883,76 di cui lire 44.691.442.890,35 dell'azienda Tabacchi; lire 1.517.504.849,20 dell'azienda Sali; lire 155.092.950,11 dell'azienda Chinino; lire 797.990.194,10 dell'azienda Cartine e tubetti.

All'utile industriale vanno aggiunte per conoscere il profitto le somme versate per imposte di consumo, si ottiene così il prodotto netto complessivo di lire 157.230.297.896,55 con un aumento notevolissimo sul prodotto netto di lire 79.393.082.131,44 del 46-47.

#### *Fondo massa del Corpo delle guardie di finanza.*

Nell'esercizio 1947-48 le previsioni iniziali erano in pareggio con una entrata ed una spesa nella categoria I (entrate e spese effettive) di lire 13.538.200, nella categoria II (movimento di capitali) di lire 850.945.500. Durante l'esercizio furono apportate variazioni ai preventivi, onde le previsioni definitive si concretarono nelle cifre seguenti:

entrate e spese della categoria I . . . . .	L.	40.048.200
entrate e spese della categoria II . . . . .	»	1.856.498.804

In sede di consuntivo gli accertamenti si conclusero con i seguenti dati:

entrate nella categoria I	L.	102.348.749,47
spese nella categoria I	»	37.618.256,80
entrate nella categoria II	»	1.834.669.206,96
spese nella categoria II	»	1.825.919.973,27

con un miglioramento complessivo quindi di lire 73.479.726,36. Tale miglioramento, corrispondente all'avanzo della gestione si ebbe prevalentemente per la parte effettiva, come miglioramento delle entrate. Ed il miglioramento delle entrate si ebbe soprattutto per i proventi contravvenzionali con un aumento di lire 50.644.605,09.

Sui residui attivi che erano al 1° luglio 1947 accertati in lire 271.434.753,30, vennero riscosse lire 252.900.713,85, vennero eliminate partite per lire 7.001.206,15 rimasero da riscuotere lire 11.532.833,30. Sui residui passivi che al 1° luglio 1947 ascendevano a lire 484.055.789,70 furono pagate lire 156 milioni e 144.890,76 e furono eliminati residui per lire 7.331.101 onde rimasero da pagare lire 320.759.797,94. Aggiungendo ai residui attivi le somme non riscosse nell'esercizio si hanno i residui attivi accertati al 30 giugno 1948 in lire 19.552.727,90, aggiungendo ai residui passivi non pagati nell'esercizio le somme di competenza non pagate si hanno i residui passivi da trasportare all'esercizio successivo in lire 605.794.242,01. Poichè quindi tra le chiusure dei due esercizi si ebbe una diminuzione dei



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

residui attivi di lire 251.882.025,40 ed un aumento di residui passivi di lire 121.738.452,31 si ebbe un peggioramento del conto dei residui di lire 373.620.477,71 che però nel conto delle attività e passività finanziarie fu compensato dalle giacenze di cassa che mentre erano a fine esercizio precedente di lire 287.784.357,66 si trovarono a fine esercizio in lire 735.214.456,58 e poichè fu estinto il debito verso la Banca d'Italia che per lire 32 milioni e 500.000 era acceso al 30 giugno 1947 la gestione finanziaria chiuse con un miglioramento di lire 106.309.621,21.

Il conto patrimoniale e finanziario chiuse anche con un notevole miglioramento di lire 1.631.220.358,46, miglioramento al quale però influirono le valutazioni degli effetti di vestiario che passarono da un'importo complessivo di lire 932.615.714,80 ad un importo complessivo di lire 2.457.173.126,74.

Il patrimonio netto a chiusura d'esercizio fu pertanto valutato in lire 2.653.005.511,60.

*Archivi Notarili.*

Il consuntivo degli Archivi notarili presenta un avanzo finanziario di lire 23.055.432,32, perchè ad esso confluirono entrate accertate per lire 251.209.012,70 e spese per lire 228.153.580,38. Senonchè va osservato che fra le entrate figurano il frutto di una anticipazione di lire 13.200.000 su titoli di spettanza degli Archivi notarili, un contributo straordinario ed una anticipazione straordinaria da parte del Tesoro di lire 35 milioni ciascuna, si deduce facilmente che la gestione si è chiusa con un disavanzo reale di lire 60.144.567,68.

Il conto del patrimonio è invece realmente migliorato per lire 18.722.514,90.

*Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia, degli Istituti di prevenzione e di pena.*

Il conto consuntivo del fondo del Corpo degli agenti di custodia segnò, nell'esercizio entrate per lire 4.753.722,24 e spese per lire 596.457,35, ebbe quindi un avanzo di lire 4.157.264,98 che andò ad aumento del patri-

monio onde la consistenza patrimoniale netta salì nell'esercizio stesso a lire 7.997.967,60. Gran parte di tale patrimonio (lire 6 milioni e 720.836,24) si trovava a chiusura dell'esercizio giacente presso le direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena.

*Cassa delle ammende.*

Le entrate della Cassa delle ammende furono nell'esercizio lire 6.812.873,93; le uscite lire 4.829.429,33. Si ebbe quindi una eccedenza attiva di lire 1.983.444,60 che andò ad aumentare il patrimonio in aggiunta a lire 87.294,10 relative a plusvalenze dei titoli di proprietà della Cassa così che il patrimonio netto si affermò a chiusura dell'esercizio in lire 13.484.235,20 con un aumento, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di lire 2.070.738,70. Alle entrate contribuirono in modo principale multe per rigetto di ricorsi per Cassazione in lire 2.102.605,25, versamenti per grazie in lire 2.099.447,10 e fondi dei detenuti evasi per lire 1.293.544 (somma per circa metà di competenza dell'esercizio) e lire 1.950.000 prelevate dagli avanzi dei precedenti esercizi che ritornano nella spesa perchè furono investiti in titoli di rendita pubblica.

Tra le spese le principali furono date dal versamento di lire 4.689.000 ai Consigli di patronato.

*Azienda monopolio banane.*

Il bilancio di previsione dell'Azienda monopolio banane si sintetizzò nelle seguenti cifre di entrata e di spesa: lire 38.833.651,80.

Nell'entrata furono previste lire 35 milioni e 533.651,80 per servizio trasporti, lire 200.000 per vendita di beni, lire 3.100.000 per entrate diverse. Nella spesa furono previste spese generali per lire 21.145.000; spese del servizio trasporti per lire 7.789.566,21; spese per i servizi diversi per lire 7.000.000 e spese per estinzione di debiti per lire 2.899.085,59.

Gli accertamenti di consuntivo hanno pareggiato invece nella somma di lire 37 milioni e 742.443,26.

Delle entrate accertate rimasero da riscuotere lire 31.841.539,81 perchè le entrate preventive per il servizio trasporti erano costituite soprattutto da indennizzi per perdita di naviglio che non furono riscossi (lire 33.080.000).

Nelle spese accertate rimasero da pagare lire 7.171.279,81.

Nel conto dei residui degli esercizi precedenti su lire 32.137.221,81 che erano da riscuotere a fine esercizio precedente rimasero da riscuotere a fine esercizio 1947-48 lire 27.590.739,31 e su lire 51.214.204,40 che erano da pagare al 30 giugno 1947 rimasero da pagare al 30 giugno 1948 lire 47.153.864,40, onde a fine esercizio rimasero complessivamente da riscuotere lire 62.432.279,12 e da pagare lire 54.325.144,21.

Naturalmente dalle risultanze contabili facilmente si deduce che a molte spese provvide la Cassa che passò da un saldo attivo di lire 19.076.982,59 ad un saldo passivo di lire 8.107.134,91.

Il conto patrimoniale segnò un complessivo miglioramento di lire 62.902.753,28 dovuto prevalentemente all'accertamento di un credito di lire 144.483.516,54 verso il Ministero della marina per indennizzi perdita naviglio a causa di guerra.

Eccezion fatta per il complesso delle riscossioni e dei pagamenti di natura per così dire amministrativa l'Azienda è rimasta senza attività di natura commerciale anche durante l'esercizio in esame.

#### *Istituto agronomico per l'Africa Italiana.*

Le previsioni iniziali furono per entrate e spese a pareggio in lire 6.849.956 per la categoria I (entrate e spese effettive) e in lire 1.620.000 per la categoria II (contabilità speciali).

Nella categoria delle entrate e spese effettive si ebbero invece accertamenti in entrata per lire 12.585.207,65, e in spesa per lire 14.888.414,01; nella categoria delle contabilità speciali si realizzarono entrate e spese per lire 4.667.107,30. Globalmente quindi si ebbero entrate accertate per lire 8.782.358,95

e spese per lire 11.085.565,31 con un disavanzo di gestione di lire 2.303.206,36.

Nella gestione dei residui furono riscossi tutti i residui attivi esistenti al 30 giugno 1947 in lire 2.739.690 e furono pagati residui passivi per lire 1.723.752,15 su lire 2.705.217,06 accertati. Rimasero quindi da pagare lire 981.464,91. Sommando alle risultanze del conto dei residui degli esercizi precedenti le somme rimaste da riscuotere o da pagare per l'esercizio 1947-48 si ha che rimasero da riscuotere al 30 giugno 1948 lire 892.920 e da pagare lire 2.218.376,76, con un saldo di lire 1.325.456,76.

Venendo all'esame analitico di entrate e spese si constata che le maggiori entrate si ebbero per contributo del Tesoro a carico del bilancio dell'Africa Italiana e in contributi vari, mentre le maggiori spese si ebbero nelle categorie del personale e delle altre spese generali.

Nel rendiconto patrimoniale si constatò un peggioramento di lire 1.866.821,51, dovuto naturalmente al disavanzo e più alla eccedenza delle spese sulle entrate nei movimenti patrimoniali.

#### *Fondo per il culto.*

La previsione iniziale di entrate e spese nella gestione del Fondo per il culto si chiuse in pareggio nelle cifre di lire 759.301.455, le previsioni rettifiche si chiusero pure in pareggio nelle cifre di lire 1.213.937.955.

In sede di consuntivo si ebbero entrate accertate per lire 1.227.780.286,41 e spese per lire 1.252.084.839,82 nella categoria delle entrate e spese effettive, con un disavanzo quindi di lire 24.304.553,41: entrate accertate per lire 1.367.549,07 e spese per lire 34.960.873,01 con un disavanzo di lire 33.593.323,94 nella categoria del movimento di capitali. In totale entrate per lire 1.229.835,48 e spese per lire 1.287.045.712,83 con un disavanzo di complessive lire 57.897.877,35.

La maggiore uscita per movimento di capitali è dovuta all'avanzo di gestione iscritto al capitolo 44 della spesa perchè da versarsi al Tesoro, avanzo verificatosi in relazione ad una eliminazione di spese effettive per lire

52.921.540,59 e al risultato attivo dello stesso conto della competenza nel quale sono iscritte lire 45.998.010 di spese da versare al Tesoro sempre come parte di avanzo di gestione.

Nel conto dei residui si nota che su residui attivi per lire 1.088.359.621,32 da riscuotere al 30 giugno 1947 rimanevano da riscuotere lire 1.084.435.716,06, su residui passivi da pagare al 30 giugno 1957 in lire 427 milioni e 683.915,02 rimanevano da pagare al 30 giugno 1948 lire 322.264.620,92. Ma al miglioramento hanno contribuito l'annullamento di residui passivi per lire 52.921.540,59 e l'acertamento di maggiori residui attivi per lire 619.931,27.

Il Fondo per il culto rimaneva in debito verso il Tesoro a fine esercizio per lire 1.702.381.717,58 e aggiungendo ai residui delle gestioni precedenti le somme da riscuotere per l'esercizio in corso chiudeva i conti con residui attivi per lire 2.286.955.149,59 e residui passivi per lire 585.069.666,55. La differenza tra residui attivi e residui passivi spiega da sola la ragione del forte indebitamento del Fondo.

Ma osservando a fondo si vede poi che le principali entrate da riscuotere erano ancora « contributi dello Stato ».

Complessivamente la gestione segnala un peggioramento finanziario di lire 4 milioni e 356.405,49, un miglioramento nella situazione economica di lire 149.041.590,89, un miglioramento complessivo di lire 134.685.185,40.

#### *Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.*

Le previsioni per la gestione del Fondo furono in pareggio nella cifra di lire 18.334.950. Si accertarono invece entrate effettive per lire 18.242.503,30 e spese effettive per lire 18.604.874,66 con una maggiore spesa di lire 362.371,36. Nel movimento di capitali entrate per lire 4.346,97 e spese per lire 77.607,82 con una maggiore uscita di lire 73.260,85 e complessivamente con un disavanzo di lire 435.632,21.

Nel conto dei residui si ebbe un miglioramento per annullamento di partite passive di lire 367.892,14 ed attive per sole lire 5.520,78.

Va notato poi che fra le spese effettive è stata iscritta la spesa di lire 375.829,80, supero di gestione da versare al Tesoro, onde nel conto della competenza la gestione non dovrebbe considerarsi, e non fu in realtà passiva. Vi fu un vero e proprio utile di esercizio costituito dal miglioramento dei residui delle vecchie gestioni e da un piccolo avanzo nella competenza. Versato o accreditato l'utile allo Stato sul conto della competenza il conto stesso divenne deficitario.

Tenuto conto di aumenti e diminuzioni di valori la situazione economica del Fondo denunciò un miglioramento di lire 417.948,05 al netto dal peggioramento finanziario di lire 73.371,95. Al 30 giugno 1948 rimasero da incassare lire 16.950.449,91 e da pagare lire 18.407.873,51.

Il patrimonio netto del Fondo si affermò a chiusura dell'esercizio in lire 30.983.070,91.

#### *Patrimoni riuniti ex economali.*

Le entrate e le spese della gestione furono preventivate inizialmente in lire 11.213.800 in pareggio (compresa un'entrata e una spesa di lire 500.000 in movimento di capitali).

Le previsioni furono successivamente variate e si ebbe così una previsione definitiva in lire 29.239.800 (ferma la previsione per la categoria del movimento di capitali).

Gli accertamenti diedero i seguenti dati: entrate effettive lire 36.175.665,26, spese effettive lire 35.711.412,97 con un avanzo di lire 464.252,29, entrate per movimento di capitali per lire 196.466,15 e spese per movimento di capitali in lire 523.816,24 con un saldo passivo di lire 327.350,09. Sommando le due categorie si ebbero: entrate per lire 36.372.131,41 e spese per lire 36.235.229,21 con un avanzo di amministrazione per lire 136.902,20.

In realtà la gestione fu molto attiva perché fra le spese della gestione effettiva furono iscritte lire 7.117.712,92 come avanzo da versare al Tesoro.

Nella gestione dei residui si nota che al 1° luglio 1947 i residui attivi erano di lire 12.994.688,72 che si ridussero al 30 giugno 1948 a lire 1.276.086,21. I residui passivi al

1° luglio 1947 erano per lire 16.430.117,19 e si ridussero a fine esercizio a lire 10 milioni e 49.950,35 con un miglioramento nei residui di lire 592.956,69, dovuto a maggiore annullamento di residui passivi che di residui attivi.

Complessivamente la gestione segnò un miglioramento di lire 56.408.548,14 dovuto al miglioramento degli elementi patrimoniali di lire 55.678.689,25 (miglioramento economico) e al miglioramento finanziario in lire 729.858,89.

Il complesso patrimoniale del Fondo si affermò a fine esercizio in lire 208.558.907,37. I residui attivi da trasportare al nuovo esercizio furono accertati in lire 23.190.581,08, i passivi in lire 27.528.222,91.

#### *Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Le previsioni iniziali per l'Amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali furono di un'entrata e di una spesa pareggianti in lire 360.340.000. Lasciando da parte lire 2.200.000 in entrata e in spesa per operazioni per conto di terzi si sarebbero dovute avere eccedenze di 78.000.000 dell'entrata sulla spesa nel conto delle entrate e spese effettive ed eccedenza della spesa sulla entrata nella categoria del movimento di capitali.

Per le modificazioni alle previsioni che furono apportate nel corso dell'esercizio le entrate furono preventivate in lire 926.840.000 di cui lire 852.116.904 nella categoria delle entrate e spese effettive ordinarie lire 4.992.596 nella categoria delle entrate e spese effettive straordinarie, lire 50.412.500 nella categoria del movimento di capitali e lire 19.318.000 nelle operazioni per conto di terzi. Di contro si preventivarono lire 543.002.000 di spese effettive ordinarie, lire 291.760.000 di spese effettive straordinarie, lire 50.000.000 di uscite nella categoria del movimento di capitali e le solite lire 19.318.000 di spese per conto di terzi. Complessivamente quindi furono preventivate entrate in lire 22.760.000 in più delle spese.

Secondo gli accertamenti di consuntivo si ebbero lire 1.293.870,23 di maggiori entrate effettive ordinarie, lire 1.026.687,27 di mag-

giori entrate effettive straordinarie, lire 27 milioni e 932.807,82 di maggiori entrate per movimento di capitali, e lire 2.756.809,45 di minori entrate nelle partite per conto di terzi, vi furono conseguentemente le stesse lire 2.756.809,45 di minori spese per conto di terzi, vi furono anche minori spese ordinarie per lire 1.054.604,97, maggiori spese effettive straordinarie per lire 25.722.662,47, maggiori uscite per movimento di capitali per lire 28 milioni e 345.307,82.

Complessivamente si ebbero così entrate accertate per lire 954.336.555,87 e spese accertate per lo stesso importo.

Le maggiori economie nelle spese effettive ordinarie furono fatte nelle voci relative ai rapporti con lo Stato, laddove nel settore delle spese straordinarie si è trattato di accantonare un importo per l'acquisto di terreni.

Nel conto dei residui degli esercizi precedenti su entrate rimaste da riscuotere al 1° luglio 1957 per lire 389.989.642,61 furono riscosse complessivamente lire 96.266.776,64, rimasero da riscuotere lire 284.275.170,16 quasi tutte relative alla partita « movimento di capitali » nel capitolo dei prelevamenti delle attività patrimoniali (somme disponibili per investimenti patrimoniali) e si ebbe un minore accertamento per lire 9.447.695,81. Su spese rimaste da effettuare al 1° luglio 1947 di lire 831.353.261,99 furono pagate soltanto lire 199.376.282,55 e rimasero da pagare lire 631.444.202,98 così che si verificò una differenza in meno di lire 532.776,46. Fra le principali voci rimaste da pagare furono il versamento al Ministero del tesoro dell'avanzo di gestione e l'accantonamento delle disponibilità liquide, per investimenti patrimoniali.

Aggiungendo alle entrate rimaste da riscuotere sui conti degli esercizi precedenti, quelle rimaste da riscuotere sul bilancio dell'esercizio in corso (lire 27.942.777,82) e le riscosse e non versate (in lire 146.280.230,95) si hanno i residui attivi che furono accertati al 30 giugno 1948 in lire 458.498.178,93: aggiungendo alle somme rimaste da pagare sui residui passivi, quelle rimaste da pagare sul conto della competenza si ha la cifra dei residui passivi accertati alla data di chiusura dell'esercizio in lire 833.300.730,71 con un aumento di pochissima importanza rispetto alla

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

somma dei residui passivi accertati all'inizio dell'esercizio finanziario.

L'eccedenza attiva patrimoniale che alla chiusura dell'esercizio precedente si era affermata in lire 608.185.948,09 alla fine dell'esercizio in corso si affermò in lire 839.478.054,02 con un miglioramento patrimoniale di lire 231.292.105,93 dovuto per lire 145.607.923,58 alla gestione del bilancio di competenza per lire 94.599.019,40 alla gestione del patrimonio non finanziario e per lire 8.914.919,35 ad un peggioramento nella gestione dei residui.

*Azienda nazionale autonoma delle strade statali.*

Lo stato di previsione delle entrate e delle spese chiudeva inizialmente in pareggio, per l'Azienda autonoma delle strade statali in lire 20.512.400.000 di cui entrate effettive per lire 19.512.400.000, entrate per movimento di capitali per lire 1 miliardo, spese effettive per lire 19.358.020.000, fondo di riserva per spese di personale in lire 16 milioni, fondo di riserva per opere straordinarie in lire 9.600.000 e spese per movimento di capitali per lire 1.128.780.000. Ma furono apportati vari mutamenti alle spese preventivate, per effetto dei quali le previsioni definitive si affermarono con un totale di entrate per lire 30 miliardi e 488.443.707 (di cui lire 22.074.456.000) per entrate effettive e lire 6 miliardi per movimento di capitali e lire 2.413.987.707 per contabilità speciali. Per uguale cifra si affermarono le spese preventivate definitivamente, ma la somma risultò dei seguenti addendi. Spese effettive lire 21.899.736.000, fondo di riserva per spese generali e di personale lire 15 milioni, fondo di riserva per spese straordinarie lire 9.600.000, spese per movimento di capitali lire 6.150.000.000 e spese per contabilità speciali le stesse lire 2.413.987.707 di cui alle entrate per contabilità speciali.

Gli accertamenti finali diedero le seguenti risultanze:

entrate effettive . . .	L. 22.237.109.177,69
entrate per movimento di capitali . . . . .	» 6.000.000.000 —
contabilità speciali . . .	» 2.413.987.707 —
<b>Totale</b>	<b>L. 30.651.096.884,69</b>

*Spese effettive:*

spese effettive . . .	L. 21.394.341.972,29
fondo di riserva per opere straordinarie . . .	» 692.648.124,16
movimento di capitali . . .	» 6.150.119.081,24
contabilità speciali . . .	» 2.413.987.707 —
<b>Totale</b>	<b>L. 30.651.096.884,69</b>

La gestione dei residui ha dato i seguenti risultati:

Sui residui rimasti da riscuotere al 1° luglio 1957 in lire 11.293.498.515,10 furono riscosse lire 11.284.532.557,74 e rimasero da riscuotere solo lire 8.129.475,64 che aggiunte alle somme rimaste da riscuotere sull'esercizio 1947-1948 in lire 8.443.657.194,69 diedero la somma da riscuotere al 1° luglio 1958 in lire 8.451.786.670,33. Per le spese su lire 17 miliardi e 579.173.290,10 di residui passivi accertati ad inizio dell'esercizio furono pagate lire 11.173.591.245,07 e rimasero da pagare lire 6.404.750.563,31 con una riduzione di lire 831.481,72. Aggiungendo alle somme rimaste da pagare negli esercizi precedenti le somme rimaste da pagare sulla contabilità dell'esercizio in corso si avranno i residui passivi rimasti da pagare a chiusura dello stesso in complessive lire 22.798.431.442,58. Fra le somme rimaste da riscuotere sono in prevalenza i contributi dello Stato ed un prelevamento dal conto corrente dell'Azienda presso la Cassa depositi e prestiti. Aggiungendo alle somme rimaste da pagare sulla contabilità degli esercizi precedenti, le spese da pagare in conto dell'esercizio 1947-48 in lire 16.393.630.879,27 si hanno i residui passivi da trasportare all'esercizio futuro in lire 22.708.431.442,58.

La situazione patrimoniale segnò un miglioramento di lire 1.170.492.138,08, perchè il netto patrimoniale dell'Azienda si affermò in lire 1.536.530.325,03. A tale risultato confluirono le economie del bilancio di competenza e gli aumenti di attività e diminuzioni di passività del conto patrimoniale.

L'aumento delle attività patrimoniali non finanziarie risultò prevalentemente dalla co-

struzione avvenuta o dalla acquisizione di fabbricati (case cantoniere, eccetera) per circa lire 80 milioni, dall'acquisto di macchinario per lavori da eseguire direttamente e da quello di macchine (automezzi) di servizio, di attrezzi da lavoro e mobili vari.

*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

Le entrate e le spese dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi furono preventivamente inizialmente nelle cifre rispettive di lire 16.942.700.000 e di lire 22.848.069.000 con un disavanzo di gestione previsto di lire 5.905.369.000.

Le previsioni iniziali vennero successivamente modificate come segue:

entrate effettive . . . .	L.	27.683.810.000
spese effettive . . . . .	»	46.778.054.000
disavanzo di gestione . . . .	»	19.094.244.000

Gli accertamenti definitivi diedero i seguenti risultati:

entrate . . . . .	L.	27.650.813.019,32
spese . . . . .	»	45.827.569.689,27
disavanzo di gestione . . . .	»	18.176.756.669,95

Naturalmente entrate e spese sono enunciate senza tener conto della sovvenzione straordinaria che per pareggiare il conto dovette essere effettuata dal Tesoro.

Complessivamente, tenendo conto di entrate e spese si ebbe il coefficiente generale di esercizio per l'Azienda di 165,73.

Suddividendo entrate e spese secondo i servizi si possono avere le situazioni delle due aziende particolari (poste e telegrafi).

I servizi postali diedero entrate per lire 19.637.846.140,61 e oneri propri dei servizi postali per lire 7.065.124.306,90; i servizi telegrafici entrate per lire 4.725.444.700,05 e spese proprie dei servizi telegrafici per lire 1 miliardo 496.188.890,72. Vi furono poi spese comuni alle poste e ai telegrafi per lire 10 miliardi 778.785.389,55, spese di personale per stipendi, indennità e retribuzioni per lire 22.079.996.645,75 e per assegni vitalizi per lire 2.264.464.456,35 e spese straordinarie per ac-

quisizione di nuovi edifici per lire 210.000.000, per la ricostruzione per lire 2.143.000.000.

Nel conto dei residui va notato che su lire 8.948.810.776,33 di residui attivi accertati a chiusura dell'esercizio precedente furono riscosse e versate lire 8.508.876.340,96; rimasero da riscuotere lire 439.934.435,37 prevalentemente costituiti da somme da riscuotere dalla Cassa depositi e prestiti di spese per le Casse di risparmio postali iscritte nel bilancio delle Poste e telegrafi e da rimborsi dovuti dalla Cassa stessa o da altre Amministrazioni od Aziende dello Stato. Aggiungendo ai residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere le somme rimaste da riscuotere sul conto della competenza in lire 12.107.339.491,01 si hanno i residui attivi accertati a fine esercizio 1947-48 in lire 12 miliardi 547.273.926,38. Esaminando le somme rimaste da riscuotere sul conto della competenza si vede che anche queste sono costituite per grande parte da quanto dovuto dallo Stato per sovvenzioni straordinarie dalla Cassa depositi e prestiti per i servizi di risparmio, dai proventi del servizio dei conti postali, da partite, insomma inerenti per gran parte a passaggi interni nella Amministrazione dello Stato.

Nei residui passivi su lire 11.153.085.617,75 rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente furono, durante l'esercizio, pagate lire 6.334.905.816,36 e rimasero da pagare lire 4.818.179.801,39; a questo importo aggiungendo le somme rimaste da pagare sul conto della competenza in lire 12.120.419.507,56 si hanno le somme costituenti l'ammontare dei residui passivi accertato a chiusura dell'esercizio 1947-48 in lire 16.938.599.308,95.

Nelle spese rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti sono da segnalare molti importi relativi a remunerazioni del personale e assegni vitalizi (segno del tardo aggiornarsi della organizzazione amministrativa dopo la bufera bellica), e gli importi segnati a carico del bilancio per spese di ricostruzione segno della consueta lentezza nei pagamenti e della lentezza anche nella effettiva ricostruzione che solo nei primi anni ha prevenuto gli stanziamenti, ma che, di mano in mano che si è progredito nella regolarizzazione dei servizi, ha assunto il ritmo consueto delle spese statali.

Nelle spese del conto della competenza si nota il considerevole importo di somme rimaste da pagare sui vari capitoli riguardanti i pagamenti al personale, su quelli relativi ai pagamenti per servizi vari (trasporti, forniture, eccetera) e in quelli relativi a versamenti da fare al Tesoro o da destinare alla ricostruzione.

Complessivamente quindi l'indebitamento maggiore della azienda appare dovuto a mancanza di disponibilità liquide, anche per la lenta riscossione dei contributi a carico dello Stato e al necessario adattarsi o meglio riadattarsi della gestione aziendale ai tempi amministrativi e tecnici.

Per questi motivi in sostanza confrontando i risultati sul conto dei residui da apportare all'esercizio successivo tra la situazione al 30 giugno 1947 e quella al 30 giugno 1948, questa segna un peggioramento indiscusso. A 30 giugno 1948 si ebbero infatti residui attivi per lire 12.547.273.926,38 e residui passivi per lire 16.938.599.308,95 con una eccedenza dei passivi sugli attivi di lire 4.391.325.382,57, laddove a 30 giugno 1947 vi erano residui attivi per lire 8.948.810.776,33 e residui passivi per lire 11.153.085.617,75 con una eccedenza dei passivi sugli attivi di lire 3.204.274.841,42.

Il conto patrimoniale ebbe un miglioramento di lire 932.587.527, frutto del bilancio di competenza che, depurato delle voci aventi influenza sul patrimonio, diede un risultato attivo di lire 747.641.306,32, della gestione dei residui in parte impiegati nell'acquisto di attività patrimoniali e del peggioramento della gestione del patrimonio non finanziario che ebbe un saldo passivo di lire 189.936.760,07.

Il conto economico dei servizi postali si chiuse invece con una perdita netta di lire 9.259.457.868 (senza tener conto naturalmente dei sussidi straordinari del Tesoro): il conto dei servizi telegrafici si chiuse con una perdita netta di lire 7.036.690.032 calcolando naturalmente le spese di personale come addebitate per circa 28 miliardi all'Azienda delle poste e per circa 10 all'Azienda dei telegrafi.

#### *Azienda di Stato dei servizi telefonici.*

Secondo gli stati di previsione iniziali, entrate e spese dell'Azienda sarebbero dovuti pareggiare in lire 6.016.440.800.

Durante l'esercizio anche per la nostra Azienda, come per tutte le altre, vennero apportate radicali modifiche agli stanziamenti per cui si ebbero le previsioni rettificate in lire 8.244.580.800.

Il conto consuntivo si chiuse con l'accertamento di entrate ordinarie per lire 5 miliardi 244.493.116,77, spese ordinarie per lire 2 miliardi 955.587.888,40; entrate straordinarie per lire 8.565.784.894,97; spese straordinarie per lire 3.321.291.778,20; avanzo di gestione previsto in lire 1.875.675.919, realizzato in lire 2.288.905.228,37.

Naturalmente fra le entrate straordinarie vi fu una sovvenzione straordinaria da parte del Tesoro di lire 2.665.000.000 per le spese necessarie alla ricostruzione, e fra le ordinarie in aumento vi furono, oltre i proventi dei servizi, quelli della compartecipazione agli utili delle società concessionarie di zona e gli aumenti dei canoni delle società stesse.

Nelle spese straordinarie vi furono oltre due miliardi e mezzo per spese di ricostruzione.

Nel conto della competenza rimasero da riscuotere alla fine dell'esercizio lire 5 miliardi 460.580.669,55 che, in aggiunta a lire 126 milioni 280.290,05 riscosse, ma da versare, andarono a formare, insieme con i residui attivi degli esercizi precedenti rimasti da riscuotere, i residui attivi accertati alla data del 30 giugno 1948. Le principali somme rimaste da riscuotere furono nella voce proventi del traffico per il servizio interurbano e nella voce dell'intervento straordinario del Tesoro.

Nelle spese rimasero da pagare lire 6 miliardi 340.287.335,12 ivi compreso però l'avanzo di gestione netto da versare al Tesoro.

Nel conto dei residui sul complesso dei residui attivi a 30 giugno 1947 in lire 2 miliardi 749.923.852,22 furono incassate e versate lire 2.543.668.061,80, rimasero da versare lire 97.446 incassate e da incassare lire 206 milioni 158.344,42, somma che aggiunta alle somme rimaste da incassare o da versare come già dicemmo sul conto della competenza andò a formare il complesso dei residui attivi accertati a 30 giugno 1948 in lire 5 miliardi 666.739.013,97. Dei residui passivi accertati a 30 giugno 1947 in lire 4.836.977.286,15 furono pagate lire 1.233.325.508,97, rimasero da pagare lire 3.603.651.777,18. Inutile dire che,

come al solito le somme rimaste da incassare riguardavano soprattutto la sovvenzione da parte del Tesoro, e le spese di ricostruzione, oltre che numerosi versamenti dovuti al personale.

Nel conto del patrimonio l'Azienda si trovò, per effetto del bilancio di competenza, ad aver aumentato il proprio patrimonio nella sua consistenza di lire 791.641.187,15 derivanti da un miglioramento patrimoniale di lire 849.273.617,15 per incremento di attività, diminuito di lire 57.632.430 per aumento di passività e diminuzione di attività, la gestione patrimoniale però risultò con un miglioramento soltanto di lire 594.961.913,58 perchè al miglioramento accennato della situazione patrimoniale di lire 791.641.187,15, conseguente alle operazioni del bilancio di competenza corrispose un aumento delle attività non finanziarie di lire 81.601.569,62, ma un peggioramento della situazione delle passività non finanziarie in lire 278.540.863,19.

Il conto economico dell'Azienda chiuse con un utile netto presunto di lire 2.271.288.975,98.

\* \* \*

Con ciò sarebbe finito l'esame delle risultanze delle gestioni autonome allegiate al conto consuntivo per l'esercizio 1947-48.

Resta soltanto la necessità di illustrare i conti allegati al conto del patrimonio dello Stato i cui risultati per saldo vengono riportati nelle voci della contabilità dei singoli Ministeri.

#### *Liquidazione dell'asse ecclesiastico.*

Ebbe una diminuzione di attivo di lire 21 milioni 881.139,06 derivante prevalentemente da diminuzioni dei valori immobiliari di contro ai quali non vi fu incasso per vendite; si trattò prevalentemente di dismissioni.

#### *Azienda Canali Cavour.*

La gestione 1947-48 si chiuse con una differenza attiva di lire 1.118.292.118,90 e con una conseguente diminuzione patrimoniale di lire 52.840.686,64 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente in lire 1.171.132.805,54.

La diminuzione si ebbe soprattutto per le differenze fra entrate e spese di competenza.

A 30 giugno 1948 rimanevano residui da riscuotere per lire 2.077.383,90 e somme da pagare per lire 87.993.784,55.

#### *Fondo dei sussidi per invalidità e vedovanza per i commessi degli uffici del registro e delle ipoteche e loro famiglie.*

Ebbe un disavanzo di competenza per lire 71.804,10 che portò ad una diminuzione delle consistenze patrimoniali da lire 2 milioni 174.752,10 a lire 2.102.948.

#### *Fondo speciale di rendita pubblica a favore del fondo per il culto e degli enti morali ecclesiastici con patrimonio assoggettato a conversione.*

Non subì spostamento. La consistenza al 30 giugno 1948 rimase quella che era al 1° luglio 1947 e cioè di lire 6.591.428,57 di capitale nominale.

#### *Fondo speciale della Sila in Calabria.*

Segnò un aumento patrimoniale di lire 22.781,35 essendosi rimosse nell'esercizio lire 142.775,50 mentre per l'amministrazione si spesero lire 19.170,75, furono erogate ai Comuni silani lire 100.733,40.

#### *Grotte demaniali di S. Cesarea Terme.*

Si chiuse l'esercizio con una perdita di lire 126.537,32 ma siccome la gestione era affidata all'industria privata, la perdita non risulta a carico dello Stato che soltanto non ebbe partecipazioni ad utili.

#### *Terme demaniali di Montecatini.*

Gli utili netti della gestione 1947 ammontarono a lire 5.044.137,82: di queste lire 3 milioni 783.103,37 furono devolute allo Stato (70 per cento) secondo gli accordi con la Società gestrice.

L'utile non fu certo molto se si tien conto che si ebbero incassi per la sola industria termale per lire 227.107.956,85.



*Azienda delle Terme di Salsomaggiore.*

La gestione (diretta) nel 1947 diede un utile di lire 22.817.139,33. I proventi dello Istituto chimico furono di lire 229.520.018,25. Quelli degli stabilimenti di cura lire 199 milioni 111.485,65, quelli della vendita di gas lire 98.612.789,20 ma passando alle spese, ammontarono a lire 250.410.889,10 i salari, a lire 65 milioni 165.097,65 gli stipendi oltre lire 60 milioni 764.226,75 per spese di assicurazione ecc. ecc. per cui, tenuto conto delle altre entrate e spese minori, nonchè di spese di natura patrimoniale per la perforazione di un pozzo (10.000.000) si ebbe in sostanza un gettito netto che non sembra corrispondente all'importanza della gestione.

*Terme demaniali di Roncegno.*

La gestione 1947 diede un utile di lire 1.210.489,10 che venne devoluto per lire 720.893,50 allo Stato mentre la differenza rimase alla Società gestrice secondo le convenzioni in vigore. Furono inoltre spese lire 1 milione e 200.000 per reintegrazione inventari.

*Terme demaniali di Chianciano.*

Diedero nel 1947 utili per lire 11.081.666,75 che, detratto il 5 per cento per il fondo di riserva si ridussero a lire 10.527.583,40. In virtù della Convenzione in atto con la Società gestrice il demanio ebbe sugli utili lire 8 milioni 788.445,85 oltre ad una parte di partecipazioni nelle vendite dell'acqua minerale in lire 1.899.693,40. In totale quindi il demanio ebbe lire 10.688.139,25, lire 2 milioni 431.150,05 ebbe il comune di Chianciano. Tenendo conto che i proventi della Società esercente gli stabilimenti termali furono di lire 55.464.133,35 e quelli invece dello stabilimento industriale di lire 74 milioni 252.093,05, sembra che il gettito netto sia stato abbastanza notevole.

*Azienda Terme di Castrocaro.*

Il bilancio dell'azienda a gestione diretta diede nel 1947 un utile di lire 345.786,60 comprensivo della gestione terme, gestione

sali, gestione agraria; tutte e tre gestioni molto ridotte.

A carico della gestione fu accantonato l'importo di lire 3.000.000 per aumento del fondo indennità di licenziamento che andava svalutandosi.

*Fonti demaniali di Levico-Vetriolo.*

Per il 1947 l'azienda diede un utile di lire 2.112.587,60 ridotto a lire 1.690.070,10 a seguito della devoluzione dello stanziamento del 20 per cento a fondo di riserva. Sull'importo netto lo Stato percepì lire 1.014.042 giusta la convenzione in vigore. Si tratta anche nel caso di Levico e Vetriolo di aziende di dimensioni ridotte (incassi alberghi circa 11 milioni e incassi bagni circa 10.000.000) onde l'utile appare sufficientemente alto.

*Terme demaniali di Acqui.*

La gestione diede un utile lordo di lire 4.458.734: utile da ripartire, lire 3 milioni 785.797,30, di cui allo Stato furono devolute lire 2.460.768,20.

Tenendo conto del notevole giro di affari (proventi terme 47.722.236, proventi alberghi lire 43.937.436 proventi Regina lire 13 milioni 948.750, gestione Kursaal lire 2 milioni 273.822) sembrerebbe che la gestione potesse dare anche un frutto migliore.

*Fonti demaniali di Recoaro.*

L'azienda realizzò nel 1947 utili per lire 12.808.409,90 di cui per le convezioni in vigore con le Società Regi Stabilimenti demaniali di Recoaro, allo Stato furono devolute lire 7.685.045,80 importo non eccessivo dato il notevole giro di affari (circa 369.000.000). Vennero però accantonate lire 3.000.000 circa per quote ammortamento ricostruzione stabilimento.

*Aziende del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno.*

L'azienda del Mare Piccolo diede nell'esercizio 1947-48 un utile di lire 9.121.375,80, la gestione dei laghi di Fusaro e Miseno lire

8.577.276,05, l'utile netto, dedotto il 5 per cento al fondo di riserva, e la parte di utile demaniale da prelevare sulla gestione del Mar Piccolo, fu di lire 15.673.718,05 di cui lo Stato ebbe lire 9.404.230,80.

Certo che se dalla vendita dei molluschi si realizzarono circa 200 milioni il ricavo netto dello Stato non fu eccessivo; in proporzione, molto più redditizi furono i laghi Fusaro e Miseno che ebbero spese di produzione ammontanti a poco più di metà del reddito lordo, mentre il Mar Piccolo ebbe spese di produzione pari a quasi 9 decimi del reddito lordo.

#### *Istituto Poligrafico dello Stato.*

Denunciò un utile di lire 225.396.568,69 ripartiti fra le quattro aziende, ma le disavventure che l'azienda ebbe successivamente consigliano molta prudenza anche nel giudizio dell'esercizio 1947-48.

#### *Aziende dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.*

Continuando a vivere, per forza d'inerzia, ebbe una diminuzione di passività di lire 22.397,83. Pagò sull'esercizio ai danneggiati (probabilmente agli eredi dei loro eredi) lire 2.513.669,35, rimborsò allo Stato lire 1 milione 833.135,40.

#### *Fondo per i crediti ai dipendenti dello Stato.*

Segnò un aumento patrimoniale di lire 166.082.160,31 aumentando i prestiti di lire 558.651.310,70.

Alla chiusura erano in vigore prestiti per lire 1.056.080.346,40.

#### *Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del Porto di Genova.*

L'esercizio chiuse con una differenza attiva di lire 216.383.299,33 in confronto a quella del 1° luglio 1947 di lire 220.943.390,78: la gestione quindi fu passiva, l'esercizio peggiorò di lire 4.561.091,45: a tutto l'esercizio 1947-1948 il disavanzo fu di lire 143.176.395,99.

#### *Conti di dare ed avere della Tesoreria centrale della Banca d'Italia quale Tesoreria provinciale, della zecca, del Contabile, del portafoglio delle amministrazioni diverse.*

Il credito del contabile alla fine dell'esercizio era di lire 74.620.043.136,89, costituito da un deficit di cassa di lire 43.277.995.863,01 e da partite da regolare (crediti) per lire 117 miliardi 898.038.999,90.

La situazione del Tesoro peggiorò di lire 495.531.781.172,13.

#### *Movimento Buoni del Tesoro ordinari.*

Alla sera del 31 luglio 1947 erano in circolazione Buoni del Tesoro ordinari già scaduti per lire 356.965.321.694,67 in corso di esercizio si aggiunsero i Buoni del tesoro emessi nel 1947-48 per lire 545.978.662.773,40 detrando i buoni estinti nell'esercizio per lire 343 miliardi 769.602.884,24 si hanno Buoni del tesoro ordinari rimasti in circolazione al 30 giugno 1948 in lire 559.174.380.583,83 di cui lire 5.092.633,40 di emissione 1926-27 80.188.684.460,51 dal 1934-35 al 1947-48 lire 478.980.603.481,92 di emissione 1947-48 rimasti in circolazione. Interessi da pagare rimanevano per lire 24.049.847.433,48. Sul conto degli interessi si nota una economia rispetto allo stanziamento.

#### *Servizio vaglia del Tesoro.*

Al 30 giugno 1947 rimanevano vaglia del Tesoro insoluti per lire 23.035.892.376,65 al 30 giugno 1948 per lire 19.720.685.236,03.

#### *Azienda del Contabile del Portafoglio.*

L'azienda ebbe, nell'esercizio, utili per lire 3.314.939.540,68 su operazioni ordinarie e per lire 1.368.312,40 su operazioni straordinarie.

#### *Conto industriale della zecca.*

Ebbe nel 1947-48 un deficit d'esercizio per lire 48.775.153,99.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno.*

Non ha avuto movimento per ragioni evidenti.

*Amministrazione del fondo dei detenuti negli stabilimenti penali e dei giovani ricoverati nelle case e nei centri di rieducazione e nei riformatori giudiziari.*

Nel 1947-48 la consistenza del fondo passò da lire 23.189.018,68 a lire 41.084.640,82 essendo state effettuate riscossioni per lire 221 milioni 577.803,86 e pagamenti per lire 41 milioni 084.640,82. Il fondo depositato presso la Cassa depositi e prestiti passò da lire 13 milioni 665.911,93 a lire 28.140.454,50.

*Manifatture carcerarie.*

Presentarono un risultato attivo di gestione di lire 665.724.564.

*Scuole italiane all'estero.*

Pagarono nell'esercizio la solita rata di mutuo di lire 716.843,52 accreditata per lire 229.783,95 al capitale e per lire 487.059,57 agli interessi. Con il pagamento delle rate 1947-48 fu estinto il debito per la scuola elementare maschile e per l'asilo d'infanzia di Patrasso.

*Conto delle entrate e delle spese fuori bilancio amministrato dal Ministero degli affari esteri.*

La situazione dei conti che si presentava al 1° luglio 1947 con un saldo di lire 111 milioni 502.164,65 al 30 giugno 1948 aveva un saldo di lire 231.569.086,35 di cui lire 83 milioni 964.156,91 presso il Cassiere del Ministero e lire 147.604.929,41 presso la Tesoreria centrale. Soprattutto per aumenti dei depositi vari e del saldo dei Conti correnti degli agenti all'estero.

*Sovvenzioni stabilite per le strade ferrate in concessione piena all'industria privata.*

Durante l'esercizio 1947-48 furono pagate in conto competenza lire 1.059.308.472,54 e lire

34.634.051,34 in conto residui così il complesso dei pagamenti effettuati a tutto il 30 giugno 1948 fu per le ferrovie concesse anteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168, lire 336.742.525,68 e per le linee concesse posteriormente lire 5.369.382.777,36.

*Tasse erariali liquidate sui trasporti a grande e piccola velocità effettuati sulle ferrovie in concessione sulle tramvie extraurbane e similari, e sulle ferrovie private di seconda categoria e sui servizi di navigazione interna.*

Nel 1947-48 furono liquidate sulle ferrovie tasse per lire 461.771.128 e sulle tramvie funicolari ecc. lire 105.979.211,60.

*Sussidi per l'impianto ed esercizio di linee automobilistiche di servizio pubblico.*

Furono pagati nel 1947-48 in conto competenza sussidi per lire 64.050,99 e in conto residui per lire 676.526,83. È questo uno dei conti rimasti fino al 1947 puramente nominali a seguito della svalutazione della moneta. Basti pensare che le linee automobilistiche, sussidiate con meno di 100.000 lire all'anno in conto di competenza dovevano essere 317.

*Sovvenzioni per la costruzione ed esercizio di ferrovie extraurbane, ferrovie economiche, in servizio pubblico.*

Furono pagati nell'esercizio sovvenzioni per lire 204.440,82 in conto competenza e per lire 783.517,66 in conto residui.

*Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale.*

Nel 1947-48 furono pagati in conto competenza lire 1.328.860.

*Sovvenzione per la costruzione e l'esercizio di funivie di servizio pubblico.*

Furono nell'esercizio 1947-48 pagate lire 197.769,78 in conto competenza e lire 14.825,60 in conto residui.

*Prodotto chilometrico delle ferrovie concesse all'industria privata.*

Il prodotto chilometrico medio delle ferrovie concesse fu di lire 673.118 per le ferrovie della Sardegna, di lire 1.990.526 per le altre ferrovie e di lire 331.610 per le ferrovie private autorizzate al pubblico servizio. Il prodotto chilometrico minimo si ebbe per l'Arezzo-Sinalunga (90.630) il massimo per le ferrovie Savona-San Giuseppe (lire 42.981.346) seguito dal gruppo delle ferrovie Biellesi (lire 32.880.121).

*Conti della ferrovia Belluno-Calalzo.*

La ferrovia diede un prodotto totale di lire 636.923 che fu, secondo la convenzione in atto, suddiviso tra il concessionario (lire 182.041,57) e lo Stato (lire 454.881,43).

*Prodotto chilometrico medio delle strade ferrate gestite dello Stato.*

Lire 6.175.114.

*Servizio dei vaglia postali.*

Durante l'esercizio furono emessi vaglia postali per lire 634.925.613.499 di cui lire

601.534.941.373 per vaglia di servizio. Furono pagati vaglia per lire 626.949.334.512 e rimasero da pagare al 30 giugno 1948 vaglia per lire 63.422.697.992.

Il movimento dei vaglia risentì naturalmente della svalutazione tanto che si passò da vaglia emessi per lire 366.616.228.000 nel 1946-47 a vaglia emessi per lire 634 miliardi 925.613.499 nel 1947-48.

*Gestione depositi sulle amministrazioni centrali e provinciali delle Poste e telegrafi.*

Nel 1947-48 i depositi di categoria A passarono da lire 43.931.553.930,52 a lire 44 miliardi 359.545.988,81 e quelli di categoria B da lire 39.118.613.367,45 a lire 65 miliardi e 644.233.220,45.

*Gestione dei Conti correnti postali.*

Sulla gestione dei Conti correnti postali si ebbe un utile netto di lire 1.103.838.035 da un ammontare complessivo di operazioni per lire 1.484.964.603.000 e precisamente su n. 64 milioni e 197.673 operazioni ed il credito dei correntisti al 1° luglio 1948 si affermò in lire 41.779.068.000 con un aumento di lire 10 miliardi e 827.817.000 rispetto al 1° luglio 1947

## I RENDICONTI DELLE GESTIONI DELL'AMMINISTRAZIONE FERROVIARIA

Per tutti gli esercizi presi in esame nella presente relazione furono volutamente omessi i dati relativi alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, perchè tali dati furono oggetto di separato esame da parte della Corte dei conti.

Il rendiconto 1941-42 fu parificato in data 12 giugno 1950, quello per l'esercizio 1942-43 in data 9 giugno 1951, quello per il 1943-44 in data 18 febbraio 1952, quello per il 1944-45 in data 17 giugno 1952, quello per il 1946-47 in data 9 gennaio 1953, quello per il 1947-48 in data 30 giugno 1953. Sarà necessario prendere pur brevemente in esame i dati dei singoli esercizi.

### ESERCIZIO 1941-1942.

Lo stato di previsione approvato con la legge 19 maggio 1941, n. 510 si chiudeva tanto all'entrata quanto all'uscita nella cifra complessiva di lire 19.691.707.000.

Le previsioni di entrata e di spesa furono modificate durante il corso dell'esercizio in virtù della legge 21 giugno 1942, n. 682, per un decreto di prelevamento dal fondo di riserva del 17 novembre 1941, n. 1329, per la legge 11 febbraio 1941, n. 59 e per decreti ministeriali relativi alle gestioni affidate alle Ferrovie in concessioni ed a causa della guerra (monopolio carboni, raccolta di rame, ecc.) ed infine per alcuni movimenti nelle partite di giro.

Così le previsioni definitive chiusero con entrate e spese per lire 28.487.798.844,79. Si realizzarono maggiori entrate per lire 9 miliardi e 277.471.962,17 e maggiori spese per lire 8.424.578.166,09 con una differenza attiva (avanzo di gestione) di lire 852.893.796,08.

L'avanzo fu nell'esercizio, minore di quello del 1940-41 di ben lire 144.788.566,77 ma fu ancora un avanzo notevole (se si osserva che la

cifra è espressa in moneta del 1941-42) se non proporzionato all'impiego patrimoniale (patrimonio netto al 30 giugno 1942 di lire 12 miliardi e 208.500.358,06).

Sul conto della competenza va osservato che le entrate previste inizialmente erano di lire 5.390.000.000, che con le previsioni definitive si iscrissero entrate per lire 10.193.836.479,45. Le spese previste erano per lire 5.390.000.000; furono aggiornate le previsioni fino ad una previsione definitiva di lire 9.343.836.479,45 con un avanzo di gestione da versare allo Stato (o da impiegare in miglioramenti aziendali) di lire 850.000.000. Gli accertamenti invece portarono ad entrate effettive per lire 10 miliardi e 181.454.718,38 e a spese effettive per lire 9.328.560.922,30 con un avanzo di gestione di lire 852.893.796,08; togliendo dalle entrate e dalle spese lire 31.243.318,01 (reintegri di spesa) restano entrate per lire 10.150.211.400,37 e spese per lire 9.297.317.604,29.

Vi fu quindi una minore entrata ordinaria di lire 43.625.079,08 ed una minore spesa effettiva ordinaria di lire 46.518.875,16, donde un avanzo di gestione maggiore del previsto per lire 2.893.796,08.

La gestione ordinaria dei residui diede incassati tutti i residui attivi esistenti al 1° luglio 1941, mentre sui residui passivi esistenti al 1° luglio 1941 in lire 825.267.806,87 furono pagati nell'esercizio lire 591.785.074,49, rimanendo un saldo di lire 233.482.732,38.

Aggiungendo i residui rimasti da riscuotere e da pagare per l'esercizio 1941-42 si hanno i dati dei residui al 30 giugno 1942 in lire 59.301.245,95 per residui attivi e lire 1 miliardo e 533.771.370,11 per i passivi.

Analizzando le variazioni apportate con i provvedimenti amministrativi successivi alla approvazione dello stato di previsione iniziale si constata che furono aumentate le previsioni di entrate di lire 4.815.936.479,85 e le previsio-

ni di spese di lire 3.995.936.479,45, mentre furono previste diminuzioni di entrate per lire 12.100.000 e diminuzioni di spesa per lire 42 milioni e 100.000.

In sede di accertamento confluirono minori entrate dei prodotti del traffico per lire 68 milioni 081.675,94, minori spese di esercizio per lire 40.082.855,80, segno delle contrazioni di esercizio causate dalla guerra.

Fra le entrate vanno segnalate, oltre quelle ordinarie, il versamento di lire 70.000.000 per contributo dello Stato per gli oneri di elettrificazione, e quello di lire 1.119.845 per economie sui residui passivi. Fra le spese si devono notare lire 17.517.328,51 per annualità di interessi e ammortamenti dovuti al Tesoro, lire 14 milioni e 236.479,45 per assegnazione al fondo di riserva, e lire 1.000.000.000 per assegnazione straordinaria per lavori e passività patrimoniali oltre il contributo alla parte straordinaria per ammortamenti ed elettrificazioni.

Rispetto al 1940-41 il minor avanzo deriva da maggiori spese effettive per lire 2 miliardi e 779.355.546,27 parzialmente compensate, ma non totalmente, dalle maggiori entrate effettive per lire 2.634.566.979,50. Maggiori entrate per i prodotti del traffico e maggiori spese di esercizio ed il relativo coefficiente preventivato è passato da 76,11 per cento a 75,89 per cento ma aumentarono le spese complementari e le spese accessorie per cui si vide che l'aumento complessivo delle spese fu maggiore di quello delle entrate.

Nella parte straordinaria rientra le gestione del fondo per aumenti patrimoniali, al quale furono devoluti l'avanzo di gestione (per virtù del regio decreto-legge 10 marzo 1938, n. 451), l'importo di 400 milioni per alcune elettrificazioni, lire 60 milioni per la sistemazione degli impianti ferroviari di Roma, e lire 1.439 milioni quale contributo della parte ordinaria per il miglioramento del materiale ed aumenti patrimoniali alle linee, oltre 1.133.600.000 per ricavi e proventi vari. Complessivamente si ebbero quindi 3.885 milioni di cui lire 1 miliardo e 709.300.000 furono spese per acquisti e per miglioramenti di tale materiale, milioni 205.800.000 per materiale di esercizio, milioni 1.662.000 per lavori in conto patrimoniale e acquisti stabili, lire 237.600.000 per lavori di

elettificazione, milioni 40,3 per miglioramenti alla linea ed agli impianti. In questo conto furono rimosse in conto residui lire 157 milioni e 228.780,03 e spese in conti residui lire 363.933.849,83. Tenendo conto degli incassi e delle spese di competenza, al 30 giugno 1942 rimasero residui attivi per lire 2.376.293,79 e passivi per lire 3 miliardi e 337.787.098,12, con un'eccedenza dei passivi sugli attivi di lire 961 milioni e 493.836,38, cioè con un peggioramento di circa mezzo miliardo sulla situazione del 1° luglio 1951.

Mettendo a raffronto le previsioni iniziali di bilancio con i risultati definitivi, si constata che le previsioni iniziali chiudevano con un totale di lire 545.250.000 alle entrate e alle spese; furono rettificata le previsioni con legge 21 giugno 1942 per il versamento dell'avanzo della gestione ordinaria e per alcuni introiti straordinari, così da portare le previsioni di entrate e di spese a lire 2.985.000.000; furono accertate in più entrate e spese per lire 355 milioni e 275.365,31, giungendosi così alla somma di lire 3.885.525.365,31. Dato il notevole aumento delle spese patrimoniali, il patrimonio netto dell'azienda risultò al 30 giugno 1942 di lire 15.305.059.433,97 contro un patrimonio netto al 30 giugno 1941 di lire 12.208.500.158,06 cioè con un aumento di lire 3.096.559.275,91. Rispetto al patrimonio totale di 12 miliardi circa, la cifra dell'avanzo di gestione rappresenta una percentuale ben piccola.

Allegati al conto della gestione sono i conti delle gestioni autonome e speciali.

#### *Gestione del magazzino.*

Chiuse con scorte per lire 1.664.537.522,28 al posto di scorte per lire 556.890.774,57.

Il valore del fondo di dotazione rimane immutato in lire 884.741.188,81 ma si tratta di conteggio in denaro e non per quantità, il che in regime di prezzi crescenti è poco significativo.

#### *Gestione speciale distribuzione di viveri. (La Provvida).*

Nell'esercizio 1941-42 ha realizzato utili per lire 23.424.652,34, da cui detraendosi lire 8 milioni a favore dell'Amministrazione ferroviaria

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a rimborso spese di personale e lire 2.000.000 per acquisto merci in eccedenza al fondo di dotazione, nonché lire 55.000 per nuove costruzioni, si hanno lire 13.369.652,34 di utile netto, che aggiunto a lire 8.012.020,66 di utili realizzati nell'esercizio precedente e non distribuiti danno utili da distribuire ammontanti a lire 21.381.673.

La valutazione degli utili deve essere assunta con molta prudenza per il consueto motivo delle alterazioni avvenute nei prezzi nel corso dell'esercizio.

*Gestione autonoma delle officine e delle scorte.*

Si è chiusa con un giro di merci per lire 1.494.877.675,69 alla entrata e all'uscita.

*Sfruttamento dei boschi dell'Albania.*

La gestione è rimasta soltanto contabilmente viva con residui attivi per lire 382.236,43 e passivi per lire 1.849.748,20, che si trasportano di esercizio in esercizio.

*Gestione del fondo pensioni e sussidi.*

La gestione si è chiusa con un disavanzo di lire 555.237.839,52 al quale fu fatto fronte con un contributo straordinario dell'Erario in lire 250.000.000 e con un contributo dell'Amministrazione ferroviaria di lire 305.237.839,52. La situazione patrimoniale del fondo è aumentata di lire 456.458,66 affermandosi a chiusura a lire 1.197.003.793,31.

*Gestione fondo pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi.*

Chiude a pareggio con un contributo di lire 3.585.691,11 dell'amministrazione.

*Case economiche dei ferrovieri.*

È aumentato l'importo delle somme mutate portando il complesso dei debiti per mutui a lire 430.500.000. Ha assunto impegni nell'esercizio per lire 420.387; ha portato così gli impegni a lire 463.721.033,54. Complessivamen-

te nell'esercizio sono state pagate lire 21 milioni e 280.321,17 di cui lire 19.964.028,21 per acquisto e ricostruzione di case.

La gestione si chiuse con un disavanzo di lire 7.902.534,06, di cui parte (lire 7.894.034,92) registrata fra i residui attivi come somma « da riscuotere » perchè si giunga al pareggio.

Il fondo di riserva rivela al 30 giugno 1942 una consistenza di lire 7.516.438,44, il che vuol dire che se si fosse evitato il disavanzo il fondo di riserva non ci sarebbe stato più.

*Spese di previdenza a favore del personale.*

Ha avuto un movimento di lire 40.494.181,17 in entrata e in uscita con un avanzo di lire 2.232.772,34.

*Colonie marine e climatiche per figli degli agenti iscritti all'A.F.*

La gestione si è chiusa al 30 giugno 1942 con un avanzo di lire 3.203.218, per la quasi totale cessazione del funzionamento delle colonie a causa della guerra. La fondazione Vittorio Emanuele III (amministrata dall'Opera), si è chiusa con un avanzo di lire 145.531,79.

Il patrimonio netto dell'Opera di previdenza è salito da lire 88.852.945,52 a lire 90 milioni e 423.552,45 con un incremento di lire 1.569.606,93.

*Gestione dei mutui al personale.*

Ha avuto entrate ed uscite per lire 76 milioni e 079,44 con un avanzo però di lire 1 milione e 545.885,79, rimanendo con disponibilità al 30 giugno 1942 di lire 8.011.469,80. L'avanzo è stato versato al fondo di gestione per le cessioni.

*Gestione del fondo di previdenza per le cessioni.*

Ha avuto entrate per lire 15.307.311,56 e spese per lire 6.094.209,24, con un avanzo di lire 9.213.132,32 destinato a reintegrare il fondo pensioni e sussidi dei capitali investiti nelle gestioni dei mutui al personale. Con lo avanzo

di gestione la consistenza patrimoniale del fondo è salita da lire 137.916.870,76 a lire 146 milioni e 204.732,14.

*Mutui a cooperative edilizie ferroviarie.*

L'ammontare delle somme mutate è passato da lire 504.925.000 a lire 504.995.200, di cui versate effettivamente alle cooperative lire 503.082.186,19, che, con l'aggiunta degli interessi a carico delle cooperative e la parte di spese generali, danno un debito complessivo delle cooperative di lire 552.626.952,32, tolto quello delle cooperative di Trento il cui mutuo fu concesso direttamente dal Tesoro.

Il movimento di gestione ha dato per entrate e spese (a pareggio) l'importo totale di lire 21.568.132,38.

*Gestione per ricerche minerarie e sfruttamento zone petrolifere d'Albania.*

Ha mantenuto il residuo attivo da riscuotere di lire 37.370.742,66.

*Monopolio per l'acquisto dall'estero di carboni e metalli.*

La gestione si è chiusa in pareggio in lire 2.500.382.468,21, di cui a pareggio in entrate ed uscite lire 1.792.086.431,48 per gestione carboni, e lire 708.296.036,73, per gestione metalli.

Operazioni per conto terzi furono effettuate nel 1941-42 per lire 15.483.051.673,24, con un aumento di lire 5.237.160.775,52 rispetto all'anno precedente.

**ESERCIZIO 1942-1943.**

Il rendiconto dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il 1942-43 fu parificato, come si disse, il 9 gennaio 1951 nei seguenti dati:

entrate accertate . . .	L.	40.386.191.667,30
spese accertate . . .	»	39.794.647.979,69
		<hr/>
avanzo della gestione . . .	L.	591.723.687,61
		<hr/> <hr/>

Sul conto dei residui, fu accertata una rimanenza da riscuotere al 30 giugno 1943 di lire 5.990.361.108,07, di cui lire 5.428.289.630,68 di competenza dell'esercizio e lire 562.071.477 di competenza degli esercizi precedenti e una rimanenza da pagare di lire 8.906.970.480,44, di cui 7.392.079.603,88 di competenza dell'esercizio e lire 1.414.890.876,56 di competenza degli esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione approvato con la legge 1 giugno 1942 era presentato in pareggio nella cifra di lire 22.649.617.000 tanto in entrata come in uscita, con un lieve aumento sulle previsioni dell'anno precedente. A formare la cifra complessiva concorrevano però i vari fondi di cui è formato il bilancio delle ferrovie.

Le previsioni furono modificate, in virtù della legge 30 giugno 1943, n. 541, del regio decreto 17 novembre 1941, n. 1329 per il prelevamento di somme dal fondo per le spese d'acquisto, dall'articolo 8 della legge 11 febbraio 1941, n. 59, per sovvenzioni a carico dello Stato, a pareggio della perdita della gestione carboni e per accertamenti successivi onde furono variati alcuni capitoli; così si venne alle previsioni definitive di lire 33.842.420.842,38 in entrate e in spese (comprese nelle spese lire 255.000.000 di avanzi di gestione della parte ordinaria da versare alla parte straordinaria).

In confronto della previsione anche definitiva, si ebbero maggiori entrate per lire 6 miliardi e 543.770.824,95 e maggiori spese per lire 5.952.047.137,34, onde l'avanzo di gestione di lire 591.723.687,61.

Si ebbe quindi ancora un avanzo di gestione ma, diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tutto ciò per aumentati costi, soprattutto per il personale, e non proporzionalmente aumentati profitti.

Nell'esercizio ferroviario propriamente detto si ebbero lire 321.485.169,63 di aumento di entrate rispetto alle previsioni definitive, ed una minore spesa effettiva ordinaria di lire 15 milioni e 238.517,98, con un miglioramento complessivo quindi di lire 336.723.687,61 sulla gestione dei residui. Osserverei, sempre per la gestione ferroviaria presente, che sui residui delle gestioni precedenti non rimase da riscuotere un centesimo, mentre rimanevano da pagare, sempre sugli esercizi precedenti, lire 528.862.553,98. L'esercizio 1942-43 si chiuse la-



sciando lire 178.959.648,68 da riscuotere e lire 2.773.329.559,58 da pagare.

Il vero e proprio traffico ha dato un aumento dei prodotti di lire 2.558.600.000 rispetto all'esercizio precedente ed un aumento di spese ordinarie di esercizio di lire 1.389.300.000, un aumento però anche delle spese accessorie di lire 2.035.800.000.

Il coefficiente d'esercizio è passato dal 76,11 per cento nel 1941-42 al 67,29 nel 1942-43, proprio perchè le entrate sono aumentate più delle spese.

Data la gestione dei residui, tendente ad appesantirsi, apparve migliorata la gestione di cassa.

Il fondo di riserva per le spese impreviste, che al 30 giugno 1942 era di 100.000.000, passò a lire 4.795.013,47 per il prelevamento autorizzato di lire 115.204.985,53.

Il fondo incremento patrimoniale segnò una eccedenza delle riscossioni sui pagamenti di lire 2.497.698.728,36, ma a far parte della massa delle riscossioni entrarono 3.000.000.000 di assegnazioni straordinarie e lire 1 miliardo e 92.539.471,91 di contributo della parte ordinaria alle migliorie ed agli aumenti di carattere patrimoniale.

Nella gestione dei residui si passò da residui attivi per lire 2.376.293.261,75 al 30 giugno 1942 a residui attivi per 1.352.307.062,52 al 30 giugno 1943; nei passivi invece si passò da lire 3.337.787.098,11 a lire 4.811.499.622,20 e quindi l'eccedenza dei passivi sugli attivi passò da lire 961.493.836,32 a lire 3.419.192.564,68 (sempre a copertura del fondo incrementi patrimoniali).

I prodotti del traffico passarono da lire 9.481.918.324,06 a lire 12.040.546.376,00.

Dato l'andamento del bilancio, non può non averne avuto sensibile influsso sul conto generale del patrimonio, che si chiuse con un incremento patrimoniale netto di lire 4 miliardi e 119.538.647,37, per cui il patrimonio netto dell'azienda potè affermarsi al 30 giugno 1943 in lire 15.305.059.433,97.

Anche nelle gestioni autonome e speciali si ebbero variazioni notevoli rispetto alle operazioni dell'esercizio precedente.

Il fondo di scorta aveva una consistenza per lire 1.664.537.522,28 al 30 giugno 1942, mentre al 30 giugno 1943 si denunciarono scorte per lire 1.837.987.450,37; l'incremento espres-

so in cifra globale nasconde l'effetto della diminuzione del valore d'acquisto della moneta essendo contabilizzata (in uscita) la sola rivalutazione delle scorte dei combustibili liquidi e solidi esistenti nei magazzini.

Il fondo di dotazione della gestione al 30 giugno 1943 rimane in lire 884.741.188,81, pari al valore delle scorte meno i residui da riscuotere.

#### *Gestione della provvida.*

L'ammontare delle vendite fu di lire 297 milioni 267.006 con una diminuzione di lire 34.765.109 rispetto al precedente esercizio. Effetto evidente del razionamento dei consumi.

La gestione chiuse con utili di lire 11 milioni e 927.596,26 dalle quali furono detratti 2 milioni per acquisto merci in eccedenza al fondo di dotazione e lire 55.000 accantonate per nuove costruzioni, cosicchè il saldo netto degli utili fu di lire 9.872.596,26, affermandosi il magazzino (merci) in lire 61.595.610,80 e il valore dei magazzini immutato in lire 19.291.175,13.

#### *Gestione autonoma delle officine e scorte.*

La gestione ebbe entrate per lire 1 miliardo e 563.030.926,61 e spese per altrettanto.

#### *Sfruttamento boschi di Albania.*

La gestione non ebbe alcun movimento.

#### *Fondo pensioni e sussidi.*

La gestione si è chiusa con un disavanzo di lire 559.888.247,47 che fu coperto dall'Amministrazione ferroviaria. Le pensioni, le indennità e sussidi che furono pagati ammontarono ad oltre 699 milioni.

Il patrimonio del fondo passò da lire 1 miliardo e 197.003.793,31 al 30 giugno 1942 a lire 11.197.036.041,40 a fine esercizio 1942-43.

#### *Gestione del fondo speciale degli agenti aventi diritto al trattamento del personale addetto ai pubblici servizi.*

Il fondo ebbe un giro di sole lire 3.807.823,02 pari alle pensioni pagate con un contributo dell'amministrazione di lire 3.559.700,16.

*Case economiche per i ferrovieri.*

Fino al 1942-1943 l'importo dei mutui stipulati ammontava a lire 434.000.000. A tutto il 30 giugno 1942 le somme impegnate erano lire 462.701.716,50, ma gli impegni furono in parte ridotti così che l'impegno rimase di lire 449 miliardi e 346.454,98.

Da tali impegni furono spese per acquisto e costruzione di case lire 12.435.094,50.

Gli affitti delle case diedero lire 18 milioni e 925.898,30 ma gli interessi passivi dei capitali investiti ammontarono a lire 17 milioni e 995.408,52, anche perchè venne aggiunto l'onere della imposta patrimoniale ordinaria e straordinaria a carico del fondo.

Al 30 giugno 1940 rimaneva al fondo una riserva di lire 8.281.342,30.

*Gestione dell'opera di previdenza a favore del personale.*

La gestione ebbe entrate per lire 40 milioni e 41.766,22 ed ebbe un avanzo d'Amministrazione di lire 459.090,35.

*Gestione colonie marine e climatiche.*

Si chiuse con un avanzo di lire 2.518.926,33 perchè durante la guerra non funzionavano le colonie.

*Fondazione Vittorio Emanuele III.*

Ancora per mancato funzionamento delle colonie, il bilancio si chiuse con un avanzo di lire 128.744,41 facendo salire il patrimonio netto dell'Opera da lire 90.423.552,45 a lire 91.174.601,53.

*Gestione mutui al personale.*

I mutui, in maggior numero che nell'esercizio precedente, furono 8.073 in confronto a 7.935.

In conto capitale l'Amministrazione riscosse lire 58.600.095,92.

La gestione diede un avanzo di lire 1 milione e 643.742,27 versato al fondo di garanzia.

*Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.*

Ebbe entrate per lire 14.516.273,60 ed altrettante spese e si affermò al 30 giugno 1943 con un patrimonio di lire 154.168.384,94.

*Mutui a cooperative edilizie.*

L'ammontare dei mutui è salito al 30 giugno 1944 a lire 505.075.500.

*Monopolio per acquisto carboni e metalli all'estero.*

La gestione chiuse in pareggio con un contributo ministeriale per le perdite in lire 405.460.789,56.

*Operazioni per conto terzi.*

Furono fatte operazioni in meno per lire 1.345.430.090,13. La principale diminuzione fu nei lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

**ESERCIZIO 1943-1944.**

Il consuntivo del 1943-44 fu parificato, come si disse, il 18 febbraio 1952.

Durante l'anno finanziario 1943-44 anche la gestione delle Ferrovie risentì della situazione nazionale dovuto allo stato di guerra e alla divisione dell'Italia in due parti.

Anche la gestione delle ferrovie segnò delle eccedenze di spesa sui preventivi per le quali la Corte dei conti richiese come di dovere la sanatoria legislativa, oggetto di alcune disposizioni del disegno di legge in esame. Tali eccedenze assommano a lire 2.212.366.206,06 e dovranno essere oggetto di esame particolare.

Prescindendo per ora da quanto in argomento si dovrà dire, è facile osservare che con la impossibilità di funzione in cui si trovavano le ferrovie era prevedibile che si avesse un disavanzo, che si dovette coprire con una sovvenzione straordinaria di lire 2.256.223.652,58 da parte del Tesoro.

\* \* \*

Il bilancio di previsione — approvato con la legge 10 giugno 1943, n. 537 — chiudeva con un'entrata di lire 7.930.600.000 e una uscita di pari cifra, ma il consuntivo diede il risultato di una entrata di lire 6.951.457.655,92 e di un'uscita di lire 9.207.681.287,50, onde l'aumentato disavanzo. Le minori entrate sono state di lire 979.142.345,08 le maggiori spese di lire 1.277.081.287,50.

La diminuzione di entrata è dovuta principalmente alla diminuzione dei prodotti del traffico (diminuzione di lire 974.742.646,30) a cui corrispose solo un aumento di lire 44.071.354,35 di maggiori introiti indiretti.

Le maggiori spese si ebbero nella categoria delle spese di esercizio (aumento di lire 2 miliardi e 211.366.206,06 e diminuzioni di lire 873.663.240,32) mentre si ebbe una lieve diminuzione delle spese necessarie e complementari.

Le maggiori spese rappresentano la eccedenza di impegni che vanno con la legge sanati. Risultano maggiori spese di personale, noli passivi di materiale, perdite, contributi al fondo pensioni, all'assicurazione del personale sussidiario, a riparazioni di danni di guerra, a indennizzi per perdite: ma le voci più importanti riguardarono il personale (molto oltre un miliardo e mezzo). I ripristini dei danni di guerra rappresentano ancora poco. Il grosso sforzo sarà effettuato negli anni successivi quando si tratterà di riattrezzare tutto il servizio.

Mettendo a confronto l'esercizio 1943-44 con quello 1942-43 va posta in rilievo la situazione di contrazione generale del movimento. Si ebbero infatti nel 1943-44 minori entrate per lire 5.897.232.501,24 a cui corrisposero minori spese per lire 3 miliardi e 712.360.393,76 e maggiori spese per lire 663 milioni e 75.212,71.

Va notato che le minori entrate rispetto a quelle dell'anno precedente sono registrate per lire 1.440.301.570,42 per minore prodotto del traffico viaggiatori per lire 59.627.752,56, per minore prodotto del traffico bagagli e carri, e per lire 4.015.359.699,32 per minor prodotto del traffico merci.

In relazione all'andamento di entrate e spese, il coefficiente di esercizio è salito a 123,34.

La gestione dei residui ha subito le conseguenze della situazione. Per la parte ordinaria del bilancio, dei residui attivi, che si affermavano al 1° luglio 1943 in lire 178.959.648,68, non una lira venne riscossa, ma vi si aggiunsero lire 3.568.677.632,17 relative all'esercizio 1943-1944. Va notato però che tali somme da riscuotere riguardavano particolarmente sovvenzioni del Ministero o il prelevamento per spese d'acquisto che per appunto non vennero effettuate immediatamente.

Nei residui passivi su lire 3.302.192.113,56 da pagare, furono pagati durante l'esercizio lire 1.393.579.042,57 e rimasero da pagare lire 1.908.618.070,99, somma alla quale si aggiunse quella di lire 1.295.375.585,18 relativa a pagamenti di competenza del 1943-44 non effettuati entro il 30 giugno, sicchè si ebbero, per le cosiddette parti ordinarie, al 30 giugno 1944 residui passivi per lire 3.203.988.656,17.

Nella parte straordinaria mentre rimanevano da riscuotere al 30 giugno 1944 lire 1 miliardo e 464.631.908,23, rimanevano da pagare lire 4.660.722.125,98; nelle gestioni speciali di fronte a lire 6.402.923.377,18 di entrate da riscuotere rimanevano da pagare lire 1 miliardo e 602.869.922,01.

Da questa situazione dei residui veniva influenzato il conto di cassa che passava da lire 648.266.303,83 al 30 giugno 1943 a lire 1 miliardo e 997.240.096,36 al 30 giugno 1944.

Sommando il fondo cassa con la somma depositata alla tesoreria e con le rimesse in conto del fondo spese imprevedute si ottiene la cifra delle disponibilità liquide dell'Amministrazione che fu al 30 giugno 1944 di lire 8.946.260.980,41.

Il fondo per aumenti patrimoniali segnò entrate per lire 415.837.661,05 e pagamenti per lire 678.960.007,98 (complessivamente per competenze e residui), e chiuse la gestione con residui attivi per lire 1.464.631.908,23 e residui passivi per lire 4.660.722.125,98 e quindi con una eccedenza di lire 3.196.090.217,75.

Alla gestione del fondo incremento contribuirono lire 514.305.567,11 in entrata per contributi della parte ordinaria e lire 403 milioni e 632.505 di acquisto materiale rotabile.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così il fondo patrimoniale si affermerà al 30 giugno 1944 con una differenza in meno di lire 156.837.493,24.

Tenuto conto degli aumenti patrimoniali portati dal bilancio, si avrà l'aumento patrimoniale netto di lire 550.166.361,23, affermandosi così il patrimonio nella somma di lire 19 miliardi e 974.764.642,57 (senza nessuna valutazione dei danni di guerra).

*Gestione autonoma dei magazzini.*

Le scorte che erano al 30 giugno 1943 di lire 1.837.987.450,37, divennero al 30 giugno 1944 di lire 2.013.208.536,03, ma è necessaria la solita riserva agli effetti della quantità delle merci corrispondenti al valore di bilancio in periodo di progressiva svalutazione monetaria.

*Gestione della provvida.*

L'ammontare delle vendite fu di lire 235 milioni e 15.864, con una diminuzione evidentemente dovuta al razionamento ed alle interruzioni di esercizio in alcune zone a causa degli eventi bellici.

Su lire 235.015.864 di vendite furono realizzati utili per lire 37.435.817,13, dai quali vanno tolte lire 2.000.000 per acquisti merci in aumento della dotazione e lire 50.000 per costituzione del fondo ammortamento impianti diversi.

Al 30 giugno 1948 le merci in magazzino ammontavano a lire 58.116.426,35 (e va tenuto conto del maggior prezzo per valutare la effettiva diminuzione delle giacenze rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente); gli immobili invece venivano inventariati per lire 21 milioni e 911.552,37 con un incremento di lire 2.620.377,24. A chiusura risultavano nella cassa delle Ferrovie fondi per lire 44.320.177,76.

Sembra però che le giacenze fossero divenute occasionali perchè risultò che l'Amministrazione delle ferrovie dovette durante l'esercizio mantenere e, in qualche parte, aumentare l'ammontare degli anticipi per acquisti, anticipi che alla chiusura dell'esercizio ammontavano a lire 28.116.426,35.

Però tenendo nel debito conto che la Provvida a fine 1943 aveva 81 milioni di patrimonio,

apparirebbe ancora sproporzionato l'utile realizzato anche se non si tratta indubbiamente di utile di assoluta contingenza.

*La gestione delle officine e delle scorte chiuse naturalmente in pareggio, ma va segnalato che nell'esercizio furono effettuati lavori per circa un miliardo.*

*La gestione sfruttamento boschi di Albania chiuse con i soliti residui attivi da riscuotere (lire 382.236,43) ed i soliti residui da pagare (lire 1.849.748,20).*

*Gestione fondo pensioni e sussidi.*

Si è chiuso con un disavanzo di lire 760 milioni e 27.361,30 coperti dal contributo dell'Amministrazione. Se si osserva che il complesso di pensioni e sussidi pagati aumentò a lire 909 milioni e 531.536,13, si vede come il contributo dell'Amministrazione a pareggio del disavanzo rappresenti più dell'80 per cento.

Troviamo invece aumentato, ma come conseguenza indiretta della gestione, il fondo patrimoniale.

*Gestione fondo speciale pensioni degli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi.*

Il fondo pagò pensioni per lire 5.313.771,51 ed ebbe contributi dall'Amministrazione di lire 5.050.020,30.

*Fondo case economiche per i ferrovieri.*

Durante l'esercizio il movimento fu vivacissimo; per acquisto e costruzioni di case furono spese lire 6.352.477,05; ma la gestione si è chiusa con un disavanzo di lire 15.309.064,03 dovuto al fatto che gli affitti delle case furono sufficienti solo per pagare le spese di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e le spese di amministrazione, onde rimasero occupati i 18.389.683,29 di interessi per piccolissima parte compensati dalle lire 3.008.692,07 di proventi e recuperi.

*Opera di previdenza a favore del personale.*

Anche questa ha chiuso l'esercizio con un avanzo di lire 700.750,75. Però va notato che nell'esercizio non funzionavano che limitatissimamente colonie marine e montane.

*Gestione dei mutui del personale.*

Anche la gestione dei mutui è stata paralizzata dagli eventi. Furono concessi 9.901 mutui al posto di 7.935 deliberati nell'esercizio precedente; la gestione introitò lire 52.882.814,22 in conto capitale, erogò lire 22.321.541,94, residuò una disponibilità (tenuto conto della situazione di chiusura dell'esercizio precedente di lire 31.919.981,41) di lire 980.430,43.

*La gestione del fondo di garanzia per le cessazioni.*

Si chiuse con un avanzo di lire 8.915.249,88; il patrimonio del fondo si affermò alla chiusura in lire 163.438.412,60, ma nella sostanza il fondo di previdenza si limitò a poca cosa.

*Mutui a cooperative edilizie ferroviarie.*

In realtà anche questo fondo ha avuto fortissimo movimento, ha segnato in entrata interessi e quote di ammortamento per lire 24.868.312, riscuotendo lire 12.408.587,55 per riscatti e rimborsi, lire 8.151.835,27 per tratte e lire 4.713.872,85 per contributi dello Stato.

*Monopolio acquisti all'estero di carboni e metalli.*

La gestione, ha avuto introiti e spese per lire 2.002.192.328,78, ma ha avuto un margine di utili nella parte riguardante i metalli, gli utili sono stati versati alla parte straordinaria del bilancio delle Ferrovie.

**ESERCIZIO 1944-1945.**

L'esercizio finanziario 1944-45 fu anche per le Ferrovie l'esercizio dell'Italia divisa: una parte del territorio italiano funzionò alle di-

pendenze del Governo legittimo, altra parte alle dipendenze del Governo della cosiddetta Repubblica sociale italiana.

Gran parte del territorio fu poi soggetta ad operazioni di guerra con la conseguenza della paralisi delle ferrovie. È evidente che in questa situazione non sia stato possibile tenere contabilità esatta, nè provvedere attraverso le note di variazione ad aggiornare le previsioni.

In relazione a ciò il disegno di legge anche per l'Amministrazione ferroviaria contiene alcune norme relative alla sanatoria di spese eccedenti le previsioni.

Il preventivo per l'anno 1945-46 fu approvato nelle zone rette dal Governo legittimo, con decreto del Ministro del tesoro 31 marzo 1945, in virtù di decreto legislativo luogotenenziale 31 dicembre 1944, n. 492, con il quale furono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie delle Amministrazioni autonome, giusta le previsioni risultanti dal progetto di bilancio. Antecedentemente, con decreto-legge Luogotenenziale 30 giugno 1944, n. 203 era stato autorizzato l'esercizio provvisorio e con decreto legislativo luogotenenziale 30 settembre 1945 il relativo termine di scadenza era stato prorogato al 31 dicembre 1945.

Il preventivo, invece, dell'Amministrazione ferroviaria per i territori del nord fu approvato con decreto del Ministro delle finanze del 31 marzo 1945.

Tale preventivo prevedeva un avanzo di lire 6.956.000.000, ma nel consuntivo si affermò il disavanzo in lire 8.124.672.752,12, somma che fu coperta dal bilancio del Tesoro.

Rispetto alle previsioni si ebbe infatti un aumento di entrata di lire 2.329.586.968,21 e una diminuzione di entrata di lire 1.244.795.000, un aumento effettivo di entrata quindi di lire 1.084.791.268,21; un aumento di spesa di lire 5.764.771.968,21 ed una diminuzione di lire 3.601.600.000 con un incremento netto di lire 2.163.171.968,21.

Va notato che le maggiori entrate sembrano di cifra maggiore, ma basta osservare le entrate eventuali per constatare che vi sono annotati anche i maggiori stanziamenti (lire 1.764.672.752,12) corrispondenti al versamen-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to necessario da parte del Tesoro per far quadrare il bilancio.

Per le spese i maggiori aumenti rispetto al previsto si hanno nelle spese di esercizio e, fra queste, nelle spese per il personale.

I vari capitoli per i quali in tema di spese deve essere chiesta sanatoria sono i seguenti.

Capitolo 1 (Personale della Direzione generale) eccedenza lire 39.183.091,25; capitolo 2 (Forniture spese varie ed acquisti) eccedenza lire 16.928.402,29; Capitolo 3 (Personale del servizio movimento) eccedenza lire 46 milioni e 620.242,50; Capitolo 7 (Fornitura, spese varie ed acquisti del servizio commerciale e del traffico) eccedenza lire 3.078.861,46; capitolo 8 (Indennizzi per perdite, avarie, ritardata resa di spedizione e passività per tasse di trasporto rimaste totalmente o parzialmente scoperte) eccedenza lire 7.564.216,17; capitolo 9 (Personale del servizio materiali e trazione) eccedenza lire 125.357.725,67; capitolo 12 (Personale del servizio lavori e costruzioni) eccedenza lire 98.251.543,21; capitolo 13 (Forniture, spese ed acquisti del servizio stesso) eccedenza lire 72.223.618,20; capitolo 15 (Lavori straordinari dipendenti dalla guerra) eccedenza lire 167.654.065,18. Per vero sul capitolo 15, non si tratta di eccedenza di spese, si tratta di tutta la spesa che fu impegnata nell'esercizio. Era infatti previsto uno stanziamento iniziale di lire 10.000.000, stanziamento poi annullato, per modo che rimase solo il capitolo « per memoria ». Ma neppure la spesa impegnata certamente bastò; si tratta quindi di una voce di natura essenzialmente provvisoria e come tale senza significato concreto.

Capitolo 25 (Spese per assegni e indennità diverse al personale) eccedenza lire 1 miliardo e 599.666.616,10. Anche per questo capitolo l'eccedenza è dovuta al fatto straordinaria della guerra perchè le previsioni ammontarono

complessivamente (tra quelle della R.S.I. e quelle del Governo legittimo), a lire 180 milioni e la eccedenza è dovuta ai « sussidi e spese diverse in dipendenza della guerra » impostati contabilmente nel capitolo 25 ed ammontanti a lire 1.454.373.140,45.

Capitolo 28-bis del consuntivo del Governo legittimo (sussidi e previdenza al personale in dipendenza della guerra) eccedenza lire 380 milioni e 498.025,08; capitolo 29 (Spese per il servizio sanitario) eccedenza lire 196.805,89; capitolo 31 (Spese per personale addetto al servizio materiali) eccedenza lire 339.925,10; capitolo 31-bis della gestione della sedicente R.S.I. (Contributo all'I.N.P.C.C.) eccedenza lire 9.179.454,76. Si tratta di contributo deliberato con decreto interministeriale 18 ottobre 1944, n. 711 della R.S.I. senza il relativo stanziamento, per il quale si esige la ratifica.

Capitolo 32 (Avvisi vari, pubblicazioni diverse) eccedenza lire 600.924,64; capitolo 33 (Imposte e tasse) eccedenza lire 4.904.568,43; capitolo 36 (Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà) eccedenza lire 4.220.906,11; Capitolo 38 (Spese per la sorveglianza dei trasporti) eccedenza lire 144.062.383,01, per la maggior parte dovuta al corpo della Milizia ferroviaria (lire 127.004.125,60); capitolo 39 (Contributo dell'Amministrazione nelle spese per le stazioni di uso comune) eccedenza lire 7.987.640; capitolo 40 (Compensi ad altre amministrazioni per i servizi con i loro treni) eccedenza lire 330.546,30; capitolo 43 (Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli) eccedenza lire 37 milioni e 880.571,18; capitolo 45 (Spese casuali) eccedenza lire 20.103,60; capitolo 47 (Spese diverse) eccedenza lire 173.620.347,22, per gran parte dovute a spese eccezionali dipendenti dalla guerra, lire 174.002.428,77.

Capitolo n. 77 (capitolo 78 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale. —

Materiale di esercizio in aumento patrimoniale . . . . . L. 10.287.618,11 —

Capitolo n. 78 (capitolo 79 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale). —

Lavcri in conto patrimoniale, ecc. . . . . » 17.141.481 — —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 79 ( <i>capitolo 80 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Lavori di elettrificazione delle linee. . . . .	L.	95.417,88	—
Capitolo n. 82 ( <i>capitolo 83 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese per acquisto di scorte, ecc. . . . .	»	119.582.899,19	—
Capitolo n. 83 ( <i>capitolo 84 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Acconti sulle forniture in corso . . . . .	»	92.530.033,39	—
Capitolo n. 84 ( <i>capitolo 85 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia	»	20.340.316,57	—
Capitolo n. 86 ( <i>capitolo 87 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese di impianto . . . . .	»	9.494.572,79	—
Capitolo n. 87 ( <i>capitolo 88 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese di acquisto viveri e debiti diversi. . . . .	»	468.767.474,18	—
Capitolo n. 93 ( <i>capitolo 94 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Indennità di caroviveri . . . . .	»	77.156.318,99	—
Capitolo n. 96 ( <i>capitolo 97 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc. . . . .	»	7.120,33	—
Capitolo n. 98 ( <i>capitolo 99 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Pensioni . . . . .	»	79.144,38	—
Capitolo n. 104 ( <i>capitolo 105 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Imposte e sovrimposte . . . . .	»	1.061.893,65	—
Capitolo n. 105 ( <i>capitolo 106 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese di amministrazione, ecc. . . . .	»	5.167.113,57	—
Capitolo n. 107 ( <i>capitolo 108 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Manutenzione ordinaria . . . . .	»	4.261.698,35	—
Capitolo n. 108 ( <i>capitolo 109 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Manutenzione straordinaria . . . . .	»	1.826.312,32	—
Capitolo n. 111 ( <i>capitolo 112 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese per acquisti e costruzioni di immobili e arredamenti . . . . .	»	45.814,09	—
Capitolo n. 116 ( <i>capitolo 117 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Sussidi diversi . . . . .	»	1.160.867,75	—
Capitolo n. 117 ( <i>capitolo 118 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Assegni giornalieri di malattie . . . . .	»	420.007,56	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 118 ( <i>capitolo 119 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Rimborsi di ritenute . . . . .	L.	168.570,13	—
Capitolo n. 121 ( <i>capitolo 122 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Spese di manutenzione degli immobili e del materiale . . . . .	»	135.505,43	—
Capitolo n. 128 ( <i>capitolo 129 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Società Cooperative fra il personale per la costruzione di case . . . . .	»	25.503,27	—
Capitolo n. 129 ( <i>capitolo 130 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Erogazione d'interessi e quote di ammortamento ed estinzione di mutui . . . . .	»	3.242.652,33	—
Capitolo n. 131 ( <i>capitolo 132 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci, ecc. . . . .	»	16.344,16	—
Capitolo n. 134 ( <i>capitolo 135 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Operazioni attinenti al personale . . . . .	»	2.283.433.207,02	—
Capitolo n. 135 ( <i>capitolo 136 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Lavori, forniture da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati . . . . .	»	10.416.074.090,60	—
Capitolo n. 136 ( <i>capitolo 13 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Mandati a disposizione e di anticipazioni emessi . . . . .	»	1.833.012.977,31	—
Capitolo n. 138 ( <i>capitolo 139 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale, ecc. . . . .	»	66.159.960,77	—
Capitolo n. 140 ( <i>capitolo 141 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Versamento dell'imposta generale sulla entrata, ecc. . . . .	»	141.955.594,25	—
Capitolo n. 141 ( <i>capitolo 142 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione del personale sussidiario e contrattista. . . . .	»	58.025.276,16	—

Confrontando l'esercizio 1943-44 con l'esercizio 1944-45, a conferma dello studio fatto dalla Corte dei conti appare che esso è caratterizzato da maggiori spese per lire 6.838.664.261,71 contro maggiori entrate per sole lire 970 milioni e 216.142,18 e, quindi, da un maggior deficit di esercizio per lire 5.868.449.119,54.

Il coefficiente di esercizio salì così dal 123,34 per cento al 200,11 per cento.

L'andamento del traffico è caratterizzato da una diminuzione dei prodotti del traffico viaggiatori di ben lire 787.668.299,17 (era il tempo in cui erano in auge solo i « mezzi di fortuna »), da una diminuzione di lire 24.373.604,05



nel prodotto del traffico di bagagli e cani e da un aumento di lire 1.556.050.724,76 nel prodotto del traffico delle merci (caratteristica conseguenza della difficoltà e delle insicurezze del traffico con autocarri). Complessivamente si ebbe un lieve aumento dei prodotti del traffico, ma non sufficiente a compensare l'aumento enorme delle spese, specie di quelle per il personale (lire 4.560.000.000) e delle spese per i combustibili e per i carburanti e per la manutenzione del materiale rotabile e di trazione.

Una caratteristica particolare dell'esercizio fu l'aumento enorme dei residui attivi, aumento evidentemente dovuto alla difficoltà delle riscossioni: su lire 3.747.637.287,41 di residui attivi al 30 giugno 1944, dell'esercizio propriamente detto si riscosero solo lire 1 miliardo e 368.158.960, ma alla differenza di lire 2.379.478.327,41 si aggiunsero le somme non riscosse della gestione 1944-45 in lire 1 miliardo e 842.641.369,67, per modo che al 30 giugno 1945 si ebbero da riscuotere lire 4 miliardi e 222.119.697,08.

Osservando insieme i residui attivi di tutta la gestione dell'Amministrazione ferroviaria, si constata che su 11.634.114.706,17 di residui che erano da riscuotere al 30 giugno 1944 furono riscosse lire 5.641.093.709,14, rimasero da riscuotere lire 5.993.020.997,03, ma vi si aggiunsero le somme rimaste da riscuotere sulla competenza 1944-45 in lire 19.043.992.702,03, portando il totale dei residui attivi al 30 giugno 1954 a lire 25.037.013.699,06.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe invece un alleggerimento, perchè per la parte riferentesi agli esercizi precedenti su lire 3.203.988.656,17 che erano da pagare al 30 giugno 1944 rimasero da pagare lire 1 miliardo e 631.157.847,74 al 30 giugno 1945, alle quali vanno aggiunte le somme rimaste da pagare sulla gestione di competenza in lire 1.354.564.301,25 nelle gestioni ordinarie propriamente dette, portandosi così la somma rimasta da pagare al 30 giugno 1945 a lire 2.985.722.149,99. Nella gestione totale dell'Amministrazione ferroviaria, su un totale di residui passivi al 30 giugno 1943 di lire 10.058.388.187,67, furono pagati nell'esercizio lire 3.215.640.433,76, per cui tenendo conto di economie per lire 3.250.000, rimasero da pagare lire 6.839.497.753,91 alle quali vanno

aggiunte le somme rimaste da pagare sulla gestione di competenza in lire 3.522.466.075,51, raggiungendosi così il totale complessivo dei residui passivi al 30 giugno 1945 in lire 10 miliardi e 361.963.829,42.

A fine esercizio 1944-45 il fondo di riserva si trovò aumentato a lire 44.795.013,47, con un aumento di 20.000.000 corrispondenti alle assegnazioni annuali obbligatorie a sensi del regio decreto-legge 21 giugno 1941, n. 571; evidentemente, nella burrasca delle eccedenze di spesa nessun conto si poté fare di così piccolo fondo di riserva.

Nelle gestioni speciali del fondo incremento patrimoniale troviamo in entrata registrato un totale di lire 4.655.912.148,63 per gran parte coperto dallo stanziamento di lire 4 miliardi e 100.000.000 da provvedersi dal Tesoro per far fronte alle spese di riparazione e di ricostruzione dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra.

Al capitolo 41-bis del Governo legittimo (previsione lire 2.500.000.000); nelle spese troviamo lo stesso totale di lire 4.655.912.148,63 per gran parte coperto dalle varie spese, per riparazioni e ricostruzioni in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra (capitolo 81-bis della previsione del Governo legittimo iscritto per il decreto-legge luogotenenziale 28 giugno 1954, n. 239).

#### CONTO DEL PATRIMONIO.

Nella gestione propria dell'azienda ferroviaria la chiusura dei conti al 30 giugno 1945 segnò un aumento del patrimonio netto passato da un valore contabile di lire 19.974.764.642,57 al 30 giugno 1944 ad un valore di lire 20 miliardi e 602.910.981,55 al 30 giugno 1945, pari alla differenza tra il totale delle attività patrimoniali in lire 88.015.326.931,11 ed il totale delle passività e riserve in lire 67 miliardi e 412.415.849,56.

È da ritenersi che si tratti di soli dati contabili perchè l'allegato 17 del conto dell'Amministrazione ferroviaria non fornisce più i dati numerici delle locomotive, delle carrozze, ecc., Nessuno in Italia si era interessato fino al 30 giugno 1945 di avere una situazione totale del patrimonio ferroviario rimasto all'Italia

come eredità di una guerra devastatrice come quella che era cessata il 25 aprile.

#### *Gestione magazzini.*

La gestione dei magazzini al 30 giugno 1945 darà come giacenti un complesso di scorte per lire 3.076.533.796,33 al posto di una giacenza al 30 giugno 1944 di lire 2.013.208.536,03, ma è da ritenersi che sull'aumento dei valori più che un aumento di quantitativi abbia influito il gioco dei prezzi. Valgono poi per l'accertamento delle consistenze le osservazioni già fatte per quanto riguarda le consistenze patrimoniali.

#### *Gestione « La provvida ».*

Le vendite della provvida ammontarono a lire 614.335.799, ammontare più che doppio di quello dell'esercizio precedente, ma le spese (lire 921.411.974,17) superarono gli incassi, conseguenza anche questa del gioco dei prezzi, onde fu necessario portare anticipazioni dello Stato per lire 311.321.086,06.

In virtù del decreto-legge luogotenenziale 15 marzo 1945, n. 160, dopo questo esercizio la Provvida cessò dall'essere alle dirette dipendenze delle Ferrovie, ebbe gestioni e bilanci autonomi, ma non cessò di gravare sul bilancio dello Stato.

Al 30 giugno 1945 la Provvida aveva un patrimonio netto di lire 39.628.121,51, oltre il fondo di dotazione di 15.000.000 e gli anticipi eccedenti il fondo di dotazione per lire 311 milioni e 321.086,06.

Gli utili contabili dell'esercizio 1944-45 apparirebbero di lire 27.305.500,01, ma è lecito dubitare, dato il forte fabbisogno di danaro che si notò durante l'esercizio, che gli utili siano conseguenza della rivalutazione tacita, attraverso le vendite delle merci di magazzino, che siano cioè utili meramente apparenti.

Nel complesso, al 30 giugno 1945 appariva che la Provvida avesse utili da distribuire per lire 69.140.046,26.

#### *Gestione autonoma delle officine e delle scorte.*

La gestione autonoma delle officine e delle scorte chiuse in pareggio con lire 2 miliardi e 97.695.678,42 in entrata e in uscita.

#### *Conto sfruttamento boschi d'Albania.*

Immutata nel 1944-45 la situazione del conto sfruttamento boschi di Albania.

#### *Gestione pensione e sussidi.*

La gestione pensioni e sussidi si è chiusa con un disavanzo di lire 939.740.172,40, superiore di lire 179.712.811,10 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poichè il contributo della gestione ordinaria in lire 939.740.172,40 rappresenta più dell'80 per cento della spesa del fondo e quasi il 90 per cento delle pensioni pagate, vi è da chiedersi se si dovesse tenere anche il conto speciale.

A chiusura il fondo aveva una consistenza patrimoniale di lire 1.197.182.727,01, con lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

#### *Gestione del fondo speciale delle pensioni.*

La gestione del fondo speciale delle pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi si chiuse in pareggio per un contributo dell'amministrazione ferroviaria di lire 5.683.873,66.

#### *Gestione case economiche per i ferrovieri.*

La gestione case economiche per i ferrovieri non mutò somma alcuna durante l'esercizio; effettuò solo pagamenti in conto passività dal fondo di lire 1.367.616,05, di cui lire 1 milione e 22.708,61 per acquisto o costruzione di case lire 344.907,44 per interessi. Spese per la gestione lire 51.462.150,41 ed incassò lire 17 milioni e 834.712,49 perchè gli affitti non coprono neppure gli interessi dei capitali investiti; chiuse quindi con un disavanzo di lire 33 milioni e 627.437,92.

#### *Opera previdenza a favore del personale.*

L'opera di previdenza a favore del personale ebbe entrate per lire 48.937.101,97, spese per lire 57.490.100,87, con un disavanzo di lire 8.552.998,90.

*Gestione speciale colonie.*

La gestione colonie si è chiusa con un avanzo di lire 338.876,71 e quella della fondazione Vittorio Emanuele con un avanzo di lire 241.368,68 senza funzionamento effettivo di colonie. Il patrimonio netto del fondo si ridusse a lire 81.818.152,92.

*Gestione mutui al personale.*

La gestione dei mutui al personale approvò 938 mutui durante l'esercizio per un importo di lire 14.973.754,92 contro 1901 mutui deliberati nell'esercizio precedente per lire 22 milioni e 321.541,94.

La gestione poi introitò in conto capitali lire 38.621.512,19 che, aggiunti al residuo disponibile, portavano alla disponibilità totale di lire 70.541.493,90 che diminuita dei mutui concessi nell'esercizio si ridusse a lire 55.567.738,98.

La gestione del fondo di garanzia per le cessioni chiuse con un avanzo di lire 7.918,766, portato in aumento capitale del fondo gestione mutui al personale, il quale è salito così a lire 128.394.317,10.

Le entrate del fondo di garanzia furono di lire 13.851.442,59, le uscite di lire 5 milioni e 932.676,18; il patrimonio del fondo di garanzia a fine esercizio fu di lire 168.092.818,91.

*Gestione mutui a cooperative edilizie ferroviarie.*

Durante l'esercizio non furono concessi mutui. Nel complesso la gestione incassò e spese lire 27.084.107,49.

*Gestione del monopolio per acquisto dall'estero di carbone e metalli.*

La gestione registrò entrate e uscite per lire 895.963.818,60, ma tra le uscite vi è la erogazione degli utili alla parte straordinaria del bilancio derivanti dalla gestione per lire 268 milioni e 840.114,91.

Le gestioni per conto terzi furono particolarmente attive durante l'esercizio; di fronte ad una previsione di lire 5.050.000.000 la gestione impegnò lire 18.662.510.526,05.

Rispetto all'esercizio precedente si ebbero in meno operazioni per conto terzi attinenti ai trasporti per lire 922.300.210,52 e in più operazioni attinenti al personale per lire 1 miliardo e 420.775.423,12 e lavori, forniture e prestazioni da e per conto di amministrazioni e privati per lire 6.635.437.509,83.

I prodotti del traffico segnarono una diminuzione (rispetto all'esercizio precedente) di lire 787.668.229,17 per i viaggiatori, di lire 24.373.604,05 per bagagli e cani ed un aumento di lire 1.556.050.724,76 per le merci; in percentuale, una diminuzione del 26,11 per cento per i viaggiatori, del 58,42 per cento per i bagagli, un aumento del 58,42 per cento per le merci.

La situazione rispecchia il periodo in cui per il trasporto viaggiatori fu più comodo usare i servizi automobilistici, che più presto si ripresentarono sul mercato, appena finita la guerra, mentre la necessità di riequilibrare le disponibilità di merci rispetto ai bisogni inappagati per la guerra e in conseguenza delle distruzioni belliche rese necessario un immediato spostamento, anche su mezzi lenti, di grandi masse di beni.

**ESERCIZIO 1945-1946.**

Lo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il 1945-46 fu approvato con decreto legge luotenenziale 10 agosto 1945, n. 483 con le seguenti risultanze:

Parte ordinaria — entrate	L.	7.448.000.000
» » spese	»	13.798.000.000
Parte straordinaria - entrate	»	10.715.000.000
» » spese	»	10.715.000.000

Disavanzo di gestione da coprire a carico del Tesoro lire 6.350.000.000.

In virtù del decreto legge luogotenenziale 8 maggio 1956, n. 378, e del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 6 agosto 1946, n. 923, furono previsti aumenti di entrate per lire 21.532.000.000 ed aumenti di spese per lire 31.631.000.000 nella parte ordinaria, aumenti di entrate e di spese di lire 10.840.000.000 nella parte straordinaria.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dei ricavi accessori furono iscritti sia nell'entrata che nella spesa lire 82.375.394,66 nella parte ordinaria e di lire 30.879.832,67 nella parte straordinaria; si ebbero così le seguenti previsioni:

*Entrata*

parte ordinaria	L.	29.062.375.394,66
» straordinaria	»	21.585.879.832,67
		<hr/>
Totale	L.	50.648.255.227,33
		<hr/> <hr/>

*Spesa*

parte ordinaria	L.	45.511.375.394,66
» straordinaria	»	21.585.879.832,67
		<hr/>
Totale	L.	67.097.255.277,33
		<hr/> <hr/>

ed un disavanzo totale di lire 16.449.000.000 da coprire a carico del Tesoro.

Gli accertamenti definitivi portarono ad un'entrata ordinaria di lire 33.872.031.237,10 ad una spesa ordinaria di lire 51.575.824.734,88, con un disavanzo di gestione di lire 17 miliardi e 703.793.497,78 da coprire a carico del Tesoro. Tale disavanzo rappresentò un aumento, rispetto al disavanzo preventivato (con le previsioni definitive), di lire 1.254.793.497,78; nella parte straordinaria si ebbero entrate e spese pareggiantisi in lire 47.130.381.544,99.

Va osservato però che nella parte ordinaria fu stanziata una uscita di lire 3.500.000.000 a favore della parte straordinaria per le necessità di coprire eccedenze non legittimate di spese. Tali eccedenze si verificarono al capitolo 77 (materiale di esercizio in aumento patrimoniale) per lire 513.862.611,11: mentre per lire 500.000.000 fu previsto con speciale provvedimento legislativo, per lire 13.862.611,11, provvede il disegno di legge sul quale si sta riferendo.

Per lire 2.529.787.074,78 l'eccedenza si verificò al capitolo 78 (lavori in conto patrimoniale ed acquisto stabili). Di tale importo lire 2.500.000.000 furono sanate con provvedimenti legislativi speciali e lire 29.787.074,78 dovranno

essere sanate col provvedimento in esame di approvazione del rendiconto consuntivo.

Per lire 500.825.026,43 altra eccedenza si verificò sul capitolo 79 (lavori di elettrificazione delle linee) e di tale importo la spesa di lire 500.000.000 fu sanata con provvedimento speciale, mentre quella di lire 852.026,43 è fra quelle a cui si propone di concedere la sanatoria con l'approvazione del rendiconto.

Tra le entrate straordinarie che permisero un aumento di spese straordinarie così notevole va segnalato al capitolo 62 dell'entrata l'aumento di lire 22.000.000.000 sulle somme da provvedersi dal Tesoro per far fronte alle spese di riparazione e di ricostruzione, in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra, così mentre la previsione era per un contributo di lire 20.000.000.000, l'effettivo contributo fu per lire 42.000.000.000 (oltre naturalmente il contributo alle gestioni ordinarie).

Le maggiori variazioni di entrate effettive rispetto ai preventivi rettificati si ebbero: 1) nei prodotti del traffico (lire 4 miliardi e 257.636.500,53 di aumento al netto anche della diminuzione di introiti per lire 36 milioni e 769.139,93 delle ferrovie secondarie sicule); 2) negli introiti indiretti dell'esercizio (aumento totale netto per lire 71.412.319,41); 3) negli introiti per rimborsi di spese (aumento netto lire 180.349.656,19); 4) nelle entrate eventuali (aumento netto di lire 1.555.050.864,09, ivi compreso un aumento di sovvenzioni del Tesoro per lire 1.254.793.497,78); 5) negli introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a completamento delle sovvenzioni del Tesoro (aumento di lire 3 miliardi e 544.501.712,32); 6) nell'aumento già ricordato della sovvenzione del Tesoro; 7) nell'aumento delle entrate della gestione autonoma di magazzini, officine e scorte (lire 3 miliardi e 732.363.685,43); 8) nell'aumento entrate della gestione autonoma speciale della Provvida (aumento lire 345.389.730,05); 9) nella diminuzione di lire 4.949.679.228,46 nelle entrate della gestione officine e scorte; 10) nella diminuzione di lire 338.912.722,07 nelle entrate della gestione del fondo pensioni e sussidi; 11) nella diminuzione di lire 1 milione e 855.591,95 nelle entrate della gestione del fondo per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento previdenziale del perso-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nale addetto ai pubblici servizi; 12) nell'aumento di lire 48.376.243,20 nelle entrate della gestione delle case economiche per i ferrovieri; 13) nella diminuzione netta, nonostante qualche operazione di prelievo patrimoniale, di lire 9.269.059,30 nelle entrate della gestione dell'Opera di previdenza del personale; 14) nell'aumento di lire 5.444.825,81 nelle entrate del fondo garanzia per le cessioni; 15) nella diminuzione di entrate per lire 42.048.593,32 nella gestione mutui al personale; 16) nell'aumento di entrate per lire 8.939.103 nella gestione mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale; 17) nell'aumento di entrata per lire 541.738.314,93 nella gestione acquisti all'estero di metalli e carboni; 18) nella diminuzione di lire 4.630.953.900,32 delle entrate dell'ufficio centrale carboni ed in un aumento netto di lire 31.711.252.673,55 nella gestione delle operazioni per conto terzi.

Le maggiori o minori spese di cui si propone al Senato la sanatoria con l'articolo 445 del disegno di legge sono al capitolo 2 (forniture, spese ed acquisti della direzione generale) per lire 66.352.816,51; al capitolo 3 (personale del servizio movimento) per lire 13.421.289,78; al capitolo 4 (forniture, spese ed acquisti del servizio movimento) per lire 222.005.404,51; al capitolo 7 (forniture, spese ed acquisti del servizio commerciale e del traffico) per lire 6 milioni e 839.756,80; al capitolo 9 (personale del servizio materiali e trazioni) per lire 164 milioni e 668.324,51; al capitolo 10 (forniture, spese ed acquisti del servizio materiali e trazioni) per lire 553.089.039,84; al capitolo 12 (personali del servizio lavori e costruzioni) per lire 280.261.527,87; al capitolo 13 (forniture, spese ed acquisti per il servizio lavori e costruzioni) per lire 199.888.154,82; al capitolo 14 (manutenzione della linea) per lire 475 milioni e 079.979,72; al capitolo 15 (lavori straordinari dipendenti dalla guerra) per lire 49.350.729,91; al capitolo 16 (personale delle linee secondarie a scartamento ridotto - gruppo Sicilia) per lire 5.662.707,95; al capitolo 19 (manutenzione delle linee secondarie a scartamento ridotto - gruppo Sicilia) per lire 22.255.980,79; al capitolo 24 (contributo per l'assicurazione del personale sussidiario e contrattista) per lire

8.290.501,80; al capitolo 24-bis (nuovo stanziamento per contributi all'opera di previdenza) per lire 5.013.330,48; al capitolo 25 (spese per assegni e indennità diverse al personale) per lire 9.613.073,94; al capitolo 29 (sussidi e previdenza al personale in dipendenza della guerra) per lire 122.012.197,45; al capitolo 30 (spese per il servizio sanitario) per lire 7.051.192,05; al capitolo 32 (spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli) per lire 20.141.356,23; al capitolo 33 (avvisi, orari e pubblicazioni diverse) per lire 57 milioni e 712.289,24; al capitolo 34 (imposte e tasse-terreni, fabbricati e straordinaria sul patrimonio) per lire 2.553.622,68; al capitolo 38 (provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere) per lire 20.716,13; al capitolo 40 (contributo della Amministrazione nelle spese per le stazioni di uso comune con ferrovie estere e nazionali) per lire 16.071.308,57; al capitolo 41 (compensi ad altre amministrazioni per i servizi con i loro treni e per i servizi su tronchi in esercizio speciale) per lire 1.113.890; al capitolo 43 (compensi corrisposti ad Amministrazioni ferroviarie estere per l'esercizio di tronchi di confine) per lire 7.119.049,13; al capitolo 44 (forniture e spese diverse per l'esercizio e la immatricolazione degli autoveicoli per il trasporto di persone e di materiale) per lire 262.968.461,49; al capitolo 48 (spese diverse, interessi e crediti di ditte, imprese, agenzie, eccetera, premi per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori, spese eccezionali in dipendenza della guerra e varie) per lire 309.678.661,93; al capitolo 67 (interessi a favore del fondo rinnovamento impianti e macchinari delle centrali elettriche) per lire 440.707,38; ai capitoli 77, 78, e 79, di cui abbiamo parlato, per materiali di esercizio in aumento patrimoniale, lavori in conto patrimoniale, lavori di elettrificazione delle linee per la citata somma di lire 44.501.712,32, complessivamente; al capitolo 83 (spese per acquisto scorte e per materiali restituiti al magazzino) per lire 2.311.253.383,77; al capitolo 84 (acconti sulle forniture in corso) per lire 1 miliardo e 370.145.444,86 (somma impostata come da recuperare all'entrata e rimasta per lire 1.209.976.390,04 tra i residui attivi consegnati all'esercizio futuro); al capitolo 85 (rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia) per

lire 50.964.856,80; al capitolo 87 (spese di impianto relative alla gestione viveri « La Provvida ») per lire 18.797.738,99, quasi totalmente pareggiati da versamenti in entrata; al capitolo 88 (spese per acquisto viveri ed addebiti diversi della Provvida) per lire 326 milioni e 491.991,06; al capitolo 93 (pensioni a carico del fondo pensioni e sussidi) per lire 280.066.484,72; al capitolo 105 (imprese sovvenzionate a carico della gestione delle case economiche dei ferrovieri) per lire 258.980,40; al capitolo 106 (spesa di amministrazione custodia e diverse per le case economiche dei ferrovieri) per lire 7.421.342,01; al capitolo 108 (manutenzione ordinaria delle case economiche per ferrovieri) per lire 17.045.698,33; al capitolo 109 (manutenzione straordinaria delle stesse case) per lire 28.747.546,60; al capitolo 110 (premi per la buona manutenzione dei fabbricati della gestione case economiche per i ferrovieri) per lire 826.884,47; al capitolo 112 (spese per acquisto e costruzione di immobili per investimento fondo dell'opera di previdenza del personale) per lire 1.775.717,80; al capitolo 116 (sussidi temporanei ed assegni alimentari facoltativi) per lire 57.719,53; al capitolo 117 (sussidi diversi) per lire 597.559,87; al capitolo 118 (assegni giornalieri di malattia) per lire 2.115.836,97; al capitolo 119 (rimborsi di ritenute) per lire 55.022,74; al capitolo 121 (spese diverse per il funzionamento delle colonie dell'Opera di previdenza a favore del personale) per lire 1.289.749,91; al capitolo 122 (spese di manutenzione di immobili e del materiale della colonia marina climatica per i figli degli iscritti all'Amministrazione ferroviaria) per lire 1.474.843; al capitolo 126 (spese della gestione del fondo di garanzia per le cessioni) per lire 5.444.825,99; al capitolo 129 (somme versate e addebitate alla Società cooperativa fra il personale) per lire 44.768,80; al capitolo 130 (erogazione di interessi e quote di ammortamento ed estinzione mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale) per lire 8.822.451,33, al capitolo 131 (quote di spese generali durante il periodo di ammortamento dei mutui a cooperative di cui al capitolo precedente) per lire 49.273; al capitolo 132 (versamento alle cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diver-

si) per lire 22.609,87; al capitolo 133 (spese per acquisti e diverse del monopolio per acquisti all'estero di carboni e metalli) per lire 541 milioni e 738.314,93; al capitolo 134 (operazioni attinenti ai trasporti) per lire 6 miliardi e 447.358.458,70; al capitolo 135 (operazioni per conto di terzi attinenti al personale) per lire 3.923.512.964,32; al capitolo 136 (lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati) per lire 16.146.091.790,18; al capitolo 137 (mandati a disposizione e di anticipazione emessi) per lire 5.194.289.470,35; al capitolo 138 (versamento di tasse erariali e di bollo sui trasporti e partite di giro) per lire 40.392.948,52; al capitolo 140 (versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi) per lire 18.326.881,69; al capitolo 141 (versamento dell'I.G.E.) per lire 1.058.554.706,50; al capitolo 142 (versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi di assicurazione del personale sussidiario contrattista) per lire 346.581.003,60.

In generale si vede che le maggiori spese si resero necessarie per gli aumenti a favore del personale o per l'aumento dei costi, conseguenza del continuo aumento dei prezzi o per le conseguenze (distruzioni ecc.) della guerra.

Paragonati ai risultati della gestione degli esercizi precedenti, quelli della gestione 1945-1946 presentano un notevole aumento anche nelle entrate ordinarie (lire 25.853.400.000) al quale ha indubbiamente contribuito per grandissima parte l'aumento dei proventi del traffico; si ebbe anche un aumento di spese ordinarie (lire 30.424.000.000) prevalentemente dovute all'aumento delle spese per il personale e conseguenti al maggior costo dei generi di consumo per l'esercizio.

Le maggiori entrate straordinarie derivarono prevalentemente, dagli interventi del Tesoro. Le spese straordinarie furono così devolute: lire 807.800.000 per acquisto materiale rotabile e navi traghetto; lire 598 milioni e 900.000 per materiale d'esercizio in aumento patrimoniale; lire 3.079.800 per lavori patrimoniali in conto acquisto stabili; lire 4 miliardi e 510.900.000 per lavori di elettrificazione di linee; lire 133.000.000 per miglioramenti alle linee ed agli impianti e lire 42 miliardi per spese di riparazione e di ricostruzio-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ne in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra.

Tenuto conto dei vari versamenti del Tesoro per provvedere a varie necessità straordinarie, al capitolo 27 dell'entrata è registrato un contributo straordinario del Tesoro di lire 17 miliardi e 703.703.447,38 per colmare il disavanzo della gestione, entrate e spese restano pareggiate nella somma globale di lire 190 miliardi e 996.841.922,73.

Nella gestione dei residui attivi, che si è aperta con l'importo di lire 25.037.013.699,06 da riscuotere al 1 luglio 1945, sono state riscosse nell'esercizio lire 14.512.250.233,14, sono aggiunti gli importi rimasti da riscuotere nell'esercizio 1945-46, si ha l'importo dei residui attivi rimasti da riscuotere al 30 giugno 1946 in lire 59.300.298.985,13.

Nei residui passivi al 1° luglio 1945 risultavano da pagare lire 10.361.963.829,42, furono pagate lire 1.767.903.217,70 e rimasero da pagare lire 8.594.060.611,69. Rimasero invece da pagare al 30 giugno 1946 lire 60.614.217.432,35, ivi compresi i residui di competenza e quelli dei fondi di riserva speciali, con notevole peggioramento del conto, peggioramento che, probabilmente, però, fu dovuto al fatto degli impegni assunti durante l'esercizio per la ricostruzione delle ferrovie.

## CONTO DEL PATRIMONIO.

A fine delle gestione del 1945-46, il patrimonio netto dell'Azienda si afferma in lire 21.591.265.476,16, pari alla differenza tra attività e passività; se si tiene conto però del fatto che sul conto patrimoniale al 30 giugno 1946 figuravano lire 5.949.844.439,96 di differenze, conseguenti al ragguaglio monetario, si ha la dimostrazione che la gestione è stata particolarmente passiva e non attiva.

Gli elementi caratteristici della situazione patrimoniale al 30 giugno 1946 possono riassumersi così:

*Attività*

Attività di natura industriale . . . . .	L.	87.492.003.344,72
Attività finanziarie e e residui attivi . . . . .	»	78.581.814.078,71

Gestioni speciali . . . . .	L.	2.310.171.169,76
Depositi di terzi . . . . .	»	200.012,50
<hr/>		
Totale . . . . .	L.	168.384.188.605,69

*Passività*

Sovvenzioni del Tesoro	L.	7.025.247.732,13
Mutui per l'elettrificazione . . . . .	»	588.689.000 —
Debiti vari . . . . .	»	25.300.996.820,93
Residui passivi . . . . .	»	53.363.914.599,33
Dotazione d'esercizio, anticipazioni del Tesoro linee di proprietà privata e carrozze dell'Amministrazione postale . . . . .	»	48.067.055.740,88
Fondi di riserva vari . . . . .	»	10.136.648.054 —
Gestioni speciali . . . . .	»	2.310.171.169,76
Depositi di terzi . . . . .	»	200.012,50
Patrimonio netto . . . . .	»	21.591.265.476,16
<hr/>		
Totale . . . . .	L.	168.384.188.605,69

Indubbiamente la situazione dimostra scarse liquidità e spiega perchè ogni nuova azione ha richiesto anche nell'esercizio successivo interventi massicci del Tesoro.

In sostanza anche durante l'esercizio 1945-1946 al fabbisogno di maggiori spese si fece fronte con aumento dei residui (rallentamento nei pagamenti), con gli interventi del Ministero del tesoro e con l'aumento dei mutui.

Un brevissimo cenno ora sulle gestioni autonome.

*Gestioni dei magazzini.*

La gestione dei magazzini denunciava al 30 giugno 1946 una rimanenza di lire 3 miliardi e 76.553.796,33, fece acquisti per lire 17 miliardi e 311.213.383,77 fornì ai servizi e riscosse per vendite a terzi (o non riscosse rimanendo gli importi a residui attivi) lire 10 miliardi e 740.656.344,71 e si chiuse con una consistenza di lire 9.647.130.835,39.

Valgono, per le valutazioni, le solite osservazioni tenendo conto che risultano tra le spese della gestione lire 683.148.062,17 per rivalutazione scorte combustibili e lubrificanti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestioni viveri « La provvida ».*

La Provvida vendette generi ricavando lire 1.375.637.240,28, con un aumento enorme rispetto alle vendite dell'anno antecedente. Rimase con giacenze di lire 792.357.021 anzichè di lire 341.321.086,06, con le quali era iniziato l'esercizio, ma spese lire 2.326.491.991,06 ed ebbe un'eccedenza passiva nella gestione di lire 186.809.501,76, in parte coperta con l'assorbimento degli utili degli esercizi precedenti. Con ciò si dimostra che andavano presi per i veri i giudizi avanzati in sede di esame del conto 1944-45. Ha accantonato lire 20.546.876 per oscillazione prezzi ed ha aggiunto al suo fondo di dotazione lire 15.000.000.

*Gestione officine e scorte.*

La gestione prevede spese per lire 10 miliardi e 375.230.771,54 ed entrate naturalmente per altrettanto; alla cifra ingente contribuiranno soprattutto lire 8.229.922.115,64 e lavori fatti dalle officine del servizio materiali di trazione e lavori fatti dall'industria privata (lire 2 milioni e 599.696.394,14), dalle officine di grandi riparazioni (lire 3.034.642.968), dalle officine dei depositi (lire 2.595.582.797,78) e dall'industria privata. A quasi due miliardi (un miliardo e 875 milioni) ammontarono le spese e naturalmente le entrate contabili corrispondenti per materiali di scorta. Il movimento della gestione è indice della ripresa e del riassetto tecnico dal servizio ferroviario.

*La gestione dei boschi d'Albania non presentò movimenti.*

*Gestione del fondo speciale pensioni e sussidi.*

La gestione spese lire 3.686.087.277,93 con un contributo a pareggio dall'Amministrazione ferroviaria di lire 3.280.893.005,95.

A chiusura la dotazione patrimoniale del fondo era di lire 1.197.196.204,21 con lievissimo aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

*Gestione del fondo speciale delle pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto a pubblici servizi.*

Spese lire 26.244.408,05, con un contributo dell'Amministrazione di lire 25.995.678,94.

*Gestione case economiche dei ferrovieri.*

La gestione erogò in spese lire 576.626.243,20 mandando a riserva lire 826.884,47, con una eccedenza passiva della gestione di lire 108 milioni e 370.998,27.

Segnò a credito lire 445.000.000, da esigere dal Tesoro per riparazioni e ricostruzioni fabbricati danneggiati o distrutti dalla guerra, in relazione alla somma allo stesso titolo, parte spesa e parte impegnata; riscosse di affitti lire 18.741.045,58 e pagò di soli interessi lire 18.905.324,70.

*Gestione dell'opera di previdenza a favore del personale.*

Spese lire 143.930.940,70 ed ebbe un avanzo di gestione di lire 10.029.961,31 sul conto dell'Opera di previdenza e di lire 42.266,57 sul conto delle gestioni colonie.

*Gestione dei mutui al personale.*

La gestione concesse mutui per lire 97 milioni e 322.027,28 e chiuse l'esercizio con disponibilità per lire 2.453.528,69; l'esercizio introitò in conto capitale lire 44.207.816,99. Al 30 giugno 1946 le sovvenzioni avute dal fondo pensioni ammontavano a lire 49.072.467,91 e quelle dal fondo di garanzia a lire 141 milioni e 338.600,22.

*Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.*

Chiuse con un avanzo di lire 12.944.282,72 ebbe una spesa di lire 21.444.825,93 compresa la devoluzione dell'avanzo di amministrazione a reintegro del fondo pensioni e sussidi dei capitali investiti in mutui al personale.



*Gestione dei mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale.*

Non si ebbero nuovi finanziamenti. Nel complesso la gestione ebbe entrate e spese per lire 38.938.103.

*Gestione del monopolio per gli acquisti all'estero di carboni e metalli.*

Ebbe entrate per vendite ed accreditamenti sulla voce carboni per lire 17.638.883,12 e sulla voce metalli per lire 524.099.431,81, di cui 47.538.172,05 dal Ministero delle finanze per perdite derivanti dalle requisizioni tedesche; spese altrettanto, ivi comprendendo una erogazione di utili per lire 94.801.680,16.

Al minore movimento di merci corrispose naturalmente un minor utile. La gestione, tipica della guerra, era destinata naturalmente a finire.

*Gestione ufficio centrale carboni.*

È una gestione creata in relazione al decreto-legge luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 652, con decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 6 agosto 1946, n. 92.

Portò in attivo il ricavo delle vendite e di accrediti vari in lire 15.369.046.099,68 e in passivo spese di acquisto e di amministrazione per lire 2.310.245.638,60 e il versamento dei ricavi vendite e dell'avanzo di gestione in lire 13.058.800.461,08.

*Gestione per conto terzi.*

Diedero un movimento complessivo di lire 36.411.252.673,55, ben superiore alla previsione che era di lire 4.700.000.000 superando notevolmente i dati dell'esercizio precedente.

Particolarmente attiva la voce dei lavori, forniture e prestazioni per conto di amministrazioni pubbliche e private.

*I prodotti del traffico.*

Il complesso dei prodotti del traffico fu tutto in aumento (quanto al gettito). Si ebbero infatti prodotti per lire 31.757.636.500,53 con

un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 24.488.370.325,29 (oltre il 200 per cento di aumento). Tale aumento fu registrato nella partita viaggiatori (aumento di lire 12 miliardi e 346.862.259,87, oltre il 450 per cento) nei bagagli e cani (aumento di lire 119.428.422,35) nelle merci a grande velocità, aumento lire 1.090.572.862,07) e nelle merci a piccola velocità (aumento lire 10.931.596,760,10).

L'enorme aumento fu indiscutibile effetto della immediata sistemazione del servizio ferroviario.

Di questo esercizio conviene tenere in evidenza un altro dato, offerto dai consuntivi, quello delle somme impegnate e pagate al 30 giugno 1946 per spese di riparazione e di ricostruzione in dipendenza dei danneggiamenti e delle distruzioni causate dalla guerra. Dal 1° luglio 1944 al 30 giugno 1945 erano stati autorizzati d'urgenza spese per lire 4.090.000.000 e pagate lire 4.085.822.826,29 nell'esercizio 45-46' furono impegnate somme per lire 51.065.020.593,94 di cui lire 11 miliardi e 875.930.572,91, per spese autorizzate e impegnate in attesa di registrazione. Nello stesso esercizio furono pagati lire 22.942.854.789,05.

I cittadini videro ed ammirarono la ripresa del servizio ferroviario, i rendiconti dimostrano che essa fu opera di uomini ardimentosi che impegnarono il Tesoro ad un grande sforzo che pure era necessario fare.

#### ESERCIZIO 1946-1947.

Per l'esercizio 1946-47 il preventivo delle Ferrovie dello Stato fu approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato nella somma per entrate e spese di lire 164 miliardi 489.550.000; ma per variazioni apportate con successivi provvedimenti legislativi; per accertamento di maggiori somme in entrate portate contemporaneamente anche a spese ed infine per il prelevamento di lire 84.428.332,25 dal fondo di riserva per le spese imprevedute la previsione definitiva, si chiuse in pareggio con entrate e spese per lire 310.269.802.897,28.

A consuntivo si constatarono entrate per lire 367.202.095.460,95, spese per lire 389 miliardi 423.826.557,48, con una eccedenza passi-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

va a carico del tesoro dello Stato di lire 31 miliardi 221.731.096,53.

La differenza nelle spese si ebbe nei proventi del servizio ferroviario propriamente detto in lire 7.980.273.336,01, nella gestione dei fondi per aumenti patrimoniali per lire 5.010.430.546,27, nella gestione dei magazzini, delle officine, scorte e gestioni speciali ed autonome in lire 72.789.756.454,37, nelle partite di giro in lire 2.373.563.323,55.

Approfondendo l'esame si ha che per le entrate e le spese ordinarie le previsioni erano di lire 35.150.000.000 di entrate e lire 41.150.000.000, le previsioni definitive per lire 59.689.942.422,47 di entrate e di lire 85 miliardi 92.842.422,47 di spesa con un disavanzo previsto di lire 25.402.900.000.

A consuntivo si ebbero entrate per lire 61.851.384.661,95 comprensive degli introiti previsti per reintegro dei capitoli di spesa e spese per lire 93.073.115.758,48 con un disavanzo di gestione di lire 31.221.731.096,53 pari al disavanzo della completa gestione.

Togliendo infatti i reintegri previsti dalle spese, si hanno spese ed entrate per lire 92 miliardi e 837.601.668,26, con lire 31 miliardi e 546.024.881,38 di introiti eventuali, corrispondenti per lire 31.221.731.096,53 al disavanzo da colmare dal Tesoro.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle previsioni definitive furono impostate maggiori entrate ordinarie per lire 24.539.942.422,47 e maggiori spese per lire 43.942.842.422,47, con un aumento del disavanzo previsto di lire 19 miliardi 402.900.000.

Alla chiusura di esercizio si ebbero, rispetto alla previsione definitiva, maggiori entrate e maggiori spese di lire 7.980.273.336,01 aumentando anche il previsto versamento del Tesoro a pareggio.

Contribuirono alle maggiori entrate i prodotti del traffico, gli introiti indiretti dello esercizio, gli introiti per rimborsi di spesa. Si ebbero però anche lire 1.261.693.856,31 di minori entrate nella voce rimborsi di spesa. Alle maggiori spese concorsero prevalentemente le spese di esercizio e, in piccola parte, le spese complementari.

Messo a raffronto della gestione dell'anno precedente, il consuntivo denuncia maggiori

entrate effettive per lire 27.976.353.424,85 e maggiori spese effettive per lire 42 miliardi 331.112.328,04, parzialmente compensate da una economia di spese di lire 833.861.304,45.

Si ebbe così un peggioramento netto rispetto all'esercizio antecedente di lire 13 miliardi 517.937.598,75.

Il maggior gettito delle entrate fu particolarmente registrato nei prodotti del traffico; le maggiori spese in aumento furono registrate nella categoria delle spese del personale in dipendenza di miglioramenti economici comuni (lire 23.315.100.000), nelle spese per il combustibile, energia elettrica e carburanti (lire 5.628.500.000) e nelle spese per manutenzione del materiale rotabile in servizio cumulativo.

Essendo aumentate proporzionalmente più le entrate che le spese, il coefficiente di esercizio è passato da 152,56, qual'era per il 1945-46, a 151,11 per il 1946-47.

Come negli esercizi precedenti sono da sanare le eccedenze di impegni rispetto agli stanziamenti in lire 8.507.152.374,44. Di ciò è fatta proposta a voi con l'art. 541, del disegno di legge di approvazione dei conti. Partitamente essi riguardano i seguenti capitoli:

Cap. 2. — Spese ed acquisti dei servizi delle direzioni generali, eccedenza lire 249 milioni 104.544,06.

Cap. 3. — Personale del servizio movimento, eccedenza lire 937.737.852,59.

Cap. 4. — Forniture, spese ed acquisti del servizio movimento, eccedenza lire 656 milioni 76.864,07.

Cap. 6. — Personale del servizio commerciale e del traffico, eccedenza lire 6.663.271,02.

Cap. 7. — Forniture spese ed acquisti per il servizio commerciale e del traffico, eccedenza lire 26.170.722,53.

Cap. 9. — Personale del servizio materiali e trazione eccedenza lire 329.080.489,76.

Cap. 10. — Forniture spese ed acquisti del servizio materiali e trazione: eccedenza lire 2.942.459.511,89.

Cap. 13. — Forniture, spese ed acquisti del servizio lavori e costruzioni, eccedenza lire 250.787.851,27.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 14. — Manutenzione delle linee: eccedenza lire 615.016.844,06.

Cap. 16. — Personale linee a scartamento ridotto (gruppo Sicilia): eccedenza lire 19 milioni e 188.517,69.

Cap. 17. — Forniture, spese ed acquisti delle linee a scartamento ridotto, eccedenza lire 54.413.266,83.

Cap. 19. — Manutenzione delle linee (sempre dello stesso gruppo): eccedenza lire 34 milioni e 698.664,12.

Cap. 20. — Personale della navigazione dello stretto di Messina, eccedenza lire 6.771.058,75.

Cap. 25-bis. — Contributo alla mutua sanitaria dell'I.N.P.C.C.; spesa di nuova istituzione: lire 38.463.404,22.

Cap. 27. — Spese per indennità di missione, eccedenza lire 126.810.913,43.

Cap. 30. — Premi di operosità al personale: eccedenza lire 1.341.110,50.

Cap. 33. — Spese per il servizio sanitario: eccedenza lire 73.928.097,36.

Cap. 35. — Spese per il personale addetto agli autoveicoli: eccedenza lire 69 miliardi 439.951,86.

Cap. 36. — Avvisi, orari e pubblicazioni diverse, eccedenza lire 30.657.229,41.

Cap. 37. — Imposte e tasse: eccedenza lire 23.680.067,47.

Cap. 47. — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli: eccedenza lire 356.535.571,60.

Cap. 51. — Spese diverse: eccedenza lire 220.216.569,55.

Cap. 57. — Rinnovamenti del materiale rotabile: eccedenza lire 38.000.000.

Cap. 58. — Migliorie ed aumenti di carattere patrimoniale alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio: lire 1.400.000.000.

Mentre l'eccedenza di cui al cap. 58 è dovuta a necessità ricostruttive e di ripristino della rete, le altre eccedenze dipendono sostanzialmente da fabbisogni aumentati sia per il personale sia per i servizi, nonché dell'aggravamento delle spese in dipendenza alle iniziative del Governo nelle provincie di confine.

Si ritiene pertanto che le eccedenze di spesa possono essere non solo considerate giustificate, ma necessarie.

Va notato che per la somma di lire 1.400.000.000 fu provveduto poi con legge a parte.

Sin qui le parti ordinarie del bilancio.

La parte straordinaria ha implicato entrate per lire 105.301.391.021,08 e spese per altrettanto, con una eccedenza sul previsto di lire 5.010.430.546,27.

Le entrate straordinarie sono costituite da lire 19.000.000.000, sovvenzione del Tesoro per lavori e acquisti di carattere patrimoniale e per le elettrificazioni; da lire 4 miliardi e 495.291.752,18 di introiti straordinari (vendita di beni, vendita di residui, concessione e rimborsi, contributi della parte ordinaria per ripristino ed aumento di capitali, lavori di elettrificazione, di introiti e versamenti vari); ed infine da lire 85.000.000.000, somma da provvedersi dal Tesoro per spese di riparazione e di ricostruzione rese necessarie in dipendenza della guerra; da lire 2.250.000.000, somma da provvedersi dal Tesoro per la costruzione e lo acquisto di case per ferrovieri.

Nelle opere di gestione straordinaria si ebbe la notata eccedenza di lire 5.010.430.536,27 così che il carico del capitolo assommò all'importo aumentato di lire 105.051.391.021,38 prevalentemente per la spesa di lire 38 miliardi e 336.963.268,55, resa necessaria per riparazioni e ricostruzioni in dipendenza dei danni di guerra, per quella di lire 10.619.831.669,81 relative ai lavori patrimoniali e all'acquisto di stabili, per lire 1.640.082.537,83 per acquisto di materiali di esercizio, per aumenti patrimoniali per quella di lire 1.421.542.870, relative all'acquisto di materiali rotabili e navi traghetti, per quella di lire 713.617.060,68 relativa a opere di elettrificazione e per qualche altra voce.

Nel settore delle spese straordinarie si notano eccedenze rispetto al preventivo definitivo ai seguenti capitoli:

Cap. 80. — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale, eccedenze di lire 116 milioni e 82.537,89, di cui solo lire 16.082.537,83 da sanare con il provvedimento legislativo in esame (essendo stata sanata la spesa di lire 100 milioni con provvedimento legislativo a parte sulla spesa complessiva di lire 1.400.000.000 di cui già fu detto).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 81. — Lavori di ampliamento ed acquisto di stabili, eccedenza di lire 1 miliardo e 253.831.669,81, di cui un miliardo sanato con il provvedimento citato e lire 250.831.669,81 da sanare con il provvedimento in esame.

Cap. 82. — Lavori di elettrificazione delle linee, eccedenza di lire 713.617.069,68 di cui lire 710.000.000 sanate con il provvedimento... e lire 3.617.069,68 da sanare con il provvedimento in esame.

Cap. 85. — Spese di ricostruzione e di riparazione in dipendenza dei danni di guerra, con l'eccedenza di lire 3.336.963.268,95 da sanare con il Provvedimento in esame.

Per completare l'esame delle eccedenze ulteriori da sanare ricorderemo che esse riguardano i capitoli seguenti:

Cap. 86. — Spese per acquisti di scorte e per materiali restituiti al magazzino, eccedenza di lire 4.285.569.703,49.

Cap. 87. — Aumenti alle pensioni in corso, eccedenza di lire 2.743.798.738,50.

Cap. 88. — Rimborsi ai familiari di ritenute di garanzia, eccedenza di lire 165 milioni e 047.936,20.

Cap. 90. — Spese di impianto della Provvida, eccedenza di lire 13.420.615,71.

Cap. 93. — Spese di centrali, e officine diverse dalle centrali elettriche, eccedenza di lire 221.105.044,31.

Cap. 96. — Pensioni a carico del Fondo pensioni e sussidi, eccedenza di lire 781 miliardi e 722.916,58.

Cap. 100. — Erogazioni di proventi del fondo lasciti, donazioni ecc. a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati, eccedenza di lire 6.479,67.

Cap. 105. — Spese per acquisto e costruzione di case, eccedenza di lire 770.168.

Cap. 110. — Spese di amministrazione, custodia e diverse nelle gestioni delle case economiche dei ferrovieri, eccedenza di lire 23 milioni e 606.480,68.

Cap. 113. — Spese di manutenzione straordinaria nelle gestioni stesse: eccedenza lire 3.243.340,07.

Cap. 115. — Versamenti a fondi di riserva della gestione case economiche dei ferrovieri: eccedenza di lire 849.289,45.

Cap. 116. — Spese per acquisti e costruzioni di immobili e arredamenti a carico della Opera di previdenza del personale, eccedenza di lire 17.546.421,07.

Cap. 117. — Spese per raccogliere e istruire orfani e figli di agenti ed ex agenti: eccedenza lire 337.167,30.

Cap. 122. — Assegni giornalieri di malattia a carico dell'Opera di previdenza: eccedenza di lire 24.044.550,95.

Cap. 123. — Rimborsi di ritenute a carico della stessa opera, eccedenza di lire 24.057,56.

Cap. 126. — Spese di manutenzione degli immobili e del materiale, sempre a carico della Opera di previdenza: eccedenza di lire 10 milioni e 941.818,30.

Cap. 130. — Spese di gestione del fondo di garanzia per le cessioni, eccedenza di lire 5.820.460,65.

Cap. 131. — Somme mutuate al personale a carico della gestione mutui: eccedenza di lire 2.546.959,50.

Cap. 132. — Spese della gestione mutui al personale: eccedenza di lire 6.493.128,12.

Cap. 133. — Spese di gestione per le Cooperative per il personale per la costruzione di case, eccedenza di lire 5.545,43.

Cap. 134. — Spese per erogazioni di interessi e quote d'ammortamento ad integrazione mutui delle cooperative fra il personale per costruzioni di case, eccedenza lire 13 miliardi e 774.087,94.

Cap. 136. — Versamenti a cooperative delle ritenute fatte da soci in conto mutui stabili e per altri titoli: eccedenza di lire 18.633,30.

Cap. 137. — Spese per acquisti a carico della gestione dei monopoli acquistati all'estero per materiali e metalli, eccedenza di lire 552. milioni e 972.690,42.

Cap. 138. — Spese per acquisti e diverse dell'Ufficio centrale carboni, eccedenza di lire 5.619.420.186,77.

Cap. 139. — Operazioni per conto di terzi attinenti ai trasporti, eccedenze di lire 12 miliardi e 196.954.341,99.

Cap. 140. — Operazioni per conto di terzi attinenti al personale, eccedenza di lire 4 miliardi e 030.888.651,15.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 141. — Lavori, forniture, prestazioni per conto di pubbliche amministrazioni: eccedenza di lire 42.221.241.840,65.

Cap. 142. — Mandati di liquidazione e di anticipazione emessi, eccedenza di lire 8 miliardi e 570.523.857,61.

Cap. 143. — Versamenti di tasse erariali e di bollo sui trasporti, eccedenza di lire 36 milioni e 220.536,27.

Cap. 145. — Versamenti delle imposte e tasse ritenute a terzi: eccedenza di lire 94 milioni e 554.883,35.

Cap. 146. — Versamento dell'imposta generale sull'entrata: eccedenza di lire 2 miliardi e 025.574.750,10.

Cap. 147. — Versamento all'I.N.A. dei premi per l'assicurazione del personale ausiliario e contrattista: eccedenza di lire 263 milioni e 391.270,18.

Non si tratta a volte di vere e proprie spese in senso economico, ma di sole spese in senso giuridico — tecnico, perchè talune voci corrispondono solo all'obbligo di versare somme introitate in più del previsto per tasse, imposte, ecc., oppure incassate da terzi a scopo determinato.

Qualche altra spesa invece è connessa veramente alla gestione delle ferrovie o a gestioni particolari; comunque si tratta di eccedenze rese per gran parte necessarie per le ragioni contingenti del periodo attraversato.

#### *Gestione dei residui.*

Al 30 giugno 1946 si avevano residui attivi di parte ordinaria per lire 9.605.305.522,16, nella parte straordinaria per lire 27 miliardi e 450.000.000 e nelle gestioni speciali ed autonome per lire 22.244.993.462,97. A fine esercizio 1945-46 si avevano quindi residui attivi per lire 59.300.298.985,13. Di tali importi si avevano da incassare a fine esercizio 1946-47 lire 38.323.644.655,09 di cui lire 5 miliardi e 412.110.701,01 per la parte ordinaria e lire 27.450.000.000 per la parte straordinaria nonché lire 5.461.533.954,08 per le gestioni speciali ed autonome.

A questi residui si debbono aggiungere i residui maturati nell'esercizio 1946-47 per lire

90.934.513.823,30, di cui per la parte ordinaria lire 9.604.189.795,52, per la parte straordinaria lire 40.800.000.000 e per le gestioni speciali ed autonome lire 40.530.324.027,78.

Così in totale a fine esercizio si ebbero residui attivi per lire 129 miliardi e 253.158.478,29 di cui lire 15.126.300.496,53 per le spese ordinarie, lire 68.250.000.000 per le spese straordinarie e lire 45.991.557.981,86 per le spese per le gestioni speciali ed autonome.

Nei residui passivi alla fine dell'esercizio precedente si avevano residui per lire 60 miliardi e 614.217.431,35 concernenti lire 7 miliardi e 893.381.831,08 per la parte ordinaria, lire 28.482.945.108,89 per la parte straordinaria, lire 18.784.140.114,26 per le gestioni speciali ed autonome e lire 5.413.710.371,12 per le partite di giro.

Al 30 giugno 1947 i residui passivi delle gestioni precedenti vennero ridotti a lire 5 miliardi e 100.849.680,28 per la parte ordinaria, a lire 6.475.010.233,80 per la parte straordinaria, a lire 9.298.033.543,75 per le gestioni speciali ed autonome e a lire 2.910.793.753,55 per le partite di giro, ecc.

Tenuto conto dei residui derivanti dalla gestione 1946-47, si ebbero così per la parte ordinaria da aggiungere altre lire 4 miliardi e 220.702.811,88, per la parte straordinaria lire 70.143.800.904,79, per le gestioni speciali e autonome lire 18.791.438.721,35; e, infine, lire 4.984.612.069,81 per le partite di giro.

Così al 30 giugno 1947 risultavano residui passivi per lire 121.927.741.719,18 con un raddoppio all'incirca rispetto alla situazione al 30 giugno 1946.

Il totale di lire 121.927.741.719,18 era suddiviso nelle quattro categorie in questo modo: spese ordinarie lire 5.321.552.532,15; spese straordinarie lire 76.618.811.138,19; gestioni autonome e speciali lire 28.089.472.265,08; partite di giro lire 7.897.905.823,36.

Complessivamente la gestione dei residui passivi segnò un notevole appesantimento; passò però apparentemente da un saldo passivo delle partite dei residui al 30 giugno 1946 di lire 60 614.217.431,35 meno 50.300.298.985,13 e, quindi, di lire 1.353.918.446,22 ad un saldo attivo dovuto alle insenzioni fra i residui del contributo del Tesoro per modo che se ri-

masero dei debiti da pagare ciò fu indubbiamente anche perchè l'Amministrazione ferroviaria assunse necessariamente impegni anche in attesa che le venissero corrisposti i necessari contributi.

#### *Andamento di cassa.*

Alla fine dell'esercizio il fondo di cassa era di lire 5.346.087.380,86 con un aumento di lire 1.782.277.861,22.

Durante l'esercizio si ebbero infatti introiti di bilancio per lire 328.465.967.064, introiti extra bilancio per lire 15.603.340.346,98, esborisi di bilancio per lire 337.110.302.229,65, esborisi fuori bilancio per lire 5.176.827.320,33; alla chiusura rimanevano ancora a disposizione dell'Amministrazione, oltre i fondi scorta in lire 5.195.890, le somme depositate in conti correnti presso le Tesorerie in lire 9.599.696.110,48 e i fondi di riserva in lire 100.000.000. (1)

#### *Conto generale del patrimonio.*

Al 30 giugno 1947 il conto generale del patrimonio dell'azienda si è chiuso con un netto di lire 23.415.961.851,28, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di lire 1 miliardo 824.696.375,12.

Tale aumento derivò da un accrescimento di lire 130.848.994.216,78 nelle attività patrimo-

(1) Nella parte straordinaria del bilancio fu tenuto conto particolare della gestione del fondo per aumenti patrimoniali.

Essa segna una entrata per lire 105.301.391.021,08 per i versamenti fatti dal Tesoro ed una uscita di altrettanto, devoluta per lire 1.421.542.870 per acquisto di materiale rotabile e navi traghetto, per lire 1 miliardo e 641.082.537,83 per acquisto di materiale d'esercizio in aumento patrimoniale, per lire 10.618.831.669,81 per lavori di ordine patrimoniale ed acquisto di stabili, per lire 713.617.069,68 per lavori di elettrificazione delle linee, per lire 100.217.604,81 per miglioramenti alle linee ed agli impianti, per lire 219.136.000,00 per versamenti quote di partecipazione al capitale di enti vari, per lire 88.336.963.268,95 per spese di riparazione e ricostruzione in relazione ai danni di guerra e per lire 2.250.000,00 per spese di costruzione ed acquisto di case di ferrovieri in conto patrimonio.

L'eccedenza di spesa rispetto al preventivo si ebbe specialmente nelle spese di riparazione e di ricostruzione per lire 3.336.963.268,45.

niali e da una diminuzione di lire 129 miliardi e 24.297.841,66 nelle passività patrimoniali.

#### *Gestioni autonome speciali.*

La gestione dei magazzini segnò acquisti per lire 46.285.569.703,43, gestione dei servizi per lire 17.949.945.952,13, ricavi per vendite ed acquisti diversi per lire 819.162.650,38, riscossione di residui attivi per lire 8.762.389.646,17 con un valore di scorte e residui attivi a fine esercizio di lire 28.401.702.289,73, più esattamente costituito da residui attivi per lire 19 miliardi e 516.961.200,92 e fondo di dotazione per lire 8.884.741.188,81.

Alla gestione contribuì però per lire 8 miliardi il Tesoro per la ricostruzione dei magazzini.

#### *Gestione viveri « La Provvida ».*

L'esercizio si chiuse con utili per lire 21 milioni e 484.666,20, che però andarono a diminuire l'eccedenza passiva (disavanzo) delle gestioni precedenti di lire 132.543.670,65. Per far fronte poi alla necessità di acquisti della Provvida, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dovette intervenire con lire 817 milioni e 378.566,05 e con una ulteriore anticipazione di lire 50.918.035,03.

Il valore dei magazzini fu incrementato e la gestione al lordo ebbe anche un discreto utile, ma un giudizio complessivo potrà essere dato solo dopo raggiunta la stabilizzazione monetaria.

#### *Gestione officine e scorte.*

La gestione ebbe entrate ed uscite per lire 24.234.911.401,79.

Per le entrate la parte principale fu data dal corrispettivo di lavori eseguiti per il servizio materiali e trazione e per l'industria privata (oltre 18 miliardi) mentre per le uscite naturalmente furono prevalenti le spese per le opere accennate.

#### *Gestione dei boschi d'Albania.*

Le gestione non ha avuto movimento, ma sono stati riscossi i residui attivi e pagati i passivi.

*Gestione del fondo pensioni e sussidi.*

La gestione continua ad avere la caratteristica, constatata anche negli anni precedenti, di una gestione quasi totalmente a carico del Tesoro. E comprensibilmente, perchè si dovettero aumentare le pensioni, senza poter rivalutare i vecchi contributi. Ciò appare dalle seguenti cifre.

Il disavanzo della gestione fu di lire 6 miliardi e 856.967. 918,09 e fu ripianato dall'Amministrazione ferroviaria; le pensioni pagate furono di lire 5.363.322.916,58 e le indennità caro-viveri ammontarono a lire 2 miliardi e 242.564.255,19.

La consistenza patrimoniale del fondo rimane di lire 1.197.196.404,21.

*Gestione fondo speciale agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai servizi privati di trasporto.*

Anche questo fondo si può dire a totale carico dell'Amministrazione ferroviaria, che diede un contributo di lire 41.994.280,80 con il quale furono pareggiate entrate e uscite per un complessivo di lire 45.087.659,04.

*Gestione case economiche ai ferrovieri.*

Durante l'esercizio si ebbero impegni di spesa per lire 15.752.284,62 e pagamenti per costruzioni e lavori per lire 3.349.074,64. Inoltre, durante questo esercizio, fu effettuato uno stanziamento di lire 500.000.000 per la costruzione di case.

La gestione si chiuse con un disavanzo di lire 132.496.756,75, disavanzo da pareggiare a carico dell'azienda.

Dagli affitti non si ricavarono che lire 22 milioni e 341.633,21, appena sufficienti al pagamento degli interessi (dei capitali) investiti e costituenti meno di metà delle spese di amministrazione.

*Spese di previdenza a favore del personale.*

Il conto chiude con una eccedenza passiva di lire 54.939.933,28, eccedenza naturale dato che si tratta di una piccola gestione (entrate lire

387.887.291,30 e spese lire 442.832.224,58). Essa si suddivide nelle due gestioni, quella delle colonie marine e climatiche per i figli degli iscritti all'A.F.S., e quella della fondazione Vittorio Emanuele III.

La gestione delle colonie chiuse con un avanzo di lire 18.956.574,23 e la Fondazione Vittorio Emanuele III si chiuse con un avanzo di lire 266.585,67, ambedue per mancato funzionamento di colonie.

Nel patrimonio dell'Opera di previdenza a favore del personale, l'eccedenza passiva della gestione influì causando una diminuzione patrimoniale di lire 58.315.952,83.

*Gestione dei mutui al personale.*

Durante l'esercizio si concessero mutui per lire 40.718.075,48 e si provvide a ciò con parte delle lire 47.546.959,50 rappresentanti introiti in conto capitale; ma poichè vi era una residua disponibilità di lire 2.453.528,69, questa si aumentò con la differenza tra la somma rientrata in linea di capitale e la somma erogata, creandosi così una disponibilità di fine esercizio di lire 9.282.412,71 da portare all'esercizio successivo. Sul fondo assegnato a questa gestione si ebbe una diminuzione del servizio del fondo pensioni e sussidi corrispondente all'aumento delle sovvenzioni del fondo garanzia delle cessioni per lire 9.941.172,56. A tutto il 30 giugno 1947, i mutui concessi erano per lire 181.078.655,48.

*Gestione del Fondo di garanzia per le cessioni.*

Il fondo di garanzia ebbe un avanzo di gestione di lire 24.039.819,76, di cui lire 9 milioni e 941.172,56 furono portati ad aumento del fondo gestione mutui al personale, permettendo così la diminuzione delle sovvenzioni alle gestioni stesse da parte del fondo pensioni.

La consistenza patrimoniale del fondo risulta aumentata a fine esercizio del suddetto importo di lire 9.941.172,16 concesso a titolo di sovvenzione alla gestione mutui e diminuito per lire 2.229.036,72 di crediti esigibili; si arrivò così a chiusura a lire 189 milioni e 33.176,52.

*Gestione mutui a cooperative edilizie ferroviarie.*

Durante l'esercizio non furono concessi nuovi mutui. Il debito delle cooperative divenne di lire 513.285.129,45 per l'ammontare degli interessi.

La gestione ebbe entrate ed uscite per lire 28.767.417,64.

*Gestione per l'acquisto all'estero di carboni e metalli.*

La gestione ebbe all'entrata lire 552 milioni e 972.690,42, di cui ricavi per vendite e accreditamenti vari, relativi alla gestione carboni, per lire 14.731.934,06 e per la gestione metalli per lire 538.240.756,36 (compresa la rimanenza a fine esercizio di lire 337 milioni e 830.299,03). Si ebbero in uscita per la gestione carboni lire 8.115.524,15 (oltre lire 6.616.409,91 di erogazione utili) e per la gestione metalli lire 538.240.756,36, ivi compresa l'erogazione utili di lire 3.163.092,65.

*Gestione ufficio centrale carboni.*

Chiuso in pareggio con entrate e uscite di lire 35.619.420.186,77.

*Gestione delle operazioni per conto terzi.*

Durante l'esercizio si ebbero operazioni per conto terzi, attinenti ai trasporti, per lire 14 miliardi e 196.954.341,99, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 5 miliardi e 799.595.883,29; per conto del personale per lire 4.230.888.651,15, con un aumento rispetto al precedente esercizio di lire 107 milioni e 375.686,83; per lavori, forniture e prestazioni per conto amministrazioni private per lire 44.721.241.840,65, con un aumento di lire 26.075.150.050,47 rispetto all'esercizio 1945-46; e nei mandati a operazioni e anticipazioni per lire 8.570.523.857,61 con un aumento di lire 3.376.234.397,26. In complesso il movimento per conto terzi assommò a lire 71 miliardi e 719.608.691,40, con un aumento generale del 100 per cento sull'esercizio precedente (au-

mento di lire 35.308.356.017,85 su lire 36 miliardi e 411.252.673,55), espressione del movimento dell'anno 1945-46.

I prodotti del traffico hanno avuto notevolissimo aumento, come già si disse, perchè si passò da un gettito di lire 31.757.636.500,36 ad un gettito di lire 56.582.546.230,25, con un aumento di lire 24.824.909.729,72 suddiviso tra l'aumento del traffico viaggiatori per lire 12.691.876.806,66, l'aumento per bagagli e cani per lire 268.464.808,24 e l'aumento per le merci per lire 11.864.568.114,82.

Nel complesso l'aumento portò a circa il 50 per cento delle spese del traffico dell'esercizio precedente.

Tutto il complesso della gestione dimostra che l'Amministrazione delle ferrovie ha veramente continuato nell'esercizio i cui risultati sono al vostro esame, la sua azione per la immediata ripresa e il suo ammodernamento onde essere degna della fiducia che nell'amministrazione statale ha riportato la Nazione.

Prima di chiudere l'esame della gestione del 1946-47 è opportuno riportare lo sguardo al prospetto relativo alle spese impegnate e pagate in conto ricostruzione e riparazione danni di guerra.

Al 30 giugno 1946 erano impegnate lire 51.065.020.563,84; al 30 giugno 1947 lire 133 miliardi e 99.727.183,68; la differenza in lire 82.034.706.619,84 fu impegnata nel corso dell'esercizio. Fino al 30 giugno 1946 furono pagate lire 27.028.687.015,34; nel corso del 1946-1947 furono pagate altre lire 53.300.731.257,88.

Tutto ciò dimostra lo sforzo fatto per raggiungere celermente la sistemazione della ferrovia, ma anche il sacrificio che, per far ciò, fu imposto alla Nazione.

## ESERCIZIO 1947-1948.

Il rendiconto dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1947-48 fu approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 30 giugno 1953 (il rendiconto generale dello Stato fu approvato il 9 gennaio dello stesso anno), « con ogni riserva sull'esito dei giudizi sui conti dei cassieri — di coloro che hanno maneggio di denaro e valori di proprietà



dell'Azienda o dei quali l'Azienda abbia a rispondere verso terzi e con espressa salvezza della sanatoria legislativa per le maggiori spese accertate rispetto ai preventivi e di cui analiticamente si dirà in appresso ».

Il consuntivo si chiuse con un disavanzo nel conto della competenza di lire 61 miliardi e 220.325.050,90, con residui attivi per lire 215.451.018.833,84 e residui passivi in lire 169.539.133.648,44.

Le previsioni iniziali approvate con decreto legge 25 marzo 1948, n. 186 (a quasi tre quarti di esercizio) si chiudevano in pareggio con una entrata e uscita per lire 256.351.300.000. Furono apportati aumenti di entrata e di spese per lire 56.332.000.000 con il decreto legge 7 maggio 1948, n. 692, e in virtù della legge 3 novembre 1948, n. 1349 per lire 107.116.100.000, nonché per somme accertate già nell'entrata e nell'uscita per lire 2.520.498.582,37, per modo che le previsioni definitive chiusero in entrata e uscita per lire 422.319.898.572,37.

Il consuntivo chiuse con entrate accertate per lire 555.729.602.973,99 e spese per lire 616.949.928.024,89, e il pareggio si raggiunse su quest'ultima cifra mediante contributo straordinario del Tesoro in lire 61 miliardi e 220.325.050,90. A questi risultati hanno contribuito le gestioni ordinarie con un disavanzo previsto di lire 52.830.000.000, aumentato a lire 69.220.325.050,90, essendo le partite straordinarie parificate mediante interventi della gestione ordinaria.

Rispetto alle previsioni, le maggiori entrate si ebbero nei prodotti del traffico e nelle entrate eventuali, rispettivamente per lire 2 miliardi e 60.414.971,86, mentre per gli introiti indiretti dell'esercizio si ebbero maggiori entrate per lire 1.107.851.048,05 parzialmente compensate per lire 19.198.191,34 da minori entrate; negli introiti per rimborsi di spesa si ebbero maggiori introiti per lire 1 miliardo e 735.409.328,65 parzialmente compensati con lire 19.562.558,56 di minori entrate.

Nelle partite di spesa si ebbero maggiori spese di esercizio in lire 6.123.531.683,91, compensate da una diminuzione di spesa per lire 4.550.612.923,20. Nelle spese complementari si ebbero aumenti per lire 11 miliardi e 934.419.132,29, nelle accessorie si ebbero aumenti per lire 29.367.635,86 e diminuzioni per lire 13.931.697,47. Nel complesso i prodotti del

traffico diedero un'entrata di lire 98 miliardi e 660.414.971,86, gli introiti indiretti dell'esercizio lire 3.018.752.586,69, gli introiti per rimborso di spesa lire 11.450.746.870,07. Le entrate eventuali (comprehensive del contributo del Tesoro a pareggio) lire 62.007.859.132,77. Gli introiti con speciale destinazione lire 483 milioni e 896.758,62; le spese di esercizio della rete dello Stretto lire 158.178.318.760,71; le spese complementari lire 16.633.315.890,91; le spese ausiliarie lire 810.035.938,39.

La gestione del fondo per aumenti patrimoniali ebbe invece una spesa di lire 126 miliardi e 402.500.000, cui ha fatto fronte con lire 57.251.600.000 già previste, con un contributo straordinario di lire 10.100.000.000 a carico della parte ordinaria, con altre 50.322.000.000 a carico del Tesoro, tutto approvato con la legge 11 marzo 1953, n. 187 ed inoltre con lire 1.228.900.000 per rimborsi e canoni afferenti ai lavori di ricostruzione stanziati in bilancio in entrate e spese ed infine, si ebbero poi eccedenze di impegni da sanare con il provvedimento in esame, per lire 7.500.000.000 particolarmente impiegati per la costruzione di case per i ferrovieri.

Osservando l'andamento di entrate e spese rispetto all'esercizio precedente, si ha che esso è stato caratterizzato da maggiori entrate effettive per lire 52.549.960.877,16 rispetto a maggiori spese effettive per lire 82 miliardi e 548.554.831,53, e che quindi si ebbe un peggioramento netto di lire 29.998.593.954,37; il miglioramento delle entrate è stato dato prevalentemente dall'ammontare dei prodotti del traffico e dagli introiti indiretti, il peggioramento delle spese è stato causato dalle spese di personale, di combustibile, carburante, energia, dalle spese di manutenzione e dalle spese complementari, la maggiorazione delle spese fu tanto grave che l'aumento delle tariffe ed il maggior traffico non è stato sufficiente a corrispondervi. Il coefficiente di esercizio è risultato, nel 1947-48, di 157,98, rispetto al 151,11 del 1946-47.

*La eccedenza di spesa da sanare.*

Già dicemmo che anche per l'esercizio 1947-1948 sono da sanare con il consuntivo eccedenze di spesa rispetto ai preventivi non autorizzate con tempestivo provvedimento.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Esse riguardano le voci seguenti:
- Cap. 2. — Forniture, spese ed acquisti delle direzioni generali: eccedenza lire 196.441.467,84;
- Cap. 4. — Forniture spese ed acquisti del servizio movimento: eccedenza lire 1.701.083.073,40;
- Cap. 5. — Noli passivi del materiale rotabile, ecc., servizio movimento; eccedenza lire 54.105.825,29;
- Cap. 7. — Forniture, spese ed acquisti del servizio commerciale e del traffico: eccedenza lire 30.599.330,84;
- Cap. 8. — Indennità per perdite, avarie ecc., eccedenza lire 103.444.051,55;
- Cap. 10. — Forniture spese ed acquisti del servizio del materiale e di trazione: eccedenza lire 483.518.521,83;
- Cap. 11. — Manutenzione del materiale rotabile: eccedenza lire 33.776.285,98;
- Cap. 13. — Forniture, spese ed acquisti del servizio lavori e costruzioni: eccedenza lire 489.104.392,69;
- Cap. 14. — Manutenzione delle linee (del servizio lavori e costruzioni): eccedenza lire 891.754.956,87;
- Cap. 16. — Personale della linee a scartamento ridotto: eccedenza lire 23 milioni e 833.510,45;
- Cap. 18. — Manutenzione del materiale rotabile delle linee a scartamento ridotto: eccedenza lire 54 milioni e 14.633,85;
- Cap. 19. — Manutenzione delle linee a scartamento ridotto: eccedenza lire 46.110.824,14;
- Cap. 20. — Personale della navigazione dello Stretto di Messina: eccedenza lire 5.253.203,44;
- Cap. 21. — Forniture, spese ed acquisti per il servizio di navigazione dello Stretto: eccedenza lire 34.481.051,18;
- Cap. 22. — Contributi al fondo pensioni, sussidi ecc., per il personale: eccedenza lire 420.702.283,99;
- Cap. 24. — Contributo per l'assicurazione del personale sussidiario: eccedenza lire 67.775.124,70.
- Cap. 24-bis. — Contributo per l'assicurazione del personale non di ruolo, stan-
- ziamento nuovo di lire 107 milioni e 636.602,17;
- Cap. 27. — Spese per assegni e indennità diverse al personale, eccedenza lire 236.015.011,19;
- Cap. 28. — Spese per indennità di missione, eccedenze lire 14.387.339,79;
- Cap. 32. — Premi e compensi al personale, ecc.: eccedenza lire 116 milioni e 178.717,62;
- Cap. 36. — Spese per il servizio sanitario: eccedenza lire 37.554.951,27;
- Cap. 38. — Spese per il personale addetto agli autoveicoli: eccedenza lire 119 milioni e 485.685,12;
- Cap. 39. — Avvisi, orari e pubblicazioni diverse: eccedenza lire 162 milioni e 631.518,88;
- Cap. 41. — Spese giudiziali e contenzioso: eccedenza lire 2.175.461,54;
- Cap. 42. — Appalto, adattamenti e riparazioni di locali ecc., eccedenza lire lire 20.911.676,09;
- Cap. 43. — Indennità per danni alle persone e alla proprietà: eccedenza lire 7.702.552,93;
- Cap. 44. — Provvigioni e compenso alle agenzie, eccedenza lire 2.140.187,14;
- Cap. 47. — Compensi delle altre amministrazioni: eccedenza lire 48 milioni e 184.681,20;
- Cap. 50. — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli: eccedenza lire 148 milioni e 123.293,36;
- Cap. 54. — Spese diverse: eccedenza lire 457 milioni e 982.876,37;
- Cap. 55. — Servizi accessori imprese in economia: eccedenza lire 6 milioni e 422.651,20;
- Cap. 58. — Lavori per riparazione danni di forza maggiore: eccedenza lire 354.419.132,29;
- Cap. 60. — Rinnovamento del materiale rotabile, ecc., eccedenza lire 1 miliardo e 480.000.000 (al miliardo di eccedenza al Fondo fu provvisto con la legge speciale 11 marzo 1953, n. 187, come per l'eccedenza sul capitolo 61, miglie e au-

- menti di carattere patrimoniale, di lire 9.100.000.000);
- Cap. 71. — Noleggi di autoveicoli rotabili ecc., eccedenza lire 2.008.110;
- Cap. 73. — Interessi a favore del personale di rinnovamento, ecc., lire 166 mila e 232,22;
- Cap. 74. — Restituzione di multe inflitte, ecc., eccedenza lire 27.193.293,64.

Fin qui per le gestioni di entrate e spese ordinarie.

Nelle gestioni straordinarie si ebbero eccedenze nei capitoli seguenti: capitolo 82 (migliorie al materiale rotabile) per lire 1 miliardo; capitolo 83 (materiali di esercizio, ecc.) per lire 2.450.000.000; capitolo 84 (lavori in conto patrimoniale, ecc.), per lire 2.050.000.000; capitolo 85 (lavori di elettrificazione, ecc.), per lire 3.700.000.000; capitolo 86 (miglioramenti alle linee) per lire 900.000.000; capitolo 88 (spese di riparazioni e di ricostruzione) per lire 50.322.000.000; capitolo 89 (spese per la costruzione e l'acquisto di case, ecc.) per lire 7.500.000.000, eccedenze che furono approvate con la più volte citata legge 11 marzo 1953, n. 187; ma restano da sanare altresì eccedenze al capitolo 88 (spese di riparazione e di ricostruzione, ecc.) per lire 1.228.901.782,20.

Vi sono poi le eccedenze che influiscono sulle gestioni speciali ai seguenti capitoli: Capitolo 90 (spese per acquisto di scorte) eccedenza lire 47.981.222.839,10; capitolo 91 (acconti sulle forniture in corso) eccedenza lire 5 milioni e 174.973.093,24; capitolo 92 (rimborso ai fornitori di ritenute di garanzia) eccedenza lire 251.558.997,60; capitolo 94 (spese di impianto riguardanti la gestione della Provvida) eccedenza lire 14.210.202,08; capitolo 95 (spese di acquisto viveri, ecc. della gestione della Provvida) eccedenza lire 69.579.042,09; capitolo 97 (spese dei cantieri ed officine diverse e delle centrali elettriche nella gestione autonoma delle officine e delle scorte) eccedenza lire 1 miliardo e 280.746.320,83; capitolo 100 (pensioni, a carico della gestione del fondo pensioni e sussidi) eccedenza lire 2.461.810.189,96; capitolo 102 (sussidi, a carico della stessa gestione) eccedenza lire 911.891,65; capitolo 104 (erogazione dei proventi dal fondo lasciti, donazioni, ecc., a favore dei pensionati e sussidiati)

eccedenza lire 10.000; capitolo 109 (spese per acquisti e costruzioni diverse, nella gestione del fondo case economiche per i ferrovieri) eccedenza lire 32.708.641,68; capitolo 112 (interessi sui capitoli investiti nella costruzione ed acquisti di case) eccedenza lire 997.526; capitolo 114 (spese di amministrazione, custodia e varie nella gestione delle case per i ferrovieri) eccedenza lire 25.190.493,22; capitolo 115 (spese per illuminazione, riscaldamento ed acque potabili, nella gestione case economiche) eccedenza lire 11.316.647,22; capitolo 116 (spese per manutenzione ordinaria: ancora nella gestione case), eccedenza lire 5.665.861,65; capitolo 117 (spese per manutenzione straordinaria: sempre nella gestione case) eccedenza lire 10.815.134,90; capitolo 119 (versamenti a fondo di riserva della gestione per temporanee esenzioni di imposta e sovvenzioni) eccedenza lire 827.010,55; capitolo 120 (spese per acquisto e costruzione di immobili, eccedenza lire 903 mila e 644,69; capitolo 121 (spese per raccogliere e istruire orfani, a carico dell'Opera di previdenza) eccedenza lire 55.382.955,27; capitolo 127 (rimborsi di ritenute, sempre nella gestione della previdenza) eccedenza lire 57.459,90; capitolo 129 (spese diverse per il funzionamento delle colonie) eccedenza lire 20.413.576,82; capitolo 130 (spese di manutenzione degli immobili e del materiale delle colonie marine e climatiche) eccedenza lire 4 milioni e 839.690,29; capitolo 134 (spese della gestione dell'Opera di previdenza) eccedenza lire 20 milioni e 87.209,38; capitolo 135 (somme mutuate al personale) eccedenza lire 1.288.551,23; capitolo 136 (spese della gestione mutui) eccedenza lire 2.332.300,31; capitolo 138 (erogazione di interessi, a carico della gestione del fondo mutui a cooperative edilizie ferroviarie) eccedenza lire 5.664.942,25; capitolo 140 (versamento a cooperative delle ritenute, a carico della stessa gestione) eccedenza lire 63.441,07; capitolo 141 (spese per acquisti e diversi, a carico della gestione monopolio carboni) eccedenza lire 679.451.088,72; capitolo 142 (spese per acquisti e diversi nella gestione acquisto metalli) eccedenza lire 2.061.602.814,27; capitolo 143 (operazioni attinenti ai trasporti, gestione conto terzi) eccedenza lire 3.791.209.792,92; capitolo 145 (lavori, forniture, ecc. (per conto costruzioni), eccedenza lire 47.306.304.411,72;

capitolo 146 (mandati a disposizione o di anticipazione emessi) eccedenza lire 10 miliardi e 362.040.237,20; capitolo 147 (versamento delle tasse erariali, ecc) eccedenza lire 6 milioni e 733.062,16; capitolo 148 (versamento delle imposte e tasse) eccedenza lire 427.240.089,91; capitolo 149 (versamento imposte e tasse, ecc.) eccedenza lire 28.709.899,83; capitolo 150 (versamento imposta generale sull'entrata) eccedenza lire 1.533.800.332,14; capitolo 151 (versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni) eccedenza lire 404.776.256,66.

#### *La gestione dei residui.*

I residui attivi esistenti a fine esercizio 1946-1947 ammontavano per le gestioni ordinarie a lire 15.016.300.496,53. Durante l'esercizio furono riscosse lire 3.615.210.760,30 e rimasero da riscuotere lire 11.401.089.736,23, di cui gran parte (lire 11.094.520.979,01) riguardanti le sovvenzioni del Tesoro.

Della gestione 1947-48 rimasero da riscuotere al 30 giugno 1948 lire 16.440.158.715,90, di cui pure gran parte (lire 16.340.325.050,90) rappresentate dalle sovvenzioni del Tesoro per colmare il disavanzo.

Nella gestione del fondo per aumenti patrimoniali si trovavano a chiusura dell'esercizio 1946-47, residui attivi per lire 68 miliardi e 250.000.000; furono riscosse durante l'esercizio lire 39.000.000.000; rimasero da riscuotere lire 29.250.000.000. Nella gestione dei magazzini, officine, scorte, ecc., i residui al 30 giugno 1947 ammontavano a lire 45 miliardi e 991.857.981,86; furono riscosse lire 535.010.975,81; rimasero da riscuotere lire 45.456.847.006,05, cui si aggiunsero le entrate rimaste da riscuotere nell'esercizio per lire 43.930.923.375,66.

Così dei residui attivi degli esercizi precedenti rimasero da riscuotere globalmente lire 86.107.936.742,28, dell'esercizio, lire 129 miliardi e 343.082.091,56; in totale i residui attivi al 30 giugno 1948 si affermarono così in lire 215.451.018.833,84.

All'aumento dei residui attivi contribuirono, come si vede, per gran parte le somme da ver-

sare dal Tesoro, sia per la gestione ordinaria che per quella straordinaria.

Per quanto riguarda i residui passivi, nella gestione ordinaria al 30 giugno 1947 erano rimaste da pagare lire 9.321.552.532,15, furono pagate lire 513.223.397,03, rimasero da pagare al 30 giugno 1948 lire 8.808.329.135,12.

Dell'esercizio 1947-48 rimasero da pagare lire 12.094.173.950,24. Complessivamente rimasero da pagare lire 20.902.503.085,36.

Nella gestione degli aumenti patrimoniali erano da pagare al 30 giugno 1947 lire 76 miliardi e 618.811.138,59, furono pagati durante l'esercizio lire 39.151.899.326,31 e rimasero da pagare lire 37.466.911.812,28. Aggiungendovi le somme rimaste da pagare relativamente all'esercizio 1947-48, in lire 58.235.065.760,42, si hanno le somme rimaste da pagare al 30 giugno 1948 in lire 95.701.977.572,70.

Nelle gestioni speciali ed autonome erano da pagare, a chiusura esercizio 1946-47, lire 28.089.472.265,08, furono pagate lire 407 milioni e 227.071,12, rimasero da pagare, sugli esercizi precedenti al 30 giugno 1948, lire 27 miliardi e 682.245.193,96. Aggiungendo le somme da pagare sull'esercizio 1947-48 in lire 10.990.172.286,74, si ha la complessiva somma dei residui passivi al 30 giugno 1948 in lire 38.672.417.480,70.

Nella gestione delle partite di giro erano da pagare a fine esercizio 1946-47 lire 7 miliardi e 897.905.823,36, furono pagate lire 338 milioni e 763.819,13, rimanendo da pagare lire 7.559.142.004,23. Aggiungendo le somme rimaste da pagare dell'esercizio 1947-48 in lire 6.703.093.505,45, si hanno le somme da pagare al 30 giugno 1948 in lire 14.262.235.509,68.

Sommando insieme le varie voci delle partite rimaste da pagare al 30 giugno 1948, si ha la complessiva somma dei residui passivi in lire 169.539.133.648,44. In tal modo l'esercizio si chiuse con una eccedenza dei residui attivi sui passivi per lire 45.911.885.185,40.

Nel complesso l'aumento dei residui passivi fu determinato dall'aumento delle spese per lavori di ricostruzione, ampliamenti, ecc., che per lo stesso gioco dei tempi tecnici, ritardanti l'esecuzione dei lavori, e di quelli amministrativi, ritardanti le liquidazioni, hanno impedito i pagamenti.

## IL CONTO DI CASSA.

Al 30 giugno 1947 esisteva un fondo di cassa di lire 5.346.087.384,86; furono introitate lire 570.803.887.399,17 (di cui lire 530 miliardi e 757.067.669,47 per gestione di bilancio); furono spese lire 570.163.517.444,98, di cui lire 569.338.536.135,63 per esborsi di bilancio. Si ebbe quindi una eccedenza di pagamenti rispetto alle riscossioni di lire 38.581.468.466,19, cui si è fatto fronte con gli introiti fuori bilancio (in relazione all'aumento dei residui attivi e del saldo attivo dei residui), con una lieve eccedenza complessiva delle riscossioni sui pagamenti per cui il fondo di cassa esistente al 30 giugno 1948 fu di lire 5.986.457.339,05, al quale fondo aggiungendo i fondi di scorta e le somme depositate presso la Tesoreria, si ha in totale il complesso delle disponibilità liquide dell'Amministrazione al 30 giugno 1948 in lire 9.850.745.371,33.

*Conto generale del patrimonio.*

Il patrimonio dell'azienda è aumentato alla fine dell'esercizio di lire 2.844.961.969,17, con un aumento di lire 180.281.237.278,97 nelle attività patrimoniali, ed un aumento di lire 177.436.275.309,80 nelle passività patrimoniali.

Il patrimonio netto dell'azienda si affermò così a chiusura dell'esercizio in lire 26 miliardi e 260.923.820,45.

*Gestione autonoma dei magazzini.*

La gestione dei magazzini, che si aperse con una rimanenza di scorte al 30 giugno 1947 di lire 28.401.702.289,73, acquistò scorte per lire 91.561.222.839,10, fornì ai servizi materiale per lire 49.291.070.079,51 e ricavò per vendite ed acquisti diversi lire 3.098.714.308,25, si chiuse con un valore residuo delle scorte giacenti al 30 giugno 1948 per lire 67.573.140.741,07.

Il fondo di dotazione rimase uguale in lire 8.884.741.188,81.

*Gestione speciale de « La Provvida ».*

L'esercizio diede un utile di lire 66.503.863,48, che detratto dal disavanzo accumulatosi nel precedente esercizio permise che la gestione

chiudesse con una eccedenza passiva di lire 44.555.140,87.

*Gestione autonoma delle officine e delle scorte.*

Le operazioni hanno segnato la somma di lire 41.539.739.151,78 nell'entrata e nell'uscita. Di tale importo, lire 32.668.417.337,98 riguardano lavori del servizio dei materiali e trazione e dell'industria privata, lire 2.022.746.320,83 spese dei cantieri e delle officine diverse e delle centrali elettriche, e lire 6.878.575.492,97 spese per materiali di scorta e materie ricevute.

*Gestione dello sfruttamento dei boschi d'Albania.*

Naturalmente non ebbe movimenti.

*Gestione del fondo pensioni e sussidi.*

L'ammontare delle pensioni pagate nel corso dell'esercizio è salito a lire 9.856.810.189,96 oltre a lire 4.032.627.221,62 di indennità caroviveri e a lire 210.807.006,09 per le pensioni ad agenti ex gestioni austriache.

Di fronte a tali spese la somma delle tratte tenute al personale (lire 1.299.647.656,19) non rappresenta neppure il 10 per cento; dovette provvedersi quindi non solo a ripristinare il contributo a carico dell'esercizio di lire 250 milioni, ma ad un contributo straordinario dell'amministrazione finanziaria a copertura del disavanzo della gestione in lire 12 miliardi e 370.702.283,99.

La consistenza patrimoniale del fondo rimase immutata (poichè al disavanzo si provvide a carico dell'amministrazione).

*Gestione del fondo speciale delle pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi.*

La gestione del fondo speciale delle pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai trasporti eroga pensioni per lire 75.278.393,15 e alle spese provvede praticamente con il contributo dell'amministrazione in lire 74.967.090,31, essendo quasi irrilevanti le altre voci di entrata.

*Case economiche per i ferrovieri.*

Durante l'esercizio furono spese per acquisti e costruzioni di case lire 32.708.841,68, ma si ricavò dalla vendita di un immobile la somma di lire 29.128.178,62.

Durante la gestione si fecero pagamenti per lire 32.686.935,68. In conto ricostruzioni si spesero lire 366.907.648,15, con che si spesero a tutto il 30 giugno 1948 lire 847.206.933,62, mentre impegnate furono lire 1.153.342.219, di fronte a stanziamenti per lire 945.000.000.

La gestione delle case si è chiusa così con un disavanzo di lire 184.942.690,42 superiore a quello dell'esercizio precedente dato che il ricavo dei fitti (lire 46.066.160,69) non corrispose che a circa un quarto delle spese di illuminazione, manutenzione ordinaria e gestione.

*Gestione dell'opera di previdenza delle famiglie del personale.*

Chiuse con un avanzo di lire 379.736.026,99, avendo avuto una entrata di lire 1 miliardo e 133.550.230,92 e una uscita di lire 753 milioni e 814.203,93.

La gestione delle colonie marine chiuse in pari con entrate e uscite di lire 86.253.267,11 (avendo ad entrate diverse lire 86.196.902,34).

Cessò invece di funzionare la fondazione Vittorio Emanuele III.

*Gestione dei mutui al personale.*

Durante l'esercizio sono stati concessi nuovi mutui per lire 46.288.551,23. La gestione si è chiusa con una entrata ed una uscita di lire 52.332.300,31, comprendendo però nelle uscite la somma di lire 732.617,38, avanzo di amministrazione versato al fondo di garanzia per le cessioni in diminuzione sovvenzioni in corso.

*Gestione del fondo di garanzia per le cessioni.*

Ebbe entrate ed uscite per lire 45.087.209,38, compreso un avanzo di lire 39.081.295,35 destinato a reintegrare parzialmente il fondo pensioni e sussidi dei capitali investiti nella gestione dei mutui al personale.

La consistenza patrimoniale del fondo a fine esercizio si è affermata in lire 218.114.471,47 tenendo conto dell'avanzo della gestione e di una svalutazione per lire 9.324.945,70 sui crediti inesigibili.

*Gestione dei mutui a cooperative edilizie ferroviarie.*

Nell'esercizio non sono stati concessi mutui; il movimento delle entrate e delle uscite è stato di lire 20.616.263,32. Il debito complessivo delle cooperative, in virtù di interessi e spese generali, è salito a fine esercizio a lire 513 milioni e 285.129,45.

*Gestione carboni e metalli.*

Nella gestione carboni (gestione in liquidazione) si ebbero entrate ed uscite per lire 88 milioni e 998.590,88, calcolata in uscita una erogazione di utili di lire 57.256.092,46. Nella gestione metalli si ebbero entrate e uscite per lire 590.452.497,84, compresa nelle uscite una erogazione di utili di lire 377.558.269,16 (utili devoluti alla parte straordinaria del bilancio).

*Gestione dell'ufficio centrale carboni.*

Ebbe all'entrata e all'uscita lire 2 miliardi e 061.602.814,27.

*Operazioni per conto terzi.*

Nell'esercizio in esame le operazioni attinenti ai trasporti ammontarono a lire 28 miliardi e 791.209.792,92, con un aumento di lire 14.594.255.450,93 (pari a più del 100 per cento dell'ammontare delle operazioni dell'esercizio precedente); quelle attinenti al personale ammontarono a lire 8.028.454.928,49, con un aumento di lire 3.797.566.277,34; l'importo dei lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche amministrazioni e dei privati arrivò a lire 97.306.304.411,72 con un aumento di lire 52.585.062.571,07, pari circa al 120 per cento dell'ammontare raggiunto nell'esercizio precedente; i mandati a disposizione e di anticipazione salirono a lire 10.362.040.237,20 con un aumento di lire 1.791.516.379,99.

I prodotti del traffico passarono da lire 56 milioni 582.546.230,25 a lire 98.660.414.971,86, con un aumento di lire 14.912.335.889,69 nel solo gettito del traffico viaggiatori (pari a circa il 54 per cento del prodotto dell'esercizio precedente); nel prodotto dei trasporti bagagli e cani si ebbe un aumento di lire 478.391.615,85, pari circa al 118 per cento del prodotto dell'esercizio precedente, nel gettito dei trasporti di merci si ebbe un aumento di lire 26 miliardi e 687.141.236,07, pari ad oltre il 90 per cento del prodotto dell'esercizio precedente.

*Spese di riparazione e ricostruzione in dipendenza della guerra.*

A fine esercizio risultavano impiegate per spese di ricostruzione e di riparazione lire 247.212.289.285,69, di cui pagate lire 173 miliardi 117.751.792,67; nell'esercizio furono impegnate spese per lire 116.761.718.734,51, che vanno ridotte per economie verificatesi in lire 2.150.644.060,01, e furono pagate lire 92 miliardi 788.333.519,75.

## IL CONTROLLO DEGLI ENTI SOVVENZIONATI DALLO STATO

In relazione al regio decreto 8 aprile 1939, n. 720 la Corte dei conti deve riferire al Parlamento anche sulla gestione degli Enti sovvenzionati dallo Stato per i quali un magistrato della Corte partecipa e fa parte del collegio di revisione, sia a norma degli statuti, sia per inclusione negli elenchi predisposti a' sensi del citato decreto del 1939 degli enti che devono essere sottoposti alla vigilanza della Corte. E poichè la relazione della Corte dei conti è allegata al rendiconto generale dello Stato, il relatore deve riferire al Senato per lo meno nei limiti più generali, rimandando le osservazioni sulla bontà del sistema alla discussione che si farà in sede di norme per la completa applicazione dell'articolo 100 della Costituzione.

Gli enti al cui controllo partecipò la Corte dei conti fino al 1950 sono i seguenti:

### ELENCO DEGLI ENTI AL CUI CONTROLLO PARTECIPA LA CORTE DEI CONTI.

1. — Associazione nazionale combattenti e reduci.
2. — Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.
3. — Associazione sanatorio universitario italiano.
4. — Azienda carboni italiani.
5. — Azienda generale italiana petroli.
6. — Azienda minerali metallici italiani.
7. — Azienda nazionale idrogenazione combustibili.
8. — Azienda rifornimenti Africa settentrionale.
9. — Azienda rilievo alienazione residuati.
10. — Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale.
11. — Cassa per il Mezzogiorno.
12. — Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina.
13. — Cassa sovvenzioni antincendi.
14. — Centro sperimentale di cinematografia.
15. — Comitato nazionale italiano per il collegamento fra il Governo italiano e l'O.N.U. per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.).
16. — Consiglio nazionale delle ricerche.
17. — Croce rossa italiana.
18. — Ente acquedotti siciliani.
19. — Ente approvvigionamento carboni.
20. — Ente autonomo esposizione universale di Roma.
21. — Ente di colonizzazione del latifondo siciliano.
22. — Ente di colonizzazione di Romagna di Etiopia.
23. — Ente di colonizzazione per gli Italiani all'estero.
24. — Ente di gestione e liquidazione immobiliare.
25. — Ente italiano per gli scambi teatrali.
26. — Ente nazionale industrie cinematografiche.
27. — Ente nazionale metano.
28. — Ente nazionale di assistenza magistrato.
29. — Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali.
30. — Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.
31. — Ente nazionale per la distillazione di materie vinose.
32. — Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie.
33. — Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani.
34. — Ente nazionale per le industrie turistiche.
35. — Ente nazionale per le industrie turistiche ed alberghiere.
36. — Ente nazionale per le « Tre Venezie ».
37. — Ente nazionale risi.
38. — Ente nazionale serico.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

39. — Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna.
40. — Ente siciliano di elettricità.
41. — Ente teatrale italiano.
42. — Ente zolfi italiani.
43. — Fondazione « A. Feltrinelli ».
44. — Fondazione per la sperimentazione e la ricerca agraria.
45. — Gestione I.N.A.-Casa.
46. — Gestione raggruppamento autocarri.
47. — Gestione viveri « La Provvida ».
48. — Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici
49. — Istituto centrale di statistica.
50. — Istituto cotoniero italiano.
51. — Istituto dell'enciclopedia italiana « G. Treccani ».
52. — Istituto di medicina sociale.
53. — Istituto di studi romani.
54. — Istituto nazionale case impiegati dello Stato.
55. — Istituto nazionale della previdenza sociale.
56. — Istituto nazionale delle assicurazioni.
57. — Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti di enti locali.
58. — Istituto nazionale gestione imposte di consumo.
59. — Istituto nazionale per il commercio estero.
60. — Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
61. — Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.
62. — Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.
63. — Istituto nazionale studi ed esperienze di architettura navale.
64. — Istituto per la ricostruzione industriale.
65. — Istituto poligrafico dello Stato.
66. — Ligniti Italia Meridionale.
67. — Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo.
68. — Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.
69. — Opera nazionale per gli invalidi di guerra.
70. — Opera nazionale per gli orfani di guerra.
71. — Opera nazionale per i pensionati di Italia.
72. — Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia.
73. — Raffineria di olii minerali, società per azioni.
74. — Registro aeronautico italiano.
75. — Segretariato nazionale per la montagna.
76. — Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro.
77. — Società a responsabilità limitata per lo incremento della stazione termale di Chianciano.
78. — Società incremento ginestra.
79. — Società italiana autori ed editori.
80. — Società italiana commercio estero per azioni.
81. — Società mineraria carbonifera sarda.
82. — Società mineraria italo-tedesca.
83. — Società per azioni « Agenzia Stefani ».
84. — Società per azioni « Ala Italiana »
85. — Società per azioni azienda tabacchi italiani.
86. — Società per azioni carbonifera « Arsa ».
87. — Società per azioni fertilizzanti naturali Italia.
88. — Società per azioni italiana stabilimenti cinematografici di Cinecittà.
89. — Società per azioni « Larderello » per lo sfruttamento delle forze endogene.
90. — Società per azioni magnesio italiano sulcis.
91. — Società per azioni miniere italiane ligniti.
92. — Società per azioni « Nazario Sauro » per l'esercizio di navi scuola.
93. — Società per azioni nazionale « Cogne ».
94. — Società per azioni raccolta sparto alfa.
95. — Società per lo sviluppo dell'impiego dei carboni italiani.
96. — Società valorizzazione idroterapia radioattività Ischia-Lacco.
97. — Ufficio italiano dei cambi.
98. — Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SOCIETÀ FERROTRAMVIARIE.

1. — Consorzio cooperativo per le ferrovie reggiane.
2. — Consorzio ferrovia Mantova-Peschiera.
3. — Società anonima Lariana per la navigazione sul lago di Coma.
4. — Società emiliana di ferrovie, tramvie ed automobili.
5. — Società esercizio servizi pubblici di Napoli.
6. — Società ferrovia del Renon.
7. — Società ferrovia elettrica transatesina.
8. — Società ferrovia elettrica Val di Fiemme.
9. — Società ferrovia Suzzara-Ferrara.
10. — Società ferrovie delle Dolomiti.
11. — Società ferrovie elettriche abruzzesi.
12. — Società ferrovie e tramvie del Mezzogiorno.
13. — Società ferrovie meridionali sarde.
14. — Società industrie ferrovia Milano.
15. — Società italiana ferro-tramviaria.
16. — Società italiana per le ferrovie del Sud-Est.
17. — Società italiana strade ferrate del Mediterraneo.
18. — Società italiana strade ferrate sovvenzionate.
19. — Società La Ferrovia Italiana-Arezzo.
20. — Società nazionale ferrovie e tramvie bresciane e cremonesi.
21. — Società per azioni ferrovia Biella-Novara.
22. — Società per la ferrovia di Seriana.
23. — Società per la ferrovia di Trento-Malè.
24. — Società per la ferrovia di Val Brembana.

Vi sono poi 4 società ferroviarie e 6 aziende per le quali la Corte esercitò un controllo gestione di legittimità. Faremo brevissimo cenno delle più importanti.

*Associazione combattenti e reduci* (eretta in ente morale con regio decreto 24 giugno 1923, n. 1371).

(Esercizio per anno solare).

I contributi della Presidenza del Consiglio e dell'Opera nazionale combattenti durante il periodo furono i seguenti:

	Contributi della Presidenza	Contributi O. N. C.
1942	2.800.000	4.275.000
1943	3.700.000	4.455.000
1944	5.000.000	4.500.000
1945	20.000.000	—
1946	6.000.000	4.500.000
1947	25.100.000	6.750.000
1948	—	—

Le attività così dette assistenziali si sono ridotte per gran parte a contributi a federazioni provinciali per modo che è a ritenere che parte di esse sia stata ancora impiegata in spese organizzative.

*Azienda generale italiana petroli (A.G.I.P.)* (costituita con regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 556).

(Esercizio per anno solare).

Dal 1942 al 1947 la partecipazione dello Stato fu di un miliardo, sottoscritto in linea di capitale. Nel primo periodo del 1942 fu di lire 500.000.000 ma l'aumento fu deliberato già durante il primo esercizio.

Il capitale dell'Azienda passò poi da 500 milioni a 2.000.000.000; il fondo di riserva da 114.000.000 a lire 122.056.126 oltre i fondi di rivalutazione. I singoli esercizi ebbero il seguente andamento:

	Utili o perdite	Dividendo
1942	+ 27.000.000	5%
1943	+ 6.000.000	—
1944	— 69.000.000	—
1945	— 79.000.000	—
1946	+ 41.000.000	5%
1947	+ 43.000.000	6%
1948	+ 70.000.000	6%

Molto varie e non esattamente indicate le partecipazioni dell'A.G.I.P. a varie aziende durante il periodo accennato.

In realtà nel periodo bellico l'A.G.I.P. fu manovrata dallo Stato come strumento della

politica contingente e nel post-bellico in continuo contatto con il C.I.P. anche come strumento della politica petrolifera.

Siamo ancora lontani, alla fine del 1947, dal grande riassetto della nostra organizzazione statale per lo sfruttamento degli idrocarburi liquidi e gassosi. I risultati stessi accennati del periodo in esame ci dicono pochissimo anche perchè dipese da eventi esterni se l'A.G.I.P. dovette provvedere a gestioni non sue, o perdere partecipazioni in precedenza acquistate.

Nel 1942 l'A.G.I.P. entrò in gestioni petrolifere in Ungheria, in Croazia, in Albania, in Romania, in Grecia ed assorbì ingenti imprese nazionalizzate.

Nel 1943 cominciarono gli anni di crisi: l'A.G.I.P. abbandonò la Croazia, l'Albania, il Montenegro e la Grecia. Continuò ad avere partecipazioni con l'A.N.I.C. e con la R.O.M. S.A. e con altre aziende rimaste però con poco lavoro.

Nel 1944 non vi fu niente di notevole da segnalare fuorchè le perdite dovute ai tempi tristissimi.

Nel 1945 l'A.G.I.P. dovette rinunciare alle partecipazioni straniere nazionalizzate e a quelle negli stati ex nemici conservando partecipazioni italiane in aziende più o meno danneggiate (A.N.I.C. - S.N.A.M. - R.I.O.T. - S.I.E.S. - S.P.E.M.).

L'A.G.I.P. dovette infine restituire il patrimonio netto alle Aziende precedentemente nazionalizzate e si limitò quindi in questo periodo eccezionalissimo a dover fare una politica di pura contingenza.

#### *Esercizio 1946.*

Il 1946 è l'anno della ripresa sia nell'attività dell'A.G.I.P. che in quelle delle aziende controllate.

#### *Esercizio 1947.*

L'A.G.I.P. continuò la sua attività in linea di ripresa ma ebbe a subire degli assestamenti. L'A.G.I.P. creò l'I.R.O.M. nella quale investì un miliardo e fece sorgere così uno stabilimento nella zona di P. Marghera. La R.O.M.S.A. perse lo stabilimento di Fiume. La Sinda fu posta in liquidazione; la S.T.A.B.

visse quasi totalmente senza attività e cominciò ad orientarsi verso una eventuale liquidazione.

#### *Esercizio 1948.*

Nel 1948 vennero restituite le raffinerie gestite dall'AGIP costituenti beni delle società estere nazionalizzate, mentre l'AGIP deve riprendere la sua attività commerciale.

Cominciò nel 1947 la ricerca di gas individuandosi il perimetro di Cortemaggiore così si diede inizio ad un'impresa mineraria destinata a grande sviluppo futuro, ma per la vendita del gas era necessario trasportarlo onde aumentò l'attività delle società nazionali metanodotti di cui l'AGIP è principale azionista. Vennero invece trasferiti alla I.R.O.M. le raffinerie di Venezia e nello stesso tempo l'AGIP spinse la costruzione della sua flotta.

#### *Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.).*

L'A.M.M.I. fu costituita con decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito con modificazioni nella legge 10 aprile 1936, n. 1024.

L'A.M.M.I. ebbe come scopo sostanziale la ricerca e la coltivazione di minerali metallici (lo statuto fu poi modificato ed ampliato nel 1948). La partecipazione dello Stato è del 60 per cento del capitale che con legge 11 dicembre 1941 fu stabilito in 200 milioni così suddiviso: Stato lire 120.000.000; I.N.A. lire 30 milioni; I.N.P.S. lire 30.000.000; Banco di Napoli lire 20.000.000.

Oltre alla partecipazione in linea di capitolo nel periodo dal 1942 che è soggetto al vostro esame lo Stato contribuì con lire 2.000.000 nell'esercizio 1941-42, con 1 milione nel 1942-43 in virtù della legge 13 maggio 1940, n. 178; con altri 2 milioni nel 1942-43 in virtù dell'articolo 5 della legge istitutiva modificata dalla legge 3 giugno 1940, n. 811.

L'A.M.M.I. partecipò poi in grandissima maggioranza (399.605 azioni su 400.000) alla SAPEZ (Società anonima per la produzione di piombo e zinco).

Per gli esercizi che ci riguardano i dati di gestione dell'A.M.M.I. risultano dalla tabella seguente:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO	Costi amministrativi generali	Costi finanziari	Totale spese	Differenza lorda industriale e commerciale	Ricavi finanziari	Totale profitti	Utile o perdita di esercizio
1942-43 . . . . .	9.069.304,70	18.537.878,40	27.607.183,10	18.257.059,25	7.903.403,15	26.160.462,40	1.446.720,70
1943-44 . . . . .	15.295.391,40	8.475.890,05	23.771.281,45	5.233.120—	981.706,65	6.214.826,65	17.556.454,80
1944-45 . . . . .	24.751.471,10	1.016.249,15	25.767.720,25	9.419.748,50	4.964.411,75	14.384.160,25	11.383.560—
1945-46 . . . . .	30.203.773,25	4.866.553,05	35.070.326,30	21.968.081,30	14.173.417,30	36.141.498,60	1.071.172,30
1946-47 . . . . .	57.020.037—	23.769.939—	80.789.976—	119.175.417—	3.009.098—	122.184.515—	41.394.539—
1947-48 . . . . .	223.344.072—	31.759.494—	255.103.566—	265.032.334—	6.102.840—	271.135.174—	16.031.608—

Nel 1941-42 l'A.M.M.I. aveva già concentrato in sé la società anonima « Miniere e fonderie di Antimonio », la società anonima « Montemannu », la società anonima stagno italiano di Monte Valerio, aveva dato origine con la Fiat alla società anonima Nichelio e metalli nobili e aveva rilevato la concessione di « Sa Duchessa » per il rame nonchè tutte le azioni dell'anonima Miniere di Lavanchetto, anche questa società poi concentrata nella A.M.M.I. La partecipazione alla società Nichelio e metalli nobili fu poi apportata alla nuova società Nichelio e metalli nobili: che finì a fondersi con la società Sapez.

Alla fine del 1941 l'A.M.M.I. aveva anche stretto accordi con il Governo albanese per lo sfruttamento del cromo, aveva acquistato le miniere di Pestarena (Novara) aveva costituito con la Finsider la società Rudnik in Croazia e nella Grecia la Società miniere Elleniche (AME) aveva acquistato le azioni del gruppo Lokris per la produzione del nichelio in Grecia.

Nel 41-42 oltre ad assumere la funzione di ente accentratore per l'importazione dei minerali correttivi degli acciai, di alcuni metalli e delle ferroleghie nonchè quella di provvedere alla raccolta dei minerali di platino, radio, irridio, palladio, osmio e rutenio, assunse una partecipazione alla società mineraria Hromaseo in Jugoslavia e con la Finsider e la Fiat assunse le partecipazioni di maggioranza nella Companhia portugueisa do Tungsteno (C.P.T.).

Chiuse il bilancio con passività per lire 445 milioni e 168.841,65 e attività per lire 445 milioni e 75.932,50 e quindi con una perdita di esercizio per lire 92.549,15 dovuta, secondo le spiegazioni ufficiali alla disciplina dei prezzi di vendita, che non sono stati aumentati, in relazione all'aumento dei costi di produzione e peggio di quelli all'importazione. Negli esercizi 1942-43, 1943-44, 1944-45 si ebbe una situazione caotica: gestione commissariale, trasporto al nord doppia gestione. Riassumendo i conti si può oggi dire che nel 1942-43 si ebbe una perdita di lire 1.446.720,70, nel 1943-1944 di lire 17.556.454,80, nel 1944-45 di lire 11 milioni e 383.560.

Nel 45-46 si ebbe con anche per la maggior necessità delle produzioni industriali una ripresa, l'esercizio chiuse con un utile di lire 1 milione e 71.172,70. Nel periodo della guer-

ra e del primo dopo guerra furono diminuite alcune partecipazioni, rimasero infatti a chiusura dell'esercizio 1945-46 quelle di lire 23 milioni e 915.000 della Sapez alla quale fu concesso anche un finanziamento da parte della A.M.M.I. quello della « Lokri » per lire 11 milioni 570.883,45 della Hromaseo — Balkankrom per lire 8.982.956,60 dell'A.M.E. — per lire 62.500; della Rudnik per lire 191.422,40 della C.P.T. per lire 2.003.125 e dell'Istituto case popolari dell'A.M.M.I. per lire 200.000.

Si notò subito però un notevole immobilizzo con eccesso di finanziamenti a società collegate non seguito da aumenti di capitale fresco.

Nel 1946-47 si ebbe ripresa sia nel settore commerciale, che nell'industriale; l'A.M.M.I. assunse anche la funzione di consignatario per conto dello Stato delle importazioni dai paesi alleati di stagno, nichel, rame, ferroleghie e minerali correttivi degli acciai. Per accordi con la società belga « Vieille Montagne » l'A.M.M.I. ne rilevò la partecipazione alle società S.A.P.E.Z., e per quelli con la società des Mines de Nebida l'A.M.M.I. rilevò tutto il complesso della Nebida.

Al 30 giugno 1947 si può dare chiuso il ciclo bellico, le partecipazioni estere si trovarono ridotte alle S.A.P.E.Z., per lire 23.918.000, alla C.P.T. per lire 2.003.125 all'Istituto case popolari A.M.M.I. per lire 200 mila. La gestione si chiuse con un utile di lire 41.394.539.

L'esercizio 1947-48 fu un esercizio di 18 mesi perchè nel corso dell'esercizio stesso intervenne la modificazione dello statuto dell'A.M.M.I. che portò l'esercizio ad anno solare.

Durante l'esercizio si effettuò la rivalutazione delle immobilizzazioni tecniche e delle partecipazioni, si rivalutarono vari impianti passando da un attivo di lire 97.696.840 a lire 668.033.526 e le partecipazioni, ridotte alla società S.A.P.E.Z. passarono da lire 26.212.925 a lire 202.965.100 perchè furono così rivalutate le azioni S.A.P.E.Z.

Il fondo di ammortamento fu portato a lire 204.896.000 e fu iscritto al passivo un fondo di conguaglio monetario di lire 490 milioni e 989.186. La gestione chiuse con un profitto netto di lire 16.031.608 permettendo una distribuzione (7,50 per cento) agli enti partecipanti. La scarsità dell'utile fu giustificato

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con la spesa di personale e nel peso degli interessi passivi a causa delle necessità in cui si trovò l'azienda di ricorrere a sovvenzioni bancarie.

Non si riesce per vero a capire bene trattandosi di azienda dello Stato perchè si sia

fatto un riparto di utili quando si poteva utilizzare anche il poco denaro disponibile per ridurre le passività bancarie.

Durante il complesso degli esercizi in esame la produzione dell'A.M.M.I. fu quella che risulta dalla seguente tabella:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PRODUZIONI DELL'A.M.M.I. NEI SINGOLI ESERCIZI

	1941-42	1942-43	1943-44	1944-45	1945-46	1946-47	1947-48 (17 mesi)
Antimonio . . . Kg.	553.550 —	415.336 —	177.405 —	370.373 —	336.182 —	544.000 —	341 —
Cromite . . . Tonn.	22.321 —	42.616 —	15.580 —	—	—	—	—
Manganese . . »	3.127 —	2.793 —	—	1.444,5	8 —	—	—
Nichelio . . . Kg.	85.991 —	76.892 —	28.614 —	16.488 —	1.091 —	—	—
Oro . . . . . »	354.828 —	428 —	254.829 —	52.359 —	122.490 —	313.154 —	573,3
Rame . . . . . »	457.700 —	314.234 —	—	286.629 —	105.688 —	—	201.452 —
Argento . . . . »	—	—	—	—	3.722.345 —	1.928.038 —	2.781.152 —
Stagno . . . . . »	202.450 —	193.023 —	115.824 —	3.077 —	87.302 —	83.709 —	13.941 —
Vanadio . . . . »	32.729 —	34.592 —	—	—	—	—	—
Ferro-Vanadio . . »	—	136.367 —	159.081 —	47.219,3	—	—	—
Ferro-Titanio . . »	—	—	—	2.340 —	10.567 —	—	—
Piombo (conc.) Tonn.	11.115,6	8.838 —	2.362 —	797 —	158 —	1.497 —	5.568 —
Zinco (conc.) . . »	47.356 —	53.502 —	12.840 —	4.959 —	427 —	10.510 —	22.815 —
Bicromati . . . Kg.	—	—	—	—	—	62.047 —	163.987 —

Sembra esatta l'asserzione che l'A.M.M.I. adattandosi alla situazione del dopo guerra abbia concentrato il suo sforzo nella produzione dei metalli preziosi (oro-argento), del rame, lo zinco ed i bicromati, abbandonando le produzioni che non poteva più fare direttamente nella sua nuova sistemazione.

#### *Azienda nazionale Idrogenazione combustibili.*

L'azienda fu costituita sotto forma di società per azioni con atto 18 febbraio 1936 con la partecipazione dell'A.G.I.P. (25 per cento), dell'A.I.P.A. (Azienda italiane petroli d'Albania) (25 per cento) e della Società per l'industria mineraria ed agricola Montecatini (50 per cento). Successivamente (1940) l'A.I.P.A. passò nel grembo dell'A.G.I.P. ma la partecipazione all'A.N.I.C. passò al demanio mobiliare dello Stato.

Lo Stato non solo partecipò al capitale dell'A.N.I.C., ma intervenne con una convenzione particolare (30 giugno 1936) per spingere l'A.N.I.C. a costruire gli stabilimenti di Bari e Livorno.

In base a tale convenzione lo stato si accollò per 10 anni (1936-46):

a) una quota del 10 per cento annuo dei capitali investiti negli impianti di Bari e Livorno.

b) una quota *una tantum* del 10 per cento dei capitali investiti a favore degli enti costituenti l'azienda e più lire 0,02 per chilogrammo di benzina prodotta;

c) una quota annuale del 3 per cento (elevabile al 5 per cento) sui capitali investiti;

d) l'onere degli interessi passivi sui capitali stessi nella parte eccedente l'investimento del capitale sociale;

e) la retribuzione annua del 6 per cento (elevabile all'8 per cento) del capitale sociale versato.

Tali condizioni mutarono nel 1948 essendo intervenuti nuovi accordi (e la costituzione della Stanic).

Nel periodo dal 1942 al 48 si ebbero i seguenti utili:

1942 lire 63.544.441,81, 1943 utili lire 55 milioni e 564.954,08, 1944 lire 47.408.331,10, 1945 utili per lire 48.004.961,71, 1946 lire 48

milioni e 915.788,41, 1947 lire 81 milioni e 54.907, 1948 lire 218.420.246.

In relazione agli utili l'A.N.I.C. distribuì il 7 per cento nei primi due anni, il 6 per cento negli anni 44-45-46, il 10 per cento nel 1947 e nel 1948.

Va notato che l'utile del 1945, anno di più completa inattività derivò principalmente dal noleggio allo Stato e per uso del C.I.P., dei serbatoi di Livorno.

Anche nel 1946 ogni lavorazione fu sospesa, solo alla fine dell'esercizio riprese l'attività lo stabilimento di Bari che raffinò nel 1947 tonnellate 116.076 di grezzo di provenienza Unrra e tonnellate 296.838 di grezzo derivanti dall'Arabia e dal Venezuela.

Alla fine del 1947 lo Stato patrimoniale si chiuse con attività per lire 3.646.198.718 e passività per lire 3.565.141.811; utili d'esercizio lire 81.054.907.

Tra le attività patrimoniali erano indicate:

immobilizzazioni per lire 725.202.960;  
investimenti diversi per lire 145.363.215;  
materie prime, prodotti petroliferi per lire 1.597.675.698;

Casse, Banche, Titoli di Stato per lire 108.493.254;

Debitori diversi per lire 1.042.690.888;

Tra le passività:

Riserve legali lire 23.316.316;

Fondi ammortamento investimenti diversi lire 20.000.000;

Fondo indennità di licenziamento personale lire 241.205.642;

Fondo revisione impianti lire 251.000.000;

Crediti diversi lire 1.642.802.996.

Solo nel 1948 si ebbe la completa riattivazione degli impianti e contemporaneamente la costituzione della STANIC.

#### *Aziende rifornimenti Africa Settentrionale (A.R.A.S.).*

Ebbe origine dal decreto 15 giugno 1941 del governo libico che creò l'Aras mediante trasformazione dell'Azienda autonoma annonaria libica. Il fondo di dotazione fu di lire 80 milioni apprestati dal governo libico. Naturalmente l'attività dell'ARAS diminuì sempre più



di mano in mano che ci si allontanò dal momento in cui l'Italia dovette abbandonare la Libia.

Nel 1943, l'A.R.A.S. si trasferì a Roma, le scorte dell'A.R.A.S. furono destinate per l'alimentazione della Sicilia.

Per il complesso di attività nazionali della Aras nel periodo 42-45 i bilanci relativi si chiusero al 30 giugno 43 con un utile di lire 12.292.232,80, al 30 giugno 1944 con utili per lire 20.410.230,86, al 30 giugno 1945 con utili per lire 3.495.816,35, al 30 giugno 1946 con utili per lire 1.419.783,05, al 30 giugno 1957 con utili per lire 218.218,43.

Solo al 30 giugno 1948 si ebbe una perdita di lire 2.903.750,64 dovuta ad un eccessivo aggravio, in una gestione di liquidazione delle spese di personale. Il fondo di dotazione di iniziali lire 80.000.000 fu ridotto nel 1944-45 a 50.000.000 (per rimborso di 30 milioni al tesoro) ma nell'esercizio 1944-45 fu costituito un fondo di riserva di lire 68 milioni e 592.136,20 per accantonamento di utili, ridotto al 30 giugno 1946 a lire 68 milioni e 57.962,55 per annullamento da un lato di crediti verso l'UCEFAG e dall'altro per l'accantonamento degli utili dell'esercizio.

Il fondo di dotazione si riduceva ancora di lire 10.420.105,65 nel 1945-46 per versamento al Tesoro a titolo di reintegrazione, ed ancora di altre lire 21.733.008,36 nel 1947-48, così che nell'esercizio 1947-48 il fondo venne ridotto a sole lire 17.836.885,99.

*Ente di gestione e liquidazione immobiliare (E.G.E.L.I.).*

L'E.G.E.L.I. fu costituito con regio decreto 9 febbraio 1939, n. 126 per l'acquisto,

gestione e vendita dei beni dei cittadini italiani di razza (come allora si diceva) ebraica eccedenti il limite di proprietà immobiliare ammessa dalla legge. Successivamente furono affidate all'Egeli altre funzioni. In base all'articolo 18 della legge 16 giugno 1939, numero 126 fu concessa agli Intendenti di finanza la possibilità di disporre il passaggio all'EGELI dei beni subastati per debiti o per garanzia d'imposte a prezzo pari a quello raggiunto nell'ultimo incanto dopo il secondo esperimento d'asta.

In base alla legge di guerra — poi — l'Egeli assunse l'amministrazione dei beni dei sudditi nemici, che furono prima gli anglo-americani (poi riconosciuti come alleati) poi i tedeschi; infine, nel territorio di fatto soggetto alle R.S.I. (repubblica di Salò) vennero assegnati con decreto-legge 4 gennaio 1944, n. 112 in amministrazione all'EGELI come sequestrario, sindacatore e liquidatore, i beni sequestrati e confiscati agli Ebrei, nonché le aziende a prevalente capitale di cittadini nemici e, con decreto del ministero delle finanze 31 luglio 1945, n. 665, le amministrazioni dei beni che dovevano essere devoluti allo Stato in base alla legge 9 agosto 1943, n. 720 perchè di non giustificata provenienza.

Così l'EGELI ebbe esattamente sette gestioni: beni ebraici acquisiti in base alla legge del 39, beni provenienti da aste esattoriali, beni alleati, beni ebraici confiscati, beni ebraici sequestrati, beni germanici, beni di non giustificata provenienza.

Lasciando da parte i beni di non giustificata provenienza che furono pochissima cosa, i risultati delle gestioni (utili o perdite) risultano dal prospetto seguente:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNI	Beni ebraici 1939	Beni esattoriali	Beni alleati	Beni ebraici confiscati	Beni ebraici sequestrati	Beni germanici
1939-41 . . . . .	— 562.932,98	— 76.396,82	—	—	—	—
1942 . . . . .	+ 374.626,52	— 11.238,83	+ 236.119,21	—	—	—
1943 . . . . .	+ 624.011,73	+ 200.290,60	+ 347.792,78	—	—	—
1944 . . . . .	+ 598.829,80	— 46.517,81	+ 341.017,26	+ 10.730,39	+ 2.041,55	—
1945 . . . . .	— 621.985,64	— 31.498,15	+ 643.152,54	— 20.868,29	+ 110—	+ 16,15
1946 . . . . .	— 1.338.744,32	— 45.993,86	— 428.668,73	+ 7.536,43	— 37.067,50	— 13.151,71
1947 . . . . .	— 834.644,13	— 123.737,19	— 1.428.435,01	+ 60.451,15	+ 464.414,66	— 24.208,90
1948 . . . . .	— 173.414,73	— 361.236,85	— 1.210.430,81	—	927.439,19	— 178.584,05

Dal Tesoro l'Egeli ebbe assegnato un fondo di dotazione di lire 20.000.000 che però non fu mai completamente versato, (furono versati solo 17.000.000), ma in acconto al fondo di gestione, l'EGELI ebbe la possibilità di emettere certificati trentennali per i quali il servizio interessi doveva essere effettuato con fondi forniti dal Tesoro; ebbe inoltre la possibilità di avere anticipi per la gestione di immobili e aziende sequestrate senza dotazione liquida.

Risulta quindi che l'EGELI ha avuto dallo Stato (fino al 1948) per fondo dotazione lire 17.000.000 in anticipazione di somme erogate per gestione beni alleati sprovvisti di contanti lire 27.000.000 a rimborso spese generali della stessa gestione lire 90.000.000 per le necessità dei beni ebraici confiscati o sequestrati lire 75.000.000, in totale lire 209 milioni contro i quali ha versato solo lire 1 milione e 932.272,21, utili delle gestioni al 31 dicembre 1943 più lire 4.357.984,93 provenienti dalla vendita dei beni ebraici che poi lo Stato ha dovuto restituire.

Osservando ora le singole gestioni, possiamo così rivederne i risultati.

#### *I Gestione beni ebraici anteriori al 1939.*

I beni da incamerare pareva dovessero essere per un valore di circa lire 800.000.000, ma risultò invece che furono incamerati beni per lire 55.632.217,44, beni che furono dopo la li-

berazione di mano in mano restituiti. Nel 1941 furono assegnati all'ente beni per lire 15 milioni e 471.135,60; nel 1942 per lire 33 milioni e 454.977,44, nel 1943 per lire 7.263.538,40. Alla fine del 1942 risultarono alienati beni con un utile di rivendita di lire 7.500.634,80 e un incasso di lire 12.532.500.

L'importo che sarebbe dovuto esser versato allo Stato non lo fu che per l'importo di lire 1.597.718,36 in relazione ai mancati versamenti del fondo di dotazione ed altre deficienze di cassa della gestione.

Alla chiusura dell'esercizio 1942 l'EGELI risultava inoltre debitore di lire 16.473.600 per certificati nominativi in circolazione (emessi per l'acquisizione dei beni) e di lire 34.365.400,45 verso terzi (per gran parte) di lire 31.356.491,98 verso ebrei per immobili non ancora pagati, mentre gli esercizi precedenti avevano chiuso con una perdita rispettivamente di lire 562.932,92, l'esercizio 1942 chiuse per la gestione in esame con un utile netto di lire 374.626,52. Nel 1943 vennero venduti immobili per un valore di costo di lire 4.861.542 col realizzo di lire 17.104.722,15, delle quali solo lire 2.769.666,57 furono versate al Tesoro. I certificati emessi nell'anno ammontarono a lire 5.105.900.

Si ebbe un utile netto di esercizio di lire 624.011,73.

Nell'esercizio 1944 si ebbero altre vendite per sole lire 400.000 ridotte a lire 339.636,40, perchè ne fu detratta la imposta di lire 57.000

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

versata a copertura di beni retroceduti, i certificati nominativi vennero ridotti di numero in relazione all'annullamento di certificati già emessi a seguito di retroversioni.

L'esercizio si chiuse con un utile di lire 598.829,80.

Nel 1945 furono retrocessi beni per lire 4.497.803,85; l'esercizio si chiuse con una perdita di lire 621.985,64.

Nel 1946 furono retrocessi beni per un valore di circa lire 20.297.880,40. La gestione si chiuse con una perdita di lire 1.338.744,32.

Nel 1947 furono retrocessi beni per un valore di costo di lire 8.230.675,15, rimanendo a carico dell'EGELI — gestione beni ebraici — ancora un debito verso gli ebrei, regolato con i certificati, di lire 7.145.462,97, oltre ad un debito di conguaglio verso gli espropriati di lire 602.011,52: l'esercizio si chiuse con una perdita di lire 834.644,13.

Nel 1948 si restituirono altri beni per un costo di lire 3.551.916,10, e si versarono anche lire 1.456.040 per immobili alienati e da retrocedere. Si ebbe nello stesso anno una riduzione di lire 3.883.617,81 nella voce creditori, ed una perdita di lire 172.414,13.

La gestione beni ebraici anticipò spesso le spese generali per tutta la gestione, comunque si osserva che esse furono enunciate nelle seguenti cifre a carico della gestione:

1941 . . . . .	L.	966.347,55
1942 . . . . .	»	1.340.924,08
1943 . . . . .	»	1.184.712,27
1944 . . . . .	»	647.381,35
1945 . . . . .	»	693.679,50
1946 . . . . .	»	556.319,95
1947 . . . . .	»	1.086.778,45
1948 . . . . .	»	450.186 —

Le gestioni beni ebraici prestò fondi a tutte le altre gestioni onde in ciascun bilancio vanno annotati saldi accreditati dalle altre gestioni.

#### Gestione beni esattoriali.

Nel 1940 e 1941 furono trasferiti all'EGELI beni per un valore di lire 525.721,89.

nel 1942 . . . . .	per L.	257.949,02
nel 1943 . . . . .	» »	24.440,31

nel 1944 . . . . .	per L.	—
nel 1945 . . . . .	» »	—
nel 1946 . . . . .	» »	11.303
nel 1947 . . . . .	» »	2.640
nel 1948 . . . . .	» »	1.911.468

Negli stessi anni furono venduti beni per i seguenti importi:

1941 . . . . .	per L.	70.113,65
1942 . . . . .	» »	150.125,15
1943 . . . . .	» »	187.684,56
1944 . . . . .	» »	32.015,05
1945 . . . . .	» »	9.401 —
1946 . . . . .	» »	10.920,05
1947 . . . . .	» »	—
1948 . . . . .	» »	2.666,66

I risultati della gestione furono come si è visto sempre negativi eccetto che nel 1943.

#### Gestione beni alleati.

La gestione funzionò come gestione beni di terzi e quindi non assunse in carico i valori dei beni sequestrati che raggiunse la cifra massima di lire 3.556 partite.

Le unità immobiliari sequestrate furono:

a fine 1941 . . . . .	1.955
a fine 1942 . . . . .	3.150
a fine 1943 . . . . .	3.445
a fine 1944 . . . . .	(non risultano i dati)
a fine 1945 . . . . .	3.556
a fine 1946 . . . . .	1.719
a fine 1947 . . . . .	1.075
a fine 1948 . . . . .	586

La gestione si trovò ad avere anticipato per l'amministrazione dei beni sequestrati privi di liquido, le seguenti somme:

a fine 1942 . . . . .	L.	5.853.536,52
a fine 1943 . . . . .	»	8.974.826,30
a fine 1944 . . . . .	»	16.451.106 —
a fine 1945 . . . . .	»	25.701.187,26
a fine 1946 . . . . .	»	45.418.376,25
a fine 1947 . . . . .	»	45.953.400,11
a fine 1948 . . . . .	»	101.609.665,78

Inoltre la gestione beni ebraici risultò a fine dei vari esercizi con i seguenti crediti verso

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le gestioni beni alleati (ex nemici) per anticipazioni fatte alle stesse:

a fine 1942 . . . . .	L.	8.593.370,38
a fine 1943 . . . . .	»	12.096.168,26
a fine 1944 . . . . .	»	17.947.139,98
a fine 1945 . . . . .	»	22.832.226,62
a fine 1946 . . . . .	»	36.444.415,72
a fine 1947 . . . . .	»	40.705.721,80
a fine 1948 . . . . .	»	42.442.540,30

Le spese da recuperare corrispondenti alla ripartizione a carico delle gestioni delle spese generali e varie dell'E.G.E.L.I. ammontavano:

a fine 1942 . . . . .	L.	8.593.370,38
a fine 1943 . . . . .	»	12.096.168,26
a fine 1944 . . . . .	»	17.947.139,98
a fine 1945 . . . . .	»	22.832.226,62
a fine 1946 . . . . .	»	36.444.415,72
a fine 1947 . . . . .	»	40.705.721,80
a fine 1948 . . . . .	»	42.442.540,30

Le spese di gestione vennero sempre anticipate dai singoli istituti consegnatari di beni; in un primo tempo l'E.G.E.L.I. pagò direttamente agli istituti e divenne creditore verso la gestione dei singoli importi. Successivamente invece le gestioni apparvero debitorie verso gli istituti.

In complesso le gestioni risultarono debitorie verso gli istituti gestori:

a fine 1942 . . . . .	di L.	1.297.182,95
a fine 1943 . . . . .	»	1.450.976,56
a fine 1944 . . . . .	(non risulta la cifra)	
a fine 1945 . . . . .	»	10.416.338,80
a fine 1946 . . . . .	»	18.575.825,17
a fine 1947 . . . . .	»	7.107.143,99
a fine 1948 . . . . .	»	41.231.903,47 (1)

Fu per questo complesso di oneri, in parte soltanto recuperabili, che alla fine la gestione dei beni ex nemici (beni alleati importò un notevole sbilancio a carico dello Stato.

#### *Gestione dei beni ebraici confiscati o sequestrati.*

Tale gestione ebbe inizio con l'applicazione totalitaria — nel nord — delle leggi razziali.

(1) Nonostante le anticipazioni concesse all'E.G.E.L.I. per la decurtazione del debito verso gli istituti gestori (7.000.000 = nel 1946, 7.000.000 = nel 1947).

Nel 1944 fu aperta tale gestione che risultò costituita al momento della cessazione della occupazione tedesca da:

- n. 2794 beni immobili e mobilio relativo;
- n. 4115 depositi presso banche;
- n. 207 aziende industriali e commerciali.

Tale gestione continuò negli anni successivi solo per lo smobilizzo.

La gestione segnò nel 1944 un utile di lire 10.730,39 nel 1945 una perdita di lire 20 mila 868,29; nel 1946 una perdita di lire 29.531,07; nel 1947 un utile di lire 60.451,35 per i beni confiscati e di lire 464.414,66 per i beni sequestrati; nel 1948 si ebbe invece una perdita di lire 927.439,19 ma utili e perdite non sono che conseguenze del saldo degli interessi attivi e passivi sui conti relativi ai depositi ed ai prelievi.

Per il complesso delle spese di queste gestioni che divennero poi via via sempre meno recuperabili, il Tesoro dovette dare all'E.G.E.L.I. varie anticipazioni. Erano di lire 25 milioni a fine 1946, lire 75.000.000 a fine 1947, di lire 92.040.603 a fine 1948.

#### *Gestione beni germanici.*

Fu una nuova gestione sorta nel 1945 quando l'Italia entrò in conflitto con la Germania.

Al 31 dicembre 1945 i beni affidati alla E.G.E.L.I. contavano 169 proprietà a fine 1946 contavano 376 proprietà; a fine 1947 contavano 366 proprietà; a fine 1948 ne contavano 327.

La gestione 1945, parziale, non può riassumersi con dati completi, la gestione 1946 segnò una perdita di esercizio (differenze di interessi) di lire 13.151,71 con un credito dell'E.G.E.L.I. verso le gestioni di lire 1 milione e 35.555,17. Nel 1947 il credito passò a lire 2.662.979,49 ed a lire 10.788.336,61 nel 1948, la gestione 1947 si chiuse con utili per lire 24.208,90 e quella 1948 con una perdita di lire 178.584,05: il debito dell'E.G.E.L.I. verso gli istituti gestori di lire 849.772,38 nel 1946 salì a lire 2.502.780,24 a fine 1947; a lire 10.210.122,17 a fine 1948.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestione beni di non giustificata provenienza.*

Si tratta di una sola proprietà gestita nel 1945. Nel 1946 i beni sequestrati furono consegnati all'amministrazione finanziaria.

In sostanza le gestioni dell'E.G.E.L.I. si dimostrarono notevolmente appesantite per mancanza di liquido, ma non se ne può dare un giudizio esatto dato che per gran parte si trattò di beni di terzi ai quali in sede di restituzione non si potè per legge addebitare tutto quello che fu speso.

*Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.*

L'ente costituito con la legge 13 giugno 1935, n. 1453 ebbe per il periodo che ci riguarda i compiti di aumentare l'importazione della cellulosa, di curare la produzione e l'impiego della cellulosa e di materie nazionali per la cellulosa, di curare la disciplina della produzione e della vendita della carta e di fare indagini sulla relativa industria; oltre a ciò fu affidata all'ente della cellulosa l'opera di distribuzione della carta per le categorie consumatrici e l'erogazione di contributi vari a favore degli editori di giornali.

I mezzi che nel periodo che interessa la presente relazione affluirono all'Ente per la cellulosa furono:

a) contributo annuo dello Stato lire 8.000.000;

b) contributo annuo che non fu versato a carico dei produttori di fibre tessili artificiali. (lire 2.000.000);

c) contributo per ogni quintale di cellulosa importata e non destinata a fibre tessili artificiali;

d) contributo percentuale 5 % a carico degli acquirenti di carta e carbone destinati al consumo interno.

L'Ente diede vita a due società: la Anonima raccolta Sparto alfa (Salsa) e la Società incremento Ginestra (S.I.G.), la prima è tuttora in vita, meglio è viva ma non sembra più vitale, la seconda è già stata liquidata con una perdita (nel 1949) di lire 8.774.046,25.

Le entrate e spese ordinarie e straordinarie dell'Ente furono:

	Entrate	Spese
Nel 1942	L. 224.893.462,40	223.999.737,22
» 1943	» 183.083.636,40	182.662.248,55
» 1944	» 141.932.766,95	134.770.533,10
» 1945	» 41.183.263,30	44.007.284,15
» 1946	» 30.905.952,65	42.949.705,10
» 1947	» 266.542.602,54	109.330.811,75
» 1948	» 187.870.034,35	170.361.639,45

Sulle spese totali le spese di funzionamento dell'Ente rappresentavano nel 1942 il 4%, nel 1943 il 5,40%, nel 1944 il 16%, nel 1945 il 66% nel 1946 il 50%, nel 1947 il 33%, nel 1948 il 29%.

Se si escludono anche le perdite evidenti del periodo della guerra non appare certo confortante l'ammontare delle spese di funzionamento rispetto alle erogazioni.

Oltre alle spese nel 1942 furono addebitate all'esercizio lire 122.585.298,05 e nel 1943 lire 73.661.955,37, somme che furono accantonate per fini di stabilizzazione del prezzo della carta giornali. Le erogazioni a favore degli editori di carta dei giornali furono:

Nel 1942	. . . . . per L.	48.186.472,80
» 1943	. . . . . »	91.426.219,80
» 1944	. . . . . »	103.013.617,05
» 1945	. . . . . »	6.075.039,60

Le erogazioni vi furono anche nel 1947 e nel 1948 ma in cifre minori. Il patrimonio dell'ente risultò a chiusura dei conti nei seguenti dati:

Anno	Attività	Passività	Patrimonio netto
1942	211.216.946,33	191.695.136,70	19.521.809,63
1943	283.848.326,20	263.264.945,37	20.583.380,83
1944	304.111.699	282.910.255,37	21.201.443,63
1945	292.666.502,75	272.708.322,27	19.958.180,48
1946	329.500.884,35	88.851.178,50	240.649.705,86
1947	676.128.982,90	269.531.746,50	406.597.236,40
1948	899.973.502,75	134.258.649,30	765.714.853,45

*Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (E.N.P.A.S.).*

L'E.N.P.A.S. costituito con la legge 19 gennaio 1942, n. 22 incorporò, l'Ente nazionale di Previdenza Umberto I per i salariati dello Stato, l'Opera di previdenza a favore del personale civile e militare dello Stato e dei loro superstiti e dal 25 gennaio 1947 per i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato, n. 294 subentrò all'Istituto per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato. L'E.N.P.A.S. ebbe tre gestioni (per il periodo di cui alla presente relazione):

- a) Gestione Opera di previdenza per pensionati civili e militari dello Stato;
- b) Gestione « assistenza sanitaria »;
- c) Gestione indennità ed assegni ai salariati.

La gestione « Opere di previdenza per i pensionati civili e militari dello Stato provvede 1) al conferimento di assegni vitalizi agli iscritti cessati dal servizio per infermità o età avanzata senza diritto a pensione nonchè a favore di vedove e congiunti non aventi diritto a pensione; 2) al ricovero, alla educazione ed alla istruzione degli orfani; 3) a borse di studio per i figli degli iscritti; 4) alla in-

dennità di buona uscita a favore dei dipendenti con diritto a pensione e ai loro superstiti; 5) all'invio alle colonie marine e montane dei figli degli iscritti; 6) alla concessione di assegni vitalizi facoltativi.

La gestione assistenza sanitaria provvede alla assistenza sanitaria diretta ed indiretta.

La gestione indennità ed assegni ai salariati provvede:

- 1) alla concessione di una indennità di malattia a favore dei salariati;
- 2) alla concessione di una indennità di parto o di aborto;
- 3) alla concessione di prestiti ai salariati.

A tutti i fini l'E.N.P.A.S. provvede con le rendite del patrimonio e con i contributi dello Stato e degli iscritti.

La gestione « Opera di previdenza » non merita particolari delucidazioni ulteriori; le elargizioni aumentarono in relazione all'andamento dei tempi, alle necessità dei collocamenti a riposo ecc.

Interessante invece è un'analisi più approfondita della gestione assistenza sanitaria.

Ritiene il relatore di dover allo scopo mettere in evidenza l'andamento della spesa alcune cifre più o meno specificate e riunite in tabella:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA I. — ENTRATE E SPESE PRINCIPALI

ESERCIZI	Contributi (iscritti e Stato)	Prestazioni a favore iscritti	Spese generali	Entrate varie	Entrate effettive In totale	Spese effettive in totale
1943-43	267.824.514,85	55.440.215,55	18.054.729,75	15.679.694,70	268.299.329,40	82.866.212,25
1943-44	200.000.000,00	58.658.537,65	39.937.748,95	17.750.354,75	206.099.944,30	108.291.948 —
1944-45	200.000.000,00	100.827.996,60	78.389.679,50	23.176.430,35	210.790.312,10	181.029.405,95
1945-46	1.047.238.300,95	807.401.896,30	152.251.795,15	7.741.777,50	1.054.980.078,45	960.367.075,30
1945-46	2.068.321.166 —	2.156.736.802,75	402.671.978,05	8.623.219,35	2.076.944.385,35	2.559.412.708,70
1947-48	6.600.000.000 —	6.161.055.140,08	884.486.444,70	86.435.918,90	6.686.435.918,90	7.069.267.867,85

TABELLA II. — ANALISI PRESTAZIONI

ESERCIZIO	Assistenza Medico farmaceutica	Deg. ospedali
1942-43	36.359.673,10	7.509.995,35
1943-44	32.259.906,30	9.117.332,30
1944-45	36.607.129,50	9.934.079,10
1945-46	443.770.911,70	106.684.992 —
1946-47	1.327.467.712,05	291.233.133,05
1947-48	3.774.294.508 —	969.018.432 —

Limitiamo i dati alle sole assistenze medico farmaceutiche e alle degenze ospedaliere perchè gli altri dati non sono raccolti annualmente con omogeneità.

Possiamo soltanto riunire le tabelle relative ai singoli esercizi indicando i dati raccolti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Esercizio 1942-43	Esercizio 1943-44	Esercizio 1944-45
Assistenza medico-chirurgica e farmaceutica . . . . .	L. 36.359.673,10	32.259.906,30	36.607.129,50
Degenza ospedaliera . . . . .	» 7.509.995,35	9.117.332,30	9.934.079,10
Spese di parto . . . . .	» 4.686.369,15	3.604.499,25	2.481.733,25
Prestazioni integrative e sussidi straordinari . . . . .	» 3.143.192,25	12.081.824,65	50.017.109,15
Spese assistenziali varie . . . . .	» 1.110.927,85	1.453.136,65	764.186,95
Assistenza diretta . . . . .	» 2.630.057,85	141.838,50	1.023.758,65
	L. 55.440.215,55	58.658.537,65	100.827.996,60
Spese generali . . . . .	» 18.054.729,75	39.937.748,95	78.389.679,50
Spese straordinarie . . . . .	» 9.371.266,95	9.695.661,40	1.811.729,85
<b>Totali . . . . .</b>	<b>L. 82.866.212,25</b>	<b>108.291.948 —</b>	<b>181.029.405,95</b>

	Esercizio 1945-46
Assistenza medico-farmaceutica e accertamenti diagnostici . . . . .	L. 404.362.305,10
Degenze ospedaliere . . . . .	» 106.684.992 —
Interventi chirurgici . . . . .	» 39.408.606,60
Consulti . . . . .	» 938.005,70
Assegni di parto . . . . .	» 4.957.589,85
Prestazioni integrative di parto . . . . .	» 28.345.019,50
Prestazioni integrative di malattia . . . . .	» 140.574.358,85
Prestazioni facoltative . . . . .	» 74.148.334,70
<b>Totali . . . . .</b>	<b>L. 799.419.212,30</b>

	Esercizio 1946-47	Esercizio 1947-48
Assistenza medico-farmaceutica . . . . .	L. 1.304.238.832	3.774.294,5
Degenze ospedaliere . . . . .	» 291.233.133	969.018.432
Interventi chirurgici . . . . .	» 105.617.950	280.066.873
Consulti . . . . .	» 5.037.325	7.341.843
Assegni di parto . . . . .	» 64.395.564	124.415.324
Accertamenti diagnostici . . . . .	» 23.228.879	146.421.860
Prestazioni integrative . . . . .	» 109.268.577	47.876.769
Prestazioni facoltative . . . . .	» 221.891.664	486.638.112
Assistenza ambulatoriale . . . . .	» 31.824.876	222.611.419
Assegni funerari . . . . .	» —	102.370.000
<b>Totali . . . . .</b>	<b>L. 2.156.736.800</b>	<b>6.161.055.140</b>



*N.B.* - Nel 1945-46 accanto a lire 4.953.589,85 di spese di parto, furono largite lire 28 milioni e 345.019,50 di prestazioni integrative di parto, somma che fu ridotta di lire 16 milioni e 202.766,50 nel 1946-47 in relazione all'aumento delle erogazioni per spese di parto.

Altre variazioni meriterebbero di essere segnalate, ma fermandoci a poche soltanto che risultano dalla tabella, viene opportuna la segnalazione fatta dalla Corte dei conti, dello aumento nel ricorso alle prestazioni. Tra il 1946-47 e il 1947-48 vi furono aumenti sensibilissimi. Il numero delle richieste di assistenza passò da 562.310 a 1.010.366, la frequenza di malattie in riferimento al numero dei dipendenti coperti per il rischio passò dal 39,38%

al 44,20%, e nella categoria impiegati dal 26,60% al 38,78%.

Il costo medio per caso di malattia passò da lire 30.50 a lire 5.500 e così via.

Purtroppo tutto ciò si può ritenere dovuto in parte all'andamento annuale, ma anche ad un maggior, e forse non sempre giustificato, ricorso all'Istituto da parte degli interessati.

#### *Indennità ed assegni ai salariati.*

L'andamento delle prestazioni della gestione dell'indennità ed assegni ai salariati appare sufficientemente illustrata dalla tabella seguente:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ENPAS — Gestione indennità e assegni ai salariati

## ENTRATE

	1942-43	1943-44	1944-45	1945-56	1946-47	1947-48
L. Contributi dello Stato	10.483.637,10	6.808.549,65	19.062.405,30	175.667.334,85	424.515.495,90	808.114.236,55 (1)
» Contributi degli operai e proventi re-						
» lativi . . . . . »	12.102.653,90	8.564.330,20	24.832.113,10			
» Interessi attivi . . . . . »	34.263,10	24.523,20	15.879,95	236.566,50	1.879.452,30	
» Varie . . . . . »	23.343,55	200.357,40	50.463,50			
L. Totali . . . . .	22.643.897,65	15.597.760,45	43.960.861,85	175.903.901,35	426.394.938,20	

## PARTECIPAZIONI E SPESE

L. Indennità di malattia conto Stato . . . . .	15.287.408,05	20.193.759,65	23.120.861,65	129.144.662, —	211.328.393,75	333.670.512,55
» Indennità di malattia conto Ente . . . . .	8.862.325,40	10.673.467, —	12.143.109,55			
» Indennità di parto o aborto conto Stato . . . . .	760.233,05	722.712,65	832.552,30	8.052.420,95	13.745.273,40	13.184.483,65
» Indennità di parto o aborto conto Ente . . . . .	64.424,50	115.204,70	336.922,60	2.698.832,15	4.861.814,75	3.880.280,85
» Assegni di lutto . . . . .	276.687,70	450.570,60	602.753,30	2.996.119,65	2.589.182,35	14.425.830,30
» Sussidi temporanei agli orfani . . . . .	897.458, —	1.205.664,40	2.059.038, —			
» Assegni e sussidi ai soci dell'ex Istituto « Umberto I . . . . .	155.563,70	147.297,40	139.710,30	178.930,95	133.074, —	611.799,75
L. Spese generali e varie	26.304.100,40	33.508.676,40	39.234.947,70	277.06.871, —	54.000.000, —	63.000.000, —
» Spese straordinarie	4.553.512,50	9.255.496,30	31.546.175,25	430.805,45	—	—
	2.342.816,75 (1)	2.415.971,80 (2)	764.503,60 (3)			
L. Totali . . . . .	33.200.429,65	45.180.144,50	74.545.626,55	3.852.916,05	55.133.816, —	70.339.040,60
L. Prestiti concessi ai salariati . . . . .	771.762,45	312.749,70	40.912,20	—	—	—

(1) Mancano i dati suddivisivi — si riporta la cifra globale a dimostrazione dell'incremento che di esercizio in esercizio assume la gestione.

(1) Di cui lire 2.097.817,10, per spese d'impianto e lire 244.999,65, per indennità di sfollamento e offese belliche.

(2) Di cui lire 635.361,60, per spese d'impianto; lire 657.013,55, per indennità di sfollamento e offese belliche; lire 884.524,90, per spese di trasferimento della Direzione generale; lire 239.071,75, varie.

(3) di cui lire 226.397,00, per spese d'impianto e lire 538.105,90 per spese casuali e diverse.

Da notarsi che nell'uscita del movimento capitali del 1946-47 è compreso un investimento di lire 133.054.018,75 a favore del fondo per il credito agli impiegati dello Stato e che in quella del 1947-48 è compreso il prestito di lire 623.647.536,70 alla gestione assistenza sanitaria, è compresa la spesa di lire 24.819.075 per l'ampliamento e il riatto del Convitto femminile di Spoleto, l'acquisto di 500 milioni di buoni del tesoro ed infine la concessione di un nuovo prestito di lire 50 milioni al fondo per il credito agli impiegati dello Stato.

Da notarsi ancora che col decreto legislativo 12 febbraio 1948 fu radicalmente mutata la struttura del trattamento assistenziale dei salariati. Al posto delle due diverse indennità di malattia liquidabili dall'Ente, l'una per conto dello Stato (con un massimo di 90 giorni di assenza) e la seconda per conto dell'Ente con un massimo di 120 giorni all'anno solare, con l'avvertenza che alla prima non avevano diritto i salariati giornalieri e alla seconda avevano diritto i permanenti e i temporanei solo per i periodi di assenza non indennizzabili dallo Stato, il nuovo provvedimento portò alla indennizzabilità fino a 180 (centottanta) giornate per anno solare, alla eliminazione della distinzione tra prestazioni in conto Ente e prestazioni in conto Stato, alla unificazione dei criteri di liquidazione della indennità di malattia, e alla unificazione delle categorie. Vennero contemporaneamente soppressi i sussidi di parto e di aborto, e l'assegno di lutto sostituito dall'assegno funerario a carico della gestione Assistenza sanitaria. Contemporaneamente vennero aboliti, o meglio vennero riscattati con un versamento in linea di capitale i sussidi agli orfani e le rendite vitalizie degli ex soci dell'Istituto Umberto I.

Un accenno richiede per tutta la Gestione Enpas lo stato patrimoniale delle singole gestioni.

Lasciando gli spostamenti avveratisi durante il periodo in esame ci basta segnalare che la Gestione « Previdenza » si presentava al 30 giugno 1948 con un patrimonio netto di lire 2.770.783.712,50 che la Gestione « Assistenza sanitaria » chiuse con una passività netta di lire 457.663.754,80 e con una partita di debito verso la gestione « Opera di Previdenza »

di lire 623.647.536,70 che infine la gestione « Indennità e assegni ai salariati » chiuse con un attivo netto di lire 462.978.403,75.

Per rendere meno grave la situazione della gestione « Assistenza sanitaria » fu consolidato il debito verso la Gestione Previdenza con una rateazione a lunga scadenza ammortizzabili nei limiti del possibile.

Ciò non significava — secondo quanto rilevò l'organo di controllo — che quanto meno dal 1947-48 la gestione assistenza sanitaria dell'E.N.P.A.S. dovesse attirare l'attenzione degli organi responsabili sia per le tendenze all'aumento delle spese, sia per il manifestarsi di un disavanzo certamente non piccolo e non trascurabile.

Degna di attenzione tra le entrate annuali della Gestione assistenza gli utili delle farmacie di proprietà dell'ENPAS, utili che furono nel 1942-43 di lire 73.777,60 nel 1943-1944 di lire 219.776,25; nel 1944-45 di lire 2.047.063,70; nel 1954-46 di lire 1.703.778,25; nel 1946-47 di lire 2.814.668,60; nel 1947-48 di lire 825.131,85.

Lo scarso aumento e la riduzione dell'utile negli ultimi esercizi fu dovuto certamente al carico delle spese generali che nel 1945-46 fu di lire 1.510.535,80, nel 1946-47 di lire 2 milioni e 740.790,65 e nel 1947-48 di lire 5 milioni e 578.306,75.

Nonostante il notevole avanzo di amministrazione delle gestioni attive non si fecero investimenti perchè tutte le disponibilità di cassa della gestione erano al 30 giugno 1948 assorbite dalle necessità della gestione assistenza sanitaria.

*Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose (E.N.A.D.I.S.T.I.L.).*

Costituito per la raccolta dei vini, vinelli, vinacce da destinare alla distillazione in relazione all'articolo 11 della legge 10 giugno 1937, n. 1266, ebbe per effetto dal regio decreto legge 10 ottobre 1941, convertito nella legge 12 febbraio 1942, n. 283, ad incassare dal 1941 una addizionale dell'imposta di consumo vino per la raccolta di vino da destinare alla distillazione; ebbe un contributo dello

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato fino al 1941 ed incassò un sovrapprezzo per la vinaccia o il vino consegnati alla distillazione fino a che fu posto in liquidazione con il disegno di legge 8 giugno 1945, n. 297.

All'inizio della liquidazione il patrimonio era indicato in lire 653.998.242,49, ma solo alla fine delle operazioni di liquidazione si potrà esattamente conoscere quanto è stato realizzato.

*Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (E.N.A.O.L.I.).*

Succeduto all'Ente per l'assistenza agli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro (E.A.O.L.I.). L'E.A.O.L.I. è stato creato con legge 27 giugno 1941, n. 327.

Le entrate dell'Ente sono costituite: a) dal versamento da parte dell'I.N.A.I.L. del 2 per cento dei premi di assicurazione per la gestione industriale e dei contributi per la gestione speciale; b) dal 2 per cento dei contributi riscossi dalle Casse marittime per infortuni e malattie; c) dal versamento da parte dell'I.N.P.S. dell'avanzo di gestione dell'assicurazione nuzialità e natalità; d) dalle quote di rendita degli orfani ricoverati a cura dell'E.N.A.O.L.I.; e)-f) da donazioni — lasciti — interessi; g) dal concorso dello Stato per il servizio (interessi) dei mutui per la costruzione di collegi convitto.

Nel 1947 l'E.N.A.O.L.I. incassò lire 58 milioni 708.815,83 e spese lire 217.698.555,08, di cui spese generali lire 37.665.712,88, per gestione diretta collegi lire 27.501.614,30, per ricovero orfani in collegi convenzionati lire 93.468.735,90, per l'assistenza educativo-professionale lire 59.062.492.

Perciò l'esercizio si chiuse con un disavanzo di lire 158.989.739,25, al quale va aggiunto il disavanzo dei precedenti esercizi in lire 78.789.004,50 per ottenere il disavanzo finale di lire 237.778.743,75 contro il quale però stavano dei crediti non contabilizzati da riscuotere dall'I.N.A.I.L. e dalla Cassa marittima.

Nel 1948 l'E.N.A.O.L.I. incassò lire 571 milioni e 548.115 (ivi compresi i contributi non conteggiati nell'esercizio antecedente e spese per i collegi a gestione diretta lire 55.325.439; per i convenzionati lire 158.973.364; per fornitura indumenti lire 84.753.933; per assisten-

za collaterali lire 23.915.014; in totale lire 322.967.750.

L'E.N.A.O.L.I. si presentava così al 30 giugno 1948 con depositi per lire 253.312.162, con un fondo per costruzione e sistemazione collegi per lire 200.348.642 e con un piccolo fondo di previdenza impiegati (lire 9.000.000).

*Ente nazionale serico.*

È difficile riferire sinteticamente su quello che ha fatto e sulla gestione dell'Ente nazionale serico, istituito con decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 1928, n. 3107 (poi modificato con regio decreto-legge 24 febbraio 1936, n. 516, convertito nella legge 8 giugno 1936, n. 1434).

Per suo scopo originario doveva promuovere l'incremento della sericoltura e della bachicoltura, agevolare gli studi, le ricerche e gli impianti sperimentali intesi al progresso della industria serica in tutti i rami, raccogliere informazioni sui mercati mondiali, svolgere ogni azione ed iniziativa nell'interesse della produzione serica nazionale.

Lo Stato contribuì dal 1938-39 con lire 1 milione e 250.000 annui (oggi sono 70.000.000), l'ente avrebbe dovuto avere anche altri contributi da enti ed associazioni agricole ed industriali, ma non ebbe nulla, ebbe solo sporadicamente delle somme per integrazione dei suoi bilanci sempre a carico dello Stato.

Con la legge 4 dicembre 1940, n. 1517, lo E.N.S. ebbe l'incarico durato fino al 1945 di corrispondere agli esportatori quote di integrazione prezzo con somme che riceveva dal Ministero, ricevendo inoltre altre 700 mila lire per le spese inerenti a questa funzione.

Successivamente senza nessuna norma legislativa l'E.N.S. partorì l'U.C.E.S. (Ufficio conguagli esportazioni seriche), costituito con provvedimento amministrativo, il quale ebbe il compito di recuperare eventuali maggiori ricavi derivati dalle vendite all'estero e all'interno rispetto al prezzo base e corrispondere agli esportatori di fili da cucire, tessuti ed altri manufatti conguagli corrispondenti alle quote di integrazione di cui alla legge 1517 del 1940 ed altri conguagli agli esportatori di filati da cascame, nonché facilita-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zioni speciali ad esportatori di tessuti ed altri manufatti.

Per fare tutto ciò l'E.N.S. o l'U.C.E.S. si servì dei fondi recuperati sulle maggiorazioni di prezzo.

Anche l'U.C.E.S. morì nel 1943-44; nel 1945-1946 l'E.N.S. (probabilmente per non morire disoccupato con i 44 dipendenti che ancora gli rimanevano e che non licenziò convenne con la associazione dei filandieri e gli esportatori di seta un accordo, approvato dal Ministero del commercio con l'estero, per cui l'E.N.S. anziché lo Stato, avrebbe rilasciato attestazioni per esportazioni, sostitutive delle licenze di esportazioni ottenendo dalle ditte esportatrici un contributo con cui l'Ente visse (8.641.067,20 nel 1946-47 — su 13.650.100,55 di entrate — 5.850.212 nel 1947-48, sui soliti 13 milioni, più 25 di contributo straordinario dello Stato nel 1947-48). Di più l'Ente serico ebbe nel 1946-47 un contributo fissato dal Ministero dell'agricoltura a carico della Federazione dei consorzi

agrari per la ripresa della sericoltura nell'Italia meridionale.

La situazione delle varie gestioni dell'Ente regionale serico si possono desumere dai seguenti dati:

Nel 1941-42 il conto si		
chiuse in disavanzo per	L.	1.134,80
» 1942-43 con avanzo di	»	170,40
» 1943-44 con disavanzo di	»	15.553,10
» 1944-45 con disavanzo di	»	581.697
» 1945-46 con disavanzo di	»	606.007,15
» 1947-48 con disavanzo di	»	12.315.418,90

ed un avanzo finanziario di lire 12.682.851,55, ma al risultato concorsero, oltre che il risultato dei servizi speciali, concorsi straordinari, senza dei quali il 1946-47 si sarebbe chiuso con un disavanzo molto maggiore e l'esercizio 1947-48 con grave disavanzo.

Nello stesso periodo dal 1941-42 al 1947-48 le spese effettive ebbero il corso seguente:

	Spesa del personale	Spese generali o di amministrazione	Spese per i servizi
1941-42 . . . . .	1.174.536,80	573.875,65	858.369,30
1942-43 . . . . .	1.301.952,60	332.786 —	811.009,85
1943-44 . . . . .	1.805.011,90	276.271,80	646.467,65
1944-45 . . . . .	2.217.388,05	614.864,25	314.054,80
1945-46 . . . . .	8.258.162,10	2.110.270,20	1.467.825,30
1946-47 . . . . .	13.857.080 —	2.765.415,35	5.600.586,05
1947-48 . . . . .	16.689.755,95	4.978.390,95	4.388.233 —

Interessante anche è però seguire l'evoluzione delle partite del movimento di capitali e delle partite di giro perchè vi affluirono i

contributi dello Stato e le somme ottenute dagli esportatori per le funzioni che l'Ente nazionale serico andò via via assumendo.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Movimento di capitali		Partite di giro
	Entrate	Uscite	
1941-42 . . . . .	558.285,35	559.823 —	238.477.497,22
1942-43 . . . . .	1.157.586,42	1.114.075,93	77.544.602,35
1943-44 . . . . .	1.207.497,03	1.199.187,38	102.976.570,09
1944-45 . . . . .	863.247,24	828.112,74	40.806.857,34
1945-46 . . . . .	740.769,38	854.621,03	5.410.137,97
1946-47 . . . . .	340.461,85	667.223,10	6.136.079,63
1947-48 . . . . .	2.116.003,70	1.748.571,05	3.367.412,15

La situazione patrimoniale risenti dei disavanzi e dei contributi straordinari dello Stato così il *deficit* patrimoniale del 30 giugno 1947 in lire 9.325.971,86 non impedì che al 30 giugno 1948 l'Ente abbia avuto un patrimonio netto di lire 3.131.256,64 (effetto del contributo dello Stato e delle eccedenze di attivo).

#### *Ente teatrale italiano (E.T.I.).*

L'Ente teatrale italiano fu costituito con legge 19 marzo 1942, n. 365, modificata con legge 2 ottobre 1942, n. 1393, con un capitale di lire 10.100.000, costituito dall'I.N.A.I.L., dall'I.N.P.S., dall'I.N.A., dalla B.N.L. e per 100 mila lire dall'Ente italiano per gli scambi teatrali (nel 1942 il capitale è stato portato a 121.600.000 lire). Sul capitale l'E.T.I. dovrebbe dare il 4 per cento annuo e tale spesa sarebbe garantita dallo Stato. L'E.T.I. è parificato agli effetti delle imposte alle amministrazioni dello Stato ed ha come scopo di promuovere l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo con facoltà di acquistare, costruire, adattare immobili destinati a teatri e la gestione dei teatri ed anche di cinematografi.

Nel 1942 l'Ente acquistò la « Pergola » di Firenze ed assunse in concessione l'« Argentina »

di Roma, il Quirino di Roma, il Niccolini di Parma, il G. Verdi di Bolzano — la gestione del 1942 si chiuse in pareggio. Il conto patrimoniale con un attivo di lire 11.011.982,85, da cui lire 562.798,45 di spese da ammortizzare comprensive di passività per lire 911 mila e 982,35 oltre il capitale di fondazione in lire 10.100.000.

Nel 1943 (anno solare) la gestione si chiuse con un deficit di lire 283.103,30.

Nel 1944 si ebbe un modesto utile di lire 87.672,24.

Nel 1945 si ebbe un avanzo di lire 10 mila e 466,30.

Nell'esercizio 1° gennaio 1946 - 30 giugno 1947 si ebbe un attivo di lire 6.246,85.

L'esercizio 1947-48 si chiuse in pareggio, ma previo un contributo di lire 2.000.000 da parte dello Stato.

#### *Ente zolfi italiani (E.Z.I.).*

L'Ente zolfi italiani deriva per legge 2 luglio 1940 dall'ufficio per le vendite dello zolfo italiano costituito con regio decreto legge 11 dicembre 1933, il quale a sua volta discende dalla Sezione autonoma tecnico mineraria del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È costituita in tre sezioni autonome (Sezione commerciale — Sezione tecnico-industriale — Sezione di assistenza sociale). Nel periodo dal 1944 al 1947 ebbe autonomia lo Ente zolfi siciliani, poi posto in liquidazione con decreto-legge 20 marzo 1947, n. 253 (liquidatore l'E.Z.I.).

Proventi dell'E.Z.I. sono in modo assolutamente prevalente per tutto e tra le sezioni i contributi dello Stato. La Sezione tecnica percepisce un contributo anche dai produttori

di zolfo; ma lo Stato garantisce attraverso l'E.Z.I. un minimo prezzo di vendita, onde in sostanza, in periodo di prezzi insufficienti il contributo finisce sempre per essere a carico dello Stato.

*Sezione commerciale.*

La produzione dell'E.Z.I., negli esercizi di cui si interessa la presente relazione è messa sufficientemente in chiaro dal seguente prospetto per la Sezione commerciale.

ESERCIZI	Quantità degli zolfi (tonnellate)		Ricavo netto complessivo (lire)	Importo dovuto ai produttori (lire)	Onere per lo Stato (lire)
	a disposizione dell'Ente	Vendute dall'Ente			
1943-44 . . . . .	88.923,771	58.847,134	71.040.127,48	73.562.652,57	2.522.525,09
1944-45 . . . . .	23.439,076	12.061,552	4.504.083,28	18.092.328 —	13.588.244,72
1945-46 . . . . .	105,330	105,330	157.995 —	157.995 —	—
1946-47 . . . . .	93.700,024	32.718,138	678.803.171,04	698.916.481 —	20.113.309,96
	31.546,487	30.273,072	628.075.389,58	—	—
1947-48 . . . . .	241.595,778	128.903,218	3.394.528.135 —	3.394.528.135 —	—

Si vede chiaramente dall'andamento della gestione che le giacenze (riportate all'esercizio successivo) tendono ad aumentare, e che solo finchè con le entrate extra vendita l'Ente riuscì ad integrare l'importo ricavato dalle vendite, poté sostenere il sacrificio per gli importi pagati ai produttori a seguito della garanzia di prezzo, mentre l'onere delle spese generali riuscì tanto meno pesante quanto maggiore fu la vendita, perchè in realtà la gestione dell'E.Z.I. attrezzata per date vendite costò tanto più quanto minore fu l'effettivo venduto.

Purtroppo anche negli anni successivi la gestione dell'Ente zolfi italiani darà la dimostrazione concreta della impossibilità di un giusto sviluppo dell'Ente zolfi, Ente che avrebbe la sua giustificazione se lo zolfo di miniera non avesse la concorrenza di zolfo estratto con altri sistemi e molto meno costoso.

Prima di chiudere la trattazione, sia pure sommaria della attività dell'Ente zolfi italiani sarà necessario dire brevemente delle due gestioni, industriale e di assistenza sociale che affiancano la attività dell'Ente stesso.

*Sezione tecnico industriale.*

Nel 1943-44 l'attività fu paralizzata — onde la chiusura con un avanzo di lire 237.451,17.

Nel 1944-45, l'avanzo fu di lire 65.362,14, data la scarsissima attività di produzione.

Nel 1945-46 la sezione continuò a rimanere inerte e chiuse con un avanzo di lire 4 milioni e 663.791,71.

Nel 1946-47 continuò l'inattività della sezione e l'avanzo salì a lire 5.008.108,50 e furono spese per gli scopi della sezione lire 67.306; a chiusura dell'esercizio 1947-48 l'avan-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zo fu di lire 8.113.118 con una spesa per scopi di istituto di lire 152.374.

*Sezione assistenza sociale.*

La sezione per l'assistenza sociale nell'esercizio 1943-44 ebbe entrate per lire 3.726.612,05 (di cui 3.000.000 di contributo dello Stato) spese per lire 1.561.210,80 avanzo d'amministrazione per lire 2.165.401,25; ma di tutte le spese solo lire 82.298,35 furono destinate ad opera di assistenza.

Nel 1944-45 si ebbe un avanzo di lire 4 milioni e 486.108,29 (tenuto conto di lire 3 milioni di contributo dello Stato) differenza tra 4.150.482,15 ricavate dall'esercizio ivi compreso l'avanzo dell'esercizio antecedente (lire 2.165.401,25) e l'importo delle spese di cui a scopi sociali furono devolute solo 150.000 lire (spese generali e di amministrazione lire 1.204.205,02). Nell'esercizio 1945-46 la sezione assistenza sociale registrò entrate per lire 4.689.667,71 oltre l'avanzo del precedente esercizio di lire 4.486.108,29 e lire 1.074.853,70 per residui passivi annullati. La gestione si chiuse con un avanzo di lire 7.872.651,25.

Nell'esercizio 1946-47 la sezione assistenza sociale chiuse poi con un avanzo di lire 10 milioni e 843.100 differenza tra entrata (lire 5.189.859,40) più avanzo dell'anno precedente (7.872.651,25) e spese per lire 2.483.168,75.

Nel 1947-48 soltanto l'E.Z.I. riprese ad assumere iniziative (lotta contro l'anchilostomiasi e problemi delle case): chiuse il bilancio con un avanzo di lire 14.930.666.

*Istituto centrale di statistica (I.S.T.A.T.).*

L'Istituto fu istituito con la legge 9 luglio 1928, n. 1162 ha per entrata un assegno fisso dello Stato al quale si aggiungono altre voci normali (ricavato dei lavori, fondi, operazioni per conto terzi, eccetera).

Dal 1940 in seno all'I.S.T.A.T. funzionò un ufficio centrale di statistica per l'alimentazione e consumi industriali (U.C.S.A.C.I.) e per un certo tempo vi fu una separata gestione dei Catasti agronomico e forestale.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 1941 si chiudeva con un patrimonio netto di

lire 4.869.864,46 al quale si aggiunse l'avanzo di amministrazione in lire 175.142,17.

Nessun notevole mutamento si ebbe nè nel 1941-42, nè nel 1942-43, nè nel 1943-44 anche perchè l'Istituto fu trasportato al Nord.

Nel 1944-45 fu particolare cura dei dirigenti riorganizzare l'azienda riportandone a Roma dal Nord le membra sparse.

Al 30 giugno 1945 il patrimonio risultava di lire 7.440.616,87 oltre al patrimonio di lire 3.921.765,51 delle gestioni dei catasti (agrarario e forestale). Con le cifre dell'esercizio 1944-45 le due gestioni furono unificate. Al 30 giugno 1946 il patrimonio si affermò in lire 11.163.308,98 per revisione degli elementi patrimoniali a seguito di un intervento ben più notevole che negli anni precedenti da parte dello Stato tenuto conto che i contributi statali ammontarono al 90 per cento delle entrate effettive dell'Istituto.

La gestione 1945-46 si chiuse con un avanzo di lire 412.281,68.

Nell'esercizio 1946-47 si ebbe un ulteriore aumento patrimoniale che chiuse con la consistenza netta di lire 11.321.308,59.

Nel 1947-48 si ebbe un ulteriore incremento patrimoniale di modo che la situazione si chiuse con un saldo netto di lire 22.456.582,57 le spese di personale divennero da questo esercizio notevolissime (lire 440.184.499) e notevolissimo l'intervento dello Stato in lire 588 milioni e 385.389,31.

*Istituto cotoniero italiano (I.C.I.).*

L'Istituto cotoniero italiano sorse come libera associazione, ma dal 1934 ebbe veste e funzioni di ente regolatore dell'industria cotoniera italiana con diritto a riscuotere dalle dogane all'atto dell'importazione un contributo che andò, nel periodo che ci riguarda, da lire 0,10 a lire 1 per ogni chilogrammo di cotone importato.

La Corte dei conti nella sua relazione alla gestione pone il seguente avvertimento sul quale deve essere richiamata la attenzione del Parlamento: « In conseguenza della situazione bellica, gli scopi assegnati all'I.C.I., ispirati alle esigenze di una economia di pace, vennero meno o subirono sostanziali trasformazioni. L'I.C.I. divenne un organo od uno strumento



per l'attuazione della disciplina imposta dalle esigenze belliche, perdendo, in notevole parte, le caratteristiche originarie che ne facevano, piuttosto, un organo di autodisciplina delle categorie produttrici. E deve soggiungersi che i compiti e le caratteristiche originarie non furono riassunti dall'Ente, nemmeno allorchè vennero meno le esigenze della disciplina di guerra e quelle in generale della disciplina dei consumi.

Le attribuzioni che, di fatto, sono state conservate e che si inquadrano nel sistema economico attuale, si innestano, infatti, sulla prestazione di servizi di carattere tecnico, più che su interventi ed ordinamenti di natura economica.

Si pone, quindi, per questo Ente, come per altri Enti similari, il problema del riesame delle rispettive posizioni in rapporto al mutato ordinamento politico-economico del Paese ».

In relazione alle premesse si osserva che lo I.C.I. ebbe nel periodo di cui si occupa la presente sommaria relazione i seguenti incarichi.

Nel 1941, divenne unico ente accentratore per il cotone, per la raccolta, conservazione e distribuzione del cotone sodo, dei cascami di cotone e di canapa fiocco di importazione e di produzione nazionale. Da ciò nacque la gestione cotoni I.C.I.

Pure nel 1941 l'I.C.I. ebbe incarico di regolare e sorvegliare l'esportazione dei tessuti e di riscuotere e versare allo Stato i contributi degli esportatori (quote di sfioramento in collegamento col servizio esportatori tessili (gestito questo dalla Confindustria). Da ciò nacque la gestione quote sfioramento S.E.T.

Pure nel 1941 l'I.C.I. ebbe la gestione della Cassa conguaglio del servizio approvvigionamento filati per compensare le aziende di filatura del danno prodotto dalla cessione a prezzo vincolato dei filati impiegati in usi diversi dalle forniture statali. Di qui nacque la gestione Cassa conguaglio S.A.F.

Nel 1942 all'I.C.I. fu affidato anche il compito di provvedere all'accertamento e alla riscossione delle quote conguaglio prezzi sui filati di cotone e misti con cotone destinati alla produzione di Cucirini (dove la Gestione quote conguaglio filati Cucirini).

Nel 1944 l'I.C.I. ebbe l'incarico di curare l'accertamento e l'incasso delle quote conguaglio prezzi su forniture ad Enti militari per i quali non si era prima stabilito il prezzo definitivo donde venne la Gestione quota conguaglio prezzo cotone fornitura statali.

Dal 1945 l'I.C.I. procedette alla ricezione e distribuzione dei cotone importati dallo Stato per fornitura paesi alleati e per acquisti diretti — donde la gestione cotone importati dallo Stato.

Dal 1946 l'I.C.I. provvide allo sbarco, immagazzinamento e distribuzione dei cotone del programma U.N.R.R.A. onde la gestione cotone U.N.R.R.A.

Infine vi fu una gestione dei conti valutari derivanti dal pagamento da parte degli importatori di cotone di un contributo che veniva dall'I.C.I. usato per accordare un premio agli esportatori, premio che proveniva dalle cessioni di valuta da parte degli esportatori e dalla concessione con sovrapprezzo del 200 per cento della valuta agli importatori.

Tale gestione già alla fine del 1941 presentava notevoli deficienze per il fatto che il sovrapprezzo non fu sufficiente ad equilibrare l'andamento dei prezzi. Il deficit della gestione valute aumentava appunto alla fine del 1941 a lire 240.000.000, onde nel 1942 fu autorizzato il concorso dello Stato al servizio con un mutuo e precisamente col pagamento della differenza tra l'uno per cento ed il tasso convenzionale su mutuo di 240.000.000 che l'I.M.I. fu autorizzato a concedere all'I.C.I. Il mutuo fu stipulato poi per sole lire 120 milioni.

Osserviamo ora le singole gestioni.

Gestione 1942. Si chiuse con un disavanzo di lire 1.672.142,96 ma in realtà il disavanzo economico doveva essere di lire 5.001.298,49 perchè nel 1942 si incamerò un accantonamento effettuato nel 1941 per le spese di funzionamento dell'Ente al quale vennero a mancare per la guerra le entrate normali (gettito contributo doganali).

Nel conto gestione si trova al passivo un fondo avanzi gestione cotone a disposizione dello Stato », avanzi ammontati nel 1941 a lire 74.603, e nel 1942 in lire 13.250.890,15.

Nel 1943 si ebbe un disavanzo di gestione (gestione fortunosa al nord) di lire 924.113,38.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1944 si ebbe un disavanzo di lire 4 milioni e 529.270,82 per pareggiare il quale fu diminuito il fondo esistente — degli avanzi di gestione esercizi precedenti; la gestione cotone invece si chiuse con un avanzo di lire 16.367.248,62.

Nel 1945 si ebbe un avanzo complessivo di lire 4.554.637,72 accreditato al fondo avanzi degli esercizi precedenti da destinare a scopi statutari.

Nel 1946 si ebbe un avanzo di lire 3 milioni e 741.965,28.

Nel 1947 si ebbe un avanzo di lire 14 milioni e 39.237,25.

Nel 1948 si ebbe un ulteriore avanzo di lire 2.668.024.

Le somme degli avanzi di esercizio al netto delle erogazioni disposte annualmente dagli stessi portò il patrimonio netto dell'I.C.I. a complessive lire 51.630.350, che va aumentato dell'importo dei fondi liquidazione personale (lire 47.022.504) e fondo conguaglio monetario (lire 59.988.545).

Le gestioni separate invece nelle quali lo I.C.I. funzionò per conto di terzi possono essere valutate per la importanza che hanno assunto nei singoli anni, come risulta dallo schema seguente:

ESERCIZI	SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI SPECIALI				
	Gestione Cotoni I.C.I.	Gestione Cotoni Importati	Gestione conti valutari	Gestione speciali diverse	Gest. Cot. UNRRA
1944 . . . . .	60.201.487,57		222.015.840,08	12.590.646,07	
1945 . . . . .	93.597.548,20	2.222.544.264,90	259.492.738,63	15.207.979,57	
1946 . . . . .	59.784.104,35	10.748.824.543,35	151.631.425,12	3.740.994,70	176.608.518,90
1947 . . . . .	95.051.140,45	12.001.692.175,65	91.326.872,25	251.057 —	357.688.776,30
1948 . . . . .	75.992.181 —	5.458.425 —	82.558.582 —		62.976.630 —

Tutte le cifre di cui al prospetto che precede risultano segnate in dare ed avere come partite di giro.

Va notato che la diminuzione dell'importo gestione conti valutari fu dovuta all'aumento di contributo imposto a favore dell'I.C.I. sul cotone importato.

#### *Istituto di medicina sociale.*

L'Istituto proviene dalla trasformazione disposta con regio decreto 8 agosto 1942, n. 1190 dell'Istituto di igiene, previdenza ed assistenza sociale.

L'Istituto raccoglie ed ordina tutti i documenti, pubblicazioni ed informazioni relative alle malattie sociali e provvede in sintesi alla propaganda a favore dell'igiene e della previdenza sociale.

L'Istituto vive essenzialmente di contributi dell'I.N.P.S., I.N.A.I.L. ed I.N.A.M ed è retto dal 1944 in forma commissariale

Alla fine del triennio 1943-45 l'Istituto ottenne di pagare in congrue rate annuali un debito per spese anticipate contratto con lo I.N.P.S. per lire 464.203,10.

Calcolando in uscita solo una rata annuale l'Istituto presentò un consuntivo con un avanzo finanziario di lire 210.627,40.

Nel 1946 le entrate dell'Istituto (prevalentemente contributi degli enti), ammontarono a lire 3.501.828,85 e le uscite a lire 2 milioni e 222.111,15 di cui lire 1.739.446,15 per spese di personale. Si ebbe così un avanzo di lire 1.279.717,70

In realtà l'Istituto fu pressochè non funzionante.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1947 l'avanzo fu di lire 1.259.848,20, differenza fra entrate per lire 11.284.711,50 e uscite per lire 10.024.863,30. Il 40 per cento delle spese effettive fu devoluto a spese di personale (lire 3.850.667,45) mentre le spese per la specifica attività dell'Ente ammontarono a lire 3.303.234.

Nel 1948 l'avanzo si ridusse a lire 197.935, differenza fra entrate per lire 10.234.147 (di cui lire 10.000.000 di contributi dei tre istituti) e lire 10.036.212 di spese di cui lire 4.747.807 devolute al personale (pari al 47 per cento della spesa); per l'attività specifica dell'istituto furono spese solo lire 2.909.559.

Al 31 dicembre 1948 il patrimonio dell'istituto si affermava in lire 3.275.755, essendo ammortizzati mobili e libri.

*Istituto nazionale per l'assistenza ai dipendenti degli enti locali (I.N.A.D.E.L.).*

Costituito con regio decreto-legge 23 luglio 1925, n. 1605 l'I.N.A.D.E.L. ebbe i seguenti compiti istituzionali:

1) conferimento di assegni vitalizi agli iscritti cessati dal servizio per età, inabilità o per cause indipendenti dalla loro volontà prima del diritto a pensione.

2) assistenza scolastica agli orfani degli iscritti;

3) concessione indennità premio di servizio al personale cessato dal servizio dopo 20 anni di servizio con almeno sei anni di iscrizione I.N.A.D.E.L.;

4) erogazione sussidi per lutto alle famiglie dell'assistito defunto o all'assistito in morte dei familiari assistibili;

5) invio dei figli degli iscritti a colonie;

6) servizio di garanzia per operazioni di cessione di stipendio;

7) opere assistenziali varie;

8) dal 1946 (decreto legislativo del Capo dello Stato 31 ottobre 1946), ma in realtà dal 1947, assistenza sanitaria agli iscritti.

Per adempiere a tutte le mansioni di cui sopra l'I.N.A.D.E.L. riscuote contributi obbligatori dagli enti locali e dai dipendenti secondo misure fissate per legge.

Per avere un'idea sintetica di quella che è stata l'attività dell'I.N.A.D.E.L. nel periodo di cui alla presente relazione sembra opportuno raccogliere i dati in tabelle; tenendo conto che dal momento in cui assunse la gestione di malattia l'I.N.A.D.E.L. risultò completamente questa la gestione principale. Accanto alle gestioni principali sono le gestioni dei convitti che sono alloggiati in stabili dell'I.N.A.D.E.L.

Convitto femminile di Anagni, con istituto tecnico governativo.

Convitto femminile di Sansepolcro, con istituto magistrale parificato.

Convitto maschile al Lido di Roma, in stabile bombardato e ripristinato ad uso colonia.

Convitto femminile di Arezzo

Delle spese per finalità istituzionali, delle entrate per contributi, della ripartizione delle spese istituzionali cerchiamo di raccogliere i dati così:

*Contributi e spese:*

		Contributi	Spese per finalità istituzionali	Spese generali di Amministrazione
1942	L.	32.424.261,95	18.910.283,10	2.356.480,30
1943	»	30.983.669,50	19.246.736,45	2.734.057,25
1944	»	29.438.189,55	15.831.910,15	6.062.206,25
1945	»	38.612.546,41	34.674.109,65	14.155.737,40
1946	»	147.570.599,90	106.945.643,30	27.632.951,56
1947	»	1.625.180.050 —	1.470.794.045,70	151.403.636,65
1948	»	1.870.625.676,41	2.926.258.215,15	577.685.770,26

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Ripartizioni spese per finalità assistenziali e previdenziali:*

## 1942

1°) Assegni vitalizi (n. 2005) . . . . .	L.	2.212.764,50
2°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti per ricovero alunni . . . . .	»	6.086.333 —
b) borse di studio (n. 591) . . . . .	»	704.700 —
c) mantenimento scuole . . . . .	»	482.200 —
3°) Indennità premio di servizio (n. 1507) . . . . .	»	5.500.000 —
4°) Assicurazioni infortuni . . . . .	»	1.227.600 —
5°) Sussidi per lutto (n. 1097) . . . . .	»	709.976,30
6°) Concorso nelle spese per malattia (n. 1839) . . . . .	»	766.904 —
7°) Colonie marine e montane . . . . .	»	500.000 —
8°) Premi di nuzialità (n. 146) . . . . .	»	95.250 —
9°) Sussidi straordinari (n. 1460) . . . . .	»	424.555,30
10°) Sussidi danneggiati incursioni aeree . . . . .	»	200.000 —
	Totale . . . . L.	18.910.283,10

## 1943

1°) Assegni vitalizi (n. 2126) . . . . .	L.	2.229.675,80
2°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti per ricovero alunni . . . . .	»	7.008.918 —
b) borse di studio . . . . .	»	875.000 —
c) mantenimento scuole . . . . .	»	666.884 —
3°) Indennità premio di servizio (n. 1496) . . . . .	»	4.437.553,65
4°) Assicurazione infortuni . . . . .	»	1.227.600 —
5°) Sussidi per lutto (868) . . . . .	»	785.475 —
6°) Concorsi nelle spese per malattia (1518) . . . . .	»	834.455 —
7°) Colonie marine e montane . . . . .	»	500.000 —
8°) Sussidi straordinari . . . . .	»	441.175 —
9°) Sussidi danneggiati incursioni aeree . . . . .	»	240.000 —
	Totale . . . . L.	19.246.736,45

## 1944

1°) Assegni vitalizi (n. 2118) . . . . .	L.	2.063.500,15
2°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti per ricovero alunni . . . . .	»	7.309.774 —
b) borse di studio . . . . .	»	950.000 —
c) mantenimento scuole . . . . .	»	888.947 —
3°) Indennità premio di servizio (n. 84) . . . . .	»	3.000.000 —
4°) Sussidi per lutto (n. 340) . . . . .	»	599.404 —
5°) Concorso nelle spese per malattia (n. 471) . . . . .	»	572.585 —
6°) Sussidi straordinari (n. 890) . . . . .	»	447.700 —
	Totale . . . . L.	15.831.910,15

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 1945

1°) Assegni vitalizi (n. 2282) . . . . .	L.	2.467.798,05
2°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti . . . . .	»	18.363.190 —
b) borse di studio . . . . .	»	1.050.000 —
c) mantenimento scuole . . . . .	»	3.089.932 —
d) borse di studio in luogo di ricoveri . . . . .	»	1.750.000 —
3°) Indennità premio di servizio (n. 584) . . . . .	»	2.241.418,60
4°) Sussidi per lutto (n. 712) . . . . .	»	1.648.752 —
5°) Concorsi nelle spese per malattia (n. 805) . . . . .	»	1.633.283 —
6°) Sussidi straordinari (n. 1230) . . . . .	»	2.429.736 —
	<b>Totale . . . . L.</b>	<b>34.674.109,65</b>

## 1946

1°) Assegni vitalizi (n. 2304) . . . . .	L.	2.387.083,90
2°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti . . . . .	»	34.003.554,75
b) borse di studio . . . . .	»	3.700.000 —
c) mantenimento scuole . . . . .	»	4.255.131 —
d) borse di studio in luogo di ricoveri . . . . .	»	5.000.000 —
3°) Indennità premio di servizio (n. 3504) . . . . .	»	17.414.039,65
4°) Sussidi per lutto (n. 1828) . . . . .	»	7.388.834 —
5°) Concorsi nelle spese per malattia (n. 2498) . . . . .	»	14.710.000 —
6°) Sussidi straordinari . . . . .	»	6.800.000 —
7°) Sussidi ad integrazione di assegni vitalizi . . . . .	»	6.000.000 —
8°) Sussidi ad integrazione spese di malattia . . . . .	»	5.287.000 —
	<b>Totale . . . . L.</b>	<b>106.945.643,30</b>

## 1947

1°) Indennità premi di servizio (n. 3385) . . . . .	L.	55.231.789,30
2°) Assegni vitalizi, compresi i sussidi integrativi e l'indennità caropane (n. 2499) . . . . .	»	27.913.818,40
3°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti . . . . .	»	73.352.773,75
b) pensionato universitario di Parma . . . . .	»	24.000 —
c) borse di studio (normali) . . . . .	»	5.000.000 —
d) borse di studio in luogo di ricoveri . . . . .	»	4.000.000 —
e) mantenimento scuole . . . . .	»	9.110.254,95
4°) Assistenza sanitaria . . . . .	»	1.275.880.000 —
5°) Sussidi di lutto (n. 1370) . . . . .	»	13.263.518 —
6°) Sussidi vari . . . . .	»	6.897.824,30
7°) Colonie climatiche . . . . .	»	120.067 —
	<b>Totale . . . . L.</b>	<b>1.470.794.045,70</b>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1948

## a) Attività previdenziali e di assistenza generica:

1°) Indennità premio di servizio . . . . .	L.	105.717.928 —
2°) Assegni vitalizi (compresi i sussidi integrativi e le indennità di caropane) . . . . .	»	62.106.376,35
3°) Assistenza scolastica:		
a) assegni ai convitti . . . . .	»	130.550.500 —
b) pensionato universitario di Parma . . . . .	»	3.000.000 —
c) borse di studio normali . . . . .	»	14.300.000 —
d) borse di studio in luogo di ricovero . . . . .	»	2.500.000 —
e) mantenimento scuole . . . . .	»	15.465.794 —
4°) Sussidi di lutto . . . . .	»	31.383.923 —
5°) Sussidi vari . . . . .	»	3.363.260 —
6°) Colonie climatiche . . . . .	»	12.000.000 —
	Totale . . . . L.	380.387.781,35

## b) Spese assistenziali per assistenza sanitaria

Assistenza indiretta . . . . .	L.	2.332.186.051 —
Assistenza diretta domiciliare . . . . .	»	93.252.367 —
Assistenza ambulatoriale . . . . .	»	88.492.773,80
Assistenza delegata . . . . .	»	787.546 —
Spese per gli uffici fiduciari di collegamento . . . . .	»	31.151.696 —
	Totale . . . . L.	2.545.870.433,80

L'aggravarsi delle spese assistenziali sanitarie portò l'I.N.A.D.E.L. ad una situazione patrimoniale che alla fine dell'esercizio 1948 si manifestò notevolmente grave. Al 31 dicembre 1948 infatti l'I.N.A.D.E.L. presentava una consistenza attiva di lire 830.823.047,10 ed un complesso di passività e di impegni per lire 1.749.589.545,55 con un deficit patrimoniale di ben lire 918.823.047,10. Il disavanzo di cassa ammontava a lire 1.021.390.927,98. In sostanza, senza una immediata riforma con l'aumento delle trattenute e dei contributi a favore dell'Istituto, questo non sarebbe potuto sopravvivere.

*Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).*

Il patrimonio dell'I.N.C.I.S. fu inizialmente costituito dallo Stato; oggi esso è valutato in

lire 50.000.000.000. L'I.N.C.I.S. avrebbe dovuto costruire case da affittare agli impiegati ricavando con le pigioni i fondi necessari al servizio dei mutui.

Tutto l'ordinamento dell'Istituto fu sovvertito dalla guerra; furono bloccati i fitti, l'I.N.C.I.S. non poté sfrattare coloro che non erano più impiegati e non avevano più diritto a rimanere nelle sue case. In relazione poi ai nuovi bisogni l'I.N.C.I.S. fu autorizzato per provvedere al servizio dei mutui ad utilizzare la riserva patrimoniale e di garanzia, (lire 8.000.000), ebbe poi fino al 1948 la moratoria per le annualità dei mutui e poi ebbe ricostruiti dallo Stato gli immobili danneggiati dalla guerra, con obbligo di rimborso di metà dell'importo in trenta rate annuali senza interessi. (decreto legislativo 22 settembre 1945, n. 637; 12 aprile 1946, n. 229 e 11 agosto 1946,

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 80). In relazione a tali disposizioni lo I.N.C.I.S. ebbe dallo Stato lire 2.112.600.000.

Ebbe infine nuove assegnazioni per lire 5.400.000.000. Lire 408.600.000 per danni di guerra.

Per la costruzione infine delle case per le Forze armate, con decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1152, l'Istituto ebbe il concorso in linea di capitale per il 50 per cento ed il contributo del 3 per cento sugli interessi per il pagamento della parte residua.

Le gestioni dell'I.N.C.I.S. sono state nel periodo che ci riguarda, due (gestione normale e gestione case per i militari); altrettanto sarà negli anni successivi, dato che la gestione I.N.A.-Casa e la gestione Case senza tetto saranno tenute con contabilità separate.

Le nuove costruzioni dell'I.N.C.I.S. furono nel 1942 per lire 46.547.423,98, nel 1943 per lire 87.000.000, dal 1944 al 1948 per lire 1.630.000.000.

Le spese per riparazioni dal 1944 al 1948 riguardarono 2.963 alloggi con 16 mila vani ed importarono l'esborso di 300 milioni.

Nel periodo dal 1944 al 1948 con lire 1.630.000.000 si costruirono 1.299 alloggi con un costo medio di lire 1.270.000 per alloggio e lire 210 mila per vano.

Nello stesso periodo l'I.N.C.I.S. aumentò anche per altre vie il suo patrimonio immobiliare. Nel 1942 dal Ministero dei lavori pubblici ebbe la cessione dei fabbricati che il Ministero aveva in gestione a Messina, fabbricati ai quali fu attribuito un valore di lire 60 milioni e 341.834,77 con l'obbligo solo di pagare al comune di Messina 200 mila lire per quindici anni, ed acquistò per lire 66.665.158,80 gli stabili in corso di costruzione in Via Nomentana a Roma per i così detti « Alberghi di massa »; di tale importo però solo lire 22.500.000 furono di netto incremento patrimoniale perchè

lire 44.165.150,80 corrispondevano a spese ancora da fare.

Per le aree coperte dagli immobili acquistati fu iscritto nel conto patrimoniale dell'I.N.C.I.S. un aumento di valore di lire 2.011.434,75.

Nel 1943 non vi fu aumento da notarsi.

Nel periodo 1944-1948 si ebbe una notevole diminuzione degli investimenti della gestione case per i militari, perchè si dovettero eliminare le case costruite in Libia e nelle zone di frontiera perdute; così l'I.N.C.I.S. militare che aveva al 1° gennaio 1944, 1274 alloggi con 6.965 vani, si ridusse nel 1948 a 682 alloggi e 4.095 vani.

Nel periodo che ci interessa i finanziamenti da parte dello Stato furono per lire 6 milioni e 001.197,55 per la costruzione di ricoveri antiaerei nel 1942 e nel 1943 e lire 7.921.200.000 per costruzioni e ricostruzioni e riparazioni per danni di guerra, nel periodo 1944-1948.

I mutui contratti dall'Istituto aumentarono (al netto degli ammortamenti) nel 1942 di lire 72.081.365,04, nel 1943 di lire 78 milioni e 374.903,95, nel periodo 1944-48 di lire 1.753.545.955.

Prima di riassumere in una tabella i risultati delle singole gestioni, dobbiamo ricordare che per ogni esercizio deve tenersi conto anche del fatto del blocco dei fitti e dall'utilizzazione dei fabbricati danneggiati dalla guerra, per cui le partite di movimento di capitali segnarono in alcuni esercizi forti deficienze (mancando introiti per coprire le spese di ammortamento dei mutui) e che la gestione delle entrate e spese effettive ebbe a risentire del fatto che le rendite non aumentarono correlativamente all'aumento che si ebbe nelle spese di manutenzione.

Comunque diamo come al solito tabelle complessivamente riassuntive delle voci più espressive dei conti, togliendole dalla relazione della Corte dei conti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ENTRATE

(esclusi i movimenti di capitali e le partite di giro)

ANNO	Fitti	Contributi dello Stato per ammortamento mutui	Concorsi straordinari dello Stato	Proventi diversi	Totali
1942 . . . . .	30.639.879,16	14.749.446,78	3.001.197,55	6.448.796,76	54.839.320,25
1943 . . . . .	30.432.712,77	15.245.907,97	3.000.000 —	8.860.088,68	57.538.708,52
1944 . . . . .	29.527.928,88	15.065.676,73	—	4.989.151,04	49.582.756,65
1945 . . . . .	34.356.533,37	15.094.902,43	—	15.550.072,74	65.001.508,54
1946 . . . . .	44.879.165,66	15.310.732,17	70.659.282,25	16.624.490,72	147.473.670,80
1947 . . . . .	119.552.052,96	15.284.030,87	459.986.845,14	52.593.835,94	647.416.764,91
1948 . . . . .	194.969.788,62	15.981.613,26	851.254.057,92	55.936.308,74	1.118.141.768,54

## SPESE

(esclusi i movimenti di capitali e le partite di giro)

ANNO	Interessi passivi sui mutui e manutenzione e gestione fabbricati	Spese di riparazioni degli stabili e di gestione delle costruzioni	Spese generali	Totali
1942 . . . . .	43.095.729,64	878.462,45	6.713.471,90	50.687.664,08
1943 . . . . .	44.537.052,11	715.454,50	9.409.832,60	54.662.339,21
1944 . . . . .	46.145.116,74	376.151,66	16.179.682,99	62.700.951,39
1945 . . . . .	51.201.739,28	490.410,92	34.347.912,23	86.040.062,43
1946 . . . . .	67.666.349,84	32.782.844,83	53.300.580,28	153.749.774,95
1947 . . . . .	127.740.140,31	107.488.746,27	109.601.755,72	344.830.642,30
1948 . . . . .	210.088.155,12	155.926.825,53	104.270.280,99	470.285.261,64

## ATTIVO PATRIMONIALE

ANNO	Terreni	Costruzioni	Altri valori
1942 . . . . .	7.686.172,10	975.747.024,64	76.822.387,60
1943 . . . . .	7.987.535,10	1.065.475.094,79	68.600.667,61
1944 . . . . .	7.987.535,10	1.088.171.079,24	78.374.771,32
1945 . . . . .	7.983.642,10	1.092.940.350,04	98.095.483,03
1946 . . . . .	8.810.715,75	1.187.339.695,41	90.218.692,71
1947 . . . . .	9.252.950,90	2.027.516.877,43	81.804.806,61
1948 . . . . .	9.252.959,90	3.563.030.411,27	203.477.622 —



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla chiusura dell'esercizio 1948 la situazione patrimoniale dell'azienda principale I.N.C.I.S. poteva essere così sintetizzata:

*Attività:*

Terreni . . . . .	L.	9.252.959,90	
Costruzioni . . . . .	»	3.563.030.411,27	
Acqua potabile . . . . .	»	363.887,38	
Contributo Opera previdenza impiegati dello Stato (Investito in mutui per costruzioni o depositato in conto corrente) . . . . .	»	16.644.442,89	
Depositi . . . . .	»	43.187.838,25	
Crediti diversi . . . . .	»	52.686.990,65	
Mobili . . . . .	»	1.753.111,95	
Magazzino . . . . .	»	345.075 —	
Cassa . . . . .	»	88.496.275,88	
			L. 3.775.760.993,17

*Passività:*

## Mutui passivi:

a) per costruzioni . . . . .	L.	2.231.844.180,18	
b) per esigenze di gestione . . . . .	»	279.283.552,55	
Debiti diversi . . . . .	»	89.585.477,79	
Capitale azionario ex I. R. C. I. S. . . . .	»	166.950 —	
			L. 2.600.880.160,52
Sostanza patrimoniale netta . . . . .			L. 1.174.880.832,65

Tale sostanza patrimoniale netta risultava così formata:

Capitale . . . . .	L.	1.075.872.175,29
Capitale per mutui ammortizzati . . . . .	»	95.721.514,81
Riserve ed accantonamenti . . . . .	»	3.287.142,55
Totale . . . . .	L.	1.174.880.832,65

Azienda case per militari (Gestione 1944-1948). Le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Azienda case per militari, per gli esercizi dal 1944 al 1948, sono riassunte nel seguente prospetto:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1944	1945	1946	1947	1948
Entrate effettive ordinarie.	1 677 060,57	1 538.578,81	1.772.214,16	2.638.468,01	3.931.250,95
Spese effettive ordinarie .	3.574.090,35	2.678.668 88	3.975.060,58	6.518.316,73	7.840.571,54
Disavanzo economico . .	1.897.029,78	1.140.090,07	2.202.846,42	3.879.848,72	3.909.320,59
Entrate per movimento di capitali . . .	1.034.507,78	3.844.061,06	1.706.078,40	2.639.221,77	314.190 —
Spese per movimento di capitali . .	1.412.569,39	1.036.750,58	1.178.009,49	1.226.564,33	644.457,62
	— 378.061,61	+ 2.807.310,48	+ 528.068,91	+ 1.412.657,44	— 330.267,62
Disavanzo finanziario .	— 2.275.091,39	—	— 1.674.777,51	— 2.467.191,28	— 4.239.588,21
Avanzo finanziario . . . .		+ 1.667.220,41			

Complessivamente l'Azienda dell'I.N.C.I.S. era ancora alla fine del 1948 in via di sviluppo ed in via di sistemazione. Negli anni successivi se ne vedrà l'evoluzione.

*Istituto nazionale delle assicurazioni.*

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è indubbiamente uno degli Enti più importanti che sono presi in considerazione agli effetti della presente relazione, importante per sé, importante perchè le polizze di assicurazione

dell'Istituto sono garantite dallo Stato, importante anche per motivi politici perchè è noto che sulla gestione dell'Istituto sono sorte polemiche asperre e che alcuni amministratori sono stati denunziati alla Autorità Giudiziaria

È importante altresì la gestione perchè lo I.N.A. partecipa a molti altri Enti onde la sua attività va anche oltre la semplice finalità assicurativa per il quale è stato istituito.

Seguendo gli insegnamenti della Corte dei conti cerchiamo di dare alcuni dati in modo da sintetizzare le caratteristiche delle gestioni:

*Capitali assicurati nel corso dell'esercizio.*

1943 . . . . .	L.	3.849.638.324 —
1944 . . . . .	»	3.176.181.220 —
1945 . . . . .	»	7.944.855.234 —
1946 . . . . .	»	20.159.532.964 —
1947 . . . . .	»	45.286.225.904 —
1948 . . . . .	»	68.428.410.483 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Premi di competenza dell'esercizio.*

1943	.....	L.	1.548.184.385,46
1944	.....	»	1.658.572.560 —
1945	.....	»	2.132.696.265 —
1946	.....	»	3.730.955.338 —
1947	.....	»	6.028.55-.942 —
1947	.....	»	6.028.635.942 —
1948	.....	»	8.910.116.968 —

*Spese generali di amministrazione e relativa incidenza sui premi di competenza.*

1943	.....	L.	108.672.755,05	7,02
1944	.....	»	213.941.931 —	12,90
1945	.....	»	466.241.056 —	21,86
1946	.....	»	755.876.799 —	20,26
1947	.....	»	1.544.650.034 —	25,62
1948	.....	»	2.003.955.735 —	22,49

L'andamento della gestione di ciascuno degli esercizi considerati è dimostrato dai risultati economici, che danno il pareggio per il primo quadriennio (1943-1946) ed il *deficit* per gli anni successivi.

In cifre la situazione è così riassunta:

Esercizio 1943 (pareggio)	.....	—
» 1944 (pareggio)	.....	—
» 1945 (pareggio)	.....	—
» 1946 (pareggio)	.....	—
» 1947 (deficit)	.....	— L. 1.163.371.924
» 1948 (deficit)	.....	— » 2.811.768.208

Purtroppo la Corte dei conti esponendo i dati che abbiamo succintamente esposto nelle tabelle che precedono ha dovuto avvertire che anche i pareggi dei primi quattro esercizi sono stati ottenuti mediante la utilizzazione delle riserve per coprire effettivi disavanzi. « Esaurite le riserve — scrive la Corte — si dovrà ricorrere alla impostazione contabile dei disavanzi, e ciò fu fatto, negli anni 1947-1948-1949 mediante l'inserimento di voci anodine negli stati patrimoniali e nei conti profitti e perdite ». Solo successivamente, negli esercizi fu impostata la voce « eccedenze passive da compensare » per l'ammontare di lire 6.949.465.164 nel bilancio 1950, ma è necessario chiarire che anche questo risultato, il quale di per se stesso richiede attenta considerazione, non è sufficiente a dare la situazione reale dell'Istituto. Hanno infatti concorso a dare le apparenze di una situazione meno pesante della reale, la

applicazione del così detto « Zillmeraggio » ed il rinvio dell'ammortamento degli oneri della gestione non immediati sebbene latenti.

Il così detto « Zillmeraggio » consentito per tutte le imprese assicuratrici (ramo vita) dal competente organo di vigilanza, trova la giustificazione nella situazione di carattere generale che rendeva particolarmente ardua la ripresa delle attività delle imprese stesse. In quanto peraltro lo « Zillmeraggio » consiste nella possibilità di ammortizzare in un periodo più lungo del normale (per l'I.N.A. sei anni in un primo tempo e per l'intera durata del contratto in un secondo tempo) le spese di acquisizione dei contratti, esso costituisce ovviamente una forma in un certo senso indiretta di rinvio di oneri che dovranno gravare sugli esercizi futuri.

D'altra parte l'Istituto ha rinviato, come si è detto, l'accertamento degli oneri latenti re-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lativi alla indennità di anzianità dovute al personale che via via vengono maturando.

L'ammontare di questi oneri che alla fine del 1950 rappresentarono una cifra veramente cospicua (circa 3 miliardi) e che ha anche indotto il collegio sindacale a specifiche segnalazioni condiziona necessariamente la situazione finanziaria anche futura dell'I.N.A.

Grave dissidio sorse, negli anni di cui si tratta e nei successivi fra gli organi sindacali e gli organi amministrativi dell'I.N.A. circa l'investimento delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

L'articolo 13 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966 prevede anche l'investimento in depositi in numerario presso la Cassa depositi e prestiti, istituti di credito e casse di risparmio ordinarie e postali nei limiti del 5 per cento delle riserve. Evidentemente la norma può essere interpretata soltanto per la creazione di una riserva liquida relativa ai normali bisogni della gestione e non come norma relativa ad investimenti veri e propri. Ritenne il Collegio sindacale che fosse necessario mantenere i depositi entro i limiti determinati dalle esigenze normali dell'Ente e che comunque gli investimenti dovessero essere ripartiti fra i vari istituti bancari secondo norme di massima dettate dal Consiglio di amministrazione, ritennero invece gli organi direttivi dell'Ente che i depositi accennati non debbano essere considerati forme di investimento e che pertanto fosse di piena competenza degli organi esecutivi disporne.

Più importante la questione degli investimenti in partecipazioni azionarie. Data la delicatezza della materia ritiene il relatore di riferire esattamente quanto è scritto nella relazione della Corte dei conti.

« Il magistrato della Corte dei conti designato a comporre ed a presiedere il Collegio sindacale dell'I.N.A. informò questo Istituto sulla situazione che si era delineata nella prima metà dell'anno 1950 a proposito delle partecipazioni azionarie.

Venne così a risultare che due delle società collegate con l'I.N.A., e precisamente « Le Assicurazioni d'Italia » e la « Praevidentia », costituite dall'Istituto mediante sottoscrizione della quasi totalità del capitale sociale, nell'in-

tento di partecipare all'esercizio dell'assicurazione nel ramo danni, erano andate incontro a perdite nel compimento di operazioni speculative estranee all'attività assicurativa, assumendo il controllo della Società finanziaria partecipazioni e partecipazioni (« Finco-par »), e, attraverso questa, anche della Compagnia finanziaria di partecipazioni (« Finanziaria »). Le perdite erano da far risalire al periodo precedente (anni 1947 e 1948), ma la situazione che ne era derivata, e che si era acuita rispetto alle società, non consentiva all'Istituto di rimanere estraneo alla vicenda o, per dir meglio, di lasciare che essa avesse il suo naturale svolgimento anche se avesse portato alla perdita dei pacchetti azionari ».

« L'Istituto era, infatti, chiamato in causa, non da diretti impegni o responsabilità concrete, ma dalla necessità di impedire che il tracollo delle società, di cui erano noti gli stretti legami con l'Istituto, potesse ricadere, oltreché sui relativi investimenti azionari, sul patrimonio di fiducia che è alla base dell'attività dell'Istituto ».

« Da ciò la deliberazione degli organi amministrativi dell'Istituto di dar vita ad un nuovo organismo sociale privatistico (Istituto nazionale fiduciario) con il capitale di lire 2 miliardi e 500.000.000 interamente sottoscritto dall'Istituto stesso. Al nuovo ente si attribuiva la funzione di surrogare le due società collegate negli investimenti divenuti o ritenuti passivi, in modo da sollevare le società dalle relative perdite ».

« In possesso degli elementi concreti forniti dal proprio delegato al controllo, la Corte ritenne di dover prendere iniziative nell'unica direzione che ne offriva il mezzo pratico e garantiva l'utilità dell'intervento ».

« Difatti, allo stato attuale, non sembra possibile il diretto intervento della Corte, come Istituto, presso l'Ente, perchè condurrebbe ad una sovrapposizione all'attività istituzionalmente attribuita agli organi di vigilanza e, d'altra parte, un siffatto intervento può essere auspicabile solo se accompagnato da mezzi diretti di azione. Problema, dunque, da porre, se mai, in sede di riforma e perfezionamento della legislazione ».

« L'intervento, dunque, che la Corte ritenne senz'altro possibile e fu attuato con prontezza,

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

si diresse agli organi di vigilanza attirando la loro attenzione sui due aspetti del problema, e cioè quello dell'accertamento delle eventuali responsabilità per la situazione che si era venuta a creare e quello della legittimità delle deliberazioni degli organi amministrativi dell'Ente a norma di legge e di statuto: questione, del resto, quest'ultima, già sollevata dal rappresentante della Corte nella riunione del Consiglio di amministrazione del 1° luglio 1950 ».

« L'indicazione inerente alla necessità di accertamento delle eventuali responsabilità formò oggetto anche di successiva trattazione con i Ministeri dell'industria e commercio e del tesoro, cui compete appunto l'esercizio della vigilanza sull'I.N.A., e si concluse con la comunicazione della nomina di apposita commissione di indagine (nota del Ministero del tesoro in data 10 novembre 1950) ».

« Quanto alla legittimità o meno dell'operato degli organi amministrativi, i predetti Ministeri, in risposta alla richiesta fatta loro dalla Corte in data 3 agosto 1950, informarono, nel successivo mese di settembre, di aver autorizzato l'attuazione dei provvedimenti deliberati dall'I.N.A., ritenendoli conformi a legge ».

« È da chiarire a questo riguardo che l'articolo 13 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, che disciplina l'investimento delle riserve matematiche e delle disponibilità patrimoniali dell'I.N.A., formulando una minuziosa elencazione dei modi di impiego (titoli di Stato o garantiti dallo Stato, immobili, mutui, ecc.), lascia anche alla discrezionalità dei Ministri del tesoro e dell'industria di autorizzare « altri modi di impiego » oltre quelli tassativamente precisati ».

In relazione alle contestazioni che sono state fatte non sarà male ricordare quali siano le partecipazioni in altre società od Enti che rientrarono nei singoli anni nel patrimonio dell'I.N.A..

A questo scopo riportiamo anzitutto la tabella per i primi tre esercizi 43-44-45 elaborata dalla Corte dei Conti.

Le « partecipazioni » dell'I.N.A. concernono, in parte, il capitale costitutivo di enti pubblici ed in parte il capitale azionario di enti assicurativi e di pubblico interesse.

Le « partecipazioni » della prima specie presentavano, alla fine dei tre esercizi in questione, le seguenti situazioni:

Istituto mobiliare italiano . . . . .	L.	15.060.000	30.120.000	30.120.000
Enciclopedia italiana . . . . .	»	3.000.000	5.000.000	5.000.000
Azienda carboni italiani (A. Ca. I.) . . . . .	»	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.) . . . . .	»	30.000.000	30.000.000	30.000.000
Banca d'Italia . . . . .	»	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento . . . . .	»	13.500.000	13.500.000	13.500.000
Consorzio di credito per opere pubbliche . . . . .	»	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Istituto di credito per imprese di pubblica utilità . . . . .	»	4.500.000	4.500.000	15.000.000
Ente di colonizzazione della Libia . . . . .	»	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Ente teatrale italiano . . . . .	»	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma di credito fondiario) . . . . .	»	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma di credito alberghiero e turistico) . . . . .	»	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma di credito cinematografico) . . . . .	»	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Acquedotto dell'Africa orientale italiana . . . . .	»	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>Totali . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>221.060.000</b>	<b>238.120.000</b>	<b>248.620.000</b>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato delle partecipazioni azionarie dell'I. N. A. alla chiusura degli stessi esercizi era il seguente:

a) *Imprese assicurative:*

Unione italiana di riassicurazione (n. 10.450 azioni da lire 700: versati tre settimi) . . .	L.	3.135.000	3.135.000	3.135.000
Le Assicurazioni d'Italia (n. 27.117 azioni da lire 500: completamente liberate) . . . . .	»	13.558.500	13.558.500	13.558.500
Fiume, Società di assicurazioni e riassicurazioni mente liberate) . . . . .	»	11.848.600	11.848.600	11.848.600
Praevidentia, Società anonima di assicurazioni riassicurazioni e capitalizzazioni (n. 30.000 azioni da lire 500: versati cinque decimi) . .	»	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Società italiana di assicurazione del credito (n. 4010 azioni da lire 300: versati due decimi)	»	240.600	240.600	240.600
Astra, Società ungherese di assicurazioni (numero 8.000 azioni da 50 pengo: completamente liberate - c. 3.301) . . . . .	»	1.320.450	1.320.450	1.320.450
Compagnia Roma (n. 60.250 azioni da lire 1000: versati cinque decimi) . . . . .	»	30.125.000	30.125.000	30.125.000
<b>Totali . . .</b>	<b>L.</b>	<b>67.728.150</b>	<b>67.728.150</b>	<b>67.728.150</b>

b) *Imprese non assicurative:*

Azienda generale italiana petroli (numero 100.000 azioni da lire 1000: completamente liberate) . . . . .	L.	100.000.000 —	100.000.000 —	100.000.000 —
Istituto nazionale di credito lavoro italiano all'estero (n. 159.635 azioni da lire 50: completamente liberate) (prezzo di acquisto) . . . . .	»	6.691.291,50	6.691.291,50	6.691.291,50
Cartiere Milani di Fabriano (n. 30.806 azioni da lire 250: completamente liberate) . . . . .	»	7.701.500 —	7.701.500 —	7.701.500 —
Società torinese esercizi telefonici S.T.E.T.) (n. 11.082 azioni da lire 500: completamente liberate) . .	»	5.869.906,43	21.055.800 —	24.103.350 —
« Finsider », Società finanziaria siderurgica (n. 77.000 azioni categoria « A » da lire 500: completamente liberate) . . . . .	»	38.500.000 —	46.200.000 —	43.505.000 —
« Finsider », Società finanziaria siderurgica (n. 75.000 azioni categoria « B » da lire 500: completamente liberate) . . . . .	»	37.500.000 —	45.000.000 —	42.375.000 —
Previdenza del lavoro (n. 1.200 azioni da lire 500: completamente liberate)	»	600.000 —	600.000 —	600.000 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente recupero navi (n. 230 azioni da lire 10.000: versati tre decimi) . . . L.	690.000 —	690.000 —	690.000 —
Azioni di Società diverse (per memoria) . . . . . »	3 —	3 —	3 —
Totali . . . . . L.	197.552.700,93	227.93 .594,50	225.666.144,50

Nel 1946 le « partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici » passarono da lire 248.620.000 a lire 374.420.000; l'incremento fu dovuto principalmente alla nuova partecipazione di lire 100.000.000 nel capitale della Banca nazionale del lavoro, nonché a maggiori apporti a favore del Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento, dell'Istituto di credito imprese di pubblica utilità, dell'Istituto « Luce », ecc.

Nelle « partecipazioni al capitale azionario di enti assicurativi o di pubblico interesse » si registrarono le variazioni che seguono:

« Unione italiana di riassicurazione », da lire 3.135.000 a lire 1.882.537;

« Le assicurazioni d'Italia », da lire 13 milioni 558.500 a lire 88.094.896 per l'aumento del numero delle azioni di proprietà dell'I.N.A. - da 27.117 a 99.000 - e per l'accresciuto valore delle azioni stesse - da lire 500 a lire 1000);

« Praevidentia - Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni », da lire 7.500.000 a lire 3.676.501;

« Astra », Società ungherese di assicurazione, la partecipazione di lire 1.320.430 fu registrata per memoria in lire 1 (erano in corso trattative con una Società svizzera per la cessione della maggioranza del pacchetto azionario, attese le difficili condizioni in cui la società era venuta a trovarsi a causa della caduta del pengö);

« Compagnia di Roma », da lire 30.125.000 a lire 7.255.762;

« Fiumeter », Società di assicurazioni e riassicurazioni, (lire 23.021.852), nuova partecipazione nell'ente predetto, sorto dalla fusione della Società « Terra » (collegata con l'I.N.A. e avente per oggetto l'assicurazione contro i danni della grandine) con la Società « Fiume »;

« Cartiere Miliani » di Fabriano, da lire 7.701.500 a lire 32.137.500 (essendo l'I.N.A. entrata in possesso di n. 128.550 azioni, contro le 30.806 dell'esercizio precedente);

« Società torinese esercizi telettonici » (S. - T. E. T.), da lire 24.103.350 a lire 36.570.600 (per aumento nella quotazione delle azioni);

« Finsider », Società finanziaria siderurgica, da lire 43.505.000 e lire 42.375.000, rispettivamente per le azioni di categoria A e di categoria B, a lire 69.300.000 e lire 67.500.000 (per aumento di quotazione).

Nel 1947 le partecipazioni rimasero pressochè immutate.

Nel 1948 le partecipazioni dell'Istituto risultarono di lire 1.526.880.733.

Le partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici passarono infatti da lire 383 milioni 820 mila a lire 464.120.000, per versamento decimi al Consorzio credito opere pubbliche (lire 80.000.000) e per acquisto di nuove azioni dell'I.M.I. (lire 300.000).

Le partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative, alla fine dell'esercizio 1948, ammontavano a lire 385.496.892, con una differenza in più di lire 248.977.770, rispetto alla fine del 1947, differenza risultante dalle seguenti variazioni positive e negative:

« Unione italiana di assicurazione », da lire 1.708.262 a lire 1.526.145 (quota ammortamento 1948, lire 182.117);

« Le assicurazioni d'Italia », da lire 79 milioni 675.850 a lire 232.892.928 (nuovi acquisti, lire 184.500.000; vendite lire 13.500.000; quota ammortamento 1948, lire 17.782.922);

« Società anonima Fiume », da lire 2 miliardi 848.600 a lire 1 (quota ammortamento 1948, lire 2.848.599);

« Società anonima Praevidentia », da lire 3.336.151 a lire 2.980.485 (decimi versati, lire 7.500.000; quota ammortamento 1948, lire 7.855.666);

« Società italiana assicurazioni crediti », da lire 175.074 a lire 1.094.763 (nuovi acquisti, lire 381.500; decimi versati, lire 761.900; quota ammortamento 1948 lire 223.711);

« Compagnia di Roma », da lire 3.497.165 a lire 1 (quota ammortamento 1948, lire 3 milioni 497.164);

« Fiumeter », da lire 44.678.019 a lire 146 milioni 451.395 (acquisti lire 109.900.000; quota ammortamento 1948, lire 8.126.624);

« Previdenza del lavoro », da lire 600.000 a lire 551.173 (quota ammortamento 1948, lire 48.827).

Le partecipazioni al capitale azionario delle imprese non assicurative salirono da lire 342 milioni 613.491, del 1947, a lire 677.263.841, attraverso le seguenti variazioni:

« Azienda generale italiana petroli (A.-G.I.P.) », da lire 100.000.000 a lire 200.000.000 (nuovi acquisti, lire 100.000.000);

« Cartiere Miliani », da lire 70.702.500 a lire 74.976.550 (acquisti, lire 4.274.050);

« Società torinese esercizi telefonici (S.T.-E.T.) », da lire 31.029.600 a lire 77.019.900 (acquisti, lire 33.246.000; rivalutazione, lire 12.744.300);

« Finsider »: Azioni categoria A, da lire 67 milioni 375.000 a lire 278.226.000 (acquisti, lire 228.000.000; svalutazioni, lire 17.149.000);

« Finsider »: Azioni categoria B, da lire 65 milioni 625.000 a lire 39.150.000 (svalutazioni, lire 26.475.000);

« Società industrializzazione regioni meridionali (Sudindustria) », nuova partecipazione per lire 10.000 (n. 10 azioni da lire 1.000).

Una ulteriore elaborazione di dati sembrerebbe al relatore pleonastica. Ha voluto far presente i punti più discussi e sui quali maggiormente può essere richiamata l'attenzione del Parlamento. Gli altri dati possono considerarsi superati dagli eventi degli esercizi successivi.

#### *Istituto nazionale gestione imposte consumo (I.N.G.I.C.).*

La situazione e lo sviluppo della gestione I.N.G.I.C. nel periodo che interessa la presente relazione non offre alcunchè di notevole da osservare.

Dopo la gestione fortemente passiva del 1940 si ebbe una gestione discreta nel 1941 ed un risultato utile del 1942 (lire 1.595.408,13) permise di ammortizzare la residua perdita del 1940 ammontante a lire 1.583.250,80.

Nel 1943, nel 1944 e nel 1945 non vi furono utili nè perdite vistosi; nel 1946 gli utili ammontarono a lire 3.446.051,37, nel 1947 a lire 3.273.171; nel 1948 a lire 8.591.127.

Gli importi non sono eccessivi in relazione alle riscossioni: 1946, lire 4.678.958.862; 1947, lire 6.025.885.514; 1948, lire 8.932.096.896.

Le spese generali di amministrazione furono nel 1946, lire 42.377.944,84 nel 1947, lire 52.681.144, nel 1948, lire 100.583.715.

Il patrimonio netto dell'I.N.G.I.C. che al 31 dicembre 1945 era di lire 73.862.992,58 (con 14.314.175 di fondi utili e crediti) si affermò al 31 dicembre 1948 in lire 264.469.900.

#### *Istituto nazionale di previdenza sociale.*

Il relatore crede sarebbe offensivo per gli onorevoli senatori rifare in riassunto la storia di un Ente della importanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

La discussione relativa alle sue molteplici gestioni renderebbe necessaria di per sé una relazione dettagliatissima, alla quale d'altra parte dovrebbe essere dedicata ogni anno uno studio approfondito, anche perchè seguendo l'andamento dell'Istituto previdenziale si segue indirettamente quello di tutta l'economia nazionale, tutto il movimento delle forze di lavoro.

Anzitutto ricorderemo quali sono le gestioni che nel periodo che ci interessa ha mantenuto l'Istituto di previdenza sociale:

- 1) assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e superstiti;
- 2) assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria;
- 3) assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;
- 4) assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità;
- 5) cassa nazionale per la previdenza
- 6) cassa mutua per gli assegni familiari ai lavoratori;



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7) cassa per l'integrazione degli operai dell'industria;

8) cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati;

9) cassa per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi;

10) fondo di integrazione per le assicurazioni sociali;

11) fondo di solidarietà sociale.

Ci sono poi alcuni fondi particolari riguardanti particolari categorie di lavoratori.

Ad alcune delle gestioni lo Stato ha contribuito per particolari servizi con particolari contribuzioni.

Complessivamente il movimento delle gestioni più importanti può essere dimostrato dalle seguenti tabelle tratte dai dati esposti nella relazione della Corte dei conti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.P.S. — ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA E FACOLTATIVA CONTRO LA INVALIDITA',  
LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

ESERCIZIO	Avanzo di gestione	Devoluzione e fondi patrimoniali di riserva	Devoluzioni e riserve matematiche	Riserve matematiche a chiusura esercizio	Oneri a carico del fondo integrazione	Spese generali della gestione a carico fondo integrazione	Spese generali a carico della gestione
1942 . . . . .	2.508.928.264,92	2.508.928.264,92		16.865.041.449,83	—	—	—
1943 . . . . .	2.504.893.091,06	99.164.000 —	2.405.729.091,06	19.270.770.130,13	—	—	—
1944 . . . . .	2.532.246.089,38	97.422.000 —	2.434.824.089,38	21.705.594.630,87	—	—	—
1945 . . . . .	4.145.110.996,10	101.636.000 —	4.043.474.996,10	25.749.089.626,37	3.553.979.123,08	715.000.000 —	235.000.000 —
1946 . . . . .	4.991.461.187,54	101.253.000 —	4.890.208.187,54	30.639.277.813,91	1.121.278.318,41	1.083.478.491,64	284.233.763 —
1947 . . . . .	5.869.202.666,85	113.559.000 —	5.755.643.666,85	36.394.921.430,36	1.680.857.244,49	2.216.889.104,91	326.894.889 —
1948 . . . . .	6.536.620.661 —	113.733.000 —	6.422.882.661 —	42.817.804.142 —	(1)	1.531.000.000 —	337.000 —
							+ 2.425.000.000 — Centro del fondo solidarietà sociale

(1) Il fondo di integrazione fu nel 1948 in disavanzo per L. 1.821.000.000 e perciò non poté accollarsi oneri relativi alla gestione normale.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.P.S. ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

ESERCIZI	Avanzo o disavanzo	Avanzo o disavanzo cu- mulativo perti- nente il fondo integrazione	Spese di ammi- nistrazione a carico del fondo integrazione	Spese di ammi- nistrazione rimaste a carico della gestione normale
1942 . . . . .	+ 125.518.235,67	—	—	—
1943 . . . . .	+ 131.695.427,89	—	—	—
1944 . . . . .	— 70.120.563,30	—	—	—
1945 . . . . .	— 90.000.000 —	— 193.690.770,57	96.000.000 —	75.392.066 —
1946 . . . . .	— 65.000.000 —	+ 1.835.000.000 —	387.908.937 —	81.891.063 —
1947 . . . . .	+ 201.186.212,90	+ 5.794.000.000 —	1.251.000.000 —	67.000.000 —
1948 . . . . .	— 156.000.000 —	— 11.099.000.000 —	2.367.000.000 —	95.000.000 —

## I.N.P.S. GESTIONE ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI

ESERCIZIO	Avanzo o disavanzo	Avanzo o disavanzo della gestione tubercolosi del fondo integrazione	Disavanzo trasferito dalla gestione al fondo d'integrazione (arrotondato)	Debito a fine esercizio verso l'Istituto o verso altre gestioni
1942 . . . . .	— 38.891.779,82	—	—	915.325.206,24
1943 . . . . .	— 172.409.566,53	—	—	1.134.230.868,38
1944 . . . . .	— 488.285.699,23	—	—	1.765.023.607,67
1945 . . . . .	— (1) 660.968.092,56	— 1.926.190.917,83	1.263.010.005,67	1.967.073.864,91
1946 . . . . .	— (1) 660.968.092,56	— 2.329.016.125,34	6.000.000.000 —	2.414.492.630,22
1947 . . . . .	— (1) 660.968.092,56	— 4.596.000.000 —	14.000.000.000 —	3.823.000.000 —
1948 . . . . .	— (1) 660.968.092,56	— 15.751.000.000 —	20.499.000.000 —	4.825.000.000 —

(1) Cifra consolidata per effetto del trasferimento dei maggiori disavanzo al fondo di integrazione.

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## I.N.P.S. ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA NATALITÀ E NUZIALITÀ

ESERCIZIO	Avanzo o disavanzo di amministrazione	Fondo di riserva a fine esercizio
1942 . . . . .	+ 172.616.284,27	655.452.491,14
1943 . . . . .	+ 154.793.610,81	810.246.141,95
1944 . . . . .	+ 160.149.740,98	970.395.882,93
1945 . . . . .	+ 244.855.694,43	1.215.251.577,36
1946 . . . . .	+ 236.992.580,04	1.452.244.097,40
1947 . . . . .	+ 195.140.318,39	1.647.384.415,79
1948 . . . . .	+ 122.000.000 —	463.250.559 (1)

(1) A seguito di prelevamenti di L. 1.184.000.000 per pagamento assegno straordinario ai pensionati e versamento all'E.N.A.O.L.I. dell'avanzo di gestione.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## I.N.P.S. CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI

ESERCIZI	Avanzo o disavanzo settore industriale	Avanzo o disavanzo settore agricoltura	avanzo o disavanzo settore commercio e assicurazione	avanzo o disavanzo settore commercio e professionisti e artisti	Avanzo o disavanzo fondo PARISI per sussidi e premi a lavoratori bisogñosi	Saldo gestione asegni familiari agli operai richiamati alle armi a carico dello Stato	Saldo gestione raddoppio asegni familiari ai lavoratori dei porti a carico dello Stato
1942 . . . . .	67.846.111,17 —	445.228.525,36 —	39.967.901,04 +	62.484.362,88 —	4.941,65 —	428.703.348,85	19.468.724,86
1943 . . . . .	50.370.440,92 —	141.617.975,93 —	27.432.441,62 +	12.399.530,38 —	31.941,65 —	516.430.898,25	34.929.436 —
1944 . . . . .	937.394.054,05 +	55.662.265,79 —	22.468.957,34 +	68.655.020,90 —	31.941,65 —	701.102.704,36	48.347.818 —
1945 . . . . .	400.000.000 —	115.604.998 —	44.000.971 —	105.369.676 —	31.941,65 —	1.397.880.457,17	39.944.669 —

N. B. — Non è possibile dopo il 1954 seguire l'andamento della Cassa unica assegni familiari, perchè da quella data la gestione si è divisa in tanti settori per cui una tabella non sarebbe possibile. Basterà solo enumerare la gestione dell'industria che segnò un avanzo di lire 795.410.691,14 nel 1946, di lire 3.089.000.000 nel 1947 e un disavanzo di lire 7.085.000.000 nel 1948, la gestione dell'agricoltura segnò un disavanzo di lire 974.000.000 nel 1946, di lire 1.710.000.000 nel 1947 e un avanzo invece di lire 4.786.000.000 nel 1948.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI  
DEGLI IMPIEGATI PRIVATI

Esercizi	Esito (positivo o negativo) della gestione	Avanzo o disavanzo a fine esercizio
1941		— 673.246.091,5
1942	— 800.390.712,67	— 1.473.636.804,2
1943	— 815.669.945,06	— 2.239.495.679,7
1944	— 456.748.384,76	— 2.746.154.064,7
1945	— 104.801.275,29	— 2.850.955,340
1946	+ 308.317.993,08	— 2.542.637.346,9
1947	+ 419.244.699,33	— 2.123.392.647,5
1948	+ 604.300.000 —	— 1.615.000.000 —

CASSA PER IL TRATTAMENTO DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA  
RICHIAMATI ALLE ARMI

Esercizi	Esito positivo o negativo della gestione	Avanzo o disavanzo a fine esercizio
1942	— 43.983.866,57	— 341.101.277,4
1943	+ 42.061.574,26	— 299.039.703,2
1944	+ 41.410.615,26	— 257.629.087,9
1945	+ 187.570.274,45	— 70.058.813,5
1946	+ 546.000.000 —	+ 476.000.000 —
1947	+ 977.000.000 —	+ 1.454.000.000 —
1947	+ 977.000.000 —	+ 1.454.000.000 —
1948	+ 362.000.000 —	+ 1.816.000.000 —

N. B. — Negli ultimi esercizi le cifre si sono arrotondate alle centinaia di migliaia dato il mutato valore della moneta.

Il complesso delle attività e la incidenza delle spese generali ed in particolare delle spese di personale risulta dalle tabelle seguenti:

Esercizio	Contributi riscossi	Prestazioni erogate	Spese di amministrazione		Total
			Retribuzioni del personale	Altre spese	
1942	10.829	9.479	203	115	31
1943	9.842	8.886	274	130	40
1944	10.883	10.733	559	218	77
1945	17.398	22.004	1.515	486	2.00
1946	56.924	56.492	2.919	1.044	3.96
1947	148.221	146.651	6.800	1.977	8.77
1948	224.373	224.398	8.774	2.576	11.35

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Movimento finanziario (contributi + prestazioni)	Personale %	Altre spese %
1942 . . . . .	20.309.569.571,60	1,00	0,56
1943 . . . . .	18.729.482.850,03	1,46	0,69
1944 . . . . .	21.617.755.625,06	2,58	1,00
1945 . . . . .	39.403.009.275,52	3,84	1,23
1946 . . . . .	113.416.428.269,21	2,57	1,74
1947 . . . . .	294.873.633.008,17	2,30	0,67
1948 . . . . .	468.772.717.344 —	1,87	0,55

Delle gestioni minori è difficile dare in una tabella l'idea dell'andamento. Si trattò evidentemente di gestioni sulle quali ebbe grande influenza la congiuntura particolare di ciascuna annata. La Cassa nazionale per la previdenza marinara, nella sua duplice gestione dei marittimi e del personale delle società esercenti linee di navigazione di interesse nazionale ebbe periodi di grave deficienza, e provvide a reintegrare spesso durante i primi esercizi sottoposti al nostro esame, le deficitarie riserve della gestione pensioni già liquidate mediante prelievi dalle riserve relative alle pensioni da liquidare. La Cassa per le integrazioni dei guadagni degli operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto, ebbe pure periodi di disavanzi gravi, ma negli ultimi esercizi migliorò assai la sua situazione con avanzi notevoli dovuti al fatto che il numero degli operai collocati in Cassa di integrazione diminuì notevolmente; i fondi speciali ebbero andamenti diversi ma si possono considerare di ridotta importanza.

Dalle tabelle in genere si vede che se la legislazione sull'aumento dei contributi è seguita meno celermente di quella sui compensi al personale e dell'evoluzione delle spese generali, in periodo breve si è ripresa la tendenza alla buona amministrazione.

Notò poi la Corte dei conti che attraverso una lunga diatriba l'Istituto di previdenza sociale cercò di evadere delle norme limitative degli emolumenti dei parastatali di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 e alla conseguente vigilanza del tesoro; notò anche che alla fine, per la disposta ratifica del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 19 ottobre 1947, n. 1262, i suddetti criteri limitativi dell'au-

tonomia sono stati nuovamente definiti, ma lo spirito se non la lettera dei su accennati divieti è stato aggirato.

Osservando ora l'andamento per singoli esercizi delle diverse gestioni ci sarà possibile dare, nei limiti di quello che può essere il compito della presente relazione una idea dei problemi che hanno cominciato già a presentarsi prima del 1948.

È certo però che deve essere premesso quanto la Corte dei conti non ha ommesso di segnalare: che nel periodo da noi considerato ed in conseguenza degli eventi eccezionali del periodo stesso, nell'ordinamento attuariale della gestione assicurativa si è inserito un nuovo indirizzo fondamentale.

Per la loro natura le assicurazioni di rendita vitalizia (invalidità e vecchiaia, assicurazione obbligatoria previdenza marinara, fondi speciali di previdenza), hanno a loro base un sistema di organizzazione diverso da quello delle assicurazioni di assistenza e previdenza: per queste ultime (disoccupazione, tubercolosi, nuzialità e natalità) la gestione è giustamente organizzata con il sistema della ripartizione; per le prime è stabilito per tutte la durata di ciascuna assicurazione un contributo medio invariabile più elevato di quello che sarebbe richiesto per i primi anni adattandosi al sistema della ripartizione, ma inferiore a quello che tale sistema comporterebbe negli ultimi anni, onde fondamento del sistema è la formazione di speciali riserve (riserve matematiche): la Corte dei conti osserva che è avvenuto che « a causa del mutato valore della moneta che ha inciso sulle riserve delle assicurazioni a sistema di capitalizzazione, in coincidenza con il periodo critico dell'accrescimento degli oneri per l'avvicinarsi del "pie-

no regime", onde per mantenere integre le basi attuali del sistema sarebbe occorso un aumento eccezionale di contribuzioni, dovendosi far fronte non solo agli oneri ordinari, ma ricostituire in valore attuale il monte delle riserve. Nella ritenuta impossibilità di affrontare siffatta situazione mantenendo integro il sistema della capitalizzazione — giova aggiungere che nel campo scientifico e nel campo pratico nessuno dei due sistemi ha una assoluta preferenza di consensi — si è addivenuti ad un sistema che potrebbe dirsi misto, in quanto, attraverso la creazione di fondi speciali, si è inserito nel sistema della capitalizzazione il sistema della ripartizione ».

Questo nuovo indirizzo, adottato per sostenere una situazione transitoria, scinde, per così dire, la prestazione assicurativa in una quota base il cui ammontare è pressochè irrilevante e che è determinato in rapporto al sistema delle capitalizzazioni ed in una quota integrativa per la quale i mezzi finanziari sono devoluti e distribuiti con il sistema della ripartizione. (Pagina 483 della relazione della Corte dei conti). Sotto le righe di così esatto ragionare va letto da un lato che non si è potuto provvedere — se non forse in minima parte — alle conseguenze della svalutazione monetaria con pensioni via via rivalutate e che se per ipotesi dovesse concepirsi per motivi che oggi non si conoscono una sospensione delle assicurazioni, una diminuzione del carico relativo, o anche una diminuzione del gettito dei contributi, sarebbe necessario l'intervento dello Stato ad integrare le riserve della Cassa.

La premessa — attraverso la quale soltanto si riesce a comprendere come sia stato possibile il passaggio attraverso il periodo di svalutazione monetaria del nostro regime assicurativo — mette anche in luce particolari caratteristiche dello stesso: in particolare è da segnalare quello delle anticipazioni che in singoli esercizi vennero fatte dall'uno all'altra gestione.

Facendo un cenno soltanto alle situazioni patrimoniali ci è facile osservare che esse non sono sufficienti di per sè a dare un'idea della situazione in cui l'Istituto si è trovato nei singoli anni dovendosi necessariamente tener conto non solo di entrate e spese e conseguente-

mente di aumento o diminuzione di patrimonio, ma anche delle riserve tecniche che si sarebbero dovute effettuare secondo i calcoli, riserve tecniche di cui si sa soltanto che a fine 1940 erano deficitarie per circa 7.000.000.000 solo sul terreno della assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti e che naturalmente divennero sempre più insufficienti di mano in mano che crebbero per ragioni sociali le prestazioni a favore dei lavoratori pensionati o assicurati.

Le gestioni di natura transitoria meritano un accenno soltanto. Diremo a parte che il fondo di integrazione per le assicurazioni sociali presentò *deficit* notevoli anche in relazione agli addebiti fattigli dalle pensioni invalidità e vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione, che a fine 1948 il *Fondo solidarietà sociale* aveva un attivo patrimoniale di lire 524 milioni, che la disciolta *Cassa integrazione guadagni, debiti, assicurazione e servizi appaltati* chiuse l'esercizio 1948 con un *deficit* di milioni 175, che la gestione statale per i sussidi alle famiglie degli emigranti chiuse l'esercizio 1948 con un credito verso lo Stato di lire 723 milioni, che la gestione statale per il premio della Repubblica chiuse il 1948 con un credito di lire 700.022.252, che la gestione del *Fondo per gli assuntori ferroviari* chiuse il 1948 con un avanzo patrimoniale di lire 2.633,192, che la gestione statale per la integrazione salariale ai lavoratori dei porti chiuse con un credito verso lo Stato di milioni 191.

Un accenno soltanto ci resta da fare allo andamento patrimoniale dell'Istituto nel suo complesso.

Esso è stato aggravato dai disavanzi delle gestioni e dagli investimenti con minore e maggiore redditività dei fondi di riserva e di garanzia. Una piena illustrazione dell'andamento generale dei fondi patrimoniali eccederebbe dai limiti della relazione odierna ma non per questo sarebbe esente da interesse.

L'esame infatti del complesso delle gestioni previdenziali soltanto può dare una vera illustrazione su quella che può essere la futura riforma dell'Istituto. Già il semplice esame che abbiamo potuto fare ci dimostra che l'andamento delle gestioni assicurative per fenomeni transitori — l'assicurazione è solo possibile se si applica il concetto della suddivi-



sione del rischio (richiamo alle armi, per esempio) — fra più annate d'esercizio è stato passivo, che sulle gestioni assicurative di malattia (tubercolosi, nel caso), il fenomeno deficitario è molto spesso inevitabile, che nelle assicurazioni a tipo rendita vitalizia quando intervengono fatti rivoluzionari nel campo monetario occorre l'intervento dello Stato.

Ma altre osservazioni si potrebbero fare anche circa la opportunità della riunione in un unico istituto di così varie gestioni e sulla liceità di anticipazioni che a carico di una gestione si fanno ad un'altra.

Comunque sarà miglior cosa fare un esame più attento e approfondito in sede di approvazione del rendiconto relativo ad esercizi più prossimi a quello di cui si discute.

*Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.).*

Molto più semplice che quella dell'I.N.P.S. è la gestione dell'I.N.A.I.L. Sostanzialmente essa comprende quattro gestioni proprie ed alcune gestioni per conto dello Stato.

Sono proprie dell'I.N.A.I.L. :

1) la gestione per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici;

2) la gestione per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nelle zolfare della Sicilia;

3) la gestione per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura;

4) la gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

Sono per conto dello Stato :

1) l'assicurazione per i salariati dipendenti dallo Stato, esclusi i dipendenti delle ferrovie;

2) l'assicurazione degli operai in servizio nelle forze armate;

3) l'assicurazione degli infortunati, cittadini italiani, reduci dalla Germania, aventi diritto alle prestazioni a carico degli Istituti germanici;

4) l'assicurazione di istruttori ed allievi dei corsi per addestramento professionale;

5) l'assicurazione dei dipendenti dell'I.R.O., dell'A.A.L. (ex U.N.R.R.A.) e dell'U.N.R.R.A.-C.A.S.A.S.;

6) la gestione rendite degli istituti ex austro-ungarici;

7) l'assicurazione contro gli infortuni degli alunni delle scuole governative;

8) la gestione delle rendite per gli infortuni determinati da rischi di guerra.

Non sarà vano unire in una delle tabelle consuete le cifre relative ad introiti, uscite, contributi e gestioni, spese generali dei vari esercizi soggetti al nostro esame.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## I.N.A.I.L. PROSPETTO ENTRATE - SPESE

ESERCIZIO	Totale entrate	Contribuzioni	Totale uscite	prestazioni	Accantonamenti	Spese Amministrazione	Incidenza spese %	
							sulle entrate	sulle uscite
1942	1.005.068.115	881.424.697	1.012.133.991	397.480.719	514.899.774	77.368.107	7,69 %	7,64 %
1943	3.608.544.451	1.010.132.487	3.598.928.752	500.346.571	2.819.790.396	111.352.923	3,08 %	3,09 %
1944	4.641.012.103	1.269.901.151	4.627.440.971	607.412.795	3.719.634.601	226.501.433	4,88 %	4,89 %
1945	6.727.911.625	2.533.018.225	6.763.401.992	1.079.385.275	4.873.397.863	621.378.627	9,23 %	9,18 %
1946	13.793.561.203	8.400.952.909	13.653.534.154	2.175.513.668	9.355.365.865	1.299.312.722	9,42 %	9,73 %
1947	37.926.558.214	22.649.867.456	38.036.509.058	6.011.152.060	27.271.680.381	2.675.295.175	7,05 %	7,03 %
1948	65.803.092.749	38.020.540.331	66.429.083.786	9.576.869.187	44.342.168.563	3.687.658.926	5,60 %	5,55 %

I. N. A. M. PROSPETTO ENTRATE PER CONTRIBUTI, SPESE PER PRESTAZIONI, AVANZI E DISAVANZI ESERCIZI 1943-1948

Esercizi.	Prestazioni complessive	Assistenze ambulatoriale e spese mediche generali	Assistenza integrativa sanitaria	Assistenza a rimborso	Assistenza ospedaliera	Assistenza farmaceutica	Assistenza specialistica extra ambulatoriale	Assistenza ostetrica	Spese generali	Prestazioni economiche	Gettito contributi	Avanzi o disavanzi	Incidenza spese assistenza sul totale contributi	Incidenza spesa assistenza rispetto al totale	
														entrate	uscite
1943 . . .	804.115.272,85	—	—	—					121.742.088,17	—	850.891.522,86	+ 12.543.534,1	94,50 %	84,38 %	85,55 %
1944 . . .	958.919.786,14	—	—	—					271.772.985,30	—	1.130.772.023,45	+ 72.659.532,12	84,80 %	75,15 %	71,10 %
1945 . . .	2.209.680.137,65	334.862.720,52	—	50.392.894,85	67.004.196,58	306.361.066	24.815.375,52	31.472.536,80	525.548.613,89	555.649.646,41	2.521.422.297,98	— 2.198.831,49	87,62 %	73,97 %	73,91 %
1946 . . .	8.603.760.833,49	829.892.643,88	—	138.071.057	2.381.044.997,32	1.779.078.906,29	170.952.352,90	127.709.571,83	1.664.555.945,32	2.160.392.299,51	11.184.702.775,08	+ 1.151.931.515,82	76,92 %	75,34 %	83,79 %
1947 . . .	25.355.916.090,19	2.085.731.465,90	473.012.479,20	182.698.081,15	6.548.547.662,09	5.416.714.944,68	518.229.886,92	378.281.475,19	4.074.339.160,25	7.044.982.897,73	32.181.123.376,90	— 650.074.812,24	78,78 %	77,51 %	86,16 %
1948 . . .	48.342.688.562	3.284.442.308	744.901.905	221.818.814	2.079.299.405	12.690.259.256	1.134.875.735	786.491.090	6.134.338.807	12.024.357.440	48.201.219.819	— 3.413.290.477	100,29 %		88,61 %



Un esame particolareggiato delle singole gestioni richiederebbe anche per l'I.N.A.I.L. un approfondimento che eccede i limiti imposti alla presente relazione.

Basterà ricordare che a chiusura 1948 la gestione assicurazioni infortuni sul lavoro nell'industria presentava un conto patrimoniale in pareggio, con riserve tecniche per lire 45.424.789.811 e riserve patrimoniali per lire 474.365.461; la gestione infortuni per gli operai delle zolfare presentava un conto patrimoniale in disavanzo per lire 376.163.315, con riserve tecniche per lire 244.701.724 e riserve patrimoniali per lire 1.625.979, si trovava quindi senza riserve.

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura si presentava con un deficit patrimoniale di lire 960.929.640, con riserve obbligatorie per lire 228.513.207 e riserve facoltative per lire 36.556.296, era praticamente molto più che senza riserve.

*Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (I.N.A.M.).*

L'Istituto nazionale malattie deriva dalla fusione, operata in virtù del regio decreto 6 maggio 1943, della Cassa nazionale malattie per gli addetti al Commercio, della federazione nazionale fascista delle Casse mutue dei lavoratori dell'industria, dalla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori agricoli, dell'Istituto naziona-

le fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, delle assicurazioni e dei servizi tributari, delle Casse provinciali di malattie delle nuove provincie e dagli altri enti che facevano parte od aderivano agli enti summenzionati o erano stati autorizzati ad esercitare l'assicurazione malattia.

L'I.N.A.M. adempie alle seguenti prestazioni sanitarie (generica, specialistica, farmaceutica ospedaliera, ostetrica); economiche, (indennità di malattie, di parto, funerarie), integrative (cure convalescenziali, balneo-termali, protesi, presidi terapeutici, soggiorno dei figli in colonie climatiche, sussidi straordinari).

L'I.N.A.M. inoltre gestì nel periodo che ci interessa l'assistenza malattie per conto dello Stato (ai lavoratori dipendenti dai comandi militari alleati, ai lavoratori rimpatriati dalla Germania, ai dipendenti delle missioni U.N.R.R.A. operanti in Italia, ai familiari dei richiamati alle armi, ai reduci e ai partigiani, ai lavoratori rimpatriati dal Belgio.

Inoltre l'I.N.A.M. gestì per conto di terzi alcuni servizi.

Nel momento della sua istituzione l'I.N.A.M. ebbe elementi patrimoniali attivi per lire 1.207.234.399,54, con passività per lire 371 milioni e 423.592,45; un patrimonio netto, quindi, di lire 835.810.807,09.

Nei successivi esercizi la situazione patrimoniale ebbe l'evoluzione di cui alla tabella allegata.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE MALATTIE (I.N.A.M.)

Prospetto della situazione patrimoniali a chiusura degli esercizi 1942-1948

ESERCIZIO	Attività patrimoniale	Passività patrimoniale	Riserva statutaria o passività patrimoniale
1943 . . . . .	1.031.054.831,71	182.886.552,40	848.168.279,31
1944 . . . . .	971.175.030,73	188.001.376,20	783.173.654,53
1945 . . . . .	2.796.266.296,80	2.047.929.763,84	748.336.532,96
1946 . . . . .	6.431.489.330,10	5.577.839.993,71	853.659.336,39
1947 . . . . .	14.461.770.137,79	12.784.829.672,82	1.675.940.464,97
1948 . . . . .	13.027.034.551 —	14.515.429.186 --	1.488.394.635 —

Complessivamente è evidente che il continuo evolversi della spesa e dei contributi determinò la mancata costituzione di riserve per eventualità eccezionali.

Il problema dell'I.N.A.M. come si è manifestato successivamente è già in nuce nelle situazioni che abbiamo cercato di sinteticamente rappresentare nei pochi dati raccolti.

#### *Istituto ricostruzione industriale (I.R.I.).*

L'andamento dell'I.R.I. e delle sue gestioni nel periodo 1942-48 può essere oggetto di uno studio attento e particolareggiato dal punto di vista della storia economica, ma non da quello di un esame essenzialmente politico, dato che il periodo di cui ci stiamo occupando è stato periodo di assestamento ai nuovi valori monetari, di riconversione e di incertezza di indirizzi, onde non si è potuto avere una politica degli investimenti di Stato a caratteristiche precise.

Comunque non sarà male riassumere in poche cifre quelli che furono i fenomeni più notevoli della gestione.

Il fondo di dotazione passò da 2 miliardi fino al 1947 a 60 miliardi nel 1948. Il Tesoro anticipò ancora 15 miliardi nel 1947. Le obbligazioni in correlazione con garanzie dello Stato passarono nel 1948 da 1 miliardo e 600 milioni a 15 miliardi e 900 milioni; anche i conti con i corrispondenti creditori passarono da miliardi 3,8 nel 1942 e 1943, a 4,3 nel 1944, a 6,0 nel 1945, a 10,4 nel 1946, a 27,4 nel 1947, a 37,1 nel 1948.

Gli investimenti nel 1942-47 furono effettuati in totale per lire 57.422.000.000 così distribuiti: per milioni 42.207 nel settore meccanico (73,50% del totale), per milioni 3,103 nel settore siderurgico (5,40%) per milioni 5,319 (9,26%) nel settore della navigazione, per milioni 3,186 (5,55%) nel settore elettrico, per milioni 858 (1,50%) nel settore telefonico, e per milioni 2,749 (4,79%) in settori minori

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vari. Nel 1948 furono in totale di lire 61 miliardi e 308.000.000 così ripartiti: milioni 41 e 991 (68,49%) nel settore meccanico, milioni 6,257 (10,21%) nel settore siderurgico, milioni 8,107 (13,22%) nel settore della navigazione, milioni 1.104 (1,80%) nel settore elettrico, milioni 792 (1,28%) nel settore telefonico, e milioni 3,057 (5%) nei settori minori vari.

Il totale delle partecipazioni e finanziamenti risultanti alla fine dei vari esercizi, comprese le plus-valenze fu:

per il 1942 di . . . . .	L.	8.084.200.000
per il 1943 di . . . . .	»	8.354.200.000
per il 1944 di . . . . .	»	8.442.200.000
per il 1945 di . . . . .	»	10.952.700.000
per il 1946 di . . . . .	»	24.490.200.000
per il 1947 di . . . . .	»	63.976.300.000
per il 1948 di . . . . .	»	140.586.100.000

Le varie gestioni del periodo chiusero con i seguenti dati:

	avanzo netto + o disavanzo	Somma devoluta al tesoro — 65 %
1942	80.691.544	52.449.503,30
1943	12.022.038,22	7.814.324,84
1944	12.480.956,31	1.572.157,25
1945	— 68.517.600,58	—
1946	+ 21.393.543,54	—
1947	— 7.465.541,80	—
1948	— 23.492.331 —	—

ma il collegio sindacale avvertì che i dati non potevano essere considerati indicativi finchè non si fossero valutate le situazioni patrimoniali e i rischi degli investimenti in corso di riassetto.

Solo con l'esame degli esercizi successivi sarà infatti possibile avere un'idea esatta della situazione degli investimenti statali.

Da notare la politica anticiclica degli investimenti realizzati dell'I.R.I. nel 1948 anno di depressione, e la politica di sviluppo di alcuni settori come quello della navigazione che rappresentano un indice di continuo intervento dello Stato.

Tale politica negli esercizi successivi si accentuerà e si inquadrerà, come si accentuerà la politica aziendale dei singoli complessi in-

dustriali anche se dominati dall'I.R.I. Sarà allora compito del Parlamento di accentuare e approfondire la sua indagine. Per gli esercizi attualmente sottoposti all'esame del Parlamento attraverso la discussione dei consuntivi non sembrava al relatore che occorresse dire molte maggiori cose, nè fare commenti più approfonditi di quelli che emergono dalle cose e dall'andamento delle cifre..

*Opera nazionale assistenza all'Italia redenta (O.N.A.I.R.).*

È compito dell'O.N.A.I.R. la creazione di scuole materne, doposcuola, ricreatori, ecc.

L'andamento della gestione può essere così riassunto:

	disavanzo o avanzo
1942 . . . . .	— 3.639.748,62
1943 . . . . .	— 5.801.369,57
1944 . . . . .	— 3.370.462,82
1945 . . . . .	— 1.882.327,47
1946 . . . . .	+ 18.230.076,95
1947 . . . . .	— 4.565.287,25
1948 . . . . .	— 12.176.594,55

L'Opera che nel 1942 gestiva 310 scuole con 13.699 alunni nel 1948 ne gestì 186 con 9.076 alunni con una spesa media quindi di lire 12.800 per alunno.

*Raffineria olii minerali Società per azioni (R.O.M.S.A.).*

Le azioni della R.O.M.S.A. furono nel periodo che ci interessa suddivise tra il Demanio dello Stato e l'A.G.I.P.; il capitale sociale fu di lire 50.000.000.

Chiusero in utile gli esercizi:

1942 . . . . .	per L.	4.204.068,55
1943 . . . . .	»	4.059.957,30
1947 . . . . .	»	443.198,05
1948 . . . . .	»	4.484.596

Chiusero in perdita gli esercizi:

1944 . . . . .	per L.	2.005.524,30
1945 . . . . .	»	2.537.896,60
1946 . . . . .	»	4.817.582,05

*Segretariato generale per la montagna.*

La Corte dei conti ne riferisce soltanto dal 1948. Basti accennare qui che nell'esercizio 1948 (primo dopo la ricostruzione del Segretariato), si ebbe una perdita di lire 72.095 inerente alle maggiori spese del primo anno di esercizio.

*Sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del lavoro.*

La situazione e l'andamento della gestione riguardarono sempre somme relative, onde il 31 dicembre 1948 si chiuse il conto 1948 con un fondo di dotazione di lire 327.846.676, un fondo di riserva ordinaria di lire 41.133.676, fondo di riserva speciale di lire 10.000.000.

In realtà solo nel 1947 si iniziò la ripresa dell'attività cinematografica e quindi l'attività nuova del fondo.

*Società incremento Ginestra.*

Fu già posta in liquidazione il 25 maggio 1948 con una perdita di lire 8.784.046,25 alla quale si fece fronte con l'annullamento del capitale e la rinuncia del credito dell'Ente nazionale della cellulosa e della carta.

*Società italiana per il commercio estero (S.I.C.E.A.).*

La S.I.C.E.A. fu costituita come società anonima l'11 giugno 1940 con il capitale di lire 500 mila interamente sottoscritto dalla Società anonima Fertilizzanti naturali Italia (S.A.F.N.I.), il cui pacchetto azionario è totalmente appartenente allo Stato.

Con la legge 11 febbraio 1941, n. 150, fu autorizzato lo Stato a partecipare all'aumento del capitale azionario della S.I.C.E.A. da lire 500 mila a lire 15 milioni con sottoscrizioni a carico totale del bilancio del Ministero delle finanze. Così il nuovo capitale rimase sottoscritto per lire 14.600.000 dal tesoro dello Stato e per lire 500 mila dalla S.A.F.N.I. sotto il cui nome è imprenditore occulto lo Stato.

La gestione nel primo periodo (guerra e dopoguerra), fu prevalentemente nell'interesse dello Stato; nel periodo successivo invece la

società operò prevalentemente al di fuori dello Stato.

Le gestioni ebbero i seguenti risultati:

1942, utili d'esercizio	. . .	L.	660.528,20
1943, »	»	. . .	» 666.707,80
1944, »	»	. . .	» 432.009,85
1945, »	»	. . .	» 267.574,55
1946, »	»	. . .	» 925.328 —
1947, »	»	. . .	» 1.013.680,55
1948, »	»	. . .	» 2.412.860 —

Le principali operazioni dalla S.I.C.E.A. furono:

Nel 1942, importazione di tonnellate 425 mila di fosfati; e di tonnellate 108.800 di minerali di ferro e altri prodotti per tonnellate 15 mila nonchè collocamento di merci soggetti a vincolo e requisite.

Nel 1943, nulla di particolare; nel 1944 ritiro e distribuzione calzature impermeabili americani con finanziamento bancario di lire 60.000.000; nel 1945 esportazione prodotti tannici e zolfi ed importazione fosfati, esportazione piriti; nel 1946, importazione fosfati e fosforiti, esportazione piriti; nel 1947 importazione fosforiti dall'Africa e distribuzione di 93.000 tonnellate di fosfato americano ad alto titolo.

*Società per azioni agenzia Stefani.*

Il capitale azionario dell'agenzia fu di lire 1.000.000 e fu tutto acquistato dallo Stato per atto della R.S.I.

Nel bilancio del 1948 la Stefani risultò avere un patrimonio netto di lire 1.016.870,96, ma la gestione è di pura liquidazione avendo la Stefani cessata ogni attività dopo la creazione dell'A.N.S.A. che ne la assunto le funzioni.

*Società per azioni magnesio italiano Sulcis (S.A.M.I.S.).*

La società risultò dalla fusione avvenuta nel 1935 della Compagnia chimico mineraria del Sulcis con la società anonima del magnesio italiano (S.A.M.I.).

Nel 1938 fu dato dalla Cogne un contributo di lire 25.000.000 per la sistemazione e il ri-



lievo della S.A.M.I.S. così tutto il capitale venne in mano della Cogne. Nel 1939 il capitale fu portato a lire 2.500.000 e il nuovo capitale fu sottoscritto per il 49 per cento dalla Cogne, per il 47 per cento dalla Farbenindustrie di Francoforte e per il 4 per cento dall'Elsa (S. G. Elektron).

Poi il capitale fu ridotto a 10.000.000 e successivamente a 4.000.000 perchè la S.A.M.I.S. fu addirittura assorbita dalla Cogne.

Le gestioni si possono così descrivere in base ai risultati:

1942, perdite lire 3.964.782,30 (oltre lire 2.509.891,20 di perdite degli esercizi precedenti; 1943, perdita di lire 1.128.248,65 (è ridotto il capitale sociale per sanare le perdite degli esercizi precedenti). 1944, perdita di lire 656.684,35 (oltre quella dell'esercizio precedente); 1945, perdita di lire 7.858.782,90; 1946, perdita di lire 4.474.500,85, ridotto il capitale sociale e ripristinato a carico della Cogne; 1947, perdita di lire 1.150.552,25 e riduzione del capitale sociale a 4.000.000; 1948, perdita di lire 1.183.747,10.

In verità l'impresa non si manifestò molto brillante!

Ma forse questo dipese dal fatto che del magnesio è scesa la richiesta.

*Società per azioni « Nazario Sauro » per lo esercizio di navi scuola.*

Il capitale sociale di lire 6.000.000 fu sottoscritto per lire 2.000.000 dallo Stato, per lire

3.800.000 dalla Federazione degli armatori e per lire 200.000 dalla Federazione della gente di mare.

Scopo della società: fare corsi di tirocinio a bordo di navi scuola per gli aspiranti alla patente di capitano di lungo corso; ma in realtà la società dovette vendere le navi scuola e limitarsi alle erogazioni di sussidi per viaggi.

Negli esercizi che ci interessano l'attività della società fu davvero ridottissima. Nel 1948 furono erogati per corsi di istruzione lire 56.428 e borse di studio per lire 100.000, tutto con spese generali per lire 202.212.

*Società per azioni nazionale Cogne.*

Già nel 1942 il capitale azionario che era inizialmente parte dello Stato e parte della Società anonima Giovanni Ansaldo e C., era tutto nelle mani dello Stato.

Il capitale di lire 250.000.000 fu portato a 400.000.000 per assemblea del 31 marzo 1942, a 1.000.000.000 per assemblea 22 maggio 1946 e a 2.000.000.000 per assemblea 22 dicembre 1947.

Scopo sociale « Esercizio di miniere, industrie metallurgiche, meccaniche, chimiche, elettrochimiche, vetrarie e materiali per l'edilizia, ostruzioni ed esecuzioni impianti elettrici ».

Per dare un'idea della gestione dei vari esercizi basterà rifarci alla tabella pubblicata a p. 854 della relazione della Corte dei conti che qui si riproduce:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A N N O	Spese generali	Interessi passivi e commissioni bancarie	Ammortamenti	Varie	Totale delle spese	Utile industriale e interessi attivi	Utile (+) o perdita (-) d'esercizio
1942 . . . . .	16.186.787,38	11.811.304,04	30.000.000—	18.263.186,38	76.261.277,80	108.658.596,12	+ 32.397.318,32
1943 . . . . .	15.920.413,30	14.914.938,97	18.000.000—	34.225.180,44	83.060.532,71	101.311.292,86	+ 18.250.760,15
1944 . . . . .	21.235.158,86	15.116.909,09	29.403.957,92	39.390.004,17	105.146.030,04	123.371.171,70	+ 18.225.141,66
1945 . . . . .	50.507.678,40	18.794.432,92	30.000.000—	64.018.859,45	163.320.970,77	181.476.669,93	+ 18.155.699,16
1946 . . . . .	121.705.296,98	40.080.983,84	50.000.000—	26.725.768,46	238.512.049,28	270.856.048,65	+ 32.343.999,37
1947 . . . . .	296.488.655,51	107.265.800,63	300.291.408,85	887.480.200,88	1.591.524.065,87	1.696.443.324,98	+ 104.919.259,11
1948 . . . . .	468.911.072,97	196.121.033,74	409.143.209,88	814.977.971,36	1.889.153.287,05	2.026.088.684,49	+ 136.935.396,54

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il periodo successivo alla guerra possiamo dare anche gli elementi della produzione.

*Settore siderurgico:*

	acciaio	ghisa (tonn.)	leghe di ferro
1946	61.088	45.069	110.140
1947	107.913	114.562	119.218
1948	110.140	11.671	12.194

*Settore minerario:*

	minerali di ferro	antracite (tonn.)	castine	quarzo
1946	82.925	101.658	17.803	970
1947	177.377	112.358	38.399	1.228
1948	270.181	84.650	41.777	6.254

*Settore elettrico:*

	Kwh.
1946 . . . . .	301.991.165
1947 . . . . .	301.207.230
1948 . . . . .	395.414.560

Il settore materiali refrattari diede tonnellate 2.590 nel 1946, 4.230 nel 1947, 4.814 nel 1948. Fu attivato nel 1947 anche il settore meccanico che nel 1948 diede la produzione di 71 filatrici per lana, di 2 torcitrici e di 88.389 fusi.

Il fatturato fu nel 1948 per acciai, di lire 8.535.313.284; per la ghisa, di lire 1.206.615.485 per le leghe di ferro, di lire 676.539.631; per il minerale di ferro, di lire 8.735.124; per le antraciti, di lire 136.500.554; per i materiali refrattari, di lire 114.886.126; per filatrici, di lire 538.672.544; per tornitrici, di lire 5.697.200 per fusi di lire 230.008.088.

In totale il fatturato lordo di lire 2 miliardi e 022.591.361,49 e netto di lire 136.935.936,54 non sembra molto alto, ma bisogna tener conto che la Cogne dovette lavorare con molti capitali a prestito sui quali pesarono forti interessi passivi; un giudizio più approfondito dovrebbe essere dato per gestioni più recenti e con maggiori elementi a disposizione, ma oltrepasserebbe i limiti di questa relazione.

*Società per azioni raccolta sparto ed alfa.*

La Sarsa ebbe all'inizio un capitale di lire 3.000.000 interamente sottoscritto dall'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

I bilanci della Sarsa indicano la scarsa attività di una società evidentemente sorta solo per fini autarchici e per sfruttamento coloniale.

L'esercizio 1942 si chiuse con una perdita di lire 60.466,40; il 1943 si chiuse con una perdita di lire 261.459,90; il 1944 con una perdita di lire 245.809,80; il 1945 con una perdita di lire 446.157,70; il 1946 con una perdita di lire 1.265.410,30; il 1947 con una perdita di lire 719.157,60; il 1948 con un utile di lire 4.159.527,15, per accordo intervenuto con altre imprese succedute alla Sarsa in Tripolitania.

*Unione nazionale ufficali in congedo (U.N.U.C.I.).*

L'U.N.U.C.I. trae le sue entrate da quote di iscrizione, tessere, proventi dei libretti ferroviari ed eventuali e non è il caso di trattare a fondo.

Basterà la tabella allegata per dimostrare lo andamento di entrate e spese dell'U.N.U.C.I. durante il periodo in esame.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA

Prospetto di entrate e spese per gli esercizi 1942-1948:

A N N O	Contributi governativi	Contributi iscritti	Libretti ferroviari	Interni attivi	Diversi	Spese di istituto	Spese di personale	Spese generali
1942 . . . . .	489.110 —	8.624.033,40	2.331.742 —	2.971.488,70	255.624,50	3.497.079,80	3.405.196,60	2.630.319,50
1943 . . . . .	—	7.357.837,36	2.102.754 —	2.266.660,91	171.074 —	5.504.626,70	4.264.647,10	2.543.621,74
1944 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
1945 . . . . .	—	6.242.991 —	638.074 —	3.024.858,28	38.585 —	1.409.221,50	8.813.497,30	2.881.812,65
1946 . . . . .	—	6.625.728,70	3.802.498 —	3.040.125,90	383.239 —	2.238.692,55	13.557.545,98	4.893.234,59
1947 . . . . .	—	22.556.204,70	16.213.128 —	2.977.225,20	5.953.954,90	3.724.244,80	21.164.240,88	11.759.556,58
1948 . . . . .	318.585 —	22.967.000 —	37.443.300 —	3.050.558,60	6.442.052,40	5.892.550 —	29.580.667 —	10.753.796,86

Onorevoli senatori, alla fine della lunga relazione non sarebbe inopportuno riassumere l'andamento generale dell'azienda dello Stato negli esercizi i cui conti sono in questo momento soggetti al vostro esame. Ma la visione riassuntiva ben poco servirebbe. Sono ancora da aggiornare i valori patrimoniali: sono ancora da eliminare alcune delle conseguenze della guerra, non sono state ancora apportate le necessarie modifiche agli inventari dei Ministeri della difesa, nè di quelli dei trasporti che videro pressochè distrutta la relativa consistenza patrimoniale. Una ricerca sarebbe quindi sempre insufficientemente documentata.

Può darsi che essa sia possibile dopo l'esame degli altri consuntivi che sono stati negli ultimi anni presentati.

Il relatore non può chiudere il suo elaborato senza osservare che esso fu solamente contabile; egli non ha indagato sul modo col quale il potere esecutivo ha disposto dei fondi, non ha esaminato capitolo per capitolo se i mezzi messi a disposizione dal legislativo sono stati adoperati conforme agli intendimenti e conforme alle regole sostanziali di ogni buon Governo.

Si sa benissimo che il periodo preso in esame ha visto succedersi al Governo della Nazione potenze militari e partiti politici di ogni tipo: è quindi naturale che ciascuno abbia agito come si suole agire in guerra o nei periodi di estrema emergenza. Perciò un sindacato minuzioso e particolareggiato delle singole spese apparirebbe anacronistico e inutile.

Onorevoli colleghi, l'approvazione dei conti consuntivi che è al vostro esame, appunto per le considerazioni che il relatore ha avuto lo

onore di farvi, ha un significato di sanatoria meramente contabile. Si sanano le eccedenze di impegni rispetto ai consuntivi, ma non si approvano le singole spese dal punto di vista politico-economico, si approvano i risultati delle gestioni di fatto, in linea appunto di fatto, ma non si intende di approvare la condotta degli organi militari che quelle gestioni hanno condotto, si approvano le somme rimaste da pagare in ogni singolo esercizio, anche se si sa che molte delle somme rimaste da pagare erano relative a spese che non si sarebbero a tempo vergine approvate. E così via.

Alcuni membri della Commissione avrebbero perciò voluto che si approvassero i consuntivi con espressa avvertenza che ciò si fa per solo scopo di dare sanatoria ai contabili, altri credono che basti la presentazione di opportuno ordine del giorno che precisi bene che il Senato approva i consuntivi dal punto di vista meramente tecnico agli effetti appunto dello scarico contabile, ma a parte la forma consigliabile tutta la Commissione ritiene di rivolgere a voi l'invito a dare il voto favorevole alla approvazione del disegno di legge così come è stato modificato ma con una precisa presa di posizione dell'Assemblea che sancisca bene come il Parlamento italiano nel clima rinnovato non intende approvare operazioni che per il giudizio appartengono alla Storia.

Con questi sentimenti la maggioranza della Commissione finanze e tesoro vi chiede di passare all'esame dei singoli articoli del disegno di legge sanzionando però i relativi dati sia pure con le riserve accennate.

TRABUCCHI, *relatore*

## DISEGNO DI LEGGE

### TESTO DELLA COMMISSIONE

#### Art. 1.

Sono approvati i rendiconti generali dello Stato, con i relativi allegati, per gli esercizi finanziari 1941-42, 1942-43, 1943-44, 1944-45, 1945-46, 1946-47, 1947-48, in conformità degli articoli che seguono.

#### ESERCIZIO FINANZIARIO 1941-42

#### RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

#### ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

#### Art. 2.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nello esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 25 febbraio 1943, in . . . . .

L.	91.020.775.037,01
delle quali furono riscosse . . . . .	» 88.209.866.052,07
e rimasero da riscuotere . . . . .	L. 2.810.908.984,94

#### Art. 3.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in

L.	122.741.191.769,58
delle quali furono pagate . . . . .	» 105.174.399.024,72
e rimasero da pagare . . . . .	L. 17.566.792.744,86

#### Art. 4.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1941-42, quale risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

#### *Entrate e spese effettive.*

Entrata . . . . .	L. 41.223.816.235,60
Spesa . . . . .	» 118.569.357.767,90
Disavanzo effettivo . . . . .	L. — 77.345.541.532,30

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Movimento di capitali.*

Entrata . . . . .	L.	49.796.958.801,41
Spesa . . . . .	»	4.171.834.001,68
Avanzo per movimento di capitali . . .	L.	+ 45.625.124.799,73

*Riepilogo generale.*

Entrata . . . . .	L.	91.020.775.037,01
Spesa . . . . .	»	122.741.191.769,58
Disavanzo finale . . . . .	L.	- 31.720.416.732,57

**ENTRATE E SPESE RESIDUE  
DELL'ESERCIZIO 1940-41 ED ESERCIZI PRECEDENTI**

## Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate, in . . . . .	L.	6.053.856.122,52
delle quali furono riscosse . . . . .	»	3.677.681.363,24
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.376.174.759,28

## Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . .	L.	23.067.390.830,06
delle quali furono pagate . . . . .	»	12.704.210.828,54
e rimasero da pagare . . . . .	L.	10.363.180.001,52

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1941-42**

## Art. 7.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 1) . . . . .	L.	2.810.908.984,94
---	----	------------------

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . .	L.	2.376.174.759,28
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	1.115.856.362,18
Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	<u>6.302.940.106,40</u>

## Art. 8.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 2) . . . . .	L.	17.566.792.744,86
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . .	»	<u>10.363.180.001,52</u>
Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	<u>27.929.972.746,38</u>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 9.

È accertato nella somma di lire 141.743.172.708,68 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1941-42, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	L.	91.020.775.037,01
--	----	-------------------

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	23.900.290.535,75
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	<u>23.067.390.830,06</u>
	»	832.899.705,69

Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	6.044.717.365 —
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	<u>6.053.856.122,52</u>
	»	9.138.757,52
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1942 . . . . .	»	<u>141.743.172.708,68</u>
	L.	<u>233.605.986.208,90</u>



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	110.863.868.144,31
Spese dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	»	122.741.191.769,58
Discarichi amministrativi a favore di tesoriери per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . .	»	926.295,01
	L.	<u>233.605.986.208,90</u>

*AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI*

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 10.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . . L. 1.985.320.098,62  
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.977.089.250,37

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.230.848,25

## Art. 11.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 1.985.320.098,62  
delle quali furono pagate . . . . . » 1.343.627.876,57

e rimasero da pagare . . . . . L. 641.692.222,05

## Art. 12.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41, restano determinate in . . . . . L. 32.288.846,69  
delle quali furono riscosse . . . . . » 31.962.911,29

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 325.935,40

## Art. 13.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 399.159.825,72  
delle quali furono pagate . . . . . » 352.865.959,25

e rimasero da pagare . . . . . L. 46.293.866,47

## Art. 14.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 10) . . . . .	L.	8.230.848,25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 12) . . . . .	»	325.935,40
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	14.810.567,08
<b>Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>23.367.350,73</b>

## Art. 15.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 11) . . . . .	L.	641.692.222,05
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . .	»	46.293.866,47
<b>Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>687.986.088,52</b>

## Art. 16.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1941-42, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1941-42 . . . . .	L.	1.985.320.098,62
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41 . . . . .	»	—
	<b>L.</b>	<b>1.985.320.098,62</b>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1941-42 . . . . .	L.	1.985.320.098,62
Pareggio nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41 . . . . .	»	—
	<b>L.</b>	<b>1.985.320.098,62</b>

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 17.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	83.894.410,05
	»	45.176.191,17
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>38.718.218,88</b>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 18.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 90.470.196,45  
 delle quali furono pagate . . . . . » 43.144.257,91

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 47.325.938,54

---

## Art. 19.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1940-41, restano determinate in . . . . . L. 44.587.737,72  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 36.138.873,82

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.448.863,90

---

## Art. 20.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1940-41, restano determinate in . . . . . L. 59.195.926,87  
 delle quali furono pagate . . . . . » 44.210.815,46

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 14.985.111,41

---

## Art. 21.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 17) . . . . . L. 38.718.218,88  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 19) . . . . . » 8.448.863,90  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . . . . » —

---

Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 47.167.082,78

---

## Art. 22.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 18) . . . . . L. 47.325.938,54  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20) . . . . . » 14.985.111,41

---

Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 62.311.049,95

---

## Art. 23.

È accertata nella somma di lire 43.324.887,51 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, alla fine dell'esercizio 1941-42, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . . L. 83.894.410,05

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

## Accertati:

al 1° luglio 1941 . . . . . L. 59.523.513,63

al 30 giugno 1942 . . . . . » 59.195.926,87

Differenza passiva al 30 giugno 1942 . . . . . » 327.586,76  
43.324.887,51

L. 127.546.884,32

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1941 . . . . . L. 37.076.687,87

Spese dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . . » 90.470.196,45

Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41 . . . . . » —

L. 127.546.884,32

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 24.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda Monopolio Banane accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . . L.

17.889.009,36

delle quali furono riscosse . . . . . » 12.944.784,82

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4.944.224,54

## Art. 25.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L.

17.889.009,36

delle quali furono pagate . . . . . » 11.105.186,75

e rimasero da pagare . . . . . L. 6.783.822,61

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 26.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41		
restano determinate in . . . . .	L.	12.272.886,32
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.347.080,61
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.925.805,71
<hr/> <hr/>		

## Art. 27.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 re-		
stano determinate in . . . . .	L.	27.677.902,13
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.724.312,09
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	23.953.590,04
<hr/> <hr/>		

## Art. 28.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 24) . . . . .	L.	4.944.224,54
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 26) . . . . .	»	7.925.805,71
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	12.870.030,25
<hr/> <hr/>		

## Art. 29.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 25) . . . . .	L.	6.783.822,61
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27) . . . . .	»	23.953.590,04
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	30.737.412,65
<hr/> <hr/>		

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 30.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in		
delle quali furono riscosse . . . . .	L.	96.544.059,86
	»	95.753.182,95
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	790.876,91
<hr/> <hr/>		

## Art. 31.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 96.116.311,56  
 delle quali furono pagate . . . . . » 83.400.585,65

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 12.715.725,91

---

## Art. 32.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 11.378.376,93  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 1.117.121,69

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 10.261.255,24

---

## Art. 33.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 10.070.049,98  
 delle quali furono pagate . . . . . » 5.790.862,12

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 4.279.187,86

---

## Art. 34.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 30) . . . . . L. 790.876,91  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 32) . . . . . » 10.261.255,24  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 2.145,69

---

Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 11.054.277,84

---

## Art. 35.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 31) . . . . . L. 12.715.725,91  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 33) . . . . . » 4.279.187,86

---

Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 16.994.913,77

---

## Art. 36.

È accertata nella somma di lire 6.931.900,32 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1941-42, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	5.912.344,21
Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	»	96.544.059,86

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	10.838.415,47	
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	10.070.049,98	
		<u>                    </u>	» 768.365,49
	L.		<u>103.224.769,56</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	L.	96.116.311,56
--	----	---------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	11.554.934,61	
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	11.378.376,93	
		<u>                    </u>	» 176.557,68
Differenza attiva al 30 giugno 1942 . . . . .	»		6.931.900,32
	L.		<u>103.224.769,56</u>

FONDO DI BENEFICENZA  
E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 37.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo,

sono stabilite in . . . . .	L.	2.844.625,45
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.816.624,19
		<u>                    </u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	28.001,26

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 38.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 2.906.011,99  
delle quali furono pagate . . . . . » 1.793.589,19  
e rimasero da pagare . . . . . L. 1.112.422,80

## Art. 39.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 16.351,99  
delle quali furono riscosse . . . . . » 6.395,90  
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 9.956,09

## Art. 40.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 1.852.474,52  
delle quali furono pagate . . . . . » 1.056.971,18  
e rimasero da pagare . . . . . L. 795.503,34

## Art. 41.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 37) . . . . . L. 28.001,26  
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 39) . . . . . » 9.956,09  
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 3.946,93  
Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 41.904,28

## Art. 42.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 38) . . . . . L. 1.112.422,80  
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 40) . . . . . » 795.503,34  
Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 1.907.926,14



## Art. 43.

È accertata nella somma di lire 87.527,89 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1941-42, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	71.972,39
Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	»	2.844.625,45

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

*Accertati:*

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	1.929.416,56	
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	1.852.474,52	
			» 76.942,04
	L.		<u>2.993.539,88</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	L.	2.906.011,99
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41 . . . . .	»	—
Differenza attiva al 30 giugno 1942 . . . . .	»	87.527,89
	L.	<u>2.993.539,88</u>

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 44.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .

la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .	L.	5.103.112,22
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.852.162,67
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>250.949,55</u>

## Art. 45.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .	L.	5.234.094,07
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.900.118,75
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>1.333.975,32</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 46.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41

restano determinate in . . . . .	L.	1.333.408,06
delle quali furono riscosse . . . . .	»	274.376,04
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.059.032,02
		<hr/> <hr/>

## Art. 47.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41,

restano determinate in . . . . .	L.	2.542.304,02
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.280.860,04
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.261.443,98
		<hr/> <hr/>

## Art. 48.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 44) . . . . .	L.	250.949,55
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 46) . . . . .	»	1.059.032,02
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del conto consuntivo) . . . . .	»	608,93
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	1.310.590,50
		<hr/> <hr/>

## Art. 49.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 45) . . . . .	L.	1.333.975,32
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 47) . . . . .		1.261.443,98
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	2.595.419,30
		<hr/> <hr/>

## Art. 50.

È accertata nella somma di lire 1.019.268,42 la differenza attiva del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali, alla fine dell'esercizio 1941-42, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	913.705,54
Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	»	5.103.112,22

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

## Accertati:

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	2.765.545,42	
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	2.542.304,02	
		<u>                    </u>	» 223.241,40

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

## Accertati:

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	1.320.104,73	
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	1.333.408,06	
		<u>                    </u>	» 13.303,33
	L.		<u>6.253.362,49</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1941-42 . . . . .	L.	5.234.094,07
Differenza attiva al 30 giugno 1942 . . . . .	»	1.019.268,42
		<u>                    </u>
	L.	<u>6.253.362,49</u>

## AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

## Art. 51.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada, accertate nell'esercizio finanziario 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	576.796.919,04
delle quali furono riscosse . . . . .	»	531.878.833,97
		<u>                    </u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>44.918.085,07</u>

## Art. 52.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 576.796.919,04  
 delle quali furono pagate . . . . . » 418.968.738,76  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 157.828.180,28

## Art. 53.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 368.905.515,85  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 141.013.590,77  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 227.891.925,08

## Art. 54.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . . L. 371.042.309,41  
 delle quali furono pagate . . . . . » 216.571.883,51  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 154.470.425,90

## Art. 55.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 51) . . . . . L. 44.918.085,07  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 53) . . . . . » 227.891.925,08  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del conto consuntivo) . . . . . » —  
 Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 272.810.010,15

## Art. 56.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 52) . . . . . L. 157.828.180,28  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 54) . . . . . » 154.470.425,90  
 Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . . L. 312.298.606,18

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 57.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	70.149.169,95
delle quali furono riscosse . . . . .	»	55.772.348,21
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	14.376.821,74

## Art. 58.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	66.649.169,95
delle quali furono pagate . . . . .	»	45.763.561,93
e rimasero da pagare . . . . .	L.	20.885.608,02

## Art. 59.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41

restano determinate in . . . . .	L.	25.222.663,49
delle quali furono riscosse . . . . .	»	19.547.755,84
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	5.674.907,65

## Art. 60.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41

restano determinate in . . . . .	L.	35.643.406,79
delle quali furono pagate . . . . .	»	19.107.128,25
e rimasero da pagare . . . . .	L.	16.536.278,54

## Art. 61.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 57) . . . . .	L.	14.376.821,74
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti ( articolo 59) . . . . .	»	5.674.907,65
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	9.406.889,82
Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	29.458.619,21

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 62.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 58) . . . . .	L.	20.885.608,02
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 60) . . . . .	»	16.536.278,54
Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .	L.	<u>37.421.886,56</u>

## Art. 63.

È accertata nella somma di lire 5.545.846,15 la differenza passiva del conto finanziario della Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1941-42, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	L.	70.149.169,95
--	----	---------------

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

*Accertati:*

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	35.643.875,99
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	35.643.406,79
		<u>469,20</u>
Differenza passiva al 30 giugno 1942 . . . . .	»	5.545.846,15
	L.	<u>75.695.485,30</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	9.041.755,35
Spese dell'esercizio finanziario 1941-42 . . . . .	»	66.649.169,95

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1940-41:

*Accertati:*

al 1° luglio 1941 . . . . .	L.	25.227.223,49
al 30 giugno 1942 . . . . .	»	25.222.663,49
		<u>4.560 —</u>
	L.	<u>75.695.485,30</u>

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 64.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1941-42, nelle risultanze seguenti:

Entrate . . . . .	L.	15.779.822,12
Spese . . . . .	»	15.779.822,12
Pareggio finanziario . . . . .	L.	<u>—</u>

## CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 65.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1941-42 nelle seguenti risultanze:

Entrate . . . . .	L.	1.794.444,21
Spese . . . . .	»	4.176.275,79
Disavanzo . . . . .	L.	2.381.831,58

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 66.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	2.736.343,83
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.701.343,83
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	35.000—

## Art. 67.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	2.736.343,83
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.919.044,80
e rimasero da pagare . . . . .	L.	817.299,03

## Art. 68.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41, restano determinate in . . . . .	L.	43.721,50
integralmente riscosse nell'esercizio finanziario 1941-42.		

## Art. 69.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . . . .	L.	822.253,39
delle quali furono pagate . . . . .	»	821.856,44
e rimasero da pagare . . . . .	L.	396,95

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 70.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 66) . . . . .	L.	35.000 -
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68) . . . . .	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
<b>Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>35.000 -</b>

## Art. 71.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1941-42 (articolo 67) . . . . .	L.	817.299,00
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 69) . . . . .	»	396,90
<b>Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>817.695,90</b>

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1942-43

## RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

## ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

## Art. 72.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 12 giugno 1950, in . . . . .

a sezioni riunite in data 12 giugno 1950, in . . . . .	L.	104.146.376.188,90
delle quali furono riscosse . . . . .	»	98.921.793.217,50
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>5.224.582.971,30</b>

## Art. 73.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

dei conti, in . . . . .	L.	159.828.739.343,66
delle quali furono pagate . . . . .	»	140.746.177.142,60
<b>e rimasero da pagare . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>19.082.562.201,06</b>



## Art. 74.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1942-43, quale risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive.*

Entrata . . . . .	L.	50.375.845.958,15
Spesa . . . . .	»	135.161.524.190,99
Disavanzo effettivo . . . . .	— L.	84.785.678.232,84

*Movimento di capitali.*

Entrata . . . . .	L.	53.770.530.230,75
Spesa . . . . .	»	24.667.215.152,67
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	+ L.	29.103.315.078,08

*Riepilogo generale.*

Entrata . . . . .	L.	104.146.376.188,90
Spesa . . . . .	»	159.828.739.343,66
Disavanzo finale . . . . .	— L.	55.682.363.154,76

## ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1941-42 ED ESERCIZI PRECEDENTI

## Art. 75.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . .	L.	6.963.830.734,32
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.081.065.161,44
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.882.765.572,88

## Art. 76.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . .	L.	27.764.649.141,88
delle quali furono pagate . . . . .	»	14.965.809.830,19
e rimasero da pagare . . . . .	L.	12.798.839.311,69

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1942-43**

Art. 77.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, sono stabiliti, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 72) . . . . .	L.	5.224.582.971,35
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75) . . . . .	»	2.882.765.572,88
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	1.634.345.846,93
<b>Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>9.741.694.391,16</b>

Art. 78.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 sono stabiliti, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 73) . . . . .	L.	19.082.562.201,06
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 76) . . . . .	»	12.798.839.311,69
<b>Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>31.881.401.512,75</b>

**SITUAZIONE FINANZIARIA**

Art. 79.

È accertata nella somma di lire 196.599.975.532,51 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1942-43, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	L.	104.146.376.188,90
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42, cioè:		

*Accertati:*

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	27.929.972.746,38
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	27.764.649.141,88
	»	165.323.604,50

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	6.302.940.106,40
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	6.963.830.734,32
	»	660.890.627,92
<b>Disavanzo finanziario al 30 giugno 1943 . . . . .</b>	<b>»</b>	<b>196.599.975.532,51</b>
	<b>L.</b>	<b>301.572.565.953,83</b>

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	141.743.172.708,68
Spese dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	159.828.739.343,66
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	653.901,49
	L.	<u>301.572.565.953,83</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 80.

È data sanatoria in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1942-43, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLE FINANZE:</b>			
Capitolo n. 7. — . . . . .	L.	656.000.000 —	—
Capitolo n. 412. — . . . . .	»	1,60	—
Capitolo n. 512. — . . . . .	»	0,36	—
Capitolo n. 544. — . . . . .	»	1.607.286,65	—
Capitolo n. 545. — . . . . .	»	13.832 —	—
<b>MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA:</b>			
Capitolo n. 30. — . . . . .	L.	4.478.724,78	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	1.673.358,94	—
<b>MINISTERO DELLA GUERRA:</b>			
Capitolo n. 49. — . . . . .	L.	103.830,20	10.200,09
<b>MINISTERO DELLA MARINA:</b>			
Capitolo n. 45. — . . . . .	L.	100.000 —	5.882,92
<b>MINISTERO DELLE CORPORAZIONI:</b>			
Capitolo n. 50. — . . . . .	»	947.132,75	—
<b>MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE:</b>			
Capitolo n. 13. — . . . . .	»	164,28	—

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI SI STATO

## Art. 81.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	2.674.457.748,77
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.662.377.767,80
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>12.079.980,97</u>

## Art. 82.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in lire 1.914.903.644,75 più l'avanzo finanziario di gestione in lire 758.554.104,02, pari complessivamente a . . . . . L.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in lire 1.914.903.644,75 più l'avanzo finanziario di gestione in lire 758.554.104,02, pari complessivamente a . . . . .	L.	2.674.457.748,77
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.650.637.015,23
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>1.023.820.733,54</u>

## Art. 83.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42, restano determinate in . . . . . L.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42, restano determinate in . . . . .	L.	23.367.350,73
delle quali furono riscosse . . . . .	»	22.658.470,83
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>708.879,90</u>

## Art. 84.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . .	L.	687.986.088,52
delle quali furono pagate . . . . .	»	567.399.036,84
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>120.587.051,68</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 85.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, risultanti dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 82) . . . . .	L.	12.079.980,97
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 84) . . . . .	»	708.879,90
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata). »	»	7.203.264,94
Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>19.992.125,81</u>

## Art. 86.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 risultanti dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 83). . . . .	L.	1.023.820.733,54
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 85). . . . .	»	120.587.051,68
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>1.144.407.785,22</u>

## Art. 87.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1942-43, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1942-43 . . . . .	L.	2.674.457.748,77
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42 . . . . .	»	—
	L.	<u>2.674.457.748,77</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1942-43 . . . . .	L.	2.674.457.748,77
Pareggio nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42. . . . .	»	—
	L.	<u>2.674.457.748,77</u>

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 88.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	70.416.492,89
»	»	49.423.284,17
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	20.993.208,72

## Art. 89.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	72.150.734,63
»	»	38.187.466,92
e rimasero da pagare . . . . .	L.	33.963.267,71

## Art. 90.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	47.167.082,78
»	»	33.103.484,15
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	14.063.598,63

## Art. 91.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1941-42, restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	62.294.318,12
»	»	43.363.962,07
e rimasero da pagare . . . . .	L.	18.930.356,05

## Art. 92.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 89) . . . . .	L.	20.993.208,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 91) . . . . .	»	14.063.598,63
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	35.056.807,35

## Art. 93.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 90) . . . . .	L.	33.963.267,71
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 92) . . . . .	»	18.930.356,05
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>52.893.623,76</u>

## Art. 94.

È accertata nella somma di lire 45.045.607,97 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, alla fine dell'esercizio 1942-43 risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	L.	70.416.492,89
--	----	---------------

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42:

*Accertati:*

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	62.311.049,95
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	62.294.318,12
		<u>16.731,83</u>
Differenza passiva al 30 giugno 1943 . . . . .	»	45.045.607,97
	L.	<u>115.478.832,69</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	43.324.887,51
Spese dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	72.150.734,63
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42 . . . . .	»	—
Prelevamenti diretti dal conto corrente . . . . .	»	3.210,55
	L.	<u>115.478.832,69</u>

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 95.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda Monopolio Banane accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda Monopolio Banane accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	24.975.698,92
delle quali furono riscosse . . . . .	L.	9.426.909,33
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>15.548.789,59</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 96.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43 per la competenza propria dell'esercizio stesso, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono

stabilite in . . . . .	L.	24.975.698,92
delle quali furono pagate . . . . .	»	9.633.505,17
e rimasero da pagare . . . . .	L.	15.342.193,75

## Art. 97.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42

restano determinate in . . . . .	L.	12.870.030,25
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.090.719,22
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	8.779.311,03

## Art. 98.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42

restano determinate in . . . . .	L.	30.737.412,65
delle quali furono pagate . . . . .	»	9.030.389,63
e rimasero da pagare. . . . .	L.	21.707.023,02

## Art. 99.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 96) . . . . .	L.	15.548.789,59
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 98) . . . . .	»	8.779.311,03
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	--
Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	24.328.100,62

## Art. 100.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 97) . . . . .	L.	15.342.193,75
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 99) . . . . .	»	21.707.023,02
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	37.049.216,77



## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 101.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 98.685.564,57  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 96.355.101,52

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2.330.463,05

---

## Art. 102.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43 per la competenza propria dell'esercizio stesso, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L. 98.279.245,31  
 delle quali furono pagate . . . . . » 89.036.731 —

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 9.242.514,31

---

## Art. 103.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L. 11.054.287,85  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 351.256,28

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 10.703.031,57

---

## Art. 104.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L. 16.179.082,37  
 delle quali furono pagate . . . . . » 7.784.370,41

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 8.394.711,96

---

## Art. 105.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 102) . . . . . L. 2.330.463,05  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 104) . . . . . » 10.703.031,57  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 84.781,43

---

Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 13.118.276,05

---

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 106.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 103) . . . . .	L.	9.242.514,31
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 105) . . . . .	»	8.394.711,96
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>17.637.226,27</u>

## Art. 107.

È accertata nella somma di lire 8.154.060,99 la differenza attiva del conto finanziario della Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1942-43, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	6.931.900,32
Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	98.685.564,57
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	16.994.913,77
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	16.179.082,37
	»	<u>815.831,40</u>

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	11.054.277,84
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	11.054.287,85
	»	<u>10,01</u>
	L.	<u>106.433.306,30</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	L.	98.279.245,31
Differenza attiva al 30 giugno 1943 . . . . .	»	8.154.060,99
	L.	<u>106.433.306,30</u>

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 108.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.802.198,97
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>49.537,20</u>

## Art. 109.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L. 3.007.639,65  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.828.256,47

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.179.383,18

---

## Art. 110.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L. 40.870,78  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 31.414,94

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 9.455,84

---

## Art. 111.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L. 1.754.132,41  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.030.167,63

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 723.964,78

---

## Art. 112.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 109) . . . . . L. 49.537,20  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 111) . . . . . » 9.455,84  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). » 7.248,39

---

Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 66.241,43

---

## Art. 113.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 110) . . . . . L. 1.179.383,18  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 112) . . . . . » 723.964,78

---

Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 1.903.347,96

---

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 114.

È accertata nella somma di lire 84.384,64 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1942-43, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	87.527,89
Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	2.851.736,17
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42:		

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	1.907.926,14	
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	1.754.132,41	
			» 153.793,73
	L.		<u>3.093.057,79</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	L.	3.007.639,65
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42:		

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	41.904,28	
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	40.870,78	
			» 1.033,50
Differenza attiva al 30 giugno 1943 . . . . .	»		84.384,64
	L.		<u>3.093.057,79</u>

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI

## Art. 115.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.959.769,90
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	325.384,12

## Art. 116.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	3.181.345,85
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.012.552,16

## Art. 117.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . L. 1.316.176,63

delle quali furono riscosse . . . . . » 214.052,77

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.102.123,86

---

## Art. 118.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . L. 2.344.241,39

delle quali furono pagate . . . . . » 1.058.405,14

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.285.836,25

---

## Art. 119.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 116) . . . . . L. 325.384,12

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 118) . . . . . » 1.102.123,86

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del conto consuntivo) . . . . . » 274,61

---

Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 1.427.782,59

---

## Art. 120.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 117) . . . . . L. 2.012.552,16

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 119) . . . . . » 1.285.836,25

---

Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 3.298.388,41

---

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 121.

È accertata nella somma di lire 1.367.288,47 la differenza attiva del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1942-43, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	1.019.268,42
Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	5.285.154,02
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42:		

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	2.595.419,30	
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	2.344.241,39	
			» 251.177,91

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42:

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	1.310.590,50	
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	1.316.176,63	» 5.586,13
			L. 6.561.186,48

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1942-43 . . . . .	L.	5.193.898,01	
Differenza attiva al 30 giugno 1943 . . . . .	»	1.367.288,47	
			L. 6.561.186,48

## AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

## Art. 122.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada, accertate nell'esercizio finanziario 1942-1943, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	696.224.394,66
		654.534.704,94
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	41.689.689,72

## Art. 123.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942,43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	696.224.394,66
		513.866.583,33
e rimasero da pagare . . . . .	L.	182.357.811,33

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 124.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-1942 restano determinate in . . . . .	L.	289.234.274,71
delle quali furono riscosse . . . . .	»	78.052.959,49
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>211.181.315,22</u>

## Art. 125.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . .	L.	328.722.870,74
delle quali furono pagate . . . . .	»	206.311.073,47
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>122.411.797,27</u>

## Art. 126.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 123) . . . . .	L.	41.689.689,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 125) . . . . .	»	211.181.315,22
Somme riscosse e non versate (colonna s del conto consuntivo) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>252.871.004,94</u>

## Art. 127.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 124) . . . . .	L.	182.357.811,33
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 126) . . . . .	»	122.411.797,27
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>304.769.608,60</u>

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 128.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1942-1943, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite,

in . . . . .	L.	86.214.216,15
delle quali furono riscosse . . . . .	»	76.063.819,89
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>10.150.396,26</u>

## Art. 129.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . . L. 83.714.282,35  
 delle quali furono pagate . . . . . » 61.636.232,43

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 22.078.049,92

---

## Art. 130.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-1942, restano determinate in . . . . . L. 29.458.619,21  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 23.510.572,09

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5.948.047,12

---

## Art. 131.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . . L. 37.421.885,31  
 delle quali furono pagate . . . . . » 28.612.444,80

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 8.809.440,51

---

## Art. 132.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 129). . . . . L. 10.150.396,26  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 131) . . . . . » 5.948.047,12  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . . » 8.328.445,39

---

Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . . L. 24.426.888,77

---

## Art. 133.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 130) . . . . . L. 22.078.049,92  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 132) . . . . . » 8.809.440,51

---

L. 30.887.490,43

---



## Art. 134.

È accertata nella somma di lire 3.045.911,10 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1942-43, come risulta dai seguenti dati:

## Accertati:

Entrate dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	L.	86.214.216,15
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1941-42:		

## Accertati:

al 1° luglio 1942 . . . . .	L.	37.421.886,56	
al 30 giugno 1943 . . . . .	»	37.421.885,31	
			» 1,25
Differenza passiva al 30 giugno 1943. . . . .	»		3.045.911,10
			<u>89.260.128,50</u>

## Passività:

Differenza passiva al 1° luglio 1942. . . . .	L.	5.545.846,15	
Spese dell'esercizio finanziario 1942-43 . . . . .	»	83.714.282,35	
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1941-42 . . . . .	»	—	
			<u>89.260.128,50</u>

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 135.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1942-43, nelle risultanze che si desumono dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	14.992.130,86
Spese . . . . .	»	14.992.130,86
Pareggio finanziario . . . . .	L.	—

## CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 136.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1942-43 nelle seguenti risultanze che si desumono dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	1.302.768,69
Spese . . . . .	»	913.698,10
Avanzo . . . . .	L.	389.070,59

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 137.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della

Corte dei conti, in . . . . .	L.	1.630.246,74
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.610.246,74
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	20.000 —

## Art. 138.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	1.630.246,74
e rimasero da pagare . . . . .	L.	331.453,11

## Art. 139.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42, restano determinate in . . . . .

integralmente riscosse nell'esercizio finanziario 1942-43.	L.	35.000 —
--	----	----------

## Art. 140.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	733.353,36
e rimasero da pagare . . . . .	L.	84.342,62

## Art. 141.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 138) . . . . .	L.	20.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 140) . . . . .	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	20.000 —

## Art. 142.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1942-43 (articolo 139) . . . . .	L.	331.453,11
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 141) . . . . .	»	84.342,62
Residui passivi al 30 giugno 1943 . . . . .	L.	<u>415.795,73</u>

**RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1943-44**

## ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

## Art. 143.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 giugno 1951, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 giugno 1951, in . . . . .	L.	60.436.426.738,04
delle quali furono riscosse . . . . .	»	<u>45.334.113.196,87</u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>15.102.313.541,17</u>

## Art. 144.

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	246.809.629.616,66
delle quali furono pagate . . . . .	»	<u>116.295.257.265,75</u>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>130.514.372.350,91</u>

## Art. 145.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1943-44 quale risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata . . . . .	L.	47.236.592.861,64
Spesa . . . . .	»	<u>222.794.875.723,20</u>
Disavanzo effettivo . . . . .	— L.	<u>175.558.282.861,56</u>

*Movimento di capitali:*

Entrata . . . . .	L.	13.199.833.876,40
Spesa . . . . .	»	<u>10.251.834.409,94</u>
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	+ L.	<u>2.947.999.466,46</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestioni di fatto:*

Entrata . . . . .	L.	—
Spesa . . . . .	»	13.762.919.483,52
Differenza . . . . .	L.	13.762.919.483,52

*Riepilogo generale:*

Entrata . . . . .	L.	60.436.426.738,04
Spesa . . . . .	»	246.809.629.616,66
Disavanzo finale . . . . .	L.	186.373.202.878,62

## ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1942-43 ED ESERCIZI PRECEDENTI

## Art. 146.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate, in . . . . . L. 9.618.223.346,90  
delle quali furono riscosse. . . . . » 4.163.899.008,79  
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5.454.324.338,11

## Art. 147.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate, in . . . . . L. 27.493.921.020,79  
delle quali furono pagate . . . . . » 7.484.582.757,28  
e rimasero da pagare . . . . . L. 20.009.338.263,51

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO  
1943-44

## Art. 148.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 144). . . . .	L.	15.102.313.541,17
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 147) . . . . .	»	5.454.324.338,11
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	3.024.619.690,09
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	23.581.257.569,37

## Art. 149.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 145) . . . . .	L.	130.514.372.350,91
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 148) . . . . .	»	20.009.338.263,51
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>150.523.710.614,42</u>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 150.

È accertato nella somma di lire 378.709.168.963,43 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1943-44 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . . L. 60.436.426.738,04

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	31.881.401.512,75
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	27.493.921.020,79
		<u>4.387.480.491,96</u>
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1944 . . . . .	»	378.709.168.963,43
	L.	<u>443.533.076.193,43</u>

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1943 . . . . . L. 196.599.975.532,51

Spese dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . . » 246.809.629.616,66

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	9.741.694.391,16
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	9.618.223.346,90
		<u>123.471.044,26</u>
Discarichi amministrativi a favore dei tesoriери per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . .	»	—
	L.	<u>443.533.076.193,43</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 151.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLE FINANZE:</b>		
Capitolo n. 6. — . . . . . L.	320.036.635,03	—
Capitolo n. 530. — . . . . . »	5.242.417,30	—
<b>MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA:</b>		
Capitolo n. 16. — . . . . . »	788.322,56	—
Capitolo n. 18. — . . . . . »	11.084.618,36	—
Capitolo n. 19. — . . . . . »	15.007.882,16	—
Capitolo n. 31. — . . . . . »	7.289.763,88	—
<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI:</b>		
Capitolo n. 93. — . . . . . »	290.219,35	—
Capitolo n. 122. — . . . . . »	42.674.610 —	—
Capitolo n. 124. — . . . . . »	16.439.480 —	—
Capitolo n. 125. — . . . . . »	3.695.860 —	—
<b>MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA:</b>		
Capitolo n. 38. — . . . . . »	196.839.984,90	—
<b>MINISTERO DELL'INTERNO.</b>		
Capitolo n. 25. — . . . . . »	12.541.335,48	—
Capitolo n. 75. — . . . . . »	—	2.617.562,35
<b>MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI:</b>		
Capitolo n. 14. — . . . . . »	2.280 —	—
Capitolo n. 65. — . . . . . »	—	36.397,63
<b>MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI:</b>		
Capitolo n. 53. — . . . . . L.	97.854,30	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della Competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLA GUERRA:</b>		
Capitolo n. 21. — . . . . .	L. 119.700 —	—
Capitolo n. 22. — . . . . .	» 6.972.973 —	—
Capitolo n. 27. — . . . . .	» 20.412.000 —	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	» 8.995.000 —	—
Capitolo n. 49. — . . . . .	» 363.515,87	141.670,79
Capitolo n. 62. — . . . . .	» 2.950.500 —	—
<b>MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE:</b>		
Capitolo n. 18. — . . . . .	» 949.172,60	—
Capitolo n. 22. — . . . . .	» 29.969,70	—
Capitolo n. 37. — . . . . .	» 10.715 —	—
<b>MINISTERO DELLE CORPORAZIONI:</b>		
Capitolo n. 52. — . . . . .	» 505.453,58	39.879,93
Capitolo n. 98. — . . . . .	» 60.496.000 —	—
<b>MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE:</b>		
Capitolo n. 20. — . . . . .	» 54.248,70	—
Capitolo n. 31. — . . . . .	» 721.720,21	—
Capitolo n. 39. — . . . . .	» 465.036,45	—
Capitolo n. 64. — . . . . .	» —	45.682 —
Capitolo n. 66. — . . . . .	» 843.531,30	—

**AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI****AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO****Art. 152.**

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

. . . . .	L.	2.295.052.106,13
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.293.552.106,13
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.500.000 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 153.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in lire 2.193.646.989,58 più l'avanzo di gestione in lire 101.405.116,55, pari complessivamente a

delle quali furono pagate . . . . .	L.	2.295.052.106,13
	»	1.709.236.837,92
e rimasero da pagare . . . . .	L.	585.815.268,21

## Art. 154.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	19.992.125,81
	»	12.937.880,54
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.054.245,27

## Art. 155.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	1.144.407.785,22
	»	796.155.361,79
e rimasero da pagare . . . . .	L.	348.252.423,43

## Art. 156.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 153) . . . . .	L.	1.500.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 155) . . . . .	»	7.054.245,27
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	203.604.816,67
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	212.159.061,94

## Art. 157.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 154) . . . . .	L.	585.815.268,21
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 156) . . . . .	»	348.252.423,43
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	934.067.691,64



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 158.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1943-44, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1943-44 . . . . .	L.	2.295.052.106,13
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43 . . . . .	»	—
	L.	<u>2.295.052.106,13</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1943-44 . . . . .	L.	2.295.052.106,13
Pareggio dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43 . . . . .	»	—
	L.	<u>2.295.052.106,13</u>

## Art. 159.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — . . . . .	L.	1.050.000 —	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	280.000 —	—
Capitolo n. 5. — . . . . .	»	600.000 —	—
Capitolo n. 15. — . . . . .	»	1.060.000 —	—
Capitolo n. 16. — . . . . .	»	10.000.000 —	—
Capitolo n. 18. — . . . . .	»	10.000 —	—
Capitolo n. 19. — . . . . .	»	1.670.000 —	—
Capitolo n. 20. — . . . . .	»	6.500.000 —	—
Capitolo n. 22. — . . . . .	»	70.000 —	—
Capitolo n. 24. — . . . . .	»	16.130.989,58	—
Capitolo n. 27. — . . . . .	L.	79.645.000 —	—
Capitolo n. 29. — . . . . .	»	11.000.000 —	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	113.800.000 —	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	100.000 —	—
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	500.000 —	—
Capitolo n. 36. — . . . . .	»	700.000 —	—
Capitolo n. 37. — . . . . .	»	93.300.000 —	—
Capitolo n. 38. — . . . . .	»	4.500.000 —	—
Capitolo n. 41. — . . . . .	»	5.000.000 —	—
Capitolo n. 43. — . . . . .	»	2.000.000 —	—
Capitolo n. 45. — . . . . .	»	30.000 —	—
Capitolo n. 51. — . . . . .	»	60.000 —	—
Capitolo n. 53. — . . . . .	»	5.900.000 —	—
Capitolo n. 54. — . . . . .	»	5.140.000 —	—
Capitolo n. 60. — . . . . .	»	2.000.000 —	—

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 160.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza. accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	22.003.527,33
	»	19.311.786,78
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.691.740,55

## Art. 161.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	33.748.469,61
	»	8.811.873,85
e rimasero da pagare . . . . .	L.	24.936.595,76

## Art. 162.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	35.056.807,35
	»	1.542.431,95
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	33.514.375,40

## Art. 163.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	52.866.505,68
	»	3.939.922,58
e rimasero da pagare . . . . .	L.	48.926.583,10

## Art. 164.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 161) . . . . .	L.	2.691.740,55
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 163). . . . .	»	33.514.375,40
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	36.206.115,95

## Art. 165.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 162) . . . . .	L.	24.936.595,76
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 164). . . . .	»	48.926.583,10
<b>Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>73.863.178,86</b>

## Art. 166.

È accertata nella somma di lire 56.766.667,87 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo massa del Corpo della guardia di finanza, alla fine dell'esercizio 1943-44, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	L.	22.003.527,33
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43:		

*Accertati:*

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	52.893.623,76	
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	52.866.505,68	
			L.
Differenza passiva al 30 giugno 1944 . . . . .			27.118,08
			»
			56.766.667,87
			L.
			78.797.313,28

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	45.045.607,97	
Spese dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	33.748.469,61	
Pareggio dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43 . . . . .	»	—	
Prelevamenti diretti dal conto corrente . . . . .	»	3.235,70	
			L.
			78.797.313,28

## Art. 167.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze di impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa del fondo di massa del Corpo della guardia di finanza per l'esercizio 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 28. — . . . . .	L.	15.771,02	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	60.853,19	—

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 168.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 16.768.746,36  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 6.276.334,38  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 10.492.411,98

## Art. 169.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . . L. 16.768.746,36  
 delle quali furono pagate . . . . . » 7.961.484,09  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 8.807.262,27

## Art. 170.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . . L. 24.328.100,62  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 5.460.696,01  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 18.867.404,61

## Art. 171.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . . L. 37.049.216,77  
 delle quali furono pagate . . . . . » 17.457.273,45  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 19.591.943,32

## Art. 172.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 169) . . . . . L. 10.492.411,98  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 171) . . . . . » 18.867.404,61  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . . » —  
 Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . . L. 29.359.816,59

## Art. 173.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 170) . . . . .	L.	8.807.262,27
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 172) . . . . .	»	19.591.943,32
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>28.399.205,59</u>

## Art. 174.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda Monopolio Banane, per l'esercizio finanziario 1943-44:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L.	200.186,22	—
Articolo n. 31. — . . . . .	»	606.820 —	—
Articolo n. 36. — . . . . .	»	—	6.378,60

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 175.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	98.181.622,44
delle quali furono riscosse . . . . .	»	9.493.149,37
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>88.688.473,07</u>

## Art. 176.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .	L.	97.812.404,37
delle quali furono pagate . . . . .	»	75.329.191,31
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>22.483.213,06</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 177.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 restano determinate in . . . . .	L.	12.521.812,18
delle quali furono riscosse . . . . .		1.276.156,50
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	11.245.655,68
		<hr/> <hr/>

## Art. 178.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .	L.	17.513.246,32
delle quali furono pagate . . . . .	»	2.662.971,93
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	14.850.274,39
		<hr/> <hr/>

## Art. 179.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 176) . . . . .	L.	88.688.473,07
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 178) . . . . .	»	11.245.655,68
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . .	»	88.695,77
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	100.022.824,52
		<hr/> <hr/>

## Art. 180.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 177) . . . . .	L.	22.483.213,06
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 179) . . . . .	»	14.850.274,39
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	37.333.487,45
		<hr/> <hr/>

## Art. 181.

È accertata nella somma di lire 8 050.795,14 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1943-44, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	8.154.060,99
Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	98.181.622,44
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	17.637.226,27	
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	17.513.246,32	
			» 123.979,95
	L.		<u>106.459.663,38</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	L.	97.812.404,37
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	13.118.276,05	
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	12.521.812,18	
			» 596.463,87
Differenza attiva al 30 giugno 1944 . . . . .	»		8.050.795,14
	L.		<u>106.459.663,38</u>

## Art. 182.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 25. — . . . . .	L.	230.000 —	—
Capitolo n. 38-bis — . . . . .	»	4.000 —	—

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 183.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	2.874.203,01
delle quali furono riscosse . . . . .	»	964.440,47
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>1.909.762,54</u>

## Art. 184.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .	L.	2.877.103,43
delle quali furono pagate . . . . .	»	811.722,25
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.065.381,18
		<hr/> <hr/>

## Art. 185.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .	L.	66.193,80
delle quali furono riscosse . . . . .	»	55.800,01
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	10.393,79
		<hr/> <hr/>

## Art. 186.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .	L.	1.879.620,89
delle quali furono pagate . . . . .	»	239.736,05
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.639.884,84
		<hr/> <hr/>

## Art. 187.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 184) . . . . .	L.	1.909.762,54
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 186) . . . . .	»	10.393,79
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) —	»	7.863,71
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	1.912.292,62
		<hr/> <hr/>

## Art. 188.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 185). . . . .	L.	2.065.381,18
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 187) . . . . .	»	1.639.884,84
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	3.705.266,02
		<hr/> <hr/>



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 189.

È accertata nella somma di lire 105.163,66 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1943-44, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	84.384,64
Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	2.874.203,01
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43:		

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	1.903.347,96
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	1.879.620,89
		<u>23.727,07</u>
	L.	<u>2.982.314,72</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	2.877.103,43
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	66.241,43
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	66.193,80
		<u>47,63</u>
Differenza attiva al 30 giugno 1944 . . . . .	»	105.163,66
	L.	<u>2.982.314,72</u>

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI

## Art. 190.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

della quali furono riscosse . . . . .	»	2.752.240,92
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.230.349,97

## Art. 191.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	1.869.846,52
e rimasero da pagare . . . . .	L.	3.072.176,76

## Art. 192.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 restano determinate, in . . . . . L. 1.447.261,83  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 262.983,21

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.184.278,62

---

## Art. 193.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate, in . . . . . L. 3.274.590 61  
 delle quali furono pagate . . . . . » 221.061,71

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 3.053.528,90

---

## Art. 194.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 191) . . . . . L. 2.230.349,97  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 193) . . . . . » 1.184.278,62  
 Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 6.370,92

---

Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . . L. 3.420.999,51

---

## Art. 195.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 192) . . . . . L. 3.072.176,76  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 194) . . . . . » 3.053.528,90

---

Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . . L. 6.125.705,66

---

## Art. 196.

È accertata nella somma di lire 1.451.133,12 la differenza attiva del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali, alla fine dell'esercizio 1943-44, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	1.367.288,47
Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	4.982.590,89
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43:		

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	3.298.388,41	
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	3.274.590,61	
		<u>                    </u>	» 23.797,80
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43:			

## Accertati:

al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	1.427.782,59	
al 30 giugno 1944 . . . . .	»	1.447.261,83	
		<u>                    </u>	» 19.479,24
			<u>                    </u>
	L.		6.393.156,40

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1943-44 . . . . .	L.	4.942.023,28
Differenza attiva al 30 giugno 1944 . . . . .	»	1.451.133,12
		<u>                    </u>
	L.	6.393.156,40

## AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

## Art. 197.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	399.697.933,39
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	698.543.046,67

## Art. 198.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	1.098.240.980,06
	»	595.770.965 —
e rimase da pagare . . . . .	L.	502.470.015,06

## Art. 199.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43,

restano determinate in . . . . .	L.	253.408.039,42
delle quali furono riscosse . . . . .	»	9.244.459,67

e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	244.163.579,75
------------------------------------	----	----------------

## Art. 200.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43

restano determinate in . . . . .	L.	305.306.643,08
delle quali furono pagate . . . . .	»	130.506.307,91

e rimasero da pagare . . . . .	L.	174.800.335,17
--------------------------------	----	----------------

## Art. 201.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 198) . . . . .	L.	698.543.046,67
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 200) . . . . .	»	244.163.579,75
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	942.706.626,42

## Art. 202.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 199) . . . . .	L.	502.470.015,06
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 201) . . . . .	»	174.800.335,17
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	677.270.350,23

## Art. 203.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	583.531,26	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	»	445.682,86	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	»	15.660.145,38	—

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 204.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

	L.	53.630.561,48
delle quali furono riscosse . . . . .	»	15.902.239,57
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	37.728.321,91

## Art. 205.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

	L.	53.630.561,48
delle quali furono pagate . . . . .	»	40.467.041,32
e rimasero da pagare . . . . .	L.	13.163.520,16

## Art. 206.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in . . . . .

	L.	24.426.888,77
delle quali furono riscosse . . . . .	»	17.263.220,42
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.163.668,35

## Art. 207.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in . . . . .

	L.	30.887.490,43
delle quali furono pagate . . . . .	»	12.304.738,08
e rimasero da pagare . . . . .	L.	18.582.752,35

## Art. 208.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 205) . . . . .	L.	37.728.321,91
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 207) . . . . .	»	7.163.668,35
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944. . . . .	L.	<u>44.891.990,26</u>

## Art. 209.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 206) . . . . .	L.	13.163.520,16
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 208) . . . . .	»	18.582.752,35
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>31.746.272,51</u>

## Art. 210.

È accertata nella somma di lire 3.045.911,10 la differenza passiva del conto finanziario della Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1943-44, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	L.	53.630.561,48
Pareggio nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1942-43 . . . . .	»	—
Differenza passiva al 30 giugno 1944 . . . . .	»	3.045.911,10
	L.	<u>56.676.472,58</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1943 . . . . .	L.	3.045.911,10
Spese dell'esercizio finanziario 1943-44 . . . . .	»	53.630.561,48
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1942-43 . . . . .	»	—
	L.	<u>56.676.472,58</u>

## Art. 211.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 41. — . . . . .	L. 197.531,75	—
Articolo n. 42. — . . . . .	» 41.000 —	—

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 212.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1943-44, nelle risultanze seguenti come dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	16.139.505,83
Spese . . . . .	»	16.139.505,83
Pareggio finanziario . . . . .	L.	—

## CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 213.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia gli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1943-44 nelle seguenti risultanze dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	997.204,60
Spese . . . . .	»	702.922,91
Avanzo . . . . .	L.	294.281,69

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 214.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

. . . . .	L.	1.421.131,51
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.386.131,51
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	35.000 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 215.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in lire 1.254.488,41 più l'avanzo di gestione in lire 166.643,10, pari complessivamente a . . . . .

mente a . . . . .	L.	1.421.131,51
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.245.381,86
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>175.749,65</u>

## Art. 216.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43, restano determinate in . . . . .

restano determinate in . . . . .	L.	<u>20.000 —</u>
----------------------------------	----	-----------------

integralmente riscosse nell'esercizio finanziario 1943-44.

## Art. 217.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .  
delle quali furono pagate . . . . .

restano determinate in . . . . .	L.	413.213,35
delle quali furono pagate . . . . .	»	294.359,47
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>118.853,88</u>

## Art. 218.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 215) . . . . .	L.	35.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 217) . . . . .	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>35.000 —</u>

## Art. 219.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 216) . . . . .	L.	175.749,65
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 218) . . . . .	»	118.853,88
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>294.603,53</u>



## Art. 220.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, dell'eccedenza di impegni di lire 6.023,68 all'articolo 15 dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana, per l'esercizio finanziario 1943-44.

## FONDO SPECIALE DELLE CORPORAZIONI

## Art. 221.

Le entrate del Fondo speciale delle corporazioni, accertate nell'esercizio 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . L. 104.780.300 —  
delle quali furono riscosse . . . » 62.532.392,12

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 42.247.907,88

---

## Art. 222.

Le spese del Fondo predetto, accertate nell'esercizio 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . L. 104.780.300 —  
delle quali furono pagate . . . » 54.471.890,24

---

e rimasero da pagare . . . L. 50.308.409,76

---

## Art. 223.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43 restano determinate in . . . L. 558.535,77  
delle quali furono riscosse . . . » 138.744,27

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 419.791,50

---

## Art. 224.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1942-43, restano determinate in . . . L. 131.426.309,84  
delle quali furono pagate . . . » 36.886.267,43

---

e rimasero da pagare . . . L. 94.540.042,41

---

## Art. 225.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 222) . . . . .	L.	42.247.907,88
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 224) . . . . .	»	419.791,50
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>42.667.699,38</u>

## Art. 226.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1943-44 (articolo 223) . . . . .	L.	50.308.409,76
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti articolo 225) . . . . .	»	94.540.042,41
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>144.848.452,17</u>

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 227.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 18 febbraio 1952, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 18 febbraio 1952, in . . . . .	L.	2.618.269.300,01
delle quali furono rimosse . . . . .	»	1.343.363.313,74
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>1.274.905.986,27</u>

## Art. 228.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in lire 2.039.572.998,33 più l'avanzo finanziario di gestione in lire 578.696.301,68, pari complessivamente a . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in lire 2.039.572.998,33 più l'avanzo finanziario di gestione in lire 578.696.301,68, pari complessivamente a . . . . .	L.	2.618.269.300,01
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.215.826.493,37
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>1.402.442.806,64</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 229.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43,		
restano determinate in . . . . .	L.	119.320.294,78
delle quali furono riscosse . . . . .	»	119.320.294,78
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	—

## Art. 230.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43		
restano determinate in . . . . .	L.	1.243.828.930,35
delle quali furono pagate . . . . .	»	520.406.630,39
e rimasero da pagare . . . . .	L.	723.422.299,96

## Art. 231.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 228). . . . .	L.	1.274.905.986,27
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 230) . . . . .	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	1.274.905.986,27

## Art. 232.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 229) . . . . .	L.	1.402.442.806,64
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 231) . . . . .	»	723.422.299,96
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	2.125.865.106,60

## Art. 233.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze di impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L. 180.888.481,20	—
Capitolo n. 2. — . . . . .	» 38.200.523,15	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	» 20.743.542,35	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 4. — . . . . .	L. 6.311.550,37	—
Capitolo n. 8. — . . . . .	» 7.934.041,80	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	» 28.273,25	—
Capitolo n. 12. — . . . . .	» 1.271.234,60	—
Capitolo n. 20. — . . . . .	» 54.260 —	—
Capitolo n. 26. — . . . . .	» 34.792.505,85	—
Capitolo n. 29. — . . . . .	» 5.659.828,55	—
Capitolo n. 38. — . . . . .	» 7.293,79	—
Capitolo n. 44. — . . . . .	» 58.500 —	—
Capitolo n. 47. — . . . . .	» 543.001,66	—
Capitolo n. 53. — . . . . .	» 267.389,25	—
Capitolo n. 55. — . . . . .	» 137.598,80	—
Capitolo n. 81. — . . . . .	» 94.203.683,50	—
Capitolo n. 82. — . . . . .	» 17.635.501,15	—
Capitolo n. 83. — . . . . .	» 34.557 —	—
Capitolo n. 88. — . . . . .	» 131.278,25	—
Capitolo n. 89. — . . . . .	» 307.823 —	—
Capitolo n. 90. — . . . . .	» 197.346,65	—
Capitolo n. 107. — . . . . .	» 9.990.000 —	—
Capitolo n. 113. — . . . . .	» 5.000.000 —	—
Capitolo n. 114. — . . . . .	» 65.775.002,45	—
Capitolo n. 116. — . . . . .	» 4.000.000 —	—

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

## Art. 234.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data

18 febbraio 1952, in . . . . .	L.	295.414.977,20
delle quali furono riscosse . . . . .	»	94.366.714 —
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>201.048.263,20</b>

## Art. 235.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 236.861.693,72 più l'avanzo di gestione in lire 58.553.283,48 . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	46.200.033,47
<b>e rimasero da pagare . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>249.214.943,73</b>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 236.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43		
restano determinate in . . . . .	L.	220.170.027,59
delle quali furono riscosse . . . . .		168.286.583 —
<hr/>		
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	51.883.444,59
<hr/>		

## Art. 237.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43		
restano determinate in . . . . .	L.	450.190.870,55
delle quali furono pagate . . . . .	»	60.596.285,50
<hr/>		
e rimasero da pagare . . . . .	L.	389.594.585,05
<hr/>		

## Art. 238.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 235) . . . . .	L.	201.048.263,20
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 237) . . . . .		51.883.444,59
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	2.912.842,90
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	255.844.550,69
<hr/>		

## Art. 239.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 236) . . . . .	L.	249.214.943,73
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 238) . . . . .	»	389.594.585,05
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	638.809.528,78
<hr/>		

## Art. 240.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 25. — . . . . .	L.	102.903 —	—
Capitolo n. 36. — . . . . .	»	448.370,82	—

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 241.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 18 febbraio 1952, in lire 25.486.979.802,40 più il disavanzo di gestione in lire 2.256.223.632,50, in totale . . . . .

in lire 25.486.979.802,40 più il disavanzo di gestione	L.	27.742.203.434,90
delle quali furono riscosse . . . . .	»	17.971.817.674,27
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>9.771.385.760,63</u>

## Art. 242.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1943-44, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	27.743.203.434,90
delle quali furono pagate . . . . .	»	23.850.051.624,34
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>3.893.151.810,56</u>

## Art. 243.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .

restano determinate in . . . . .	L.	5.990.361.108,07
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.127.632.162,53
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>1.862.728.945,54</u>

## Art. 244.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1942-43 restano determinate in . . . . .

restano determinate in . . . . .	L.	8.906.970.480,44
delle quali furono pagate . . . . .	»	2.741.734.103,33
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>6.165.236.377,11</u>

## Art. 245.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 242) . . . . .	L.	9.771.385.760,63
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 244) . . . . .	»	1.862.728.945,54
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>11.634.114.706,17</u>

## Art. 246.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1943-44 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1943-44 (articolo 243) . . . . .	L.	3.893.151.810,56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 245) . . . . .	»	6.165.236.377,11
Residui passivi al 30 giugno 1944 . . . . .	L.	<u>10.058.388.187,67</u>

## Art. 247.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1943-44, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	32.867.913,67	—
Capitolo n. 2. — . . . . .	»	5.306.278,92	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	»	450.280.965,69	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	28.339.160,69	—
Capitolo n. 5. — . . . . .	»	53.759.912,90	—
Capitolo n. 6. — . . . . .	»	14.082.174,60	—
Capitolo n. 7. — . . . . .	»	181.692,83	—
Capitolo n. 8. — . . . . .	»	42.669.210 —	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	»	109.610.265,31	—
Capitolo n. 12. — . . . . .	»	233.602.976,91	—
Capitolo n. 16. — . . . . .	»	6.041.338,56	—
Capitolo n. 20. — . . . . .	»	704.528,46	—
Capitolo n. 22. — . . . . .	»	204.027.361,30	—
Capitolo n. 23. — . . . . .	»	1.850.020,03	—
Capitolo n. 24. — . . . . .	»	6.622.302,47	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	933.002.303,19	—
Capitolo n. 27. — . . . . .	»	3.000.000 —	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 31. — . . . . .	L. 873.618,65	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	» 4.593.522,36	—
Capitolo n. 35. — . . . . .	» 12.262.737,70	—
Capitolo n. 40. — . . . . .	» 390.563,10	—
Capitolo n. 43. — . . . . .	» 9.886.623,12	—
Capitolo n. 45. — . . . . .	» 107.222 —	—
Capitolo n. 46. — . . . . .	» 47.619.921,28	—
Capitolo n. 47. — . . . . .	» 9.683.592,32	—

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1944-45

## RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

## ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

## Art. 248.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nello esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 18 febbraio 1952, in . . . . .

. . . . .	L.	107.509.101.109,66
delle quali furono riscosse . . . . .	»	96.313.111.883,74
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	11.285.989.225,92

## Art. 249.

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

. . . . .	L.	318.905.411.459,58
delle quali furono pagate . . . . .	»	249.282.440.202,66
e rimasero da pagare . . . . .	L.	69.622.971.256,92

## Art. 250.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1944-45 come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata . . . . .	L.	64.635.208.135,04
Spesa:		
Gestione del Governo legittimo . . . . .	L.	144.595.285.296,85
Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale . . . . .	»	153.224.155.884,65
		297.819.441.181,50
Disavanzo effettivo . . . . .	— L.	233.184.233.046,46



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Movimento di capitali:*

Entrata . . . . .	L.	42.963.892.974,62
Spesa:		
Gestione del Governo legittimo . . . . .	L.	6.131.083.585,38
Gestione del sedicente Governo della repub- blica sociale . . . . .	»	1.509.604.143,61
		7.640.687.728,99
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	+ L.	35.323.205.245,63

## Gestione del Governo militare alleato ed altre gestioni di fatto:

Entrata . . . . .	L.	—
Spesa . . . . .	»	13.445.282.549,09
Differenza . . . . .	L.	13.445.282.549,09

## Riepilogo generale:

Entrata . . . . .	L.	107.599.101.109,66
Spesa . . . . .	»	318.905.411.459,58
Disavanzo finale . . . . .	L.	211.306.310.349,92

## ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1943-44 ED ESERCIZI PRECEDENTI

## Art. 251.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44		
restano determinate, in . . . . .	L.	23.938.992.757,02
delle quali furono riscosse . . . . .	»	6.768.085.085,61
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	17.170.907.671,41

## Art. 252.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44		
restano determinate, in . . . . .	L.	141.147.120.861,94
delle quali furono pagate . . . . .	»	106.954.842.564,05
e rimasero da pagare . . . . .	L.	34.192.278.297,89

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1944-45**

Art. 253.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 249) . . . . .	L.	11.285.989.225,92
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 252) . . . . .	»	17.170.907.671,41
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	3.942.259.530,20
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	32.399.156.427,53

Art. 254.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 250). . . . .	L.	69.622.971.256,92
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 253) . . . . .	»	34.192.278.297,89
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	103.815.249.554,81

**SITUAZIONE FINANZIARIA**

Art. 255.

È accertato nella somma di lire 580.282.724.704,77 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1944-45 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	L.	107.599.101.109,66
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	150.523.710.614,42
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	141.147.120.861,94
	»	9.376.589.752,48
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	23.581.257.569,37
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	23.938.992.757,02
	»	357.735.187,65
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1945 . . . . .	»	580.282.724.704,77
	L.	697.616.150.754,56

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	378.709.168.963,43
Spese dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	318.905.411.459,58
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . .	»	1.570.331,55
	L.	<u>697.616.150.754,56</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 256.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLE FINANZE.</b>			
a) <i>Gestione del Governo legittimo.</i>			
Capitolo n. 92 — . . . . .	L.	1.284.030,05	—
Capitolo n. 189-bis. — . . . . .	»	6.709.701,48	—
Capitolo n. 189-ter. — . . . . .	»	138.917 —	—
b) <i>Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.</i>			
Capitolo n. 36. — . . . . .	»	2.414.735 —	—
Capitolo n. 37. — . . . . .	»	200.000 —	—
Capitolo n. 66. — . . . . .	»	250.000 —	—
Capitolo n. 78. — . . . . .	»	301.386,20	—
Capitolo n. 114. — . . . . .	»	6.922.824,43	—
Capitolo n. 379-X. — . . . . .	»	1.000.000.000 —	—

**MINISTERO DEL TESORO.***Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 6. — . . . . .	L.	542.231.083,52	—
Capitolo n. 85. — . . . . .	»	—	1.080.000 —
Capitolo n. 103. — . . . . .	»	—	95.000 —
Capitolo n. 107-XIV. — . . . . .	»	—	628.600,05
Capitolo n. 107-XVI. — . . . . .	»	—	208.419,55
Capitolo n. 108-ter. — . . . . .	»	—	5.388.399,96
Capitolo n. 109. — . . . . .	»	—	2.635.569,82
Capitolo n. 110. — . . . . .	»	—	4.573.729,50

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 111. — . . . . .	L.	—	225.097,74
Capitolo n. 112. — . . . . .	»	—	505.457,20
Capitolo n. 113. — . . . . .	»	—	138.424,12
Capitolo n. 114. — . . . . .	»	—	50,65
Capitolo n. 115. — . . . . .	»	—	290 —
Capitolo n. 116. — . . . . .	»	—	1.010.719,87
Capitolo n. 118. — . . . . .	»	—	3.600 —
Capitolo n. 119. — . . . . .	»	—	6.469 —
Capitolo n. 123-IV. — . . . . .	»	500.622,40	270.962,25
Capitolo n. 123-VII. — . . . . .	»	2.575,10	—
Capitolo n. 216. — . . . . .	»	1.764.672.752,12	2.256.223.632,58
Capitolo n. 216-bis. — . . . . .	»	11.500.000 —	—
Capitolo n. 261-ter. — . . . . .	»	16.416.725,66	—
Capitolo n. 263. — . . . . .	»	—	141,55
Capitolo n. 266. — . . . . .	»	—	372,456,43
Capitolo n. 266-X. — . . . . .	»	—	51.069,29
Capitolo n. 277. — . . . . .	»	—	31.315,50

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 10. — . . . . .	L.	—	200 —
Capitolo n. 11. — . . . . .	»	—	400 —
Capitolo n. 23. — . . . . .	»	—	640.000 —
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	—	15.620.000 —

b) *Gestione del sedicente Governo della repubblica  
sociale italiana.*

Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	—	13.016,41
Capitolo n. 18. — . . . . .	»	—	136.472,90
Capitolo n. 19. — . . . . .	»	—	91.661,70
Capitolo n. 20. — . . . . .	»	—	128.824,55
Capitolo n. 23. — . . . . .	»	—	134.810,50
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	16.654.551,86	1.876.965,18
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	1.854.274,46	2.312,73
Capitolo n. 44. — . . . . .	»	—	1.478,99

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 41. — . . . . .	L.	—	3.600.000 —
Capitolo n. 52. — . . . . .	»	—	47.000.000 —
Capitolo n. 53. — . . . . .	»	—	17.000.000 —
Capitolo n. 55. — . . . . .	»	—	16.913.397 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 56. — . . . . . L.	—	8.964.121 —
Capitolo n. 57. — . . . . . »	—	2.322.618 —
Capitolo n. 58. — . . . . . »	—	6.000.000 —
Capitolo n. 61. — . . . . . »	—	5.289.000 —
Capitolo n. 73. — . . . . . »	—	120.369.700 —

b) *Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 1. — . . . . . »	1.082.179,30	—
Capitolo n. 65. — . . . . . »	213.299,15	53.842,50
Capitolo n. 105 (aggiunto). — . . . . . »	8.000 —	—
Capitolo n. 140 (aggiunto). — . . . . . »	—	15.853.036,34

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

*Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 2. — . . . . . L.	—	781 —
Capitolo n. 5. — . . . . . »	—	67.297 —
Capitolo n. 32. — . . . . . »	—	2.923 —
Capitolo n. 33. — . . . . . »	—	29.985 —

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 10. — . . . . . L.	—	19.658 —
Capitolo n. 15. — . . . . . »	—	141 —
Capitolo n. 18. — . . . . . »	—	5.320 —
Capitolo n. 38. — . . . . . »	—	2.388 —
Capitolo n. 39. — . . . . . »	—	17.942 —
Capitolo n. 43. — . . . . . »	—	2.998 —
Capitolo n. 46. — . . . . . »	—	4.829,06
Capitolo n. 65. — . . . . . »	—	212,50
Capitolo n. 67. — . . . . . »	—	12.375 —
Capitolo n. 70. — . . . . . »	—	7.493 —
Capitolo n. 113. — . . . . . »	—	20.000 —
Capitolo n. 123. — . . . . . »	—	4.086 —
Capitolo n. 124. — . . . . . »	—	1.298 —
Capitolo n. 142. — . . . . . »	—	4.084 —
Capitolo n. 166. — . . . . . »	—	6.270 —
Capitolo n. 175. — . . . . . »	—	1.470 —
Capitolo n. 193. — . . . . . »	—	52 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
<i>b) Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.</i>		
Capitolo n. 31. — . . . . . L.	—	118.003,74
Capitolo n. 32. — . . . . . »	—	21.377,02
Capitolo n. 50. — . . . . . »	—	19.990 —
Capitolo n. 153. — . . . . . »	—	11.741,80

## MINISTERO DELL'INTERNO.

<i>a) Gestione del Governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 25. — . . . . . L.	23.280.216,83	2.278.407,94
Capitolo n. 84. — . . . . . »	169.113 —	—
Capitolo n. 120. — . . . . . »	—	1.998 —
<i>b) Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.</i>		
Capitolo n. 33. — . . . . . L.	458.637 —	—
Capitolo n. 84. — . . . . . »	873.394,30	—
Capitolo n. 88. — . . . . . »	134.311,73	—
Capitolo n. 116. — . . . . . »	—	9.132,05
Capitolo n. 119. — . . . . . »	—	600.000 —
Capitolo n. 161. — . . . . . »	3.000.000 —	—

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

<i>a) Gestione del Governo legittimo.</i>		
Capitolo n. 60. — . . . . . L.	—	28.720 —
Capitolo n. 66. — . . . . . »	—	490,50
Capitolo n. 69. — . . . . . »	—	42.992,95
Capitolo n. 102-VIII. — . . . . . »	7.452.221,75	—
Capitolo n. 149. — . . . . . »	—	28.430 —
<i>b) Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.</i>		
Capitolo n. 5. — . . . . . »	—	2.244,60
Capitolo n. 14. — . . . . . »	—	4 —
Capitolo n. 19. — . . . . . »	—	46 —
Capitolo n. 20. — . . . . . »	—	118.650 —
Capitolo n. 73. — . . . . . »	—	3.899,55
Capitolo n. 85. — . . . . . »	—	4.479 —
Capitolo n. 86. — . . . . . »	—	2.908 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
<b>MINISTERO DELLA GUERRA.</b>			
<i>Gestione del Governo legittimo.</i>			
Capitolo n. 1. — Ministero. Personale civile di ruolo. Stipendi ed assegni fissi . . . . .	L.	—	47.387 —
Capitolo n. 3. — Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . .	»	—	60.823,20
Capitolo n. 4. — Indennità di missione e di tra- mutamento per i servizi del Ministero . . . . .	»	—	214.211,42
Capitolo n. 5. — Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione della guerra ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato . .	»	—	1.197.296,51
Capitolo n. 6. — Indennità e spese per Commissioni e compensi per incarichi a personale estraneo al- l'Amministrazione dello Stato . . . . .	»	—	60.698,18
Capitolo n. 7. — Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	»	—	1.617.754,59
Capitolo n. 8. — Sussidi ai militari ed ai personali in attività di servizio, a quelli non in servizio e alle loro famiglie . . . . .	»	—	183.566,50
Capitolo n. 9. — Spese casuali . . . . .	»	—	1.581.667 —
Capitolo n. 10. — Spese di liti e arbitramenti ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	»	—	134.549,80
Capitolo n. 12. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ). »	»	—	14.749.892,03
Capitolo n. 13. — Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ecc. . . . .	»	—	259.714,28
Capitolo n. 14. — Rendite annuali temporanee o vi- talizie dovute a titolo d'indennizzo agli operai colpiti da infortunio della esecuzione di lavori per conto dello Stato di zona di occupazione ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	—	319.138,50
Capitolo n. 15. — Pensioni all'Ordine militare di Sa- voia, ecc. . . . .	»	—	276.189,60
Capitolo n. 16. — Ufficiali del regio esercito e cappel- lani militari. Stipendi ed assegni fissi . . . . .	»	—	224.953.128,56
Capitolo n. 18. — Personali civili, ecc. Stipendi, ecc. »	»	—	17.005.884 —
Capitolo n. 19. — Personali civili non di ruolo, ecc. Retribuzioni, ecc. . . . .	»	—	88.906.619 —
Capitolo n. 20. — Sottufficiali, caporali e soldati. Stipendi, ecc. . . . .	»	—	56.065.998,20
Capitolo n. 21. — Spese per la preparazione della leva, ecc. . . . .	»	—	167.079,85
Capitolo n. 22. — Indennità e spese di viaggio, ecc. »	»	—	37.850.009,80

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 23. — Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari, ecc. . . . .	L. —	3.552.918,67
Capitolo n. 24. — Corredo alle truppe. Spese di prima vestizione, ecc. . . . .	» —	47.577.917,39
Capitolo n. 25. — Pane e viveri per le truppe, ecc. . . . .	» —	126.862.412,47
Capitolo n. 26. — Casermaggio e combustibile per le truppe, ecc. . . . .	» —	22.408.395,76
Capitolo n. 27. — Servizio sanitario, ecc. . . . .	» —	26.039.339,82
Capitolo n. 28. — Servizi di rimonta, ecc. . . . .	» —	29.912.205,35
Capitolo n. 29. — Foraggi per i quadrupedi dell'Esercito, ecc. . . . .	» —	71.269.954,08
Capitolo n. 30. — Spese per le manovre ed esercitazioni militari, ecc. . . . .	» —	19.905.111,70
Capitolo n. 31. — Spese per il funzionamento degli Istituti, ecc. . . . .	» —	7.733.064,35
Capitolo n. 32. — Spese varie per le istruzioni degli ufficiali, ecc. . . . .	» —	2.383.197,60
Capitolo n. 33. — Istituto geografico militare, ecc. . . . .	» —	5.664.365,95
Capitolo n. 34. — Servizi di Stato maggiore, ecc. . . . .	» —	8.208.080,10
Capitolo n. 35. — Servizi di artiglieria, ecc. . . . .	» —	262.096.576,31
Capitolo n. 36. — Servizi del genio, ecc. . . . .	» —	21.855.663,72
Capitolo n. 37. — Servizi del genio, ecc. . . . .	» —	37.382.885,39
Capitolo n. 38. — Servizi automobilistici, ecc. . . . .	» —	96.548.019,67
Capitolo n. 39. — Servizio chimico militare, ecc. . . . .	» —	17.956.662,90
Capitolo n. 41. — Spese per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ecc. . . . .	» —	3.481.248,15
Capitolo n. 43. — Spese per il trasporto di materiali, ecc. . . . .	» —	14.467.539,80
Capitolo n. 44. — Fitti d'immobili ad uso militare. . . . .	» —	29.933.162,43
Capitolo n. 45. — Spese per risarcimento di danni, ecc. . . . .	» —	2.304.005,80
Capitolo n. 46. — Spese per l'educazione fisica e sportiva nell'esercito, ecc. . . . .	» —	814.514,20
Capitolo n. 49. — Spese di giustizia, ecc. ( <i>Spesa obbligatoria</i> ) . . . . .	» —	66.082,24
Capitolo n. 50. — Eventuali deficienze di cassa, ecc. . . . .	» —	363.919,35
Capitolo n. 51. — . . . . .	» —	5.061.717,15
Capitolo n. 52. — . . . . .	» —	9.997.150,20
Capitolo n. 53. — . . . . .	» —	6.347.000 —
Capitolo n. 54. — . . . . .	» —	27.568.603,55
Capitolo n. 55. — . . . . .	» —	25.155.710,85
Capitolo n. 56. — . . . . .	» —	2.200.331,05
Capitolo n. 58. — . . . . .	» —	157.531 —
Capitolo n. 59. — . . . . .	» —	144.769,71



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 61. — . . . . . »	—	765.027 —
Capitolo n. 62. — . . . . . L.	—	4.547.155 —
Capitolo n. 65. — . . . . . »	—	36.986 —
Capitolo n. 66. — . . . . . »	—	4.014.914.080,52
Capitolo n. 69. — . . . . . »	—	1.829.620,50

## MINISTERO DELLA MARINA.

*Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 120. — . . . . . »	51.351,20	—
--------------------------------	-----------	---

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 9. — . . . . . »	—	1.548 —
------------------------------	---	---------

b) *Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 45. — . . . . . »	69.029,60	18.142,24
-------------------------------	-----------	-----------

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *Gestione del Governo legittimo.*

Capitolo n. 7. — . . . . . L.	—	450 —
Capitolo n. 10. — . . . . . »	—	538 —
Capitolo n. 11. — . . . . . »	—	4.639,35
Capitolo n. 12. — . . . . . »	—	1.519,50
Capitolo n. 19. — . . . . . »	—	5.325 —
Capitolo n. 57. — . . . . . »	—	6.250,67

b) *Gestione del sedicente Governo della repubblica sociale italiana.*

Capitolo n. 18. — . . . . . L.	698.703,10	—
Capitolo n. 196 (aggiunto). — . . . . . »	354.490 —	—

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO.

Capitolo n. 61. — . . . . . »	575.536,41	73.990,10
-------------------------------	------------	-----------

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 257.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in lire 3.671.765.090,81 più il disavanzo in lire 1.126.563.919,61 in totale . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in lire 3.671.765.090,81 più il disavanzo in lire 1.126.563.919,61 in totale . . . . .	L.	4.801.329.010,42
delle quali furono riscosse . . . . .	»	3.674.165.090,81
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.127.163.919,61

## Art. 258.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .	L.	4.801.329.010,42
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.238.668.912,46
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.562.660.097,96

## Art. 259.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . .

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . .	L.	212.159.061,94
delle quali furono riscosse . . . . .	»	205.104.986,50
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	7.054.075,44

## Art. 260.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44, restano determinate in . . . . .

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44, restano determinate in . . . . .	L.	934.067.691,64
delle quali furono pagate . . . . .	»	284.003.071,59
e rimasero da pagare . . . . .	L.	650.064.620,05

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 261.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 259) . . . . .	L.	1.127.163.919,61
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 261) . . . . .	»	7.054.075,44
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . .	»	98.876.398,03
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u><u>1.233.094.393,08</u></u>

## Art. 262.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 260) . . . . .	L.	1.562.660.097,96
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 262) . . . . .	»	650.064.620,05
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u><u>2.212.724.718,01</u></u>

## Art. 263.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1944-45, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1944-45 . . . . .	L.	4.801.329.010,42
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44 . . . . .	»	—
	L.	<u><u>4.801.329.010,42</u></u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1944-45 . . . . .	L.	4.801.329.010,42
Pareggio dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44 . . . . .	»	—
	L.	<u><u>4.801.329.010,42</u></u>

## Art. 264.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, per l'esercizio finanziario 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	15.000.000 —	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	1.700.000 —	—
Capitolo n. 18. — . . . . .	»	50.000 —	—
Capitolo n. 19. — . . . . .	»	17.000.000 —	—
Capitolo n. 26. — . . . . .	»	21.850.000 —	—
Capitolo n. 36 (n. 35 per il bilancio del sedicente governo della repubblica sociale). — . . . . .	»	600.000 —	—
Capitolo n. 39. — . . . . .	»	100.000 —	—
Capitolo n. 53. — . . . . .	»	38.000.000 —	—
Capitolo n. 61 (n. 59 per il bilancio del sedicente governo della repubblica sociale). — . . . . .	»	3.000.000 —	—

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 265.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . L.

delle quali furono riscosse . . . . . » 93.165.634,47  
90.201.043,96

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2.964.590,51

## Art. 266.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . . L.

delle quali furono pagate . . . . . » 78.434.585,46  
34.603.990,78

e rimasero da pagare . . . . . L. 43.830.594,68

## Art. 267.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, restano determinate in . . . . .	L.	27.633.357,32
delle quali furono riscosse . . . . .	»	10.092.779,48
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>17.540.577,84</u>

## Art. 268.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, restano determinate in . . . . .	L.	57.207.766,01
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.509.819,87
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>53.697.946,14</u>

## Art. 269.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 267) . . . . .	L.	2.964.590,51
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 269) . . . . .	»	17.540.577,84
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>20.505.168,35</u>

## Art. 270.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 268) . . . . .	L.	43.830.594,68
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 270) . . . . .	»	53.697.946,14
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>97.528.540,82</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 271.

È accertata nella somma di lire 33.952.964,64 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo massa del Corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1944-45, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	L.	93.165.634,47
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	73.863.178,86	
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	57.207.766,01	
			» 16.655.412,85
Differenza passiva al 30 giugno 1945 . . . . .	»		33.952.964,64
	L.		143.774.011,96

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	56.766.667,87
Spese dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	78.434.585,46

Diminuzione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44:

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	36.206.115,95	
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	27.633.357,32	
			» 8.572.758,63
	L.		143.774.011,96

## Art. 272.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze di impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza per l'esercizio 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 25 (n. 22 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	L.	560.739,45	—
Capitolo n. 26 (n. 24 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	977,79	—
Capitolo n. 28 (n. 25 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	31.278,14	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 29 (n. 26 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	L.	278.586,80	—
Capitolo n. 30 (n. 27 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	10.094.344,45	—
Capitolo n. 31 (n. 28 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	10.279,10	—

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 273.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	16.379.141,15	
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	10.551.134,07	
			<u>5.828.007,08</u>

## Art. 274.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	16.379.141,15	
e rimasero da pagare . . . . .	L.	9.922.577,83	
			<u>6.456.563,32</u>

## Art. 275.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	29.359.816,59	
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.579.584,51	
			<u>27.780.232,08</u>

## Art. 276.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	28.399.205,59	
e rimasero da pagare . . . . .	L.	12.889.423,83	
			<u>15.509.781,76</u>

## Art. 277.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 275) . . . . .	L.	5.828.007,08
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 277) . . . . .	»	27.780.232,08
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>33.608.239,16</u>

## Art. 278.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 276) . . . . .	L.	6.456.563,32
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 278) . . . . .	»	15.509.781,76
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>21.966.345,08</u>

## Art. 279.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 177.543,40 risultata in sede di consuntivo, sul conto della competenza, all'articolo n. 1 « Retribuzioni al personale, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio 1944-45.

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 280.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	138.767.641,72
delle quali furono riscosse . . . . .	»	67.951.656 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>70.815.985,72</u>



## LEGISLATURA III - 1953-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 281.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . . L. 149.402.096,20  
delle quali furono pagate . . . . . » 97.868.810,10  
e rimasero da pagare . . . . . L. 51.533.286,19

## Art. 282.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 100.095.435,48  
delle quali furono riscosse . . . . . » 16.668.768,51  
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 83.426.666,97

## Art. 283.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 37.017.838,21  
delle quali furono pagate . . . . . » 7.937.090,14  
e rimasero da pagare . . . . . L. 29.080.748,07

## Art. 284.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 282) . . L. 70.815.985,72  
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 284) . . . . . » 83.426.666,97  
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 31.882,50  
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 154.274.535,19

## Art. 285.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 283) . . . . . L. 51.533.286,19  
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 285) . . . . . » 29.080.748,07  
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 80.614.034,26

## Art. 286.

È accertata nella somma di lire 2.195.399,23 la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1944-45, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	8.050.795,14
Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	138.767.641,72
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	37.333.487,45	
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	37.017.838,21	
			» 315.649,24

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44 cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	100.022.824,52	
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	100.095.435,48	
			» 72.610,96
Differenza passiva al 30 giugno 1945 . . . . .	»		2.195.399,23
	L.		<u>149.402.096,29</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	L.	<u>149.402.096,29</u>
--	----	-----------------------

## Art. 287.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 41.223 relativa al capitolo n. 2 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio 1944-45.

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 288.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.683.890,57
		1.474.535,19
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>3.209.355,38</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 289.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 4.687.494,50  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.636.104,28

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 3.051.390,31

---

## Art. 290.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 1.910.942,15  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 683.798,05

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.227.144,10

---

## Art. 291.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 3.665.917,92  
 delle quali furono pagate . . . . . » 857.986,40

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 2.807.931,52

---

## Art. 292.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 290) . . . . L. 3.209.355,38  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 292) . . . . . » 1.227.144,10  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). » 22.539,23

---

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 4.459.038,71

---

## Art. 293.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 291) . . . . . L. 3.051.390,31  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 293) . . . . . » 2.807.931,52

---

Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 5.859.321,83

---

## Art. 294.

È accertata nella somma di lire 139.557,27 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1944-45, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	105.163,66
Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	4.683.890,57
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	3.705.266,02
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	3.665.917,92
	»	39.348,10
	L.	4.828.402,33

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	L.	4.687.494,59
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	1.912.292,62
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	1.910.942,15
	»	1.350,47
Differenza attiva al 30 giugno 1945 . . . . .	»	139.557,27
	L.	4.828.402,33

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 295.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	4.994.306,97
	»	1.162.776,29
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	3.831.530,68

## Art. 296.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della

Corte dei conti, in . . . . .	L.	6.070.912,07
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.710.769,13
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.360.142,94

## Art. 297.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44

restano determinate, in . . . . .	L.	3.347.067,75
delle quali furono riscosse . . . . .	»	394.400,80
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	2.952.666,95
		<hr/> <hr/>

## Art. 298.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44

restano determinate, in . . . . .	L.	6.030.558,31
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.036.352,24
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	4.994.206,07
		<hr/> <hr/>

## Art. 299.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 297) . . . . .	L.	3.831.530,68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 299) . . . . .	»	2.952.666,95
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	1.292,44
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	6.785.490,07
		<hr/> <hr/>

## Art. 300.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 298) . . . . .	L.	2.360.142,94
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 300) . . . . .	»	4.994.206,07
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	7.354.349,01
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 301.

È accertata nella somma di lire 395.743,61 la differenza attiva del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1944-45, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	1.451.133,12
Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	4.994.306,97
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	6.125.705,66
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	6.030.558,31
		95.147,35
	L.	6.540.587,44

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1944-45 . . . . .	L.	6.070.912,07
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	3.420.999,51
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	3.347.067,75
		73.931,76
Differenza attiva al 30 giugno 1945 . . . . .	»	395.743,61
	L.	6.540.587,44

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 302.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1944-1945 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

	L.	247.772.529,77
delle quali furono riscosse . . . . .	»	102.974.851,39
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	144.797.678,38

## Art. 303.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, in . . . . .

	L.	247.772.529,77
delle quali furono pagate . . . . .	»	41.641.912,04
e rimasero da pagare . . . . .	L.	206.130.617,73

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 304.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44,

restano determinate in . . . . .	L.	44.890.030,26
delle quali furono riscosse . . . . .	»	31.765.308,47
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	13.124.721,79
		<hr/> <hr/>

## Art. 305.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44

restano determinate in . . . . .	L.	31.746.272,51
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.702.273,04
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	30.043.999,47
		<hr/> <hr/>

## Art. 306.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 304) . . . . .	L.	144.797.678,38
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 306) . . . . .	»	13.124.721,79
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . . . .	»	—
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	157.922.400,17
		<hr/> <hr/>

## Art. 307.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 305) . . . . .	L.	206.130.617,73
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 307) . . . . .	»	30.043.999,47
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	236.174.617,20
		<hr/> <hr/>

## Art. 308.

È accertata nella somma di lire 3.047.871,10 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1944-45, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	L.	247.772.529,77
Pareggio nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1943-44 . . . . .	»	—
Differenza passiva al 30 giugno 1945 . . . . .	»	3.047.871,10
		<u>250.820.400,87</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	3.045.911,10
Spese dell'esercizio finanziario 1944-45 . . . . .	»	247.772.529,77
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1943-44:		

## Accertati:

al 1° luglio 1944 . . . . .	L.	44.891.990,26	
al 30 giugno 1945 . . . . .	»	44.890.030,26	
		<u>1.960 —</u>	
			<u>250.820.400,87</u>

## Art. 309.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti della eccedenza d'impegni di lire 78.235.206,34 relativa all'articolo 41 (n. 36 del bilancio del sedicente Governo della Repubblica sociale) dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1944-45.

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 310.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1944-45, nelle risultanze seguenti come dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	31.473.429,80
Spese . . . . .	»	31.473.429,80
Pareggio finanziario . . . . .	L.	—



## CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 311.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1944-45, nelle seguenti risultanze:

Entrate . . . . .	L.	1.328.634,11
Spese . . . . .	»	740.567,58
		<hr/>
Avanzo . . . . .	L.	588.066,53
		<hr/> <hr/>

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 312.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

. . . . .	L.	3.161.733,55
delle quali furono riscosse . . . . .	»	3.106.733,55
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	55.000 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 313.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	3.161.733,55
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.159.333,55
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.400 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 314.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44, restano determinate in . . . . .

. . . . .	L.	35.000 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	10.000 —
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	25.000 —
		<hr/> <hr/>

## Art. 315.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . .

. . . . .	L.	265.767,60
delle quali furono pagate . . . . .	»	90.092,29
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	175.675,31
		<hr/> <hr/>

## Art. 316.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 314) . . . . .	L.	55.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 316) . . . . .	»	25.000 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . .	»	—
<b>Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>80.000 —</b>

## Art. 317.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 315) . . . . .	L.	2.400 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 317) . . . . .	»	175.675,31
<b>Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>178.075,31</b>

## Art. 318.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, dell'eccedenza di impegni di lire 6.023,68 all'articolo 15 dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana, per l'esercizio finanziario 1944-45 come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L. 1.177.418,80	—
Articolo n. 2. — . . . . .	» 8.271,90	—
Articolo n. 3. — . . . . .	» 45.947 —	—
Articolo n. 14 (n. 15 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	» 757.587,38	—
Articolo n. 17 (n. 18 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	» 68.181,25	—
Articolo n. 18 (n. 19 pel bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	» 5.655,61	—

## FONDO SPECIALE DELLE CORPORAZIONI

## Art. 319.

Le entrate del fondo speciale delle corporazioni, accertate nell'esercizio 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . L. 102.068.589,40  
 delle quali furono riscosse . . . » 102.068.589,40  
 e rimasero da riscuotere . . . L. —

## Art. 320.

Le spese del Fondo predetto, accertate nell'esercizio 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 102.068.589,04  
 delle quali furono pagate . . . » 102.068.589,04  
 e rimasero da pagare . . . L. —

## Art. 321.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44 restano determinate in . . . L. —

## Art. 322.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1943-44, restano determinate in . . . L. 102.180.752,79  
 delle quali furono pagate . . . » 81.488.491,53  
 e rimasero da pagare . . . L. 20.692.261,26

## Art. 323.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45, sono stabiliti in L. —

## Art. 324.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 322) . . . L. —  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 324) . . . » 20.692.261,26  
 Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . L. 20.692.261,26

## Art. 325.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 29.784.145,35 in conto competenza e di lire 10.635.595,55 in conto residui, relative alla gestione commissariale del Fondo speciale delle corporazioni, per l'esercizio finanziario 1944-45.

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 326.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 17 giugno 1952, in . . . . . L. 3.607.185.859,33  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 1.594.387.716,34  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2.012.798.142,99

## Art. 327.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L. 3.607.185.859,33  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.582.900.572,44  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 2.024.285.286,89

## Art. 328.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44, restano determinate in . . . . . L. 1.274.905.986,27  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 1.253.536.027,59  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 21.369.958,68

## Art. 329.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 2.125.865.106,60  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.875.254.314,58  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 250.610.792,02

## Art. 330.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 328) . . . . .	L.	2.012.798.142,99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 330) . . . . .	»	21.369.958,68
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .		—
<b>Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>2.034.168.101,67</b>

## Art. 331.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 329) . . . . .	L.	2.024.285.286,89
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 331) . . . . .	»	250.610.792,02
<b>Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>2.274.896.078,91</b>

## Art. 332.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze di impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — . . . . .	L.	164.835.303,35	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	22.259.889,25	—
Capitolo n. 23. — . . . . .	»	22.880.000 —	—
Capitolo n. 26. — . . . . .	»	57.466.660,80	—
Capitolo n. 29. — . . . . .	»	2.922.955,78	—
Capitolo n. 36. — . . . . .	»	2.395.339,60	—
Capitolo n. 81. — (n. 80 del bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	74.632.507 —	—
Capitolo n. 82 (nn. 81-83 del bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	6.949.812,50	—
Capitolo n. 96 (n. 97 del bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	469.201,65	—
Capitolo n. 106 (n. 104 del bilancio del sedicente governo repubblicano fascista). — . . . . .	»	117.796.806,10	—

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

## Art. 333.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1944-1945, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 17 giugno 1952, in . . . . . L. 588.716.457,79  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 332.418.335,86

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 251.298.121,93

---

## Art. 334.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 583.716.457,79  
 delle quali furono pagate . . . . . » 329.324.251,88

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 254.392.205,91

---

## Art. 335.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 255.844.550,69  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 160.073.428,25

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 95.771.122,44

---

## Art. 336.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 638.809.528,78  
 delle quali furono pagate . . . . . » 62.169.132,47

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 576.640.396,31

---

## Art. 337.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (art. 335) . . . . . L. 251.298.121,93  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 337) . . . . . » 95.771.122,44  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 1.230.197,45

---

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 348.299.441,82

---

## Art. 338.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (art. 336) . . . . .	L.	254.392.205,91
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 338). »	»	576.640.396,31
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>831.032.602,22</u>

## Art. 339.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — . . . . .	L.	569.310,35	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	»	2.309.323,20	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	132.916,85	—
Capitolo n. 33-bis (nuovo). — . . . . .	»	20.000.000 —	—

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 340.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 17 giugno 1952, in lire 41.792.849.769,96 più il disavanzo di gestione di lire 8.124.672.752,12 in totale . . . . .

in totale . . . . .	L.	49.917.522.522,08
delle quali furono rimosse . . . . .	»	30.873.529.820,05
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>19.043.992.702,03</u>

## Art. 341.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	46.395.056.446,57
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>3.522.466.075,51</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 342.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44		
restano determinate in . . . . .	L.	11.634.114.706,17
delle quali furono riscosse . . . . .	»	<u>5.641.093.709,14</u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>5.993.020.997,03</u>

## Art. 343.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44		
restano determinate in . . . . .	L.	10.055.138.187,67
delle quali furono pagate . . . . .	»	<u>3.215.640.433,76</u>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>6.839.497.753,91</u>

## Art. 344.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 342) . . . . .	L.	19.043.992.702,03
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 344) . . . . .	»	5.993.020.997,03
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>25.037.013.699,06</u>

## Art. 345.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1944-45 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1944-45 (articolo 343) . . . . .	L.	3.522.466.075,51
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 345) . . . . .	»	<u>6.839.497.753,91</u>
Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . .	L.	<u>10.361.963.829,42</u>

## Art. 346.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio 1944-45, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	39.183.091,25	—
Capitolo n. 2. — . . . . .	»	16.928.402,29	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	»	46.620.242,50	—



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 7. — . . . . .	L.	3.078.861,46	—
Capitolo n. 8. — . . . . .	»	7.564.216,17	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	»	125.357.725,67	—
Capitolo n. 12. — . . . . .	»	98.251.543,21	—
Capitolo n. 13. — . . . . .	»	72.223.618,20	—
Capitolo n. 15. — . . . . .	»	167.654.065,18	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	1.599.666.616,10	—
Capitolo n. 28-bis ( <i>Bilancio del governo legittimo</i> ). — . . . . .	»	380.498.025,08	—
Capitolo n. 29. — . . . . .	»	196.805,89	—
Capitolo n. 31. — . . . . .	»	339.925,40	—
Capitolo n. 31-bis ( <i>nuovo, nel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	9.179.454,76	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	600.924,64	—
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	4.904.568,43	—
Capitolo n. 36. — . . . . .	»	4.220.906,11	—
Capitolo n. 38. — . . . . .	»	144.062.383,01	—
Capitolo n. 39. — . . . . .	»	7.987.640 —	—
Capitolo n. 40. — . . . . .	»	330.546,30	—
Capitolo n. 43. — . . . . .	»	37.880.571,18	—
Capitolo n. 45. — . . . . .	»	20.103,60	—
Capitolo n. 47. — Spese diverse . . . . .	»	173.620.347,22	—
Capitolo n. 77 ( <i>capitolo 78 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	10.287.618,11	—
Capitolo n. 78 ( <i>Capitolo 79 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	17.141.481 —	—
Capitolo n. 79 ( <i>capitolo 80 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	95.417,88	—
Capitolo n. 81 bis . . . . .	»	1.600.000,00	—
Capitolo n. 82 ( <i>Capitolo 83 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	119.582.899,19	—
Capitolo n. 83 ( <i>capitolo 84 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	92.530.033,39	—
Capitolo n. 84 ( <i>capitolo 85 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	20.340.316,57	—
Capitolo n. 86 ( <i>capitolo 87 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	9.494.572,79	—
Capitolo n. 87 ( <i>capitolo 88 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	468.767.474,18	—
Capitolo n. 93 ( <i>capitolo 94 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). —	»	77.156.318,99	—
Capitolo n. 96 ( <i>capitolo 97 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — . . .	»	7.120,33	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 98. ( <i>capitolo 99 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — L.	79.144,38	—
Capitolo n. 104 ( <i>capitolo 105 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	1.061.893,65	—
Capitolo n. 105 ( <i>capitolo 106 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	5.167.113,57	—
Capitolo n. 107 ( <i>capitolo 108 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	4.261.698,35	—
Capitolo n. 108 ( <i>capitolo 109 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	1.826.312,32	—
Capitolo n. 111 ( <i>capitolo 112 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	45.814,09	—
Capitolo n. 116 ( <i>capitolo 117 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	1.160.867,75	—
Capitolo n. 117 ( <i>Capitolo 118 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	420.007,56	—
Capitolo n. 118 ( <i>capitolo 119 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	168.570,13	—
Capitolo n. 121 ( <i>capitolo 122 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	135.505,43	—
Capitolo n. 128 ( <i>capitolo 129 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	25.503,27	—
Capitolo n. 129 ( <i>Capitolo 130 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	3.242.652,33	—
Capitolo n. 131 ( <i>capitolo 132 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	16.344,16	—
Capitolo n. 134 ( <i>capitolo 135 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	2.283.433.207,02	—
Capitolo n. 135 ( <i>capitolo 136 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	10.416.074.090,60	—
Capitolo n. 136 ( <i>capitolo 137 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	1.833.012.977,31	—
Capitolo n. 138 ( <i>capitolo 139 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	66.159.960,77	—
Capitolo n. 140 ( <i>capitolo 141 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	141.955.594,25	—
Capitolo n. 141 ( <i>capitolo 142 pel bilancio del sedicente governo della repubblica sociale</i> ). — »	58.025.276,16	—

## AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

## Art. 347.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in . . . . .	L.	620.371.894,96
delle quali furono riscosse . . . . .	»	370.279.327,95
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	250.092.567,01

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 348.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1944-45, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 620.371.894,96  
 delle quali furono pagate . . . . . » 567.603.453,62

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 52.768.441,34

---

## Art. 349.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 778.188.035,01  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 555.712.727,80

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 222.475.307,21

---

## Art. 350.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1943-44 restano determinate in . . . . . L. 512.751.758,82  
 delle quali furono pagate . . . . . » 55.316.019,93

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 457.435.738,89

---

## Art. 351.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 349) . . . . . L. 250.092.567,01  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 351) . . . . . » 222.475.307,21  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . » —

---

Residui attivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 472.567.874,22

---

## Art. 352.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1944-45 (articolo 350) . . . . . L. 52.768.441,34  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 352) . . . . . » 457.435.738,89

---

Residui passivi al 30 giugno 1945 . . . . . L. 510.204.180,23

---

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1945-46**  
**RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO**

**ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA**

Art. 353.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in sezioni riunite in data 17 giugno 1952, in . . . . . L. 258.598.791.292,85  
delle quali furono riscosse . . . . . » 235.693.912.166,96  
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 22.904.879.125,89

Art. 354.

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 621.618.738.778,80  
delle quali furono pagate . . . . . » 384.505.987.447,82  
e rimasero da pagare . . . . . L. 237.112.751.330,98

Art. 355.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata . . . . .	L.	160.191.592.175,48
Spesa . . . . .	»	521.638.070.806,37
Disavanzo effettivo . . . . .	— L.	361.446.478.630,89

*Movimento di capitali:*

Entrata . . . . .	L.	98.407.199.117,37
Spesa . . . . .	»	52.898.659.059,44
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	+ L.	45.508.540.057,93

*Gestione del Governo militare alleato ed altre gestioni di fatto:*

Entrata . . . . .	L.	—
Spesa . . . . .	»	47.082.008.912,99
Differenza . . . . .	L.	47.082.008.912,99

*Riepilogo generale:*

Entrata . . . . .	L.	258.598.791.292,85
Spesa . . . . .	»	621.618.738.778,80
Disavanzo finale . . . . .	L.	<u>363.019.947.485,95</u>

**ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1944-45  
ED ESERCIZI PRECEDENTI**

**Art. 356.**

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 32.245.827.506,52  
delle quali furono riscosse . . . . . » 6.879.253.390,95  
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 25.366.574.115,57

**Art. 357.**

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 137.033.087.663,57  
delle quali furono pagate . . . . . » 43.565.648.908,09  
e rimasero da pagare . . . . . L. 93.467.438.755,48

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1945-46**

**Art. 358.**

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 355) . . . . .	L.	22.904.879.125,89
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 358) . . . . .	»	25.366.574.115,57
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale). . . . .	»	4.973.594.398,69
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>53.245.047.640,15</u>

## Art. 359.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 356) . . . . .	L.	237.112.751.330,98
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 359) . . . . .	»	93.467.438.755,48
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>330.580.190.086,46</u>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 360.

È accertato nella somma di lire 976.692.740.226,14 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1945-46 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	L.	258.598.791.292,85
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1946 . . . . .	»	976.692.740.226,14
	L.	<u>1.235.291.531.518,99</u>

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	580.282.724.704,77
Spese dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	621.618.738.778,80

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45 e cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	103.815.249.554,81
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	137.033.087.663,57
	»	<u>33.217.838.108,76</u>

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45, e cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	32.399.156.427,53
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	32.245.827.506,52
	»	<u>153.328.921,01</u>

Discarichi amministrativi a favore dei tesoreri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . .

	»	18.901.005,65
	L.	<u>1.235.291.531.518,99</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 361.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

MINISTERO DEL TESORO.		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 133. — . . . . .	L.	55.549.481,85	570.597,95
Capitolo n. 136. — . . . . .	»	4.408.492,20	79.722,85
Capitolo n. 137. — . . . . .	»	2.020.337,20	837.280,45
Capitolo n. 143. — . . . . .	»	34.305.037,96	—
Capitolo n. 216. — . . . . .	»	65.759,50	—
Capitolo n. 225. — . . . . .	»	42.653.950 —	60.048.955 —
Capitolo n. 235. — . . . . .	»	997.434.709,73	—
Capitolo n. 304. — . . . . .		32.085 —	—
Capitolo n. 324. — . . . . .	»	27.192.444,64	—
Capitolo n. 330. — . . . . .	»	—	18.280.925,60
Capitolo n. 398. — . . . . .	»	1.129.922.527,53	—
Capitolo n. 400. — . . . . .	»	—	1.040.228,36

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 22-bis. — . . . . .	L.	112.004.086,15	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	—	2.100.415,50
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	—	373.122,01
Capitolo n. 44. — . . . . .	»	308.044,70	19.833,40
Capitolo n. 66. — . . . . .	»	215.447.597,33	—
Capitolo n. 78. — . . . . .	»	612.773,20	—
Capitolo n. 83. — . . . . .	»	8.866.100 —	—
Capitolo n. 86. — . . . . .	»	1.121.242,70	—
Capitolo n. 90. — . . . . .	»	6.745.826,60	—
Capitolo n. 102. — . . . . .	»	79.045,95	—
Capitolo n. 119. — . . . . .	»	—	565.811,35
Capitolo n. 122. — . . . . .	»	124.223.232,58	—
Capitolo n. 134. — . . . . .	»	1.821.567,45	—
Capitolo n. 143. — . . . . .	»	298.917.557,88	—
Capitolo n. 159. — . . . . .	»	36.738,55	—
Capitolo n. 205. — . . . . .	»	2.766.819,08	—
Capitolo n. 206. — . . . . .	»	2.409,50	—

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Capitolo n. 33. — . . . . .	L.	3.867.159,61	20.386,79
Capitolo n. 38. — . . . . .	»	—	6.073 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 6. — . . . . .	L.	—	6.188,83
Capitolo n. 13. — . . . . .	»	—	9.845,70
Capitolo n. 15. — . . . . .	»	—	300 —
Capitolo n. 26. — . . . . .	»	236.333,30	—
Capitolo n. 44. — . . . . .	»	—	499.700 —
Capitolo n. 61. — . . . . .	»	1.070.255,40	—
Capitolo n. 66. — . . . . .	»	—	1.000.000 —

## MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	9.388.396,81	—
Capitolo n. 16. — . . . . .	»	808.849,65	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	—	70.000 —

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Capitolo n. 17. — . . . . .	L.	74.000.000 —	—
Capitolo n. 31. — . . . . .	»	93.682,19	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	1.048.158,40	—
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	—	31.000 —
Capitolo n. 37. — . . . . .	»	21.683,85	—
Capitolo n. 39. — . . . . .	»	—	1.996 —
Capitolo n. 46. — . . . . .	»	284.125,03	—
Capitolo n. 52. — . . . . .	»	190.000.000 —	—
Capitolo n. 62. — . . . . .	»	360.000.000 —	—
Capitolo n. 76. — . . . . .	»	—	499.609 —
Capitolo n. 82. — . . . . .	»	8.250.000 —	—
Capitolo n. 83. — . . . . .	»	22.551.490 —	—
Capitolo n. 85. — . . . . .	»	61.000.000 —	—
Capitolo n. 90. — . . . . .	»	99.990.766,75	—
Capitolo n. 92. — . . . . .	»	—	27.377 —
Capitolo n. 96. — . . . . .	»	4.000.000 —	—
Capitolo n. 97. — . . . . .	»	973.000 —	—
Capitolo n. 106. — . . . . .	»	90.000.000 —	—
Capitolo n. 110. — . . . . .	»	—	2.077.776,20
Capitolo n. 119. — . . . . .	»	7.000.000 —	—
Capitolo n. 153. — . . . . .	»	—	1.073,70
Capitolo n. 158. — . . . . .	»	—	4.856 —
Capitolo n. 185. — . . . . .	»	—	2.450.000 —

## MINISTERO DELL'INTERNO

Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	150.228.578,71	7.538.591,50
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	197.625.016,46	27.868.162,27
Capitolo n. 85. — . . . . .	»	19.791.773,05	—
Capitolo n. 92. — . . . . .	»	—	22.254,45



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 7. — . . . . .	L.	—	107.070,55
Capitolo n. 89. — . . . . .	»	—	167.936,50
Capitolo n. 94. — . . . . .	»	—	3.346.540,35
Capitolo n. 130. — . . . . .	»	—	14.494.500 —
Capitolo n. 220. — . . . . .	»	—	26.275.884,47
Capitolo n. 221. — . . . . .	»	—	35.764.484,79
Capitolo n. 222. — . . . . .	»	—	32.191.262,08

## MINISTERO DEI TRASPORTI.

Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	11.520.165,08	—
----------------------------	----	---------------	---

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 12. — . . . . .	L.	—	7.197.634,76
Capitolo n. 47. — . . . . .	»	2.491.785,87	91.330,96

## MINISTERO DELLA MARINA.

Capitolo n. 19. — . . . . .	L.	150.000.000 —	—
Capitolo n. 20. — . . . . .	»	74.000.000 —	—
Capitolo n. 87. — . . . . .	»	7.000 —	—
Capitolo n. 94. — . . . . .	»	5.000.000 —	—
Capitolo n. 123. — . . . . .	»	1.445.779,20	—

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

Capitolo n. 17. — . . . . .	L.	20.842.818,70	—
-----------------------------	----	---------------	---

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Capitolo n. 18. — . . . . .	L.	39.406.208,94	4.736.761,70
Capitolo n. 42. — . . . . .	»	—	431.666,44
Capitolo n. 117. — . . . . .	»	—	84.690,59
Capitolo n. 159-bis (aggiunto). — . . . . .	»	—	31.971,34

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.

Capitolo n. 130 (aggiunto). — . . . . .	L.	—	636.413,95
---	----	---	------------

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Capitolo n. 37. — . . . . .	L.	1.282.731,29	80.031,26
-----------------------------	----	--------------	-----------

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 362.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in lire 15.937.856.589,75

più il disavanzo di gestione in lire 3.576.580.686,73 in totale . . . . .	L.	19.514.437.276,48
delle quali furono riscosse . . . . .	»	13.129.517.139,52
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	6.384.920.136,96

## Art. 363.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	19.514.437.276,4
e rimasero da pagare . . . . .	L.	8.685.149.112,69

## Art. 364.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	1.233.094.393,08
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.132.153.482,50

## Art. 365.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45, restano determinate in . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	2.212.724.718,01
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.807.784.856,63

## Art. 366.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 365) . . . . .	L.	6.384.920.136,96
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 367) . . . . .	»	1.132.153.482,50
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . .	»	125.094.996,88
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	7.642.168.616,34

## Art. 367.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 366) . . . . .	L.	8.685.149.112,69
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 368) . . . . .	»	1.807.784.856,63
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>10.492.933.969,32</u>

## Art. 368.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1945-46, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1945-46 . . . . .	L.	19.514.437.276,48
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45 . . . . .	»	—
	L.	<u>19.514.437.276,48</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1945-46 . . . . .	L.	19.514.437.276,48
Pareggio dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45 . . . . .	»	—
	L.	<u>19.514.437.276,48</u>

## Art. 369.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — . . . . .	L.	2.500.000 —	—
Capitolo n. 27. — . . . . .	»	310.000.000 —	—
Capitolo n. 42. — . . . . .	»	718.222,41	—
Capitolo n. 57. — . . . . .	»	8.337.023 —	—

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 370.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . L. 589.851.297,56  
 delle quali furono riscosse . . . » 585.975.565,60

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 3.875.731,96

---

## Art. 371.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 577.017.129,27  
 delle quali furono pagate . . . » 551.217.347,15

---

e rimasero da pagare . . . L. 25.799.782,12

---

## Art. 372.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, restano determinate in . . . L. 20.401.282,61  
 delle quali furono riscosse . . . » 2.949.190,61

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 17.452.092 —

---

## Art. 373.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1944-45, restano determinate in . . . L. 89.222.689,49  
 delle quali furono pagate . . . » 38.191.412,31

---

e rimasero da pagare . . . L. 51.031.277,18

---

## Art. 374.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti dalle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 373) . . . L. 3.875.731,96  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 375) . . . » 17.452.092 —  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . » —

---

Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . L. 21.327.823,96

---

## Art. 375.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 374) . . . . .	L.	25.799.782,12
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 376) . . . . .	»	51.031.277,18
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>76.831.059,30</u>

## Art. 376.

È accertata nella somma di lire 12.916.830,76 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1945-46, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	L.	589.851.297,56
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45:		

*Accertati:*

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	97.528.540,82
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	89.222.689,49
Differenza passiva al 30 giugno 1946 . . . . .	»	<u>8.305.851,33</u>
	L.	<u>12.916.830,76</u>
	L.	<u>611.073.979,65</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	33.952.964,64
Spese dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	577.017.129,27

Diminuzione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45:

*Accertati:*

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	20.505.168,35
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	20.401.282,61
	»	<u>103.885,74</u>
	L.	<u>611.073.979,65</u>

## Art. 377.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 29. — . . . . .	L. 14.688,18	—
Capitolo n. 29-bis. — . . . . .	» 36.500 —	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	» 8.886.304,32	—
Capitolo n. 31. — . . . . .	» 38.184,58	—

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 378.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	34.630.320,30
e rimasero da riscuotere . . . . .	»	28.313.531,94
		<hr/>
	L.	6.316.788,36

## Art. 379.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	34.630.320,30
e rimasero da pagare . . . . .	»	15.719.805,70
		<hr/>
	L.	18.910.514,60

## Art. 380.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45

restano determinate in . . . . .	L.	33.608.239,16
delle quali furono riscosse . . . . .	»	11.786.348,65
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	21.821.890,51

## Art. 381.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 re-

stano determinate in . . . . .	L.	21.966.345,08
delle quali furono pagate . . . . .	»	2.842.736,59
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	19.123.608,49

## Art. 382.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (art. 381) . . . . .	L.	6.316.788,36
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 383) . . . . .	»	21.821.890,51
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>28.138.678,87</u>

## Art. 383.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (art. 382) . . . . .	L.	18.910.514,60
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 384) . . . . .	»	19.123.608,49
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>38.034.123,09</u>

## Art. 384.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda monopolio banane, per l'esercizio finanziario 1945-46:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L.	1.137.214,11	—
Articolo n. 2. — . . . . .	»	2.188,46	—
Articolo n. 5. — . . . . .	»	14.500 —	—
Articolo n. 6. — . . . . .	»	30.130,10	—
Articolo n. 9. — . . . . .	»	74.447,70	—
Articolo n. 10. — . . . . .	»	52.050 —	—
Articolo n. 12. — . . . . .	»	2.000 —	—
Articolo n. 15. — . . . . .	»	741.424,12	—
Articolo n. 22. — . . . . .	»	18.095,65	—
Articolo n. 23. — . . . . .	»	17.352,81	—

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 385.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 275.843.306,72

delle quali furono rimosse . . . . . » 17.671.404,79

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 258.171.901,93

---

## Art. 386.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 268.938.884,89

delle quali furono pagate . . . . . » 223.434.122,53

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 45.504.762,36

---

## Art. 387.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . . L. 154.487.663,58

delle quali furono rimosse . . . . . » 7.961.831,08

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 146.525.832,50

---

## Art. 388.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . . L. 80.179.400,78

delle quali furono pagate . . . . . » 13.515.625,40

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 66.663.775,38

---

## Art. 389.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 388) . . . . . L. 258.171.901,93

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 390) . . . . . » 146.525.832,50

Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . . » 63.696,01

---

Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . . L. 404.761.430,44

---



## Art. 390.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 389) . . . . .	L.	45.504.762,36
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 391) . . . . .	»	66.663.775,38
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>112.168.537,74</u>

## Art. 391.

È accertata nella somma di lire 5.356.784,47 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1945-46, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	L.	275.843.306,72
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45, cioè:		

*Accertati:*

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	80.614.034,26
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	80.179.400,78
		<u>434.633,48</u>

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	154.274.535,19
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	154.487.663,58
		<u>213.128,39</u>
	L.	<u>276.491.068,59</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	2.195.399,23
Spese dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	268.938.884,89
Differenza attiva al 30 giugno 1946 . . . . .	»	5.356.784,47
		<u>276.491.068,59</u>
	L.	<u>276.491.068,59</u>

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 392.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	4.920.590,28
»	»	1.252.253,47
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>3.668.336,81</u>

## Art. 393.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	5.012.111,51
»	»	2.571.356,53
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>2.440.754,98</u>

## Art. 394.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945 restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	4.464.813,64
»	»	372.541,54
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>4.092.272,10</u>

## Art. 395.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	5.773.575,53
»	»	1.210.690,20
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>4.562.885,33</u>

## Art. 396.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 395) . . . . .	L.	3.668.336,81
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 397) . . . . .	»	4.092.272,10
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	6.199,36
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>7.766.808,27</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 397.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 396) . . . . .	L.	2.440.754,98
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 398) . . . . .	»	4.562.885,33
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>7.003.640,31</u>

## Art. 398.

È accertata nella somma di lire 139.557,27 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1945-46, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	139.557,27
Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	4.920.590,28

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45:

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	5.859.321,83
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	5.773.575,53
	»	<u>85.746,30</u>

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	4.459.038,71
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	4.464.813,64
	»	<u>5.774,93</u>
	L.	<u>5.151.668,78</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	L.	5.012.111,51
Differenza attiva al 30 giugno 1946 . . . . .	»	139.557,27
	L.	<u>5.151.668,78</u>

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 399.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	7.623.390,71
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	3.938.850,70
	L.	<u>3.684.540,01</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 400.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 6.688.977,20  
 delle quali furono pagate . . . . . » 3.912.871,60

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 2.776.105,60

---

## Art. 401.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . . L. 6.778.921,08  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 5.651.823,03

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.127.098,05

---

## Art. 402.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . . L. 7.261.730,49  
 delle quali furono pagate . . . . . » 1.167.118,98

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 6.094.611,51

---

## Art. 403.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46 sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 402) . . . . . L. 3.684.540,01  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 404) . . . . . » 1.127.098,05  
 Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . . » — 479,59

---

Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . . L. 4.811.158,47

---

## Art. 404.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 403) . . . . . L. 2.776.105,60  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 405) . . . . . » 6.094.611,51

---

Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . . L. 8.870.717,11

---

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 405.

È accertata nella somma di lire 1.416.206,65 la differenza attiva del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1945-46, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	395.743,61
Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	7.623.390,71
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45:		

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	7.354.349,01
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	7.261.730,49
		92.618,52
	L.	8.111.752,84

*Passività*

Spese dell'esercizio 1945-46 . . . . .	L.	6.688.977,20
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45:		

## Accertati

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	6.785.490,07
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	6.778.921,08
		6.568,99
Differenza attiva al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	1.416.206,65
	L.	8.111.752,84

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 406.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1945-1946 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . »

delle quali furono riscosse . . . . .	»	317.299.871,51
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	241.344.974,77
		75.954.896,74

## Art. 407.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L.

delle quali furono pagate . . . . .	»	317.299.871,51
e rimasero da pagare . . . . .	L.	120.422.382,59
		196.877.488,92

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 408.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945, restano determinate in . . . . .	L.	157.922.400,17
delle quali furono riscosse . . . . .	»	64.302.472,04
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>93.619.928,13</u>

## Art. 409.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . .	L.	236.174.619,30
delle quali furono pagate . . . . .	»	31.483.124,40
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>204.691.494,90</u>

## Art. 410.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 409) . . . . .	L.	75.954.896,74
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 411) . . . . .	»	93.619.928,13
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	30.316.944,84
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>199.891.769,71</u>

## Art. 411.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 410) . . . . .	L.	196.877.488,92
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 412) . . . . .	»	204.691.494,90
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>401.568.983,82</u>

## Art. 412.

È accertata nella somma di lire 3.047.873,20 la differenza passiva del conto finanziario della Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1945-46, come risulta dai seguenti dati:

*Attività*

Entrate dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	L.	317.299.871,51
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1944-45 . . . . .	»	—
Differenza passiva al 30 giugno 1946 . . . . .	»	3.047.873,20
	L.	<u>320.347.744,71</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	3.047.871,10
Spese dell'esercizio finanziario 1945-46 . . . . .	»	317.299.871,51

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1944-45, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1945 . . . . .	L.	236.174.617,20	
al 30 giugno 1946 . . . . .	»	236.174.619,30	
			» 2,10
	L.		<u>320.347.744,71</u>

## Art. 413.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 2,10 risultata in sede di consuntivo sul conto dei residui all'articolo n. 29 « Provento spettante allo Stato, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1945-46.

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 414.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1945-46, nelle risultanze seguenti come da deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	96.262.609,83
Spese . . . . .	»	83.321.524,02
Avanzo . . . . .	L.	<u>12.941.085,81</u>

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA  
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 415.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1945-46, nelle seguenti risultanze come da deliberazione della Corte dei conti:

Entrate . . . . .	L.	456.152,12
Spese . . . . .	»	360.190 —
Avanzo . . . . .	L.	<u>95.962,12</u>

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 416.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

in . . . . .	L.	6.941.256,75
delle quali furono riscosse . . . . .	»	5.986.256,75
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	955.000 —

restando sanata la mancata approvazione del bilancio di previsione del detto Istituto per l'esercizio medesimo.

## Art. 417.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

in . . . . .	L.	6.941.256,75
delle quali furono pagate . . . . .	»	5.323.015,05
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.618.241,70

con la sanatoria di cui al precedente articolo 419.

## Art. 418.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945, restano determinate in . . . . .

in . . . . .	L.	80.000 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	80.000 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	—

## Art. 419.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . .

in . . . . .	L.	178.075,31
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.319,35
e rimasero da pagare . . . . .	L.	174.755,96



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 420.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 419) . . . . .	L.	955.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 421) . . . . .	»	—
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>955.000 —</u>

## Art. 421.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1945-46 (articolo 420) . . . . .	L.	1.618.241,70
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 422) . . . . .	»	174.755,96
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>1.792.997,66</u>

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 422.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 23 agosto 1952, in . . . . .

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 23 agosto 1952, in . . . . .	L.	13.256.589.014,84
delle quali furono rimosse . . . . .	»	9.484.235.006,28
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>3.772.354.008,56</u>

## Art. 423.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .	L.	13.256.589.014,84
delle quali furono pagate . . . . .	»	9.469.179.573,91
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>3.787.409.440,93</u>

## Art. 424.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945 restano determinate in . . . . .	L.	2.034.168.101,67
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.980.640.466,67
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>53.527.635 —</u>

## Art. 425.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . .	L.	2.274.896.078,91
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.336.584.198,73
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>938.311.880,18</u>

## Art. 426.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 425) . . . . .	L.	3.772.354.008,56
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 427) . . . . .	»	<u>53.527.635 —</u>
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>3.825.881.643,56</u>

## Art. 427.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 426) . . . . .	L.	3.787.409.440,93
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 428) . . . . .	»	<u>938.311.880,18</u>
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>4.725.721.321,11</u>

## Art. 428.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze di impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	623.667.329,46	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	273.263,31	—
Capitolo n. 7. — . . . . .	»	299.219,15	—
Capitolo n. 11. — . . . . .	»	150.564,45	—
Capitolo n. 21. — . . . . .	»	524.367,85	—
Capitolo n. 23. — . . . . .	»	188.820.708,55	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	373.888,05	—
Capitolo n. 34. — . . . . .	»	10.337,25	—
Capitolo n. 40. — . . . . .	»	20.195,65	—
Capitolo n. 48. — . . . . .	»	124.186,05	—
Capitolo n. 53. — . . . . .	»	391.979,30	—
Capitolo n. 69. — . . . . .	»	7.119.250,65	—
Capitolo n. 105 (aggiunto). — . . . . .	»	693.356,45	—
Capitolo n. 106 (aggiunto). — . . . . .	»	845.381,35	—

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

## Art. 429.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1945-1946, per la competenza propria dell'esercizio, medesimo sono stabilite, come risulta da deliberazione della Corte dei conti in sezioni riunite in data 23 agosto 1952, in . . . . . L.

1.153.041.607,30

delle quali furono riscosse . . . . . » 268.324.080,15

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 884.717.527,15

## Art. 430.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L.

1.153.041.607,30

delle quali furono pagate . . . . . » 307.749.866,50

e rimasero da pagare . . . . . L. 845.291.740,80

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 431.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-1945 restano determinate in . . . . . L. 348.299.441,82  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 120.751.782 —  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 227.547.659,82

## Art. 432.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 restano determinate in . . . . . L. 831.032.602,22  
 delle quali furono pagate . . . . . » 20.083.519 —  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 810.949.083,22

## Art. 433.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 432) . . . . . L. 884.717.527,15  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 434) . . . . . » 227.547.659,82  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 578.099,95  
 Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . . L. 1.112.843.286,92

## Art. 434.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 433) , . . . . . L. 845.291.740,80  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 435) . . . . . » 810.949.083,22  
 Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . . L. 1.656.240.824,02

## Art. 435.

È data sanatoria in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 8.337.550,15 relativa al capitolo n. 37 dello stato di previsione della spesa della Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1945-46.

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 436.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1945-46, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti in lire 173.293.048.424,95 più il disavanzo di gestione in lire 17.703.793.497,78,

in totale . . . . .	L.	190.996.841.922,73
delle quali furono riscosse . . . . .	»	142.221.306.403,52
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>48.775.535.519,21</u>

## Art. 437.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertata nell'esercizio finanziario 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	190.996.841.922,73
e rimasero da pagare . . . . .	»	138.976.685.103,07
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>52.020.156.819,66</u>

## Art. 438.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	25.037.013.699,06
e rimasero da riscuotere . . . . .	»	14.512.250.233,14
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>10.524.763.465,92</u>

## Art. 439.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1944-45 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	10.361.963.829,42
e rimasero da pagare . . . . .	»	1.767.903.217,73
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>8.594.060.611,69</u>

## Art. 440.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 439) . . . . .	L.	48.775.535.519,21
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 441) . . . . .	»	10.524.763.465,92
Residui attivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>59.300.298.985,13</u>

## Art. 441.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1945-46, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguente somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1945-46 (articolo 440) . . . . .	L.	52.020.156.819,66
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 442) . . . . .	»	8.594.060.611,69
Residui passivi al 30 giugno 1946 . . . . .	L.	<u>60.614.217.431,35</u>

## Art. 442.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1945-46, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — . . . . .	L.	66.352.816,51	—
Capitolo n. 3. — . . . . .	»	13.421.289,78	—
Capitolo n. 4. — . . . . .	»	222.005.404,51	—
Capitolo n. 7. — . . . . .	»	6.839.756,80	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	»	164.668.324,51	—
Capitolo n. 10. — . . . . .	»	553.089.039,84	—
Capitolo n. 12. — . . . . .	»	280.261.527,87	—
Capitolo n. 13. — . . . . .	»	199.888.154,82	—
Capitolo n. 14. — . . . . .	»	475.079.979,72	—
Capitolo n. 15. — . . . . .	»	49.350.729,91	—
Capitolo n. 16. — . . . . .	»	5.662.707,95	—
Capitolo n. 19. — . . . . .	»	22.255.980,79	—
Capitolo n. 24. — . . . . .	»	8.290.501,80	—
Capitolo n. 24-bis.— . . . . .	»	5.013.330,48	—
Capitolo n. 25. — . . . . .	»	9.613.073,94	—
Capitolo n. 29. — . . . . .	»	122.012.197,45	—
Capitolo n. 30. — . . . . .	»	7.051.192,06	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 32. — . . . . .	L.	20.141.356,23	—
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	57.712.289,24	—
Capitolo n. 34. — . . . . .	»	2.553.622,68	—
Capitolo n. 38. — . . . . .	»	20.716,13	—
Capitolo n. 40. — . . . . .	»	16.071.308,57	—
Capitolo n. 41. — . . . . .	»	1.113.890 —	—
Capitolo n. 43. — . . . . .	»	7.119.049,13	—
Capitolo n. 44. — . . . . .	»	262.968.461,49	—
Capitolo n. 48. — . . . . .	»	309.678.661,93	—
Capitolo n. 67. — . . . . .	»	440.707,38	—
Capitolo n. 77. — . . . . .	»	13.862.611,11	—
Capitolo n. 78. — . . . . .	»	29.787.074,78	—
Capitolo n. 79. — . . . . .	»	852.026,43	—
Capitolo n. 83. — . . . . .	»	2.311.253.383,77	—
Capitolo n. 84. — . . . . .	»	1.370.145.444,86	—
Capitolo n. 85. — . . . . .	»	50.964.856,80	—
Capitolo n. 87. — . . . . .	»	18.797.738,99	—
Capitolo n. 88. — . . . . .	»	326.491.991,06	—
Capitolo n. 93. — . . . . .	»	280.066.484,72	—
Capitolo n. 105. — . . . . .	»	258.980,40	—
Capitolo n. 106. — . . . . .	»	7.421.342,01	—
Capitolo n. 108. — . . . . .	»	17.045.698,33	—
Capitolo n. 109. — . . . . .	»	28.747.546,60	—
Capitolo n. 110. — . . . . .	»	826.884,47	—
Capitolo n. 112. — . . . . .	»	1.775.717,49	—
Capitolo n. 116. — . . . . .	»	57.719,53	—
Capitolo n. 117. — . . . . .	»	597.559,87	—
Capitolo n. 118. — . . . . .	»	2.115.836,97	—
Capitolo n. 119. — . . . . .	»	55.022,74	—
Capitolo n. 121. — . . . . .	»	1.289.749,94	—
Capitolo n. 122. — . . . . .	»	1.474.843 —	—
Capitolo n. 126. — . . . . .	»	5.444.825,93	—
Capitolo n. 129. — . . . . .	»	44.768,80	—
Capitolo n. 130. — . . . . .	»	8.822.451,33	—
Capitolo n. 131. — . . . . .	»	49.273 —	—
Capitolo n. 132. — . . . . .	»	22.609,87	—
Capitolo n. 133. — . . . . .	»	541.738.314,93	—
Capitolo n. 134. — . . . . .	»	6.447.358.458,70	—
Capitolo n. 135. — . . . . .	»	3.923.512.964,32	—
Capitolo n. 136. — . . . . .	»	16.146.091.790,18	—
Capitolo n. 137. — . . . . .	»	5.194.289.460,35	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 138. — . . . . .	L.	40.392.948,52	—
Capitolo n. 140. — . . . . .	»	18.326.881,79	—
Capitolo n. 141. — . . . . .	»	1.058.554.706,50	—
Capitolo n. 142. — . . . . .	»	346.581.003,60	—

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1946-47

## RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

## ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

## Art. 443.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti

in sezioni riunite in data 23 agosto 1952, in . . . . .	L.	720.519.690.730,37
delle quali furono riscosse . . . . .	»	667.207.202.720,96
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	53.312.488.009,41

## Art. 444.

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della corte dei conti, in . . . . .

della corte dei conti, in . . . . .	L.	1.214.963.807.467,45
delle quali furono pagate . . . . .	»	709.158.564.973,30
e rimasero da pagare . . . . .	L.	505.805.242.494,15

## Art. 445.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata . . . . .	L.	382.369.631.329,14
Spesa . . . . .	»	895.627.747.626,16
Disavanzo effettivo . . . . .	— L.	513.258.116.297,02

*Movimento di capitali:*

Entrata . . . . .	L.	338.150.059.401,23
Spesa . . . . .	»	298.823.755.034,04
Avanzo per movimento di capitali . . . . .	+ L.	39.326.304.367,19



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestione di fatto:*

Entrata . . . . .	L.	— —
Spesa . . . . .	»	20.512.304.807,25
Differenza . . . . .	— L.	20.512.304.807,25

*Riepilogo generale:*

Entrata . . . . .	L.	720.519.690.730,37
Spesa . . . . .	»	1.214.963.807.467,45
Disavanzo finale . . . . .	— L.	494.444.116.737,08

## ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1945-46 ED ESERCIZI PRECEDENTI

## Art. 446.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate, in . . . . .	L.	53.469.186.943,32
delle quali furono riscosse . . . . .	»	13.327.933.411,88
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	40.141.253.531,44

## Art. 447.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in . . . . .	L.	380.655.690.269,58
delle quali furono pagate . . . . .	»	209.088.386.756,61
e rimasero da pagare . . . . .	L.	171.567.303.512,97

## RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1946-47

## Art. 448.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (art. 446) . . . . .	L.	53.312.488.009,41
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 449) . . . . .	»	40.141.253.531,44
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	10.233.093.897,15
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	103.686.835.438 —

## Art. 449.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (art. 447) . . . . .	L.	505.805.242.494,15
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 450) . . . . .	»	171.567.303.512,97
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>677.372.546.007,12</u>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 450.

È accertato nella somma di lire 1.520.990.462.283,17 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1946-47 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	L.	720.519.690.730,37
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46, e cioè:		

## accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	53.245.047.640,15
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	53.469.186.943,32
		<u>224.139.303,17</u>
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1947 . . . . .	»	1.520.990.462.283,17
	L.	<u>2.241.734.292.316,71</u>

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	976.692.740.226,14
Spese dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	»	1.214.963.807.467,45
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46 e cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	330.580.190.086,46
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	380.655.690.269,58
		<u>50.075.500.183,12</u>
Discarichi amministrativi a favore dei tesoriери per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale.	»	2.244.440 —
	L.	<u>2.241.734.292.316,71</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 451.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1946-47, come dal dettaglio che segue:

MINISTERO DEL TESORO.	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 5. — . . . . .	L. 1.370.906.412,39	—
Capitolo n. 47. — . . . . .	» —	91.666,65
Capitolo n. 62. — . . . . .	» —	325.480 —
Capitolo n. 90-bis. — . . . . .	» —	10.550 —
Capitolo n. 95. — . . . . .	» —	1.194 —
Capitolo n. 201. — . . . . .	» 54.430.918,50	5.440.238,75
Capitolo n. 204. — . . . . .	» 4.679.579,85	53.341 —
Capitolo n. 205. — . . . . .	» 915.853,70	240.476,05
Capitolo n. 221. — . . . . .	» 101.975.464,51	—
Capitolo n. 227. — . . . . .	» —	4.278 —
Capitolo n. 286. — . . . . .	» 130.905 —	—
Capitolo n. 302. — . . . . .	» 4.418.831.096,53	—
Capitolo n. 358-XIV. — . . . . .	» —	7.600 —
Capitolo n. 359. — . . . . .	» 251.944.940,35	—
Capitolo n. 361. — . . . . .	» 184.625.207,75	14.444.785,33
Capitolo n. 430. — . . . . .	» —	845.405,23
Capitolo n. 431. — . . . . .	» 62.253,25	1.317.334,50
Capitolo n. 432. — . . . . .	» 471.883,04	326.553,24
Capitolo n. 484. — . . . . .	» —	352.526,40
MINISTERO DELLE FINANZE.		
Capitolo n. 25-ter. — . . . . .	L. 159.815.400 —	—
Capitolo n. 92. — . . . . .	» 6.935.400 —	—
Capitolo n. 95. — . . . . .	» 2.752.160,40	—
Capitolo n. 99. — . . . . .	» 168.800 —	—
Capitolo n. 234. — . . . . .	» 45.063.288 —	—
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.		
Capitolo n. 6. — . . . . .	L. —	5.435,13
Capitolo n. 26. — . . . . .	» —	4.407,25
Capitolo n. 31. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	» 6.272.035,94	—
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.		
Capitolo n. 20. — Pensioni ordinarie ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	L. 4.065.890,96	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELL'INTERNO.

		Conto dello competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. —	L.	561.684.883,98	89.739.941,52
Capitolo n. 27. —	»	179.469.178,61	27.133.852,19
Capitolo n. 72. —	»	17.759.963,01	255.599,55
Capitolo n. 77. —	»	—	1.632 —
Capitolo n. 84. —	»	—	12.264,50

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 17. —	L.	—	199.496,15
Capitolo n. 19. —	»	—	63.373 —
Capitolo n. 29. —	»	—	5.069,50
Capitolo n. 30. —	»	—	1 —
Capitolo n. 33. —	»	—	2.727,55
Capitolo n. 36. —	»	—	40.324,50
Capitolo n. 95. —	»	—	278.310 —
Capitolo n. 109. —	»	—	72.994,67
Capitolo n. 287. —	»	—	3.625,84

## MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 33. —	L.	—	117.829.272,77
Capitolo n. 57. —	»	1.941.777,42	315.860,57

## MINISTERO DELLA MARINA.

Capitolo n. 21. —	L.	275.000.000	57.300.000 —
Capitolo n. 22. —	»	45.850.000 —	—
Capitolo n. 25. —	»	50.000 —	21.000 —
Capitolo n. 40. —	»	—	10.084.517 —
Capitolo n. 53. —	»	—	16.500 —
Capitolo n. 91. —	»	277 —	—
Capitolo n. 94. —	»	136.040 —	—
Capitolo n. 106. —	»	500.003,30	—
Capitolo n. 107. —	»	25.032.455,65	—
Capitolo n. 110. —	»	29.777,88	—
Capitolo n. 115. —	»	83.396 —	—
Capitolo n. 124. —	»	—	139.500.000 —
Capitolo n. 131. —	»	249.838,45	14.889 —
Capitolo n. 133. —	»	7.225.086,58	—
Capitolo n. 137. —	»	79.496.393,59	7.610.000 —
Capitolo n. 147 (aggiunto). —	»	—	10.162,45

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Capitolo n. 22. —	L.	18.221.960,35	—
Capitolo n. 23. —	»	281.060,75	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

	Conto dalla competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 15. — . . . . . L.	—	22.880 —
Capitolo n. 23. — . . . . . »	74.870.258,70	1.870.064,65
Capitolo n. 24. — . . . . . »	—	1.429.283,22
Capitolo n. 45. — . . . . . »	—	1.324.338 —
Capitolo n. 98. — . . . . . »	—	2.355
Capitolo n. 103. — . . . . . »	—	23.444.02
Capitolo n. 115. — . . . . . »	—	1,93
Capitolo n. 129. — . . . . . »	—	1.642.004,53
Capitolo n. 132. — . . . . . »	—	1.564.631,99
Capitolo n. 155. — . . . . . »	—	10.715,46
Capitolo n. 156. — . . . . . »	—	5.891.675,30

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.

Capitolo n. 2. — . . . . . L.	—	2.392.161,50
-------------------------------	---	--------------

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Capitolo n. 39. — . . . . . L.	—	2.462.180,95
Capitolo n. 43. — . . . . . »	—	1.008.651,13
Capitolo n. 50. — . . . . . »	3.224.921,86	158.898,77
Capitolo n. 54. — . . . . . »	200.000 —	—

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 452.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in lire 38.922.168.319,37 più il disavanzo di gestione in lire 3.101.478.130,39

in totale . . . . . L.	42.023.646.449,75
delle quali furono riscosse . . . . . »	25.501.026.130,50

e rimasero da riscuotere . . . . . L.	16.522.620.319,25
---------------------------------------	-------------------

## Art. 453.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, in . . . . . L.

in . . . . . L.	42.623.646.449,75
delle quali furono pagate . . . . . »	22.006.835.891,11

e rimasero da pagare . . . . . L.	20.016.810.558,64
-----------------------------------	-------------------

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 454.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in	L.	7.642.168.616,34
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.931.266.326,11
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	4.710.902.290,23

## Art. 455.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46, restano determinate in . .	L.	10.492.933.969,32
delle quali furono pagate . . . . .	»	7.551.767.714,18
e rimasero da pagare . . . . .	L.	2.941.166.255,14

## Art. 456.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 456) . . . . .	L.	16.522.620.319,25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 458) . . . . .	»	4.710.902.290,23
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . . . .	»	350.575.072,66
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	21.584.097.682,14

## Art. 457.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 457) . . . . .	L.	20.016.810.558,64
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 459) . . . . .	»	2.941.166.255,14
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	22.957.976.813,78

## Art. 458.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato alla fine dell'esercizio finanziario 1946-47 risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1946-47 . . . . .	L.	42.023.646.449,75
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46 . . . . .	»	—
	L.	42.023.646.449,75

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1946-47 . . . . .	L.	42.023.646.449,75
Pareggio nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46 . . . . .	»	—
	L.	<u>42.023.646.449,75</u>

## FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 459.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in

stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in	L.	1.064.261.503,69
delle quali furono riscosse . . . . .	»	<u>811.357.065,97</u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>252.904.437,72</u>

## Art. 460.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	»	588.695.327,30
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>422.463.793,69</u>

## Art. 461.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, restano determinate in

delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.836.052,73
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>18.530.315,58</u>

## Art. 462.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1945-46, restano determinate in

delle quali furono pagate . . . . .	»	12.799.838,32
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>61.591.996,01</u>

## Art. 463.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 463)	L.	252.904.437,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 465)	»	18.530.315,58
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1947	L.	<u>271.434.753,30</u>

## Art. 464.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 464)	L.	422.463.793,69
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 466)	»	61.591.996,01
Residui passivi al 30 giugno 1947	L.	<u>484.055.789,70</u>

## Art. 465.

È accertata nella somma di lire 42.663.321,26 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1946-47, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47	L.	1.064.261.503,69
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46:		

## Accertati:

al 1° luglio 1946	L.	21.327.823,96	
al 30 giugno 1947	»	21.366.368,31	
			» 38.544,35

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46:

## Accertati:

al 1° luglio 1946	L.	76.831.059,30	
al 30 giugno 1947	»	74.391.834,33	
			» 2.439.224,97
	L.		<u>1.066.739.273,01</u>



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	12.916.830,76
Spese dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	»	1.011.159.120,99
Differenza attiva al 30 giugno 1947 . . . . .	»	42.663.321,26
	L.	<u>1.066.739.273,01</u>

## Art. 466.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1946-47, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 30. — Restituzione di quote contravvenzionali, ecc. . . . .	L. 0,54	—
Capitolo n. 32. — Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando, ecc.. . . . .	» 0,95	—
Capitolo n. 34. — Premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo, ecc. . . . .	» 0,32	—

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 467.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	41.059.028,57
	»	30.899.759,07
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>10.159.269,50</u>

## Art. 468.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio stesso, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	41.059.028,57
	»	17.956.523,45
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>23.102.505,12</u>

## Art. 469.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	28.138.678,87
	»	6.160.726,56
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>21.977.952,31</u>

## Art. 470.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46

restano determinate in . . . . .	L.	38.034.123,09
delle quali furono pagate . . . . .	»	9.922.423,81
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	28.111.699,28
		<hr/> <hr/>

## Art. 471.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Sono rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 471) . . . . .	L.	10.159.269,50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 473) . . . . .	»	21.977.952,31
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	32.137.221,81
		<hr/> <hr/>

## Art. 472.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 472) . . . . .	L.	23.102.505,12
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 474) . . . . .	»	28.111.699,28
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	51.214.204,40
		<hr/> <hr/>

## Art. 473.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni agli articoli dello stato di previsione della spesa della Azienda monopolio banane, per l'esercizio finanziario 1946-47:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L.	11.981.807,57	—
Articolo n. 2-bis. — . . . . .	»	669.492 —	—
Articolo n. 9. — . . . . .	»	8.056,40	—
Articolo n. 32. — . . . . .	»	8.200.000 —	—

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 474.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1946-1947, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . .

... L.	718.997.051,04
delle quali furono riscosse . . . . . »	29.093.760,42
e rimasero da riscuotere . . . . . L.	689.903.290,62

## Art. 475.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .

... L.	758.129.921,24
delle quali furono pagate . . . . . »	376.187.956,57
e rimasero da pagare . . . . . L.	381.941.964,67

## Art. 476.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate in . . . . .

... L.	405.150.599,32
delle quali furono riscosse . . . . . »	6.695.111,18
e rimasero da riscuotere . . . . . L.	398.455.488,14

## Art. 477.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . .

... L.	63.679.220,18
delle quali furono pagate . . . . . »	17.937.269,83
e rimasero da pagare . . . . . L.	45.741.950,35

## Art. 478.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 478) . . . . . L.	689.903.290,62
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 480) . . . . . »	398.455.488,14
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . . »	842,56
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . . L.	1.088.359.621,32

## Art. 479.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 479) . . . . .	L.	381.941.964,67
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 481) . . . . .	»	45.741.950,35
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>427.683.915,02</u>

## Art. 480.

È accertata nella somma di lire 15.102.400,71 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1946-47, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	L.	718.997.051,04
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	112.168.537,74
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	63.679.220,18
		<u>48.489.317,56</u>

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	404.761.430,44
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	405.150.599,32
		<u>389.168,88</u>
Differenza attiva al 1° luglio 1946 . . . . .	»	5.356.784,47
	L.	<u>773.232.321,95</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	L.	758.129.921,24
Differenza attiva al 30 giugno 1947 . . . . .	»	15.102.400,71
		<u>773.232.321,95</u>

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 481.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo; sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 11.314.603,31

delle quali furono riscosse . . . . . » 1.671.048,90

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 9.643.554,41

---

## Art. 482.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L. 11.594.063,86

delle quali furono pagate . . . . . » 3.374.440,73

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 8.219.623,13

---

## Art. 483.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate in . . . . . L. 7.766.243,12

delle quali furono riscosse . . . . . » 4.524.390,51

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3.241.852,61

---

## Art. 484.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . . L. 6.699.358,54

delle quali furono pagate . . . . . » 895.724,31

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 5.803.634,23

---

## Art. 485.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 485) . . . . L. 9.643.554,41

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 487) . . . . . » 3.241.852,61

Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 5.524,33

---

Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 12.890.931,35

---

## Art. 486.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 486) . . . . .	L.	8.219.623,13
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 488) . . . . .	»	5.803.634,23
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	14.023.257,36

## Art. 487.

È accertata nella somma di lire 163.813,34 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1946-47, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	139.557,27
Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	»	11.314.603,31

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46:

*Accertati:*

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	7.003.640,31
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	6.699.358,54
		304.281,77
	L.	11.758.442,35

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	L.	11.594.063,86
--	----	---------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	7.766.808,27
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	7.766.243,12
		565,15
Differenza attiva al 30 giugno 1947 . . . . .	»	163.813,34
	L.	11.758.442,35

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 488.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L.

delle quali furono riscosse . . . . . » 18.582.568,22  
6.687.159,08

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 11.895.409,14

## Art. 489.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L.

delle quali furono pagate . . . . . » 19.525.405,19  
8.537.818,30

e rimasero da pagare . . . . . L. 10.987.586,89

## Art. 490.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in L.

delle quali furono riscosse . . . . . » 4.751.935,43  
3.651.043,59

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.100.891,84

## Art. 491.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . L.

delle quali furono pagate . . . . . » 7.757.144,70  
2.314.614,40

e rimasero da pagare . . . . . L. 5.442.530,30

## Art. 492.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (art. 492) . . . . . L. 11.895.409,14

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 494) . . . . . » 1.100.891,84

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . . — » 1.612,26

Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 12.994.688,72

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 493.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (art. 493) . . . . .	L.	10.987.586,89
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 495). . . . .	»	5.442.530,30
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>16.430.117,19</u>

## Art. 494.

È accertata nella somma di lire 1.527.719,05 la differenza attiva del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici alla fine dell'esercizio 1946-47, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	1.416.206,65
Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	»	18.582.568,22
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46:		

## Accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	8.870.717,11
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	<u>7.757.144,70</u>
	»	<u>1.113.572,41</u>
	L.	<u>21.112.347,28</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1946-47 . . . . .	L.	19.525.405,19
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46:		

## Accertati:

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	4.811.158,47
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	<u>4.751.935,43</u>
	»	59.223,04
Differenza attiva al 30 giugno 1947 . . . . .	»	<u>1.527.719,05</u>
	L.	<u>21.112.347,28</u>

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 495.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	848.139.108,95
	»	<u>653.189.392,60</u>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>194.949.716,35</u>



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 496.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 848.139.108,95  
 delle quali furono pagate . . . . . » 310.069.163,54  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 538.069.945,41

## Art. 497.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-46, restano determinate in . . . . . L. 199.891.769,71  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 84.523.785,90  
 e rimasero da riscuotere . . . . . L. 115.367.983,81

## Art. 498.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . . L. 401.553.796,51  
 delle quali furono pagate . . . . . » 108.270.479,93  
 e rimasero da pagare . . . . . L. 293.283.316,58

## Art. 499.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano sulla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (art. 499) . . . . . L. 194.949.716,35  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 501) . . . . . » 115.367.983,81  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 79.671.942,45  
 Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 389.989.642,61

## Art. 500.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (art. 500) . . . . . L. 538.069.945,41  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 502). » 293.283.316,58  
 Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 831.353.261,99

## Art. 501.

È accertata nella somma di lire 3.032.685,89 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1946-47, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	L.	848.139.108,95
Pareggio nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1945-46 . . . . .		—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1945-46, cioè:		

*Accertati:*

al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	401.568.983,82	
al 30 giugno 1947 . . . . .	»	401.553.796,51	
			» 15.187,31
Differenza passiva al 30 giugno 1947 . . . . .	»		3.032.685,89
	L.		<u>851.186.982,15</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1946 . . . . .	L.	3.047.873,20
Spese dell'esercizio finanziario 1946-47 . . . . .	»	848.139.108,95
	L.	<u>851.186.982,15</u>

## Art. 502.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Azienda per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1946-47, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 38. — . . . . .	L.	168.899.716,35	—
Articolo n. 40. — . . . . .	»	168.899.716,35	—
Articolo n. 41. — . . . . .	»	50.000 —	—

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 503.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1946-47, nelle risultanze seguenti come dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate. . . . .	L.	158.787.679,39
Spese. . . . .	»	149.502.227,24
Avanzo . . . . .	L.	<u>9.285.452,15</u>

**CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA  
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

Art. 504.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1946-47 nelle seguenti risultanze come dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate. . . . .	L.	1.046.207,66
Spese. . . . .	»	624.418 —
		421.789,66
Avanzo . . . . .	L.	421.789,66

**ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA**

Art. 505.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

. . . . .	L.	10.025.978 —
delle quali riscosse . . . . .	»	8.186.288 —
		1.839.690 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	1.839.690 —

Art. 506.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	10.025.978 —
delle quali furono pagate . . . . .	»	8.266.212,40
		1.759.765,60
e rimasero da pagare. . . . .	L.	1.759.765,60

Art. 507.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946, restano determinate in . . . . .

. . . . .	L.	985.000 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	85.000 —
		900.000 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	900.000 —

Art. 508.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . .

. . . . .	L.	1.792.189,46
delle quali furono pagate . . . . .	»	846.738 —
		945.451,46
e rimasero da pagare . . . . .	L.	945.451,46

## Art. 509.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 509) . . . . .	L.	1.839.690 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 511) . . . . .	»	900.000 —
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>2.739.690 —</u>

## Art. 510.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 510) . . . . .	L.	1.759.765,60
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 512) . . . . .	»	945.451,46
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>2.705.217,06</u>

## Art. 511.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, dell'eccedenza di impegni di lire 6.023,68 all'articolo 15 dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana, per l'esercizio finanziario 1946-47.

		Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L.	1.655.513,10	—
Articolo n. 2. — . . . . .	»	94.836,95	—
Articolo n. 5. — . . . . .	»	3.621,25	—
Articolo n. 7. — . . . . .	»	468.741,60	—
Articolo n. 9. — . . . . .	»	12.004 —	—
Articolo n. 14. — . . . . .	»	254.286,60	—
Articolo n. 16. — . . . . .	»	368.306,85	—
Articolo n. 17. — . . . . .	»	11.129 —	—

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

## Art. 512.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite

in . . . . .	L.	24.056.213.589,96
delle quali furono rimosse . . . . .	»	12.762.720.074,88
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>11.293.493.515,10</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 513.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . . L.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti sono stabilite in . . . . .	L.	24.056.213.589,98
delle quali furono pagate . . . . .	»	6.477.040.299,88
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>17.579.173.290,10</u>

## Art. 514.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 516) . . . . .	L.	11.293.493.515,10
Somme riscosse e non versate (colonna s del conto consuntivo) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>11.293.493.515,10</u>

## Art. 515.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1946-47 (articolo 517) . . . . .	L.	17.579.173.290,10
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>17.579.173.290,10</u>

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 516.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-47 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 gennaio 1953, in . . . . . L.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-47 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 gennaio 1953, in . . . . .	L.	27.207.514.212,81
delle quali furono riscosse . . . . .	»	18.856.406.668,85
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>8.351.107.543,96</u>

## Art. 517.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . . L.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in . . . . .	L.	27.207.514.212,81
delle quali furono pagate . . . . .	»	17.376.375.879,02
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>9.831.138.333,79</u>

## Art. 518.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946, restano determinate in . . . . .	L.	3.825.881.643,56
delle quali furono riscosse . . . . .	»	3.228.178.411,19
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	597.703.232,37
		<hr/> <hr/>

## Art. 519.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . .	L.	4.725.721.321,11
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.403.774.037,15
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	1.321.947.283,96
		<hr/> <hr/>

## Art. 520.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 520) . . . . .	L.	8.351.107.543,96
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 522) . . . . .	»	597.703.232,37
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	8.948.810.776,33
		<hr/> <hr/>

## Art. 521.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 521) . . . . .	L.	9.831.138.333,79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 523) . . . . .	»	1.321.947.283,96
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	11.153.085.617,75
		<hr/> <hr/>

## Art. 522.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1946-47, come dal dettaglio che segue:

		Conto delle competenze	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — . . . . .	L.	111.990.946,65	—
Capitolo n. 9. — . . . . .	»	384.909,30	—
Capitolo n. 18. — . . . . .	»	95.500 —	—

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 37. — . . . . .	L.	167.940,45	—
Capitolo n. 41. — . . . . .	»	1.923.821,95	—
Capitolo n. 48. — . . . . .	»	251.209,55	—
Capitolo n. 52. — . . . . .	»	2.166.928,25	—

**AZIENDA DI STATO  
PER I SERVIZI TELEFONICI**

**Art. 523.**

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1946-1947, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 gennaio 1953, in . . . . . L. 4.450.021.619,47

delle quali furono riscosse . . . . . » 1.856.737.222,97

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2.593.284.396,50

---

**Art. 524.**

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 4.450.021.619,47

delle quali furono pagate . . . . . » 1.060.726.060,94

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 3.389.295.558,53

---

**Art. 525.**

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate in . . . . . L. 1.112.843.286,92

delle quali furono riscosse . . . . . » 956.203.831,20

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 156.639.455,72

---

**Art. 526.**

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate in . . . . . L. 1.656.240.824,02

delle quali furono pagate . . . . . » 208.559.096,40

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.447.681.727,62

---

## Art. 527.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 527) . . . . .	L.	2.593.284.396,50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 529) . . . . .	»	156.639.455,72
Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>2.749.923.852,22</u>

## Art. 528.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 528) . . . . .	L.	3.389.295.558,53
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 530) . . . . .	»	1.447.681.727,62
Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	<u>4.836.977.286,15</u>

## Art. 529.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 4.150.937,40 relativa al capitolo n. 42 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1946-47.

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 530.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 9 gennaio 1953, in lire 367.202.095.460,95 più il disavanzo di gestione in lire 31.221.731.096,53, in totale . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	307.489.312.734,18
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>90.934.513.823,30</u>



## Art. 531.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L.

Spesa . . . . .	L.	398.423.826.557,48
delle quali furono pagate . . . . .	»	300.283.272.009,66
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>98.140.554.547,82</u>

## Art. 532.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1946-47, rimane così stabilito:

*Parte ordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	93.073.115.758,48
Entrata (escluse le sovvenzioni del Tesoro) . . . . .	»	61.851.384.661,95
Disavanzo coperto con sovvenzioni del Tesoro . . . . .	L.	<u>31.221.731.096,53</u>

*Parte straordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	105.301.391.021,08
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro) . . . . .	»	8.051.391.021,08
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro . . . . .	L.	<u>97.250.000.000 —</u>

*Gestioni speciali ed autonome:*

Spesa . . . . .	L.	193.140.756.454,37
Entrata . . . . .	»	193.140.756.454,37
Differenza . . . . .		<u>—</u>

*Partite di giro:*

Spesa . . . . .	L.	6.908.563.323,55
Entrata . . . . .	»	6.908.563.323,55
Differenza . . . . .		<u>—</u>

*Riepilogo generale:*

Spesa . . . . .	L.	398.423.826.557,48
Entrata . . . . .	»	269.952.095.460,95
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro . . . . .	L.	<u>128.471.731.096,53</u>

## Art. 533.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-1946 restano determinate in . . . . . L. 59.300.298.985,13  
 delle quali furono riscosse . . . . . » 20.976.654.330,04

---

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 38.323.644.655,09

---

## Art. 534.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, restano determinate in . . . . . L. 60.614.217.431,35  
 delle quali furono pagate . . . . . » 36.827.030.219,99

---

e rimasero da pagare . . . . . L. 23.787.187.211,36

---

## Art. 535.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 534) . . . . . L. 90.934.513.823,30  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 537) . . . . . » 38.323.644.655,09

---

Residui attivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 129.258.158.478,39

---

## Art. 536.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 535) . . . . . L. 98.140.554.547,82  
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 538) . . . . . » 23.787.187.211,36

---

Residui passivi al 30 giugno 1947 . . . . . L. 121.927.741.759,18

---

## Art. 537.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1946-47, come dal dettaglio che segue:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. —	L.	249.104.544,06	—
Capitolo n. 3. —	»	937.737.852,59	—
Capitolo n. 4. —	»	656.076.864,07	—
Capitolo n. 6. —	»	6.663.271,02	—
Capitolo n. 7. —	»	26.170.722,53	—
Capitolo n. 9. —	»	329.080.489,76	—
Capitolo n. 10. —	»	2.942.459.511,89	—
Capitolo n. 13. —	»	250.787.851,27	—
Capitolo n. 14. —	»	615.016.844,06	—
Capitolo n. 16. —	»	19.188.517,69	—
Capitolo n. 17. —	»	54.413.266,83	—
Capitolo n. 19. —	»	34.698.664,52	—
Capitolo n. 20. —	»	6.771.058,75	—
Capitolo n. 25-bis. —	»	38.463.404,22	—
Capitolo n. 27. —	»	126.810.913,43	—
Capitolo n. 30. —	»	1.341.110,50	—
Capitolo n. 33. —	»	73.928.097,36	—
Capitolo n. 35. —	»	69.349.951,86	—
Capitolo n. 36. —	»	30.657.229,41	—
Capitolo n. 37. —	»	23.680.067,47	—
Capitolo n. 47. —	»	356.535.571,60	—
Capitolo n. 51. —	»	220.216.569,55	—
Capitolo n. 57. —	»	38.000.000 —	—
Capitolo n. 80. —	»	16.082.537,83	—
Capitolo n. 81. —	»	253.831.669,81	—
Capitolo n. 82. —	»	3.617.069,68	—
Capitolo n. 85. —	»	3.336.963.268,95	—
Capitolo n. 86. —	»	4.285.569.703,43	—
Capitolo n. 87. —	»	2.743.798.738,50	—
Capitolo n. 88. —	»	165.047.936,20	—
Capitolo n. 90. —	»	13.420.615,71	—
Capitolo n. 93. —	»	221.105.044,31	—
Capitolo n. 96. —	»	781.722.916,58	—
Capitolo n. 100. —	»	6.479,67	—
Capitolo n. 105. —	»	770.168 —	—
Capitolo n. 110. —	»	23.606.480,68	—
Capitolo n. 113. —	»	3.243.340,07	—
Capitolo n. 115. —	»	849.289,45	—
Capitolo n. 116. —	»	17.546.421,07	—
Capitolo n. 117. —	»	337.167,30	—
Capitolo n. 122. —	»	24.044.550,95	—
Capitolo n. 123. —	»	24.057,56	—
Capitolo n. 126. —	»	10.941.858,30	—
Capitolo n. 130. —	»	5.820.460,65	—
Capitolo n. 131. —	»	2.546.959,50	—
Capitolo n. 132. —	»	6.493.128,12	—
Capitolo n. 133. —	»	5.545,43	—
Capitolo n. 134. —	»	13.774.087,34	—
Capitolo n. 136. —	»	18.633,30	—
Capitolo n. 137. —	»	552.972.690,42	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 138. — . . . . .	L.	5.619.420.186,77	—
Capitolo n. 139. — . . . . .	»	12.196.954.341,99	—
Capitolo n. 140. — . . . . .	»	4.030.888.651,15	—
Capitolo n. 141. — . . . . .	»	42.221.241.840,65	—
Capitolo n. 142. — . . . . .	»	8.570.523.857,61	—
Capitolo n. 143. — . . . . .	»	36.220.536,27	—
Capitolo n. 145. — . . . . .	»	94.554.883,75	—
Capitolo n. 146. — . . . . .	»	2.025.574.750,10	—
Capitolo n. 147. — . . . . .	»	263.391.270,18	—

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1947-48

## RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

## ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

## Art. 538.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nello esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla predetta deliberazione

della Corte dei conti del 9 gennaio 1953, in . . . . .	L.	991.149.461.484,87
delle quali furono riscosse . . . . .	»	824.392.987.486,30
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>166.747.473.998,57</b>

## Art. 539.

Le spese ordinarie, straordinarie e per gestioni di fatto dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

della Corte dei conti, in . . . . .	L.	1.906.855.363.512,53
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.003.818.222.853,79
<b>e rimasero da pagare . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>903.037.140.658,74</b>

## Art. 540.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1947-48, come dalla deliberazione della Corte dei conti, rimane così stabilito:

*Entrate e spese effettive:*

Entrata. . . . .	L.	850.510.553.285,12
Spesa. . . . .	»	1.689.262.074.876,13
<b>Disavanzo effettivo . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>838.751.521.591,01</b>

*Movimento di capitali:*

Entrata. . . . .	L.	140.629.908.199,75
Spesa. . . . .	»	211.967.949.647,79
<b>Disavanzo per movimento di capitali . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>71.338.041.448,04</b>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gestioni di fatto:*

Entrata. . . . .	L.	—
Spesa. . . . .	»	5.625.338.988,61
Differenza. . . . .	L.	5.625.338.988,61

*Riepilogo generale:*

Entrata. . . . .	L.	991.140.461.484,87
Spesa. . . . .	»	1.906.855.363.512,53
Disavanzo finale . . . . .	L.	915.714.902.027,66

## ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1946-47 ED ESERCIZI PRECEDENTI

## Art. 541.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . . . L. 103.585.551.069,72

delle quali furono riscosse . . . . . » 31.113.472.411,57

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 72.472.078.658,15

## Art. 542.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate, in . . . . . L. 628.546.594.578,32

delle quali furono pagate . . . . . » 316.979.558.399,90

e rimasero da pagare . . . . . L. 311.567.036.178,42

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1947-48

## Art. 543.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 542) . . . . .	L.	166.747.473.998,57
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 545) . . . . .	»	72.472.078.658,15
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale) . . . . .	»	30.240.396.027,43
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	269.459.948.684,15

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 544.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 543) . . . . .	L.	903.037.140.658,74
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 546) . . . . .	»	311.567.036.178,42
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>1.214.604.176.837,16</u>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

## Art. 545.

È accertato nella somma di lire 2.387.980.761.039,19 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1947-48 come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	L.	991.140.461.484,87
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47 e cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	677.372.546.007,12
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	628.546.594.578,32
		» 48.825.951.428,80
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1948 . . . . .	»	<u>2.387.980.761.039,19</u>
	L.	<u>3.427.947.173.952,86</u>

*Passività:*

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	1.520.990.462.283,17
Spese dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	1.906.855.363.512,53
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47, e cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	103.686.835.438 —
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	103.585.551.069,72
		» 101.284.368,28
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale . . . . .	»	63.788,88
	L.	<u>3.427.947.173.952,86</u>

## DISPOSIZIONI SPECIALI

## Art. 546.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1947-48, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	conto dei residui
<b>MINISTERO DEL TESORO.</b>		
Capitolo n. 23. — . . . . .	L. —	34.718 —
Capitolo n. 26. — . . . . .	» —	1.527.566,70
Capitolo n. 41. — . . . . .	» —	461.295,13
Capitolo n. 261. — . . . . .	» —	2.108.437,85
Capitolo n. 264. — . . . . .	» —	189.277,75
Capitolo n. 265. — . . . . .	» —	301.240,57
Capitolo n. 295. — . . . . .	» —	8.981.881,51
Capitolo n. 296. — . . . . .	» —	7.899.875,39
Capitolo n. 354. — . . . . .	» —	2.930.914,98
Capitolo n. 398. — . . . . .	» —	572,05
Capitolo n. 403. — . . . . .	» —	17.604 —
Capitolo n. 426-XX. — . . . . .	» —	1.463.448,37
Capitolo n. 428. — . . . . .	» —	61.522.428,51
Capitolo n. 501. — . . . . .	» —	63.000.000 —
Capitolo n. 504. — . . . . .	8.036.760,23	—
Capitolo n. 507. — . . . . .	» —	81.512,68
Capitolo n. 508. — . . . . .	4.032.180,30	817.604,93
Capitolo n. 591 (aggiunto). — . . . . .	» —	35.767,77
Capitolo n. 592 (aggiunto). — . . . . .	» —	1.439.811,84
Capitolo n. 699 (aggiunto). — . . . . .	» —	32.000.000 —
<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.</b>		
Capitolo n. 3. — . . . . .	L. —	1.826.509,15
Capitolo n. 7. — . . . . .	» —	496.471,95
Capitolo n. 29. — . . . . .	» —	3.730.168,23
<b>MINISTERO DELL'INTERNO.</b>		
Capitolo n. 1. — . . . . .	L. —	104.465.301,90
Capitolo n. 28. — . . . . .	» —	57.223.761,18
Capitolo n. 166 (aggiunto). — . . . . .	» —	170.744,40
<b>MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.</b>		
Capitolo n. 104. — . . . . .	L. —	185.439,64
Capitolo n. 276 (aggiunto). — . . . . .	» —	4.964.195,588
<b>MINISTERO DELLA DIFESA.</b>		
Capitolo n. 47. — . . . . .	L. —	32.722.308,19
Capitolo n. 99. — . . . . .	» —	26.825 —

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 224. — . . . . .	L.	—	241.809,20
Capitolo n. 260. — . . . . .	»	—	9.794.068,17
Capitolo n. 261. — . . . . .	»	—	1.954.255,16
 MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.			
Capitolo n. 47. — . . . . .	L.	—	999.550 —
Capitolo n. 76. — . . . . .	»	—	50.700 —
Capitolo n. 95. — . . . . .	»	—	14.188.935 —
Capitolo n. 168 (aggiunto). — . . . . .	»	—	103.585 —
Capitolo n. 187 (aggiunto). — . . . . .	»	—	4.032.577 —
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO.			
Capitolo n. 53. — . . . . .	L.	—	22.722,78
Capitolo n. 88. — Stipendi ed altri assegni al personale, ecc. »	»	—	14.717.782,11

## AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

## AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

## Art. 547.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1947-1948, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .	L.	82.029.199.431,57
delle quali furono riscosse . . . . .	»	65.587.413.231,61
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>16.441.786.199,96</b>

## Art. 548.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti in lire 70.371.796.595,01 più l'avanzo di gestione in lire 11.657.402.386,56 in totale . . . . .

l'avanzo di gestione in lire 11.657.402.386,56 in totale . . . . .	L.	82.029.199.431,57
delle quali furono pagate . . . . .	»	50.702.325.357,11
<b>e rimasero da pagare . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>31.326.874.074,46</b>

## Art. 549.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in delle quali furono riscosse . . . . .

da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in	L.	21.601.253.555,86
delle quali furono riscosse . . . . .	»	9.094.341.135,32
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>12.506.912.420,54</b>



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui
Art. 550.		
Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47, restano determinate in . . .	L.	22.975.132.687,50
delle quali furono pagate . . . . .	»	16.760.496.809,80
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>6.214.635.877,70</u>

## Art. 551.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 552) . . . . .	L.	16.441.786.199,96
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 554). . . . .	»	12.506.912.420,54
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	442.576.278,84
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>29.391.274.899,34</u>

## Art. 552.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 553) . . . . .	L.	31.326.874.074,46
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 555). . . . .	»	6.214.635.877,70
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>37.541.509.952,16</u>

## Art. 553.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1947-48, risulta come appresso:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio 1947-48 . . . . .	L.	82.029.199.431,57
--	----	-------------------

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

## Accertati:

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	21.584.097.682,14
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	21.601.253.555,86
	»	<u>17.155.873,72</u>
	L.	<u>82.046.355.305,29</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1947-48 . . . . . L. 82.029.199.431,57

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	22.957.976.813,78	
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	22.975.132.687,50	
			» 17.155.873,72
	L.		<u>82.046.355.305,29</u>

FONDO DI MASSA  
DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Art. 554.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L. 1.937.017.956,43  
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.928.998.061,83

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.019.894,60

## Art. 555.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . . L. 1.863.538.230,07

e rimasero da pagare . . . . . L. 285.214.444,07

## Art. 556.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, restano determinate in . . . . . L. 264.433.547,15  
delle quali furono riscosse . . . . . » 252.900.713,85

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 11.532.833,30

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 557.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1946-47, restano determinate in . . . . .	L.	476.724.688,70
delle quali furono pagate . . . . .	»	156.144.890,76
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>320.579.797,94</u>

## Art. 558.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 559) . . . . .	L.	8.019.894,60
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 561) . . . . .	»	11.532.833,30
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>19.552.727,90</u>

## Art. 559.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 560) . . . . .	L.	285.214.444,07
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 562) . . . . .	»	320.579.797,94
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>605.794.242,01</u>

## Art. 560.

È accertata nella somma di lire 148.972.942,47 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1947-48, risultante dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 30 giugno 1947 . . . . .	L.	42.663.321,26
Entrate dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	1.937.017.956,43
Eliminazione di passività finanziarie estinte con operazioni di bilancio . . . . .	»	32.500.000 —

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	484.055.789,70
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	476.724.688,70
	»	<u>7.331.101 —</u>
	L.	<u>2.019.512.378,69</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . . L. 1.863.538.230,07

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . . L. 271.434.753,30

al 30 giugno 1948 . . . . . » 264.433.547,15

» 7.001.206,15

Differenza attiva al 30 giugno 1948 . . . . . » 148.972.942,47

L. 2.019.512.378,69

## Art. 561.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti delle eccedenze d'impegni relative ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1947-48, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 27. — . . . . .	L.	0,10	—
Capitolo n. 31. — . . . . .	»	0,84	—
Capitolo n. 32. — . . . . .	»	0,84	—
Capitolo n. 33. — . . . . .	»	0,31	—
Capitolo n. 34. — . . . . .	»	0,97	—
Capitolo n. 35. — . . . . .	»	0,85	—

## AZIENDA MONOPOLIO BANANE

## Art. 562.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

L. 37.742.443,26

delle quali furono rimosse . . . . . » 2.900.903,45

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 34.841.539,81

## Art. 563.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . .

L. 37.742.443,26

delle quali furono pagate . . . . . » 31.571.163,45

e rimasero da pagare . . . . . L. 7.171.279,81

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 564.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947 restano determinate in . . . . .	L.	32.137.221,81
delle quali furono riscosse . . . . .	»	4.546.482,50
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>27.590.739,31</u>

## Art. 565.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . . .	L.	51.214.204,40
delle quali furono pagate . . . . .	»	4.060.340 —
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>47.153.864,40</u>

## Art. 566.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 567) . . . . .	L.	34.841.539,81
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 569) . . . . .	»	27.590.739,31
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>62.432.279,12</u>

## Art. 567.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 568) . . . . .	L.	7.171.279,81
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 570) . . . . .	»	47.153.864,40
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>54.325.144,21</u>

## Art. 568.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti della eccedenza d'impegni, di lire 176.498,95 relativa all'articolo n. 5 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1947-48.

## AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

## Art. 569.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . . L.

delle quali furono riscosse . . . . . » 1.229.147.835,48

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 26.628.401,95

1.202.519.433,53

## Art. 570.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L.

delle quali furono pagate . . . . . » 1.287.045.712,83

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.024.240.667,20

262.805.045,63

## Art. 571.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947 restano determinate in . . . . . L.

delle quali furono riscosse . . . . . » 1.088.979.552,59

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4.543.836,53

1.084.435.716,06

## Art. 572.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . . . L.

delle quali furono pagate . . . . . » 374.762.374,43

e rimasero da pagare . . . . . L. 52.497.753,51

322.264.620,92

## Art. 573.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 574) . . L.

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 576) . . . . . » 1.202.519.433,53

Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . » 1.084.435.716,06

201.206,55

Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . . L. 2.287.156.356,14

## Art. 574.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 575) . . . . .	L.	262.805.045,63
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 577) . . . . .	»	322.264.620,92
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>585.069.666,55</u>

## Art. 575.

È accertata nella somma di lire 10.745.995,22 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1947-48, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	15.102.400,71
Entrate dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	1.229.147.835,48
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47, cioè:		

## Accertati:

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	427.683.915,02
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	374.762.374,43
		<u>52.921.540,59</u>

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47, cioè:

## Accertati:

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	1.088.359.621,32
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	1.088.979.552,59
		<u>619.931,27</u>
	L.	<u>1.297.791.708,05</u>

*Passività*

Spese dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	L.	1.287.045.712,83
Differenza attiva al 30 giugno 1948 . . . . .	»	10.745.995,22
		<u>1.297.791.708,05</u>

## Art. 576.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 4.661.340,32 relativa al capitolo n. 45 dello stato di previsione della spesa della Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1947-48.

## FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

## Art. 577.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei

conti, in . . . . .	L.	18.246.850,27
delle quali furono riscosse . . . . .	»	1.338.545,11
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	16.908.305,16
		<hr/> <hr/>

## Art. 578.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .

. . . . .	L.	18.682.482,48
delle quali furono pagate . . . . .	»	10.082.664,86
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	8.599.817,62
		<hr/> <hr/>

## Art. 579.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-

1947 restano determinate in . . . . .	L.	12.885.299,47
delle quali furono riscosse . . . . .	»	12.843.154,72
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	42.144,75
		<hr/> <hr/>

## Art. 580.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47

restano determinate in . . . . .	L.	13.655.365,22
delle quali furono pagate . . . . .	»	3.847.309,33
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	9.808.055,89
		<hr/> <hr/>

## Art. 581.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 582) . . . . .	L.	16.908.305,16
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 584) . . . . .	»	42.144,75
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	6.559,89
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	16.957.009,80
		<hr/> <hr/>



## Art. 582.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 583) . . . . .	L.	8.599.817,62
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 585) . . . . .	»	9.808.055,89
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	18.407.873,51
		<hr/> <hr/>

## Art. 583.

È accertata nella somma di lire 90.441,39 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma, alla fine dell'esercizio 1947-48, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	163.813,34
Entrate dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	18.246.850,27

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	14.023.257,36
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	13.655.365,22
		<hr/>
	»	367.892,14
		<hr/>
	L.	18.778.555,75
		<hr/> <hr/>

*Passività:*

Spese dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	L.	18.682.482,48
--	----	---------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47, cioè:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	12.890.931,35
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	12.885.299,47
		<hr/>
Differenza attiva al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	5.631,88
	»	90.441,39
		<hr/>
	L.	18.778.555,75
		<hr/> <hr/>

## AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

## Art. 584.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

L.	36.372.131,41
»	14.457.259,76
e rimasero da riscuotere . . . . .	L. 21.914.871,65

## Art. 585.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

L.	36.235.229,21
»	18.756.956,65
e rimasero da pagare . . . . .	L. 17.478.272,56

## Art. 586.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . .

L.	12.946.371,57
»	11.670.285,36
e rimasero da riscuotere . . . . .	L. 1.276.086,21

## Art. 587.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . .

L.	15.788.843,35
»	5.738.893 —
e rimasero da pagare . . . . .	L. 10.049.950,35

## Art. 588.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 589) . . . . .	L.	21.914.871,65
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 591) . . . . .	»	1.276.086,21
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo della entrata) . . . . .	»	— 376,78
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	23.190.581,08

## Art. 589.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, sono stabiliti, come dalla deliberazione della Corte dei conti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 590) . . . . .	L.	17.478.272,56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 592) . . . . .	»	10.049.950,35
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>27.528.222,91</u>

## Art. 590.

È accertata nella somma di lire 2.257.577,94 la differenza attiva del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici alla fine dell'esercizio 1947-48, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Differenza attiva al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	1.527.719,05
Entrata dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	36.372.131,41

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	16.430.117,19
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	15.788.843,35
	»	<u>641.273,84</u>
	L.	<u>38.541.124,30</u>

*Passività:*

Spese dell'esercizio 1947-48 . . . . .	L.	36.235.229,21
--	----	---------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

*Accertati:*

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	12.994.688,72
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	12.946.371,57
	»	<u>48.317,15</u>
Differenza attiva al 30 giugno 1948 . . . . .	»	<u>2.257.577,94</u>
	L.	<u>38.541.124,30</u>

## Art. 591.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 23.816,24 relativa al capitolo n. 29 dello stato di previsione della spesa della Azienda dei patrimoni riuniti ex economici per l'esercizio finanziario 1947-48.

## AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

## Art. 592.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1947-1948, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . L. 954.336.555,87  
 delle quali furono riscosse . . . » 926.393.778,05

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 27.942.777,82

---

## Art. 593.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo quali risultano dalla deliberazione di parificazione, sono stabilite in . . . L. 954.336.555,87  
 delle quali furono pagate . . . » 752.480.028,14

---

e rimasero da pagare . . . L. 201.856.527,73

---

## Art. 594.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947 restano determinate in . . . L. 380.541.946,80  
 delle quali furono riscosse . . . » 96.266.776,64

---

e rimasero da riscuotere . . . L. 284.275.170,16

---

## Art. 595.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . L. 830.820.485,53  
 delle quali furono pagate . . . » 199.376.282,55

---

e rimasero da pagare . . . L. 631.444.202,98

---

## Art. 596.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 597) . . . L. 27.942.777,82  
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 599) . . . » 284.275.170,16  
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . » 146.280.230,95

---

Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . L. 458.498.178,93

---

## Art. 597.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 598) . . . . .	L.	201.856.527,73
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 600) . . . . .	»	631.444.202,98
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>833.300.730,71</u>

## Art. 598.

È accertata nella somma di lire 11.947.605,24 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1947-48, come risulta dai seguenti dati:

*Attività:*

Entrate dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	L.	954.336.555,87
--	----	----------------

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

## Accertati

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	831.353.261,99
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	<u>830.820.485,53</u>
Differenza passiva al 30 giugno 1948 . . . . .	»	532.776,46
		<u>11.947.605,24</u>
	L.	<u>966.816.937,57</u>

*Passività:*

Differenza passiva al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	3.032.685,89
Spese dell'esercizio finanziario 1947-48 . . . . .	»	954.336.555,87

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1946-47:

## Accertati:

al 1° luglio 1947 . . . . .	L.	389.989.642,61
al 30 giugno 1948 . . . . .	»	<u>380.541.946,80</u>
	»	9.447.695,81
	L.	<u>966.816.937,57</u>

## Art. 599.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Azienda per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1947-48, come dal dettaglio che segue:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto delle competenze	Conto dei residui
Articolo n. 37. — . . . . .	L.	27.932.807,82	—
Articolo n. 39. — . . . . .	»	27.932.807,82	—
Articolo n. 40. — . . . . .	»	412.500 —	—

## ARCHIVI NOTARILI

## Art. 600.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1947-48, nelle risultanze seguenti come dalla deliberazione della Corte dei conti:

Entrate. . . . .	L.	251.209.012,70
Spese. . . . .	»	228.153.580,38
Avanzo. . . . .	L.	<u>23.055.432,32</u>

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA  
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

## Art. 601.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1947-48 nelle seguenti risultanze, come da deliberazione della Corte dei conti:

Entrate. . . . .	L.	4.753.722,24
Spese. . . . .	»	596.457,35
Avanzo. . . . .	L.	<u>4.157.264,89</u>

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

## Art. 602.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, in . . . . .

della Corte dei conti, in . . . . .	L.	17.252.314,95
delle quali furono riscosse . . . . .	»	16.359.394,95
e rimasero da riscuotere , . . . .	L.	<u>892.920 —</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 603.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in . . . . .	L.	19.555.521,31
delle quali furono pagate . . . . .	»	17.337.144,55
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>2.218.376,76</u>

## Art. 604.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947, restano determinate in . . . . .	L.	2.739.690 —
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.739.690 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>—</u>

## Art. 605.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47, restano determinate in . . . . .	L.	2.705.217,06
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.723.752,15
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>981.464,91</u>

## Art. 606.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 607) . . . . .	L.	892.920 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 609) . . . . .	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>892.920 —</u>

## Art. 607.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 608) . . . . .	L.	2.218.376,76
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 610) . . . . .	»	981.464,91
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>3.199.841,67</u>

## Art. 608.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, per l'esercizio finanziario 1947-48, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — . . . . .	L. 4.727.187,31	—
Articolo n. 2. — . . . . .	» 303.161,30	—
Articolo n. 3. — . . . . .	» 494.430 —	—
Articolo n. 5. — . . . . .	» 232.886,10	—
Articolo n. 7. — . . . . .	» 921.839,80	—
Articolo n. 8. — . . . . .	» 974.953,70	—
Articolo n. 9. — . . . . .	» 393.499,80	—
Articolo n. 13. — . . . . .	» 2.600.000 —	—
Articolo n. 15. — . . . . .	» 10.000 —	—
Articolo n. 16. — . . . . .	» 1.070.745 —	—
Articolo n. 17. — . . . . .	» 15.889,80	—

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

## Art. 609.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in

delle quali furono riscosse . . . . .	L.	30.651.096.884,69
	»	22.207.439.690 —
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	8.443.657.194,69

## Art. 610.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabilite in

delle quali furono pagate . . . . .	L.	30.651.096.884,69
	»	14.257.416.005,42
e rimasero da pagare . . . . .	L.	16.393.680.879,27



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 611.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947, restano determinate in . . . . .	L.	11.292.662.033,38
delle quali furono riscosse . . . . .	»	11.284.532.557,74
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>8.129.475,64</u>

## Art. 612.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . . .	L.	17.578.341.808,38
delle quali furono pagate . . . . .	»	11.173.591.245,07
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>6.404.750.563,31</u>

## Art. 613.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 614) . . . . .	L.	8.443.657.194,69
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 616) . . . . .	»	8.129.475,64
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . . . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>8.451.786.670,33</u>

## Art. 614.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1947-48 (articolo 615) . . . . .	L.	16.393.680.879,27
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 617) . . . . .	»	6.404.750.563,31
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	<u>22.798.431.442,58</u>

## AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## Art. 615.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1947-48 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 21 gennaio 1957, in

in	L.	46.745.057.918,32
delle quali furono riscosse	»	34.637.717.528,31
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	12.107.339.491,01
		<hr/> <hr/>

## Art. 616.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in

in	L.	46.745.057.019,32
delle quali furono pagate	»	34.624.637.511,76
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	12.120.419.507,56
		<hr/> <hr/>

## Art. 617.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47,

restano determinate in	L.	8.948.810.776,33
delle quali furono riscosse	»	8.508.876.340,96
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	439.934.435,37
		<hr/> <hr/>

## Art. 618.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in

in	L.	11.153.085.617,75
delle quali furono pagate	»	6.334.905.816,36
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	4.818.179.801,39
		<hr/> <hr/>

**Art. 619.**

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-1948 (articolo 620) . . . . .	L.	12.107.339.491,01
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 622) . . . . .	»	439.934.435,37
<b>Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>12.547.273.926,38</b>

**Art. 620.**

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-1948 (articolo 621) . . . . .	L.	12.120.419.507,56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 623) . . . . .	»	4.818.179.801,39
<b>Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>16.938.599.308,95</b>

**AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI****Art. 621.**

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 21 gennaio 1947, in . . . . .

delle quali furono riscosse . . . . .	»	3.105.204.225,42
<b>e rimasero da riscuotere . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>5.460.580.669,55</b>

**Art. 622**

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	»	2.225.497.559,85
<b>e rimasero da pagare . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>6.340.287.335,12</b>

## Art. 623.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-47

restano determinate in . . . . .	L.	2.749.923.852,22
delle quali furono riscosse . . . . .	»	2.543.765.507,80
		<hr/>
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	206.158.344,42
		<hr/> <hr/>

## Art. 624.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 re-

stano determinate in . . . . .	L.	4.836.977.286,15
delle quali furono pagate . . . . .	»	1.233.325.508,97
		<hr/>
e rimasero da pagare . . . . .	L.	3.603.651.777,18
		<hr/> <hr/>

## Art. 625.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 626) . . . . .	L.	5.460.580.669,55
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 628) . . . . .	»	206.158.344,42
Somme riscosse e non versate (col. s. del riassunto) . . . . .	»	126.377.736,05
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	5.793.116.750,02
		<hr/> <hr/>

## Art. 626.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-1948 (articolo 627) . . . . .	L.	6.340.287.335,12
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 629) . . . . .	»	3.603.651.777,18
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	9.943.939.112,30
		<hr/> <hr/>

## Art. 627.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, della eccedenza d'impegni di lire 4.050.978,20 relativa al capitolo n. 39 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1947-48.

## AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Art. 628.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite come risulta dalla deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite in data 30 giugno 1953, in lire 555.729.602.973,99 più il disavanzo di gestione in

lire 61.220.325.050,90, in totale . . . . .	L.	616.949.928.024,89
delle quali furono riscosse . . . . .	»	487.606.845.933,33
e rimasero da riscuotere . . . . .	L.	<u>129.343.082.091,56</u>

## Art. 629.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . .

delle quali furono pagate . . . . .	L.	616.949.928.024,89
e rimasero da pagare . . . . .	L.	<u>88.022.505.502,85</u>

## Art. 630.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1947-48, rimane così stabilito:

*Parte ordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	175.621.670.590,01
Entrata (escluse le sovvenzioni del Tesoro) . . . . .	»	114.401.345.539,11
Disavanzo coperto con fondi del Tesoro . . . . .	L.	<u>61.220.325.050,90</u>

*Parte straordinaria:*

Spesa . . . . .	L.	126.402.503.605,95
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro) . . . . .	»	15.330.503.605,95
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro . . . . .	L.	<u>111.072.000.000 —</u>

*Gestioni speciali ed autonome:*

Spesa . . . . .	L.	306.322.970.781,86
Entrata . . . . .	»	306.322.970.781,86
Differenza . . . . .	L.	<u>—</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Partite di giro:*

Spesa . . . . .	L.	8.602.783.047,07
Entrata . . . . .	»	8.602.783.047,07
Differenza . . . . .	L.	—

*Riepilogo generale:*

Spesa . . . . .	L.	616.949.928.024,89
Entrata . . . . .	»	444.657.602.973,99
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro . . .	L.	172.292.325.050,90

## Art. 631.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1946-1947 restano determinate in . . . . . L. 129.258.158.478,39

delle quali furono riscosse . . . . . » 43.150.221.736,11

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 86.107.936.742,28

## Art. 632.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1946-47 restano determinate in . . . . . L. 121.927.741.759,18

delle quali furono pagate . . . . . » 40.411.113.613,59

e rimasero da pagare . . . . . L. 81.516.628.145,59

## Art. 633.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48 quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 633) . . . . .	L.	129.343.082.091,56
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 636) . . . . .	»	86.107.936.742,28
Residui attivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	215.451.018.833,84

## Art. 634.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1947-48, quali risultano dalla deliberazione della Corte dei conti, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1947-48 (articolo 634) . . . . .	L.	88.022.505.502,85
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 637) . . . . .	»	81.516.628.145,59
Residui passivi al 30 giugno 1948 . . . . .	L.	169.539.133.648,44

## Art. 635.

È data sanatoria, in conformità della deliberazione della Corte dei conti, delle eccedenze d'impegni relative allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1947-48, come dal dettaglio che segue:

		Conto delle competenze	Conto dei residui
Capitolo n.	2. — . . . . .	L. 196.441.467,84	—
Capitolo n.	4. — . . . . .	» 1.701.083.073,40	—
Capitolo n.	5. — . . . . .	» 54.105.825,29	—
Capitolo n.	7. — . . . . .	» 30.599.330,84	—
Capitolo n.	8. — . . . . .	» 103.444.051,55	—
Capitolo n.	10. — . . . . .	» 483.518.521,83	—
Capitolo n.	11. — . . . . .	» 33.776.285,98	—
Capitolo n.	13. — . . . . .	» 489.104.392,69	—
Capitolo n.	14. — . . . . .	» 891.754.956,87	—
Capitolo n.	16. — . . . . .	» 23.833.510,45	—
Capitolo n.	18. — . . . . .	» 54.014.633,85	—
Capitolo n.	19. — . . . . .	» 46.110.824,14	—
Capitolo n.	20. — . . . . .	» 5.253.203,44	—
Capitolo n.	21. — . . . . .	» 34.481.051,18	—
Capitolo n.	22. — . . . . .	» 420.702.283,99	—
Capitolo n.	24. — . . . . .	» 67.775.124,70	—
Capitolo n.	24-bis. — . . . . .	» 107.636.602,17	—
Capitolo n.	27. — . . . . .	» 236.015.011,19	—
Capitolo n.	28. — . . . . .	» 14.387.339,79	—
Capitolo n.	32. — . . . . .	» 116.178.717,62	—
Capitolo n.	36. — . . . . .	» 37.554.951,27	—
Capitolo n.	38. — . . . . .	» 119.485.685,12	—
Capitolo n.	39. — . . . . .	» 162.631.458,88	—
Capitolo n.	41. — . . . . .	» 2.175.461,54	—
Capitolo n.	42. — . . . . .	» 20.911.676,09	—
Capitolo n.	43. — . . . . .	» 7.702.552,93	—
Capitolo n.	44. — . . . . .	» 2.140.187,14	—
Capitolo n.	47. — . . . . .	» 48.184.681,20	—
Capitolo n.	50. — . . . . .	» 148.123.293,36	—
Capitolo n.	54. — . . . . .	» 457.982.876,37	—
Capitolo n.	55. — . . . . .	» 6.422.651,20	—
Capitolo n.	58. — . . . . .	» 354.419.132,29	—
Capitolo n.	60. — . . . . .	» 1.480.000.000 —	—
Capitolo n.	71. — . . . . .	» 2.008.110 —	—
Capitolo n.	73. — . . . . .	» 166.232,22	—
Capitolo n.	74. — . . . . .	» 27.193.293,64	—
Capitolo n.	88. — . . . . .	» 1.228.901.782,20	—
Capitolo n.	90. — . . . . .	» 47.981.222.839,10	—
Capitolo n.	91. — . . . . .	» 5.174.973.093,24	—
Capitolo n.	92. — . . . . .	» 251.558.997,60	—
Capitolo n.	94. — . . . . .	» 14.210.202,08	—
Capitolo n.	95. — . . . . .	» 69.579.042,09	—
Capitolo n.	97. — . . . . .	» 1.280.746.320,83	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Conto delle competenze	Conto dei residui
Capitolo n. 100. —	L.	2.461.810.189,96	—
Capitolo n. 102. —	»	911.891,65	—
Capitolo n. 104. —	»	10.000 —	—
Capitolo n. 109. —	»	32.708.641,68	—
Capitolo n. 112. —	»	997.526 —	—
Capitolo n. 114. —	»	25.190.493,22	—
Capitolo n. 115. —	»	11.316.647,22	—
Capitolo n. 116. —	»	5.665.861,65	—
Capitolo n. 117. —	»	10.815.134,90	—
Capitolo n. 119. —	»	827.010,55	—
Capitolo n. 120. —	»	903.644,69	—
Capitolo n. 121. —	»	55.382.955,27	—
Capitolo n. 127. —	»	57.459,99	—
Capitolo n. 129. —	»	20.413.576,82	—
Capitolo n. 130. —	»	4.893.690,29	—
Capitolo n. 134. —	»	20.087.209,38	—
Capitolo n. 135. —	»	1.288.551,23	—
Capitolo n. 136. —	»	2.332.300,31	—
Capitolo n. 138. —	»	5.664.942,25	—
Capitolo n. 140. —	»	63.441,07	—
Capitolo n. 141. —	»	679.451.088,72	—
Capitolo n. 142. —	»	2.061.602.814,27	—
Capitolo n. 143. —	»	3.791.209.792,92	—
Capitolo n. 145. —	»	47.306.304.411,72	—
Capitolo n. 146. —	»	10.362.040.237,20	—
Capitolo n. 147. —	»	6.733.062,16	—
Capitolo n. 148. —	»	427.240.089,91	—
Capitolo n. 149. —	»	28.709.899,83	—
Capitolo n. 150. —	»	1.533.800.332,14	—
Capitolo n. 151. —	»	404.776.256,66	—